Anno 116 Numero 287

LA STAMPA

Venerdì 31 Dicembre 1982

A PAGINA 2

Terracini ricoverato in ospedale in gravi condizioni

Umberto Terracini

Gi ricicleta Saronni

ALLE PAGINE SPORTIVE

Saronni è l'atleta dell'anno nel referendum de «La Stampa»

di Gian Paolo Ormezzano

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passanti: numero telefonico 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.125 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 94.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 250.000 - Abbonamenti Usa: Second class US Postage Paid at Long Island City, New York. Annual Price US $ 400 - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1.80; Grecia dr. 40; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 42; Olanda fl. 2.25; Spagna pts. 75; Svezia kr. 1,40; Svizzera fr. 1,50; Svizzera Ticino fr. 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS s.p.a. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 668 965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.35; Roma, via Quattro Fontane 10, tel. 47.55 904; Genova, via Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 229.526; Bolzano, via Portici 30-A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658 944; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 65.066 Tariffe: modulo mm 42 x 45, per feriali, posizione a data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 315 000 (378 000) modulo. Commerciali L. 290.000 (348 000) - Istituzionali L. 350 000 (420 000). Ricerche personali, il venerdì, L. 315 000 (378 000) - Finanziari e legali L. 350 000 (420 000) - Necrologi L. 3000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 9000 la linea - Economici vedi la rubriche - Il giornale si riserva la facoltà di accettare o meno ogni inserzione a suo insindacabile giudizio

Si chiude un anno difficile

Il coraggio quotidiano

Il cenone di Capodanno, nei locali romani, costa sessantamila lire, settantamila, anche centocinquanta o centottantamila lire a testa; nei posti per ballare, l'ingresso più consumazione costa trenta-quarantamila lire, quindicimila nelle discoteche di periferia. Finisce il 1982, anno italiano di troppo sangue e pochi soldi: ma davvero è stato anche un anno di gomma, di coscienza collettiva sempre più elastica, d'indifferenze sempre più opache?

Vissuto sotto un segno di ferocia, certamente. La testa mozzata del professor Semeraro trovata in una cestinella di plastica gialla sotto il sedile di un'auto, e il suo corpo nel portabagagli. Il banchiere Calvi impiccato sotto un ponte del Tamigi. Il generale Dalla Chiesa massacrato per strada con la giovane moglie. La Sinagoga di Roma assaltata a colpi di mitra. Un'organizzata e funzionale tendopoli messa su dai sequestratori di persone come carcere per i rapiti, e scoperta soltanto dopo sei anni. A Palermo, centocinquantuno morti ammazzati, per lo più di mafia, e centoventi scomparsi: i nostri «desaparecidos» li chiamano «morti di lupara bianca». A Napoli, duecentosessantacinque morti ammazzati, per lo più di camorra, e trecentosettantatré in Campania. Non è solamente questione di vendetta criminale, di lotte tra bande delinquenti rivali, di sanguinose cacce all'uomo fra *gangsters*: dietro ogni cadavere c'è il saccheggio dello Stato e perciò di tutti noi, ci sono infinite vittime colpite e mortificate dalla sopraffazione violenta, gente derubata, commercianti minacciati e taglieggiati, ragazzi iniziati alla droga, famiglie impoverite per i prezzi gonfiati dalle tangenti, produttori e industriali costretti a pagare mazzette e percentuali.

Eppure, si usa dire, alla violenza quotidiana il Paese s'è abituato durante tredici anni, dal 1969 della strage di piazza Fontana a Milano. Il sangue in prima pagina, i morti sul video, non fanno più impressione. Gli avvenimenti più tragici vengono digeriti istantaneamente senza neppure il breve luminare d'una riflessione; l'indignazione brucia in fretta e si spegne. La dimenticanza rimuove l'inaccettabile: la fine dello stupore e la memoria corta aiutano a far finta che tutto sia normale.

Questo si usa dire, e forse non è tanto giusto. E' vero che nell'urlo del post-consumismo gli affanni individuali hanno quest'anno preoccupato la gente molto più dei problemi generali. Per forza: gli aumenti dei prezzi, delle tasse pongono in uno stato d'assedio duro; la disoccupazione è per troppi un'umiliata disperazione; la sfiducia radicata e radicale verso i governanti non lascia sperare in molte soluzioni o rimedi.

E' anche vero che quella violenza non è naturalmente la sola faccia d'Italia: la spettacolarità sanguinosa offusca ma certo non cancella l'immagine di un Paese diverso, serio, attivo e resistente. E' anche vero che, per la prima volta in Italia, s'è vista gente manifestare in piazza contro la mafia, contro la camorra: in un'azione magari puramente dimostrativa, in concreto inutile, però non certo indizio di passività. E' vero che il desiderio dei giovani di vivere in un Paese diverso si fa sempre più forte; che diventa sempre più viva la reattività sociale alla corruzione, al disservizio dei servizi, alla distruzione dell'ambiente. E' anche vero che è cambiato un costume collettivo: finito il tempo in cui lo Stato appariva come una Grande Madre destinata a provvedere al lavoro, alla sicurezza, al benessere e forse alla felicità di ciascuno, dall'inefficienza pubblica rinasce per forza l'iniziativa privata, riemergono le energie personali e di gruppo, la necessità di fare da sé.

Un sentimento, un fenomeno nuovo: e bifronte. Può indirizzarsi molto male, verso una lotta cieca tra corporazioni, con l'abbandono sociale dei più deboli e con la sociale vittoria dei più forti nella giungla della neoricerca. Ma può indirizzarsi molto meglio. Far ritrovare quella forza individuale, quel dovere d'intervento, quella fiducia in se stessi e quella vitalità che permisero all'Italia disastrata del dopoguerra di ricominciare: quel grande coraggio quotidiano che ci sarà indispensabile nel 1983.

Lietta Tornabuoni

Questa sera in tv

Messaggio di Pertini per il 1983

ROMA — Ieri Pertini ha messo a punto il testo del discorso di fine anno che la televisione manderà in onda stasera.

Una larga parte del messaggio si presume sia dedicata al terrorismo.

Pare che il messaggio di Pertini contenga anche un pressante appello al governo, all'unità dell'esecutivo e dei partiti, invitandoli a bandire una volta per sempre le discussioni inutili, le polemiche sterili.

Con le misure decise ieri il governo si propone di reperire 6750 miliardi

L'anno finisce con nuove tasse

Edilizia: rivalutazione dei coefficienti catastali; i Comuni autorizzati a tassare la «seconda casa» - Confermata l'addizionale di 10 lire a chilovattora per l'energia elettrica - Aumento del 50 per cento del superbollo per le auto Diesel (127 esclusa) - Ritoccata verso l'alto l'Iva sui consumi voluttuari - La manovra economica si completerà il 7 gennaio con il varo dell'una tantum, che forse sarà estesa anche ai lavoratori dipendenti

ROMA — Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri, dopo più di quattro ore di riunione, la prima parte della stangata fiscale per l'83 (l'una *tantum* sarà discussa nella seduta del 7 gennaio) e il decreto sulla finanza locale che prevede l'addizionale sulla seconda casa. Il maggior prelievo fiscale complessivo è previsto in 6750 miliardi. Ma per conoscere nei dettagli i due provvedimenti si dovrà attendere la loro pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», prevista per la serata di oggi.

«E' *una procedura insolita, non era mai accaduto prima*», hanno detto a Fanfani i giornalisti che affollavano la saletta-conferenze di Palazzo Chigi. «*Vuol dire che ora dovete abituarvi a questa procedura*», ha replicato seccamente il Presidente del Consiglio. Ed è scattato il black out. Ma in serata i ministri delle Finanze, Forte e dell'Economia Goria hanno diffuso una serie di precisazioni anche per evitare «illazioni» sui provvedimenti decisi.

Ai cittadini italiani, comunque, verrà chiesto un «pesante contributo». Oltre alla superbollo sulla seconda casa (con un'aliquota oscillante tra il 5 e il 23 per cento, a discrezione dei comuni), la manovra dovrebbe comprendere un aumento del superbollo per le auto diesel (salvo le 127 che vanno a gasolio); inasprimenti per l'Iva, specie sui prodotti «voluttuari»; tagli di agevolazioni fiscali nel settore delle imposte dirette e indirette; un'Invim straordinaria sugli immobili appartenenti a società. A compenso dei sacrifici verranno confermate le detrazioni fiscali per 2050 miliardi ai lavoratori dipendenti ed ai pensionati e vi sarà una lieve diminuzione della tassa per la prima casa.

Tanto riserbo da parte del governo viene motivato, a livello ufficiale, come un accorgimento per evitare speculazioni sulle misure prese. «*C'è la necessità* — ha spiegato il ministro delle Finanze Forte — *di mantenere segreti fino al primo gennaio alcuni elementi rilevanti sotto l'aspetto speculativo sia in materia di imposte dirette, sia indirette. Per quelle dirette per evitare di modificare le chiusure contabili di fine anno; per quelle indirette perché gravano su alcuni prodotti di consumo*». Ma il ministro non ha svelato il mistero dei possibili trucchi contabili.

L'insolito silenzio-stampa, in realtà, nasconderebbe anche profondi contrasti esplosi nel corso del Consiglio dei Ministri di ieri. E la conferma a questi sospetti è venuta nel tardo pomeriggio da una nota del ministro Romita e di tutta la segreteria socialdemocratica che critica la «scarsa collegialità» avutasi nell'elaborazione dei provvedimenti riguardanti l'edilizia. Ti psdi si è riservato di presentare eventuali modifiche. Altre tasse danno per sicuro il rifacimento in queste ore del decreto. Ma ecco, punto per punto, quali dovrebbero essere le decisioni di fine anno.

A PAGINA 10

Tariffe e tasse nell'anno nuovo

Addizionale casa — I coefficienti catastali sono stati rivalutati del 40 per cento e il ritocco porterà nelle casse dello Stato 800 miliardi in più. Nel quadro della autonomia impositiva degli enti locali, ai Comuni è stata data facoltà di mettere una propria tassa sulla cosiddette seconde case, con un'aliquota progressiva del 5, 10, 15, 23 per cento. Alla finanza locale potrebbero venire così 1900 miliardi. Sarà aumentata pure l'imposta di soggiorno fino ad un massimo del triplo. Gli stanziamenti statali agli enti locali, ha precisato Goria, saranno in ogni caso maggiorati del 13 per cento rispetto al 1982. Si prevedono invece lievi detrazioni per le case abitate dal proprietario. Del dissenso socialdemocratico si è detto, ma anche l'Uppi, il sindacato dei piccoli proprietari, ha annunciato il boicottaggio della nuova tassa.

Luce — Sempre nel provvedimento per la finanza locale si conferma l'addizionale di dieci lire a chilovattora a favore dei Comuni. La bolletta della luce risulterà così ulteriormente appesantita dopo i forti adeguamenti (oltre il 24 per cento) decisi dall'Enel. Le Province invece potranno applicare un'addizionale di 3 lire al chilovattora per i consumi elettrici delle aziende. Saranno aumentate anche le imposte comunali sulla pubblicità, escluse le radiotelevisioni, e altre imposte locali.

Superbollo — La soprattassa di circolazione per le auto diesel aumenterà del 50 per cento, a partire dai 19 cavalli di potenza. In pratica, la maggiorazione non colpirà soltanto la 127 a gasolio il cui bollo resterà fermo a 300 mila lire annue. Per le vetture di cilindrata superiore, invece, salirà da 18 a 27 mila lire l'imposta da pagare per ogni cavallo fiscale. Ad esempio, per una «Ritmo diesel» il superbollo passerà da 324 a 486 mila lire, oltre alle 93.500 lire della tassa di circolazione. Una stangata che farà cadere molti vantaggi di avere una diesel.

Iva — Si tasseranno i «consumi voluttuari» per 320 miliardi. Sarà ritoccata verso l'alto l'imposta indiretta sui prodotti di importazione, specie quelli elettronici e fotografici. La manovra sull'Iva riguarderà pure una selettiva revisione delle forfettizzazioni. Inoltre, saranno ritoccate alcune aliquote delle concessioni governative (patenti, porto d'armi e passaporti), delle tasse di registro e delle sostitutive di registro. Ci sarà infine una ritenuta del 10 per cento per le intermediazioni commerciali.

Invim — Si prevede un'applicazione straordinaria dell'imposta per gli immobili di proprietà di soggetti diversi dalle persone fisiche (società) da almeno un quinquennio alla data del primo gennaio '83.

Imposte dirette — Anche su questo versante si procederà al taglio delle aree esenti, a partire col ritocco di due punti del regime forfettario agricolo, fermo restando il tratt...

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Il superbollo Diesel

Cavalli fiscali *	Tassa circolazione	Superbollo	Totale attuale	Nuovo totale
10	19.300	300.000	319.300	invariato
11	27.500	300.000	327.500	invariato
12	33.000	300.000	333.000	invariato
13	39.100	300.000	339.100	invariato
14	43.500	300.000	343.500	invariato
15	57.800	300.000	357.800	invariato
16	72.500	300.000	371.500	503.500
17	84.400	306.000	390.400	543.400
18	93.500	324.800	417.500	579.500
19	106.400	342.000	448.400	619.400
20	117.400	360.000	477.400	657.400
21	130.200	378.000	508.200	697.200
22	143.000	396.000	539.000	737.000
23	152.200	414.000	566.200	773.200
24	165.000	432.000	597.000	813.000
25	177.900	450.000	627.900	842.500

* Tra le auto Diesel più vendute la Ritmo ha 18 cavalli fiscali; la 127 Fiat 15; la 18 Renault 20; la Fiat 131 (2000-2300) 20-23; la Golf, la Peugeot 306, la Opel Kadett, l'Audi 80 l'Opel Ascona 17 cavalli; l'Argenta 23.

Ai lettori

Domani sabato 1° gennaio 1983 «La Stampa» non sarà in edicola; le pubblicazioni riprenderanno con l'uscita de «La Stampa» di domenica 2 gennaio

Tra Usa e Urss

Missili Una svolta nell'83

Il 1983 sarà l'anno dei missili: l'anno cioè in cui le superpotenze decideranno insieme una prima forte riduzione degli arsenali nucleari — e sarebbe una svolta storica; o l'anno invece in cui la corsa agli armamenti nucleari sfuggirà di mano ai governi — e sarebbe gravissimo. Il 1982 si è chiuso con una nuova duplice proposta del leader sovietico per la riduzione degli armamenti nucleari. Andropov ha fatto il suo ingresso sulla scena mondiale presentando questo piano per ridurre il numero sia dei grandi missili strategici intercontinentali, sia dei missili intermedi o «euromissili». La prima parte del piano Andropov è stata giudicata nell'insieme incoraggiante dal portavoce americano; la seconda è stata subito definita inaccettabile sia dagli americani che dagli europei: anche se il «no» dei tedeschi è meno netto di quello degli altri. Anche questa seconda proposta, specie se vista insieme con la prima, contiene però un segnale importante: dimostra tra l'altro che la strategia Nato del doppio binario (continuare a riarmare e trattare negoziare) sta dando buoni risultati, più presto di quanto si potesse sperare.

I sovietici hanno fatto molti passi avanti tra l'inizio del 1980 ed oggi. Erano partiti dicendo che non avrebbero mai trattato se prima la Nato non avesse rinunciato ai suoi progetti in materia di euromissili ed affermando che comunque esisteva già in Europa un sostanziale equilibrio nel numero dei sistemi nucleari a medio raggio, tra missili e aerei: si contavano poco meno di mille per parte. Oggi sono arrivati ad ammettere che possono ridurre a 162 il numero dei loro euromissili — tanti quanti ne hanno nei loro deterrenti nazionali Francia e Gran Bretagna — senza che per ciò l'equilibrio venga meno. Per scendere a questo livello, ha detto lo stesso Andropov, «*l'Unione Sovietica dovrà eliminare centinaia di missili, comprese alcune decine di quelli che in Occidente sono chiamati SS-20*».

Questa è una ammissione tardiva, ma davvero clamorosa, e che dà pienamente ragione alla fermezza della Nato. Precisiamo il significato delle parole di Andropov: per scendere a 162 missili (che saranno tutti SS-20) l'Urss dovrà eliminare dal teatro europeo 291 tra SS-4 ed SS-5, armi spaventose con testate da un megaton, qualche decina di missili sottomarini, e quasi un centinaio di SS-20 (questi sono oggi in totale circa 340, ma si calcola che circa 150 siano puntati verso l'Europa, gli altri verso la Cina). Queste centinaia di armi

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

I negoziati Israele-Libano, ripresi a Kiryat Shmona, segnano il passo

«Benvenuti delegati, dateci la pace»

Kiryat Shmona. Alcuni scolaretti con bandierine libanesi e israeliane danno il benvenuto ai delegati. I negoziati seguono il passo: Israele e Libano sono d'accordo solo sul ruolo decisivo degli Usa. Ora le delegazioni puntano sul ritorno del mediatore di Reagan, Habib, la prossima settimana. Il nodo: Beirut non vuole gli accordi bilaterali sollecitati da Tel Aviv. Undici vittime, nelle ultime ore, nella regione montuosa del Chouf: 4 cristiani uccisi pare per vendicare l'assassinio di 7 drusi di una sola famiglia (A pag. 4)

«Miglioriamo le relazioni e attuiamo gli accordi»

Andropov: sì a un vertice col presidente americano

Il capo del Cremlino: «I nostri Paesi hanno un nemico in comune, la guerra»

MOSCA — Per la prima volta dopo esser succeduto a Leonid Breznev al vertice del Cremlino, Yuri Andropov ha parlato ieri della possibilità di incontrare il presidente americano Ronald Reagan. Nulla di operativo è stato detto riguardo a questa possibilità, ma il nuovo leader del pcus ha affermato di esser favorevole all'idea, purché l'incontro venga «*preparato in modo da garantirne il successo*».

Le dichiarazioni di Andropov sono state pubblicate a Mosca dall'agenzia *Tass* nell'inconsueta forma di un'intervista al giornalista americano Joseph Kingsbury Smith della catena Hearst. La prima concessa dal segretario generale del pcus dopo la sua nomina il 12 novembre scorso. «*I dirigenti sovietici* — ha detto Andropov — *hanno sempre pensato che i contatti al massimo livello siano un modo molto efficace per sviluppare le relazioni tra gli Stati. Continuiamo anche adesso ad essere di questa opinione, ma, naturalmente, è necessario un buon lavoro preparatorio per il successo di un simile incontro*».

Nell'intervista — tutta improntata a un tono distensivo e priva di accenni polemici nei confronti degli americani — il nuovo capo del pcus ha detto di volere «*un miglioramento delle relazioni con gli Stati Uniti e l'attuazione degli accordi e dei trattati conclusi in passato tra i due Paesi*». Egli ha ricordato le recenti proposte per la riduzione degli armamenti nucleari da lui stesso avanzate in occasione delle celebrazioni per il sessantesimo anniversario dell'Urss ed è apparso ottimista circa la possibilità di raggiungere «una soluzione di compromesso» in proposito con Washington.

«*Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica* — ha affermato Andropov — *hanno oggi un comune nemico, la minaccia di una guerra (...). L'Urss fa tutto quanto in suo potere per rafforzare e salvaguardare la pace (...)*».

A Washington, il Dipartimento di Stato è apparso guardingo nel commentare l'offerta di Andropov. «*Per il momento non abbiamo piani in merito* — ha detto un portavoce — *Abbiamo detto più volte che anche noi siamo disponibili purché abbia buone prospettive di successo... che possono essere garantite solo da un'adeguata preparazione*». Il portavoce ha criticato l'oppressione delle minoranze nell'Urss, con particolare riferimento agli ebrei, lasciando intendere che per un vertice occorre un miglioramento generale del clima interno sovietico e dei rapporti Est-Ovest.

A PAGINA 4

In Polonia sospeso dalle mazzamotte la legge marziale

Sono un avvocato, amico di una cantante bulgara, e il fratello

Milano: due arresti per le armi Vendevano carri Leopard, missili

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Di un altro traffico d'armi da guerra si sta occupando la procura della Repubblica milanese. Ci sono degli arresti, di due degli arrestati si conoscono i nomi, ma il numero potrebbe essere maggiore. Sono l'avvocato Antonio De Mitri, di 51 anni, e suo fratello Gaetano, entrambi originari di Alessano, in provincia di Lecce, ma residenti da molti anni a Milano.

Sono stati arrestati prima di Natale, il giorno 21 dicembre, a Padova, ma soltanto ieri la notizia è trapelata. I sostituti procuratori della Repubblica Pier Luigi Dell'Osso, Pier Camillo Davigo e Bruno Siclari, che seguono l'inchiesta, sono molto riservati. In un incontro con i giornalisti, ieri mattina Siclari ha negato che questa inchiesta sia in collegamento con quella in atto da oltre un mese a Trento e a Milano, che ha portato in carcere oltre 240 persone per traffico di armi con scambio di droga, organizzazione, quella, che farebbe capo al siciliano Henry Arsan, 70 anni, anche lui arrestato. Ma il dottor Dell'Osso a questa domanda risponde: «*Non escludo che in futuro possano risultare collegamenti con Trento*».

Anche in questo caso, comunque, il traffico riguarderebbe armi pesanti, oltre al mitra Kalashnikov si parla di missili e di carri armati «Leopard», materiale bellico destinato a Paesi dell'Est e del Medio Oriente, soprattutto l'Iran. L'avvocato De Mitri e suo fratello avrebbero svolto il ruolo di intermediari tra i venditori e gli acquirenti. Questa è l'accusa.

Anche nell'attuale inchiesta sembra avere un ruolo importante la Bulgaria. Antonio De Mitri al momento dell'arresto era in compagnia di una cantante lirica bulgara, che non è stata arrestata. Dal suo passaporto risulterebbe che egli era solito recarsi in quella nazione. Diceva ieri, qui a Milano, un amico dell'avvocato che i molti passaggi di frontiera del De Mitri erano unicamente dovuti alla sua relazione con la cantante, che egli accompagnava spesso nelle tournée e nei suoi ritorni alla città di residenza, Sofia.

Ma sembra che gli inquirenti d'arresto era stato operato dagli uomini del nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Milano) siano convinti che i viaggi in territorio bulgaro fossero dovuti alla sua attività di trafficante: la Bulgaria sarebbe un Paese di incontri per grandi traffici d'armi, come del resto anche la Svizzera.

Antonio De Mitri non esercita la professione di avvocato, ma è titolare di due società, la Comin e la Smalba, che hanno un ufficio a Milano, in via Canova 9, e uno a Roma. La sede milanese (nei locali al primo piano d'un elegante

Remo Lagli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Nelle pagine spettacoli

Scala nella tempesta per un «Ernani» in più. Badini: «E' un fatto grave»

Anche l'Unità difende il Papa dalle accuse di promuovere attività sovversive

Replica del Vaticano a Mosca «La verità è ben nota a tutti»

CITTA' DEL VATICANO — La Santa Sede replica con pacatezza — ma in forma ufficiale, con un comunicato della sala stampa, ripreso in seconda pagina dall'*Osservatore Romano* — ai pesanti attacchi mossi nei giorni scorsi alla persona e alla politica di Giovanni Paolo II.

L'attacco personale a Wojtyla, ripreso dalla Tass, era estremamente duro, ben oltre il livello consueto della polemica. Anche per questo la Santa Sede ha compiuto il gesto, altrettanto inusuale, di rispondere. «L'articolo di un periodico sovietico — dice un comunicato — *ripreso ieri dall'autorevole agenzia Tass, che attacca personalmente il Santo Padre e attribuisce a servizi e organi della Santa Sede "attività sovversive" delle quali la Polonia sarebbe "un Paese vittima", e non il solo, non ha bisogno di commento o di replica. Esso contrasta* — afferma la nota vaticana — *con la realtà di fatti e situazioni a tutti ben noti, sui quali l'opinione pubblica mondiale ha formulato un giudizio difficilmente controvertibile; contraddice egualmente a valutazioni date da fonti sovietiche, anche ufficiali, le quali hanno riconosciuto in varie occasioni l'alto magistero e l'opera instancabile di Giovanni Paolo II a favore della pace e per una giusta soluzione dei gravi problemi che assillano l'umanità*».

La risposta, ferma ma priva di spunti polemici, del Vaticano ha, secondo alcuni, il valore di un segnale; o per meglio dire, di un «controsegnale» rispetto al tentativo di intimidazione messo in atto dal Cremlino. L'attacco al Papa, secondo opinioni raccolte in ambienti della Santa Sede, avrebbe l'obiettivo di «alzare il prezzo» della visita che Giovanni Paolo II dovrebbe compiere in Polonia a giugno. Ricordare, insomma, che ai tavoli della trattativa non ci sono solo Glemp e Jaruzelski.

I motivi di controversia non mancano. Si tratterà sui contenuti dei discorsi, e sulle persone che Wojtyla vorrà o potrà incontrare; ma soprattutto bisognerà trovare un compromesso sulla durata, e sull'itinerario del pellegrinaggio. L'idea del regime è nota da tempo: un viaggio il più breve possibile, centrato con la gente limitati al massimo; tappe previste: Varsavia, Ozestochowa e forse Cracovia. Si è arrivati a parlare addirittura di una visita di un solo giorno. D'altro canto la Chiesa oppone resistenza a un programma così ridotto, e riduttivo, che taglierebbe fuori, per la seconda volta, tutto il Nord del Paese, Danzica e Stettino.

E un programma eccessivamente circoscritto non incontra certo l'approvazione di Giovanni Paolo II. L'attacco personale al Papa serve ad aumentare l'incertezza, a dire alla Chiesa: se volete che il viaggio si realizzi (il che non è ancora certo) dovete subire alcune condizioni, senza troppo discutere. Al che la Santa Sede risponde: non ci interessano né altri di intimidazione, così scoperti.

Dell'argomento si occupa anche *l'Unità*. «*E' difficile comprendere le ragioni dell'attacco al Papa*» afferma un corsivo del quotidiano comunista, Di Giovanni Paolo II «*si possono criticare atti, iniziative, interventi in vari campi. Ma francamente ci sembra pretestuoso e deviante attribuire i drammatici sviluppi della crisi polacca al suo pontificato*».

Marco Tosatti

Vivace scambio di battute con i giornalisti dopo il Consiglio dei ministri

Fanfani convoca una conferenza stampa «Non si può spremere di più il limone»

Non ha voluto precisare le misure adottate dal governo «per evitare illeciti arricchimenti» - Polemica sull'annunciata «una tantum» - A chi osservava che i lavoratori sono supertassati, Forte replica: «Non abbastanza»

ROMA — La lunga, contrastata carriera politica di Fanfani è stata spesso ricca di sorprese. Però l'iniziativa di convocare una «conferenza-stampa» per annunciare un «silenzio-stampa» era del tutto imprevedibile.

La novità è saltata fuori ieri, subito dopo il Consiglio dei ministri che ha varato la prima parte della stangata. Ha suscitato proteste tra i giornalisti, sconcertati per aver ricevuto uno dei comunicati più stringati della storia di Palazzo Chigi. Fanfani le ha subito bloccate, con piglio deciso e intransigente: «*Se vi altri non la facevano, pazienza. Ora il fa così*». A due esperti scelti «ad hoc» da Fanfani per i rapporti con i «media» (Gaspare Barbiellini Amidei e Ignazio Contu, presenti in sala all'inizio del nuovo anno riserva il compito, forse non facile, di «regolare» i rapporti tra presidenza e giornali.

Naturalmente, il silenzio-stampa non c'è stato su tutto, perché Fanfani ha parlato a lungo, tra citazioni, apologhi e immagini vivaci di tanti temi di stretta attualità, sorvegliando a volte il suo solitetto e intemperante toscano alle complesse e pacate spiegazioni dei ministri Goria e Forte che gli siedevano a fianco.

Il silenzio, c'è stato invece (è stato concesso uno strappo solo per la casa) sul problema più scottante: i contenuti, pregi e concreti, della nuova stangata, che si abbatterà sugli italiani in due tempi, l'ultimo giorno dell'anno e subito dopo la Befana, quando il Consiglio dei ministri si riunirà nuovamente per l'«una tantum».

Ufficialmente, l'austero presidente si è imposto (e ha imposto ai suoi ministri) di «chiudere la bocca per «*evitare manovre speculative, illeciti arricchimenti*». Al di là di questi propositi, il silenzio non è riuscito a coprire contrasti vecchi e nuovi che anche ieri hanno trasformato una riunione in una maratona, durata dalle 10 alle 16. Dalla maratona, i ministri che sono usciti più scontenti, sia per le tasse sulla casa sia per il significato politico della manovra, sono quelli del psdi e del pli. Forte (psi) e Goria (dc) sembravano invece andare abbastanza d'accordo. Merito della presenza di Fanfani o del rinvio del problema dell'«una tantum» che nei giorni scorsi li ha divisi?

Nessuno dei ministri ha battuto ciglio quando Fanfani, all'inizio della conferenza stampa, ha subito attaccato con una musica che gli italiani conoscono da anni, anche se, a suonarla, si sono alternati numerosi direttori d'orchestra: «*Il governo che ho l'onore ma anche il gravoso compito di presiedere annuncia che si sono dovute prendere rigorose misure e chiedere ai cittadini pesanti sacrifici*».

Per il costo del lavoro, Fanfani ha detto: «*Gli incontri presi non c'è stata alcuna eco di questi voli. Abbiamo invece seguito una stella polare: far qualche cosa per gli interessi del Paese*».

E l'«una tantum»? «E' semplice enunciare una linea; assai meno tradurla poi in fatti concreti. *Spremere il limone più di così non è possibile, anche perché ci proponiamo di sopravvivere oltre l'una tantum*».

Ma quando ci sarà e come? «*Si augura per prima cosa di non essere colpito lei dall'una tantum*», ha risposto Fanfani provocando una raffica di mugugni, perché era chiaro che il motto riguardava non solo i giornalisti ma tutta la vasta categoria di dipendenti a reddito fisso già super-spremuti dalle tasse. Siamo già molto colpiti, è stato fatto osservare. «*Non abbastanza!*», è intervenuto Forte. Come, non abbastanza?, hanno interrogato molte voci cariche di malumore. «*Avete notato che non mi sono associato all'affermazione del mio ministro*», è intervenuto Fanfani con il chiaro intento di placare gli animi. Ma Forte non si è dato per vinto: «*Non abbastanza rispetto agli operai e i lavoratori a basso reddito*».

Luca Giurato

Roma. Il presidente del Consiglio Fanfani risponde alle domande dei giornalisti durante la conferenza stampa tenuta al termine del Consiglio dei ministri ieri a Palazzo Chigi. Al suo fianco siedono il ministro delle Finanze Francesco Forte e, a destra, il ministro del Tesoro Goria (Tel.)

E' in vigore legge-stralcio per l'editoria

ROMA — E' entrata in vigore ieri la legge n. 939 del 23 dicembre scorso, che proroga alcuni termini previsti dalla legge sull'editoria e consente alcune anticipazioni di contributi a favore delle imprese editoriali.

Il provvedimento è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 356 insieme con un comunicato della presidenza del Consiglio, che indica le modalità che le imprese editrici dovranno seguire per richiedere la corresponsione delle anticipazioni previste dalla legge.

Decise nuove tasse

(Segue dalla 1ª pagina)

tamento per i piccoli agricoltori». Si tasseranno poi i «guadagni speculativi» con un gettito di 350 miliardi. Ma come, è un mistero, salvo la modifica di alcuni coefficienti catastali. Forte ha ribadito che comunque non vi saranno rinvii dei termini della prossima dichiarazione dei redditi. «*In caso di tassazioni straordinarie (l'una tantum, ndr), quelle verranno pagate attraverso moduli speciali*». Restano, per contro, confermati per l'83 gli sgravi a compenso del «fiscal drag» per complessivi 2050 miliardi. Maggiori detrazioni saranno previste per le pensioni minime.

Una tantum — La manovra economica del governo si completerà il 7 gennaio. Si dovranno rastrellare altri 3500 miliardi. In quella riunione, oltre ai tagli previdenziali (non pagamento del primo giorno di malattia) e sanitari (ticket) si discuterà anche l'imposta straordinaria (presa, si dice, anche ai lavoratori dipendenti) che sarà legata anche all'andamento della trattativa sul costo del lavoro. Dovrebbe comunque trattarsi di un disegno di legge.

Emilio Pucci

«L'Osservatorio» ha frenato la crescita dei prezzi

ROMA — E' terminata ieri l'operazione «Osservatorio prezzi» che obbligava le maggiori aziende produttrici e distributrici di 35 gruppi di prodotti a largo consumo a trasmettere alla segreteria del Cip mensilmente i listini prezzi. L'operazione ha interessato 332 aziende, poco più di 700 listini e circa 2500 tipi di prodotti. Nell'ultimo mese — rileva una nota del ministero dell'Industria — la variazione media dei prezzi dei 35 gruppi di prodotti sotto controllo sono state del 4,4%, e livelli quindi inferiore del tasso di aumento dell'1% al mese e nettamente al di sotto del tasso di inflazione programmato del 16%.

Prime reazioni negative alla manovra fiscale di fine anno

La Confedilizia: «Una stangata» Costruttori d'auto preoccupati

Fiat e Renault temono che l'aumento del superbollo danneggi il mercato del diesel - Gli imprenditori edili: «L'imposizione sulla casa, con la nuova imposta, raggiungerà il 68% del reddito»

ROMA — *La decisione del governo di aumentare il «superbollo» diesel è stata accolta negativamente negli ambienti della Fiat: la casa costruttrice torinese teme infatti che il provvedimento possa incidere pesantemente sul futuro del mercato diesel che ha dimostrato un forte aumento negli ultimi mesi. Da una quota di mercato del 14,8 per cento nel 1981 (257.000 veicoli su un totale di 1.735.000), il diesel è passato infatti al 19,2 per cento nei primi undici mesi del 1982 (302.000 autoveicoli su un totale di 1.573.000), con una punta del 22,4 per cento nel solo mese di novembre. «Aumentare il superbollo — affermano gli stessi ambienti — significa compromettere la crescita di un settore che contribuisce al risparmio energetico e addossare ai automobilisti che sono già penalizzati con una tassa di circolazione molto alta, nuovi pesi fiscali».*

Reazioni negative anche alla Renault: secondo il direttore generale della Renault Italia, Leonardo Bottari, infatti, «i clienti che fanno un numero non molto elevato di chilometri l'anno e che fino a ieri compravano autovetture diesel da oggi potrebbero essere orientati ad acquistare auto a benzina. Si può perciò prevedere — conclude l'esponente della Casa costruttrice francese — che l'ascesa continua e spettacolare del mercato diesel in Italia possa subire un rallentamento».

Industriali e commercianti sono invece in attesa di chiarimenti sulle misure fiscali varate dal governo, in particolare si chiedono dove le nuove misure colpiranno e quali sono i consumi che verranno considerati «voluttuari». Per i commercianti l'interesse è legato al timore che nuove tasse possano far aumentare i prezzi e provocare un'ulteriore caduta dei consumi il cui livello si è già depresso per l'inflazione nel corso del 1982.

Da parte degli industriali si fa notare che se si colpiranno i generi attualmente gravati dall'Iva al 38%, il gettito sarà limitatissimo, se invece si andrà sui prodotti con Iva al 18-20%, allora saranno raggiunti anche generi di prima necessità, con conseguenze negative sull'inflazione ed inevitabili ripercussioni sul possibile andamento delle trattative che vedono impegnati sindacati, imprenditori e governo sui fronti del costo del lavoro e dell'inflazione. Gli industriali lamentano inoltre che, secondo quanto reso noto nel corso della conferenza stampa, alla manovra fiscale non sono stati affiancati provvedimenti sulla fiscalizzazione.

Un giudizio «estremamente negativo» per le conseguenze che le nuove misure fiscali sulla casa potranno avere è stato espresso dal presidente della Confedilizia Attilio Viziano. «Con la nuova imposta locale che potrà arrivare fino al 23% — ha spiegato Viziano — l'imposizione sulla casa raggiunge il 68%, sommandosi al 15% di Ilor e ad un 30% medio di Irpef. Lo Stato si porta dunque via il 70% del reddito già compreso che gli immobili danno con l'equo canone. In queste condizioni basta un minimo imprevisto, o qualche spesa straordinaria per annullare del tutto la rendita».

«La sovraimposta comunale — ha sottolineato Viziano — interviene parallelamente, e si somma alla rivalutazione del 40% dei coefficienti catastali, che da sola sarebbe stata una misura sopportabile e giusta. In questo modo si rischia di stimolare ulteriormente il disinvestimento immobiliare, specie tra i piccoli proprietari».

Tutte le tasse in 5 punti

ROMA — Ecco la tabella riepilogativa della manovra fiscale approvata ieri dal governo e resa nota successivamente dal ministro delle Finanze Forte (in miliardi di lire):

	Stato	Finanza locale	Totale
1) Recupero evasione	980	—	980
2) Recupero erosione imponibile	2.670	470	3.140
3) Tassazione consumi voluttuari	320	—	320
4) Tassazione guadagni speculativi ed elementi patrimoniali	350	1.430	1.780
5) Altre tassazioni	360	—	360
TOTALE	4.680	1.900	6.580

In base ad accordo o d'autorità dal governo, ha detto ieri Fanfani

Scala mobile modificata entro gennaio

ROMA — L'anno nuovo porterà una nuova scala mobile entro gennaio. Ieri il presidente del Consiglio, Amintore Fanfani, ha detto che «*non bisogna abbandonare la via intrapresa*» cioè quella di ricercare, su scala mobile e costo del lavoro, un accordo con il consenso della Federazione Cgil, Cisl, Uil e della Confindustria. Questo, secondo Fanfani, «*è anche il modo di evitare interventi diversi* (una nuova scala mobile fissata per decreto-legge, n.d.r.), *ai quali il governo si è impegnato in Parlamento e non sottrarsi in caso di estrema necessità per il bene comune*».

Il presidente del Consiglio ha dunque confermato la volontà di fare ogni sforzo per giungere a un accordo; ma anche quella di compiere dopo il 20 gennaio un intervento di autorità. Quest'ultima misura, anche se limitata alla «estrema necessità», ai sindacati non piace; e si accompagna al dubbio persistente, anche se meno forte che nei giorni scorsi, che almeno una parte del governo l'accordo non lo voglia.

Pierre Carniti, segretario generale della Cisl, ricordando il dissenso sulle tariffe elettriche afferma che «*c'è una tentazione diffusa a liberarsi della contrattazione con il sindacato*». Sergio Garavini, segretario confederale Cgil, parla di una «*inaccettabile ipoteca del governo, e del ministro del Tesoro, Giovanni Goria, in particolare*» che sarebbe stata solo parzialmente superata negli incontri di ieri l'altro. Giorgio Benvenuto, della Uil, afferma che nel governo «*sulle teorie del falso rigore deve prevalere quel ruolo attivo e di orientamento*» che «*pure è nelle intenzioni di taluni ministri*».

I prossimi passi del negoziato dovrebbero essere rapidi; Garavini prevede «incontri molto stringenti» e «difficoltà, perché la posta in gioco è molto alta». Giovedì 6 gennaio, giorno della ex-Befana, nel nuovo appuntamento tra il ministro del Lavoro Vincenzo Scotti e la Federazione Cgil, Cisl, Uil si dovrebbe entrare nel merito di scala mobile, salari, contrattazione, mercato del lavoro. Delle trattenute fiscali sulle buste-paga si sarà già cominciato a discutere prima, martedì 4, con il ministro delle Finanze, Francesco Forte.

I «tre saggi» nominati da Scotti dovrebbero fare le loro proposte in relativa autonomia, dopo aver sentito le parti in causa martedì e mercoledì. All'interno della Federazione Cgil, Cisl, Uil, ci sono pareri diversi sulla strada migliore da seguire, o sul modo in cui utilizzare la ridotta forza di contrattazione di cui il sindacato dispone.

C'è chi, come il segretario confederale Uil, Giampiero Bambucini, chiede che ora il governo a dire subito: «*La scala mobile dovrà essere così*». Alcuni dirigenti sindacali sostengono che questa indicazione del governo deve avere indipendenza dal dialogo con la Confindustria; potrebbe perciò uscire dalla trattativa sui contratti del pubblico impiego, che andrebbe opportunamente accelerata. Per altri, invece, una soluzione trovata per il pubblico impiego non andrebbe bene altrove e comunque si correrebbe il rischio di esasperare la Confindustria.

Stefano Lepri

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

La mafia ha troppe correnti

Venerdì 24, discorso sul metodo. Il problema di come eliminare la mafia se l'è posto con chiarezza la mafia, sapendo di non poter contare sullo Stato, che è ancora impacciato dalla ritualità del vertice e dalla necessità di sapere esattamente chi non è mafioso. Bisogna dire che la mafia per autoeliminarsi usa metodi sbrigativi, come è nel suo stile: prima si divide in correnti, in fazioni, in gruppi come un qualunque partito politico; poi procede alla guerra dei più forti contro i più deboli, dei momentanei vincenti contro i momentanei perdenti, in modo che si alterino i rapporti di forza e si possa ricominciare da capo, sparando in senso inverso.

Certo, è un metodo che dà risultati visibili, ma può lo Stato tollerare di essere surrogato in questo modo incivile? Non può. E allora, mentre intende di chiarire chi e come combattere, ha deciso almeno di allontanare dalla Sicilia i peggiori sospetti, in astratto e in persona. Lo Stato manda al confino i presunti mafiosi nelle zone ancora non ufficialmente mafiose, in modo da ottenere almeno l'omogeneità criminale del Paese.

Firenze intanto protesta perché non vuole i camorristi nel suo carcere. Abbia pazienza, è solo il principio di un metodo che ci riunirà sotto le gloriose bandiere di Giustizia e Omertà.

Sabato 25, natalizia. Prende piede inevitabilmente in America l'interpretazione teologica del film E.T. Il piccolo mostro geniale, incompreso dagli uomini e amato dai bambini, fatto risuscitare dal richiamo dell'affetto extraterrestre e assunto nella Galassia, è visto come una controfigura di Cristo. Certo, in ogni favola ben riuscita c'è un elemento di fede, un palpito quasi religioso; ma sarebbe grave incoraggiare la divinizzazione di E.T. Già da qualche tempo gli studiosi di fanta archeologia spaziale sostengono che Dio fu un extraterrestre, se adesso si sparge il sospetto che l'Essere Perfetto possa essere alla fine un meraviglioso Robot, un Grande Computer, che resterà più, sulla Terra, a occuparsi degli uomini?

Domenica 26, laicale. De Mita, il segretario della dc, sta fabbricando una sua teoria sui laici che sembra rispecchiare l'antico uso clericale della parola. I laici sono quelli che nella Chiesa non sono sacerdoti, quelli che collaborano con i ministri della fede, in posizione non subalterna, ma differente, meno centrale, meno governativa. Come dire: c'è spazio in politica per i laici, purché siano democristiani.

Lunedì 27, le tariffe. Dunque, abbiamo tutto gratis o quasi. Paghiamo il tram un quarto del vero prezzo del biglietto, spendiamo in treno un terzo di quello che costiamo alle Ferrovie, telefoniamo praticamente a spese della Sip, e l'acqua e il gas ci vengono erogati per pura simpatia. Non parliamo della luce elettrica, la bolletta serve per la mancia al fattorino. Ecco spiegato perché, a cominciare dalla luce, d'ora in avanti le tariffe aumenteranno. Giustissimo; bisogna pagare i servizi, così diventeranno efficienti e disponibili per tutti. Ma un dubbio da Terzo Mondo resiste: che, nel coro clamoroso delle bollette, alcuni servizi diventino per pochi restando serenamente inefficienti.

Martedì 28, presentatori. E' curioso, ormai gli unici personaggi imitati nelle parodie televisive sono i presentatori. Rimane per una caricatura di Tortora, fervidi riconoscimenti per un accenno a Bongiorno, entusiasmo se un attore ospite accenna a rifare un gesto dell'energico Baudo. Non è che siano finiti del tutto gli uomini politici imitabili, gli sportivi o gli intellettuali parodiabili; è che i presentatori sono rimasti in Italia i soli veri professionisti, i soli riconoscibili, i soli non assenteisti. Ne parleremo al prossimo governo Baudo.

Mercoledì 29, una questione Di Donna. Però un romanzo bisognerebbe scriverlo sul caso Di Donna, il dirigente che il ministro De Michelis vuole all'Eni a tutti i costi e che il presidente dell'Eni non vuole a nessun prezzo. Quali segreti fascini avrà l'uomo per essere tanto intorbidevolmente e a lungo sostenuto? Quali demeriti non ancora noti per essere tanto focosamente respinto? Il romanzo, dopo avere toccato tutte le corde (amore, spionaggio, avventura), dovrebbe concludersi con una fuga del protagonista dietro una bellissima donna, coerentemente figlia di un petroliere di Dallas.

Giovedì 30, gli auguri. Sarà retorica? Sarà sentimentalismo? Vogliamo spendere gli auguri tradizionali per gli italiani della forza di pace in Libano; sono gli unici che si sono accorti di essere al fronte.

Il senatore comunista (87 anni) è malato da tempo

Terracini all'ospedale è in gravi condizioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Umberto Terracini è ricoverato da qualche giorno all'ospedale San Camillo. Da tempo l'anziano senatore comunista è sofferente. Tuttavia Terracini, che ha 87 anni, pur costretto a letto da mesi, si è sempre tenuto al corrente della situazione politica, ha continuato a seguire giorno per giorno i quotidiani, anche con l'aiuto della moglie, e fino all'estate scorsa è intervenuto nel dibattito politico ogni volta che ne ha avuto occasione, con dichiarazioni, interviste, prese di posizione.

Pochi giorni fa, la famiglia ha deciso per il ricovero ospedaliero, proprio per garantire al senatore un più assiduo controllo da parte dei medici. Al San Camillo, la direzione sanitaria non ha reso noti i motivi che hanno determinato il ricovero, su precisa richiesta della famiglia: si parla di complicazioni bronchiali. Nei prossimi giorni verranno diffusi i bollettini medici.

Si sa, tuttavia, che le condizioni di salute di Terracini non hanno subito nelle ultime ore peggioramenti particolari, pur rimanendo gravi. La situazione, dunque, è rimasta quella, critica, che alcuni giorni fa aveva consigliato il ricovero ospedaliero.

Sia al San Camillo che all'abitazione di Terracini, sono giunte ieri (dopo che si è avuta notizia del ricovero) numerose telefonate di amici per avere notizie. La direzione comunista è in costante contatto con la famiglia. Anche il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha voluto essere informato sullo stato di salute di Terracini, suo vecchio amico e compagno di lotta.

Due arresti per le armi

(Segue dalla 1ª pagina)

edificio) di fatto non è più operante, anche se taluno copita alcuni mobili e il telex. Da un anno e De Mitri non pagava l'affitto e il proprietario seguì la procedura giudiziaria riuscendo, nel luglio scorso, a far attuare lo sfratto. La porta è stata sigillata da un ufficiale giudiziario, ma nei locali, come si è detto, ci sono ancora arredi e materiali delle due società.

De Mitri è sposato, ma separato. La moglie, Giuditta Marnoni, vive con il figlio Roberto, di 19 anni, in via Ca Grande 2; una figlia è sposata e abita altrove, Roberto De Mitri in questi ultimi mesi si recava di tanto in tanto nella portineria di via Canova a ritirare la posta indirizzata al padre, allo zio Gaetano e alla società Comim; non quella destinata alla Sinalba. Ma da quindici giorni non si è più visto. Sia la moglie, sia il figlio dell'avvocato De Mitri non vogliono parlare con i giornalisti del loro congiunto e di quanto gli è accaduto.

In questa vicenda mancano le notizie ufficiali e precise. In compenso abbondano le voci. Si dice che esisterebbero collegamenti tra alcuni degli arrestati ed elementi della loggia massonica P2. Il traffico si limiterebbe alle armi pesanti e non riguarderebbe, come nel caso dell'organizzazione guidata da Henry Arsan, lo scambio armi-droga.

Anche Arsan aveva ufficio a Milano; la sede della sua «Silham» era in un palazzo di proprietà del Banco Ambrosiano. Il siriano, secondo quanto è trapelato dall'inchiesta che è ancora in corso condotta dal giudice istruttore di Trento Carlo Palermo, reggeva le fila di una organizzazione vastissima. Uno dei suoi conti in una banca svizzera superava il miliardo di lire e lì una cassetta dello stesso istituto di credito erano custoditi molti lingotti d'oro.

Il giudice istruttore di Trento contesterebbe all'Arsan di avere trattato la fornitura di 25 elicotteri «Cobra» armati con mitragliatrici, diversi carri «Leopard», 10 mila granate «MM175», 5 mila granate a pallottola traccianti «100», 5 mila granate fumogene «MM105», 5 mila granate illuminanti ed altre armi di provenienza americana ed europea. I mitra «AK47», cioè i Kalaschnikov, trattati da Arsan sarebbero diecimila, al prezzo di 200 dollari, 400 mila lire, 4 miliardi in totale.

Difficile è per gli inquirenti riuscire a capire dove finisse il materiale trattato dall'organizzazione internazionale. Probabilmente una destinazione ufficiale verso Israele nascondeva percorsi che approdavano in Libano e in Iran.

Remo Lugli

Camell paga 600 milioni scarcerato

SIRACUSA — La libertà provvisoria è stata concessa all'armatore genovese Sebastiano Camell, 45 anni, in carcere a Siracusa dopo l'arresto il 16 dicembre scorso.

Camell, indiziato di corruzione, è stato scarcerato su ordine dello stesso magistrato che ne aveva disposto l'arresto dietro pagamento di una cauzione di 600 milioni.

Missili, una svolta nell'83

(Segue dalla 1ª pagina)

spaventevoli erano dunque il margine di superiorità sovietico, come ammette oggi lo stesso Andropov: altro che l'equilibrio! Ne prendano atto quei partiti, a cominciare dal pci e dai laboristi inglesi, che da due anni fanno di tutto per fermare i piani della Nato in materia di euromissili.

Purtroppo (ma non c'è in fondo da stupirsene, perché c'è un negoziato in corso), anche la nuova proposta di Andropov è molto squilibrata: «*Apparentemente allettante, ma inaccettabile*», per citare il portavoce tedesco. Il fatto è che i 162 missili francesi e inglesi, basati quasi tutti sui sottomarini, sono armi del tutto diverse, con funzioni e impieghi possibili diversi, dai 162 SS-20 che rimarrebbero in mano di Andropov. Gli SS-20, mobili, con tre testate per missile e tre missili per ogni lanciamissile, lanciano a cinquemila chilometri di distanza ogive termonucleari, ciascuna molte volte superiore per potenza alla bomba di Hiroshima, con un margine di errore di poche decine di metri: il volo dura da quattro a sei minuti. Ma un parco di 486 ogive (tre testate per 162 missili), come ha fatto notare l'Eliseo, *sé pari al numero di tutti gli obiettivi militari della Nato disseminati in Europa*».

La Nato, secondo Andropov, non dovrebbe avere invece nessuna arma di questo tipo; Mosca conserverebbe così la sua superiorità schiacciante, manterrebbe la sua capacità di primo colpo e terrebbe l'Europa sotto ricatto. I 162 missili francesi e inglesi (con tre testate ciascuno i 64 Polaris inglesi, con una soltanto gli 80 missili sottomarini e i 18 missili terrestri francesi), non rispondono affatto a questa minaccia sovietica. Sono infatti armi imprecise, del tutto inutilizzabili per colpire bersagli militari e per un «primo colpo», che sarebbe comunque insensato perché provocherebbe come risposta l'eliminazione della Francia e dell'Inghilterra dalla carta geografica. Queste armi nazionali, che non dipendono affatto dal comando Nato, sono quello che dicono di essere, e cioè l'estremo deterrente, un'arma di secondo colpo che vuole «santuarizzare» i territori nazionali francesi e inglesi dissuadendo i sovietici da un'invasione. Ma non proteggono affatto l'Europa e non eliminano lo squilibrio proposto da Andropov; tanto più che il piano del leader sovietico, come hanno precisato poi i suoi portavoce, riguarda soltanto i missili collocati «*al di qua degli Urali*»; purtroppo anche quelli collocati «*al di là*» coprono quasi tutta l'Europa.

Ecco perché il piano di Andropov è stato subito respinto. Tuttavia bisogna dire che Andropov ha comunque fatto un passo «*nella giusta direzione*» e che va incoraggiato a farne altri. Il negoziato va perciò proseguito ed approfondito. L'obiettivo da perseguire può essere quello di lasciare all'Urss un numero limitato di SS-20 e di consentire alla Nato di installarne altrettanti (ad altissimi livelli circola già una cifra di 75 per parte). Quanto ai missili francesi ed inglesi, essi potrebbero essere lecitamente inseriti nell'altro negoziato di Ginevra, quello sui missili strategici.

E' comunque presto per tracciare una ipotesi sia pur generica di accordo globale: i sovietici avranno anch'essi le loro buone ragioni da far valere in un negoziato serio. Questo negoziato ci sembra, tutto sommato, più probabile oggi di quanto ci sembrasse un anno fa, perché la Nato tenga duro e non si disarmi da sola. Ricordiamo che Reagan aveva presentato l'opzione zero, d'accordo con gli europei, non come un piano da prendere o lasciare, ma come un'ipotesi per un negoziato aperto ad altre proposte. Il piano Andropov è stato ora presentato in termini categorici dai portavoce sovietici, che lo hanno definito «*la più radicale delle soluzioni possibili*». Ma i sovietici hanno già abbandonato tante proposte «ultimative» da fare ritenere più che probabile che portano ancora fare altre concessioni.

Il problema è di decidere come e quando iniziare un approfondito sondaggio delle intenzioni sovietiche, il che richiede che il negoziatore americano si scosti dall'opzione zero. A Washington i pareri sono discordi; gli europei sono più favorevoli a un pronto sondaggio. Noi pensiamo che finirà per prevalere la tesi europea, che ha forti appoggi tra i negoziatori americani di Ginevra ed anche a Washington: agli stessi vertici del Dipartimento di Stato.

Arrigo Levi

A PAGINA 4

Reagan: possibile un accordo sui missili con i sovietici

di Ennio Caretto

Di 5 miliardi la fortuna di Reagan

NEW YORK — Grazie ad' «astuti» investimenti nel settore dei beni immobiliari della California il presidente Usa Ronald Reagan ha «ammassato» negli ultimi trent'anni una fortuna personale stimata intorno ai tre milioni di dollari, pari a circa cinque miliardi di lire. Lo scrive, in risposta alla domanda di un lettore, il settimanale *Parade*.

A TRENT'ANNI DALLA MORTE

I figli di Croce

Benedetto Croce

Toccò a me, come presidente del Consiglio, insediare il Comitato per l'edizione nazionale delle opere di Benedetto Croce: settantatré volumi da ordinare secondo un criterio unitario ma rispettoso delle varianti, delle correzioni, dei ripensamenti, talvolta delle rielaborazioni dell'autore instancabile, in cui brillava una fede incomparabile nel lavoro come segno di nobiltà divina, vorrei dire di predestinazione.

Fu una cerimonia semplice e scarna, nessun abbandono alla retorica, quasi il tono di una seduta di lavoro. Il comitato proveniva da un'udienza del presidente Pertini: in quel Quirinale da cui il maestro di Napoli aveva rifuggito, allorché un compagno di partito dell'attuale Capo dello Stato, Pietro Nenni, aveva portato nel '46 la proposta di elezioni in sede di direzione socialista.

Tutti uomini di cultura, nessun politico infiltrato o mascherato. Antichi allievi dell'Istituto di studi storici di Napoli, come Romeo o Galasso presente allora, come sottosegretario alla Presidenza, un crociano di assoluta fede e quasi di fisica insofferenza verso le manifestazioni dell'anticrocianesimo epidemico e ritornante, Francesco Compagna, anch'egli reduce dalle lezioni di Palazzo Filomarino nell'immediato dopoguerra.

Un'edizione nazionale pone infiniti problemi. Il mio intervento, come studioso prima che come presidente del Consiglio, fu breve e ridotto all'essenziale. Croce ha realizzato in vita la sua edizione nazionale. Ha diviso le sue opere secondo uno schema che solo negli ultimi anni ha subito qualche correzione, qualche brivido di ripensamento o di autocritica. Ha anticipato quasi tutti i suoi libri sulla *Critica* e, dopo la *Critica*, sui *Quaderni della Critica* ha raccolto tutti i suoi scritti con metodo certosino, con pazienza esemplare, anche le lettere aperte inviate ai giornali. Ha preventivato tutto; ha calcolato tutto.

**

Col culto dei distinti che lo caratterizzava, e cui improntò l'intera sua concezione del mondo, ha separato nettamente le pagine di storiografia, di storia generale, di storia minore, di filosofia, di estetica, di critica letteraria, di politica. Conviene cambiare poco o nulla nella distribuzione dei suoi studi. Non solo ma allontanarsi il meno possibile dai caratteri, dall'impostazione grafica da lui preferita.

Croce aveva l'amore «fisico» per i libri. Collaborava col suo editore, col vecchio Laterza, nella scelta dei caratteri, nella selezione della carta. Non amava i cambiamenti: l'uomo che contribuì a cambiare come pochi le basi intellettuali e spirituali della vita italiana, l'uomo che ispirerà tutti i rinnovatori (anche quelli che dopo la guerra avrebbero voluto «seppellirlo»).

Anche in materia tipografica rifuggiva da tutte le novità, detestava tutti gli esibizionismi. Aveva una specie di pudore della pagina scritta. Lo sorreggeva il fremito della continuità coi grandi classici a cui si era nutrito e alimentato. Non ebbe mai bisogno di illustrazioni nell'opera sua: perché il suo stile di grandissimo prosatore riusciva a rendere chiari tutti i riferimenti anche artistici e architettonici.

Si consentiva, sì, qualche «divagazione», qualche rapporto — editorialmente parlando — «extraconiugale» ma sempre in una certa cornice, in un certo ambito ideale, in quella Napoli che comprendeva Morano, legato alla memoria di De Sanctis, quel suo Mezzogiorno depresso e derelitto che lo congiungeva idealmente a Giustino Fortunato, quelle pubblicazioni di storia locale, quelle miscellanee innovabili che egli amava come pochi.

Non ispirata, per l'edizione nazionale di Croce, ai criteri di «grandezza» che competeranno l'edizione nazionale di D'Annunzio, a suo tempo, dopo tutti i litigi e i bisticci col grande Arnoldo Mondadori. Croce, appunto, come anti-D'Annunzio. Croce come simbolo dell'Italia della ragione. Croce artigiano insuperabile, che merita di rivivere in un'edizione nazionale non pomposa, non barocca, eccessiva, ma sobria, elegante, che non ci allontani dalla pagina scritta, dalla pagina stampata, dalla pagina che ci parla.

Ho ricevuto, durante il mio mandato, molte lettere di protesta per la lentezza dell'edizione nazionale. Ho risposto che non si può accettare la tesi di Croce maestro di vita e moralista, se si parte da un giudizio su Croce come debole filosofo, storico di scarso valore e critico letterario tutto sommato marginale».

E Romeo non ha torto. «Come mai un pensatore, in fondo di secondo piano, ha potuto esercitare una funzione di primo piano nella cultura italiana?». Il rilievo dello storico sono tutti pertinenti, non ci azzecca: compreso il rapporto fra Croce e la società italiana.

In quel dibattito si è parlato molto, con un termine attento, di «omogeneizzazione della società» operata da questa specie di livellamento culturale crociano. E Romeo ha avuto buon gioco nell'obiettare: «Respingerei ogni omogeneizzazione, mi limiterei a parlare della creazione di un ethos pubblico». Ma «la creazione di un ethos pubblico non è l'accettazione di una teoria filosofica idealistica. E' sempre il risultato di una egemonia culturale». Romeo accetta il termine che era caro a Gramsci, riconosce che l'egemonia c'è stata, che si è proiettata nel lungo dialogo filosofico fra Croce e Gentile, che si è estesa nella lotta a tutte le forme di provincialismo italiano, che ha naturalmente comportato pedaggi pesanti, come la sottovalutazione della scienza, comune del resto a tutte le scuole filosofiche del primo ventennio del secolo, o come la subordinazione e talvolta il disconoscimento delle scienze sociali rispetto alle scienze umane.

E' un'egemonia, quella del crocianesimo, che ha consentito all'Italia di avanzare nel livello di studi e nel respiro sociale nonostante il «fermo» imposto dal fascismo, e di prepararsi al traguardo del secondo dopoguerra: attraverso quel grande retroterra culturale che compenetrò in misura diversa tutte le forze democratiche all'indomani della liberazione.

**

Il centenario della morte ci ha permesso di ricordare soprattutto quel Croce mosso, problematico, insoddisfatto o inquieto, quel Croce che noi conoscemmo nelle stanze di redazione del *Mondo* di Mario Pannunzio, l'ultimo Croce. Il filosofo per il quale il progresso rappresentava «il soffrire più in alto», il pensatore che non si appagava più delle certezze dell'epoca liberale, ma contrapponeva a tutti i fanatici delle intolleranze manichee, abbastanza numerosi negli anni '49-50, l'uomo del dubbio e del tormento, il solo che «vive nella verità». E per cui, citando Wartburg, *Gott ist im Detail*, Dio è nel particolare.

Dio è nel particolare. E' un motto che riassumeva intera la filosofia laica della vita, oggi che si parla tanto, a proposito o a sproposito, di laicità. Parallelo al giudizio che di Croce appena scomparso dette un grande poeta che l'aveva sempre molto amato, essendone misuratamente riamato, Eugenio Montale: una lezione segnata «da quel Dio che Croce, come tutti i credenti, non volle mai nominare invano».

Giovanni Spadolini

DUSTIN HOFFMAN PARLA DEL SUO ULTIMO, STRAORDINARIO FILM

Il travestito di Manhattan

Il famoso attore ha creato un personaggio che ha conquistato l'America: un'attempata signorina, non bella, ma piena di dignità e fascino - E' stato applaudito dai circoli femministi, premiato dal «Club delle donne del cinema» - «Ho sempre avuto, dentro, una donna: era necessario farla uscire» - E' stata una grande scommessa «costruirla» gesto per gesto: «Come esplorare un altro pianeta»

Dustin Hoffman (a sinistra) e Jessica Lange in «Tootsie»: il film sarà in marzo sugli schermi italiani

NEW YORK — *Il film dell'anno è la storia di Dorothy Michaels, detta «Tootsie», una signora di mezza età che realizza il sogno impossibile (Tootsie non è molto bella) di diventare diva della televisione. Cinquanta milioni di spettatori l'adorano, e come se non bastasse lei si impossessa della vita e dei sentimenti degli attori che lavorano con lei, del regista, dei tecnici, una specie di madre, di sorella e di sposa nell'immagine biblica e freudiana della donna, che intanto però ha in pugno la propria vita e impedisce ogni violazione alla sua dignità e anche a quella delle altre donne.*

Il pubblico ride quasi ad ogni battuta, eppure questo non è un film comico. Sta col fiato sospeso, tirato dal filo di un trucco che potrebbe sempre svelarsi. Ma Tootsie sventa la situazione e riesce a non allentare la tensione neppure per un secondo. Intorno a Tootsie gira, incantata e sorpresa almeno quanto gli spettatori, una pattuglia di attori guidati da Jessica Lange, che ha il ruolo di bella, di spalla e di caratterista accanto alla donna di mezza età, un altro rovesciamento delle parti tradizionali. Anche lei appare trascinata in un fiume di vitalità che ammira ma non controlla.

Il regista? Alan Pakula, che in questo suo film ha anche un ruolo d'attore, dice dopo averci pensato: «Ci sono attori che fanno i registi e ci sono registi che fanno gli attori. Io potrei dire che in "Tootsie" ho fatto l'uno e l'altro. Ma non è vero, cioè non è tutto. Questo film — è il minimo che posso dire — l'abbiamo fatto insieme». E si volta a guardare Dustin Hoffman, dall'altra parte della tavola, durante un pranzo natalizio a New York.

Hoffman non è il tipo di attore che parla subito. Gioca con tutto quello che ha davanti, dalle saliera alla bottiglia di vino, si rachia mille volte la gola, e decide continuamente di rivelare quel che ha da dire. Ha in comune con molti attori un modo di essere fuori servizio, la faccia stanca un po' inespressiva, la voce che viene su dalla gola appena quel tanto che basta, napoletanamente roca, come se fosse il mattino presto o il giorno dopo una festa. Il fatto di presentarsi a tavola in scarpe da tennis e maglione non è una trovata alla Woody Allen. «Un attore si veste per interpretare una parte — dice — il resto non conta».

Alan Pakula effettivamente locales e raramente si è visto un regista così preoccupato di offrire al suo attore l'immagine pubblica che gli spetta (parole di Pakula), quella di «un semplice grande attore». E' un'impresa da mago Houdini della recitazione, una sfida tipo «Actor's studio», una competizione fra grandi dello spettacolo: un attore non noto per la bellezza o la finezza dei tratti che si trasforma in donna, recita da donna, crea una donna che viene intensamente amata nel film e tra il pubblico e, soprattutto, intensamente creduto persino da chi (gli spettatori, appunto) sa fin da principio che si tratta di un trucco.

Furore

Un trucco? Dice Alan Pakula: «Hoffman mi ha detto: c'è sempre stata una donna, "anche una donna", dentro di me. Ha perfino un nome: Shirley». *Hoffman, che ha avuto due mogli, tre figli, un divorzio in tutto uguale a* Kramer contro Kramer *e un certo numero di storie d'amore più o meno famose nel mondo dei rotocalchi sorride schivo a sentir pronunciare il nome di Shirley, questa identità doppia da storia psicanalitica che a quanto pare ha ispirato il film:* «Ho sempre avuto dentro una donna, era diventata una necessità per me farla venire fuori. Non c'entra niente con l'altra mia identità, non mi ha dato mai nessun senso di confusione. C'è anche la donna, è questo che voglio dire».

«Ma bisognava — aggiunge — darle un corpo, un modo di essere, di vivere, di muoversi, di parlare. Ho studiato mia madre. No. Avevo già studiato mia madre, fin da bambino. Ho studiato e confrontato altre donne, un'amica che lavora in televisione, alcune colleghe».

Ma com'è nata l'idea di far nascere Tootsie?

«E' nata da un vero furore che credo si veda nel film, una specie di ansia e di rabbia che ha due facce. La prima è di non rassegnarsi a non sapere com'è una donna. La rabbia è per la pacca sul sedere con cui l'individuo donna viene liquidato amichevolmente tutte le volte che la situazione si fa un po' seria. Tootsie è una che alla pacca sul sedere risponde con vera violenza, lasciando tutti senza fiato. Una che nel rapporto uomo-donna ricomincia tranquillamente da zero. Ma Tootsie è anche una donna molto bella. Ha successo, le vogliono bene. Ma non è bella».

Un uomo si ha messo Dustin Hoffman per estrarre Shirley dall'intrico della sua vita interiore e collocarla davanti a sé come un personaggio. Un anno durante il quale non ha fatto che studiare le donne come se fossero «un'altra razza, un altro mondo, un altro stato della mente», dice, come un tempo si andava in Africa, come a volte si immagina nella fantascienza la esplorazione del futuro o di mondi diversi. Da attore scrupoloso c'è stata la parte di meditazione, quella di immaginazione, quella tutta rituale fare e ore a guardare gli stessi gesti) e poi tutto il lavoro tecnico che gli attori come lui, come Robert De Niro hanno ereditato dai tempi dell'Actor's studio: immedesimarsi e ripetere, ripetere ripetere. Ma soprattutto ci è voluto un anno per impostare la voce.

«Una intonazione appena stonata, un livello di mezzo punto più acuto, più basso, più stridulo, e il gioco si scoppia in faccia. Non siamo alla "Cage aux folles". Tootsie non è un travestito. Trovare una voce da donna, sia pure con quel tanto di velato e abbassato che una donna di mezza età rispettabilmente può avere, è stato un lavoro lunghissimo».

Il lavoro deve essere riuscito perché quando Dustin Hoffman fa parlare Dorothy Michaels si ride delle battute, mai della voce. E del corpo?

«Me la guardavo, Dorothy, e dicevo: meriterebbe di essere bella. Ma sono io a darle il corpo, questo naso, questo spalle, questa statura. Dorothy ha dovuto accontentarsi, costruirsi una vita sapendo che cominciava da poco».

A Dorothy «Tootsie», Dustin Hoffman ha dato però una grande vitalità, una capacità accanita di combattere e di avere successo. Soprattutto, e questo pupazzo truccato, ricavato dal travestimento di un uomo, una dignità che non si aspettava nessuno.

«No — dice — io me l'aspettavo. Non ero sicuro di niente, avevo paura di sbagliare nel passo, nelle mani, nel guardarmi le unghie o nel toccare i capelli. Ma della dignità ero sicuro. E' il senso di tutta la storia. Questa donna non bella, e anzi abbastanza ridicola, riesce a imporre attenzione, esige e si fa dare rispetto. Era il mio modo, diventando donna, di essere femministe».

C'è chi dice che sia toccato proprio alla finta donna di Dustin Hoffman di dare al femminismo una definizione più provocatoria e persino più nuova. Prima di Natale Dustin Hoffman ha ricevuto il riconoscimento più insolito che possa toccare a un attore. Ha avuto il premio del club «Donne nel cinema». Ma ci voleva un uomo per fare questo discorso sulla dignità della donna?

Spiega l'attore: «Nel film ci sono due personaggi e due attori diversi. Uno sono io che faccio l'uomo attore. L'altro è Dorothy Michaels, chiamata un po' spregiativamente "Tootsie" dagli uomini della sua vita. Vorrei spiegare una cosa, ma non so se è possibile... Dorothy Michaels è Dorothy Michaels. Certo, sono io Dorothy Michaels. Ma Dorothy Michaels non è Dustin Hoffman vestito da donna...» *L'attore si guarda intorno, incerto. Qualcuno gli domanda se è utile un confronto con «Mephisto», col grande attore di quel film e col modo in cui è ma non è la stessa persona, fra vita, teatro e politica. C'è un momento del film in cui Hoffman si strappa la parrucca, si leva il trucco dal viso e scuote i capelli, che ricorda Mephisto.*

«Forse...» *dice Hoffman sottovoce seguendo ancora il filo della dimostrazione che intendeva dare.* «Forse... nel senso che come attore nel tempo un altro e quando non sei un altro sei in terra di nessuno. Qui però bisognava varcare una frontiera. L'identità di una donna. Bisognava andare dall'altra parte non da fuori, ma da dentro...».

Gemelli

Hoffman si ferma di nuovo, incerto su come descrivere questo viaggio. «Mi ha sempre ossessionato questa idea. Due gemelli. Uno diventa maschio e l'altro diventa femmina. Io ho sempre immaginato due tunnel che prima si allontanano, e magari si incontrano in un viaggio diverso. Poi all'improvviso si affacciano uno di fronte all'altro: uno è uomo, l'altro è donna. Si può ritornare nel tunnel, ripercorrere il viaggio là dentro, ricostruire il viaggio di quella differenza-uguaglianza?».

Ogni giorno Dorothy nasceva da un lungo rituale di adattamenti, trasformazioni e ritocchi che chiedevano tre, quattro, cinque ore. Ogni giorno le scene erano precedute da lunghi esercizi, camminare sui tacchi, alzare abbassare, muovere il viso di lato, usare le mani e le dita, muovere i fianchi, le spalle. «Il modo in cui ti senti addosso il corpo, se sei una donna, è tutta un'altra esperienza. Forse da molto giovani c'è la stessa sensazione del corpo, come sei e come sembri. Ma poi le strade si dividono. Da attore nasco per esempio, sono abituato al fatto che il mio non essere bello funziona. Ho avuto successo e mai sono stato il modello premiato di un prodotto industriale. Così e basta. Ma da donna? Quante volte sentite sussurrare di un'attrice che entra in una sala, una donna che non vedevate da anni: "Hai visto? E' ingrassata. Hai visto? E' proprio invecchiata". Allora ho imparato questa ossessione del corpo. Anche sui set i colleghi mi guardavano in modo diverso. Una smagliatura delle calze, un nuovo vestito, quanto è stretta la vita...».

Ora Dustin Hoffman si ritira di più nel suo golfone, desiderato, si direbbe, di essere senza forma, quell'«oggetto di gomma pronto allo scatto» che è la definizione di attore secondo Durrenmatt. La sua inquietudine è ancora, come al tempo dei film, nel rapporto con Dorothy. Si guarda intorno e sembra sul punto di dire: ma non capiscono che Dorothy Michaels con la sua prepotenza, la sua dignità, la sua forza di farsi amare benché sia brutta, esiste davvero?

Furio Colombo

RELIGIOSITA' E DISSENSO NELL'EST

Il «pericolo russo»

Papa Wojtyla visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera fluidi e per l'Italia: «La Stampa»)

C'è un senso, per quanto paradossale, in cui è vero quello che suggeriva una vignetta di Forattini di alcuni giorni fa, e cioè che l'attentato al Papa sia un affare interno del Patto di Varsavia. Il pontificato di Giovanni Paolo II è un pontificato «orientale»: non solo per il suo legame evidente con una visione del cattolicesimo profondamente radicata nella tradizione polacca, che prende molto nettamente le distanze da ogni forma di religiosità troppo aperta alla cultura moderna e ai suoi aspetti di «secolarizzazione».

C'è, oltre a questo, qualcos'altro che lega Giovanni Paolo II alla spiritualità non solo polacca, ma di tutta l'Europa dell'Est, in particolare della Russia. Possiamo rendercene conto se pensiamo ai contenuti della letteratura e dell'arte del dissenso russo. Quest'arte, l'unica che abbia qualche recezione in Occidente (chi se ne desidera sapere qualcosa della cultura di regime?), è largamente dominata da contenuti e da orientamenti di tipo intensamente religioso: basterebbe pensare a scrittori come Siniavskij, Solgenitsin, Zinoviev. O, più di recente, a un film come *Stalker* di Tarkovskij, che circolò da tempo in Italia e che nei mesi scorsi ha avuto un gran successo a New York, essendo ricevuto anche come un tipico prodotto del dissenso.

Stalker racconta la storia di un viaggio mistico: in una regione che il regime totalitario di un non identificato Paese vieta ai cittadini, in quanto sarebbe pericolosa e contaminata; e che, assolutamente vuota e innocua, diventa però il simbolo del «fuori dal sistema». Il viaggio che lo *stalker* (la guida-cicerone, si schiamano che sia) e altri due personaggi simbolici (uno scienziato e uno scrittore) compiono nella «zona», come viene chiamata, è privo di avvenimenti esterni: come una iniziazione mistica o una cura psicoanalitica. Ciò che colpisce in tutto il film è l'intenso tono religioso, il richiamo a una interiorità tutto sommato molto tradizionale, che si distingue da ogni parallelo esempio occidentale di tematiche analoghe.

Ecco, il dato comune che lega opere come questa di Tarkovskij all'arte del dissenso russo e al cattolicesimo di papa Wojtyla è una religiosità che si distingue da quella occidentale perché non sembra aver conosciuto il processo di laicizzazione che questa, insieme a tutta la cultura europea, ha attraversato rimanendone profondamente segnata. La «minaccia» che il mondo dell'Est rappresenta per l'Occidente non è forse soltanto nella dittatura burocratico-imperialistica che ne domina le istituzioni politiche; ma anche nel fatto che l'unica alternativa visibile a quel totalitarismo è una cultura, rispettabile quanto si vuole, che però non ha vissuto la determinante esperienza della laicità. Con tutta la solidarietà per il dissenso dei Paesi dell'Est, è questo un dato che non possiamo dimenticare e che ci impone precise responsabilità intellettuali.

Gianni Vattimo

L'UNESCO IN SOCCORSO DI FEZ

Appello per salvare la gemma dell'Islam

PARIGI — Per salvare Fez, la capitale morale e intellettuale dell'Islam d'Occidente, il cui centro storico è stato l'unico preservato quali era ai tempi aurei della civiltà arabo-andalusa, l'Unesco ha lanciato una campagna mondiale come già fece per Venezia e per altri complessi monumentali che sono parte «del patrimonio universale dell'umanità».

Il compito di illustrare gli aspetti essenziali che giustificano l'appello è stato affidato all'africanista e giornalista italiano Attilio Gaudio. Un suo volume è appena uscito a Parigi con il titolo *Fès, joyau de la civilisation islamique* (Fez, gioiello della civiltà islamica), antologia analitica e selettiva di testi antichi e moderni conservati nelle biblioteche e nelle università del Marocco e di colloqui avuti dall'autore con personalità del mondo politico, economico e culturale di Fez.

In tutto oltre trecento pagine, riccamente illustrate, con una bibliografia completa per epoche e argomenti e con una prefazione di Mohammed El Fasi, presidente della commissione nazionale marocchina per l'Unesco.

Fondata nell'anno 808 in una conca tra le catene del Rif e dell'Atlante dal grande sultano Moulay Idris II, Fez è situata al crocevia degli itinerari intellettuali e religiosi dei popoli musulmani che determinarono l'impareggiabile splendore culturale del Maghreb e della Spagna meridionale e che fecero da tramite intellettuale tra l'Oriente islamico e l'Occidente cristiano.

Sullo splendore urbanistico di Fez lo storico granadino Leone l'Africano scrive nel XV secolo: «Settecento moschee e oratori, undici collegi, quarantadue sale d'ablazione, ottanta fontane, cento bagni pubblici, duecento alberghi, 93.232 palazzi, 10.000 botteghe, 520 lanifici, 47 fabbriche di sapone, 86 concerie di pellame, 116 tintorie, 32 fonderie, 188 rusai, 40 fornaci, 400 mulini e 135 forni per il pane sorgono entro le rosse mura dell'operosa Medina».

I dottori della legge e della fede cressero la nuova moschea Karauine dalle cento porte e ne fecero l'università più antica del mondo (859 dell'era cristiana).

I caimani verso l'estinzione

KEY LARGO (Florida) — I coccodrilli americani sono minacciati di estinzione perché il loro habitat naturale nel Sud della Florida è al centro dell'interesse turistico.

Un biologo dell'ente incaricato della protezione della natura, lo «Us Fish and Wildlife service» Steve Klett, ha detto che il problema è che i caimani «prediligono lo stesso tipo di luoghi dove la gente ama abitare: mari caldi e spiagge saddose». Secondo il biologo, hanno ben scarsa resistenza all'inquinamento e sopportano la vicinanza di esseri umani molto meno di quanto non avvenga per i loro cugini alligatori.

MARCEL PROUST
COMMENTO
A "SESAMO E I GIGLI"
di John Ruskin
Prefazione di Giovanni Macchia
Lampi della memoria, bagliori della sensibilità, lo snobismo, la nevrosi, l'arte dello scrivere. Un testo finora inedito in Italia.
EDITORIALE NUOVA

La Concessionaria FIAT
ORTA s.a.a.
porge ai propri Clienti, Amici, Colleghi e a tutti gli Automobilisti Torinesi i più fervidi
AUGURI DI BUONE FESTE
Via Tepice n. 12 - Tel. 679.793

PUBBLICITÀ LOCALE
La Pubblienne, nel confermare a tutti i Clienti e alle Agenzie pubblicitarie la continuità e la qualità dei propri servizi di pubblicità locale, augura un felice 1983.
PUBLIENNE
Gestione esclusiva pubblicità locale
Telestudio Telequattro Quinconce Fenice studio
Via Sacchi 29 - Torino Tel. 011/75.66.23

I negoziati, ripresi a Kiryat Shmona, segnano il passo

Israele e Libano d'accordo solo sul ruolo decisivo Usa

Ora le delegazioni puntano sul ritorno del mediatore di Reagan, Habib, la prossima settimana - Il nodo: Beirut non vuole gli accordi bilaterali sollecitati da Tel Aviv

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — I negoziati israelo-libanesi sono ripresi ieri a Kiryat Shmona, località-simbolo della Galilea perché più volte bombardata dai fedayn che si trovavano in territorio libanese. Per questo una particolare accoglienza è stata preparata dalla popolazione ai delegati e ai giornalisti giunti dal Libano. Centinaia di scolari nelle strade, canti e fiori, lo slogan «Vivi la pace col Libano», in ebraico, in arabo, in francese e in inglese su grandi cartelloni lungo le vie hanno caratterizzato l'arrivo dei rappresentanti di Beirut. C'è stata anche la tradizionale offerta del pane e del sale fatta da un rabbino locale con un bel discorsetto di circostanza in lingua francese. I delegati libanesi, colti di sorpresa, hanno risposto al rabbino sottolineando che le tre religioni, ebraica, cristiana e musulmana, discendono tutte da Abramo.

Esaurito il cerimoniale delle accoglienze, nella sala delle trattative (più curata di quella di Khaldé, con una tavola rotonda intorno a cui sedevano i delegati), il capo della delegazione israeliana David Kimche, dopo aver sottolineato l'importanza dell'incontro proprio in questa piccola città, è entrato nel merito dei negoziati propriamente detti. E' subito emerso lo stesso problema che aveva bloccato le trattative a Khaldé, nonostante i tentativi di corridoio che erano stati fatti mercoledì: quello della normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi. Antoine Fattal ha ripetuto che questo termine era inaccettabile per il mondo arabo e che non è possibile usarlo: *«I rapporti israelo-libanesi saranno in avvenire diversi da quelli che erano prima della guerra; per questo propongo di parlare delle future relazioni tra i nostri Paesi»*.

Formalmente ci si è accorti di essere a un punto morto e la delegazione americana — guidata da Morris Draper — ha lasciato la sala per qualche tempo per permettere ai libanesi e agli israeliani di discutere tra loro; ma senza risultato.

Dopo questi primi approcci infruttuosi c'è stata una riunione conviviale offerta dagli israeliani, ma anche in questa circostanza non c'è stato progresso. Questa mattina ci sarà una nuova riunione, ma tutti sono convinti che occorrerà attendere la settimana prossima il ritorno dell'inviato di Reagan Philip Habib, per registrare qualche progresso.

Nel comunicato finale, ieri sera, si accennava comunque a «progressi». Secondo la radio israeliana, i «progressi» si riferirebbero al superamento di una polemica fra la delegazione libanese e quella israeliana per quanto riguarda il ruolo degli Stati Uniti nel negoziato. Vi sarebbe stato un accordo, secondo la radio, di non prevedere all'ordine del giorno un paragrafo specifico relativo agli Stati Uniti.

A Beirut, l'agenzia di stampa governativa libanese cita «fonti informate» secondo cui Israele *«ha accettato le proposte libanesi riguardanti il ruolo americano e ha ammesso che la parte americana è partner e pieno titolo nei negoziati»*, e non semplice testimone.

La radio libanese ha diffuso un commento affermando che Beirut aveva rifiutato di discutere la normalizzazione, mentre un anonimo funzionario al seguito di Fattal ha detto: *«Il governo di Shafik Wazzam ha deciso soltanto di prendere in considerazione un allargamento degli accordi di armistizio del 1949»*. Il giornale di Beirut *Al Ahrar*, organo delle Falangi, ritiene che *«la normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi potrà essere raggiunta con l'intervento degli americani se lo Stato ebraico accetterà di prendere in considerazione gli imperativi regionali del Libano e non si impunterà su formule ridicole»*.

Giorgio Romano

L'anno si chiude con segni di disgelo nei rapporti Usa-Urss

Reagan: possibile un accordo con i sovietici per i missili

L'affermazione del presidente mentre Andropov si diceva disposto a un vertice Conferma dal negoziatore Usa a Ginevra: prospettiva d'intesa sulle armi strategiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Mentre ieri a Mosca Andropov proclamava la sua disponibilità a un vertice con Reagan, a Palm Springs, dove si trova in vacanza, il presidente americano manifestava il suo «cauto ottimismo» su un accordo per la riduzione delle armi strategiche. Si è chiuso così con un duplice buon auspicio un anno estremamente importante per i rapporti Est-Ovest, l'anno dei negoziati di Ginevra sul disarmo, anche nel campo degli euromissili, della morte di Breznev, della repressione in Polonia, dell'invasione israeliana del Libano, della guerra delle Falkland.

Per ora, la prospettiva di intesa è incentrata sulla riduzione delle armi strategiche. L'altro ieri, il negoziatore americano a Ginevra Rowny ha dichiarato che *«al 50 per cento un accordo potrà essere firmato prima della fine dell'83»*. *«Esso dipende dalle buone intenzioni sovietiche»* ha precisato più tardi un portavoce. *«Ma nell'insieme l'atteggiamento dell'Urss non è negativo»*.

Assai più confuse sono le prospettive di riduzione degli euromissili. Il motivo è che, su di esse, il governo Reagan si è spaccato in due. Da una parte si schierano il negoziatore a Ginevra Nitze, il direttore dell'agenzia del disarmo Rostow e il segretario di Stato Shultz; dall'altra il direttore del Consiglio di sicurezza della Casa Bianca Clark e il ministro della Difesa Weinberger. I primi sono propensi ad abbandonare l'opzione zero — nessun *Pershing* né *Cruise* americano in cambio dello smantellamento di tutti gli SS20 sovietici — e ad accettare invece un numero molto ridotto di armi di teatro nei due blocchi. I secondi invece rifiutano di spostarsi dall'opzione zero.

Formalmente, per ora, prevalgono i secondi e infatti gli Stati Uniti e la Nato hanno respinto le ultime proposte di Andropov. Non solo: è corsa la voce, peraltro smentita, che la Casa Bianca voglia chiedere le dimissioni di Rostow e di Nitze. Quest'ultimo avrebbe proposto che l'Urss «tagli di oltre la metà gli SS20», in cambio della rinuncia americana a installare tutti i *Pershing* (108) e la grande maggioranza dei *Cruise* (originariamente 464). Rostow si è affrettato a difendere il collega, dicendo che non erano questi i termini del sondaggio, e che comunque Nitze seguiva le istruzioni della Casa Bianca.

Nella sostanza, la soluzione che si profila è quella di un negoziato sugli euromissili perché i sovietici smantellino buona parte degli SS20 e gli americani installino solo una modesta percentuale dei *Cruise*.

Rimane un fatto fondamentale: il presidente Reagan è convinto che senza l'approvazione dell'Mx da parte del Congresso, il Cremlino non accetterebbe di negoziare seriamente. Weinberger lo ha sottolineato ieri, in una conferenza stampa di bilancio sui suoi primi due anni al Pentagono. *«Il rafforzamento delle nostre difese* — ha detto — *è indispensabile per ottenere poi la riduzione dei nostri arsenali atomici e di quelli sovietici»*.

Ennio Caretto

Fragile calma a Miami, sono 2 i morti

Miami. La rabbia di quest'uomo di colore durante i disordini scoppiati nelle strade della città

NEW YORK — Dopo un'altra giornata di tensioni, i disordini nel quartiere negro «Overtown» di Miami sembrano sotto controllo. La polizia tiene completamente isolata tutta la zona e squadre particolarmente equipaggiate sono pronte a intervenire nei punti di maggiore tensione. Ieri è morto all'ospedale «Memorial Jackson» di Miami, Nevell Johnson, il giovane ferito alla testa da un poliziotto, che si è rivelato l'episodio-scintilla della rivolta razziale. Un altro giovane era stato ucciso martedì scorso.

Nei disordini registrati sono state arrestate complessivamente 86 persone, mentre altre 12 sono state ricoverate in ospedale.

La polizia pattuglia anche il ghetto di «Liberty City», a due miglia di distanza, dove mercoledì si sono avuti tentativi di violenza. Nel maggio del 1980 era stato teatro di sanguinosi scontri con la polizia che avevano lasciato sul terreno 18 morti e centinaia di feriti. Anche nell'area di «Goulds», 15 miglia a Sud, in precedenza mai toccata da episodi di violenza, si sono registrati assembramenti.

Alcuni leaders della comunità negra hanno dichiarato che le violenze registrate nei giorni scorsi sono anche la conseguenza delle precarie condizioni in cui vive la gente di colore.

Razzo sullo Chouf uccide 4 cristiani

BEIRUT — Sono dodici le vittime della nuova ondata di violenza che ha investito la regione montuosa dello Chouf libanese. Ieri un razzo ha colpito un'auto vicino ad Aley causando la morte di un uomo e di tre ragazzi, tutti cristiani. Le emittenti della destra cristiana hanno accusato le milizie druse e hanno annunciato azioni di rappresaglia.

Mercoledì nella pineta del vicino villaggio di Kfar Matta erano stati trovati i cadaveri crivellati di proiettili di 7 drusi appartenenti alla stessa famiglia. Il partito socialista druso di Walid Jumblatt ha attribuito la responsabilità della strage a miliziani cristiani.

In poco più di due mesi, la faida fra cristiani e drusi ha causato più di 180 morti sulla montagna.

La giornata è trascorsa invece senza incidenti a Tripoli nel Sud.

Arafat «spera» in colloqui con Washington e Gerusalemme

VIENNA — Arafat spera in colloqui diretti con gli Stati Uniti e con Israele per risolvere il conflitto mediorientale. Lo ha dichiarato al «Kurier» di Vienna in un'intervista alla vigilia del recente incontro tra il leader palestinese e il cancelliere austriaco Kreisky a Palma di Maiorca.

All'intervistatore che gli ricordava come in agosto avesse parlato al giornalista francese Aemnion Kupelouk della possibilità di un incontro israelo-palestinese per la pace, Arafat ha risposto: «Spero che Kapeipouk prenda l'iniziativa e organizzi questo incontro. Egli e altre persone oneste hanno assunto una posizione coraggiosa prelatando contro i massacri fatti da Israele».

Menghistu scomunicato dalla Chiesa d'Etiopia

ROMA — L'arcivescovo della Chiesa ortodossa etiopica di Gerusalemme, Abba Mathias, ha lanciato la scomunica a tutti coloro che in Etiopia continueranno ad obbedire ai «governanti atei» di Addis Abeba.

L'arcivescovo, che da tempo vive in esilio nella città santa, è una delle più alte autorità della Chiesa ortodossa d'Etiopia, che rappresenta circa il 60 per cento della popolazione del Paese. L'appello è stato trasmesso clandestinamente alla popolazione etiopica e diffuso anche a Roma da militanti del Fronte di liberazione dell'Eritrea.

«Nel nome di Dio onnipotente — dice il messaggio — invito tutti i vescovi etiopici, i preti, gli eremiti, i soldati, i contadini, i commercianti, i lavoratori, gli insegnanti e gli studenti, i bambini, gli uomini e le donne che ora vivono in uno Stato del terrore e dell'oppressione in Etiopia a prendere le armi e a combattere contro i governanti atei, insieme con i loro fratelli che stanno già lottando per la libertà del loro Paese».

L'arcivescovo deplora il regime di Menghistu come una dittatura di «tipo neroniano», che ha trasformato l'Etiopia in un «inferno terrestre». Dove si susseguono massacri, carestie (più di sei milioni di persone denutrite), guerre, malattie, e dove si perseguita non ogni mezzo la fede religiosa.

I «perfidi cospiratori» che si sono impadroniti del potere ad Addis Abeba nel 1974 — prosegue l'arcivescovo ortodosso — hanno fatto dell'Etiopia una colonia di un potere straniero. La Chiesa non può permettere tutto questo, continua Mathias.

I colloqui, resi noti dal cancelliere Kreisky, proseguono da mesi

«Colombe» israeliane e Olp a Vienna trattano la liberazione di prigionieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — *I negoziati tra Israele e l'Olp per lo scambio di prigionieri, ai quali si è riferito il cancelliere austriaco Kreisky, continuano da oltre due mesi a Vienna, protagonisti Issam Sartaui, consigliere politico di Arafat, e Ane Eliav, ex segretario generale del partito laburista. Lo si apprende da buona fonte. I due uomini, «super colombe», hanno cercato, in una solenne cerimonia svoltasi a Vienna nell'ottobre del 1979, il «Premio internazionale della Fondazione Bruno Kreisky» per gli sforzi in favore della pace.*

Gli avversari politici, in seno all'Olp e in Israele, li hanno accusati di «tradimento» per aver partecipato, a partire dal 1975, a colloqui segreti a Parigi guidati con l'incoraggiamento, tra l'altro, di Mendès-France, con lo scopo di gettare le basi di un compromesso tra Israele e i fedayn. Con questo obiettivo Eliav, insieme con altre personalità dell'opposizione tra cui il generale «Matti» Peled e Uri Avnery, allora membro della Knesset, aveva fondato il «Consiglio israeliano per una pace israelo-palestinese». Sia il governo laburista sia quello del Likud che gli era succeduto nel 1977 avevano condannato le trattative di Parigi: i due partiti erano ostili a contatti con l'Olp.

Senza modificare le loro posizioni di principio, le autorità di Gerusalemme hanno ora dato via libera a Eliav, che ha deciso di negoziare il rilascio di otto soldati israeliani catturati in Libano da una pattuglia palestinese il 4 settembre scorso.

Un dirigente israeliano è stato a Vienna in ottobre per chiedere a Kreisky — anche lui sceptical negli ambienti ufficiali di Gerusalemme — di favorire l'apertura del dialogo. L'Olp avrebbe preferito trattare anche con il generale Peled — attuale presidente del «Consiglio israelo-palestinese» — e non solo con Eliav, che vive da molti mesi in semi-esilio. Ma dopo qualche esitazione, Arafat ha designato Sartaui come interlocutore dell'ex segretario generale del partito laburista.

Il negoziato ha raggiunto in fretta un primo risultato: Al-Fatha ha organizzato un incontro tra i rappresentanti della stampa internazionale e sei degli otto soldati israeliani detenuti, che hanno affermato di essere trattati bene. I due soldati assenti sono stati sequestrati da una organizzazione rivale, il Fplp-comando generale, diretto da Ahmed Jibril. E' stato anche preparato un progetto di accordo che prevede lo scambio di otto israeliani con un numero imprecisato di palestinesi. L'Olp chiede non solo la liberazione di tutti i prigionieri (da sei a settemila) del campo di El-Ansar nel Libano meridionale) ma anche quella dei militanti nazionalisti catturati nei territori occupati prima della guerra del Libano.

Il negoziato ha almeno due ostacoli: l'Olp ritiene che la lista dei prigionieri di El-Ansar, fornita dalle autorità di Gerusalemme, sia incompleta; le due parti sono in disaccordo sul numero di detenuti nelle prigioni israeliane che dovrebbero, complessivamente, oltre quattromila. Nonostante tutto, le conversazioni tra Sartaui e Eliav riprenderanno lunedì 3 gennaio a Vienna.

Eric Rouleau
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Nuove scosse nel Nord Yemen

SANAA — Le cinque scosse di terremoto che l'altra notte hanno nuovamente colpito lo Yemen del Nord, già devastato il 13 dicembre, non sembrano aver provocato morti. Lo ha annunciato la radio.

Funzionari governativi hanno precisato che i danni più gravi si sono avuti nella provincia di Dhamar, la più provata dal recente sisma, dove molti edifici già danneggiati sono crollati.

Le scosse, fra i 4 e i 5 gradi della scala Richter, sono state avvertite in una fascia di centinaia di chilometri quadrati dalla capitale.

La decisione, già annunciata, è stata confermata ieri dal Consiglio di Stato

Varsavia, Jaruzelski ha sospeso a mezzanotte la legge marziale

VARSAVIA — Un breve comunicato dell'agenzia Pap ha annunciato che la legge marziale è stata sospesa in tutta la Polonia a mezzanotte.

«Il Consiglio di Stato — dice il comunicato dell'agenzia di stampa ufficiale — ha ricevuto una risoluzione di grande importanza per la sospensione il 31 dicembre su tutto il territorio della Repubblica popolare dello stato di guerra che era stato attuato in considerazione della sicurezza dello Stato. Un giornalista della Pap ha appreso che lo stato di guerra verrà sospeso alla mezzanotte tra il 30 e il 31 dicembre 1982».

Il Consiglio di Stato, in Polonia, ha la facoltà di sospendere la legge marziale su raccomandazione del Consiglio dei ministri di cui è a capo il generale Jaruzelski, che è anche presidente del Consiglio militare di salvezza nazionale.

La legislazione che autorizza il governo a sospendere la legge marziale impone alla società polacca nuova restrizioni, dirette a prevenire il ripetersi delle agitazioni avvenute per 16 mesi intorno a Solidarnosc.

Il movimento dei sindacati liberi era stato sospeso con la proclamazione della legge marziale il 13 dicembre dell'anno scorso e interdetto poi con la nuova legge sindacale che siano ancora vivi in quelle condizioni atmosferiche e senza ossigeno dopo tre giorni.

Kato era nato a Omiya, a nord di Tokyo, dove aveva un negozio di indumenti sportivi. Aveva scalato per la prima volta l'Everest nell'autunno del 1973 dalla via tradizionale di Sud-Est, la stessa percorsa lunedì scorso. Aveva pagato un prezzo, allora: il congelamento di un alluce e di tre dita delle mani, che gli erano stati amputati. Nel maggio del 1980 raggiunse la vetta dell'Everest dalla via tibetana: il primo scalatore non cinese a farlo.

Kato fece la scalata del 1983 da solo, dopo che un alpinista giapponese era morto per una valanga e un altro aveva abbandonato esausto a poche centinaia di metri dalla cima.

Afghanistan Attaccata ambasciata sovietica

ISLAMABAD — L'ambasciata sovietica a Kabul sarebbe stata parzialmente danneggiata durante un breve attacco effettuato il 24 dicembre con lancio di razzi da un gruppo di mujahiddin.

L'organizzazione di fuoriusciti afghani ha reso noto che le forze d'occupazione sovietiche avrebbero perduto in Afghanistan 10.000 uomini, 45 aerei, 50 elicotteri, 1000 carri armati e 800 autoveicoli militari nel corso del 1982. Le perdite delle forze governative ammonterebbero a 7000 uomini.

E' il primo aperto al grosso pubblico

Supermarket a Pechino (con prodotti più cari)

PECHINO — La stampa di Pechino riporta con ampio rilievo la notizia dell'apertura di un supermercato nella capitale. Sebbene vi siano altri due supermercati nei cosiddetti «negozi dell'amicizia» riservati agli stranieri e ai cinesi muniti di speciali permessi, è questo il primo supermarket aperto al più vasto pubblico cinese.

Il magazzino ha una superficie di 315 metri quadrati, ma, come scrive il «Quotidiano di Pechino», *«sugli scaffali vi sono oltre 260 tipi di prodotti... divisi in otto settori: verdura fresca* (difficilmente reperibile a Pechino), *verdura secca, sottaceti, carni, uova, pollame e prodotti marittimi, nonché spezie particolari e prodotti vari. Solo di verdure fresche ve ne sono quaranta tipi»*.

Organizzato con sistemi moderni e fornito di prodotti che non si trovano altrove e che sono talora di prima scelta e di qualità migliore di quella che si trova nei negozi per gli stranieri (dove peraltro si paga in valuta), il nuovo supermercato ha due svantaggi: i prezzi elevati e la dislocazione periferica.

Per quel che riguarda i prezzi, essi sono in media del 15-30 per cento superiori a quelli correnti; inoltre il grande magazzino si trova a 45 minuti di macchina dal centro storico. I prezzi inoltre superano quelli dei mercati liberi. Un chilo di cocomeri da insalata va oltre le 1600 lire, un chilo di pomodori circa 1300 lire, vale a dire rispettivamente 2,28 e 1,86 yuan. Ciò significa che con la sua paga un insegnante delle medie può comprare soltanto un chilo di pomodori al giorno.

Infruttuose le ricerche di Kato e Kobeyashi

Sono morti sull'Everest i 2 scalatori giapponesi

KATMANDU — Lo scalatore giapponese Yasuo Kato è ufficialmente dato per morto dal governo del Nepal. Anche il suo compagno Toshiyaki Kobeyashi, che aveva Kato aveva 33 anni, è morto a poche centinaia di metri dalla vetta dell'Everest.

Lunedì scorso Kato aveva raggiunto per la terza volta la cima dell'Everest, mentre Kobeyashi, colpito da congelamento agli arti, non aveva potuto accompagnarlo. I due scalatori avevano trascorso la notte di lunedì all'ultimo campo (8300 metri) in condizioni atmosferiche terribili. Martedì avevano un appuntamento radio, ma non si sono più sentiti.

Le ricerche condotte da uno sherpa attorno al «campo d'attacco» a 900 metri dalla cima sono state infruttuose. Il governo nepalese ritiene che i due alpinisti giapponesi siano morti vicino alla vetta (8848 metri) fra lunedì e martedì. Il vicecapo della spedizione Sakaki Yoshimasa, 27 anni, ha comunicato dal campo base (5400 metri) che le ricerche dei compagni sono state abbandonate: si ritiene impossibile

Strauss regala pistola a Marcos

BONN — Il leader cristiano-sociale bavarese Strauss, da martedì scorso in visita privata a Manila, ha offerto in dono una pistola al presidente filippino Marcos.

Un collaboratore di Strauss ha precisato a Monaco che l'arma è «un dono privato», e ha detto di ignorarne la provenienza.

Un re nella Vienna che fu

Vienna. Al termine dello «shopping», re Hussein di Giordania è entrato con moglie e figli da «Demel», negozio di pasticceria già apprezzato fornitore della nobiltà austro-ungarica. Non era difficile trovare lo stesso imperatore Francesco Giuseppe seduto ai tavolini del locale (Telefoto)

Un angelo vicino ha concluso la sua tenerezza di

Elena Debernardi ved. Morero

di anni 74

A funerali avvenuti, i familiari con profondo affetto La ricordano a quanti La conobbero in vita, e Li invitano ad unire a loro nella preghiera e nella speranza della vita eterna. Ringraziano commossi tutte le persone che, con la presenza e con scritti, hanno voluto testimoniare affetto e recare conforto in questo momento.

— Torino, 31 dicembre 1982

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci, dipendenti tutti dell'A.P.I. - Associazione Piccole e Medie Industrie di Torino e Provincia - partecipano al dolore del vicepresidente dott. Dario Debernardi per la scomparsa della sorella

Elena Debernardi ved. Morero

— Torino, 28 dicembre 1982

Si unisce con affetto al dolore del dott. Dario Debernardi gli amici

Angiola Audino
Silvio Benevenuto
Achille Bertolon
Eugenio Bosco
Achille Bubbi
Alfredo Cantalia
Roberto Cena
Giuseppe Civetta
Alessandro Cocilio
Franco Fiorani
Riccardo Formica
Alessandro Formica
Giovanni Franceschi
Rodolfo Geyer
Ludovico Geminel
Gino Genia
Walter Giantrullo
Aldo Lagnani
Dario Longobardo
Giovanni Malabaila
Aldo Marengo
Pier Enrico Martin
Filiberto Martinetto
Giannario Monticone
Patrizio Nalin
Carlo Luigi Parrapassu
Vittorio Pasquerio
Carlo Perrino
Mario Piazza
Maria Rosa Polidori
Mieczyslaw Rosiej
Sergio Rosso
Carlo Rossotto
Giancarlo Scarsolli
Roberto Sani
Luigi Spellini
Franco Tasca
Silvio Trucco
Leonardo Treves
Antonio Varra
Dario Vinciarelli

Presidenza, Consiglio Direttivo, Segreteria della Sezione Unionchimica Torinese partecipano sentita parte al lutto del loro Presidente dott. Dario Debernardi per la scomparsa della sorella

Elena Debernardi ved. Morero

— Torino, 28 dicembre 1982

Presidenza, Comitato Direttivo, Consiglio Generale Federazioni Piemonte partecipano affettuosamente al grave lutto del dott. Dario Debernardi

Il Presidente della Confapi, Giancarlo Vaccaro, la Giunta di Presidenza, i Presidenti delle Unioni di Categoria, il Comitato Esecutivo, il Consiglio Generale, funzionari ed impiegati della Confederazione partecipano al grave lutto del loro Vicepresidente dott. Dario Debernardi per la scomparsa della sorella

Elena Debernardi ved. Morero

— Roma, 28 dicembre 1982

Sono particolarmente vicini in questo doloroso momento al dott. Dario Debernardi per la scomparsa della sorella ELENA

Giuseppe Agnone e famiglia
Severino Cinnè e famiglia
Federico Gai e famiglia
Elio Sarti e famiglia

Partecipano al dolore del fratello Dario per la morte di

Elena Debernardi ved. Morero

gli amici

Aurelio Bernardi
Livio e Fernanda Bona
Carlo e Teresina Borra
Edoardo e Giovanna Calleri di Sala
Gino e Graziella Camurati
Francesco e Adriana Comunale
Vincenza e Felicina Cerra
Paolo ed Enrica Franza
Nello e Mimosa Manduca
Renzo Marcel
Edoardo e Olive Pianuti
Francesco e Vella Pilori
Alberto e Maria Grazia Pirnat
Enea Reggiano
Elio Sarti
Italo e Antonella Tamagnini
Livio e Graziella Trombetta
Giovanni e Maria Luisa Visconti
e famiglie Rolla

— Pinerolo, 29 dicembre 1982

E mancato a

geom. Giuseppe Barbero

Cavaliere della Repubblica

Lo annunciano la moglie Jolanda Ciazzo, la figlia Paola con il marito Giorgio Trento ed i piccoli Gianmaria, Marina, Isabella, parenti tutti. Funerali lunedì 3 gennaio ore 10 nella chiesa del Sacro Cuore

— Ivrea, 31 dicembre 1982

improvvisamente a mancata

Elena Sirtoi ved. Cambursano

Addolorati l'annunciano i figli Paola ed Ernesto, il genero Giorgio, la nuora Nausikan, i nipoti Claudia, Guido, Piero e Fiona e parenti tutti. Funerali lunedì 3 ore 9.30 nella parrocchia S. Rosa (via Beaulard 72).

— Torino, 30 dicembre 1982

Cristianamente è mancato

Gaetano Moscato

Ne danno il triste annuncio la moglie Iolanda, i figli Giuseppe e Antonia, la nipotina Daniela, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia San Giovanni (Orbassano). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 dicembre 1982

E mancato

Carlo Campra

anni 64

Addolorati lo annunciano i suoi cari. Funerali in Cuneo lunedì 3 ore 15.

— Busca, 31 dicembre 1982

E' mancato

Secondo Cotto (Gundo)

Lo piangono la moglie Silvana Cuniolo con i figli Daniela, la sorella Ines e parenti tutti. Funerali venerdì 31 ore 14.30 parrocchia Santa Maria Goretti Tagliaferro di Mondovì.

— Mondovì, 30 dicembre 1982

Famiglia Rapisarda ricorda il

dott. Agostino Caroli

— Torino, 31 dicembre 1982

I Colleghi del Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale S. Luigi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della figlia

Agnese Guerro

— Orbassano, 30 dicembre 1982

La famiglia Gulisi partecipa al dolore della prematura scomparsa di

Gianni Vannini

— Torino, 30 dicembre 1982

I Colleghi di studio
Benedetto e Alba
Egle Baldo
Giulio Barba
Antonio Bertino
Francesco Bramanti
Nilla Conio
Valerio Coppo
Ottilio Cuglini
Gianni D'Angelo
Ugo Ferreria
Silvia Peralta
Cinzi Ravetti
Lelio Scagnetti
ricordano commossi la cara amica

dr. Sandra Bertot De Luigi

— Torino, 30 dicembre 1982

Gli iscritti del Gruppo Lisitel e la Franchising System Corporation del partecipano commossi al lutto del dott. Gianfranco Malgara per la scomparsa del padre

Alessandro Malgara

— Bologna, 31 dicembre 1982

(Continua a pag. 5)

NELLA MONGOLIA INTERNA, UNA DELLE REGIONI PIU' POVERE DELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE

I fieri eredi di Gengis Khan alla riconquista della dignità

Gli studenti in sciopero contro l'immigrazione selvaggia e le sue conseguenze - Dal degrado della prateria al rilancio dell'allevamento tradizionale - Torna in onore la lingua mongola, prima considerata «deviazionista»

Il caloroso saluto di due donne mongole a cavallo. In Mongolia come in tutta la Cina, abbandonata la strategia maoista che «faceva perno sui cereali», hanno assunto nuova priorità allevamento, silvicoltura, diversificazione della produzione industriale e artigianale: partecipazione e responsabilità su parte del bestiame hanno considerevolmente migliorato il livello di vita degli allevatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

HUHEHOT — Nel settembre dell'anno scorso gli studenti mongoli dell'università di questa città, capitale della regione autonoma cinese della Mongolia Interna, incominciarono a fare sciopero. All'agitazione si unirono altre scuole; la cosa durò alcune settimane e, secondo notizie non confermate, si estese ad altri centri. La stampa cinese non ne ha parlato.

Perché questi scioperi, domando? Le spiegazioni cambiano con gli interlocutori. Zhao Yutin, responsabile dell'Ufficio per gli Affari Etnici, vede in quelle agitazioni «*la diretta conseguenza della rivoluzione culturale*». In quei «*dieci anni di disordini*», dice, la popolazione di questa regione sarebbe aumentata di 5 milioni di unità, gente arrivata da altre province. Zhao non dice che questo afflusso mirava, nelle intenzioni dei dirigenti dell'epoca, a rafforzare decisamente la presenza *han* nei confronti della minoranza mongola.

Ammette però che una buona percentuale dei nuovi arrivati, giovani soprattutto, con il loro comportamento hanno inasprito gli attriti. Soprattutto, le «guardie rosse» hanno «*degradato la prateria*» per inesperienza o per ignoranza, creando così «*conflitti*» con la popolazione mongola locale.

Altre fonti meno ufficiali, pur senza negare i misfatti della rivoluzione culturale, non fanno risalire così indietro nel tempo le cause di disordini tanto recenti. Secondo loro, il malcontento degli studenti è stato provocato dalla politica volutamente «liberale» adottata dal governo centrale nei confronti dell'immigrazione *han* verso la regione. In una riunione del luglio '81 a Pechino, presente Zhou Hui, primo segretario per la Mongolia Interna, la segreteria del partito avrebbe ammesso che non era più il caso di fare massicci trasferimenti di popolazione verso le «bandiere» mongole. Contemporaneamente, però, avrebbe rifiutato di bloccare l'immigrazione, affermando che sarebbe stato difficile catalogare l'emigrazione spontanea.

La protesta degli studenti, appoggiata da una petizione firmata con i nomi disposti a cerchio, secondo un'antica tradizione mongola (per impedire l'identificazione dei promotori) non ha sostanzialmente modificato l'atteggiamento del partito. Ma ha richiamato l'attenzione sulla necessità di un maggiore controllo dell'immigrazione «selvaggia». D'ora in poi, i responsabili delle unità economiche dovranno fare il possibile per trovare sul posto la manodopera, salvo il personale specializzato, che potrà essere assunto in altre regioni.

Qui come in tutta la Cina, la strategia maoista «*facevo perno sui cereali*», quali che fossero le caratteristiche regionali. Le conseguenze sull'ambiente sono state disastrose, aggravando la minaccia della desertificazione su gran parte della regione. Ora quella strategia è stata abbandonata: allevamento, silvicoltura, diversificazione della produzione industriale e artigianale hanno assunto la priorità.

Un orientamento che, si afferma con una certa imprudenza, dovrebbe essere seguito per 20-30 anni: l'obiettivo è fare in modo che la Regione autonoma raggiunga entro cinque anni un tasso di produzione industriale e agricola mai toccato sinora, e entro 10 anni portare la Mongolia al livello delle province più sviluppate del Paese. Nel 1990 i capi di bestiame dovranno essere 100 milioni, contro i 40 milioni attuali. La Regione autonoma potrà così rivaleggiare con la Repubblica popolare di Mongolia, che gravita nell'orbita sovietica, e rispetto alla quale è oggi molto arretrata.

Una grande provincia sinistrata

Di queste ardite proiezioni non bisogna ignorare la componente utopistica; ma si deve riconoscere che questa politica era assolutamente necessaria per evitare che la Mongolia Interna continui ad essere una «*grande zona sinistrata*», come dicono qui. Per accettare una simile politica, però, a quanto sembra, non è stato facile. Scriveva il *Quotidiano del popolo* la primavera scorsa: «*La Mongolia Interna, vittima di gravi sabotaggi nei dieci anni di disordini interni, dopo tre anni di lotte coraggiose esce da un periodo di convalescenza*».

La tradizione «di sinistra» è stata dura a morire in questa frontiera settentrionale della Cina che governo ed esercito ancora nel 1977 consideravano solo «*una muraglia antimperialista e antirevisionista*». E tuttora a Huhehot si ammette che l'influenza «*di sinistra*» è ancora presente.

Fra i tanti errori, gli uomini della rivoluzione culturale avevano commesso quello di sottovalutare in modo macroscopico la questione etnica. Il più ad imputare, nel 1969, la Mongolia Interna di metà del suo territorio, che era stato accordato alle tre province di Manciuria (Heilongjiang, Jilin, Liaoning). E uno dei primi gesti nei confronti dei Mongoli dopo la svolta del Terzo *Plenum* del Comitato centrale del partito cinese, nel dicembre del '78, fu di ripristinare le vecchie frontiere (luglio 1979).

Bisognava inoltre riabilitare le vittime della rivoluzione culturale, che appartenevano a tre categorie: i membri della cosiddetta «banda antipartito di Ulantu», un personaggio storico, quest'ultimo, del movimento comunista di Mongolia e oggi vicepresidente del Comitato permanente dell'Assemblea nazionale del popolo a Pechino; i fautori della «*controcorrente di febbraio*» che nel '67 si ribellarono agli eccessi spontaneistici della rivoluzione culturale; e quelli del «*partito del nuovo mongolo*», vagamente eredi di un partito comunista mongolo fondato nel '58 dagli studenti della politica cinese. Secondo statistiche ufficiali, 790 mila persone sarebbero state arrestate, epurate o esiliate in quegli anni di disordini; 120 mila avrebbero subito violenze fisiche, 22.900 ne sarebbero morte.

La volontà dichiarata dopo il '78-79 di rimarginare le ferite di quell'epoca ha trovato il clima politico, malgrado le resistenze dei quadri *han* del partito locale. Nel settore dell'istruzione, per esempio, quella volontà si è tradotta in alcune misure concrete: agli istituti superiori la percentuale annua degli studenti provenienti dalle minoranze etniche oscilla ormai tra il 20 e il 25 per cento.

Sette istituti magistrali in lingua mongola sono stati aperti dal '79 a oggi, dopo che tre istituti superiori destinati espressamente ai mongoli erano stati smantellati proprio in quell'anno (tra i quali uno di ingegneria). Sono stati nuovamente pubblicati classici quali la *Storia segreta dei mongoli* (il cui originale andato perduto, risale al 1200 e copre cinque secoli; fino al regno di Genghis Khan) ormai introvabile. Resta il fatto che il 60 per cento dei libri pubblicati in mongolo dalle Edizioni del popolo di Huhehot sono in cinese. Lingua mongola, chiaramente, non comporta più l'accusa di «deviazionismo», ma viene parlata quasi esclusivamente dai pastori.

Alla priorità data all'allevamento si accompagnano misure complementari: per esempio l'esenzione d'imposta per tre anni a partire dall'80. I sistemi di partecipazione alla produzione e alla responsabilità familiare e individuale su parte del bestiame sono oggi in vigore in varie forme.

Ma la Mongolia Interna rimane una delle province più arretrate della Cina, una regione sottoposta a terribili vicissitudini climatiche dal gran gelo del '78 alla siccità dell'anno scorso, con disastrose conseguenze sull'allevamento. La produzione industriale e agricola per abitante qui è inferiore di sette volte a quella di Pechino, e rappresenta i due terzi della media nazionale. A meno che la Mongolia di Baotou, città dell'acciaio, moderna e per nulla autentica, ma proiettata verso il futuro, sia il prezzo da pagare per lo sviluppo.

Manuel Luchert

Copyright «le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Un bilancio dalla sofferta adesione al grave problema dei contributi

Una disputa per la pesca segna i dieci anni di Londra nella Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Dieci anni fa, in un vortice di polemiche e di speranze, l'Inghilterra, con la Danimarca e la Repubblica d'Irlanda, entrava nella Comunità Economica Europea, dove l'aveva condotta il premier Edward Heath, conservatore, con un ritardo storico di 10 anni, che avrebbe pesato, e ancora pesa, sull'integrazione britannica in Europa e sullo stesso sviluppo della Cee.

Uscito di scena il generale De Gaulle, con i suoi altri divieti contro l'adesione inglese; tramontata la «relazione speciale» tra Londra e Washington; disintegrato l'impero che già fu della regina Vittoria, una nuova generazione di inglesi, il primo gennaio 1973, guardò all'Europa come ultima occasione per rivitalizzare l'industria e per unire i suoi destini a Paesi che, tradizionalmente, dai tempi di Pitt a quelli di Churchill, aveva tenuto divisi per restare arbitra del potere anche sul Continente, alternando alleanze militari a trame politiche.

L'Europa tendeva verso l'Inghilterra per completarsi.

Il fallimento relativo dell'adesione inglese che si può ora constatare è probabilmente il fallimento della *leadership* della classe dirigente d'oltre Manica, un anello del «papellino», ben rappresentato dai laburisti di Wilson e ancor più di Tony Benn, i quali credevano e credono nel socialismo nazionale, sicuri che «*l'Africa comincia a Calais*» e che «il Continente è isolato» se nella Manica imperversa la tempesta.

La storia extraeuropea ha le sue responsabilità: la Cee sarebbe forse progredita sino all'Inghilterra se, pochi mesi dopo la sua adesione, non fosse scoppiata la guerra del *Kippur* e il primo choc petrolifero non avesse messo fine all'espansione economica e allo spirito di collaborazione.

Simbolicamente, i primi 10 anni dell'adesione inglese si chiudono con una disputa fra il Regno Unito e un altro stato membro: la Danimarca, per i diritti di pesca. Ancora una volta, è di scena la *Royal Navy*, 22 unità della quale pattugliano il mare della Scozia, con l'appoggio dei ricognitori *Nimrod*, per respingere i motopescherecci danesi con colpi di cannone a salve, multe e sequestri.

Sono stati infatti 10 anni di litigi: nel 1974, Wilson cominciò il primo stridente rinegoziato sulle condizioni di adesione, poi continuato da Callaghan e dalla signora Thatcher. Nel 1983, il primo problema comunitario sarà ancora quello dei contributi inglesi al bilancio della Cee. Intanto, il Regno Unito può sostenere, da buon contabile, di avere versato altre 8 mila miliardi di lire in più alla Cee di quanti ne abbia incassati, di avere visto la sua industria declinare ulteriormente a causa della concorrenza europea, di aver dovuto pagare di più il cibo a motivo della politica agricola comune.

Tuttavia, le rivoluzioni hanno tali prezzi, e anche più alti, e l'adesione britannica all'Europa può essere considerata una rivoluzione per molti versi. La Cee, fra incertezze ed esitazioni, è ora più forte politicamente di dieci anni fa nel mondo, e si è data gli strumenti legali e le strutture unitarie per cogliere la prima occasione di rilancio economico. Tutto dipende ancora dagli europei: l'Europa siamo noi.

Renato Proni

La Danimarca vuole evitare guerra del pesce

COPENAGHEN — Il governo danese ha reso definitiva la sua bocciatura della proposta di una politica comune Cee per la pesca e si è impegnato ad appoggiare i pescatori danesi colpiti da restrizioni nazionali discriminatorie.

«*Pescate come di consueto, ma senza provocare*»: questo il messaggio inviato ai pescatori dal ministro della pesca, Hjelming Grove. «*Ma non ci sarà una guerra del pesce*».

Crisi risolta a Helsinki Sostituiti i ministri comunisti

HELSINKI — Soluzione-lampo per la crisi di governo provocata dai comunisti. In giornata, dopo aver presentato le dimissioni, il primo ministro Kalevi Sorsa, su invito del presidente Mauno Koivisto, si è limitato a operare un rimpasto ristretto nei dicasteri tenuti dai comunisti e al ministero per il Commercio con l'estero.

Il premier, d'accordo con i dirigenti degli altri due partiti della coalizione governativa, ha sostituito i ministri comunisti del Lavoro, dell'Istruzione e dei Trasporti con tre socialdemocratici. Al posto del ternocrate che dirigeva il ministero del Commercio con l'estero ha chiamato un liberale.

La crisi era maturata mercoledì, quando i comunisti, rompendo con la maggioranza, avevano votato contro il bilancio per la Difesa. Questo tipo di soluzione è stata preferita per non creare vuoti di potere in vista delle elezioni che si svolgeranno il 25 e il 21 marzo.

OSSERVATORIO

Le ali spezzate del pc finlandese

Il premier Kalevi Sorsa: aspettando le elezioni

La rottura della coalizione quadripartita di centrosinistra che reggeva la Finlandia dal 17 febbraio ha messo in crisi il governo, ma non è questo l'aspetto più importante. La vera crisi, infatti, è quella d'uno dei quattro partiti componenti la coalizione, quello comunista; ed è precisamente per questa loro ragione interna che i comunisti hanno fatto saltare l'intesa con gli altri tre partiti. Questi volevano aumentare del 19 per cento le spese previste in bilancio per la Difesa; i comunisti hanno rifiutato, provocando la rottura.

In realtà, i comunisti hanno solo voluto cogliere un'occasione per sganciarsi dal governo. Il motivo ufficialmente addotto, che si è trattato di un «*voto di principio per il disarmo*», non appare persuasivo, e resta da vedere se farà presa sui movimenti pacifisti finlandesi. Le prossime elezioni parlamentari del 20-21 marzo. La nuova coalizione si rivela pertanto come un tentativo di arginare il temuto indebolimento elettorale, ma l'eventuale diminuzione dei suffragi popolari i comunisti possono soltanto imputarla a se stessi.

Il pc finlandese si trova, infatti, in una situazione anomala, poiché in esso convivono due ali di indirizzo opposto e quindi in continuo contrasto: quella maggioritaria dei «revisionisti», detta anche eurocomunisti, e quella minoritaria degli «ortodossi», gli ultimi stalinisti, almeno secondo gli avversari. La divergenza fondamentale verte sulla via per arrivare al potere, che per i «revisionisti» dev'essere quella parlamentare, quindi con la partecipazione al governo di coalizione come l'ultimo, presieduto dal socialdemocratico Sorsa.

Il dissidio, aperto dal 1969, quando divenne presidente del partito il «revisionista» Saarinen, si accentuò nel 1968 a causa dell'intervento sovietico in Cecoslovacchia, che fu condannato da una risoluzione fatta passare dalla maggioranza. Gli «ortodossi» reagirono e riuscirono a ottenere la convocazione di un Congresso straordinario nel febbraio 1970, nel quale si raggiunse un compromesso: Saarinen restava presidente, affiancato, come vice presidente, dal capo degli «ortodossi», Sinisalo.

Si è così andati avanti con una convivenza forzata, mantenuta solo per le energiche pressioni di Mosca, che appoggia evidentemente gli «ortodossi», fino a un nuovo Congresso straordinario nel maggio di quest'anno: i due ali-ati rivali sono stati entrambi accantonati e presidente è divenuto un giovane, Jouko Kajanoja, ministro nel governo Sorsa, esponente della cosiddetta «terza linea», una posizione che vorrebbe essere moderata e mediatrice.

L'unità nominale è stata preservata, ma non per questo si è risabilita una concordia sostanziale. La rottura della coalizione governativa, a quanto pare voluta dagli «ortodossi», dovrebbe quindi scaricare all'esterno le tensioni interne, convogliando l'interesse politico sul fronte della battaglia elettorale.

I comunisti, insomma, sperano negli effetti benefici di una cura d'opposizione; Sorsa, con la presta sostituzione di ministri socialdemocratici a quelli comunisti, punta invece sulla continuità e sulla stabilità.

Ferdinando Vegas

Campi del terrore nell'Indocina liberata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Sette anni e mezzo sono passati da quando governi marxisti sono andati al potere in Vietnam del Sud e nel Laos, e decine di migliaia di persone — oltre 130 mila secondo le valutazioni — restano nei campi di rieducazione. Lo afferma la Washington Post in un servizio da Bangkok citando le testimonianze di reduci dai campi, fonti diplomatiche occidentali, Amnesty International e un'inchiesta dell'ambasciata americana nella capitale thailandese.

Le condizioni di detenzione sono spaventose: infuriano la malaria e altre malattie endemiche, i prigionieri hanno diritto a 300 grammi di riso al giorno, con un po' di sorgo e di patate dolci. Raramente si vedono minime razioni di carne, pesce e sale. L'assistenza sanitaria è scarsa, la corruzione è uno dei pochi mezzi possibili per ottenere la libertà, torture ed esecuzioni sommarie sono all'ordine del giorno.

Oltre ai militari che hanno servito i precedenti regimi, nei campi sono internati funzionari civili, preti, monaci buddhisti, insegnanti dissidenti, scrittori, gente qualunque che ha tentato di fuggire dal Paese, tutti senza processi né accuse formali. Il lavoro forzato è durissimo. Soprattutto nel 1980, molti prigionieri sono stati liberati, ma solo per essere sostituiti da nuove ondate di oppositori (gli ultimi dati furono forniti dal governo di Hanoi proprio due anni fa e parlavano di 20 mila persone ancora internate).

A Tan Hiep, nella provincia vietnamita di Dong Nai — circa 6 mila detenuti, quasi tutti militari fino al grado di colonnello; uno dei 14 campi con altre 44 mila prigionieri, 60 dei quali sono stati a lungo intervistati per compilare lo studio dell'ambasciata Usa di Bangkok — i prigionieri vengono svegliati di «discorsi incauti» e di altre violazioni delle norme interne vengono spesso percossi e incatenati nell'interno di container un tempo destinati al trasporto del materiale americano, nei quali sono abbandonati al sole senz'acqua. Questo campo è formato da 23 costruzioni di cemento con tetti di lamiera, circondati da vari reticolati di filo spinato e da campi minati. Era un campo un tempo usato dal governo di Saigon per i prigionieri di guerra del Nord.

Nel Natale di quattro anni fa, hanno raccontato ex internati di Tan Hiep, 400 prigionieri dimostrarono contro i responsabili del campo: vennero tutti torturati, poi rinchiusi nel carcere di Chi Hoa a Ho Chi Minh Ville, l'ex Saigon. Due ex ufficiali sudvietnamiti che tentarono la fuga vennero fucilati dopo un «processo». Il numero di altri evasi sono stati ammazzati mentre scappavano.

Un sospetto leader della resistenza nel campo, Dui Huu Nghia, morì dopo essere stato tre mesi in catene. Nel campo di Con Cat, nella provincia di Hau Giang, il sacerdote cattolico Nguyen Van Tich è stato incatenato 4 mesi e 10 giorni per aver cercato di insegnare l'inglese ai prigionieri. Altro tipo di punizione corrente è la riduzione delle razioni alimentari.

Corsi di rieducazione in Vietnam erano normali all'inizio, ma ora, dicono i profughi, di rieducazione ne rimane poco: «In realtà — afferma un diplomatico Usa che ha svolto l'inchiesta — sono campi di lavoro forzato».

In Laos invece la rieducazione continua in maggior misura. Bouasy Kanlagna, ex ufficiale liberato nel gennaio dell'81 dopo 5 anni e mezzo, al termine di un duro lavoro per l'intera giornata in una cava c'erano lezioni di «educazione politica». E secondo un altro profugo, accusato di essere un agente Cia perché aveva lavorato per l'Agenzia americana per lo sviluppo internazionale prima del cambio di governo in Laos, in queste sedute veniva spiegato che la Thailandia è un Paese nemico, e che un giorno sarà «liberata».

Due militari e un civile, ha raccontato Bouasy, riuscirono a fuggire dal suo campo, nel Nord del Laos. Furono catturati dopo quasi un mese. Il comandante chiese ai prigionieri di decidere «democraticamente». La loro sorte, giustiziarli, o trasferirli altrove. «Tutti alzarono la mano perché fossero uccisi — ha riferito — nessuno vuole stare dentro troppo a lungo. Meglio essere ammazzati. Se avessimo chiesto di mandarli altrove, avrebbero fatto la stessa fine».

e. st.

El Salvador 4000 morti in un anno

SAN SALVADOR — Undici mesi di guerra, da gennaio a novembre, sono costati all'esercito governativo del Salvador 1040 morti e oltre 2000 feriti. Le perdite equivalgono al 12,7 per cento degli effettivi delle forze armate salvadoregne che ammontano complessivamente a trentatremila unità.

(Segue da pagina 4)

don Carlo Merlo
Salesiano
Funerali domenica 2 alle 10,30 nella chiesa di San Giovanni Evangelista.
— Torino, 31 dicembre 1982

Gli Ex Allievi tutti del San Giovannino ricordandolo addolorati si uniscono in preghiera
Pierluigi Ronco
Franco Omegna
Walter Zuccolo
Riccardo Piacentini
Paolo Dalla

Cristianamente è mancato
Emilio Bertolino
Ne annunciano la morte la moglie Emilia, i figli Carla e Giuseppe, nuora e parenti tutti. I funerali venerdì 31-12 ore 10 nella chiesa del cimitero di Mongrassano d'Asti.
— Montegrosso d'Asti, 30 dicembre 1982

È mancata
Luigina Casalegno ved. Borgna
Ne danno il triste annuncio Borgna Alessandra, Marina, Luca, parenti tutti e gli affezionati Giuseppe, Anna e Andrea Cazzani. I funerali domenica 2 gennaio ore 8,30 Duomo di Maria Vergine.
— Torino, 31 dicembre 1982

improvvisamente è mancato
Carmelo Pontorno
Addolorati lo annunciano la figlia Angela con le moglie Teresa e gli adorati nipoti Ezio e Mauro, sorelle, nipoti, parenti. Funerali domenica 2 gennaio ore 10 Chiesa via Belmonte 1.
— Torino, 30 dicembre 1982

La salma Cicchino, il cognato ed i nipoti Terragnolo addolorati partecipano la scomparsa del caro CARMELO.

Elisa Reyneri
Cavaliere di Vittorio Veneto Internata Volontaria C.R.I. Pluridecorata al valor militare nelle campagne d'Italia, Corsica, Macedonia, Spagna, Etiopia, Albania e Russia
Le piangono i nipoti Telmo con Luigia Reyneri e Camillo e Reyneri di Lagnasco. La santa messa verrà celebrata oggi nella tenda della famiglia Trucchi di Cavour.
— Cavour, 31 dicembre 1982

La Pia Casa di Ripose S. Carlo di Cavour si associa al dolore dei suoi ospiti per la perdita della
Elisa Reyneri
— Cavour, 31 dicembre 1982

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Vittoria Goffodio ved. Beccario
di anni 84
Ne danno il triste annuncio la figlia Amalia col marito Giuseppe Demichelis, i nipoti Guglielmo con Anna e Vittoria con Luigi, le cugine Amelia e Anna Castagneris e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 31 dicembre ore 15, partenza dal Reparto Obitorio, Cimiteriale.
— Torino, 29 dicembre 1982

Giandomenico e Rinaccia Peloso con Maria Paola piangono la perdita del carissimo zio dottore di Guglielmo e famiglia

La famiglia La Spina e la famiglia Tolone partecipano al dolore di Vittoria per la scomparsa della sua cara MONICA.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio in servizio
Ezio Bertolino
— Torino, 31 dicembre 1982

Giacomina Bollini ved. Todeschi
Addolorati lo annunciano la figlia Delia con il marito Ferdinando, i parenti tutti, gli amici e conoscenti. Particolare riconoscenza porgono con affetto alle signore Bianca e Dorina per le cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partenza dalla Cappella del Reparto Obitoriale Cimiteriale.
— Torino, 31 dicembre 1982

Caterina Centrua e Margherita Gregna con la sua famiglia profondamente commosse per le prove di affetto ricevute in occasione della dolorosa scomparsa della mamma e nonna
Giacomina Todeschi
— Torino, 31 dicembre 1982

Direttrice e insegnanti dell'Istituto Gregna piangono con compianto unanime la dolce figura di Teresa Todeschi, maestra nell'animo, per la mente e per il cuore
Giacomina Todeschi
— Torino, 31 dicembre 1982

È mancato
Edoardo Calvo
La moglie Adele, le figlie Giovanna, Luciana, Diego, genero e nuora lo ricordano con grande affetto. Seppure oggi avvenuta a Cortanze di Cocconato
— Torino, 31 dicembre 1982

Partecipano al dolore di Adele Giovanna e Diego le famiglie Alma, Bona, Dell'Aira, Lagrasta.

I Colleghi della Fiorio partecipano al dolore di Giovanna

† 29-12-82 ad Udine è serenamente mancato il
dott. Ugo Rasi
Veterinario in pensione
di anni 81
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora e i nipoti. Un vivo ringraziamento a quanti gli hanno voluto bene.
— Udine, 31 dicembre 1982

Giovanni Carbonatto
Capo Tec. Pens. in F.S. a riposo
cav. di Vittorio Veneto
Ne annunciano con profondo dolore la moglie Giulia con Annamaria e Claudio, consuocero Olga Mandelli e parenti tutti. I funerali avranno in Settimo venerdì 31 c.m. alle ore 15,30 partenza dalla abitazione per salire via Matteotti 4. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1982

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Pittiteri
di anni 13
Alberto lo annunciano papà Luigi, mamma Gina e nipotino Nico. Funerale oggi 31 ore 10 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Germonio 37.
— Torino, 31 dicembre 1982

Partecipano al dolore della famiglia Collegio ferroviari, Amici della pesatura bagagli e Cooperativa ferrovieri di Torino Porta Nuova.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Piera Giletta Isaia
La piangono i figli Ersilio e Angelo, i suoi cari parenti e amici. Il funerale avrà alla ore 10,45 nel Duomo di Saluzzo.
— Monasterol, 31 dicembre 1982

Mirella e Antonio si uniscono al dolore di Ersilio, Angelo e Pia.

La famiglia Cagna è vicina a Angelo e ad Ersilio.

Umberto Cagna
Donatella Spaggiari
Cristina Grinzi
Patrizia Nani
partecipano al lutto di Angelo ed Ersilio.

(Continua a pag. 6)

IL CRESCENDO DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA: DROGA, RACKET E RAPIMENTI

La guerra dei clan forse scatenata dal ritorno di Buscetta a Palermo

L'ufficio narcotici americano ha segnalato la presenza di «don Masino» in Sicilia - Dopo l'uccisione di Bontade e Inzerillo alcuni amici lo avrebbero convinto a lasciare il Brasile - L'assassinio del fratello e del nipote del boss è l'ultimo episodio di una lotta che ha provocato quest'anno 151 omicidi e 120 «lupare bianche»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Il massacro dei Buscetta ha costretto la polizia palermitana a presentarsi nella periferia povera della città. Nella notte sono state battute le borgate disperate dell'abusivismo. Da Ciaculli a Brancaccio, da Partanna a tutta la piana dei Colli, l'ordine del questore Mendolia è stato perentorio. Bisognava dare un'immagine di attivismo e gli agenti hanno fermato cinquanta persone. Ma gli stessi funzionari sembrano rassegnati: «Non basta un posto di blocco — dicono — per fermare la guerra della droga».

Di posti di blocco se ne sono visti pochissimi. Negli uffici di polizia, anche per l'uccisione del fratello e del nipote del boss Buscetta, non sono state adottate misure straordinarie. All'indomani della visita di Rognoni a Palermo, il questore non ha disposto presidi particolari e la città, abbandonata, sembra voler dimenticare in fretta questo nuovo massacro. Maggior attivismo s'è avuto nella villa Withaker, sede degli uffici dell'alto commissario.

Il lavoro di Emanuele De Francesco, capo del Sisde e prefetto di Palermo, corre su binari segreti. Dovrebbe dare qualche risultato nelle prossime settimane, ma, proprio a villa Withaker, fanno notare che «la guerra alla mafia non si vince in cento giorni». Per l'inchiesta rimanda agli uffici di polizia giudiziaria, anche se c'è la convinzione che le strutture ordinarie dello Stato non siano in grado di affrontare la realtà di Palermo con 151 morti in dodici mesi e, forse, 120 «lupare bianche».

Infuria la guerra di mafia e le donne si vestono a lutto. Nell'obitorio di Palermo, nella cittadella del Policlinico universitario, le donne dei Buscetta non hanno l'aspetto oleografico delle vedove siciliane. La moglie di Vincenzo, Rosa Cavallaro, implora: «Vi prego, nessuna fotografia». Poi si confida: «Ma perché — domanda — la polizia non ha protetto mio marito e mio figlio? Oggi, chiamarsi Buscetta, in Sicilia, è una maledizione».

Rosa Cavallaro ha due figli in fuga. Domenico ed Antonio si sono nascosti abbandonando l'azienda di via delle Alpi. La vetreria ha i cancelli serrati e la vedova di Vincenzo Buscetta dice: «Mio marito e mio figlio erano due uomini onesti. Ora mi vengono a dire che sono stati uccisi dalla mafia. Ma quale mafia, la mafia che io conosco fa soltanto del bene. Mio marito, in 43 anni di matrimonio, si è mantenuto onesto, ha lavorato duramente, aveva messo in piedi un'attività ben avviata. Di mio cognato, di Tommaso Buscetta, non so nulla. Se sapessi dov'è lo direi. La polizia che ci controllava in passato per scoprire chi riciclasse i dollari della droga, adesso mi accusa di avere l'"omertà nella pancia". Non è così. Il mio ultimo figlio l'ha giurato: se saprà dove si nasconde lo zio Tommaso Buscetta, si armerà e andrà lui ad ammazzarlo».

Di Benedetto, conosciuto nella Palermo notturna con il nome di Benny, adesso si dice che era un uomo riservato, schivo. Amava la vita notturna. Un «buon ballerino», dicono di lui: «un grande lavoratore», ribatte la madre. «Non era sposato», dice Rosa Cavallaro «mi chiamava sempre, mi ricopriva di regali. Un paio di orecchini, un anello. Lavorava tanto poi, quando poteva lasciare l'azienda, se ne andava in viaggio con i suoi amici, tutti bravi ragazzi, allegri e rispettosi. Nulla a che vedere con quei delinquenti che hanno sparato nella vetreria».

Rosa Cavallaro adesso piange. La figlia, Felicia, le è vicina e le dice: «Mamma, mi hai detto che non dovevo piangere». La madre riprende: «Non sapete che cosa mi hanno portato via, non sapete che cosa significa vedere il cognato, il primogenito massacrati nel sangue e tutto perché si chiamano Buscetta».

Il bandolo della matassa di questo ennesimo round di mafia è, per tutti, don Masino Buscetta, alias Adalberto Barbieri, alias Manuel Lopez Cadena. Dalla fine di settembre Tommaso Buscetta, secondo la polizia brasiliana, non sarebbe più in Sudamerica. La Dea ha segnalato alla nostra polizia il ritorno a Palermo del boss della droga. Il rientro di Buscetta nell'isola era stato sollecitato dagli «amici» dopo l'uccisione di Bontade e Inzerillo. L'ing. Lo Presti, cognato degli esattori Salvo, telefonando in Brasile ad un misterioso Roberto, lo sollecitava a venire in Sicilia per mettere un po' d'ordine tra le cosche. Secondo i nostri investigatori, Roberto altri non era che Tommaso Buscetta.

Francesco Santini

Forse il boss a Sollicciano con altri 250 detenuti

Cutolo in carcere a Firenze?

FIRENZE — Il capo della «Nuova camorra», Raffaele Cutolo, don Fefè per i suoi amici, attualmente recluso nel penitenziario dell'Asinara, potrebbe essere trasferito nel nuovo carcere di Firenze a Sollicciano.

Il boss arriverebbe insieme ad altri 250 detenuti provenienti dal carcere napoletano di Poggioreale e contro la venuta dei quali tutta Firenze sta lottando con ogni mezzo da alcune settimane: tanto che nei prossimi giorni i commercianti faranno una serrata di quattro ore.

Il trasferimento dei 250 camorristi doveva avvenire il 6 gennaio, ma sembra che sia stato spostato alla metà del mese. La presenza nel gruppo di Raffaele Cutolo non era prevista in un primo momento, ma, dato che il boss della camorra dev'essere presto processato a Napoli, la polizia e i carabinieri ritengono che sia più sicuro trasferirlo dall'Asinara al carcere di Sollicciano anziché in quello di Poggioreale.

Anche Raffaele Cutolo finirà nel carcere fiorentino di Sollicciano?

La mafia avverte colpendo i parenti

In questo modo i killer cercano di fare uscire allo scoperto la vera vittima - Buscetta ha violato gli accordi sottoscritti dai clan a Zurigo

PALERMO — Giuseppe Russo, capitano dei carabinieri, comandante del nucleo investigativo di Palermo, aveva intuito all'inizio degli Anni 70 che la mafia siciliana stava per trasformarsi da «onorata società» locale in «holding» multinazionale.

In sintesi, scriveva tra l'altro Russo nel rapporto, gli enormi interessi della mafia attorno al traffico internazionale di stupefacenti avevano fatto della Sicilia il centro motore di questa attività, tagliando fuori dal settore i contrabbandieri marsigliesi e corsi, inserendo di prepotenza le maggiori «famiglie» ai vertici del controllo finanziario del giro della droga.

La «spartizione» delle zone d'influenza, secondo Russo sarebbe stata presa in un «summit», tenuto a Zurigo nell'agosto del 1970, al quale avrebbero preso parte i capi delle più importanti «famiglie» siciliane nel mondo.

Alla luce delle inchieste giudiziarie condotte dal giudice istruttore Giovanni Falcone (la prima di esse ha portato sul banco degli imputati, al tribunale di Palermo, 76 persone implicate nel processo di «mafia e droga»), l'accordo raggiunto al «summit» di Zurigo avrebbe funzionato fino al 1980. Poi l'evasione di Tommaso Buscetta da Torino, dove si trovava in semilibertà dopo avere scontato quasi sette anni di reclusione, avrebbe sconvolto tutto. Buscetta (la vicenda è trattata nel rapporto dei «162» presentato da polizia e carabinieri alla magistratura) si sarebbe alleato con Badalamenti e le «famiglie» Bontade ed Inzerillo per impadronirsi del controllo del traffico di eroina fra la Sicilia e gli Stati Uniti. «E' a questo punto — dice il giudice Falcone — che il concetto di "famiglia" viene soppiantato da quello di "clan", di "holding". Le alleanze si fanno e si disfanno con rapidità uguale a quello dei favolosi guadagni di miliardi».

In quest'ottica, forse con un involontario riconoscimento delle doti di capo, di organizzatore di Tommaso Buscetta, i «clan» rivali tentano di eliminarlo. Non riuscendo a colpirlo direttamente (come invece è già accaduto per Stefano Bontade e Salvatore Inzerillo), vengono eliminati i suoi familiari. Negli ultimi tre giorni sono stati uccisi suo genero, Giuseppe Genova, suo fratello Vincenzo — proprietario di una fabbrica di specchi — e suo nipote Benedetto Buscetta. Dall'11 settembre scorso non si hanno più notizie di Antonino e Benedetto Buscetta, figli di Tommaso; forse si sono resi irreperibili.

Altro omicidio ieri a Palermo

PALERMO — Un altro delitto ieri sera a Palermo. Con due colpi di lupara è stato assassinato Giovanni Prestigiacomo, 41 anni, incensurato, commerciante di generi vari. E' il 151° omicidio dell'anno a Palermo. La sparatoria è avvenuta in via Enrico Basile, un'ampia strada che fiancheggia il viale principale della nuova città universitaria.

La vittima, quando è caduta nell'agguato, stava posteggiando la sua Fiat 1100 davanti all'abitazione nel popolare rione Santa Rosalia. L'automobile — forse una Ritmo — con i killer a bordo si è allontanata subito dopo. La moglie del Prestigiacomo ha udito le detonazioni ed è corsa in strada. «Non morire, non morire» ha urlato disperatamente sul corpo del marito che era già spirato.

Gli inquirenti intanto controllano decine di persone, tra cui i confinati

I rapitori dei ragazzi di Biella troncano d'improvviso i contatti

«Non ci fidiamo» avrebbe detto l'emissario della banda - Rispunta l'ipotesi della vendetta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BIELLA — Come un filo logoro, il contatto fra i balordi che hanno rapito i due ragazzi e l'emissario della famiglia Bau si è spezzato all'improvviso e si torna nella disperazione più cupa. «Non ci fidiamo», ha tagliato corto il bandito troncando la telefonata che avrebbe potuto esser decisiva per un accordo sul riscatto e il rilascio degli ostaggi.

Così, dopo l'unica notizia ottenuta l'altra sera da una telefonata che avrebbe fatto la richiesta di riscatto e fornito la «prova di vita» per Simona e Filippo, riprende l'attesa se possibile più angosciosa quando ogni ora pare un secolo, e la resistenza delle vittime viene fiaccata con fredda ferocia.

«Dormo qualche ora, soprattutto all'alba, ma non riesco a riposare», mormora Pier Camillo Bau, lo sguardo fisso, il volto segnato dalla stanchezza. Riesce a prender sonno, assicura, soltanto con dosi massicce di tranquillanti. La moglie gli è accanto, in silenzio: sono sempre lì, vicini al telefono, nella casa «terribilmente vuota», perché nessuno ha l'animo di allontanarsi.

Riannodare il contatto è la cosa più urgente e difficile, in un momento come questo, con gli inquirenti impegnati a fondo in indagini certo caute perché nessuno intende esporre a rischi maggiori gli ostaggi, ma sistematiche. Si è creata una delicata situazione di stallo. La banda che tiene prigionieri i due ragazzi non può esser certa di farla franca: se da una parte il tempo gioca a suo favore perché con l'attesa la resistenza della famiglia potrebbe diminuire, dall'altra aumenta il rischio di venire individuati.

Il lavoro degli inquirenti va in profondità: le tracce seguite sono diverse, ma una più delle altre sembra interessare e promette di portar lontano. Decine di persone sono state controllate, i legami fra vecchi soggiornanti obbligati e «mala» locale sono stati posti sotto esame, ogni traccia, ogni indizio viene valutato. Un'infinità di dati sono forniti dai carabinieri, che soprattutto nei centri minori hanno un'organizzazione capillare. «Padrini», uomini d'onore e mezze tacche, affiliati alla 'ndrangheta calabrese qualcuno anche alla mafia siciliana, sono stati ascoltati, controllati i loro racconti.

La banda che ha fatto irruzione nella villa dei Bau la sera di lunedì 20 dicembre potrebbe essere composta da balordi alla prima esperienza, ma l'ipotesi più verosimile è che si tratti di gente esperta. «Ci troviamo di fronte a veri professionisti — ha commentato un inquirente —. Non possiamo illuderci che commettano un errore banale». La cosa più importante, si diceva ieri sera, «è stabilire se i banditi mascherati abbiano agito "in proprio" o su commissione», cioè se abbiano preso gli ostaggi per poi «rivenderli» a organizzazioni specializzate.

Riaffiora così l'ipotesi, mai scartata del tutto, di una vendetta. Ma Pier Camillo Bau ripete: «Non ho nemici e non ho fatto del male a nessuno».

Le indagini si allontanano da Biella: da due giorni a fianco del [illegible] Vincenzo Natale lavora il dottor Alessandro Ferlini, capo della Criminalpol per il Piemonte.

Vincenzo Tessandori

Terrorismo meno attentati più morti (39)

ROMA — Sono diminuiti gli attentati alle cose e le violenze, ma sono aumentati gli omicidi: queste le conclusioni di un documento di 15 cartelle fitte di dati, confronti con gli anni precedenti e tabelle, elaborato dalla sezione problemi dello Stato del pci sull'andamento del fenomeno terroristico in Italia nel 1982.

Nell'anno che sta per concludersi (i dati sono aggiornati al 29 dicembre) gli attentati e gli atti di violenza sono stati 174, il 46,70 per cento in meno rispetto al 1981. Questi i dati nel dettaglio: 39 omicidi contro i 24 dell'anno precedente; tre i ferimenti in agguati.

La città più colpita dal terrorismo è Roma.

Quindici persone sono ancora in mano ai banditi

In un anno 50 sequestrati alcuni uccisi (anche bimbi)

Ha preso piede tra la maggior parte dei magistrati la «linea dura»

ROMA — Quindici persone — tra cui un bambino di [illegible] anni e due fratelli, di 16 e 12 anni — vivranno il Capodanno nelle mani dei rapitori (a meno che per qualcuno non arrivi la liberazione nelle ultime ore). Di queste quindici persone, tre sono state rapite in Calabria, due in Puglia, tre nel Veneto, due in Lombardia, due in Piemonte, tre in Sardegna, Abruzzo ed Emilia-Romagna. Nell'82 i sequestri sono stati 50 (contro 140 dell'anno scorso).

Dati positivi sono gli interventi di polizia e carabinieri che hanno permesso, dopo lunghe indagini, di liberare in ville o casolari isolati o in posti di blocco «volanti» undici ostaggi. Oltre un centinaio di criminali, tra organizzatori, carcerieri, vivandieri, ecc. sono stati arrestati.

Le regioni più colpite dai sequestri di persona sono state la Lombardia (13 rapimenti), il Veneto (nove), la Calabria (sette), la Campania (cinque).

Una bambina di 11 anni, Marzia Savio, rapita il 7 gennaio, è stata uccisa dai banditi. Il suo corpo è stato ritrovato dopo quasi quattro mesi nelle campagne a poca distanza dalla sua abitazione Revoltella del Garda (Brescia). Anche il corpo del giovane Edoardo Annichiarico, 16 anni, sequestrato il 9 novembre scorso a Castrovillari (Cosenza), è stato ritrovato dopo due giorni. Il rapimento del ragazzo era stato organizzato da un professore della scuola nella quale studiava.

Altro lato negativo riguarda l'alta percentuale di bambini e ragazzi sequestrati dai banditi (complessivamente 12, compresi Marzia Savio ed Edoardo Annichiarico). L'età dei giovani sequestrati varia tra gli otto e i diciassette anni.

Una bambina rapita presumibilmente per errore è stata rilasciata dopo otto ore, un bambino di undici anni è riuscito a sfuggire ai banditi, un altro è stato liberato dai malfattori dopo due giorni senza che i familiari avessero pagato il riscatto, altri tre sono ancora prigionieri delle varie «anonime sequestri».

Rilevante contro questo fenomeno è lo sviluppo della linea cosiddetta «dura», adottata da quasi tutti i magistrati, che bloccano i conti correnti e i beni dei familiari delle persone rapite, procedono al controllo, in tutte le banche, per fermare il riciclaggio del danaro «sporco» e per verificare la posizione di chi versa somme rilevanti.

Terrorismo un arresto a Bergamo

BERGAMO — Su mandato di cattura del giudice istruttore di Bergamo, i carabinieri hanno arrestato Maria Pia Panseri di 27 anni, abitante a Bergamo: faceva parte del gruppo di 133 imputati al maxiprocesso contro Prima linea conclusosi il 5 agosto scorso.

La giovane donna era in libertà, dopo che la Corte d'assise l'aveva assolta per insufficienza di prove dall'accusa di partecipazione a banda armata e di correità in tre attentati.

Sfida nella camorra per aggiudicarsi lo sfruttamento della ricostruzione dal terremoto

Due morti ogni tre giorni nella lunga lotta tra la gang di Cutolo e la «Nuova famiglia»

NAPOLI — Il record è stato ampiamente battuto. Lo scorso anno il conto dei morti ammazzati a Napoli ed in provincia si fermò a 238. Quest'anno, quando mancano ancora 24 ore alla notte di San Silvestro, si è già raggiunta quota 265. Ciò significa che a Napoli ed in provincia sono state uccise più di due persone ogni tre giorni e se ad esse si aggiungono le altre 106 morte nel resto della Campania, si ottiene un dato eccezionale, unico in Italia e forse nel mondo: nell'intera regione, in ogni giorno dell'anno, è avvenuto un omicidio.

La parte del leone, in questa statistica di lutti, la fa certamente la camorra che, grazie agli insanabili contrasti fra i «clan» rivali e, spesso, attraverso le lotte intestine tra gli stessi gruppi che la compongono, ha contribuito in maniera determinante ad incrementare questo elenco di morti.

Marginale, in senso quantitativo, il ruolo svolto dal terrorismo che pure a Napoli ha colpito pesantemente nel 1982 con gli omicidi dell'assessore regionale Delcogliano e del suo autista, Jermano, e del capo della squadra mobile Ammaturo e dell'agente Paola.

Per raggiungere la cifra finale occorre aggiungere le vittime di episodi di criminalità «comune» (tre rapinatori uccisi in banca da una guardia giurata a Caivano, due «scippatori» da un agente in borghese al Vomero, un sottufficiale di polizia da un rapinatore alla ferrovia), nonché qualche sporadico caso di omicidio per vendetta familiare o per motivi di gelosia e di rancore.

E non sono mancati i «cadaveri eccellenti». Valga per tutti un nome, quello del criminologo Aldo Semerari, rapito e poi trovato decapitato in un'auto, nell'aprile scorso.

di Ottaviano, il «regno» di Raffaele Cutolo.

La lotta selvaggia fra i gruppi avversi della camorra — la «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo e la «Nuova famiglia» che raduna intorno a sé gli altri capi quali i Giuliano di Forcella, i Bardellino di Aversa, Zaza, Vollaro ed altri gruppi minori — mai come quest'anno ha provocato tanti morti.

La guerra fra i «clan» ha portato la malavita a raggiungere punte di violenza cieca ben lontane dai codici d'onore che, pur nell'illegalità, contrassegnavano la vecchia camorra di un tempo. Per fare soltanto alcuni esempi dell'efferatezza raggiunta basti pensare, oltre che alla morte di Semerari, a quella del cutoliano Giacomo Frattini, soprannominato «Bambulella», che fu dapprima strangolato ed al quale fu poi tagliata la testa e strappato il cuore.

E quel che è peggio è che il 1983 si preannuncia peggiore del precedente in quanto difficilmente i gruppi avversi riusciranno a raggiungere un armistizio, o a dividersi le zone di influenza.

Gli interessi in gioco, infatti, sono elevatissimi. Oggi al tradizionale campo di attività della malavita, rappresentato soprattutto dalle estorsioni e dal contrabbando, si è aggiunto, recentemente, il ghiotto boccone dello sfruttamento della ricostruzione dal terremoto, sul quale la camorra si è avventata già da tempo. Ricostruire è sinonimo di costruire o, perlomeno, di ristrutturare, insomma aprire cantieri, aggiudicarsi appalti o sub-appalti, e quindi taglieggiare imprenditori e costruttori. E tutto ciò fa gola

Napoli, ucciso un pregiudicato

NAPOLI — Un pregiudicato, Antonio Lombardi, 28 anni, è stato ucciso con numerosi colpi di pistola sparatigli contro da sconosciuti.

Il fatto è avvenuto in vico Labriola, a Secondigliano, un quartiere popolare di Napoli.

Secondo quanto accertato dalla polizia, l'uomo stava rientrando a casa quando è stato avvicinato dal killer che gli ha sparato contro quattro colpi d'arma da fuoco. I proiettili hanno raggiunto al capo Lombardi, il quale è morto all'istante.

«Per troncare ogni polemica»

Si è dimesso il sindaco che trattò per Cirillo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Giuliano Granata — il sindaco di Giugliano (Napoli) coinvolto nel caso Cirillo — si è dimesso dalla carica. Granata, che è democristiano, ha lasciato anche il posto di consigliere comunale. Ne dà notizia un comunicato diffuso dalla dc di Roma.

La decisione di Granata, che è irrevocabile, è stata presa per «troncare definitivamente — precisa il documento — ogni polemica contro la sua persona e contro la dc in ordine alla drammatica vicenda del sequestro di Ciro Cirillo, assessore regionale democristiano della Campania, da parte delle Brigate rosse».

Nella lettera di dimissioni, l'ex sindaco di Giugliano ha scritto, fra l'altro, di essere mosso «dalla necessità di contrastare una pretestuosa strumentalizzazione contro la dc che — scrive — resta il partito della mia fede, in una vicenda alla quale è certamente estranea. Questo però — conclude Granata — non mi impedisce di riconfermare che il mio contributo dato per salvare la vita di Ciro Cirillo fu ispirato solo a valori umani, che questa triste circostanza ha fortemente riconsacrati».

Granata è stato al centro di una dura polemica politica, con l'accusa di aver cercato l'intermediazione di Raffaele Cutolo, «boss» della camorra, per ottenere la liberazione di Cirillo prigioniero delle Brigate rosse.

Stato civile di Torino

29 DICEMBRE 1982

Deceduti in ospedale: Lerda Caterina, a. 86, Tarantasca, pens.; Cabelli Luigi, a. 54, Arezzo, pens.; Borello Antonio, a. 82, Torino, elettrauto; Olcese Emma, a. 75, Venaria Savoia, pens.; Mina Epidauro, a. 32, [illegible], imp.; Ziacolo Nicola, a. 76, Bisaccia, pens.; Truccone Lucia, a. 73, Carcenasco, pens.; [illegible] Antonia, a. 59, Riverossa, pens.; Mecca Maria, a. 80, Moncalieri, pens.; Sacchetto Luigi, a. 82, S. Damiano (At), pens.; Quaglia Eugenia, a. 62, Viareggio, pens.; [illegible] Erminia, a. 70, Bologna, pens.; Parolone Giovanni, a. 20, Torino, studente; [illegible] Maria Irene, a. 1, S. Severo, infante; [illegible] Iolanda, a. 24, S. Severo, casal.; [illegible] Fortunata, a. 64, Somma Vesuviana, pens.; [illegible] Flora [illegible], a. 75, [illegible], pens.

Morti 20

27 DICEMBRE 1982

NATI — [illegible]

(Segue da pagina 5)

È mancato ai suoi cari il

RAGIONIER

Giovanni De Filippi

di anni 51

Lo piangono la moglie Carla Eirilla, i figli Mario con Annamaria, Carlo con Marta, la suocera e parenti tutti. Funerali sabato 1 gennaio ore 15 parrocchia di Carrù.

— Carrù, 30 dicembre 1982.

Franco De Filippi con la moglie Anna Eirilla e le figlie Laura e Luisa partecipa con profondo dolore la scomparsa del fratello

RAGIONIER

Giovanni De Filippi

— Carrù, 30 dicembre 1982.

I cognati [illegible] partecipano con commozione la scomparsa del

RAGIONIER

Giovanni De Filippi

— Carrù, 30 dicembre 1982.

Le famiglie Cerbone, Cloriot e Filippi si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del

RAGIONIER

Giovanni De Filippi

— Carrù, 30 dicembre 1982.

[illegible] partecipano con dolore la scomparsa dell'amico

RAGIONIER

Giovanni De Filippi

— [illegible], 30 dicembre 1982.

Partecipano con dolore la scomparsa del

RAGIONIER

Giovanni De Filippi

gli amici: [illegible]

— Carrù, 30 dicembre 1982.

È mancato

Lorenzo Luigi Vaschetto

Ne danno il triste annuncio la moglie [illegible], la figlia [illegible] col marito [illegible]. I funerali avranno luogo il 2 gennaio ore 10,30 parrocchia Gesù Nazareno indi la tumulazione in Caselle. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 dicembre 1982.

I fratelli Carlo e Giuseppe Vaschetto e famiglie piangono la scomparsa del caro VIGIN.

È mancato

Guglielmo Val

L'annunciano la moglie Carlena, il figlio Emilio con [illegible], Cristiana, Alberto, le sorelle. Funerali in Castelbergone venerdì 31 dicembre ore 10 dall'abitazione.

— Castelbergone, 30 dicembre 1982.

I dipendenti della Val Trasporti partecipano al lutto.

[illegible] partecipano al dolore.

Partecipano al lutto: [illegible]

[illegible] e famiglia partecipano al dolore del signor Emilio per la perdita del PAPA'.

Cristianamente è mancato

Armando Bisetto

anni 70

L'annunciano la moglie Maria [illegible], i figli [illegible], nipoti, familiari tutti. Funerali venerdì ore 10 via [illegible].

— [illegible], 30 dicembre 1982.

Con dolore il fratello Mario, la cognata Flavia, il figlioccio Enrico, il nipote Carlo e famiglie annunciano la scomparsa del caro ARMANDO.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, alla scuola e ai suoi malati, cristianamente come ha vissuto ci ha lasciati

Michelangelo Isaia

anni 85

già Direttore dell'Ospedale Neuropsichiatrico di Racconigi

Lo annunciano [illegible]. La salma sarà benedetta oggi alle ore 11,30 presso la chiesa della Crocetta e proseguirà per Rossana (Cuneo).

— Torino, 30 dicembre 1982.

Lo ricordano come un fratello i cognati: [illegible]

[illegible]

Affranti per la perdita di un uomo che tanto stimava e amava [illegible]

Il direttore, i medici psichiatri, gli operatori, i degenti dell'Ospedale psichiatrico di Racconigi, i colleghi [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Michelangelo Isaia

già Direttore Ospedale Psichiatrico di Racconigi

— Racconigi, 30 dicembre 1982.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Todeschi Momigliano

Lo annunciano il figlio Walter con Franca, i nipoti [illegible]. Un cordiale ringraziamento al dr. Guido Rizzi che per tanti anni l'ha affettuosamente assistita. Ad Aldo e Agata Gandi che le sono sempre stati vicini. Funerali venerdì 31 ore 14,30 da via Giannone 1.

— Torino, 30 dicembre 1982.

I nipoti [illegible] ricorderanno sempre la loro cara nonna LAURA.

[illegible] partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Momigliano.

[illegible] profondamente addolorati partecipano.

[illegible] profondamente addolorata partecipa al dolore della famiglia Momigliano.

[illegible] ricordano la cara LAURA.

[illegible] ricordano la carissima AMICA.

L'Amministratore e Condomini di via S. Francesco d'Assisi n. 1 partecipano al dolore del dr. Momigliano per la scomparsa della MAMMA.

Addolorati partecipano commossi per la perdita della carissima

Laura Todeschi

[illegible]

— Torino, 30 dicembre 1982.

[illegible] commossi partecipano al dolore del dott. Walter Momigliano per la perdita della mamma signora

Laura Todeschi ved. Momigliano

— Torino, 30 dicembre 1982.

[illegible] con tutti i loro cari partecipano con immenso tristezza la dolorosa scomparsa della cara LAURA e sono affettuosamente vicini a Walter e famiglia.

— Torino, 30 dicembre 1982.

Gli inquilini di via Giannone 1, e Trieste partecipano al lutto della famiglia.

[illegible] partecipano al dolore per la perdita di:

Laura Todeschi Momigliano

— Sanremo, 31 dicembre 1982.

Ci ha lasciati

prof. Giulio Alberto

di anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie [illegible], le figlie [illegible], i generi, le nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato primo gennaio ore 15 [illegible] per la chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.

— Albenga, 31 dicembre 1982.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Antonio Buggia

anni 42

L'annunciano i fratelli [illegible], i cognati, parenti tutti. Funerali in Cantoira venerdì 31 corr. ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cantoira, 30 dicembre 1982.

Partecipano al dolore le famiglie: [illegible]

È serenamente mancata la

MARCHESA

Angelica Salvi del Poro di Luzzano ved. Incisa di Camerana

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giuseppe, i nipoti, i cugini, amici tutti e la fedele Mercedes [illegible]. Un sentito ringraziamento al dottor Tullio Grassi. I funerali avranno luogo a Torino parrocchia Crocetta venerdì 31 dicembre 1982 alle ore 14,30.

— Torino, 29 dicembre 1982.

[illegible] partecipano con profonda tristezza al dolore del conte Giuseppe Salvi Del Poro per la scomparsa della sorella

MARCHESA

Angelica d'Incisa di Camerana

— Torino, 31 dicembre 1982.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al funerale del

cav. Giuseppe Ferrara

— Torino, 31 dicembre 1982.

ANNIVERSARI

Nel terzo anniversario della dipartita del

geom. Gianfranco Bonini

[illegible] ne ravviva la cara memoria con immutato profondo rimpianto.

— Torino, 31 dicembre 1982.

Il dott. [illegible] ricorda la nobile figura del

[illegible] Gianfranco Bonini

ed il suo alto senso di funzionario.

— Roma, 24 dicembre 1982.

1981 — 1982

Carlo Marchiori

La moglie e il figlio lo ricordano con profondo rimpianto a quanti lo conobbero e gli vollero bene. S. Messa il 31 dicembre ore 18 parrocchia della [illegible].

1980 — 1982

Luciano Rozzo

Vive e indimenticabile il tuo ricordo. I tuoi cari.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'

ing. Fausto Grignolo

una santa Messa verrà celebrata 8 gennaio ore 10 nella chiesa di S. Lorenzo.

— Torino, 31 dicembre 1982.

1979 — 1982

Oreste Bolognino

Ti ricordiamo sempre. I tuoi cari.

1979 — 1982

Ferdinando Moroni

Ricordandoti sempre, i tuoi cari.

1980 — 1982

Piero Mazza

S. Messa anniversaria in Rivoli domenica 2 gennaio, ore 11,30 parrocchia Nuova Collegiata.

A un anno dalla scomparsa del

dott. Arturo Favre

I famigliari lo ricordano a chi ne conobbe le grandi doti di uomo e di medico. La Messa anniversaria sarà celebrata il 2 gennaio alle ore 18 nella chiesa di S. [illegible].

— Avigliana, 31 dicembre 1982.

L'attentatore del Papa vive in una cella completamente isolata

Agca è sorvegliato giorno e notte perché ha paura di essere ucciso

Non vuole parlare con nessuno, passa il tempo leggendo libri o scrivendo interminabili lettere agli amici Ogni missiva è sottoposta alla censura giudiziaria - Un cuoco prepara i pasti direttamente per lui, controllato da un agente di custodia - I timori del giovane sono aumentati da quando ha deciso di collaborare

ROMA — Continua a vivere in assoluto isolamento, per sua scelta: non può, né vuole parlare o entrare in contatto con chicchessia; si sfoga nella lettura assidua e trascorre le lente giornate di carcere scrivendo lettere interminabili ai suoi familiari o indirizzate ai suoi tanti amici sparsi in tutta Europa: ogni sua azione, però, viene silenziosamente seguita e controllata da un secondino che non lo abbandona mai, ventiquattr'ore su ventiquattro. Anche sui suoi sogni, se ancora ne ha, veglia un agente di custodia: è praticamente impossibile per chiunque avvicinare Ali Agca, il giovane turco internato nel supercarcere di Ascoli Piceno che il 13 maggio dello scorso anno attentò alla vita di Giovanni Paolo II.

Intorno a lui è stato innalzato un vero e proprio cordone sanitario: anche i suoi pasti vengono appositamente confezionati e controllati severamente. «E' una precauzione indispensabile e doppia — dicono al ministero di Grazia e Giustizia — che abbiamo istituito per evitare, da un lato, ogni possibile tentativo di fuga, e, dall'altro, per garantire al detenuto il massimo della sicurezza». Che Ali Agca corra seri pericoli di vita, specialmente dopo la sua decisione di svelare i nomi dei presunti complici e i particolari della organizzazione dell'attentato di piazza San Pietro, ne sembrano tutti convinti. Allo stesso tempo, però, nessuno dimentica che già una volta il giovane terrorista si rese protagonista di un'evasione rocambolesca da un supercarcere turco.

Dopo aver trascorso in isolamento il primo anno di carcere per effetto della sentenza con la quale la Corte d'Assise di Roma lo aveva condannato all'ergastolo, Ali Agca chiese di continuare a trascorrere in solitudine le sue giornate all'inizio dello scorso settembre. Pochi giorni prima, proprio nel penitenziario di Ascoli Piceno, un gruppo di reclusi aveva assalito e aggredito con trenta coltellate Alberto Bergamelli. Il boss mariglicse era stato in isolamento fino al giorno prima: era stato ucciso alla prima occasione, durante la sua prima ora di aria collettiva. L'episodio aveva particolarmente colpito Ali Agca e ingigantito i suoi timori: tra l'altro, erano i giorni in cui il turco già andava maturando l'idea di uscire dal mutismo e di raccontare i primi particolari al giudice Ilario Martella che, nel frattempo, aveva ereditato l'inchiesta supplementare ordinata dai giudici della Corte d'Assise.

Fu così che il turco tornò nella sua cella singola, che chiese e ottenne di trascorrere le sue ore di aria in solitudine, che pretese i primi controlli sui suoi pasti e sulle bevande. All'inizio si disposo di far giungere i cibi dall'esterno: ogni giorno, cambiando, a turno, il ristorante fornitore. Poi, più severe norme di prudenza consigliarono le autorità carcerarie a recidere anche quest'unico legame che era rimasto con l'esterno. Oggi, addetto ai pasti di Agca è un cuoco del carcere: sotto la sua diretta responsabilità, anche se sorvegliato da un agente di custodia, il cuciniere gli prepara in esclusiva pastasciutte e stufatini, brioches e cappuccini, verdure ed insalate.

Fra un pasto e l'altro, fra un'ora d'aria e l'altra, giusto per sgranchirsi le gambe, Agca non abbandona mai la sua cella: è sempre impegnato a scrivere o a leggere, dice chi è costretto a vivergli accanto. I libri sono quelli della biblioteca del carcere. «Abbiamo una biblioteca fornitissima — sottolinea con orgoglio il personale carcerario —. Con libri scritti in inglese, in francese e persino in tedesco». Chi vuole può anche richiedere l'acquisto di testi all'esterno. Ali Agca per uccidere il Papa avrebbe intascato un milione di dollari. «Ma quando è arrivato in carcere — dicono — non aveva una lira, è giunto ad Ascoli con le tasche vuote e nessuno, nemmeno i familiari, gli hanno mai spedito un soldo. Conosce l'italiano benissimo: legge e scrive nella nostra lingua con abilità. La corrispondenza in turco, prima di essere avviata a destinazione, passa dal ministero di via Arenula dove un interprete giurato svolge le mansioni di censore. Ma è una normale censura giudiziaria — assicurano i funzionari — niente di eccezionale».

Ruggero Conteduca

Napoli, rapina da 100 milioni

NAPOLI — Cento milioni sono stati rapinati da quattro banditi in un'agenzia del Banco di Roma, in via Nicolardi.

I malviventi, armati di due pistole ed a volto scoperto, dopo aver disarmato la guardia giurata che era di servizio all'esterno, hanno fatto irruzione nell'istituto di credito

Perplessità a Washington, che attende la conclusione dell'inchiesta romana

La pista bulgara divide gli Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «Il complotto contro il Papa: un legame con la Bulgaria?» e «Sulla base delle prove, la risposta non è certa» sono il titolo e il sottotitolo rispettivamente di una corrispondenza di prima pagina del *New York Times* da Roma a firma di Henry Kamm. L'articolo rispecchia il dilemma del governo e dei mass-media americani di fronte alle polemiche scoppiate in Italia sulla «Bulgarian connection». Negli Stati Uniti, i fatti non paiono sufficienti per dimostrare la complicità di Sofia nell'attentato contro Giovanni Paolo II, e soprattutto per coinvolgere l'Unione Sovietica. Ma il sospetto esiste. La posizione ufficiale degli Stati Uniti è che bisogna attendere l'esito dell'inchiesta giudiziaria italiana.

Va notato che a Washington la vicenda ha provocato un profondo disagio. Da una parte, il governo Reagan evita commenti, e continua a trattare pubblicamente col Cremlino come se fosse certo che non vi è stato un complotto dei servizi segreti bulgari e del Kgb sovietico contro il Papa. Ma dall'altra parte, il governo è spaccato in due, innervositi e colpevolisti, e si chiede in privato se non dovrebbe prendere invece le distanze da Sofia e da Mosca. Il *Washington Post* ha scritto che il sospetto della colpevolezza delle due capitali comuniste è talmente radicato da impedire ai «reganauti», insieme ad altri fattori, di addentrarsi senza riserve sulla strada della distensione.

La corrispondente del *New York Times* da Roma afferma che se i servizi segreti bulgari avessero davvero partecipato a un complotto per assassinare il Papa, sarebbe stato su ordine del Kgb, ma non è sicuro, aggiunge, che l'Urss avesse un buon movente per farlo, e tanto meno che avrebbe scelto un sistema del genere. Come gli eventi successivi hanno dimostrato, possedeva infatti altri mezzi per imporre la repressione in Polonia; e difficilmente avrebbe rischiato «un omicidio politico di dimensioni sceppiane» tra la folla: è per mano di «un turco instabile». Il *New York Times* ritiene invece assodata la responsabilità della Bulgaria nei traffici di droga e di armi non solo in Italia ma anche in altri Paesi del Mediterraneo: Henry Kamm rivela che secondo i servizi segreti israeliani dal porto bulgaro di Varna passava l'80 per cento delle armi destinate all'Olp in Libano.

A sostegno dell'insufficienza delle prove addotte finora dalle autorità italiane il quotidiano cita anche, tra gli altri, i seguenti punti: 1) il giudice Martella non ha ancora rotto il rigoroso riserbo sugli sviluppi della sua inchiesta; 2) i ministri Darida, Colombo e Rognoni hanno collegato l'attentato contro il Papa a singoli cittadini, non al governo bulgaro; 3) il ministro Lagorio non ha sostanziato la sua accusa che il complotto sia calcolato e costituisca «un atto di guerra»; 4) ancora Colombo ha adottato misure solo in riferimento allo spionaggio e ai traffici di armi e di droghe della Bulgaria; 5) non si sa nulla del ruolo che avrebbero avuto nella vicenda Alvarov e Vassilov.

Alla corrispondenza da Roma il *New York Times* ne ha affiancato un'altra da Londra sul misterioso assassinio del commediografo e dissidente bulgaro Markov nel '78 e, c.

La donna, di origine bulgara, interrogata per cinque ore dal magistrato

Testimone segreta ha fornito un alibi in aiuto di Antonov

ROMA — Sette persone sono state interrogate ieri dal giudice istruttore Ilario Martella nell'ambito dell'inchiesta sui complici di Ali Agca. I loro nomi sono stati forniti al magistrato dai difensori di Serghey Ivanov Antonov, il funzionario delle linee aeree bulgare in carcere con l'accusa di concorso nell'attentato contro Giovanni Paolo II. Tutti i testimoni, naturalmente, hanno dichiarato al giudice che Antonov quei 13 maggio dell'anno scorso e nei due giorni immediatamente precedenti l'attentato di piazza S. Pietro non si era mosso dal proprio ufficio.

Una donna, in particolare, ha arricchito la propria deposizione con ricordi precisi. Si tratta di una bulgara con cittadinanza italiana perché da dieci anni sposata con un nostro connazionale. Per cinque ore, ieri, negli uffici della Digos, dove il giudice aveva convocato sette dei 15 testimoni indicati dai difensori a sostegno dell'alibi del bulgaro, la donna, che vive a Roma, ha continuato a ripetere al magistrato di essere certa che era proprio Antonov «quel cortese funzionario» che, nella tarda mattinata e nel pomeriggio del 13 maggio 1981, la ricevette e la intrattenne a lungo nella sede della «Balkan Air».

La teste, della quale nessuno ha voluto riferire il nome, è il «jolly» sul quale puntano i legali di Antonov, gli avvocati Giuseppe Consolo e Adolfo Larussa, per dimostrare l'assoluta infondatezza dell'intera versione dei fatti data dal turco Mehmet Ali Agca. A differenza di tutti gli altri testimoni ascoltati ieri in questura — colleghi di lavoro di Antonov, impiegati, tecnici e addetti alle operazioni di imbarco dell'aeroporto di Fiumicino —, la donna avrebbe offerto circostanze precise e inconfutabili sulla presenza del funzionario negli uffici della compagnia di bandiera bulgara sostenendo, tra l'altro, di essere certa del giorno e dell'ora del colloquio perché si recò lì per conto di un parente che, l'indomani, sarebbe dovuto partire per Sofia e perciò avrebbe avuto necessità di sbrigare ogni pratica entro quella sera.

L'interrogatorio della donna è stato molto più lungo di quelli degli altri testi, i quali peraltro hanno anche loro ribadito, ma con maggior approssimazione, che Antonov era al lavoro regolarmente il 13 come l'11 e il 12 maggio, nei giorni cioè in cui, secondo Ali Agca, il bulgaro e il suo compagno Theodore Alvazov studiarono nei minimi dettagli il piano per l'attentato di piazza San Pietro. Il dott. Martella ha pregato la cliente della «Balkan Air» di restare a sua disposizione nei prossimi giorni. Il giudice, alla luce dei nuovi elementi, intende infatti verificare meglio alcuni particolari del racconto di Agca e soprattutto controllare con maggior precisione gli orari dei presunti appuntamenti e degli incontri tra il turco e i bulgari.

Gli altri sei testi ascoltati ieri sono tutti bulgari: cinque dipendenti della «Balkan Air» e un cliente della compagnia. Il dott. Martella li ha sentiti con l'aiuto di un interprete.

I familiari di Antonov scrivono a Pertini

SOFIA — La madre e la figlia di Serghiei Ivanov Antonov, il funzionario della compagnia aerea bulgara «Balkan Air» detenuto a Roma, hanno inviato una lettera al Presidente della Repubblica Pertini chiedendogli di intercedere a favore della liberazione del congiunto.

Sequestrati i rottami dell'autocisterna, 3 i morti, gravi 7 dei feriti

Inchiesta sulla sciagura di Lucca

Lucca. Il gigantesco smantellamento di lamiere contorte delle auto coinvolte nell'incidente (Telefoto).

LUCCA — Il bilancio definitivo della sciagura sull'autostrada Firenze-Mare non si è aggravato. I morti sono tre: Mauro Rinaldi, 23 anni, agente della Digos, Dario Nannini, 31 anni, appuntato della Stradale, Elena Maccioni, 30 anni (il marito è in gravissime condizioni, si dispera di poterlo salvare).

Superata la paura che altre vittime fossero imprigionate in un furgoncino che si è schiantato contro l'autocisterna. C'erano ossa e resti carbonizzati: una perizia ha appurato ieri che si trattava di resti di un animale.

La magistratura ha sequestrato i rottami dell'autobotte. Non è stato ancora possibile, invece, interrogare il conducente.

Sempre gravissime le condizioni di sette, dei 27 feriti, ricoverati al Centro grandi ustionati di Pisa. I sanitari sperano di salvarli tutti.

Un commercio gonfiato che non coinvolgeva tutti, ma soltanto poche centinaia di persone

Trieste riavrà i suoi acquirenti slavi ma la città ha bisogno di altro ossigeno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRIESTE — Ponterosso, l'ampia piazza del Borgo Teresiano che si affaccia sul canale. In questi giorni sta rivivendo, come una vecchia signora un po' stordita, l'animazione dei bei tempi andati. E non si tratta del «compleanno dell'Imperatore»: a giudizio di molti, per Trieste i «bei tempi» risalgono solo a due mesi fa. A quell'infelice giorno, il 28 ottobre, in cui il governo jugoslavo decise di troncare con una serie di «depositi obbligatori» sempre più onerosi, l'emorragia di valuta pregiata. Adesso, dopo settimane di desolazione, la piazza è tornata a riempirsi di bancarelle, un po' per le vendite di fine d'anno, un po' perché con le feste si è rivisto qualche istriano autorizzato a passare la frontiera senza «taglia» per poter rivedere i parenti che abitano in Italia.

Ma all'arrivo dell'83 si accompagna anche una speranza di ripresa: il Parlamento di Lubiana ha appena accennato che chiederà a Belgrado la modifica del «blocco». Almeno per gli sloveni, l'accesso (e gli acquisti) in territorio italiano dovrebbero tornare pressoché liberi. Una boccata d'ossigeno per una città che stava già entrando in crisi?

«Probabilmente sì — risponde l'avv. Dario Clarici, presidente della Provincia, che poche settimane fa ha discusso con le autorità jugoslave, a Zagabria, tutte le implicazioni del blocco — Però non è certo l'ossigeno di cui questa città ha bisogno. Certo, alcune attività commerciali riforiranno e per molti si allontanerà lo spettro della disoccupazione. Il volume d'affari provocato dagli acquirenti slavi era di 800 miliardi l'anno, e l'economia città da un momento all'altro potrebbe fare a meno di questa massa di denaro. Ma io sono anche convinto che per Trieste questo sia stato uno choc salutare. La città ha bisogno di costruire un'economia diversa, chiede un rilancio economico qualificato sia per l'industria sia per il porto. Le restrizioni jugoslave hanno dimostrato, questa volta in maniera inconfutabile, quanto la nostra economia sia dropata dall'esistenza di un commercio che ha andamenti imprevedibili, e che per molti versi "passava sopra" la città. Qualcosa, prima o poi, doveva accadere. Adesso bisogna fare in modo che la probabile ripresa coincida con una presa di coscienza da parte di tutti».

Nessuna città, in effetti, potrebbe assorbire senza conseguenze l'improvviso venir meno di un giro d'affari da 900 miliardi. Ma, almeno secondo il presidente della Provincia, sembra di capire che questo frangente per Trieste potrebbe avere un po' gli stessi effetti che la «guerra del Kippur» ebbe per le potenze industriali, anticipando di qualche anno la crisi petrolifera e costringendo molti a provvedere per tempo.

Ogni giorno, sino a due mesi fa, per le strade di Trieste si rovesciavano quattordicimila jugoslavi. Ogni giorno il commercio del caffè, degli accessori per auto, dei capi di abbigliamento a poco prezzo, soprattutto jeans (non a caso era stata coniata la definizione «oro blu») teneva in vita centinaia di piccole imprese familiari, provocava tutta una serie di iniziative «spontanee», contribuiva a provocare rapidissime fortune.

Questo commercio, dice Clarici, «passava sopra» la città soprattutto perché coinvolgeva nei suoi processi solo poche centinaia di persone. Ma lo era anche per altri motivi: la «conquista» di Ponterosso e degli altri negozi del centro da parte degli acquirenti slavi, il conseguente, inevitabile scadimento dell'offerta (molti articoli a poco prezzo, per invogliare la clientela più ricca) avevano diviso la città anche su un altro piano.

Erano sempre di più i triestini che, per gli acquisti di una certa importanza, cominciavano a spostarsi verso il Veneto o il Basso Friuli, probabilmente anche a causa di diffidenze non ancora sopite e del disagio che si può provare nel sentirsi «invasi». Negli ultimi due mesi, nonostante la crisi (duemila occupati in meno nell'industria, 577 nel commercio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) sono stati in molti dunque a compiacersi del fatto che il Borgo Teresiano, il cuore della città, fosse in qualche modo tornato alla disponibilità dei triestini.

Anche gli umori, talvolta, sono sorretti da cifre. Trieste ha 270 mila abitanti, dei quali in media settemila si recano ogni giorno in centro per acquisti. Fino a due mesi fa l'afflusso di compratori stranieri provocava nel Borgo la congestione che si sarebbe potuta aspettare da una città abitata da almeno 540 mila persone.

Nel contrasto fra queste due impostazioni, nello stridore fra i lamenti di chi considera Trieste morta senza l'«oro blu» e quanti invece hanno cominciato in questi ultimi mesi a ritrovare la loro città, stanno probabilmente tutte le incognite del futuro più immediato. Fra qualche mese, certamente, Trieste riavrà i suoi slavi: ma sarà davvero, quella, una «boccata d'ossigeno»? **Giuseppe Zaccaria**

Ex drogato ha ucciso il sacerdote?

HONG KONG — Un ex tossicodipendente accusato di aver ucciso un prete cattolico italiano a Hong Kong è comparso ieri in tribunale e sarà tenuto agli arresti fino a martedì, data fissata per l'inizio del processo.

Yiu Chi-Leng, 24 anni, è stato accusato ieri di aver ucciso padre Silvio Lonzani, 75 anni, di Milano, che viveva ad Hong Kong da più di 20 anni.

Padre Lonzani è stato trovato morto l'altro ieri da un altro sacerdote in una stanza della sede dell'ordine dei Salesiani.

Gli altri sacerdoti hanno descritto padre Lonzani come un uomo gentile e impegnato, che ha dedicato la maggior parte della sua vita ai problemi dei tossicodipendenti.

Operazione «tridente» a Roma

ROMA — Piazza di Spagna verrà chiusa da venerdì 21 gennaio al traffico automobilistico, sia privato sia pubblico.

Il progetto coinvolge il cosiddetto «tridente» (la zona compresa tra le piazze di Spagna, del Popolo e Augusto Imperatore e delimitata dalle vie del Babuino, del Corso e di Ripetta).

Il progetto di chiusura del «tridente» prevede essenzialmente tre iniziative: 1) l'estromissione del traffico da piazza di Spagna; 2) lo spostamento dei mezzi pubblici dell'Atac che attraversano il «tridente» su percorsi alternativi (da un lato via Veneto e villa Borghese; dall'altro passeggiata di Ripetta); 3) l'istituzione di un nuovo collegamento circolare.

Esplode un camion Tre feriti

FIRENZE — Il cassone di un autocarro adibito al trasporto di rifiuti urbani è esploso mentre era in servizio lungo la statale Chiantigiana, all'altezza dell'Ugolino.

Nell'incidente sono rimaste ferite lievemente tre persone: i netturbini Alessandro Miniati e Lorenzo Illuminati ed una donna che stava passando al momento dello scoppio, Brunetta Cenmini. I tre sono stati medicati per alcune contusioni e guariranno in pochissimi giorni.

Sembra che l'incidente sia stato provocato da un'imprecisata quantità di carburo gettato fra i rifiuti poi immessi nel cassone: la sostanza, venuta a contatto con altri materiali, ha provocato l'esplosione e l'incendio.

Rapinavano le farmacie due arresti

MILANO — Si erano specializzati in rapine a farmacie Damiano Lorino Zagaria, 23 anni, e Cavino Sogos, 20, entrambi residenti a Cesano Boscone, catturati ieri mentre fuggivano dopo un nuovo colpo.

I due erano già noti alla polizia come tossicomani, con precedenti per reati contro il patrimonio.

Ieri pomeriggio, dopo essere entrati nella farmacia comunale di via Caboto 1, hanno estratto un pistola, minacciando la dottoressa Aurelia Ruatti, 28 anni, e rapinando 250 mila lire che erano in cassa.

Appena sono usciti, la donna ha dato l'allarme e la polizia ha circondato con alcune auto la zona, bloccando infine i due

Asilo nido in fiamme a Milano

MILANO — Un incendio si è sviluppato verso mezzanotte in un asilo nido comunale di via Tajani, a Milano.

Le fiamme, sviluppatesi inizialmente in un locale al piano terreno dell'edificio, si sono rapidamente estese ad altri locali distruggendo gli arredi interni e i banchi in legno delle aule.

Alcuni passanti hanno dato l'allarme e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che sono riusciti a domare le fiamme.

Sono in corso accertamenti per stabilire l'ammontare dei danni e le cause dell'incendio che, secondo gli investigatori, potrebbe essere di origine dolosa.

Non è la prima volta, in questi mesi, che si verificano casi del genere.

Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggere.

Venditore: Almanacchi, almanacchi nuovi; lunari nuovi. Bisognano, signore, almanacchi?
Passeggere: Almanacchi per l'anno nuovo?
Venditore: Sí signore.
Passeggere: Credete che sarà felice quest'anno nuovo?
Venditore: Oh illustrissimo sí, certo.
Passeggere: Come quest'anno passato?
Venditore: Piú piú assai.
Passeggere: Come quello di là?
Venditore: Piú piú, illustrissimo.

.....

Giacomo Leopardi

Buone Feste e Felice Anno Nuovo.
Gli spumanti CINZANO.

L'intervento già sperimentato

Il tumore al fegato operato con le dita

Per quanti della generazione hanno avuto la ventura di vivere i grandi progressi della chirurgia di quest'ultimo trentennio (trasfusione endoarteriosa, cuore-polmone artificiale, rene artificiale, trapianti cardiaci e renali) si dischiudono ora nuovi orizzonti nel trattamento dei tumori maligni del fegato, che consentono la cura di malati una volta sigillati col termine di «irrecuperabili».

E' del tutto recente infatti il risveglio di una chirurgia aggressiva del fegato, per lesioni maligne primarie o metastatiche, che talora possono coinvolgerlo massivamente fino ad occupare, in alcuni casi, i tre quarti dell'organo.

Tali tumori, per la loro particolare collocazione in un organo nobile quale è il fegato, che rappresenta il laboratorio delle funzioni biochimiche vitali fra le più importanti del nostro organismo, hanno rappresentato fino agli Anni 50 una barriera considerata dal chirurgo insormontabile.

Successivamente sono stati tentati, per forme di localizzazione minima, interventi parziali.

E' di un tempo successivo l'impostazione più radicale del trattamento ed il merito è da ascriversi al chirurgo francese Lortat-Jacob, che nel 1952 diede una impostazione magistrale della tecnica chirurgica di resezione regolata del fegato, anche quando sede di lesioni tumorali.

L'intervento da lui proposto non trovò tuttavia quel seguito e quella attesa diffusione per l'eccessiva durata del tempo operatorio che, nel caso di pazienti portatori di tumore, spesso in condizioni generali piuttosto precarie, non portava a risultati incoraggianti.

Si deve al chirurgo vietnamita Ton That Tung il risveglio di tale chirurgia alla luce di una tecnica da lui ideata e realizzata con successo in molte centinaia di pazienti. Essa ha il merito di una facile e rapida esecuzione e si avvale, per l'asportazione di grandi segmenti del fegato, fino ai tre quarti dello stesso, dell'impiego esclusivo delle dita del chirurgo.

Con tale tecnica, propriamente detta «digitoclasica», si procede nel tempo massimo di 15 minuti al reperimento delle formazioni vascolari e biliari e quindi alla loro sezione all'interno del fegato, con allontanamento successivo di tutta la parte malata.

I vantaggi di questa metodica sono indubbi sia per la rapidità dell'esecuzione, sia per il modesto sanguinamento intraoperatorio, sia per la conseguente buona tolleranza da parte del malato che, nella precarietà delle sue condizioni, si avvale sotto ogni profilo dei vantaggi connessi ad una breve exportazione, anche quando debba subire una demolizione di circa i tre quarti del suo fegato.

Il fatto ci sembra della massima importanza quando si pensi alla grande diffusione che hanno le malattie tumorali del fegato, o come lesione primitiva o come lesione secondaria (metastasi) per precedenti tumori in altre sedi (colon, stomaco, mammella, etc.).

Presso il Dipartimento Chirurgico dell'Istituto di Oncologia di Torino tale metodica terapeutica oggi, dopo il necessario imprescindibile approfondimento clinico-scientifico e la preparazione di una équipe chirurgica specificatamente addestrata, viene effettuata normalmente e già i primi pazienti hanno potuto beneficiare di questi ulteriori traguardi nella lotta contro il cancro, che trent'anni fa sarebbero apparsi utopistici.

Leonardo Calderola
Direttore Istituto di Oncologia di Torino

La mutua deve pagare la parrucca

BONN — Mantenere una parrucca in buono stato costa e non è giusto che mutilati e vedove di guerra sostengano quest'onere a proprie spese: la cura della parrucca, considerata utile mezzo di riabilitazione fisica, deve essere a carico della cassa malattia. Così ha deciso il tribunale sociale federale di Kassel, sulla base del ricorso d'una vedova di guerra di Dortmund alla quale la cassa malattia aveva rifiutato il rimborso del 25 marchi (circa 15 mila lire) che le occorrono ogni mese per tenere in ordine la protesi.

Reperti di vita quotidiana preziosi come capolavori

Ritrovata in un pozzo la Firenze medioevale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Il sottosuolo di Firenze non smette di fornire indicazioni sulla storia della città. In un pozzo, venuto alla luce durante alcuni scavi per la posa di tubature dell'acquedotto in via de' Castellani, accanto a Palazzo Vecchio, è stata ritrovata una grandissima quantità di materiale che risale alla Firenze del Medio Evo e del Rinascimento.

Non si tratta in genere di reperti artistici o particolarmente preziosi, tutt'altro. Il pozzo, una volta esaurita la sua funzione di riserva idrica, dev'essere stato usato dai fiorentini del 1300 fino al XV secolo, come discarica dove gettare i rifiuti.

Ma oggi questi scarti della vita di allora assumono una grande importanza per ricostruire la vita di tutti i giorni fino e oltre l'avvento dei Medici. I tecnici del Comune e della Sovrintendenza archeologica della Toscana hanno estratto ben cinquanta casse piene di oggetti. Il 10 per cento di questo materiale è già stato restaurato (il pozzo venne alla luce nel marzo scorso) e sarà presentato in una mostra che si aprirà nel «palagio» di *parte guelfa* il 5 gennaio.

Fra gli oggetti di maggior interesse due mezzine (brocche per l'acqua), che risalgono all'epoca in cui il pozzo era ancora usato per l'approvvigionamento idrico, un boccale in maiolica arcaica arancina e mangansese, probabilmente attribuibile al fabbricante Giunta di Tugio, notevoli, poi, le ceramiche prodotte a Montelupo e a Cafaggiolo con pezzi del ceramista Stefano Fattorini, risalenti ai primi anni del 1500: si tratta, in particolare, di due piatti con stemma, nonché di una crestina su cui è raffigurato un amorino con l'arco, che rappresenta forse il pezzo di maggior pregio artistico nel complesso.

Tra i bronzi risalta una fibbia di cintura e una placca con decorazione sbalzata, forse un coperchio a cerniera. E poi un capo sporta di tendifilo da telaio e alcune fuseruole (pesi per la filatura).

Molto interessanti i residui che testimoniano le attività artigiane svolte nei dintorni. Un crogiolo da fonditore, una mola da arrotino, i colatoi di fusione del vetro, fustelle per bottoni. A proposito di questi ultimi, ha suscitato una certa meraviglia il ritrovamento di alcuni bottoni di pietra di cui, evidentemente, anche i fiorentini del 1400 facevano uso.

Ilmarchevole anche il ritrovamento di rifiuti di cibi esotici per quell'epoca, come ostriche e telline, oppure di frutti rari come i dolteri. Gli abitanti della zona dovevano essere anche degli accaniti giocatori: lo testimoniano i circa 700 dadi di osso, di dimensioni piccolissime ma perfettamente conservati.

Il gran numero di oggetti ritrovati fa presupporre che sotto piazza della Signoria, da cui il pozzo dista una trentina di metri in linea d'aria, possano esserci molti altri reperti interessanti. A riprova basta considerare che sempre durante scavi per l'acquedotto davanti a Palazzo Vecchio, a soli 30 centimetri di profondità, è stato ritrovato, recentemente, un focolare di cottura per le granaglie e uno scarico di piattelli in cui venivano cotte le focaccine. Evidentemente i fiorentini hanno sempre avuto la passione di fare un salto in centro per lo spuntino.

Francesco Matteini

L'ultima eclissi

Osaka. Fotomontaggio per mostrare le varie fasi dell'eclissi di luna di mercoledì notte. In primo piano il castello dell'importante città del Giappone occidentale. Immagini scattate a intervalli di 7 minuti con tempi da 1/05 sec. (Tel. Ap)

La disgrazia la scorsa notte al largo di Tarquinia

Piccola barca si rovescia quattro muoiono assiderati

Erano pescatori dilettanti di Roma - Li hanno avvistati gli elicotteri

ROMA — Quattro pescatori dilettanti romani sono morti assiderati in mare al largo di Tarquinia, dopo che la loro piccola imbarcazione si era rovesciata.

Massimo Amadio, 28 anni, Italo Montalto, di 34, Ferruccio Mancini, di 37, e Luigi Cavola, erano partiti l'altra mattina per una giornata di pesca al largo di Montalto di Castro.

In serata i familiari, non vedendoli tornare, ne hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri i quali, avendo ritrovato l'auto con cui i quattro erano venuti da Roma ancora parcheggiata su una spiaggia, hanno dato l'allarme alla Capitaneria di porto.

Due motovedette sono subito partite da Civitavecchia e nella nottata hanno recuperato, a circa due miglia dalla costa, al largo di Tarquinia, il corpo di uno dei quattro pescatori: aveva il giubbotto salvagente, ma era morto per assideramento. Gli altri tre sono stati trovati ieri mattina, dopo che un elicottero del soccorso aereo di Ciampino aveva individuato dall'alto l'imbarcazione rovesciata. Erano ancora aggrappati alla piccola barca ma tutti morti assiderati.

L'imbarcazione era a circa cinque miglia al largo di Tarquinia. Probabilmente — hanno notato alla Capitaneria di porto — il pescatore recuperato l'altra sera, assai più vicino alla costa dei suoi compagni, aveva cercato di raggiungere a nuoto la riva, ma il freddo lo aveva vinto prima.

Sulle cause dell'incidente di pesca, alla Capitaneria sottolineano che il mare era calmo. L'ipotesi più probabile è che l'imbarcazione, assai leggera, si sia rovesciata per un movimento brusco di coloro che erano a bordo.

Amadio e Cavola erano dipendenti delle Ferrovie dello Stato e lavoravano nel deposito materiali dello scalo di San Lorenzo; gli altri due erano impiegati alla Cassa per il Mezzogiorno.

Ero di Mancini la barca di vetroresina.

I corpi sono stati portati all'obitorio di Civitavecchia. L'ufficiale sanitario del Comune ha confermato che Amadio, Cavola, Mancini e Montalto sono morti per assideramento.

Accusato di bancarotta fraudolenta

Noto costruttore arrestato a Roma

Incassò mutui destinati a società che amministrava

ROMA — Per aver sottratto alcune centinaia di milioni a diverse società immobiliari da lui amministrate, l'ing. Stefano Facconda, 41 anni, è stato arrestato da agenti della squadra mobile al comando del dott. Carnevale, su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Galluccl.

L'accusa — bancarotta fraudolenta e altri reati finanziari commessi — è stata motivata dagli illeciti che l'ing. Facconda avrebbe commesso ai danni delle società immobiliari Madison Avenue, Agi Roma, Kaumi e Jason, quando queste, trovandosi in difficoltà finanziarie, avevano contratto forti mutui presso alcuni istituti bancari. L'ing. Facconda, falsificando libri contabili, avrebbe sottratto una parte dei mutui per un ammontare di alcune centinaia di milioni.

Quando le società immobiliari sono state dichiarate fallite, i curatori fallimentari si sono accorti delle irregolarità commesse dal professionista avvisando l'autorità giudiziaria che, tramite la squadra mobile, ha arrestato l'ing. Facconda in un residence dell'Eur.

L'ing. Stefano Facconda fu vittima tre anni fa di una disavventura finanziaria legata a un prestito di 23 milioni che ottenne da due usurai, successivamente arrestati, che lo costrinsero a pagare mezzo miliardo di lire dopo averlo minacciato di morte e ridotto in uno stato di profonda prostrazione psichica.

Trovata morta sulle montagne calabresi, mesi fa un altro esemplare fu ucciso da un cacciatore

Avvelenata una delle ultime aquile reali

COSENZA — Uno degli ultimi esemplari di aquila reale che viveva sull'altipiano del Pollino è stato trovato morto, sulle montagne di Orsomarso, nell'entroterra tirrenico della provincia di Cosenza.

Secondo le analisi, fatte nel laboratorio chimico dell'amministrazione provinciale di Cosenza, l'aquila reale sarebbe morta per avere ingerito bocconi avvelenati, sparsi

Si riduce così il già esiguo numero di esemplari di aquile reali che ancora vivono sulla catena del Pollino.

Qualche mese fa un altro esemplare venne abbattuto da un cacciatore, ignaro, disse, di aver sparato ad un'aquila reale.

Una regina senza corona

Quante aquile reali vivono ancora nel nostro Paese, dove sino a pochi anni fa i grandi rapaci si potevano impunemente uccidere come animali «nocivi»? Nel 1945 le statistiche parlavano di 250 o 300 coppie nidificanti. Oggi, secondo i dati ufficiali, la cifra ovalla fra le 150 e le 190 coppie. La loro distribuzione però è discontinua.

Ce n'è un nucleo abbastanza consistente sulle Alpi, che ammonta a un centinaio di coppie ed è quello che gode del migliore stato di salute. Non si può dire altrettanto di quello appenninico, dalle 25 alle 30 coppie soltanto, disseminate lungo l'intera catena montuosa che si snoda per tutta l'Italia peninsulare. In confronto, è più nutrito il nucleo sardo che comprende, in minore superficie, dalle 25 alle 30 coppie, mentre sparuto è quello siciliano, una decina di coppie in tutto.

L'aquila reale (Aquila chrysaetos), la più imponente delle nove specie del genere Aquila, ha una apertura d'ali che nelle femmine — più grosse dei maschio, — raggiunge i due metri e trenta centimetri. Quando plana nel cielo sorvolando il suo territorio di caccia, che può estendersi dai cento ai trecento chilometri quadrati, sembra la regina incontrastata dello spazio. E realmente lo sarebbe se, anche oggi che la specie è protetta, non ci fossero in agguato per lei minacce mortali, sotto forma di cacciatori di frodo o di micidiali bocconi avvelenati.

Ma sono soprattutto i nidi i più esposti al pericolo, sia per la pratica del saccheggio, purtroppo ancora in voga, sia per l'assalto dei turisti che oggi raggiungono in skilift e in seggiovia i picchi più inaccessibili, quelli dove in tempi non lontani il rapace poteva trovare nidificarvi in pace nel silenzio delle grandi solitudini.

Quasi fosse conscio di queste minacce all'incolumità della specie, la coppia costruisce parecchi nidi e li utilizza a rotazione. Fa è singolare e affascinante al tempo stesso il comportamento dei due partner. Straordinariamente fedeli in amore, lo sono anche al luogo di nidificazione che si mantiene invariato, — sono permettendo — nel corso di molte generazioni.

Maschio e femmina collaborano alla costruzione dei nidi. Insieme trasportano il materiale, insieme lo sistemano. Si alternano alla cova e insieme cacciano le prede con astuta manovra. Mentre l'uno insegue il camoscio, la volpe o il capriolo sino a che non sia stremato di forze, l'altro si tiene pronto a piombargli addosso in picchiata al momento buono.

Isabella Lattes Coifmann

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

— LOTTO N. 1: CINQUE CARRELLI ELEVATORI CAPACITA' CINQUE (5) TONNELLATE
— LOTTO N. 2: OTTO CARRELLI ELEVATORI CAPACITA' TREDICI (13) TONNELLATE.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: SONATRACH - D.T.P. - 2, Rue du Capitaine Azzoug - COTE-ROUGE - HUSSEIN-DEY - ALGER, Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (5) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL N. 9088/AR/MEC - A ne pas ouvrir - confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.

Esse dovranno pervenire al più tardi sabato 12 febbraio 1983, termine di rigore. Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

— LOTTO N. 1: (05) CARRELLI ELETTRICI CAPACITA' 2,5 TONNELLATE
— LOTTO N. 2: (02) CARRELLI ELETTRICI PER TRASPORTI INTERNI CAPACITA' 2,5 TONNELLATE

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte od altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: SONATRACH - D.T.P. - 2, Rue du Capitaine Azzoug - COTE-ROUGE - HUSSEIN-DEY - ALGER, Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (05) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL N. 9050/AY/MEC - A ne pas ouvrir - confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.

Esse dovranno pervenire al più tardi sabato 12 febbraio 1983, termine di rigore. Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione Produzione indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

— UN SISTEMA DI INDIVIDUAZIONE E DI PROTEZIONE ANTI-INCENDIO

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri direttamente o tramite la propria Ambasciata presso: SONATRACH - DIRECTION PRODUCTION, 8 Chemin du Reservoir - HYDRA - ALGER, Département Approvisionnement et Transport, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite di ritiro: 8 gennaio 1983.

Le offerte dovranno essere redatte in 12 (dodici) copie e inviate in doppio plico sigillato e raccomandato. Il plico esterno non dovrà portare alcun segno che possa identificare il concorrente, salvo la scritta seguente:

«APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL N. MA 001/LR - A NE PAS OUVRIR - CONFIDENTIEL».

Le offerte dovranno pervenire ai nostri uffici al più tardi sabato 19 febbraio 1983 alle ore 12, termine di rigore.

Esse dovranno essere inviate al Département Approvisionnements et Transport all'indirizzo sopra indicato. Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

— LOTTO N. 1: GRU CAPACITA' 20 TONNELLATE - 08
— LOTTO N. 2: GRU CAPACITA' 36 TONNELLATE - 02

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri direttamente o tramite la propria Ambasciata presso: SONATRACH - DIRECTION PRODUCTION, 8 Chemin du Reservoir, HYDRA, ALGER - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite di ritiro: 8 gennaio 1983.

Le offerte dovranno essere redatte in 12 (dodici) copie e inviate in doppio plico sigillato e raccomandato. Il plico esterno non dovrà avere nessun segno che possa portare all'identificazione del concorrente, salvo la scritta seguente:

«APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL N. 9099/AR/MEC - A ne pas ouvrir - confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.

Esse dovranno pervenire al più tardi sabato 12 febbraio 1983, termine di rigore. Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED !NTERNAZIONALE

La Direzione Produzione indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

UN LOTTO DI PEZZI DI RICAMBIO PER TURBINE

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri direttamente o tramite la propria Ambasciata presso: SONATRACH - DIRECTION PRODUCTION, 8 Chemin du Reservoir, HYDRA, ALGER - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite di ritiro: 8 gennaio 1983.

Le offerte dovranno essere redatte in 12 (dodici) copie e inviate in doppio plico sigillato e raccomandato. Il plico esterno non dovrà avere nessun segno che possa portare all'identificazione del concorrente, salvo la scritta seguente:

«APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL N. BC 083/82 - A NE PAS OUVRIR - CONFIDENTIEL».

Le offerte dovranno pervenire ai nostri uffici al più tardi sabato 26 febbraio 1983, ore 12, termine di rigore.

Esse dovranno essere inviate al Département Approvisionnements et Transports all'indirizzo sopra citato. Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELLA CULTURA
SOCIETA' NAZIONALE DI EDIZIONE E DI DIFFUSIONE (S.N.E.D.)
8, Rue Med Arezki Ben Bouzid, El Annassers
ALGER

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE APERTA NUMERO 47-01 / 83

Una gara d'appalto nazionale ed internazionale aperta è indetta in vista della fornitura di:
— Materiale tecnico (per aule di studio)
Le imprese interessate possono ritirare il capitolato d'oneri all'indirizzo seguente:
— S.N.E.D. - Unité Papeterie, 8 Rue Med Arezki Ben Bouzid El Annassers - ALGER,
contro pagamento della somma di 200,00 DA.
Il termine di consegna delle offerte è fissato a 45 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le offerte dovranno pervenire obbligatoriamente per via postale all'indirizzo sopra indicato in doppia busta sigillata.
La busta esterna sarà totalmente anonima e senza alcuna indicazione che possa identificare la ditta.
Essa dovrà portare solo la seguente scritta:
«S.N.E.D. - Unité Papeterie, 8, Rue Med Arezki Ben Bouzid El Annassers - ALGER, AVIS D'APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL OUVERT, N. 47-01/83, PLI CONFIDENTIEL - NE PAS OUVRIR, D.O.P. Service des Marchés».
I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 90 giorni.
Le offerte dovranno essere obbligatoriamente accompagnate dai documenti seguenti sotto pena di nullità.
A) Imprese nazionali e settori privati:
— Statuto dell'impresa
— Situazione fiscale
— Dichiarazione da sottoscrivere
— Lettera di offerta d'appalto
— Lista dei principali azionisti, soci ed amministratori.
B) Imprese estere.
— Statuto dell'impresa
— Dichiarazione da sottoscrivere
— Lettera di offerta d'appalto
— Situazione fiscale in Algeria e nel Paese della loro sede sociale
— Ultimo bilancio
— Lista dei principali azionisti e soci.
— Attestato di non ricorso a degli intermediari conformemente alla Legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

L'Abetone, storia e leggenda

Candida regina dell'Appennino

Era il 1778, il granduca Pietro Leopoldo di Toscana voleva favorire i traffici fra il porto di Livorno e Milano ed era giocoforza aprire una nuova strada che valicasse l'Appennino senza toccare i territori pontifici (e pagarne i relativi dazi).

Fra le migliaia di alberi della foresta si trovava un abete così grande che le braccia di sei uomini posti a catena riuscirono ad abbracciarlo a stento. Così, oltre duecento anni fa l'abetone cadde, ma lasciò il nome al passo attraverso il quale passava la nuova strada.

Ancora oggi, anche se, specie in Abruzzo e in Molise, vi sono affacciate alla ribalta delle località costruite «ex novo» con criteri moderni, l'Abetone (1388 metri di quota, provincia di Pistoia, ma affacciantesi pure sul versante modenese) rimane probabilmente il centro meglio attrezzato dell'Appennino.

Merito di una natura favorevole, che alterna i grandi boschi agli spazi aperti, con un innevamento che, esclusi gli anni di crisi, si prolunga anche fino all'inizio di maggio, di un'amministrazione intelligente che ha saputo costruire senza depauperare troppo il paesaggio, e delle vittorie che negli anni dell'immediato dopoguerra personaggi come Vittoria Chiarroni, Celina Seghi e il grandissimo Zeno Colò hanno saputo raccogliere per la Nazionale azzurra.

Mille posti letto alberghieri consentono una discreta ricettività anche nei periodi di stagione più bassa, ma l'Abetone, con un polo sciistico come Firenze a soli 87 chilometri, vede soprattutto una massiccia affluenza domenicale.

Il «domaine skiable» non è vastissimo, ma sfrutta perfettamente i terreni che

si stendono dentro e ai margini della bellissima foresta demaniale: dal valico o dalla frazione «Le Regine» quattro impianti arrivano ai 1700 metri della Selletta; nella valle di Stagione una cabinovia e due skilifts giungono ai 1840 metri del Campolino, sempre dal paese si raggiungono il monte Gomito e il Pulicchio, e la laterale Val di Luce consente di arrivare alla quota massima della zona, i 1900 metri dell'Alpe Tre Potenze.

In totale abbiamo 25 impianti di risalita con oltre 25 mila persone di portata oraria (è evidente dalla capacità di trasporto come non tutti siano giovani) perfettamente collegati fra loro: le piste non possono vantare dislivelli «alpini», ma non sono certo tracciati da snobbare, anzi. La «Coppi» sul Pulicchio, la «Stacchi» e la «Colò I» sul Gomito (mt. metri di dislivello) o la «Rossa» del Campolino restano percorsi di gran classe.

E quando in primavera tutto il comprensorio (grazie alla neve con elevato tasso di umidità) si trasforma in un'immensa arena bianca, come non si possono benedire granduchi e campioni che hanno creato e valorizzato questo paradiso per lo sci?

Gigi Mattana

Neve soffice ed abbondante in quasi tutte le stazioni, al completo molti alberghi

Lo sci festeggia il weekend più lungo

Gli impianti funzionano a pieno ritmo sotto un cielo terso - Migliora la situazione delle Alpi orientali - Che cosa offrono Francia, Svizzera e Austria - «Spolverata» sulle cime appenniniche: aperti i mezzi di risalita in Lazio e Abruzzo

Courmayeur. Cielo sereno su tutto l'arco alpino e neve abbondante caratterizzano questo week-end di fine anno. La Valle d'Aosta, come sempre, fa registrare il tutto esaurito negli alberghi, mentre gli impianti di risalita non hanno un attimo di sosta (Foto Cesare Bosio)

Limone Piemonte: neve abbondante e perfettamente sciabile. Alberghi tutti esauriti; si libererà qualche posto a partire da lunedì. L'abbonamento giornaliero costa 14 mila lire.

Prato Nevoso - Artesina: hotel e pensioni al massimo della ricettività fino a domenica inclusa. Neve ottima; giornaliero valido per tutti gli impianti a 13.500 lire.

Bersezio Argentera: oltre duemila presenze giornaliere, ancora qualche posto negli alberghi della Valle Stura.

Serre Chevalier: neve da 30 a 110 centimetri.

Bardonecchia: tutto è pronto per la grande kermesse di Capodanno, non ci sono più posti negli alberghi. La fiaccolata del primo scenderà dallo Jafferau.

Sauze d'Oulx: due fiaccolate per la notte di San Silvestro, una a Sauze e l'altra a Jouvenceaux. Negli alberghi tutto esaurito.

Sestriere: al Colle la fiaccolata l'hanno fatta ieri sera, dal Monte Sises. I cenoni vanno da 40 a 100 mila, vini e champagne esclusi. C'è ancora qualche disponibilità negli alberghi. Giornaliero a 16 mila lire.

San Sicario: la fiaccolata di Capodanno avverrà sulle pendici del Soleil Boeuf. La neve sulle piste più alte è buona, un po' dura in basso. Giornaliero 18 mila lire.

Chaviere - Monginevro: neve alta un metro, tre fiaccolate per la notte di San Silvestro. Tutto esaurito. Sciare sui Monti della Luna costa un po' meno che altrove: 15 mila al giorno, 70 mila per sei giorni.

Cervinia: alberghi al completo sino al 2 gennaio. Tutte le piste sciabili. Impianti aperti (anche i collegamenti con Valtournenche e Zermatt). Neve: 80 centimetri in paese, 320 a Plateau Rosa.

Champoluc: tutti gli impianti di risalita in funzione. La neve varia dai 40 ai 200 centimetri. Alberghi completi.

Gressoney: hotel al completo. Piste battute e impianti di risalita aperti. Funziona il circuito del Monterosaski.

Champorcher: tutti i mezzi di risalita funzionano. Neve da 40 a 200 centimetri. Tutto esaurito in alberghi e alloggi al completo.

Pila: fino al 2 gennaio non c'è posto negli hotel. Neve da 70 a 140 centimetri.

Cogne: strutture alberghiere senza posti disponibili. Impianti di risalita e fondo aperti. Manto da 90 a 190 centimetri.

La Thuile: piste ottimamente sciabili. Fiaccolata di fine anno alle 19. Neve: 30-200.

Courmayeur: gli impianti sono tutti aperti e le piste battute. Neve 120-210 centimetri.

Chamonix: in Alta Savoia il 1983 s'inizierà con il sole. Le previsioni meteorologiche assicurano «beau temps» almeno a domani.

Les Houches: la neve è alta 80 cm e ben battuta. Tutte le piste sono aperte.

Argentière: 45 cm di neve in paese e 150 in quota. Si trova ancora posto negli alberghi di terza categoria.

Megève: 70 centimetri sulle piste alte. Da stasera la stazione accoglierà 20.000 turisti.

Les Ares: manto di quasi 60 cm. Si trova ancora posto.

Val d'Isère: la neve varia fra i 150 centimetri e i due metri. Tutte le piste sono aperte. Diverse le manifestazioni in programma. I turisti sono più di 15.000.

Alagna: a Punta Indren, sul ghiacciaio del Rosa, e in funzione solo uno skilift. Giornaliero a 18 mila lire. Si scia anche al Wold.

Macugnaga: innevamento eccezionale.

Domobianca Maccucco: [illegible]

Aprica: la neve in paese è solo di 10 centimetri, ma sulle vette arriva ai due metri.

Madesimo: da 90 cm a 1 metri e 30.

Nel Canton Ticino tutte le stazioni più importanti sono aperte, con un innevamento che varia dai 30 cm al metro.

S. Bernardino: condizioni ideali anche per lo sci di fondo.

St. Moritz: 130 cm di neve. Tempo bello. Le piste sono in ottime condizioni e tutti gli impianti funzionano regolarmente. Alberghi praticamente esauriti.

Aresa: neve farinosa. Sole.

Zermatt: neve farinosa. Favorevoli le previsioni meteorologiche per i prossimi giorni. Negli alberghi tipo meabil si trova ancora posto.

Grindelwald: 40 cm di neve. Ottimo lo stato delle piste oltre i 1500 metri. Tempo buono. E' possibile trovare posto in un certo numero di alberghi.

Adelboden: 60 cm di neve. Quasi tutti gli impianti funzionano.

Cortina: tutto al completo. Trovare un posto-letto si può, ma a dieci minuti di auto.

Asiago: l'Altopiano registra il «tutto esaurito». Neve non n'è, anche se poca.

Rocca Pietore e Malga Capela si sciia, e sono aperte anche le piste in Marmolada.

Auronzo: ancora qualche posto disponibile negli alberghi. 30 cm di neve sul Monte Acudo.

Canazei: in paese neve dai 15 ai 20 cm. Nelle zone alte fino a 1m. La vigilia di Natale è entrata in funzione una seggiovia triposto, la prima del genere realizzata in Italia.

Pordoi: ottanta cm. Aperti tutti gli impianti.

Alba Ciampac: dai 20 agli 80 centimetri di neve.

Passo Rolle: ottanta centimetri. Gli impianti di risalita sono tutti in funzione.

Madonna di Campiglio: mezzo metro in paese, 250 cm sulle piste e in alta quota.

Merano 2000: 70-80 centimetri.

Plan de Corones: un metro l'altezza massima della neve. Gli impianti funzionano.

Plancavallo: tutto esaurito fino al 6 gennaio. C'è poca neve, ma di notte si continua a «sparare» quella artificiale.

Tarvisio: si pratica lo sci di fondo, discesa solo in quota. Gli alberghi sono zeppi.

Innsbruck: 85 centimetri di neve sulle piste.

St. Anton: neve in ottime condizioni. Manto alto un metro e mezzo.

Seefeld: discreto innevamento, ma inferiore agli ottanta centimetri.

Zell am See: negli impianti più in alto si sfiorano i 140 cm.

Nassfeld: abbondanti nevicate nei giorni di Natale hanno coperto abbondantemente le piste. Spessore massimo dello strato, due metri.

Schladming: da un metro a 130 centimetri.

Abetone: funzionano gli impianti del Gomito, di Campomolino, della Selletta (tranne gli ultimi cento metri di pista scoperta) e della Riva. Ancora chiusi quelli di Cutigliano, Val di Luce e della Doganaccia.

Amiata: tutti gli impianti aperti tranne lo skilift de «La Vetta»: 25 cm di neve nella parte alta della montagna, 15 nella zona Contessa-Macinale-Cantore.

Terminillo: dopo un dicembre brullo, le nevicate dei giorni scorsi hanno finalmente imbiancato le discese. Impianti aperti.

Leonessa: il manto è di poco inferiore ai 50 cm. Mezzi di risalita in funzione.

Campo Imperatore: ottimo innevamento (si sfiora il metro) e skilift aperti.

Prati di Tivo: neve in abbondanza. Gli impianti funzionano.

Campitello Matese: da sessanta a ottanta centimetri.

Camigliatello Silano affollatissima soprattutto da siciliani e pugliesi. Le piste sono nere innevate, e sul Monte Tasso il manto ha raggiunto 50 centimetri di altezza.

Etna: ancora poca neve rispetto agli anni scorsi. Massima venti centimetri.

CAPRI

CAPRI — Ischia e Capri tirano un sospiro di sollievo. Il bilancio di fine anno è positivo. Le previsioni sono state rispettate e in alcuni casi anche superate.

Nella decina di alberghetti e pensioni — i complessi più importanti attendono la primavera per riaprire i battenti — si registra il tutto esaurito.

Per il Capodanno '83 i turisti stranieri (soprattutto tedeschi) non hanno disertato l'appuntamento con i veglioni isolani, apprezzando i «pacchetti» di iniziative, mostre e concorsi di bande popolari.

Certo a Capri sono mancati i nomi di richiamo. I personaggi della «jet-society» che fino a qualche anno addietro sceglievano la piazzetta — attualmente dissestata per lavori in corso — per salutare l'arrivo dell'anno nuovo.

TAORMINA

TAORMINA — Sole e temperatura mite di giorno, freddo intenso la notte: questa la situazione meteorologica della Sicilia orientale.

A Catania il termometro, che la mattina segna 16 gradi, nel corso della notte scende a 4 gradi. Le previsioni per i prossimi giorni sono ottimistiche: tempo variabile con annuvolamenti sparsi in ulteriore attenuazione.

L'andamento turistico invernale è negativo per le isole minori. Molti turisti, infatti, all'ultimo momento hanno annullato le prenotazioni negli alberghi.

Tutto esaurito, invece, si registra a Taormina, dove da Natale è impossibile trovare un posto-letto.

Molti turisti, soprattutto italiani, giunti senza prenotazione hanno dovuto sistemarsi in centri vicini.

Fortunate anche le località di montagna dove talvolta (Nicolosi e Ragalna sull'Etna, Novara in Sicilia sui Nebrodi) si registra il tutto esaurito.

SANREMO

SANREMO — Capodanno quasi come Ferragosto nell'estremo ponente ligure.

Confermando una tradizione ormai consolidata, anche gli ultimi giorni del 1982 hanno fatto registrare, sotto un sole primaverile, il consueto afflusso di turisti in Riviera, particolarmente a Sanremo e Bordighera.

Qualche vuoto, invece, a Ventimiglia ed Arma di Taggia. Per questa mattina, comunque, sono previsti altri arrivi.

«Siamo in pratica al tutto esaurito — dicono all'Azienda di soggiorno di Sanremo — Fino al 2 gennaio trovare posto negli alberghi sarà quasi impossibile».

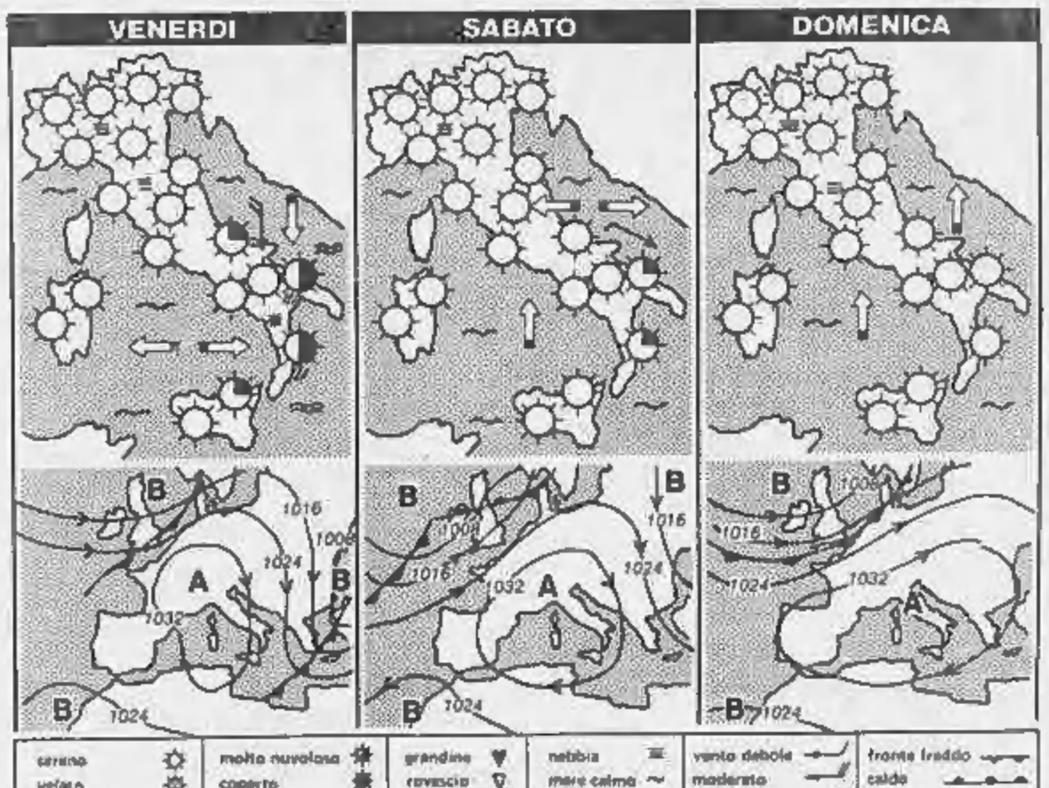
VENEZIA

VENEZIA — Con un sereno splendido anche se un po' freddino (la minima registrata ieri notte è stata di —2) Venezia si appresta a festeggiare il Capodanno.

Gli alberghi sono molto affollati, soprattutto nelle classi superiori, dove si registra il tutto esaurito. Qualche stanza è possibile trovarla ancora nella seconda e terza categoria, mentre richiestissime sono le locande (una ventina nel centro storico).

Per il primo gennaio sono previste oltre diecimila presenze a Venezia.

L'83 parte col sereno (nebbie permettendo)



situazione: sul Mediterraneo centrale si va affermando un'area di alta pressione. Permane sull'Italia un debole afflusso di aria fredda.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso eccetto addensamenti locali sulle estreme regioni meridionali ove sarà ancora possibile qualche breve precipitazione. Nebbie sulla Pianura Padana in temporanea attenuazione nelle ore pomeridiane.

temperatura: in lieve aumento i valori massimi, senza variazioni i valori minimi.

venti: deboli o moderati settentrionali con qualche rinforzo sulla Puglia.

mari: da poco mossi a mossi, localmente molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio.

città italiane

Bolzano	−7	7	Pescara	0	10
Verona	−5	6	Roma	0	11
Trieste	2	7	Campobasso	−2	9
Venezia	−2	6	Bari	5	8
Milano	−5	2	Napoli	0	10
Torino	−4	10	Potenza	0	2
Cuneo	1	8	Reggio Calabria	6	11
Genova	4	14	Messina	8	12
Bologna	0	5	Palermo	11	12
Firenze	−2	7	Catania	4	12
Pisa	−4	8	Alghero	1	13
Perugia	1	7	Cagliari	1	12

città estere

Amsterdam	5	9	sereno	Lisbona	5	14	sereno
Atene	5	9	nuvoloso	Londra	6	8	nuvoloso
Beirut	7	14	pioggia	Los Angeles	12	25	nuvoloso
Belgrado	1	3	nuvoloso	Madrid	−3	13	sereno
Berlino	−3	0	nevicoso	C. del Messico	9	23	sereno
Bruxelles	3	8	sereno	Montreal	−1	4	nuvoloso
Buenos Aires	24	33	nuvoloso	Mosca	−5	0	nuvoloso
Il Cairo	11	17	sereno	New York	8	19	sereno
Copenaghen	−1	3	sereno	Oslo	−5	−3	sereno
Dublino	6	10	nuvoloso	Parigi	6	7	nuvoloso
Ginevra	−2	5	nuvoloso	Pechino	−1	5	sereno
Helsinki	−5	0	sereno	Rio de Janeiro	21	32	pioggia
Hong Kong	15	20	nuvoloso	Singapore	24	29	nuvoloso
Honolulu	20	28	sereno	Stoccolma	−1	1	sereno
Gerusalemme	0	10	nuvoloso	Tokyo	4	13	sereno
Johannesburg	22	29	sereno	Vienna	1	3	nuvoloso

Ai più assidui fra i nostri lettori non sarà certamente sfuggito che le situazioni meteorologiche, così come sono rappresentate attraverso le isobare, a volte mostrano il prevalere di correnti meridiane, dirette cioè da Nord a Sud e viceversa, come è stato in questi ultimi giorni ed è tuttora, a volte invece palesano un prevalere di venti occidentali nel senso dei paralleli geografici.

Le correnti meridiane sono la caratteristica dominante delle situazioni anticicloniche di blocco, quelle situazioni determinate cioè da un'estensione verso Nord o verso Nord-Est dell'anticiclone delle Azzorre.

Avviene allora che lungo il bordo occidentale dell'alta pressione i venti spirano da Sud verso Nord, lungo il bordo orientale da Nord verso Sud.

In questi ultimi giorni l'Italia, e particolarmente le regioni adriatiche, sono state sotto il tiro di intense correnti polari, con tutte le relative conseguenze e il gelo l'ha fatta da padrone.

Ormai la depressione che interessava il Sud Italia e in moto verso i Balcani, l'anticiclone di blocco si spande ulteriormente verso levante rinforzandosi sul bacino occidentale del Mediterraneo, apportando così sull'Italia un bel periodo soleggiato e mite, che risulterà particolarmente avvertibile sui colli e sulle montagne.

Nelle pianure e nelle zone la temperatura, specialmente di notte, stenterà un po' a risalire. Saranno frequenti le nebbie, che degli anticicloni sono le creature predilette, nebbie che talora non riesce a dissipare neppure il sole nelle ore più calde, nebbie insidiose che nelle lunghe notti invernali e stellate trovano proprio le condizioni favorevoli al loro persistere, costituendo così il solo aspetto negativo delle situazioni cosiddette di bel tempo anticiclonico.

Andrea Baroni

MARSALA — Il mercantile panamense «Sea wolf» (982 tonnellate di stazza), con cinque uomini d'equipaggio, si è arenato su un basso fondale davanti alla costa di Marsala.

Lungo la rotta, dopo uno scalo tecnico in Sardegna, nessuno era previsto un altro a Marsala. Nell'entrare in porto, per cause imprecisate, il «Sea wolf» si è però insabbiato.

Il casinò bloccato da uno sciopero dei croupiers

Capodanno senza roulette per veneziani e «foresti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Un «via libera» alla gestione privata del Casinò municipale di Venezia si legge, abbastanza esplicitamente, nel comunicato emesso ieri dalla segreteria della Federazione lavoratori spettacolo Cgil-Cisl-Uil.

E' più di quindici anni che il Comune di Venezia gestisce direttamente il Casinò: sa quando, cioè, una serie di divergenze con le persone che avevano l'appalto convinse l'amministrazione municipale ad assumersi in prima persona oneri ed onori.

E' una vicenda intricata quella che ha portato alla decisione del sindaco, Mario Rigo, di chiudere il Casinò fino al 2 gennaio. Alla base c'è il problema delle mance: fanno parte o no dello stipendio dei croupiers? Sono, e in che misura, tassabili? Lo paga degli impiegati di gioco non sarebbe tanto alta, ma le mance entrate raggiungono i 40-50 milioni annui.

I croupiers chiedono un inquadramento più razionale, ma il Comune non può permettere che i propri dipendenti abbiano stipendi tanto più elevati degli altri. La vertenza sul rinnovo del contratto, dopo un lungo braccio di ferro — una giornata di sciopero dei croupiers costa al Comune almeno 150 milioni — si era apparentemente conclusa con la concessione ai dipendenti di 15 milioni come «una tantum».

L'accordo aveva però suscitato molte proteste da parte della cittadinanza, e la giunta comunale ha incominciato a temporeggiare. Di qui la serie di scioperi a scacchiera di tutto il personale del Casinò, che avrebbero causato una situazione insostenibile.

Contro la «serrata» del sindaco si sono pronunciati i sindacati.

Da simili difficoltà sono tutti convinti — Comune in primis — che si possa uscire solo tornando alla gestione indiretta.

Qualcuno, nella città lagunare, propone addirittura la chiusura definitiva della casa da gioco. Ma è difficile rinunciare a una struttura che porta 30 miliardi di lire ogni anno nelle esangui casse del Comune.

Gigi Bevilacqua

Dietro il rito dei botti tutta l'anima d'una città

Napoli, petardi e fuochi greci contro i fantasmi del passato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Il Capodanno a Napoli senza il fragore dei botti, il tintinnio dei vetri tremanti, il fumo di polvere pirica, non è Capodanno. E la tradizione, invano ostacolata dai divieti della questura, dai sequestri di petardi, dai quotidiani controlli delle forze dell'ordine, è legge anche per questo S. Silvestro.

Il napoletano subisce il fascino dei fuochi d'artificio e non riesce a sottrarsi alla soddisfazione di partecipare in prima persona alla gara pirotecnica, di verificare la potenza dei petardi acquistati sotto casa, la consistenza dei triche-tracche, della terziola, del fruvolopazzo, che incute spavento.

La «sparatoria» è d'obbligo: s'inizia fin dal tardo pomeriggio, con un intensificarsi a mano a mano che passano le ore fino al gran finale della mezzanotte, quando il crepitio diventa assordante, la battaglia entra nel vivo della sfida tra vicini di casa.

Inutile scomodare i sociologi per trovare spiegazioni al fenomeno. I botti un tempo erano alla vigilia di Natale, a mezzanotte, dopo il gran cenone. Nelle strade, nelle piazze, nei vicoli, nei cortili degli stabili si dava fuoco alle micce, e i palazzi sembravano dovessero crollare sotto quel diluvio di esplosioni. Tanto fragore per cancellare i ricordi tristi di un anno trascorso spesso tra privazioni e miserie.

Un augurio tutto partenopeo, che lo scorso marzo, nonostante il terremoto e gli appelli a non compromettere con questa assurda sfida la stabilità degli edifici lesionati, portò al ferimento di un'ottantina di persone.

Ancona, sospese chiamate di leva

ROMA — Con un'ordinanza pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, il ministro della Protezione civile Loris Fortuna ha disposto la sospensione di una serie di termini a favore degli anconetani, colpiti dalla frana del 13 dicembre. Sospesi fra l'altro i termini di prescrizione per l'esecuzione degli sfratti, la chiamata alle armi

Altra sciagura a Monte Campione

Modena, 2 giovani morti sulle piste

MODENA — Due giovani sono morti sulle piste da sci di Sestola, in provincia di Modena, in incidenti accaduti a poche centinaia di metri di distanza l'uno dall'altro e nell'arco di un quarto d'ora.

Nel primo, in località Piancavallaro, alle 11,45 di ieri ha perso la vita Andrea Bonfiglioli, 23 anni, bolognese, che si è scontrato con il maestro di sci Florenzo Sala, modenese, 24 anni, ora ricoverato per diverse fratture all'ospedale Bellaria di Bologna.

Il secondo incidente è avvenuto a mezzogiorno al passo del Lupo ed ha coinvolto sette ragazzi reggiani che sciavano sulla neve utilizzando un telone di plastica. A causa della forte velocità non sono più riusciti a controllare la direzione e sono finiti in un bosco. Sei se la sono cavata con leggere ammaccature; Franco Mannini, 20 anni, di Reggio Emilia, ha battuto il capo contro un albero ed è morto sul colpo.

Brescia, gioca a palle di neve cade e muore

BRESCIA — Un ragazzo è caduto in un canalone mentre giocava a palle di neve insieme ad alcuni coetanei, ed è morto.

Si chiamava Alberto Calzi, 18 anni e abitava a Crema (Cremona).

La disgrazia è avvenuta nel primo pomeriggio sulle nevi di Monte Campione. Il giovane è deceduto in seguito alle ferite riportate dall'urto contro alcuni spuntoni di roccia.

Rincari dei servizi pubblici e lotta all'evasione fiscale per turare le falle del bilancio

Tariffe e tasse con l'anno nuovo

Autostrade, luce, poste: stangata

Le ferrovie chiedono un ritocco dei biglietti del 20%, non sono da escludere rincari per i voli interni, le compagnie di assicurazione sollecitano un aumento del 23,7% delle polizze Rc-auto

TORINO — Il primo rincaro arriva proprio il primo giorno del nuovo anno: di ritorno dal cenone di San Silvestro gli automobilisti troveranno già aumentate le tariffe delle autostrade: si tratterà in media di un 20 per cento in più, nonostante il tetto del 13 per cento posto dal governo alla dinamica dei prezzi per l'83. Lo sfondamento però, si afferma, è giustificato dalla necessità di dare alle società che gestiscono le autostrade, molte delle quali sono in difficili condizioni finanziarie, i mezzi per affrontare i nuovi investimenti previsti dopo alcuni anni di blocco delle nuove costruzioni.

Contemporaneamente al «ritocco» per le autostrade scatterà quello delle tariffe postali per l'estero: il primo febbraio seguirà quello delle tariffe postali interne.

Il rincaro che più inciderà sui bilanci delle famiglie, toccando quasi tutti i cittadini, sarà quello delle tariffe elettriche. La manovra è piuttosto articolata con l'obiettivo finale di fornire all'ente elettrico nel corso del prossimo anno 1400 miliardi di lire da destinare ad investimenti. Si tratta di un piano di scatti bimestrali che per le utenze domestiche saranno del 3,7 per cento, equivalenti al 13,9 per cento l'anno. Per le utenze commerciali lo scatto sarà del 2,2 (pari al 12 per cento annuo) mentre sarà usato un occhio di riguardo per le piccole e medie industrie: scatto limitato all'1,9 per cento pari al 6,9% in un anno. C'è poi il programma di drastico ridimensionamento delle agevolazioni connesse alla cosiddetta «fascia sociale», che da solo dovrebbe portare nelle casse dell'Enel circa 1400 miliardi.

Sull'aumento delle tariffe Enel, come si sa, c'è scontro tra il governo, che lo ritiene indispensabile, e i sindacati. Ma il ritocco appare difficilmente evitabile.

Per i telefoni continua l'escalation delle bollette, già cominciato lo scorso anno; dal primo febbraio il canone trimestrale passerà da 12.800 a 15.800 lire per gli apparecchi singoli e da 5800 a 7300 per i «duplex». Ma la vera rivoluzione inventerà gli abbonati di Roma e Milano che dovrebbero passare al sistema della conversazione urbana «a tassametro»: durata massima di ogni scatto 6 minuti (20 nelle ore di scarso traffico). Anche questa misura dovrebbe tradursi in un aggravio di spesa per la maggioranza degli abbonati.

Per i treni non c'è ancora nulla di deciso ma esiste un piano per aumentare i biglietti di un 20 per cento circa sia per i passeggeri che per le merci; la revisione delle tariffe avverrebbe in due tempi. Situazione analoga per gli aerei: Alitalia, Ati, Aermediterranea hanno chiesto l'aumento al ministero dei Trasporti, dovrà ora pronunciarsi la commissione competente: il governo sarebbe orientato a concedere un 9 per cento in più. Le tariffe internazionali, invece, aumentano fin dal 10 gennaio nella misura media del 5 per cento.

Infine molti Comuni stanno progettando il rincaro di tram e autobus per risanare i bilanci delle società di gestione; e le compagnie di assicurazione hanno chiesto un aumento medio del 23,7 per cento delle assicurazioni Rc-auto; la richiesta non sarà certamente accolta integralmente ma è altrettanto certo che un aumento ci sarà.

v. rav.

Il rincaro corre in autostrada ...

(alcune delle nuove tariffe in vigore da domani)

PERCORSO	CLASSE 2 Nuova	CLASSE 2 Vecchia	CLASSE 3 Nuova	CLASSE 3 Vecchia	CLASSE 4 Nuova	CLASSE 4 Vecchia
Torino-Alessandria	1.750	1.450	2.700	2.300	4.000	3.400
Torino-Piacenza	4.900	3.400	6.200	5.200	9.100	7.600
Torino-Ceva	2.800	2.400	4.450	3.750	6.250	5.250
Torino-Savona	4.100	3.450	6.450	5.450	9.050	7.650
Milano-Bologna	5.300	4.400	8.000	6.600	11.300	9.400
Milano-Firenze	7.700	6.400	11.700	9.700	16.700	13.900
Milano-Roma	14.300	11.900	21.800	18.100	31.500	26.200
Milano-Napoli	19.200	16.000	28.300	24.400	42.400	35.300
Milano-Bari	23.800	18.100	33.300	27.700	48.000	40.000
Roma-Firenze	6.700	5.600	10.300	8.600	15.000	12.500
Roma-Napoli	5.000	4.100	7.600	6.300	11.000	9.100
Roma-Bari	11.000	9.100	17.000	14.100	24.500	20.500
Bologna-Pescara	8.900	7.400	13.700	11.400	19.800	16.500
Napoli-Bari	6.600	5.500	10.200	8.500	14.300	12.400

La «classe 2» comprende le autovetture di cilindrata fino a 775 centimetri cubi: Fiat 500, 126 e Panda 30, Citroën 2 CV e Dyane, ecc.; la «classe 3» comprende le autovetture da 775 a 1370 centimetri cubi: Fiat 127 e Ritmo 60 e 65, Alfasud, Lancia Delta 1,3, Mini Innocenti, A 112, Ford Fiesta, Renault 5,Citroën GS, Volkswagen Golf ecc.; la quarta classe comprende le vetture di cilindrata superiore.

... e vola sulle rotte internazionali

(i biglietti aerei per l'estero aumentano dal 10 gennaio)

	CLASSE TURISTICA Attuale	CLASSE TURISTICA Dal 10-1	BUSINESS CLASS Attuale	BUSINESS CLASS Dal 10-1
Roma-New York	723.000	758.000	1.223.000	1.288.000
Milano-New York	689.000	733.000	1.144.000	1.199.000
Roma-Tokyo	1.731.000	1.818.000	2.078.000	2.181.000
Roma-Rio	1.410.000	1.478.000	1.516.000	1.590.000
Roma-Melbourne	1.956.000	2.085.000	—	—
Roma-Parigi	372.000	390.000	410.000	429.000
Milano-Parigi	267.000	280.000	284.000	303.000
Roma-Londra	558.000	585.000	—	—

Come cambierà la bolletta Enel

Fascia consumo	Spesa mensile attuale	Media spesa mensile 1983	Spesa a dicembre 1983	Differenza dicembre 1983-82
Impianto 1,5 kW cons. 750 kWh anno	5.200	5.585	5.835	+10,7%
Impianto 3 kW cons. 1500 kWh anno	11.855	13.325	14.825	+25,5%
Impianto 3 kW cons. 3500 kWh anno	20.120	23.030	25.290	+25,7%
Impianto 6 kW cons. 4000 kWh anno	48.345	55.810	61.465	+26,6%

...e l'affrancatura della posta

Le tariffe postali aumenteranno dal primo febbraio

	Vecchie tariffe	Nuove tariffe
Lettere	350	400
Cartoline e biglietti	250	300
Raccomandate (diritto)	700	1000
Espressi (diritto)	800	1000
Tassa versamento in c/c	400	500
Telegrammi (fino a 10 parole)	2300	2700

Da domani aumentano invece tariffe postali per l'estero

Lettere	450	500
Cartoline postali	300	350
Cartoline, biglietti	200	250
Raccomandate (diritto)	1000	1200
Espressi (diritto)	1200	1600

Deducibili dall'Irpef spese mediche all'estero

ROMA — Piccolo regalo di fine d'anno della Corte Costituzionale ai contribuenti in tempi di «stangate» fiscali e tariffarie: tra le ultime sentenze del 1982, pubblicate ieri, ce ne è una che conferma la deducibilità dal reddito imponibile, ai fini dell'Irpef, delle spese medico-chirurgiche sostenute all'estero.

E' un regalo più che altro formale perché nella sostanza il problema era già stato risolto a favore dei contribuenti da una precedente sentenza che dichiarava illegittima la condizione posta dal decreto presidenziale numero 597 del 1973 per la deducibilità di tali spese, e cioè che ne beneficiassero solo medici residenti «sul territorio dello Stato».

Allora la Corte aveva preso in esame, e dichiarato incostituzionale, solo la lettera «f» dell'articolo 10 del decreto del 1973.

Chi entra adesso nel mirino del Fisco

Medici, docenti universitari e primari ospedalieri, commercianti all'ingrosso di prodotti alimentari e petroliferi, gioiellieri e costruttori, imprese e lavoratori autonomi che hanno dichiarato nel '79 redditi «anomali»

ROMA — Medici, docenti universitari e primari ospedalieri, commercianti all'ingrosso di prodotti alimentari e petroliferi, gioiellieri e costruttori; imprese e lavoratori autonomi che hanno dichiarato nel 1979 redditi inferiori alla media della loro categoria e ricavi compresi tra gli undici ed i 12 milioni di lire: chi ha venduto nel 1979 due o più terreni: i contribuenti ai quali sono stati notificati accertamenti riguardanti l'Iva. Sono queste le principali categorie di contribuenti che entrano nel «mirino» del fisco nel 1983.

Il ministro delle Finanze, Forte, le ha scelte con due decreti: il primo riguarda i programmi di controlli in materia di imposte dirette e di Iva mentre il secondo stabilisce le categorie nelle quali saranno compiuti i sorteggi per i controlli sull'evasione fiscale.

Un'importante novità riguarda infine la decisione del ministro delle Finanze di non utilizzare gli elementi raccolti per la compilazione delle liste di contribuenti del 1983 nei confronti di coloro che avranno presentato la domanda di condono «automatico».

Imposte dirette

Le liste che saranno segnalate dagli uffici finanziari riguarderanno, tra gli altri:

1) I contribuenti che nel triennio 1977-79 hanno presentato dichiarazioni per redditi d'impresa e di lavoro autonomo da cui risulta un rapporto fra redditi e ricavi inferiori alla media provinciale della categoria;

2) I contribuenti che hanno acquistato nel 1978 immobili dichiarati negli anni successivi;

3) I soggetti che, con atti registrati nel 1979, hanno venduto due o più apprezzamenti di terreno;

4) I soggetti ai quali siano stati notificati accertamenti ai fini dell'Iva, ma non delle imposte sul reddito;

5) Le imprese minori ed i lavoratori autonomi che nel 1979 hanno dichiarato ricavi compresi tra gli 11 ed i 12 milioni di lire (il raffronto sarà fatto tenendo conto dei ricavi dichiarati per i due anni precedenti);

6) Le società che hanno presentato dichiarazioni con un forte ammontare di imposte pagate all'estero;

7) Gli imprenditori, rappresentanti legali di società, che non hanno presentato dichiarazioni dei redditi per il 1979 o che hanno dichiarato redditi (diversi da quelli fondiari e di lavoro dipendente) di lieve entità;

8) Le società che nel 1978 e nel 1979 hanno dichiarato perdite o redditi non superiori ai 20 milioni di lire derivanti dalle seguenti attività: industria (prodotti medicinali e costruzioni); commercio all'ingrosso (prodotti alimentari, prodotti petroliferi, mobili, pellicce, medicinali, apparecchi fotografici, gioielli, dischi e strumenti musicali); banche, assicurazioni e esattorie.

Iva

Gli accertamenti riguarderanno:

1) I soggetti che hanno esposto rilevanti detrazioni incompatibili con l'attività dichiarata, nelle dichiarazioni 1980;

2) Artisti e professionisti che nel 1979 hanno dichiarato valumi di affari inferiori a quelli dei gruppi cui appartengono;

3) I soggetti che nel 1978, nel 1979 e nel 1980 hanno sempre dichiarato un volume di acquisto maggiore del volume di affari e che, per gli stessi anni, hanno chiesto rimborsi d'imposta;

4) I soggetti che non hanno presentato la dichiarazione Iva annuale per il 1979 ed il 1980, pur non avendo cessato la loro attività;

5) I medici universitari ed i primari ospedalieri a tempo definito che non hanno dichiarato redditi da lavoro autonomo o che hanno dichiarato un reddito derivante dall'esercizio della professione inferiore a quello da lavoro dipendente;

6) Le imprese editoriali che non abbiano ottenuto, anche per una sola delle loro pubblicazioni, il riconoscimento del carattere agevolato (culturale, politico, sindacale, religioso o sportivo);

7) I contribuenti che hanno commesso reiterate infrazioni in materia di bolla di accompagnamento.

Sorteggi

Il 35 per cento dei sorteggi sarà effettuato nei confronti dei soggetti che hanno presentato dichiarazioni Iva per il 1980 e che hanno utilizzato fatture per operazioni inesistenti appartenendo alla categorie che operano nel settori dei carburanti (esclusi i distributori), delle costruzioni, dei mobili, degli apparecchi termici.

Il 10 per cento sarà estratto tra coloro che hanno commesso infrazioni in materia di bolla di accompagnamento e di ricevuta fiscale.

Il 30 per cento dei sorteggi riguarderà le persone fisiche con redditi diversi da quello da lavoro dipendente nel 1980, che hanno esercitato attività nei seguenti settori: bevande, zootecnia, latte e derivati, agricoltura, trasporti su strada, prodotti alimentari; e, inoltre, i seguenti professionisti: commercialisti, fiscalisti, avvocati, procuratori e patrocinatori legali, medici e psicologi, ingegneri e architetti.

Il 10 per cento dei sorteggi riguarderà le società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice.

Il 15 per cento riguarderà, infine, i contribuenti che non esercitano attività di trasporti e che, nel 1980, hanno acquistato autovetture nuove di potenza superiore ai 19 cavalli fiscali e che, per il 1979, hanno dichiarato un reddito inferiore ai sei milioni di lire.

I sorteggi relativi a questi soggetti — afferma una nota del ministero delle finanze — «saranno effettuati ricorrendo agli elaboratori elettronici dell'anagrafe tributaria, adottando tutte le garanzie per assicurare la più assoluta riservatezza sui soggetti sorteggiati. Nel caso in cui dai controlli emergano violazioni considerevoli, i controlli saranno estesi agli amministratori della società se il soggetto è una persona giuridica o ai componenti del nucleo familiare se il soggetto controllato è una persona fisica».

Modifiche per l'assicurazione senza visita medica

Come cambia la polizza vita

TORINO — Alcune importanti modifiche sono state introdotte nei meccanismi che regolano alcuni tipi di assicurazioni sulla vita. I «capitali» assicurati senza visita medica preventiva passano, infatti, da 20 a 30 milioni di lire per le forme individuali e «temporanee-caso morte e a «vita intera», da 20 a 40 milioni di lire per il «tipo misto».

Altre significative modifiche sono state apportate nelle varie «more» relative ai periodi di «carenza»: in precedenza il sistema prevedeva che, una volta concluso il contratto, la compagnia assicuratrice avrebbe liquidato agli eredi del defunto i «premi» versati se questi decedeva nei primi sei mesi ed il 50 per cento dei «capitali» garantiti se la morte avveniva nel secondo semestre. Ora restano invariate le condizioni per i primi 180 giorni, mentre le somme assicurate vengono liquidate per intero se il decesso si verifica dalla seconda semestralità in poi.

Al contrario, nessuna limitazione è prevista per i casi di infezioni o infortuni che cagionino il decesso.

Questa modifica, ovviamente, interessa le polizze che verranno stipulate dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (n. 353), mentre resteranno tali e quali quelle accese nell'ultimo anno. La variante al dimostra molto importante poiché, di solito, chi ricorre a questo tipo di polizza è persona che non ha molto tempo a disposizione per sottostare alle visite mediche, oppure che ritiene, facendo i debiti scongiuri, la sottoscrizione della polizza quale accompagnata con la vita.

A questa carrellata di innovazioni manca, purtroppo, quella che avrebbe dovuto elevare il tetto di detraibilità dalla denuncia dei redditi: tale somma è ormai ferma da anni a due milioni e mezzo di lire mentre, nell'insieme, i valori assicurati, così come per i «premi» di polizza, sono lievitati sensibilmente, anche grazie ai contratti ad alta e media indicizzazione. Volendo fare le cose in armonia con le modifiche accennate, si sarebbe dovuto, per lo meno, aumentare il tetto di detraibilità a 4 milioni di lire, come minimo.

Giuseppe Alberti

Sarò breve

Con l'abbonamento '83 il giornale vi costa poco più di 300 lire.

L'abbonamento è un privilegio. Un privilegio che vi fa risparmiare. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389

Perciò, abbonandovi a La Stampa vi garantite, ogni giorno, il vostro quotidiano a poco più di 300 lire e, per di più, vi mettete al riparo per un anno da qualsiasi aumento di prezzo.

In più vi regala due giornalieri per sciare gratis a Sestriere e Sauze d'Oulx.

Qualcuno in famiglia predilige gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare due intere giornate a Sestriere o Sauze d'Oulx.

...oppure uno splendido libro.

Amate immergervi nella lettura di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una stimolante serie di splendidi volumi d'arte, d'attualità o d'informazione.

...oppure un esclusivo set da gioco.

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco pensato per voi da La Stampa, completo di carte, dadi e fiches.

Perciò, conti alla mano, il giornale vi costa ancora meno di 300 lire.

A questo punto facciamo due conti. Sapete, ad esempio, quanto costano 2 giornalieri per andare a sciare. Se deducete questa somma dal costo dell'abbonamento, vi accorgerete immediatamente che ogni singola copia del giornale vi costa ancor meno di 300 lire. E questo esempio vale anche per i libri e per il set da gioco.

Ait, c'è una novità: l'abbonamento "tuttosconto".

Dovete ammettere che La Stampa, quest'anno, ha pensato proprio a tutto. Ha anche inventato l'abbonamento "tuttosconto" che, come dice il nome, è un abbonamento in cui, invece di scegliere un regalo, vi regalate un ulteriore sconto. Di 11.000 lire, per l'esattezza.

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 105.000	L. 94.000	L. 89.000
ogni copia L. 292	ogni copia L. 305	ogni copia L. 346

Estrazioni continue.

Ecco un altro vantaggio. Anzi due. Da ottobre 1982 a marzo 1983 ogni mese potete vincere tre TvColor Spot 2, 3 Tv bianco-nero portatili e 5 radio. Tutti apparecchi Brionvega. Notare che l'estrazione avverrà ogni mese solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Le probabilità di vincere sono quindi molto più alte.

Non è finito, ad aprile '83 ...e grande parteciperete **estrazione finale!** ad un'altra estrazione. Alla grande estrazione finale tra tutti gli abbonati, di 30 super premi tra cui una Fiat Ritmo 60, un'Autobianchi A 112 Junior, un ciclomotore Cifera Piaggio ed ancora televisori a colori e bianco-nero della Brionvega.

L'abbonamento è anche una stupenda idea-regalo.

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi, ogni giorno dell'anno, alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

Come e dove abbonarsi.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 e in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul cc 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi due ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto.

Primo bilancio del ministero dell'Industria sull'«Osservatorio»

Ma tra i prodotti «sotto controllo» alcuni prezzi sono anche diminuiti

ROMA — I prezzi dei 35 prodotti alimentari e di largo consumo sotto controllo dell'«osservatorio dei prezzi» sono aumentati, tra il 15 novembre ed il 15 dicembre, in media dello 0,85 per cento. Dall'agosto — e cioè da quando è stato costituito l'«osservatorio» — l'aumento complessivo dei prezzi è stato del 4,4 per cento, nettamente al di sotto del tasso d'inflazione.

Questi dati sono stati resi noti ieri dal ministero dell'Industria in un comunicato nel quale si precisa che l'aumento verificatosi nei listini trasmessi il 15 dicembre scorso alla segreteria del Cip deriva da situazioni differenziate: i prezzi di tre prodotti sono diminuiti (meno 1,3 per cento il riso, meno 3,8 per cento la carne fresca suina e meno 0,3 per cento il gorgonzola), cinque prodotti hanno subito variazioni (prosciutto crudo, stracchino, mozzarella, birra italiana e detersivi per lavatrice), 11 prodotti sono aumentati fino ad un massimo dello 0,5 per cento mentre gli altri hanno registrato aumenti superiori (il più alto — più 5,4 per cento — è stato l'aumento di prezzo del vino comune). Da agosto invece soltanto un prodotto (il pollo fresco) è diminuito.

«*Questo risultato* — prosegue il comunicato — *è stato conseguito anche grazie all'intervento effettuato dal Cip sui produttori di taluni beni i cui listini presentavano sensibili aumenti dei prezzi, soprattutto nei mesi di settembre e ottobre*».

Le variazioni medie dei prezzi dei 35 prodotti, deducibili dai depositi dei listini effettuati il 15 settembre e il 15 ottobre, erano dell'ordine dell'1,3 per cento il mese, mentre questo tasso è sceso a poco più dello 0,7 per cento mensile con i successivi due depositi mensili. Secondo il ministero dell'Industria, inoltre, l'aver tenuto sotto controllo la dinamica dei listini dei prezzi e la pubblicizzazione che si è fatta dell'operazione hanno indubbiamente contribuito al contenimento dei prezzi al consumo degli stessi prodotti. E infatti proprio il capitolo dell'alimentazione — sottolinea il comunicato — che, pur con qualche effervescenza nei prezzi degli ortofrutticoli freschi, non compresi nel paniere, figura in prima linea nel freno degli aumenti del costo della vita nei mesi di novembre e di dicembre.

Nel periodo agosto-dicembre l'aumento dei prezzi al consumo per l'alimentazione è stato infatti di poco superiore all'1% al mese.

Niente aumento delle tariffe porto di Genova

GENOVA — Rinviata a febbraio ogni decisione sull'aumento delle tariffe portuali per il calcolo ed il recupero della contingenza. Intanto gli organi portuali si sono impegnati ad operare entro trenta giorni per la riduzione delle squadre di lavoro e conseguentemente per l'aumento della produttività.

Le gravi difficoltà nelle quali si dibatte l'ente portuale genovese potranno essere risolte soltanto con un'acquisizione di traffico. In via provvisoria è stata formulata un'ipotesi di bilancio (per proseguire il lavoro nel mese di gennaio) come se fosse previsto un aumento di tariffe del 25%.

Sale del 15% costo del lavoro porto di Trieste

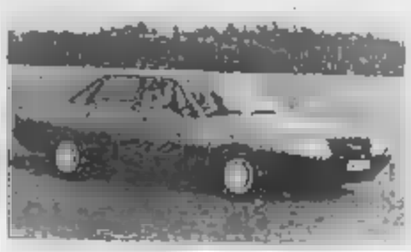
TRIESTE — Le tariffe del lavoro portuale nello scalo marittimo di Trieste saranno aumentate dal primo gennaio del 15%. Lo ha deciso ieri il consiglio del lavoro portuale dopo trattative cui hanno preso parte i dirigenti della Compagnia unica lavoratori portuali, nonché rappresentanti dell'utenza e delle organizzazioni sindacali.

La Compagnia portuale aveva originariamente proposto un aumento del 23,8% per coprire la situazione deficitaria pregressa; da parte sua l'ente autonomo del porto aveva sostenuto l'impossibilità che l'incremento delle tariffe del lavoro nello scalo superasse il 15%.

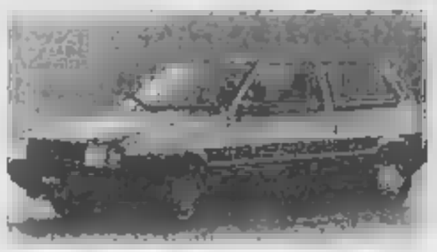
Commessa Fiat ai Cantieri di Riva Trigoso

SESTRI LEVANTE — Importante commessa per lo stabilimento dei Cantieri Navali Riuniti di Riva Trigoso. Si tratta della costruzione di un turboriduttore per alternatore a regolazione elettronica da dodicimila kW destinato allo stabilimento Fiat di Cassino. Intanto dai Cantieri è partito il secondo apparato motore di propulsione da diciannovemila cavalli di potenza destinato ad una nave carboniera da 65 mila tonnellate in costruzione all'Italcantieri di Monfalcone per un armatore australiano. Si tratta di un apparato composto da due turbine e riduttore funzionanti con caldaia a carbone polverizzato.

Dall 100 vetture del 1982



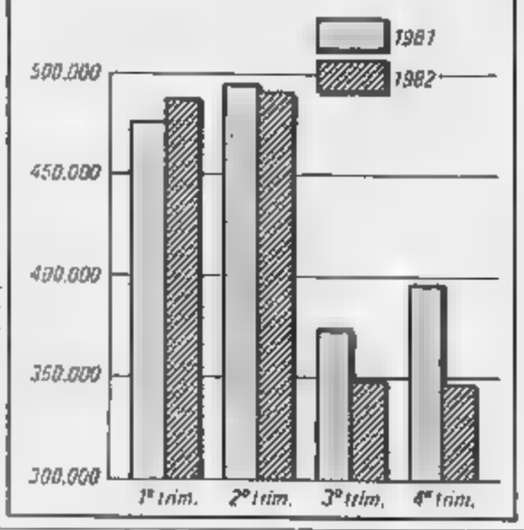
Bilancio di 12 mesi: contro la crisi del mercato le Case continuano a presentare nuovi modelli. Consumi ridotti, trionfo dell'aerodinamica e del motore a gasolio. E per il prossimo già pronte decine di novità



Dall'Uno vettura del 1983

Auto sempre più belle, ma chi le comprerà?

Trimestri auto



La classifica delle vetture a benzina
(gennaio-novembre)

Fiat 127	200.400
Fiat Ritmo	189.000
Fiat Panda	172.000
Fiat 131	85.000
Golf	81.400
Renault 5	69.300
Autob. A 112	
Renault 9	45.200
AR Alfasud	39.000
Fiat 128	38.500
Ford Fiesta	37.700
Lancia Delta	37.700
Ford Escort	34.900
Renault 4	33.500
AR Giulietta	32.400
Altre	467.400
TOTALE	1.573.000

Le Diesel più vendute
(gennaio-novembre)

1981			
Fiat Ritmo	49.442	Fiat Ritmo	65.100
VW Golf	27.791	Fiat 127	44.000
Fiat 131	21.913	VW Golf	34.200
Fiat 127	21.611	Fiat 131	28.000
Peugeot 305	14.361	Renault 18	16.700
Opel Ascona	12.386	Peugeot 305	15.100
Renault 18	10.632	Argenta	12.100
Mercedes	10.523	Opel Kadett	11.600
Opel Rekord	8.688	Audi 80	10.700
Fiat Argenta	8.067	Opel Ascona	9.300
Altre	49.839	Altre	53.200
TOTALE	235.173	TOTALE	302.000
Percentuale penetrazione	14,1	Percentuale di penetrazione	18,2

Il 1982 non è stato un anno facile per l'automobile, in Italia come all'estero, e le previsioni per l'83 indicano che la ripresa, prevista entro i prossimi sei mesi, subirà un ritardo. Adesso si parla dell'84, e tutti gli osservatori si dimostrano, perlomeno, cauti.

L'aspetto più interessante di questa crisi sta nella reazione dei costruttori, che è stata, e lo sarà ancora, vigorosa. Nessuno più crede alla fine, prossima o futura dell'auto, come qualcuno aveva fatto agli inizi degli Anni 70. Se mai, c'è la convinzione che è necessaria un'evoluzione delle vetture, in relazione alle esigenze dei tempi e alle tendenze del mercato, e che è destinato ad durare conseguenze saprà adattarsi alla situazione.

Il risultato è fatti anche davanti agli occhi di tutti. Le Case hanno scelto fondamentalmente tre strade: il lancio di nuovi modelli; l'intensificazione dei rapporti di collaborazione, nell'intento di ridurre i costi di produzione e di realizzare economie di scala; il varo di massicci programmi di investimenti a più alta tecnologia, degli impianti costruttivi, della ricerca.

In questo quadro, si sta sviluppando l'accesa battaglia commerciale. I modi per vincerla sono tanti, ma — al di là delle campagne promozionali e di vendite — oggi, e più avanti, il metodo migliore, a nostro avviso, sta nel realizzare e presentare un prodotto valido. Gli incantatori di serpenti e i venditori di specchietti per allodole hanno fatto il loro tempo. Il consumatore è più maturo e attento, più consapevole del valore dei contenuti di un'auto. Senza trascurare, naturalmente, l'aspetto prezzo e quello relativi ai costi di manutenzione.

Ora è favorito il consumatore

Si può dire, in un certo senso, che la situazione favorisca chi deve comprare una macchina. Le Case hanno sfornato quest'anno decine di nuovi modelli, soprattutto hanno dato uno scossone progressivo automobilistico, un po' ristagnante. Ecco il vero vetture in grado di competere di meno, circa i miglioramenti in campo aerodinamico meriti interessi in tema di Cx, come una volta sull'argomento sicurezza, sono ridicoli, però questo tipo di ricerca è utile e validoli, ecco gli affinamenti e gli sviluppi nel settore Diesel.

E se nel 1982 l'Auto dell'anno è stata l'Audi 100 (ma non dimentichiamo che l'Audi è all'avanguardia anche nel campo della trazione integrale), c'è la speranza che il ruolo sia ricoperto nell'83 dalla Uno. Questa modella che verrà lanciata nel prossimo mese, costituirà un po' il simbolo concreto dell'opera di rinnovamento della Fiat.

Casa torinese, a partire dalla fine del '79 ha varato una politica industriale centrata sull'aumento della produttività, in mezzo e l'innovazione del prodotto, investendo oltre cinquanta miliardi di lire e con la Fiat, sono chiamate a competere la Lancia italianissima nell'82, e l'Alfa Romeo. Il «made in Italy» ancora molte carte da giocare.

Michele Fenu

Righini, presidente dell'Anfia, analizza il mercato

Consoliamoci, all'estero c'è chi sta anche peggio

In Italia la produzione è scesa del 5%, negli Usa del 22%

L'ingegner Carlo Righini, presidente dell'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche), fa del mercato dell'auto una conoscenza fuori del comune, essendo stato per molti anni ai vertici dell'organizzazione commerciale della Fiat e in seguito presidente della Lancia. Chiudendosi il 1982 gli abbiamo chiesto qualche commento sulla situazione generale della produzione e della domanda negli ultimi dodici mesi.

— Ing. Righini, come può essere delineato quest'anno il consuntivo dell'automobile?

«Anche il 1982 ha registrato per il mercato automobilistico una fase di stagnazione, e a un livello molto basso. Sono venute quindi meno quelle speranze di ripresa auspicate da tutti. Basterà dire che la produzione di vetture nei Paesi occidentali industrializzati si chiude quest'anno con una flessione di circa il rispetto al (ma addirittura di quasi il 18% rispetto al 1979, anno di inizio della crisi)».

— Può farsi un'analisi di massima per grandi aree?

«Negli Stati Uniti persiste una situazione di grave difficoltà: il in netto produzione rispetto all'81 e circa il In netto per quanto riguarda la domanda. In Giappone, per la prima volta, la produzione ha registrato un calo, sia pure molto lieve, e il miglioramento della domanda interna si contrappone export diminuito del 5%. L'Europa segna in complesso un consuntivo di produzione in aumento del 5% rispetto all'anno ma la domanda si è mantenuta sui già particolarmente bassi livelli del 1981».

Speranze di ripresa

— E in Italia?

«Nel nostro Paese, dopo due anni in cui il di domanda è stato abbastanza sostenuto, si è andato delineando fin dai primi mesi dell'anno un andamento discontinuo, malgrado la domanda fosse massicciamente sostenuta da una gara di sconti, agevolazioni e iniziative pubblicitarie. A cominciare dal mese di luglio, la flessione si è accentuata, aggravandosi progressivamente, per cui il consuntivo dell'anno si chiuderà con una flessione di circa il 4-5 per cento in confronto al 1981».

— Ma esistono speranze di ripresa a breve termine?

«Dalle premesse di cui sopra si trae la conclusione che la crisi dell'auto è ben lungi dall'essere risolta, per cui le prospettive per i prossimi anni ci inducono a essere piuttosto ottimisti. L'industria automobilistica sta ancora attraversando un periodo caratterizzato da profondi mutamenti che riguardano la tecnologia, la produzione e l'offerta. L'automobile deve infatti ancora far fronte a nuovi formidabili spinte di cambiamento e innovazione, per quanto riguarda il prodotto sia per ristrutturazione del sistema produttivo, che investe anche la riorganizzazione a monte delle imprese fornitrici di componenti».

La legione straniera

— Quali sono le remore che intralciano il decollo della nostra industria?

«La penalizzazione dovuta a una diversa dinamica dei costi, il differenziale di inflazione con gli altri Paesi industrializzati — oscillante fra i 10 e i 15 punti —, la scarsità e l'eccessivo costo dei mezzi finanziamento, hanno provocato una minore competitività dell'industria italiana creando difficoltà all'esportazione e lasciando spazio alla penetrazione sul mercato nazionale delle case estere. La nostra industria, poi, non è stata messa in condizione, attraverso interventi pubblici tesi a favorire processi di razionalizzazione e innovazione, di attuare politiche industriali convergenti con quelle adottate già da anni dai nostri concorrenti».

— La posizione italiana appare dunque particolarmente delicata: quali prospettive si possono intravedere?

«Malgrado tutto, la nostra industria ha comunque superato lo shock degli scorsi anni e si sta preparando, esclusivamente i propri mezzi, ad affrontare la sfida del domani. Oggi ha già conseguito un forte recupero: 1) mantenendo elevati sforzi finanziari per rinnovare la gamma dei suoi prodotti; 2) investendo in tecnologie per sviluppare innovazioni nei processi produttivi e nelle condizioni di lavoro; 3) realizzando un recupero di produttività che ha ampiamente ridimensionato il divario con i concorrenti europei».

Conclude l'ing. Righini che la strada da percorrere è ancora lunga e irta di difficoltà, anche perché bisogna recuperare in fretta i ritardi del passato e affrontare in posizione di forza, effettiva competitività una concorrenza sempre più agguerrita.

«Per questo saranno determinanti, oltre alle strategie e alle scelte dei costruttori, i comportamenti del governo in tema di politica industriale ed economica, e soprattutto i legami fra questi due fattori».

Ferruccio Bernabò

Record di vendite: ma il boom adesso è minacciato dalla «supertassa» governativa

Il vero protagonista è stato il Diesel

Sembrava troppo belle per essere vero: nuovi modelli, motori sempre più perfezionati, silenziosi e veloci, costi di esercizio ridotti e nettamente favorevoli rispetto alle vetture a benzina. Sulle auto Diesel, vero protagoniste dell'anno si è abbattuta proprio ieri la manovra fiscale del governo che ha deciso, secondo le prime indiscrezioni, di aumentare del 50 per cento la supertassa oltre i 15 cavalli fiscali. In pratica, il solo modello escluso sarebbe la Fiat 127. Vanno così in fumo tutte le previsioni di mercato e parte degli sforzi compiuti dalle Case per migliorare i propulsori.

Il successo delle auto a gasolio è stato in questi ultimi anni travolgente: erano il 7 per cento nel '79, sono passate al 14,4 nell'81 e al 19,2 nei primi undici mesi dell'82.

Il merito è soprattutto delle piccole Diesel, a gran lunga le più richieste. La prima a credere nelle possibilità di un simile successo è stata la Volkswagen, che ha lanciato nel '76 la Golf a gasolio: un motore leggero e brillante, con il quale tutte le Case hanno dovuto presto misurarsi. E' cominciata così una sfida tecnologica che ha portato a progettare propulsori sempre più perfezionati e al lancio di numerosi modelli Diesel, dalla Ritmo, diventata subito la regina delle vendite, alla 127, alla recente Opel Kadett. Ogni vettura presentata negli ultimi mesi è disponibile in versione Diesel, o comunque lo sarà entro poco tempo.

La manovra del governo ha colpito l'unico settore in crescita della produzione automobilistica. La Fiat Ritmo Diesel, che nell'81 era stata venduta in 49 mila unità, ha raggiunto da gennaio a novembre quota 65 mila. E addirittura clamoroso è il balzo registrato dalla 127, che ha sorpassato di secondo posto della classifica la Volkswagen Golf, grazie a un incremento superiore al 100 per cento: 21.611 esemplari venduti a 44

Il mercato sembra orientato definitivamente verso i Diesel di piccola cilindrata, economici e ideali tanto nel traffico cittadino quanto sulle autostrade. Possedere una vettura a gasolio ora fino a ieri, in Italia, decisamente conveniente. Questo carburante costa la metà della benzina e la supertassa non era stata aumentata da quando fu introdotta circa cinque anni fa; ed era stata quindi ridimensionata dall'inflazione. Inoltre, il motore Diesel consuma meno di un propulsore a benzina, in quanto ha un migliore rendimento termodinamico: il risparmio è di circa il 40 per cento in città e del 10-15 per cento sulle strade extraurbane. Solo in autostrada benzina e gasolio si equivalgono. L'elevata coppia motrice di ogni propulsore permette inoltre di usare il cambio, favorendo la guida in città.

I risparmi rispetto a una vettura a benzina pari potenza erano davvero considerevoli: in base ai conti chilometrici elaborati dall'Aci (che teneva conto della tassa di circolazione, delle spese di assicurazione, dell'ammortamento, dei consumi, delle spese per i pneumatici e la manutenzione) i vantaggi a favore dei Diesel scattavano già per molti modelli con una percorrenza di soli 10 mila chilometri. 95 lire l'anno per la 127, 284 mila per la Ritmo, 296 mila per la Golf, mila per la Opel Ascona. Con percorrenze superiori, il risparmio poteva raggiungere anche i due milioni e in qualche caso superarli, come si può vedere dalla tabella.

E se si tiene conto solo delle spese di carburante per chilometro, una Diesel come costa più del treno o dell'autobus. E' quindi la vettura per i pendolari che devono percorrere ogni giorno il tragitto da casa alla città.

Le Case ora si domandano quanto influirà sulle vendite l'aumento del superbollo. E giustamente rilevano, nei primi commenti, come sia stato penalizzato un settore che ha dato un contributo in modo importante al risparmio energetico grazie ad altri investimenti che rischiano di essere in parte vanificati.

Vittorio Sabadin

Costi chilometrici a benzina e gasolio

Percorr. annue in km	10.000	20.000	30.000
Alfetta 1,6 berlina	542,48	424,20	384,85
Alfetta 2,0 T	553,24	387,10	329,75
RISPARMIO	— 169.000	742.000	1.653.000
127 Sp. 3 porte	338,54	277,44	257,07
127 Diesel 3 porte	328,99	238,63	208,53
RISPARMIO	95.500	776.500	1.456.000
Argenta 1600	518,07	407,38	370,41
Argenta Diesel 2,5	516,76	305,25	233,58
RISPARMIO	— 6.900	846.600	1.704.900
Ritmo 75 CL 3 porte	410,98	345,19	320,61
Ritmo CL Diesel 5 porte	394,54	290,83	252,81
RISPARMIO	244.200	1.058.800	2.034.000
Citroen CX 2000 berlina	542,01	426,34	387,55
Citroen CX 2500 Diesel	512,00	354,53	302,37
RISPARMIO	304.500	1.439.200	2.555.400
Golf 1100 berlina	384,02	316,82	299,30
Golf 1500 Diesel	354,69	265,32	230,62
RISPARMIO	298.300	1.074.000	1.737.400
Ascona 1,6 berlina	460,42	363,59	331,31
Ascona 2,0 Diesel	400,58	290,26	253,10
RISPARMIO	598.500	1.460.600	2.234.000

I costi chilometrici elaborati dall'Aci tengono conto del superbollo Diesel in vigore prima dell'aumento deciso dal governo.

Slim Tonolo il muso di una

La Ford ha lanciato nell'82 la Sierra, destinata a raccogliere l'eredità della Taunus. E' una vettura che presenta molti elementi inconsueti, a cominciare dalle linee sfuggenti ormai abbandonate da quasi tutti i costruttori. Inoltre è la prima vettura ad entrare in produzione dopo essere stata presentata, come prototipo a stream cars. Un'altra caratteristica è l'eccezionale disponibilità di versioni

Ritmo, il restyling più riuscito

Quando è stata presentata dalla Fiat il giudizio è stato unanime: il restyling al quale è stata sottoposta la Ritmo è stato probabilmente il miglior operazione di ringiovanimento mai compiuta su di un'automobile. E le vendite, un po' in crisi negli ultimi mesi, si sono subito riprese. Migliorata nelle linee esterne, ma soprattutto nel confort interno, la Ritmo è molto richiesta anche nella versione Diesel

Le tasse da pagare in gennaio

Il nuovo anno comincia sempre con una fitta serie di appuntamenti per l'automobilista: anche per il 1983, naturalmente, sono confermate senza modificazioni le tradizionali scadenze fiscali automobilistiche.

— 10 gennaio: entro questa data vanno pagati i bolli di circolazione annuali (o per il primo quadrimestre) autoveicoli per trasporto promiscuo di persone e cose con motore di potenza fiscale superiore a nove cavalli.

— 25 gennaio: entro questa data va pagata la tassa fissa annuale di circolazione dei ciclomotori.

— 31 gennaio: entro questa data va compiuto il pagamento mediante marche, della annuale sulle patenti, ove tale tributo sia stato pagato per l'anno precedente.

— 10 febbraio: termine per il pagamento del bollo annuale (o di quello per il primo semestre) relativamente alle autovetture e agli autoveicoli per trasporto promiscuo di persone e cose fino a nove cavalli di potenza fiscale. Entro questo giorno devono essere pagati il bollo di circolazione annuo dei motocicli e quello del primo quadrimestre per trasporto di persone, gli autoveicoli ad uso speciale.

— febbraio: termine di pagamento annuale tenti, da parte di coloro che hanno corrisposto il tributo per l'anno precedente.

Elettronica, aerodinamica, motori: mai tanti miglioramenti su vetture destinate a una larga produzione

La crisi ha aguzzato l'ingegno dei tecnici

Fare un bilancio di anno di evoluzione tecnica dell'automobile in poche righe è facile perché si rischia di tralasciare qualcosa: vediamo comunque di sintetizzare i temi più significativi di questa evoluzione.

Estetica — *L'estetica della vettura, quella che si definisce in genere col termine inglese «design», non ha subito grossi mutamenti, ma è stata piuttosto adeguata (con grande maestria da alcuni stilisti) alle nuove esigenze dell'aerodinamica. Si può affermare che il concetto tradizionale che «ciò che è tecnicamente valido è anche esteticamente gradevole» ha avuto un'ulteriore conferma.*

Aerodinamica — *Il miglioramento aerodinamico (cioè la riduzione del valore Cx, e meglio ancora del prodotto Cx•S, dove il coefficiente di resistenza è moltiplicato per la sezione trasversale del veicolo) è figlio della necessità di ridurre i consumi; vani come in questi ultimi anni i tecnici hanno lavorato tanto nelle gallerie del vento, ed i risultati si vedono. E' stata toccata la barriera del Cx uguale a 0,3 ed ormai la totalità delle nuove vetture ha carrozzerie il cui Cx è meno di 0,5 con tendenza ad ulteriori diminuzioni.*

Peso — *L'altra conseguenza della necessità di risparmiare: le auto nuove pesano mediamente meno di quelle vecchie di uguali dimensioni, pur mantenendo o migliorando la solidità della struttura e la resistenza alla corrosione. Questo si ottiene con l'impiego di tecniche progettative più evolute, nelle quali l'elaboratore elettronico svolge un ruolo di grande importanza perché permette ai progettisti di ottimizzare le dimensioni di ogni pezzo; ma alla domanda: «Ci sarà vettura progettata interamente dal calcolatore?», i tecnici rispondono decisamente di no, perché l'apporto della fantasia e dell'ingegno umani sono indispensabili.*

Materiali — *Si utilizzano materiali nuovi al posto di quelli tradizionali (per esempio materie plastiche invece dei metalli) e si impiegano anche in modo nuovo i materiali di sempre come l'acciaio e l'alluminio. Acciai più alta qualità permettono di alleggerire la struttura mentre le leghe leggere (per esempio, nelle ruote) consentono di ridurre il peso e migliorare la tenuta di strada ed il confort.*

Motori — *Si è lavorato molto sui motori per ridurre il consumo di carburante ed i risultati cominciano a farsi sentire: sia il tradizionale carburatore sia soprattutto i sistemi di iniezione elettronica (in notevole diffusione quelli ultimi) consentono di fare notabili economie, tanto per esemplificare, ormai il «cut-off», cioè l'interruzione della erogazione di benzina in fase di decelerazione, è normale in buona parte dei nuovi modelli. L'accensione elettronica è tipo molto perfezionato, con memoria per la localizzazione della esatta fase di accensione in ogni condizione di lavoro del motore, contribuisce a sua volta al risparmio; senza contare la prontezza di partenza a freddo che risparmia la batteria.*

Quanto ai Diesel, non ci sono più dubbi sulla loro praticità, specie da quando l'impiego del turbocompressore ha dato al motore a gasolio le prestazioni di quello a benzina.

Trasmissioni — *Si diffonde il cambio a 5 marce, reso popolare dalle auto italiane, si parla con molto interesse della trazione integrale, i risultati conseguiti dalla marca che si è dedicata a questo sistema, non per il fuoristrada ma per l'uso normale.*

Sospensioni e freni — *Non ci sono state grandi innovazioni, salvo qualche eccezione nelle sospensioni ed una certa diffusione dei sistemi antibloccaggio dei freni, che ci portano a parlare dell'ultimo punto in esame.*

Elettronica — *E' la grande «ultima arrivata» nel campo della tecnica automobilistica e sta conquistando nuovi settori, dalla accensione ed iniezione è passata al sistema antibloccaggio dei freni, ma soprattutto si è diffusa nel campo della strumentazione e nei controlli funzionali per la sicurezza (chiamati «check control»). Adottare alla strumentazione è stato il passo logico e così abbiamo oggi i cruscotti parlanti.*

Gianni Rogliatti

In sintesi l'attività delle marche nazionali ed estere

Come creare l'interesse

Mai tante novità come nell'82. Una cascata di modelli in tutti i settori alcuni nuovi di zecca, altri rinnovati in misura più o meno profonda. Ricordiamo, in sintesi, i più importanti.

Alfa Romeo — Tanti affinamenti, a cavallo tra prestazioni, consumi e confort. Si segnalano le versioni «Quadrifoglio», verde o oro, in particolare quelle dell'Alfetta e dell'Alfasud.

Audi — Regnetta dell'anno con la 100 superaerodinamica, interessante è anche la 80 Quattro a trazione integrale.

BL — Il gruppo inglese all'attacco con Triumph Acclaim (motore Honda) e la MG Metro, la Rover Turbo Diesel e il ritorno della Mini in Italia.

BMW — Spicca la serie 3, ora più bella e con una migliore tenuta di strada.

Citroën — Al centro dell'attenzione la BX (linea Bertone), un modello che si discosta dalla tradizione, ma sempre valido.

Fiat — In primo piano la rinnovata gamma Panda in particolare Super, e quella Ritmo. Eccellente il lavoro sulla Diesel.

Ferrari — Motori a quattro valvole, la 208 Turbo.

Ford — Versioni sportive e innovazioni varie per Escort e Fiesta, in luce la nuova Sierra, aerodinamica e modernissima.

Innocenti — Italia e Giappone insieme, la Tre Cilindri con motore Daihatsu.

Lancia — Una delle Case più attive nell'82. Si va dalla Trevi Volumex, cioè con compressore volumetrico, alla rinnovata serie della Delta, fino alla bellissima Prisma a tre volumi.

Mercedes — Novità importante la «piccola» 190 (190 E), berlina già compatta delle sue linee, ma altrettanto riuscita.

Opel — Buoni lavori della Casa tedesca: dalle rinnovate Kadett e Ascona alla Corsa, primo modello «mini».

Peugeot — Netti miglioramenti per la 305.

Renault — Dalla R4 ringiovanita alla R18 potenziata, alla Fuego con motore a gasolio sovralimentato: una sportiva Diesel da 175 l'ora.

Talbot — Una Horizon sportiva e una Diesel (e che motore).

Volvo — Una splendida vita. 760, superberlina in stile americano, disponibile anche a gasolio.

Volkswagen — Sugli scudi la Golf Turbodiesel, tanti CV e prestazioni di rilievo.

E per l'83? Le Case continueranno a produrre nuovi modelli. Dalla Fiat Uno alla Y10 a gasolio e alla R11, dalla Delta Turbo all'Alfa Romeo Arna (insieme con la Nissan). Gli automobilisti non si annoieranno.

Gli esperti internazionali delineano uno scenario [redacted] stagnazione per [redacted] nostro Paese

Inflazione, disoccupati, crescita zero prevede l'Ocse per l'Italia nel 1983

I senza lavoro potrebbero sfiorare il 10% della popolazione attiva - Le trattative Confindustria-sindacali condizionano le possibilità di ripresa - Sarà difficile esportare - Poche speranze per una politica di rigore del governo: la spesa pubblica [redacted] scenderà

PARIGI — Una delle incognite principali per l'Italia dell'83 risiede nell'esito delle trattative sul costo del lavoro, ma fin d'ora gli esperti dell'Ocse delineano del nostro prossimo futuro uno «scenario» dai tratti oscuri. Le possibilità di una ripresa [redacted] l'Italia restano infatti legate, secondo gli specialisti che hanno realizzato lo studio previsionale per l'83, in misura preponderante all'evoluzione economica che si registrerà fra i nostri principali partners commerciali. E [redacted] questa resterà «depressa», come si pronostica oggi, anche le speranze di un miglioramento della situazione in Italia sono destinate a dissolversi in un ventaglio di indici negativi: il ritmo d'inflazione potrebbe restare più vicino al 16 per cento che al 13 ambiziosamente indicato dal governo, la progressione del prodotto nazionale lordo dovrebbe essere inferiore all'uno per cento, comportando come corollario [redacted] ulteriore aumento della disoccupazione che potrebbe toccare il 9,75 per cento della popolazione attiva.

I maggiori motivi di preoccupazione, le maggiori incertezze scaturiscono da tre settori-chiave: gli scambi esteri, i salari, le operazioni del settore pubblico. Sul primo capitolo, lo studio dell'Ocse si sofferma rapidamente, ricordando le infauste previsioni riguardanti sia la zona dei paesi industrializzati [redacted] l'area dei paesi petroliferi dell'Opec, che costituiva uno sbocco privilegiato per l'Italia. Di conseguenza, in un contesto di persistente debolezza della domanda mondiale, le esportazioni italiane dovrebbero sensibilmente contrarsi in volume nell'83 (con un incremento del 2,5 per cento per i prodotti manufatti). Infine, sostiene [redacted] rapporto dell'Ocse, le scadenze delle trattative salariali rischiano di innescare un processo a spirale prezzi-salari le cui conseguenze sulla competitività esterna sarebbero tanto più negative in quanto si prevede una nuova decelerazione dell'inflazione in numerosi paesi industrializzati.

Secondo gli esperti dell'Organizzazione internazionale, quindi, «i risultati dell'economia italiana per l'83 e anche oltre dipendono in larga misura dall'esito delle trattative salariali, che per la prima volta non riguardano soltanto aumenti contrattuali ma anche l'insieme delle voci componenti il salario». In questo ambito, l'Ocse indica come particolarmente utili tre assi di riforma: l'eliminazione del meccanismo di indicizzazione dei prodotti energetici, i cui prezzi derivano quasi esclusivamente dalle importazioni. Secondo. «La non ripercussione automatica nei salari degli aumenti d'imposte indirette che amplierebbe il margine di manovra delle autorità nel campo della politica fiscale». Ultimo: riesame [redacted] carattere egualitario del sistema d'indicizzazione che, portando meccanicamente a una riduzione [redacted] ventaglio dei salari, ha suscitato rivendicazioni addizionali da parte delle categorie meglio remunerate.

Inutile pronosticare quale sbocco avrà la vertenza sociale. L'Ocse si limita a rilevarne il «grande margine d'incertezza». Ipotizzando [redacted] soluzione mediana di progressione del potere d'acquisto dei salari pari all'1,25 per cento (cioè inferiore a quella regi[redacted] nell'82, con il due per cento). Ma se la decelerazione delle remunerazioni nominali è [redacted] «obiettivo essenziale», bisogna assicurare egualmente, [redacted] il rapporto dell'Ocse, «una evoluzione dei salari reali compatibile [redacted] le effettive capacità dell'economia, quali scaturiscono dagli incrementi di produttività e dall'evoluzione dei termini di scambio».

Lo studio previsionale dell'Ocse si sofferma infine sulla necessità di realizzare «integralmente e rapidamente» gli obiettivi fissati dal governo per limitare il deficit pubblico, pur se gli esperti riconoscono [redacted] che è vano attendersi [redacted] sensibile riduzione delle [redacted] di finanziamento delle amministrazioni e ammettono che il risanamento del settore pubblico «porrà [redacted]fficili problemi di scelta tra le diverse categorie di spesa» alle autorità governative.

All'Italia si richiede in definitiva «un lungo sforzo di rigore» tanto da parte del governo che dall'insieme del corpo sociale per ridurre il deficit pubblico, frenare prezzi e salari, rendere i costi del lavoro compatibili [redacted] le possibilità reali dell'economia e per migliorare la competitività della nostra produzione.

Paolo Patruno

Prospettive a [redacted] termine

(percentuali di variazione, in termini annuali in rapporto al periodo precedente)

	1981	1982	1983
Domanda e produz. (in volume)			
Consumo privato nazionale	0,5	0,5	0,5
Consumo collettivo	1,5	2	1,75
Investimenti fissi lordi	−0,2	−2,75	−4
di cui:			
Macchine e infrastrutture	−1,3	−4	−4,25
Costruzione	0,8	−1,5	−3,5
Domanda interna finale	0,5	0	0
Variazione di stocks	−3,1	0	0,5
Domanda interna totale	−2,1	0	0
Esport. di beni e servizi	4,5	3,75	2
Import. di beni e servizi	−3,2	3,75	2
Bilancio estero	2,4	0,75	0
Produzione industriale	−3,3	−0,25	0,25
Prezzo al consumo	19,0	16,5	15,75
Mercato del lavoro			
Tasso di disoccupazione	8,5	9,25	9,75

Ombre sullo sviluppo

Roma. Il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis stringe la mano al presidente della Confindustria, Merloni (Tel.)

La diffusione di pessimistiche previsioni dell'Ocse sull'andamento economico mondiale per il 1983 e dei preconsuntivi 1982 sulla caduta produttiva in Italia contrastano con i toni enfatici del messaggio natalizio del presidente Reagan. E' possibile che questo presidente così realista ancora creda alla sua *supply side economics* (politica dell'offerta)? Che ne è, inoltre, della politica dell'offerta italiana?

Per gli Stati Uniti, alcuni osservatori attenti cominciano a domandarsi se la «voce dal sen fuggita» del giovane e brillante (ora anche silenzioso) ministro del Bilancio Stockman, che tanto scandalo suscitò negli addetti, sia in fondo la verità: la *supply policy* [redacted] era nient'altro che [redacted] modo elegante e rapido per ridurre le tasse ad alcune categorie di contribuenti.

Per l'Italia, la politica dell'offerta del Piano a medio termine, proposta nel 1980 e riproposta nel 1981, potrebbe anch'essa risultare un modo elegante per continuare, attraverso il Fio (Fondo investimenti e occupazione), un'attività di investimento priva di verifica sull'effettiva natura e sul rendimento rispetto [redacted] costo. Questo sospetto si ingenera allorché si sente dire e ripetere che il potere di decisione non può essere delegato [redacted] calcolatore, ignorando che questo servo «non stupido» altro non fa che elaborare razionalmente gli ordini ricevuti, fornendo i risultati economici delle scelte. [redacted] calcolatore si può solo temere la sua capacità di rendere palesi gli effetti economici di scelte sbagliate e non di sostituire i politici.

In questi due Paesi la ricerca della stabilità dei prezzi è stata affidata [redacted] governo della moneta, mentre il compito di garantire lo sviluppo è stato assegnato alla politica dell'offerta. Poiché il primo obiettivo, sia pure in diversa misura, è stato raggiunto, occorre domandarsi se sia mancata una buona comprensione ed attuazione della seconda parte dell'azione di politica economica.

Per la pubblica opinione e per i politici americani la politica dell'offerta è stata sinonimo di riduzione dell'[redacted]vento pubblico per risuscitare la vitalità del mercato e, per [redacted] italiani, un buon governo della spesa pubblica con particolare attenzione a quegli investimenti che il mercato da solo non è capace di suscitare. La centralità nel dibattito di un mercato virtuoso o difettoso appare fuori tempo e fuori luogo. La politica dell'offerta si contrappone alla politica keynesiana della domanda — ossia all'insieme delle decisioni che influenzano *direttamente* la domanda di prodotti — in quanto propone di influenzare *indirettamente* questa domanda attraverso decisioni volte ad influire sui fattori di produzione (inputs). Tra questi non vanno annoverati solo i prezzi e le quantità [redacted] capitale e di lavoro, ma anche di materie prime. Questa riclassificazione logico-operativa si è resa necessaria dopo il sospetto ingenerato dalle politiche keynesiane d'essere foriere di inflazione e di disoccupa[redacted] per le inefficienze o lo spiazzamento delle attività produttive a cui consuetudinariamente si accompagnano.

Se si scorrono le decisioni concernenti i bilanci pubblici che si sono susseguite da quando l'idea della politica dell'offerta [redacted] cominciato a circolare, si constata il tentativo di influenzare gli inputs di fattori produttivi attraverso variazioni delle tasse, degli oneri sociali, dei regolamenti nei mercati dei fattori, delle materie prime, del credito e delle esportazioni, ma è mancato un orientamento organico e finalizzato ad accrescere l'output e l'occupazione. Si è cioè continuato sulla scia delle decisioni passate di corto respiro che pure presentano elementi di politica dell'offerta, ma è finora mancata nella politica di bilancio una svolta storica come quella impressa alla politica monetaria.

Il mancato sviluppo affonda quindi le radici [redacted] un incompleto adeguamento culturale e pratico alla nuova realtà ancora impantanata nella disputa sulle virtù del mercato o sulle superiorità dell'intervento pubblico, dopo decenni di illusioni e disillusioni su entrambi e di eccellenti esempi di integrazione delle due azioni [redacted] pensi allo sviluppo del Giappone). Se ripresa vi sarà nel 1983 essa potrà dirsi spontanea e l'autorità non potrà acquisirne la paternità. L'augurio è che gli Anni 80 ci portino una più equilibrata politica di sviluppo sui due lati di quello strumento che gli economisti chiamano la «forbice di Pigou» — la domanda e l'offerta. Ma l'Ocse ci dice che, nonostante l'imminente cambio d'anno, fatichiamo ad entrare in questi tanto attesi Anni Ottanta.

Paolo Savona

Lira tiene nello Sme Il dollaro recupera

ROMA — Il dollaro ha confermato in chiusura la tendenza al rialzo, già manifestata ieri mattina, ed è [redacted] fissato in Italia a 1367,25 lire contro le 1384,50 lire del fixing di mercoledì.

A Francoforte la divisa statunitense è stata fissata in leggero rialzo a 2,372 marchi contro i 2,366 marchi del giorno prima, senza interventi della Bundesbank.

A parte il marginale slittamento sul dollaro, la lira continua a mostrare un'ottima tenuta nello Sme. La seduta, caratterizzata da scarso movimento, si è chiusa all'insegna di un recupero sul marco passato da 576,903 a 576,275 lire, sul franco francese, che perde mezzo punto a quota 203,495 lire, e sul fiorino olandese, sceso di un punto esatto a 521,05 lire.

L'ulteriore indebolimento, inoltre, del franco belga sulla lira, con 29,255 lire alla chiusura. La moneta belga, peraltro, ha toccato i minimi consentiti dallo Sme nei confronti di quattro valute.

Dall'82 promesse per il futuro

Ma il «made in Italy» [redacted] Giappone ha tirato

TOKYO — Il 1982 è stato l'anno del mini-boom nelle relazioni italo-giapponesi. Sembra tuttavia che occorra fare ancora non poca strada prima di fornire una [redacted] solida all'espansione dei rapporti tra i due Paesi.

«Il 1982 è stato un [redacted] estremamente dinamico — osservano operatori finanziari italiani in Giappone —, pieno di realizzazioni interessanti e ricco di promesse per il futuro. Italia e Giappone hanno molte cose da dirsi in parecchi settori, la cooperazione si farà sempre più intensa nell'elettronica e nella meccanica leggera e pesante».

Più [redacted] l'interscambio commerciale rimasto sui livelli degli anni precedenti — circa 900 milioni di dollari l'import e altrettanti l'export — sono le cosiddette «partite invisibili», il numero degli accordi per nuove società miste dei due Paesi, e l'enorme quantità di prestiti a medio e lungo termine concessi da banche giapponesi all'Italia che autorizzano a parlare di un mini-boom 1982.

Nei settori abbigliamento, calzature, arredamento, mobili, non si contano più gli accordi per produzione in Giappone sotto licenza italiana. Le magliette firmate Ellesse e Sergio Tacchini vanno a ruba tra il pubblico giovanile, ma [redacted] tutte prodotte in Giappone sotto licenza. L'unica eccezione in questo campo è la Fila che continua ad esportare soprattutto il prodotto finito.

Anche nell'arredamento, nomi famosi come Castelli, Tecno, Flos, imprimono il loro marchio di qualità a prodotti costruiti in Giappone sotto licenza. «L'Italia esporta — afferma un finanziere italiano di Tokyo — lo styling, la creatività, il supporto pubblicitario a livello mondiale e riceve in cambio royalties. Anche se non compaiono nelle statistiche delle partite commerciali, sono partite invisibili quanto mai rilevanti».

Quanto agli accordi di cooperazione commerciale e industriale, il 1982 abbonda di realizzazioni. Accordi Toshiba-Sgs nel campo dei semiconduttori, per cui 50 milioni di dollari di microchips giapponesi verranno esportati in cinque anni in Italia, Hitachi-Ansaldo nel nuovissimo settore della biomedicina, joint-venture Gori-Zucchi-Sumitomo nel campo dell'oreficeria, tye-up commerciale Benetton-Seibusan Al nella maglieria.

Un elaboratore dati nel 60 per cento delle fabbriche metalmeccaniche torinesi medio-piccole

Il computer ha conquistato le aziende

TORINO — Il 60 per cento delle aziende metalmeccaniche torinesi di medie e piccole dimensioni (da mille a 15 dipendenti) utilizza un mezzo per [redacted] elaborazione dei dati. La necessità di ridurre i costi, di aumentare la produttività e [redacted] disporre di informazioni sempre più complete sulla gestione aziendale, ha contribuito al diffondersi della meccanizzazione.

Si tratta [redacted] una testimonianza non marginale della volontà degli imprenditori di «non perdere il passo» sul terreno della innovazione tecnologica, cioè, essere competitivi al massimo per non perdere le occasioni che si presenteranno nel momento della ripresa.

E' una indicazione significativa se si considera che nell'area torinese esiste la più alta concentrazione dell'industria metalmeccanica italiana e che gli occupati sono circa il 15 per cento dell'intero settore.

L'analisi sull'impiego degli elaboratori è stata fatta, per la prima volta, su [redacted] campione di 602 aziende che hanno risposto ad un questionario dell'Amma (Associazione metalmeccanici e affini, aderente alla Confindustria). Un laureando in Economia e Commercio dell'Università di Torino, Mauro Devecchi, ha poi utilizzato i dati per studiare, nella tesi, i vari aspetti del rapporto tra l'industria ed il mondo dei computers.

Il campione di 602 aziende è formato per i due terzi da imprese [redacted] meno di 100 dipendenti e con [redacted] fatturato inferiore ai 5 miliardi annui. [redacted] le aziende meccanizzate (60 per cento del campione) circa la metà predilige mezzi interni, intendendo per tali l'elaboratore e il mini computer. Nelle imprese di dimensioni medio grandi (oltre 100 e fino a mille dipendenti) la meccanizzazione è quasi totale in quanto raggiunge punte dell'85-95 per cento.

La propensione al calcolatore interno è collegata direttamente alle dimensioni dell'impresa e scende a valori minimi del 23 per cento nelle [redacted] te con meno di 15 dipendenti. Per contro il 33 per cento delle imprese impiega un mini computer e quest'area è in notevole espansione.

Il collegamento a terminali esterni è limitato all'8 per cento delle imprese mentre quelle, in prevalenza molto piccole, che si appoggiano a «servizi esterni» sono il 18 per cento.

In quali aree aziendali si utilizzano i mezzi per la elaborazione dei dati? Dall'analisi risulta che il 79 per cento delle imprese ha meccanizzato l'area dell'amministrazione e il 50 per cento quella della produzione e del magazzino. Soltanto l'11 per cento delle imprese considerate nel campione utilizza l'elaboratore per la progettazione e il 20 per cento per gli uffici commerciali. L'impiego più elevato nell'area commerciale lo si riscontra nelle industrie che producono elettrodomestici.

L'aumento della quota di produzione esportata fa crescere la propensione all'utilizzo degli elaboratori specie per l'amministrazione e la gestione dei magazzini. Se il fatturato «per l'indotto» (per esempio per l'auto) supera il 50 per cento del totale, diminuisce sensibilmente l'impiego degli elaboratori.

Le 602 imprese del campione sono relativamente giovani: il 70 per cento ha meno di trent'anni ma «l'età» influisce poco sull'impiego [redacted] elaboratori, si nota soltanto che le più «giovani» (nate nell'ultimo decennio) preferiscono, in proporzione, [redacted] «service esterno».

fr. bu.

Germania: record dei fallimenti

[redacted] — Il 1982 ha conquistato nella storia del dopoguerra tedesco il record del più elevato numero di fallimenti. Una prima [redacted] valutazione pubblicata dall'ufficio federale di statistica di Wiesbaden indica che le imprese costrette a presentare il bilancio per insolvenza sono state quest'anno almeno 15 mila.

In media, in ognuno dei 12 mesi trascorsi, più di mille dirigenti d'azienda [redacted] stati costretti ad imboccare la strada [redacted] concordato. Il mese peggiore è stato [redacted]tembre, con 1381 dichiarazioni [redacted] insolvenza, seguito a ruota [redacted] ottobre con 1341 fallimenti.

Le aziende più colpite dalla congiuntura sfavorevole hanno dimostrato di esser quelle del settore edile e del commercio al minuto.

Più della metà delle imprese insolventi avevano la struttura di società a responsabilità limitata (Gmbh) e sono state soprattutto le aziende giovani (con meno di otto anni di vita) ad essere colpite.

FONDO INVESTIMENTI [redacted] OCCUPAZIONE
Art. 34 - Legge [redacted] n. [redacted]

[redacted]

TORINO

AVVISO DI INDICENDA GARA

Il Consorzio Po-Sangone per la costruzione e la gestione dell'impianto di depurazione a servizio dell'area torinese intende procedere all'affidamento, mediante trattativa privata, della costruzione del 1° lotto di canali collettori al servizio [redacted] Comuni a Nord di Torino.
La spesa presunta è di Lire 3.272.846.000, finanziata sul Fondo Investimenti ed Occupazione.
Il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in 400 gg. consecutivi.
Si invitano le Ditte interessate a partecipare all'appalto a far pervenire domanda diretta al Presidente del Consorzio Po-Sangone entro e non oltre le ore 12 del giorno 20 gennaio 1983 alla sede del Consorzio, via Pomba 29 - 10123 Torino (tel. 550.277 - 543.869 - Telex 212583).
[illegible]
Il Segretario gener. Guido Ferrari - Il Presidente S. Gerbaregno

FONDO INVESTIMENTI ED OCCUPAZIONE
Art. 34 - Legge 7-4-82 n. 526

CONSORZIO [redacted]

TORINO

AVVISO [redacted] INDICENDA GARA

Il Consorzio Po-Sangone per la costruzione e la gestione dell'impianto di depurazione a servizio dell'area torinese intende procedere all'affidamento, mediante trattativa privata, della costruzione del 2° lotto di canali collettori al servizio dei Comuni a Nord di Torino.
La spesa presunta è di Lire 3.500.000.000, finanziata sul Fondo Investimenti ed Occupazione.
Il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in 400 gg. consecutivi.
Si invitano le Ditte interessate a partecipare all'appalto a far pervenire domanda diretta al Presidente del Consorzio Po-Sangone entro e non oltre le ore 12 del giorno 20 gennaio 1983 alla sede del Consorzio, via Pomba 29 - 10123 Torino (tel. 550.277 - 543.869 - Telex 212583).
[illegible]
Il Segretario gener. Guido Ferrari - Il Presidente S. Gerbaregno

PRETURA DI [redacted]
Sezione Esecuzione Penale
N. 1834/82 R.E.S.
N. [redacted]
Il Pretore di Torino, in data 21-9-1982, ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
Filoì Mario, nato a Savigliano il 15-9-1944, residente in Cuneo, [redacted] Bruni n. 23
IMPUTATO
[illegible]
OMISSIS
P.Q.M.
Condanna il suddetto alla pena di mesi due di reclusione e L. 900.000 di multa, oltre il pagamento delle spese processuali.
Pubblicazione sul giornale «LA STAMPA» [illegible]
Torino, 1-12-1982
IL CANCELLIERE G. Giusti

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1632/82 R.E.S.
N. 14554/82 R.G.
Il Pretore di Torino in data 22-9-1982, ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
D'AGOSTINO Franco Vincenzo nato a Polluti il 26-6-1949, re[redacted] in Torino, via Caragno n. 41, per avere in Torino il 7-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una [redacted] giuoco clandestina
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di mesi quattro di arresto, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino
Per estratto conforme all'originale
Torino, 9 dicembre 1982
IL DIRETTORE DI SEZIONE (C. Bardi)

[redacted] DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. [redacted] 82 R.E.S.
[redacted] 15691/82 R.G.
Il Pretore di Torino in data 5-10-1982, ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
VONA Salvatore nato a Gioia Tauro il 24-5-1947 residente in Torino, via Monteponi n. 57-72, per avere in Torino il 26-2-1982 in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di mesi quattro di arresto, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino
Per estratto conforme all'originale
Torino, 9 dicembre 1982
IL DIRETTORE DI SEZIONE (C. Bardi)

[redacted]
ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
[illegible]
SENTENZA
[illegible]
OMISSIS
P.Q.M.
[illegible]
IL CANCELLIERE

Anic
Società del Gruppo Eni
Società per Azioni
Sede legale Palermo - Via R. Settimo, 55
Direzione San Donato Milanese
Capitale Sociale L. 33.936.500.000
Trib. [redacted] Palermo Reg. Soc. n. 10454, Vol. 47/4

AUMENTO CAPITALE SOCIALE
DA L. [redacted]
A L. 339.365.000.000

Offerta dei diritti di opzione non esercitati

Si comunica che alla chiusura del periodo di offerta d'opzione delle nuove emittende azioni relative all'aumento di capitale sociale a L. [redacted] i diritti d'opzione [redacted] tempo utile dagli azionisti sono risultati n. 4.600,761 pari a n. 41.406,849 azioni.
Tali diritti verranno offerti alle grida presso la Borsa Valori di Milano, tramite l'agente di cambio dott. Giuseppe Scandellari [redacted] riunioni dei seguenti giorni e [redacted] i quantitativi qui indicati:
n. 920.000 il giorno 3/1/1983
n. 920.000 il giorno 4/1/1983
n. 920.000 il giorno 5/1/1983
n. 920.000 il giorno 6/1/1983
n. 920.761 il giorno 7/1/1983
A [redacted] quantitativi verranno eventualmente aggiunte le quote non collocate nei giorni precedenti.
A fronte dei diritti acquisiti saranno consegnati Buoni [redacted] Op[redacted] che dovranno essere presentati per la sottoscrizione delle nuove azioni entro e non oltre l'11/1/1983, a pena di decadenza, presso l'ufficio titoli della Società - via Mozart 1, Milano.
Con l'occasione si comunica che l'Assemblea degli Azionisti del 16/12/1982, nel prendere in [redacted] la situazione patrimoniale [redacted] 30/6/1982 da [redacted] risultano perdite di L. 173.417.556.738, ha deliberato di rinviare alla prossima Assemblea l'adozione dei provvedimenti più opportuni in relazione ai risultati del Bilancio dell'esercizio 1982.

CONSORZIO [redacted] LA [redacted]
DELL'AGRO ROMANO
Via del Viminale n. 43 - Tel. 47.56.243
00184 ROMA

AVVISO ESTRATTO DI GARA

Questo Consorzio appalterà i lavori [redacted] costruzione del 1° Lotto - 3° stralcio dell'impianto di irrigazione dei terreni pedecollinari tra Palidoro e S. Severa (Comune di Roma) mediante licitazione privata a ribasso con il criterio di cui all'art. 1 lettera d) della L. 2-2-1973, n. 14
Importo a base d'asta L. 2.440.000.000
Categoria lavori 10/A - Classe 7.
Non sono ammesse offerte in aumento
L'aggiudicazione verrà effettuata anche in presenza di una sola offerta.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara.
La relativa domanda redatta in carta legale [redacted] pervenire al Consorzio entro il 10 gennaio 1983.
IL PRESIDENTE Dr. [redacted] Cartoni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE ALESSANDRIA
[redacted] DI GARE D'APPALTO A LICITAZIONE PRIVATA
[illegible]
IL PRESIDENTE

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE [redacted] INTERNAZIONALE

La Direzione Produzione indica una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:
— 28 unità wire line - HA 251/MA
— 5 gruppi montacarichi [redacted] autocarri - SI 829/MA
Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese [redacted] produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.
I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri direttamente o tramite la propria Ambasciata presso: SONATRACH - DIRECTION PRODUCTION, 8 Chemin du Reservoir, HYDRA, ALGER, Département Approvisionnement et Transport, a partire dalla data di pubblicazione [redacted] presente avviso.
Data limite di ritiro: 8 gennaio 1983.
Le offerte dovranno essere redatte in 12 (dodici) copie e inviate in doppio plico sigillato e raccomandato. Il plico esterno non dovrà avere nessun segno che possa portare all'identificazione del concorrente, salvo la scritta seguente: «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL N. HA 251/MA [redacted] SI 829/MA - à ne pas ouvrir, confidentiel».
Le offerte dovranno pervenire ai nostri uffici al più tardi sabato 12 marzo 1983 alle ore 12, termine di rigore.
Esse dovranno essere inviate al Département Approvisionnement et Transport all'indirizzo sopra citato.
Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.
Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Tessile [redacted] meccanica rendono [redacted] «pesante» [redacted] bilancia

Scambi con l'estero, in 11 mesi un deficit di 15.842 miliardi

Nello stesso periodo dello [redacted] anno il «buco» era stato di 16.516 miliardi

ROMA — La bilancia commerciale [redacted] è chiusa [redacted] scorso mese di novembre con un passivo di 942 miliardi di lire. Lo annuncia l'Istat precisando che nello stesso [redacted] le importazioni [redacted] state pari a [redacted] miliardi di lire e le esportazioni a 9600 miliardi di lire. Nei primi undici mesi dell'anno il saldo della bilancia commerciale risulta così negativo per 15.842 miliardi di lire contro un saldo, sempre negativo, [redacted] 16.516 miliardi di lire nello stesso periodo dell'anno scorso.

Nel periodo gennaio-novembre [redacted] le importazioni sono ammontate a 106.505 miliardi di lire [redacted] le esportazioni a 90.663 miliardi di lire, con una variazione nei confronti dello stesso periodo del 1981 pari rispettivamente a più 14,5 [redacted] cento e a più 18,0 per cento.

Nel gruppo dei prodotti energetici — nota l'Istat — è da mettere in evidenza il cambiamento strutturale in atto negli approvvigionamenti orientato [redacted] minori importazioni di oli greggi di petrolio e di metano, a favore dei derivati della distillazione del petrolio nonché del carbone.

Dall'esame dei dati degli altri gruppi di merci l'Istat rileva l'ulteriore crescita del deficit alimentare che raggiunge, nei primi undici mesi, la cifra di 6980 miliardi, di circa il 37 per cento superiore a quello verificatosi nel corrispondente periodo dell'anno precedente. Tale risultato è particolarmente influenzato dall'aumento del volume delle importazioni di frumento e derivati, di zucchero, di oli e grassi, [redacted] formaggi e di carni, provenienti, queste ultime, [redacted] misura dai Paesi comunitari.

Continua il peggioramento degli scambi dei prodotti chimici per i quali il deficit, con un valore di 3445 miliardi di lire, segna un aumento del 38 per cento circa rispe[redacted] ai primi undici mesi del 1981.

Saldi positivi di notevole consistenza si registrano — secondo l'Istat — per i prodotti tessili ed abbigliamento e per i prodotti meccanici, che raggiungono nel loro insieme un attivo di 21.148 miliardi. Ugualmente positivo risulta il saldo per i mezzi di trasporto, con un attivo di 501 miliardi, e per i prodotti metallurgici, con un attivo di 350 miliardi.

Sempre ieri, l'Istat ha reso noti i dati definitivi relativi a settembre dai quali risulta che, nel mese in questione, le importazioni sono ammontate a 8718 miliardi e le esportazioni a 7537 miliardi di lire.

Meno peggio dell'81

Capria: «Il made [redacted] Italy è più ricco di prestigio, i punti neri restano petrolio e chimica»

ROMA — *«Il 1982 non è stato [redacted] un anno facile, tuttavia ne siamo usciti con un 'made in Italy' più ricco di prestigio, più attrezzato per sostenere la sfida [redacted] concorrenti, che la crisi mondiale ho reso agguerriti e dinamici».* E' quanto ha affermato [redacted] ministro per il [redacted] Estero, Nicola Capria, il quale ha tracciato un bilancio dell'andamento degli scambi dell'Italia con l'estero e delle intese raggiunte nel corso dell'anno e ha delineato le prospettive per il 1983. *«I tratti salienti della bilancia commerciale* — ha rilevato — *sono: una diminuzione del deficit, che dovrebbe attestarsi sui 16 mila miliardi [redacted] lire, e quindi dovrebbe diminuire, rispetto all'81, di oltre 1500 miliardi, una forte tenuta dei settori maturi, tessile-abbigliamento e meccanica da soli hanno registrato un saldo attivo che supera i 20 mila miliardi [redacted] lire; una buona espansione delle produzioni [redacted] alta tecnologia, anche se, purtroppo, non [redacted] sistematica».*

Dall'analisi della bilancia — sottolinea Capria — si ricava che *«le importazioni in valore sono aumentate del [redacted] per cento e le esportazioni di circa il 18»*, e che, depurando [redacted] voce energetica, *«tutte le altre merci registreranno [redacted] saldo attivo che andrà sicuramente oltre i 10 mila miliardi». «Sui [redacted]ri conti* — rileva il ministro — *pesa la cambiale energetica che nei primi 10 mesi dell'anno è stata di 25 mila miliardi, anche se si è verificato [redacted] un cambiamento strutturale degli approvvigionamenti».*

«Una seria quanto urgente riflessione» viene imposta — secondo Capria — dalla voce della bilancia relativa ai settori agro-alimentare e chimico: il primo [redacted] un deficit pari a un quarto di quello petrolifero e il secondo, rispetto all'81, è aumentato del 40 per cento.

Soffermandosi sull'analisi per [redacted] geografiche, Capria ha rilevato che *«il 43 per cento del nostro commercio estero si svolge ancora [redacted] i Paesi della cee (in questo quadro ha segnalato il sorprendente e positivo rovesciamento dell'81 all'82 del saldo con la Francia)».*

Bilancia degli Usa deficit record

[redacted]EW YORK — Il deficit della bilancia commerciale americana si è ridotto nel mese [redacted] novembre rispetto al mese precedente, passando da 5,3 miliardi di dollari a 4,1 miliardi, ma quasi sicuramente il suo ammontare complessivo per tutto il 1982 raggiungerà una quota record, superando i 42,4 miliardi registrati nel 1978. E' quanto ha [redacted] noto ieri [redacted] il dipartimento del Commercio. Secondo i dati pubblicati, in [redacted]vembre, al 19,8 miliardi di dollari [redacted] beni importati hanno fatto riscontro solo 15,7 miliardi di esportazioni.

I motivi del calo delle esportazioni, secondo gli analisti, sarebbero [redacted] ricercarsi nella diminuita capacità d'acquisto dei Paesi in via di sviluppo, incluso il Messico, impegnati a far fronte al pagamento [redacted] propri debiti, e al rafforzamento del dollaro, che rende più costosi i prodotti americani all'estero. Il deficit della bilancia commerciale sarebbe ancora più alto, se l'importazione di petro[redacted] non fosse notevolmente diminuita, passando dai 2,08 miliardi di barili dello stesso periodo dell'anno scorso a 1,76 miliardi di barili.

[redacted] Michelis ha garantito [redacted] versamento dei 500 miliardi iniziali

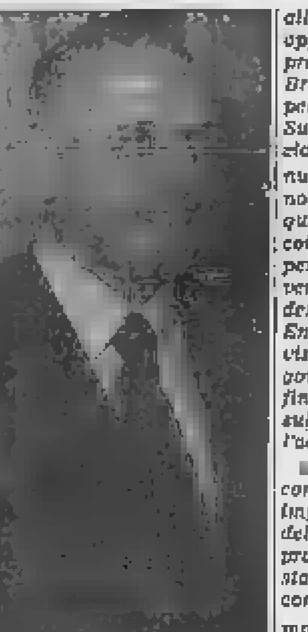
Oggi la firma Eni-Montedison?

Resta però dubbio il costo dell'intero accordo - Non risolti i problemi occupazionali

DALLA REDAZIONE ROMANA

[redacted] — *La Montedison e l'Eni si accingono a firmare l'accordo già battezzato dal Cipi nei giorni scorsi. Ieri c'è stata [redacted] lunga riunione tecnica al palazzone dell'Eur per verificare i vari contratti che compongono il documento generale. [redacted] ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, ha dato le ultime autorizzazioni e in un incontro svoltosi mercoledì avrebbe assicurato che all'Eni saranno corrisposti i 500 miliardi necessari per avviare l'accordo fra le due [redacted]cietà, per sopportare gli oneri derivanti all'ente di Stato [redacted] divorzio con l'americana Occidental e per la ricapitalizzazione dell'Anic. Ma sulla parte finanziaria e su quella occupazionale restano ugualmente molti dubbi e i nodi [redacted] sciogliere non sono pochi.*

Gli stessi sindacati chimici hanno chiesto ufficialmente che si faccia chiarezza sulla portata effettiva degli interventi finanziari del governo, [redacted] quali il Tesoro ha manifestato non poche perplessità già in sede Cipi. [redacted] sa che l'Eni intende procedere con i piedi di piombo: gli impianti che [redacted] per acquisire dalla Montedison e per i quali dovrà sborsare circa 435 miliardi fra l'emissione di un prestito obbligazionario, l'accollo di mutui e delle liquidazioni dei nuovi dipendenti, richiedono un intervento diretto delle casse dello Stato; inoltre l'Eni [redacted] vuole manodopera eccedente, [redacted] problema che dovrà essere risolto dalla Montedison. I 500 miliardi, che ancora oggi [redacted] ci sono realmente, servirebbero dunque a turare le falle più impellenti, ma non spostano [redacted] molto i gravi problemi che l'Eni si troverà a gestire nel settore chimico e che richiedono un'iniezione finanziaria di ben altra consistenza.



Mario Schimberni

Il sindacato dei chimici tornerà ad incontrarsi il 4 e il 5 gennaio con i ministri economici e del Lavoro per proseguire [redacted] discussione sul «foglio all'occupazione». La situazione appare particolarmente preoccupante per Priolo e Brindisi, cioè per gli impianti petrolchimici dislocati nel Sud, dove le possibilità di iniziative alternative per trovare nuovi posti di lavoro appaiono quanto mai esigue. Per questo probabilmente verrà coinvolto [redacted] il ministro per il Mezzogiorno che attraverso la Cassa potrebbe rendere meno dura l'operazione. Entro il 28 febbraio, come previsto dalla delibera del Cipi, [redacted] governo dovrà fare [redacted] punto, finanziario e occupazionale, sullo stato di attuazione dell'accordo Eni-Montedison.

[redacted] segreteria della Fulc ha confermato al governo e alle imprese che [redacted] disponibilità del sindacato [redacted] affrontare i problemi organizzativi negli stabilimenti interessati all'accordo Eni-Montedison «è dimostrata dalle trattative positivamente impostate in alcuni stabilimenti, ma richiede a questo punto che [redacted] apra in sede di governo [redacted] la discussione sul programma industriale rivolto a superare le aree di dissenso sopra esposte, [redacted] quella relativa [redacted] programmi di reindustrializzazione delle [redacted] chimiche meridionali interessate». Secondo il sindacato dei chimici vanno respinti i tentativi [redacted] drammatizzazione che ancora gravano su questa difficile trattativa con la minaccia incombente della Montedison di procedere in maniera unilaterale.

Sui mercati mondiali

Maxiprestito all'Iri (140 miliardi)

ROMA — Un prestito della durata di sette anni per cento milioni di dollari (circa 140 miliardi di lire) è stato concesso all'Iri da un gruppo di Banche internazionali guidato dalla Continental Illinois. Il prestito — a «condizioni sensibilmente più favorevoli rispetto ad un normale euro-credito» — presenta caratteristiche tecniche che hanno pochissimi precedenti all'estero e costituisce la prima operazione di questo genere a favore di un'azienda italiana: il gruppo di banche che ha concesso il finanziamento apre infatti a favore dell'Iri uno «stand-by» utilizzabile mediante il rilascio di «notes» che le banche stesse collocheranno sul mercato.

Oltre che dalla Continental Illinois, del gruppo di banche fanno parte anche [redacted] Arab Banking Corporation, la Banque Indosuez, la Standard Chartered Bank, la Sumitomo Finance International ed il Banco [redacted] Santo Spirito.

L'indice Comit ha segnato +0,72%

Borsa, con Bastogi bene anche le Nai

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi con scambi ridotti.

Con l'approssimarsi delle festività di Capodanno anche l'attività è andata progressivamente affievolendosi. Tuttavia la seduta ieri [redacted] è svolta in un clima più disteso e non privo [redacted] un po' [redacted] vivacità, grazie [redacted] minor pressione delle vendite, da un lato, ed al ripresentarsi di nuove iniziative del denaro, dall'altro.

Ulteriori consistenti [redacted]peri hanno [redacted] a segno [redacted] Bastogi (+18,0%) che nel dopoborsa sono migliorate di un altro 7,5% portandosi a 180. In tensione [redacted] risultate anche le Nai che dopo aver chiuso a 37,50 con un progresso del 4,8% sono salite a 40 lire.

L'indice Comit ha segnato +0,72%, raggiungendo quota 186.65.

Al listino sono migliorate anche le Burgo, Standa e Stet +3,8%, Dalmine e Falck +2,9%, Sip e Cond. Acqua +2,3%, F. Tosi +2%, Ciga +1,7%, Ibi [redacted] Auxiliare +1,3%, seguite [redacted] Centrale, Viscosa, Italcementi, Ifi e Generali.

Nel dopolistino recuperi più decisi hanno messo a segno le Milano Centrale, Standa, Viscosa, Sai, Italmobiliare, Sip.

Su basi riflessive sono terminate [redacted] Sarom -9%, mentre in abbassamento sono risultate le Olivetti priv. -2,8%. Toro -2,0%, Sme, Imm. Roma, Centrale Risp., Worthington -1,5%, Italmobiliare -1,3%.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con prezzi selettivamente migliori.

Richiesti i titoli di vecchia emissione, in rafforzamento i Cct e frazionalmente irregolari i Btp.

Nonostante l'abbondante liquidità

La Banca d'Italia sostiene i tassi

MILANO — La Banca d'Italia non sembra intenzionata a lasciare trasparire in tempi più o meno brevi la possibilità di un ridimensionamento dei tassi di interesse. L'improvviso e quasi inaspettato assestamento dei tassi a breve verificatosi nelle operazioni pronti contro termine della vigilia è stato infatti ieri prontamente corretto. Alla Banca d'Italia [redacted] pervenute nella mattinata 34 richieste per complessivi 934 miliardi interamente accolte ad un tasso massimo del 18,25% (contro il 18% di ieri) e [redacted] un tasso medio del [redacted] (17,97%).

Il ridimensionamento dei tassi ai livelli più alti è giustificato, secondo alcuni operatori, dalle preoccupazioni che sussistono sul fronte valutario. Le consistenti vendite di valuta estera avvenute in queste settimane [redacted] 1982 e che hanno portato nelle casse della Banca d'Italia qualche centinaio di milioni [redacted] dollari non possono essere attribuite, sempre secondo le stesse fonti, a modificazioni strutturali del nostro interscambio con l'estero, bensì quasi esclusivamente a fattori tecnici.

In questi ultimi giorni dell'anno — hanno precisato le stesse fonti — si è infatti proceduto a chiudere alcune posizioni in valuta, ma tale situazione potrebbe ribaltarsi [redacted] l'inizio del nuovo anno e con l'affiorare di nuove tensioni speculative sui mercati internazionali.

Neppure l'abbondante liquidità presente nel sistema (in soli due giorni [redacted] Banca d'Italia ha raccolto con le operazioni pronti contro termine poco meno di due [redacted] miliardi, cifra record) sembra così poter [redacted] una sufficiente pressione sui tassi di interesse. [redacted] precisa e decisa volontà delle autorità monetarie a difendere gli attuali tassi [redacted] cambio della lira.

[redacted] FISSO

Titoli	Torino	Milano	Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			ICIPU conv. 6%	74 50	75 45
Rendita 5%	43 50	44 30	» » 7% III	88 50	84 60
C. Cr. Tes. 1/10/82 I	—	—	IMI 6% XXVI	72 70	78 60
» » » 1/10/83 II	—	—	» 7% XXIX	75	78 25
» » » 1/12/82	—	—	» 7% XXXVIII	60	57 50
» » » 1/1/83	100	100	Torino Assic 5,50% '60	80	88
» » » 1/6/83	99 95	100 30	» » 5,50% '62	80	88
» » » 1/10/83	100 15	100 05	S. Paolo 6%	65	65
» » » 1/11/83	99 75	99 90	» » 6% conv.	94 75	94
» » » 1/12/83	99 60	99 75	» » 6%	48	46 50
» » » 1/3/84	94 60	94 95	» » 7%	78 60	80
» » » 1/4/84	99 60	98 75	» » 9%	74 50	73
» » » 1/8/84	99 70	99	» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44
B.T.Q. 18% 1983	100	100	» » 6%	44 50	40
» 19% 1983	100 25	100 25	» » 7%	86	85
» 13% 1983	96 50	96 86	» » 9%	88	72
» 12% 1984 I	94 70	94 80	» » 9% Eco	88 50	89 85
» 12% 1984 II	93 10	93 30	F. Piem. Val. AO. 6%	50	80
» 12% 1984 III	96 30	96 25	Viscosa 6% '64	scaduto	—
» 12% 1987	82 60	82 30	MV 5,50%	71 50	74 50
OBBLIGAZIONI			**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
Enel 6% '80 II	79 50	80 40	Auxiliare 12% 78/84	—	250
» » '80 I	66	67 50	Falck 13% 81/86	—	84 50
» 7% '73	90 50	90 10	Generalfin 13% 81/88	—	48
Enel '81 indiciz.	89 70	89 40	Generali 12% 81/88	234	237
» 10% '75 II	scaduto	—	IBP 13% 81/88	—	100 50
» '77 indiciz. II	138 30	138 80	Interbanca 6% 75/83	—	188
» 12% '78/88	84 75	84 80	Iri Alfa 7% 70/85	81	82 40
[redacted] '80/87 indiciz.	94 85	90 05	Iri Credito 13%	88 30	95 80
Enel '82 indiciz. IX	104 90	104 70	La Centrale 13%	66	88 50
I.R.I. 6% '85	88 80	91	Magona 12% 78/88	—	220
Autostrade 6% '88 I	60 90	60 80	Med. Fidis 13% 81/91	105 90	106 75
» 6% '69	63 80	65 20	Med. Metalli 13% 81/91	65	88 30
OO.PP. 6%	51 75	52	Med. Olivetti 12% 78/88	173	161 80
» 7%	60	51 10	Med. B. Spirito 7% 73/88	[redacted]	242
» Int. St. 6% IV	63 10	65 80	Med. Snia 13% 81/88	83	84 50
» Int. St. 7% IV	57 80	65 40	Olivetti 13% 81/91	80 50	78 50
» Anas 6% 88	61 10	64 90	Pierrel 12% 78/85	—	186
» » 7% 72 I	48 80	49 60	Pierrel 13% 81/86	—	121
» Autostr. 7% II	47 30	49	Pirelli 13% 81/91	86 30	86 80
FF.SS. 6% '67	76 10	75 80	S. Paolo lisic. 13[redacted]	238	235
» 7% '72 II	58	58 80	Tranno 12% 78/84	—	270
A.F.S. 7% '70	63 75	65 70	IFIL 13% 81/87	170	182 30
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	67	68	Cart. Burgo 13% 81/86	[redacted]	84
P.S. Agr. 7% II	58 50	63 50	Unicem 14% 81/87	113	118 50

I [redacted] DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 29-12	30-12	Esportazione (Milano) 29-12	30-12	Ufficiale Ufe (Milano - Roma) 29-12	30-12
Dollaro Usa	1360	1362	1364,45	1367,20	1364,50	1367,25
Dollaro Usa t.p.	1320	1320	—	—	—	—
Dollaro canadese	1084	1085	1102	1108	1101,77	1108
E. C. U.	—	—	—	—	1326,23	1325,48
Marco tedesco	573	573	576,40	575,35	576,425	576,275
Fiorino olandese	517	517	520,50	521,20	520,445	521,05
Franco belga	27,85	27,25	29,258	29,248	29,258	29,255
Franco francese	202	202	203,70	203,54	203,65	203,495
Sterlina	2180	2180	2210,50	2215,90	2211,475	2216,40
Lira irlandese	1880	1880	1812	1910	1811	1810,50
Corona danese	161	161	163,48	163,28	163,455	163,44
Corona norvegese	181	181	194,47	194,64	194,31	194,64
Corona svedese	185	185	187,28	187,98	187,445	187,845
Franco svizzero	660	660	681,85	685,58	682,575	685,78
Scellino austriaco	81,50	81,50	81,783	81,831	81,798	81,855
Escudo portoghese	12	12	14,80	15,50	14,80	15,45
Peseta spagnola	10,25	10	10,801	10,881	10,806	10,80
Yen giapponese	5,25	5,25	5,567	5,573	5,566	5,571
Dinaro taglio gr.	16	16	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19 85	19,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1270	1270	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/3/83	88	96,010	18,18
30/6/83	179	91,690	18,15
30/12/83	361	84,654	18,40

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 30-12		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	10,87	—
Fonditalia	»	18,90	—
Interfund	»	11,23	—
Int. S. Fund	»	—	—
Mediolinvest	»	—	—
Italfortune	»	8,80	8,82
Italunion	»	7,80	7,81
Mediol. Sel.	»	12,80	14,80
Romainvest	»	12,80	13,82
Rendiunit	lire	8.800	—
Tre R	»	13.800	—
Ina	»	1033,18	—
Eur '86	fr. sv.	181,05	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	29-12	30-12
Londra	450,50	454,80
Zurigo	452	458
Parigi	453,77	454,82
New York	450,60	457,82
Milano (lire al grammo)	20.260	20.450
Hong Kong	457	460

Un'oncia troy equale a gr. [redacted]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	18,750	19,000
7 gg	19,250	18,625
15 gg	18,375	18,750
1 mese	18,625	19,000
2 mesi	18,875	19,250
3 mesi	19,125	19,500
6 mesi	18,500	18,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 29-12	30-12	Francoforte (in marchi) 29-12	30-12	Londra (per sterlina) 29-12	30-12	Parigi (in fr. fr.) 29-12	30-12
Dollaro	1,9800-1,9840	1,9830-1,9880	2,3465-2,3715	2,3725-2,3745	1,6255-1,6275	1,6200-1,6215	6,70150-6,71250	6,71050-6,72050
Franco svizzero	—	—	118,50-118,64*	118,72-118,12*	3,2380-3,2482	3,2300-3,2480	338,320-338,870*	336,680-337,320*
Franco francese	29,59-29,71*	29,61-29,75*	35,35-35,33*	35,23-35,36*	10,8155-10,8370	10,8875-10,8150	—	—
Marco	83,82-84,12*	83,82-84,22*	—	—	3,8485-3,8585	3,8431-3,8571	283,660-283,440*	283,020-283,610*
Sterlina	3,2281-3,2412	3,2297-3,2428	3,837-3,846	3,841-3,851	—	—	10,8550-10,8770	10,8950-10,8200
Yen	0,8520-0,8560*	0,8535-0,8575*	1,0173-1,0184*	1,0158-1,0168*	377,97-378,25	378,85-379,50	2,8482-2,8638*	2,8650-2,8618*
Lira	0,1456-0,1463*	0,1455-0,1444*	1,734-1,743**	1,730-1,737**	2217,50-2224,50	2213,80-2219,00	[redacted]**	4,8115-4,8345**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	30-12	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3000	+ 5	1000
Bonifiche Ferr.	20930	+ 430	800
Eridania	6100	+ 25	6000
Ind. Buitoni P.	3330	—	2000
I. Buit. P. r.	3325	—	8500
Ind. Zuccheri	2451	+ 11	3500
Milanagr. Vitt.	7525	—	300
Sermide ord.	sospesa	—	—
Sermide pr.	sospesa	—	—
Sermide risp.	sospesa	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	27050	— 50	2490
Ausonia Ass.	1390	+ 9	6000
C. Ass. Mi ord.	13100	+ 75	550
C. Ass. Mi risp.	8355	+ 185	800
C. Latina or.	520	+ 2	9000
C. Latina priv.	448	—	4000
FIRS	2840	—	—
FIRS risp.	807	— 2	300
Generali	110100	+ 600	3428
Italia Ass.	13050	+ 50	1300
L'Abeille Ital.	33350	+ 60	—
La Fondiaria	38600	+ 300	325
RAS	114850	— 700	4100
SAI	13160	+ 30	2450
SAI priv.	13100	—	—
Toro Ass. ord.	10480	— 280	5000
Toro Ass. pr.	7400	+ 100	7850
BANCARI			
B. Comm. Ital.	32230	— 20	675
Banco Roma	31515	+ 65	1450
Banco Lariano	6350	—	4800
Cred. Italiano	3470	+ 15	19500
Cred. Varesino	4481	— 40	3000
Interbanca pr.	16800	+ 60	1550
Mediobanca	50250	+ 250	1200
B. Catt. Veneto	5400	— 50	9850
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3350	+ 120	15300
Burgo priv.	2880	— 20	1000
Burgo risp.	9980	—	—
De Medici	1326	— 15	—
Mondadori pr.	3150	—	2000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1000	— 5	28500
Pozzi-Ginori	71 50	—	20000
Pozzi-Ginori r.	84 50	—	—
Eternit	403	—	—
Eternit priv.	415	— 0 25	1000
Italcementi	38850	+ 250	4250
Italcementi r.	31000	—	100
Unicem	15850	+ 60	2200
Unicem risp	11450	—	300
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	385	—	20000
Caffaro risp.	386	+ 0 50	6000
Farmit. Erba	8165	+ 32	13000
Italgas	837	— 2	40000
Lepetit	31010	+ 110	450
Lepetit priv.	20350	+ 300	100
Mira Lanza	17500	+ 100	250

Titoli	30-12	Variaz.	Quantità trattate
Montedison	102 25	+ 0 50	1580000
Perlier	6000	+ 140	1000
Pierrel	1189 50	+ [redacted]	10000
Pierrel risp.	595	+ 8	45000
Saffa	3950	—	2000
Saffa risp.	3350	—	2500
Siossigeno	13610	+ 110	2000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	308 50	— 0 50	850000
La Rinasc. p.	310	+ 1	470000
Silos	5070	— 20	—
Standa	5985	+ 145	33500
Standa risp.	3500	+ 105	2000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	954	+ 3	—
Auxiliare	7240	+ 55	1200
Autostr. To-Mi	5800	— 10	—
[redacted]	11310	— 50	7500
NAI	37 75	+ 1 75	1340000
Nord Milano	3180	+ 30	—
SIP	1870	+ 38	229000
[redacted] risp.	1725	+ 25	26000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	595	—	4000
Magneti M. r.	575	— 5	1000
Tecnomasio	204 75	+ 4 75	85000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2201	+ 11	1000
Agricola	20000	—	800
Bastogi IRBS	167	+ 23	5018000
Bonif. Siele	27000	—	2450
Borgosesia o.	7835	— 165	—
Borgosesia r.	3100	— 120	400
Brioschi	1470	+ 65	7800
Buton	2385	—	1200
La Centrale	2131	+ 21	78700
La Centrale r.	1152	— 10	28100
Cuneomobiliare	3875	— 25	600
Fin. Breda	9600	— 1	11500
Fiumare	83	+ 10 75	—
Finrex	1150	+ 30	5000
Finsider	35	+ 3	10000
Fiscambi	2550	— 20	3000
Gemina	267	+ 3	18000
Gemina risp.	278	— 0 50	1000
Generalfin	188	+ 1	17000
GIM	2292	— 8	1000
GIM risp.	1780	—	—
IFI priv.	3545	+ 25	31000
IFIL	6230	—	4400
IFIL risp.	3980	+ 40	2400
Invest	3000	— 10	5000
Italmobiliare	65150	— 840	1735
Mittel	1370	+ 20	11000
Partec. Fin.	685	+ 11	—
Pirelli & C.	2580	—	8000
Pirelli SpA	1340	+ 10	81000
Pirelli Spa r.	1295	— 4	21000
Reina	17000	—	—
Reina risp.	25700	—	—
Riva Finanz.	6480	— 15	400
Sarom	1505	— 150	500
SME	875	— 15	17500
SMI	1800	+ 25	1000
SMI risp.	1334 50	+ 21 50	2500
STET	1410	+ 48	188500
Terme Acqui	1040	+ 30	1000

[redacted]	30-12	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	5375	— 10	6500
B.I.I. ord.	578	+ 8	30000
B.I.I. risp.	713	+ 2	1000
COGE	1250	—	6000
COGEFAR	1340	+ 5	6500
Cond. Acqua	318	+ 6	265000
De Angeli Frua	2240	+ 40	6500
G. Imm. Sog.	1441	— 23	22000
Iniziative Ed.	35910	— 90	200
ISVIM	22000	—	300
La Milano C.	8310	+ 110	27150
La Milano C. r.	8100	+ 100	100
Risanamento	9060	— 60	1100
SIFA	1675	+ 7	37000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1715	— 1	31500
FIAT priv.	1240	+ 1	118000
Franco Tosi	13800	+ 280	800
Gilardini	5352	— 18	4000
Olivetti ord.	1975	—	26500
Olivetti priv.	1730	— 60	10500
Olivetti risp.	2078	+ 88	3500
Westinghouse	17900	+ 190	200
Worthington	2620	— 40	26000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	1221	+ 8	9500
Cant. Metal.	8350	+ 80	200
Dalmine	624	+ 18	330000
Falck ord.	1534	+ 44	4580
Falck risp.	1565	— 39	1000
Iisse-Viola	882	— 1	—
La Magona	3840	+ 15	—
Pertusola	400	—	1500
Trafilerie	2800	— 30	1000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	23 75	—	2700000
Cantoni	3260	+ 10	1500
Cucirini	1670	+ 10	500
Cascami Seta	3830	—	—
Eliolona	1385	+ 5	2000
FISAC	7800	—	—
FISAC risp.	7050	—	—
Linif. e Can. o.	3200	—	9000
Linif. e Can. r.	1838	—	7000
Marzotto ord.	1370	—	2000
Marzotto risp.	1850	— 60	—
Olcese Venez.	35	+ 0 25	280000
Rotondi	6100	—	—
Snia Visc. o.	705	+ 6	111000
Unione Man.	14580	—	—
Zucchi	3600	+ 5	1800
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2070	—	—
Acq. De Ferr. r	2080	—	—
Acque Potabili	2325	—	—
Calcat. Varese	2530	— 170	2600
Caverzere	2210	— 40	10500
CIGA Hotels	3918	+ 63	34200
CIR	3400	+ 5	1000
CIR risp.	3640	—	—
Jolly Hotel	5550	—	—
Pacchetti	5325	+ 2	—
Trenno	11830	+ 20	2000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	30-12	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3030	+ 10
Eridania	6150	+ 50
Fiorio	183	—
Milanagr. Vittoria	7850	+ 25
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13100	+ 100
Comp. Ass. Milano risp.	8320	+ 30
Comp. Latina ord.	545	—
Comp. Latina priv.	450	—
Generali	110300	+ 300
RAS	115000	—
SAI	13300	—
SAI priv.	13200	—
Toro Ass. ord.	10400	— 150
Toro Ass. priv.	7400	—
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	32300	—
Banco di Roma	31500	—
Credito Italiano	3460	—
Interbanca priv.	16500	—
Mediobanca	50300	+ 300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3380	+ 120
Burgo priv.	3000	—
Cartel[redacted] Riunite	sospesa	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	73	—
Pozzi Ginori risp.	86	—
Eternit ord.	400	—
Eternit pref.	410	—
Unicem	15800	—
Unicem risp.	11400	+ 100
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	850	+ 10
Mira Lanza	17500	—
Montedison	103	+ 1
Paramatti	1780	—
Pierrel	1185	+ 5
Saffa ord.	3860	+ 10
Saffa risp.	3380	+ 20
SAIAG	1140	+ 60

Titoli	30-12	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord	309	— 1
Rinascente priv.	308	+ 1
Sbos Genova	6100	— 100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv	1000	—
Autostrade TO - MI	5850	— 50
Italcable	11250	— 50
NAI	41	+ 4
SIP	1670	+ 55
SIP risp.	1720	+ 25
Torino Nord	sospesa	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	703	— 10
M. Marelli r.	670	+ 10
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	158	+ 21
Borgosesia ord.	7800	+ 100
Borgosesia risp.	3080	+ 160
Centrale	2150	+ 30
Centrale risp.	1160	+ 8
Finsider	34	—
GIM	2300	—
GIM risp.	1800	—
IFI priv.	3550	+ 40
IFIL	6350	+ 35
IFIL risp.	3980	+ 10
Invest	2020	+ 20
Mittel	1350	—
Fiscambi	2600	—
Pirelli & C.	2510	—
Pirelli S.p.A.	1330	—
Pirelli S.p.A. risp.	1320	+ 10
SAROM	1550	—
Schiapparelli	774	— 2
SME	860	[redacted] 60
SMI	1550	—
SMI risp.	1320	—
SIFA	1870	—
STET	1410	+ 62
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	570	—
B.I.I. risp.	710	—
Cond. Acqua	313	—
Fer-Co	120	—

Titoli	30-12	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1456	—
I.P.I.	1750	+ 40
ISVIM	22200	—
Risan. Napoli	9100	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	815	—
FIAT ord.	1715	— 6
FIAT priv.	1245	+ 6
Gilardini	5350	— 50
Graziano	sospesa	—
Olivetti ord.	2000	— 10
Olivetti priv.	1750	— 30
Olivetti risp.	2090	+ [redacted]
Westinghouse	18100	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	622	+ 17
Fornara	313	+ 12
Talco Grafite	21500	—
TESSILI		
Cantoni	3300	—
Fisac	7800	— 50
Fisac risp.	7100	— 90
Snia Viscosa ord.	710	+ 5
DIVERSI		
Acque potabili	3330	—
CIGA	3950	+ [redacted]
CIR	3400	—
CIR risp.	3440	—
Pacchetti	21	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	318	—
M. Mont. 7% 73/88	73	—
M. Oliv. 12% 78/88	79	—
Mira Lanza 13% 77/82	scaduto	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	130	—
La Centrale 13% [redacted]	88	—
Generali 13% 81/88	239	—
M. Metalli 13%	99	—
M. Snia 13% 90	85	—
Olivetti 13% 81/91	79	—
Pirelli 13% 81/91	87 50	—

LUCI E OMBRE DEL 1982 CHE SI CHIUDE SENZA AVER MANTENUTO LE SUE PROMESSE

Terrorismo, dramma della droga la città impazzita per il Mundial

Questi e altri gli episodi che fanno la storia di 365 giorni - Il Lingotto chiude - Ansia per Deborah, abbandonata in un portone - La [illegible] si riempie per i Rolling Stones

Il libro mastro dell'82 è giunto alla sua ultima pagina: com'è stato l'anno ormai alle nostre spalle? Torino non [illegible] bilanci (i colpi di morti ammazzati o di delitti passionali nelle colonne del dare e dell'avere fanno mai testo collettivo più che drammi personali). Ci sono scritte le cronache di una città che nonostante il saldo negativo demografico porta il proprio cuore oltre un milione d'abitanti.

Vi hanno [illegible] quasi Sante Geniale a [illegible] con la morte di un ragazzo torinese. Ferito un centauro il sospetto del delitto, poi si scopre che chi uccidere è stato un [illegible] e [illegible] dal letto [illegible] dalla vittima [illegible] dei [illegible] Carabinieri.

Una storia di gabbiani ritrovati dal trafficante di armi [illegible] il decollo dell'aereo diretto a Parigi. Padre Pellegrino è colpito da emorragia cerebrale. Nei giorni della «morìa» un insolito tepore fa fiorire [illegible] piante in Val di Susa.

A Torino la statistica dice che la [illegible] invecchia: il saldo demografico è in positivo, più morti e [illegible] nati. Con sentenza del pretore, Giuseppina Martinelli, dattilografa, acquisisce il diritto a diventare vigilantes.

Chiude il Lingotto, Fiat e Comune d'accordo per un concorso internazionale che faccia rivivere lo storico insediamento industriale. Violentata [illegible] Claudia Ivanka. 5 anni, è la bimba tratta in salvo dai vigili del fuoco tra le macerie di via Tonello. Vorremmo diventasse il simbolo del dolore dimenticato e della capacità di credere in un '83 migliore.

Claudia Ivanka, 5 anni, è la bimba tratta in salvo dai vigili del fuoco tra le macerie di via Tonello. Vorremmo diventasse il simbolo del dolore dimenticato e della capacità di credere in un '83 migliore

[illegible] zo allo stadio per il derby di cenzo tra Juventus e Toro.

Il cielo di Torino è più pulito, c'è [illegible] assicurano gli esperti. La Fondazione Agnelli illustra una ricerca sulla immigrazione: meridionali e forestieri vanno più d'accordo di una volta.

Boom demografico dei topi (e [illegible] notizia di aprile), compilati i manuali prefabbricati l'habitat ideale per i roditori. A maggio un primario [illegible] medicina generale denuncia: «Se polessimo distruggere i topi gli ospedali avrebbero un terzo di ricoverati in meno».

A metà maggio torna libero l'industriale Paolo Alessio sequestrato 173 giorni prima. A giugno la febbre dei Mondiali avvolge i negozi [illegible] offrono televisori, la gente scopre i disagranti in polvere e [illegible] chi attiva il mercato nero delle buste magiche. Il dott. Vittorio De Martino è il primo difensore civico.

A luglio primo sostanzioso via al rilancio [illegible] culturali di Torino. Chiudono le fabbriche e scatta esodo per le grandi ferie, una bimba Deborah di sei giorni è abbandonata dai genitori drogati; la madre ha 16 anni.

Magra stagione dei [illegible] in agosto. Franca Ballerini protagonista di un clamoroso giallo giudiziario dovrà tornare [illegible] carcere, [illegible] assolta a dicembre è per lei ci allontana lo spettro dell'ergastolo.

Estate con i Rolling Stones, migliaia di fans allo stadio ma non un affare per il Comune che ha organizzato la manifestazione. Successo di Nureyev al «Punti Verdi».

Scoppia in settembre, al termine di un concertone per la pace, il caso Ferrara-Baltina, polemica dura tra gli appassionati di deltaplano e il ministero dell'Interno che dichiara illegale questo sport. Marco Pisetta «rivoluzionario» ambiguo si costituisce a ottobre dopo dieci anni di latitanza, un commando terrorista uccide il vicebrigadiere dei carabinieri Benito Atzei, la polizia arresta a Porta Nuova la brigatista Natalia Ligas, a fine mese un gruppo di terroristi uccide due guardie giurate all'interno della succursale del Banco di Napoli.

Quasi seimila giovani a settembre al presentano [illegible] concorso per 50 posti di netturbino. Il Regio inaugura la stagione con il «Parsifal». Il Comune acquista la splendida collezione di arte contemporanea dell'avv. Rossini.

Dicembre [illegible] l'apertura della Galleria Sabauda, [illegible] mostra anche le collezioni d'arte antica e moderna di Riccardo Gualino, collezionista illuminato come fu l'antiquario Arcozzi, la cui competenza ha illuminato Torino [illegible]

L'ultima immagine, una casa sventrata

Da via Tonello, viaggio a ritroso fra i protagonisti noti o sconosciuti dei [illegible] episodi [illegible] cronaca quotidiana - Le promesse dell'assessore Rolando, [illegible] di un operaio, l'ottimismo del prof. Firpo - La sentenza Ballerini

Accanto ai mille fili delle notizie che compongono l'ordito di questo [illegible] ormai all'ultima trama, c'è l'intreccio dei protagonisti consapevoli o inconsapevoli della cronaca [illegible] 365 giorni d'una città in crisi: voci, sussurri, grida, pianti, rimorsi, imprecazioni, disagno, speranza, disperazione, trepidazione, amarezza, soddisfazione, rabbia. E' il vantaggio di ombre e di luci con cui Torino inquadra il popolo [illegible] di metropoli disillusa e umiliata, stanca anche se non vinta.

Negli ultimi giorni [illegible] Torino è anche lo sguardo d'una bambina abbracciata al suo orsacchiotto di peluche davanti alle macerie d'una casa che, crollando, ha seppellito morti e feriti e possibilità per tanta gente, [illegible] trovare sulle proprie labbra [illegible] sorriso di serenità in questi giorni di festa. Claudia Ivanka, 5 anni, con il [illegible]

Franca Ballerini, tutto il sapore della libertà ritrovata

L'assessore Rolando: una rivoluzione anche per l'anno nuovo?

racconto [illegible] quella notte d'inferno, con i suoi «bum bum» che, infantili e agghiaccianti, rimavano per i crollati le esplosioni assassine.

Via Tonello è il simbolo d'una Torino ferita dalla violenza, il volto d'un anziano abbandonato a se stesso è l'emblema di un'altra violenza, sottile e maligna [illegible] quella di certa pioggia che penetra nelle ossa. Il 1982 è [illegible] l'anno dell'anziano: qualche giorno fa un [illegible] pensionato della terza età ha scritto alla *Stampa* commentando: «Se questi sono i regali che lo Stato ci fa ogni giorno in quest'anno speciale, grazie, preferiamo farne a meno». Inutile aggiungere altre considerazioni.

Tra [illegible] stimmate più feroci della Torino '82, la cassa integrazione: «In quest'anno — osserva un operaio che dice di cominciare a sentirsi un ex-operaio — *la speranza di ritornare al lavoro è sempre meno speranza e sempre più consapevolezza che una situazione provvisoria è diventata più o meno definitiva*».

E don Carlo Carlevaris, prete operaio, lamenta che [illegible] questi problemi i vertici del clero torinese abbiano dato una partecipazione «emotiva, ma non etica» non si vuole entrare nel merito concreto del problema, nei fatti. Partecipare solo con la compassione è, in pratica, un modo di starne fuori».

Accanto a questi «muori poveri», i poveri di sempre, gli emarginati «quelli che — come dice Lia Varesio del gruppo Bartolomeo e C che si occupa dei problemi dei più diseredati — non sono ascoltati». «La città, anche quest'anno — osserva — ha [illegible] stretto le proprie corsie nei confronti di uomini che fanno fatica. Un augurio per l'83? Chi che è emarginato riesca, finalmente, a percorrere la propria storia non da spettatore, ma da protagonista».

Il prof. Luigi Firpo, cultore e conoscitore del «vizi e delle virtù [illegible] torinesi» ripercorrendo l'82 si dice «ottimista, nonostante tutto» riguardo al ruolo sociale e culturale della città. Riferendosi alle iniziative varate [illegible] quest'anno per rilanciare l'immagine di Torino aggiunge, però, che non bastano una o due manifestazioni a fare cultura. «Viene maggiormente [illegible] disuguaglianze, la *capillarità dell'insegnamento*».

Il suo augurio per l'anno che sta per nascere: «Che la gente, finalmente, [illegible] renda conto che la stagione delle vacche [illegible] è definitivamente tramontata. Occorre riacquistare l'uso della ragione e misurarsi con le difficoltà quotidiane del vivere».

Enrico Paolucci, decano dei pittori torinesi, ultimo rappresentante del prestigioso «gruppo [illegible] sel», sogna per Torino '83 un «mecenate come Gualino che rilanci l'arte oggi considerata un affare più merceologico che artistico» e sogna «colori finalmente più vivi per questa città». Non solo in senso metaforico, naturalmente, visto la sua parziale contestazione delle tinte [illegible] cui sono stati ridipinti certi palazzi d'epoca.

1982, [illegible] di «rivoluzioni» che hanno mutato (ma per qualcuno, squassato) il grande corpo della metropoli. L'assessore Rolando, [illegible] non se non amato quanto Pietro Micca, risponde alle accuse di «misfatto» dicendo che s'è trattato d'una «violenza necessaria». E per l'83 più che fare un proponimento (mai [illegible] nuovo «piano»? Ancora [illegible] «rivoluzione»?) enuncia una certezza. «I cittadini vedranno che sarà più facile spostarsi in auto o in tram quando sarà terminato il raddoppio della «macchina».

Gli ribatte Angelo Pezzana che dell'82 ricorda soprattutto l'attenzione dei nostri amministratori «rivolta più a riforme inconcludenti che ha migliorare quanto di buono già esiste perdendo di vista la vera qualità della vita». A Torino, per i prossimi 12 mesi porge l'augurio di togliersi di dosso quel senso [illegible] provincialismo (espresso mirabilmente [illegible] nostri amministratori) per aprirsi ad una mentalità più cosmopolita. Il tema viene ripreso sotto un altra angolazione dall'architetto Donatella D'Angelo, presidente provinciale di Italia Nostra: «Spero che [illegible] città riesca [illegible] trovare, se non proprio nell'83, almeno presto, la propria identità perduta, il proprio volto, il proprio sapore, la propria «forma» armonica oggi sfregiata dalle violenze [illegible] suoi valori storico-artistici».

Tra i suoi tanti volti la Torino di quest'anno ha anche quello, ora disfatto, ora raggiante, della giovane donna che ha diviso l'opinione pubblica durante un processo da «telenovela». Franca Ballerini. Ora che il clamore s'è dissolto l'ex «velosa dagli occhi [illegible] ghiaccio» della letteratura giudiziaria è tornata [illegible] tranquillità dell'anonimato cui ambiva dal '73. La fine dell'anno l'ha festeggiata in anticipo il 21 dicembre [illegible] un'assoluzione che ha fatto epoca e le ha aperto le porte dell'83 finalmente da donna libera.

Sussurri, grida, pianti, rimorsi, imprecazioni, disagno, speranza, soddisfazione, amarezza, rabbia, insieme solo per il calendario. Forse non è neppure troppo pessimistico ricordare una canzone di Lucio Dalla che [illegible] conclude con questa affermazione: «L'anno che sta arrivando for un anno passerà. Io mi sto preparando; è questa la novità».

Renato Rizzo

L'arcivescovo, [illegible] sindaco, il questore tirano le [illegible] e tentano qualche previsione

Ballestrero: «Manca la bontà d'animo»

Il cardinale Ballestrero: «Sconfiggere ogni egoismo»

Che ognuno ritrovi la capacità di fare un gesto buono, in silenzio, guardando il prossimo con lo spirito del Vangelo e non come un estraneo: questo l'augurio del cardinale Ballestrero arcivescovo di Torino. «Mi limito ad osservare che se gli uomini fossero più buoni i bilanci sarebbero migliori. Manca la bontà d'animo: nelle famiglie, nei posti di lavoro, nelle case. C'è troppo egoismo, ognuno [illegible] ai fatti propri, s'è perduto il senso della bontà».

Un appello esteso a tutte le forze che operano nella comunità civile per una «conversione» profonda dei comportamenti, tesa a limitare [illegible] tutte le direzioni le scelte egoistiche, quindi occorre riguadagnare il senso della giustizia, «costruire una solidarietà effettiva che, mentre non lascia nessuno nella emarginazione, promuova iniziative puntando al bene degli umili e dei più toccati dai contraccolpi delle crisi economiche e morali».

L'augurio dunque per il nuovo anno non può essere che questo: «L'invito a diventare più buoni. Per bontà si deve intendere rifiuto sistematico dell'egoismo e impegno di generosità che dice mai di no». Generosità nei rapporti famigliari, tra istituzioni e società, nelle fabbriche, nelle [illegible] dove c'è gente che soffre la solitudine, che vive momenti drammatici tra vicini indifferenti, incapaci di tendere [illegible] mano amica, di esprimere un sorriso, [illegible] dire una parola di speranza o di amore».

Novelli: «Sapremo uscire dalla crisi»

Per Diego Novelli l'82 è stato [illegible] anno *difficile*, uno dei più *difficili della storia recente* [illegible] della città». Ma, nel cuore di questi 12 mesi dai mille problemi, il sindaco non coglie motivi [illegible] disperazione: «Nonostante tutto — [illegible] — [illegible] credo che abbiamo toccato [illegible] il fondo [illegible] sono stati elementi di drammaticità, non di compiuto sconforto».

Novelli coltiva nel suo discorso [illegible] piccola speranza di un [illegible] che «se per nasce avvolto da pretistori davvero [illegible] allegre, potrà portare a realizzazioni significative per una città che è sempre stata antiripetitiva [illegible] fenomeni e fatti. Torino che, più d'altri centri, ha sofferto [illegible] crisi può proporsi come anticipatrice anche nella soluzione della crisi stessa».

Il sindaco, comunque, né s'illude né vuole illudere: «Si tratterà d'un processo molto lento nell'ambito del quale s'aprono anche le lotte con Milano e Genova». Sotto il profilo economico, almeno per quanto riguarda la «macchina» del Comune, [illegible] no per Novelli è [illegible] soddisfacente: «L'altro [illegible] ero a Roma ad una riunione [illegible] sindaci con il ministro Goria ed [illegible] apparso che Torino è l'unico città ad [illegible] fatto, [illegible] meglio ha oggi, investimenti per circa 400 miliardi».

[illegible] ricetta [illegible] ultrannuale con qualche speranza un anno che s'annuncia preoccupante?

Il sindaco non ha dubbi: «Fare tutti insieme, e sottolineo tutti, la propria parte [illegible] dendoci conto [illegible] quanto delicata sia la situazione».

Novelli: «Buoni investimenti»

Una marcia e una festa

Festa di fine anno in piazza S. Carlo per iniziativa di forze-giovani. L'intenzione è di richiamare tutti coloro — giovani e non più giovani — che intendono salutare [illegible] vecchio anno ed accogliere [illegible] 1983 fuori [illegible] circuito dei consumi e delle discoteche. Ci sono premi, spumante per brindare alla mezzanotte, palloncini (1983, naturalmente) da liberare nel cielo.

[illegible] Sermig, invece, intende salutare l'anno [illegible] con una marcia della Pace, un corteo che è ormai entrato nella tradizione. L'appuntamento è alle 18 nella cattedrale per [illegible] meditazione ed il digiuno. Alle 22 partenza della marcia silenziosa [illegible] «Non vogliamo dimenticare chi soffre».

Farinello: «Torino è meno violenta»

Il questore. «Con ottimismo»

Il questore, dott. Antonio Farinella, è, nonostante tutto, ottimista. Diminuita la delinquenza quotidiana; «sempre più isolato, [illegible] non proprio sconfitto». Il terrorismo; maggior vigilanza delle forze dell'ordine e più concreto spirito di collaborazione dei cittadini.

Restano due piaghe dilaganti: la droga e il racket. Ma anche su quest'ultima forma di criminalità, il dott. Farinella è troppo pessimista: «I commercianti non [illegible] taglieggiati da un'unica grossa organizzazione di stampo mafioso o camorrista, ma da piccole bande indipendenti tra loro che imperversano, a settori nei quartieri Tuscania, le tentate estorsioni denunciate nell'82 sono state 65; per 41 si è giunti a scoprire ed arrestare gli autori. Molto importante è [illegible] collaborazione [illegible] negozianti».

Sessi a 18 [illegible] omicidi (furono 32 nel 1981), le rapine, i furti. Catturati tutti i responsabili degli efferati delitti terroristici l'assassinio del brigadiere Atzei e la spietata esecuzione delle due guardie Mondialpol Caduto nella rete della Digos anche Marisa Premoli e Natalia Ligas, due grossi nomi dell'eversione.

Droga: [illegible] piaga «ci attacca [illegible] modo pertinace». «In un anno — spiega Farinella — la sezione antinarcotici ha sequestrato 700 grammi di eroina, 531 di cocaina, 67 chili di hashish; ha arrestato 188 persone». Ma i drogati aumentano e la malavita che sfrutta la loro disperazione è difficile [illegible] debellare.

Dove vanno i torinesi a S. Silvestro

Per il brindisi meglio in casa

Con un brindisi, San Silvestro cancellerà, questa notte, per un attimo, le ansie e i dolori di un altro anno che [illegible] è consumato e porterà [illegible] cambio rinnovate speranze. Così «vuole» la tradizione. All'appuntamento [illegible] si può [illegible] re; bisogna attendere la mezzanotte con i bicchieri colmi e, al locco, scambiarsi gli auguri. Dove?

I torinesi, secondo una scelta che [illegible] è imposta un po' ovunque [illegible] alla quale [illegible] sono estranee [illegible] certe difficoltà di ordine economico), riscoprono il piacere della serata in famiglia o tra amici. Le formule per una buona riuscita della festa sono molte, tutte valide. Ci si può limitare a un veloce pasto perché ci [illegible] in tanti e non si vuole perdere tempo tra le pentole e i piatti da lavare; oppure [illegible] dedica la serata a gustare raffinati manicaretti preparati da qualcuno della compagnia. Una [illegible] meno pratica soluzione, di compromesso, consiste nell'ordinare le portate in gastronomia.

Panettone, dolci e spumante (guai allo champagne, non è più di moda!) aiutano a riempire i vuoti della conversazione, della [illegible] e delle partite ai videogiochi. Nessuno impedisce i soliti «quattro salti» anche con la neonata o il gelato, a patto però che qualcuno tenga d'occhio l'ora ufficiale, scandita (e questa è un'altra tradizione recente) dalla tv anziché dall'istituto Galileo Ferraris [illegible] è risultato non cambia perché in questo modo la mezzanotte scocca nello stesso istante in tutta Italia.

E i ristoranti? Gli affezionati [illegible] La veglia che si protrae fino all'alba, dopo [illegible] sempre sostanzioso, è rallegrata da «orchestrine, ricchi premi e cotillons». Il cliché non muta sia che [illegible] spendano 60 mila sia 200 mila lire a persona (nell'ambiente più raffinato si potrà gustare caviale anziché salsiccia).

Non sono disdegnati neppure i locali dove si consuma una cena [illegible] contorno [illegible] musica. Dicevo [illegible] il titolare di un ristorante che ha rinunciato all'orchestra, malgrado le pressioni dei clienti e non ha quindi esaurito tutti i posti disponibili: «Sono stufo di lavorare per [illegible] soci [illegible] produttivi: governo, rock'n'roll quando verrà a Star».

Certo è che il tempo splendido ha convinto molti torinesi a lasciare la città per una vacanza in montagna (termometro permettendo le fredde notti di Capodanno tra la neve!).

Circa [illegible] mila persone sono invece andate al Sud, quasi altrettante sono venute a Torino con numerosi treni straordinari.

temperatura di ieri

massima	+ 7,8
minima	+ 2,1
media	+ 4,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1031 mb; umidità 75 per cento. Cielo sereno. Temperatura: massima +10; minima —3,8; media +1,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, venti deboli, visibilità buona con riduzioni in pianura al mattino per banchi di nebbia; temperatura stazionaria con gelate notturne. Sole: sorge 8,08, tramonta 16,51. Temperature delle ecorse anno a Torino: max +1,4, min —1,6

Arriva la notte più lunga dell'anno

Attenzione: domani tutti i negozi sono chiusi, oggi si possono fare le ultime spese - Autoriparazioni e farmacie [illegible] turno - A Capodanno aperto solo il Museo della montagna - Riti alla Consolata

[illegible] un ritocco dei principali [illegible] di orari e uffici per [illegible] il Capodanno la città [illegible] attenzione ai negozi: rimarranno tutti chiusi: è opportuno fare riferimento [illegible] per non avere sgradevoli sorprese proprio il primo giorno dell'anno.

Negozi

Oggi aperti regolarmente; domani tutti chiusi.

Funzioni religiose

Oggi — Al santuario della Consolata dalle 17,30 alle 17, adorazione eucaristica; alle 17 il cardinale Ballestrero presiede [illegible] liturgia di ringraziamento col canto del «Te Deum»; alle 23: veglia di preghiera per la pace nel mondo con i partecipanti alla «Marcia della pace», organizzata dal Sermig.

1 gennaio — In Duomo, alle 10,30 il cardinale Ballestrero presiede la concelebrazione nella solennità della giornata di Maria madre di Dio e della Giornata della pace.

Telefoni utili

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 22222; Autoambulanze 5757 (Croce Rossa 517.761, Croce Verde 849.000); Guardia medica domiciliare 5747 (Croce Rossa per servizio generico e pediatrico 517.761, Croce Verde 842.578, Centro antiveleni 637-637); segnalazione guasti acquedotto 203.377; segnalazione guasti (Enel 2383, Aem 748.930); segnalazione guasti gas 882 324.

Tram e autobus

Oggi — Fino alle 20 il servizio è assicurato su tutte le linee. Dalle 20 a mezzanotte, il servizio sarà svolto con orario festivo, limitatamente alle seguenti linee: 1, 2, 3, 10, 13, 15, 18, 33, rav. 34, 35, 36, 38, 41, 50, 51 sbarrato, 55, [illegible] sbarrato, 58, 60, 63, 65 sbarrato, 67, 72. Saranno inoltre effettuati servizi serali sulle seguenti linee limitatamente al tratto indicato: 4 (Largo Gottardo - v. Bertola); 12 (v. Amati - strada Druent), 18 (Regio Parco - p. Carducci); 47 (p. Carducci - Cavoretto); 51 (p. [illegible] - p. Machiavelli); 61 (p. Marco Aurelio - c. Marconi).

1 gennaio — Il servizio [illegible] svolto [illegible] orario 7,30-12,45 e 14,30-24, sulle seguenti linee: 1, 2, 3, 10, 12, 13, 15, 16, 18 (R. Parco - p. Carducci), [illegible] Navetta per servizio generico e pediatrico 517.761, Croce Verde 842.578, Centro antiveleni 637-637); segnalazione guasti acquedotto 203.377; segnalazione guasti (Enel 2383, Aem 748.930); segnalazione guasti gas 882 324.

Tram e autobus

Oggi — Fino alle 20 il servizio è assicurato su tutte le linee. Dalle 20 a mezzanotte, il servizio sarà svolto con orario festivo, limitatamente alle seguenti linee: 1, 2, 3, 10, 13, 15, 18, 33, rav. 34, 35, 36, 38, 41, 50, 51 sbarrato, 55, [illegible] sbarrato, 58, 60, 63, 65 sbarrato, 67, 72. Saranno inoltre effettuati servizi serali sulle seguenti linee limitatamente al tratto indicato: 4 (Largo Gottardo - v. Bertola); 12 (v. Amati - strada Druent), 18 (Regio Parco - p. Carducci); 47 (p. Carducci - Cavoretto); 51 (p. [illegible] - p. Machiavelli); 61 (p. Marco Aurelio - c. Marconi).

1 gennaio — Il servizio [illegible] svolto [illegible] orario 7,30-12,45 e 14,30-24, sulle seguenti linee: 1, 2, 3, 10, 12, 13, 15, 16, 18 (R. Parco - p. Carducci), [illegible] Navetta (Largo Gottardo - v. Livorno); 4 (Largo Gottardo - v. Bertola); 12 (v. Amati - strada Druent), 18 (Regio Parco - p. Carducci); 47 (p. Carducci - Cavoretto); 50, 51 sbarrato, 55, 57 sbarrato (prolungato a p. Machiavelli su percorso linea 51), 58, 60, 61 (p. M. Aurelio - c. Marconi), [illegible] (prolungato a largo Gottardo su percorso linea 4), 65 sbarrato, 67, 68 (solo mattino), 72, 74 (solo mattino).

Musei

Chiusi a Capodanno. Unica eccezione il Museo [illegible] della Montagna. [illegible] Cappuccini, aperto dalle 14,30 [illegible] 18. Il Museo dell'Automobile riaprirà mercoledì [illegible] Il [illegible] Martini di Pessione [illegible] Il Museo del Risorgimento riaprirà lunedì 3.

Farmacie

Servizio continuato dalle 9 alle 19,30 — c. Vittorio Emanuele 66; v. Crescentino 34; c. Trapani 150, v. Lanzo [illegible] c. Vercelli [illegible], [illegible] Vittorio Emanuele 183; v. Teodoreto 7; c. Cosenza 29; Via della Rocca ang. Via del Mille, v. Barletta 84/A; [illegible] Regina Margherita 66; c. Unione Sovietica 45; v. Valentino Carrera 68; v. Ogliarico 4; v. Livorno 2; v. Garibaldi 14; v. Genova 64; v. S. Francesco da Paola 10.

Autoriparazioni

Officine ed elettrauto: chiuse Servizio Fiat (8-12,30; 14,30-18); [illegible] Paolini 7; (dalle 8 alle 21); inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta [illegible] Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30); [illegible] Taranto 153 (40.04.07) Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13): v. M. Pausio 205 (61.14.10).

Servizi sanitari

Molinette 6566; Maria Vittoria 767.676, Mauriziano 501.515; Martini di via Toirano 701.333; Astanteria Martini 2399; Maria [illegible] 776.142; Traumatologico [illegible].

Cimiteri

1 gennaio — Sono aperti al pubblico dalle 9 alle 13.

Specchio dei tempi

«Una sentenza severa può restituire fiducia nello Stato» - Quei brutti, inutili contenitori blu - Villarbasse: un carosello attorno alla cattedra libera - Ospitare gli zingari [illegible] vanto - No, viale Virgilio no

Un lettore [illegible] scrive [illegible] Roma:

«Nutro notevole fiducia nella magistratura italiana. Certamente non sono mancate incertezze, iniziative probabilmente discutibili, diversità di orientamenti, ritardi dovuti a vari fattori. [illegible] non possiamo dimenticare soprattutto [illegible] sangue che [illegible] ha copiosamente versato [illegible] Roma Genova, [illegible] Sicilia e altrove. Basta ricordare un [illegible] me: Vittorio Bachelet.

«Per questo (pur non essendo [illegible] un giurista), nell'ipotesi che i fatti addebitati agli imputati siano reali, ipotesi che ho il diritto e il dovere di ritenere vera, plaudo [illegible] cuore, come cittadino, alla severa sentenza pronunciata il 22 dicembre dalla magistratura torinese contro l'ex comandante della Guardia di Finanza e due altri ufficiali della stessa corpo. E mi auguro che essa sia immediatamente seguita dalla loro completa degradazione [illegible] plaudo alla chiara, ferma, serena e severa arringa del Pubblico ministero [illegible] processo Moro, con la richiesta di 30 ergastoli, augurandomi che essa sia accolta rapidamente e pienamente dalla corte.

Giacomo Martino

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo all'azienda, che impiagino comunale, che sta distribuendo qua e là per le vie di Torino, quegli orribili contenitori [illegible] per il vetro. Pare che il nostro Comune [illegible] stia impegnando sempre più per deturpare la fisionomia cittadina con la scusa di migliorarne la pulizia.

«Sarebbe meglio che controllasse un po' di più il lavoro, non certo alacre, dei suoi netturbini (vada a controllare le scalinate dello Stadio [illegible] mattina in cui ci alleno io Juve) e soprattutto imponesse regole igieniche agli ambulanti dei mercati rionali, a cui vengono [illegible] continuamente nuovi permessi (profumatamente pagati) ma che non vengono obbligati a raccogliere la sporcizia, che viene sparsa da vento e auto, perchilometri intorno.

Franca Furie

Una lettrice ci scrive:

«Molte volte i genitori degli allievi si lamentano del carosello di insegnanti sulle cattedre e hanno ragione. Il Provveditore agli Studi di Torino ha pubblicamente ammesso che sono i meccanismi burocratici che [illegible] no certe sregolatezze nelle [illegible] me. Ma che dire quando ci si mette il caos creato dall'inefficienza del personale del Provveditorato, che dimentica o ignora le segnalazioni, dalle scuole, di cattedre vacanti?

«Ad esempio nella scuola media di Villarbasse c'è [illegible] cattedra libera dall'inizio dell'anno, rifiutata dal nominato, e perciò sempre vacante, che in Provveditorato risulta già assegnata. Pertanto è stato impossibile a chi la occupava temporaneamente, dall'inizio dell'anno, scegliersi come nomina annuale al momento della convocazione degli aspiranti [illegible] il carosello continuerà a Villarbasse dopo le vacanze natalizie.

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive:

«In riferita ai 21 firmatari della protesta concernente la presenza [illegible] zingari alla Pellerina, mi sia consentito fare alcune precisazioni: il gruppo provvisoriamente sistemato in quella zona è costituito da Rom Lovara, stranieri di [illegible] quasi tutti forniti di documenti italiani perché si trovano nel nostro Paese da parecchi anni, appartengono alla Missione evangelica zingara e alcuni di [illegible] sono [illegible] ziori di tale Chiesa, conosciuti in Italia e all'estero.

«E ancora, sono disordinati e dispersi malamente perché la Pellerina è destinata in quell'area [illegible] ripetuti non zingari delle cui strutture non possono usufruire; panni e materassi stesi all'aria aperta (e dove se no?) non sono certo sintomo di sporcizia, al contrario. I Paesi civili stiati non respingono gli zingari, ma sono organizzati in maniera tale da fornire loro un'esistenza pari a quella degli altri cittadini.

«Concludo dicendo che a Torino gli zingari sono presenti in [illegible] quartieri perché, fortunatamente e fino a prova contraria, nella nostra città non siamo razzisti e consideriamo i nomadi come persone».

Alessandro Caldi per il Centro Studi Zingari

Un lettore ci scrive:

«Al lettore E. Biglia che propone [illegible] aprire, seppure in ore limitate, il viale Virgilio del Valentino ai pedoni [illegible] rispondere augurandomi che il Sindaco non perda in considerazione una proposta del [illegible].

«I problemi della viabilità certamente esistono, ma ritornare sull'argomento di riaprire parte del Parco ai pedoni, dopo il buon esito, recepito dai cittadini, per aver loro acquisito totalmente questa magnifica area verde, lo ritengo assolutamente improponibile.

«Infatti, contrariamente a quanto afferma il lettore, viale Virgilio anche nelle ore serali è sempre frequentato da sportivi che, dopo l'orario di lavoro, transitano per fare pat-roll, jogging ecc. Sarebbe quindi proponibile la chiusura ai veicoli anche nel tratto seguente, dal ponte Isabella al ponte delle Molinette, dove purtroppo il transito dei veicoli pericoloso, oltre ai noti disagi per i pedoni, il diffuso fenomeno della prostituzione».

dr Roberto Bezzi

I piani del governo regionale

Piemonte '83

Sistemazione del campo volo e grandi opere stradali - Il biglietto del tram a 500 lire?

Finisce l'anno e si conclude anche la prima metà della terza legislatura regionale. Mancano ancora 30 mesi, come si preparano pci, psi e psdi ad affrontarli? E' la domanda alla quale hanno tentato di rispondere ieri mattina, al termine dell'ultima riunione dell'anno, il presidente Enrietti e gli assessori Sanlorenzo, Ferraris, Simonelli, Cerutti, Bajardi Rivalta, Salerno, Ferrero, Moretti e Marchesotti. Mancavano Testa (Bilancio) che ha preso qualche giorno di riposo e la signora Cernetti per le note vicende giudiziarie-postali.

Trenta mesi di vita e non pochi contrasti: l'ultimo anno è stato caratterizzato da una «verifica» protrattasi per mesi; è prevedibile che il rimpasto dell'Ufficio di presidenza, Consiglio porti a nuove discussioni nell'ambito della maggioranza.

Le difficoltà che hanno fatto coniare il termine «caso Piemonte» sono così sintetizzate da Enrietti: «*Ricordiamoci che nei mesi prima che questa maggioranza si formasse* (luglio 80, n.d.r.) *le aziende assumevano, sei mesi dopo licenziavano*». Non per colpa della giunta, ovviamente, ma la situazione è ricaduta su tutta la comunità e sul governo regionale.

Anche meglio (83 E' nei voti di tutti: per dirla col presidente «*i grandi propositi cominceranno a diventare realtà concreta*».

Ecco alcuni, tralasciando la centrale nucleare di cui abbiamo parlato ieri e il progetto Ignitor che dovrebbe avere entro gennaio il sì del comitato internazionale

Comunicazioni. Entro marzo — dice l'assessore Cerutti — potrebbero partire i lavori per i tronchi Stradella-Biandrate e Cravellona-Feriolo dell'autostrada Sempione. Per il Fréjus già pronti i progetti per Stura e Arona, sono possibili lavori per 170 miliardi sulla viabilità ordinaria.

Rimane il problema dei trasporti urbani. «*Se il governo manterrà i tagli minacciati non sarà sufficiente portare il biglietto a lire, bisognerà aumentarlo a 500*».

Campo volo e La Mandria. Enrietti, Rivalta e Simonelli annunciano che il Cur (Comitato urbanistico regionale) ha approvato il piano urbanistico di Collegno la sistemazione dell'area Campo volo e struttura di terziario integrato. «*Stiamo affrontando il problema di una pista alternativa per l'Aeroclub*» aggiunge Enrietti.

Per la Mandria approvato il potenziamento, nell'area proprietà Fiat, della pista collaudo macchine. «*Ma con la clausola che alla firma dell'accordo la Fiat ceda la proprietà dei terreni e si impegni a trovare una nuova localizzazione nell'arco di 25 anni*». I due provvedimenti passeranno presto alla giunta e al Consiglio.

Rapporti con l'area alpina. La proposta è di una compagnia aerea per i collegamenti tra le principali città delle regioni confinanti. Se ne parlerà fra un paio di mesi a Lione. La Svizzera propone il raddoppio del Monte Bianco.

Ogni assessore ha parlato del suo settore elencando progetti e risultati ottenuti. L'augurio di tutti è che '83 sia l'anno della ripresa.

Nuovo colpo di scena nell'inchiesta sul tragico scoppio di via Tonello

D'Amuri accusato di omicidio plurimo Socio in arresto falsa testimonianza

Massimo riserbo del giudice che conduce le indagini - Ordine di cattura per il primo in concorso con i fratelli Arnone - Eliseo Decubellis alla Nuove per «rinfrescarsi» la memoria

Irene Verduno, Pino D'Amuri e il socio Eliseo Decubellis

Ancora un colpo di scena nell'inchiesta sullo scoppio di via Tonello: nei guai sono finiti i due titolari del minimarket saltato in aria con una carica d'esplosivo. E sono guai grossi per Pino D'Amuri, 23 anni, già imputato di falsa testimonianza e denunciato per concorso in tentata truffa all'assicurazione, che ieri ha ricevuto un ordine di cattura per concorso in omicidio plurimo e crollo. Il socio Eliseo Decubellis, 27 anni, è finito alle Nuove con l'accusa di falsa testimonianza. I provvedimenti sono stati decisi dal sostituto procuratore Rizzo.

Come si è arrivati a questa svolta? Il giudice parla, l'inchiesta è in un momento molto delicato. Si sa soltanto che nelle deposizioni di Decubellis ci sono vari contrasti con quanto dichiarato dai testimoni e da altri imputati. Il suo arresto, sembra di capire, sarebbe stato disposto per convincerlo a raccontare quello che sa sulla vicenda.

Diversa la situazione per Pino D'Amuri difeso dall'avv. Mussa. L'altro giorno la polizia lo ha denunciato per concorso in tentata truffa all'assicurazione. Ieri il magistrato ha spiccato l'ordine di cattura per concorso nell'omicidio plurimo con i fratelli Aldo e Roberto Arnone. In realtà è una discrepanza solo apparente. Per il giudice, infatti, ci sono elementi per contestargli la tentata truffa anche perché il D'Amuri dopo lo scoppio non ha presentato denuncia per il rimborso all'assicurazione. In altre parole il reato di tentata truffa è rimasto a livello di intenzioni.

In meglio come movente dell'accaduto.

Sta da chiarire a questo punto i veri rapporti tra Pino D'Amuri e i fratelli Arnone. Il magistrato non parla, ma è chiaro che l'inchiesta ha fatto passi avanti in questo senso. Arnone, ricoverato al Cto per le ustioni riportate nello scoppio, ha sempre detto di non conoscere il D'Amuri, quest'ultimo ha sostenuto di aver visto l'Arnone forse una volta. L'accusa di concorso in omicidio per i due dimostra che i loro legami dovevano essere ben più stretti.

Ieri il dott. Rizzo ha sentito anche Irene Verduno, 22 anni, commessa del minimarket. La testimonianza della ragazza è stata definita «interessante» ma non decisiva. La Verduno avrebbe detto che nel negozio, per lei, era tutto regolare. Sempre ieri il magistrato ha disposto altre due perizie: una medico legale sulle lesioni del D'Amuri e su quello che avrebbe ingerito nei due giorni in cui è scomparso dalla circolazione, l'altra sulla struttura dell'edificio di via Tonello. Oggi sentirà altri testimoni.

Muore d'infarto a Porta Susa

Era in coda nella biglietteria della stazione ferroviaria di Porta Susa, è accasciato, inutili sono i tentativi di rianimarlo. E' morto alle 11 ieri, tra la gente che gremiva l'atrio, il pensionato Giovanni Carbonaro, anni, via Malecotti 6, Balangero. Era venuto a Torino per ritirare la pensione

Castellano ferito e rapinato

Ieri sera a Carmagnola - Bottino, 15 milioni

Un casellante ferito e 15 milioni rapinati sono il bilancio dell'assalto al casello di Carmagnola dell'autostrada Torino-Savona. Ieri sera, poco prima delle 20, quattro malviventi si sono presentati a piedi ad uno degli ingressi dell'autostrada ed hanno intimato a Bartolomeo Dominici, 25 anni, di consegnare l'incasso della giornata. Il giovane ha cercato di reagire ma è stato colpito alla testa con il calcio di una pistola restando tramortito: i quattro hanno così fatto razzia dell'incasso della giornata raccolto in alcune buste e, dopo aver strappato i fili del telefono, si sono dati alla fuga nei campi vicini. Il casellante è stato soccorso e trasportato all'ospedale dove è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. Numerosi posti di blocco dei carabinieri non hanno dato alcun frutto: anche questa volta la «banda dell'autostrada» è riuscita a farla franca.

Messaggi Urgenti

Smarrimento cane pelo lungo collare e strangolo di metallo smarrito lunedì sera Posto Stradale Lauda mancia. Telefonare 722.258

VILLINO in legno mq 55 arredato Alleanza Varsolmer soggiorno vano cottura 2 camere bagno 75 milioni, altro residenza 85 milioni trattabili No agenzie Telefonare 585.358.

echi di cronaca

Moquettes stoffe tappezzerie scampoli
dal deposito della Fabbrica di via Ormea Jolanda 3. Vendita a contenute i nostri prezzi

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
730.66 ct. Tecnici qualificati rispondono qualsiasi Tv colore Grandissimo

Dentista specialista
Avviso inizio [illegible] a fianco orario consueto. Si assicura ripresa non protesi. Telefonare al 748.86.17

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
[illegible] direttamente in laboratorio Polesio vuole la specialità con la stessa docce dello showroom e box doccia su misura. Prezzi di [illegible] direttivi per tutto Corso. G.B. Rivoli-Avigliana Km 17, Rivoli tel. (011) 956.0341.

Amplia la tua possibilità
Selezione diverse aziende stesso mestiere. Scrivere istituto Sociopsicologico «Il Ideale» via Buglia 29 10138 Torino, telefono 745.919

Avviso
sig. Esercenti
Torino

La POLENGHI LOMBARDO S.p.A. produttrice del latte italiano con i marchi: Stella - Stelat - Stamag comunica alla propria clientela il recapito della nuova concessionaria di zona

Ditta
I.V.I. ASTI NOVA S.p.A.
Via Monte Ortigara [illegible] (TO)
Tel. 705.437 - 705.457

Polenghi Lombardo
PRODUCE ITALIANO

LA STIEVANI S.p.A.
continua la vendita straordinaria dei prodotti
HI-FI [illegible] COLOR E [illegible]
piccoli e grandi
ELETTRODOMESTICI
con sconti
TERRIBILI
dal
10% al 40%
Largo E. Giachino 93 - Tel. 218.666
«GARANZIA [illegible] SU TUTTI I PRODOTTI
Ditta concessionaria legge n. 10

... dove fioriscono il geranio e le Buganvillea... anche d'inverno
Bordighera it
[illegible] HOTEL CAP AMPELIO
1ª CATEGORIA
L'ALBERGO CHE VI OFFRE GLI «EXTRA»
Tel. 0184/26.43.33 [illegible] 222533
«Settimane azzurre»

Primaria Azienda nazionale [illegible]
cerca per filiale di TORINO
VENDITORI
TECNICI
Ottimi condizioni [illegible] interesse e carriera
Inviare curriculum a:
PUBLICOMPASS 2 R - 20123 MILANO

POLITECNICO DI [illegible]
TECNICO LAUREATO
Per servizio elaborazione [illegible]
Presentare domanda entro il 10.1.1983 Laurea richiesta ingegneria o scienza dell'informazione o matematica o fisica.
Informazioni ulteriori presso l'UFFICIO [illegible]

Importante azienda metalmeccanica [illegible] ricerca
PROGRAMMATORE
per loro a centri di lavoro a C.N., con buona esperienza [illegible] tempi [illegible]
Richiedesi preparazione specifica su multicalcolatori.
Offresi [illegible] a lavoro in ambiente dinamico
Pregasi manoscrivere, citando rif. TS 42a
EUROPER
Corso Dante, [illegible]
10126 - [illegible]

Chi aveva minacciato la pellicciaia?

Procede a ritmo serrato l'inchiesta sull'assassinio di Elena Debernardi in corso Vittorio Emanuele - Tre donne interrogate dal magistrato - La vittima prestava soldi (24% al mese)

Maria Gianella

Primi interrogatori del magistrato per il giallo di corso Vittorio Emanuele, l'omicidio della pellicciaia Elena Debernardi, trovata cadavere nel suo [illegible] lunedì scorso. Ieri pomeriggio il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Borgna, ha interrogato quattro testimoni: la custode dello stabile di corso Vittorio Emanuele, dove è avvenuto il delitto, Angela Marottoli, la contessa Emma Buzzi Crema, che è definita «*amica e ingeritata*» della vittima, una cliente della pellicciaia, Maria Gianella, forse l'ultima persona ad aver parlato con la Debernardi prima del suo fatale incontro con l'assassino, la sera del 23 dicembre, ed un ragioniere che subaffittava una camera nell'alloggio dell'assassinata.

Soprattutto dalle testimonianze delle tre donne potrebbero emergere fatti che possano aprire degli squarci sulle attività della vittima e sulle sue ultime ore di vita. La polizia, ieri, per la terza volta ha perquisito attentamente il grande alloggio messo a soqquadro dall'aggressore (o dagli aggressori) della Debernardi. Sembra sia stato trovato un taccuino con dei nomi (ma non il registro speciale al quale si attribuisce tanta importanza) e, appesi ad una parete, una serie di foglietti che si potrebbero riferire a prestiti fatti dalla pellicciaia.

Dalle testimonianze appare accertato che in questi ultimi tempi la vittima si sentiva minacciata da qualcuno con il quale aveva rapporti d'affari. Pare che proprio recentemente abbia acquistato un registratore, forse allo scopo di incidere i colloqui con chi la minacciava. Lo aveva fatto il giorno precedente il delitto, mentre da lei si trovava la cliente Maria Gianella. Ma esisterebbe anche un'altra testimonianza a proposito di una telefonata tempestosa con un uomo, cui gli inquirenti collegherebbero la professione, legata al mondo della scuola.

E' da queste piste che si stanno muovendo gli investigatori, che tentano anche di ricostruire la personalità, per certi versi sconcertante, di Elena Debernardi. Malgrado l'età avanzata, non aveva cessato la sua molteplice attività e non era voluta andare ad abitare dal figlio Dante, a Saluzzo, malgrado i ripetuti inviti: «*Preferisco continuare a sentirmi autonoma e ritirarmi con il suo vorticoso giro d'affari che l'ha portata alla tomba*», ha detto un'amica. Acquistava appartamenti e negozi che subito rivendeva, ma l'attività sulla quale hanno puntato gli occhi gli investigatori è il prestito di denaro a tassi altissimi, il 24 per cento al mese.

Ieri, intanto, si sono svolti i funerali della pellicciaia: la salma, dall'Istituto di medicina legale, è stata portata nella chiesa della Madonna degli Angeli per la benedizione. Poi è stata fatta proseguire per Pinerolo, dove è stata tumulata nella tomba di famiglia, alla presenza soltanto dei parenti.

Gianni Bisio

Un pensionato scomparso

Un pensionato di 71 anni, Francesco Di Lorenzo, è scomparso lunedì scorso dall'ospedale in cui era stato ricoverato, dopo essere stato sorpreso all'altezza di Ponte Vittorio. In procinto di gettarsi nel Po. L'uomo che abita in via Mombasiglio 28, e soffre di frequenti crisi depressive, non ha da allora dato notizie di sé.

★ Regolamento di conti, litigio? La polizia sta indagando su un misterioso agguato accaduto l'altra sera nei pressi di Porta Palazzo. Vito Sorrentino, 31 anni, abitante a Moliise 77, è stato trovato sanguinante al collo e alla gamba sinistra da alcuni passanti che l'hanno soccorso e trasportato all'Astanteria Martini. Successivamente, il giovane è stato in seguito dimesso.

Accende la stufa ustionato

Ricoverato al Centro traumatologico per gravi ustioni diffuse su tutto il corpo, Piero Arnodo, 75 anni, abitante a Pavone, è morto ieri dopo tre giorni d'agonia. Lunedì scorso, poiché non riusciva a accendere la stufa ha cosparso la legna di alcol. Quando ha appiccato il fuoco è stato travolto dalla fiammata.

Si uccide sugli sci

Contro un albero - La vittima, anni, a Monculieri era in vacanza con tre amici a Bardonecchia

Guido Silva, 24 anni, via Perrero di 23 bis, Monculieri, ha perso la vita, ieri pomeriggio, in un incidente sciistico sulle nevi di Bardonecchia.

E' successo verso le 16 sulla pista Primavera dello Jafferau, nell'ultimo tratto nei pressi della località Pregiasta. Il Silva, con altri tre amici, era al termine di una giornata passata sulla neve.

Non si sa esattamente cosa sia successo. Pare che il giovane, invece di scendere in «derapata» sulla pista ormai ghiacciata e quindi velocissima, l'abbia imboccata a sci uniti.

Ad un tratto, lo scarpone destro si è sganciato dallo sci. Guido Silva ha compiuto un volo di alcuni metri andandosi a schiantare contro un abete. Nel tremendo urto è fratturato le vertebre cervicali.

I compagni, quando hanno visto che l'amico non si muoveva, hanno cercato soccorso ma le squadre della Croce Verde e della Guardia di Finanza non hanno potuto fare nulla per lui.

Il giovane, attualmente carabiniere ausiliario in forza alla caserma Cernaia di Torino, era arrivato a Bardonecchia, con i genitori e un fratello, qualche giorno fa per trascorrere le feste di fine anno.

★ Ha un nome la donna ripescata cadavere verso le 16.30 martedì dalle acque del Po, all'altezza di Borgo Belardo. E' Luciana Vianzone, 55 anni, abitante in via Turati 47. Era stata la madre, Enrichetta Olivi, a denunciarne la scomparsa con una telefonata al 113.

★ E' stata ricoverata al Cto in prognosi riservata per ustioni diffuse del 30 per cento del corpo, e in particolare alle vie respiratorie, Bertilla Castellarin, di 39 anni, residente a Brandizzo, è ustionata in casa.

Importante industria dolciaria [illegible] assumere
[illegible] DEL SETT. [illegible] ZIONE
e vorrebbe quindi entrare in [illegible] con un candidato in possesso di
LAUREA DIPLOMA IN CHIMICA
con doti di iniziativa, entusiasmo, e con buona [illegible] settore dolciario.
E' previsto l'inquadramento nella massima categoria impiegatizia, [illegible] retribuzione adeguata alle esperienze [illegible]
[illegible] lavoro è nelle vicinanze di Torino.
Le domande dovranno [illegible] indirizzate a:
[illegible] 5300 — 10100 TORINO

le occasioni da [illegible] 100
BOUTIQUE
SPORTMAX - MAX MARA - I BLUES
MARELLA - GUY LAROCHE - KNOBINES
MARINA RINALDI (TAGLIE COMODE)
sconti fino al 50%
VENDITA PROMOZIONALE - Legge n. 60 comunicazione n. [illegible]

Libro microscopico

E' il più piccolo del mondo, un cubo di tre millimetri e con il Padre Nostro in 7 lingue

Il Padre Nostro in sette lingue (inglese, francese, tedesco, americano, spagnolo, olandese e svedese) è contenuto in un minuscolo, prezioso volume di millimetri e mezzo per tre millimetri e mezzo. Il microscopico quadrato si è aggiudicato l'Oscar «*più piccolo libro del mondo*» battendo il predecessore: una edizione ottocentesca di una lettera di Galileo Galilei alla Granduchessa di Lorena delle dimensioni di cm. 1.1 per 1.7.

Il nuovo vincitore singolare competizione che è relegato in cuoio decorato a mano in oro zecchino, è custodito in un astuccio di plexiglas che funge limite di ingrandimento. Viene stampato con caratteri metallici, e non riprodotto fotograficamente, dal Gutenberg Museum di Magonza che unico al mondo ne produce alcuni esemplari ogni anno.

L'interessante volume è stato esposto nella mostra del libro, organizzata educativo, nei locali del Collegio Sacra Famiglia in via Rosolino Pilo 24. La mostra, chiusa il dicembre, ha offerto anche alcuni libri antichi. Tra i più significativi il trattato di un vescovo stampato nel 1500; la prima stampa delle Rime di Annibal Caro del 1569 e la prima edizione delle Historie fiorentine del Guicciardini del 1590.

Ucciso a 18 anni da un male raro

Un giovane anni, Claudio Borgna, è morto a Villarbasse per il morbo di Wilson, rara malattia che lo aveva colpito mesi fa. Si tratta di un'alterazione del metabolismo che comporta grave insufficienza epatica, tale da provocare danni irreversibili anche al sistema nervoso.

Inutili le cure dei medici che hanno cercato di contrastare la malattia (solitamente ereditaria) con improvvisa comparsa nell'età dello sviluppo) con forti dosi di penicillina e con una speciale terapia intensiva alla quale il giovane era stato sottoposto all'ospedale Lione.

La scuola cambia il menù

Nuovi piatti per asili, materne e obbligo alla ripresa dell'attività - Le tabelle dietetiche preparate dalle allieve Clotilde di Savoia

Piccola rivoluzione nelle mense scolastiche: i ragazzi degli asili nido, delle scuole materne e della scuola dell'obbligo a tempo pieno troveranno menù diversi al loro rientro dalle vacanze. Le nuove tabelle del pranzo e della merenda di questo immenso ristorante scolastico (sono circa 30 mila i piatti serviti ogni giorno) sono state elaborate dalle insegnanti del corso per econome dietiste dell'Istituto civico Clotilde di Savoia. Un lavoro che ha coinvolto — intrecciando teoria con la pratica — tutte le allieve.

«*E' la prima volta che il Comune chiede aiuto alla scuola* — spiega il preside prof. Maria Licinia Piacenza —. *Nel preparare i nuovi menù sono stati seguiti criteri scientifici: in accordo con gli esperti dell'Ufficio d'Igiene, abbiamo inserito molte varietà di cibi, cancellando accostamenti sbagliati per esempio, la pasta asciutta di primo e le patate di secondo. E' necessario che i ragazzi imparino fin dai primi anni una seria educazione alimentare che li aiuterà a crescere bene ed a vivere sani da adulti*».

Il valore calorico dei diversi menù è un po' alto. «*Non è un errore, ma una scelta. L'italiano medio è abituato a mangiare troppo: non può tutto a un tratto "tagliare i viveri". Il corpo ha bisogno di abituarsi alla nuova dieta un po' alla volta*». Per aiutare ragazzi e famiglie ad orientarsi nella corretta alimentazione, gli esperti della Clotilde di Savoia hanno redatto un volume che il Comune distribuirà nelle scuole.

Che cosa troveranno in tavola i ragazzi a gennaio? Le grammature dei cibi sono diverse per ogni fascia di età. Il menù varia tutti i giorni e si ripete ogni due settimane negli asili nido (bambini dai 13 mesi ai 3 anni) e nelle materne (oltre i 3 anni fino ai 6). Nelle elementari il menù cambia ogni giorno e si ripete ogni quattro settimane. Le tabelle tengono conto delle stagioni: da maggio a ottobre, da novembre ad aprile.

Qualche esempio. I più piccini mangeranno pasta al pomodoro, formaggio molle, pomodori insalata, frutta fresca; oppure pasta al ragù, petto di tacchino arrosto, fagiolini all'olio e limone, frutta.

Nelle materne si può trovare in tavola pasta corta al pomodoro, tortino di zucchini, insalata pomodoro, frutta. Oppure minestra di riso e erbette, filetto di merluzzo, cotone all'olio, frutta.

Nelle elementari si mangiano tagliatelle all'uovo, forse al burro, pere. Oppure pasta in bianco, bocconcini di vitello con piselli, mela.

Gli esperti danno alcune severe indicazioni sulla scelta e sulla qualità dei cibi. Gli ortaggi si vogliono freschi o, se non di stagione, surgelati, ma mai in scatola. Il prosciutto deve essere confezionato sotto vuoto. Altre raccomandazioni: la carne di vitello, pollo, tacchino, manzo non deve avere additivi o estrogeni. Il pesce può essere surgelato e privo di lische. E' concesso soltanto olio di oliva sopraffino, latte fresco, pastorizzato e omogeneizzato.

m. val.

QUELLO BUONO SI TROVA.

ENOTECA REGIONALE DI GRINZANE CAVOUR
Chiusura: Martedì
GRINZANE CAVOUR - CN
Tel. 0173/62159

ENOTECA REGIONALE BAROLO
BAROLO - CN
Tel. 0173/56156

ENOTECA REGIONALE COSTIGLIOLE
Chiusura: Lunedì
COSTIGLIOLE D'ASTI - AT
Tel. 0141/966015

Regione Piemonte
le strade del vino

ENOTECA REGIONALE DEL MONFERRATO
Chiusura: Martedì
Palazzo Callori
VIGNALE MONFERR. - AL
Tel. 0142/923243
Ristorante Tel. 0142/923130

ENOTECA REGIONALE DELLA SERRA
Chiusura: Lunedì e Martedì
Castello di Roppolo
ROPPOLO - VC
Tel. 0161/98528

ENOTECA REGIONALE DI ACQUI TERME
Palazzo Robellini
ACQUI TERME - AL
Tel. 0144/56794

CASARO

Chi cerca il vino genuino,
in Piemonte lo trova senza difficoltà. Nelle Enoteche Regionali, nelle Botteghe del vino, nelle Cantine Comunali, dove è esposto il marchio che tutela viticoltori e consumatori insieme. Qui tutti i vini proposti alla degustazione e all'acquisto sono stati controllati e selezionati da un'apposita commissione tecnica, prevista dalla Legge Regionale 37/80. Sono vini garantiti genuini. Allora, se siete in giro per il Piemonte, magari per una gita domenicale, state attenti al "segnale". Perché è lì che troverete quello buono.

REGIONE PIEMONTE E 230 PRODUTTORI SELEZIONATI

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). Amici miei atto II, Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Col. Or. 15,10, 17,35, 19,50, 22,30.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 540.117). Cenerentola di Walt Disney. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,40, 22,35. Domani ap. 14,45.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.1[illegible]). In viaggio con papà, Alberto Sordi, Carlo Verdone. Col. Non vm. Or. 15,30, 18, 20,15, 22,30. L. 4500. Domani ap. 15,30.

ASTOR (via Violi 6, tel. 519.510). In viaggio con papà, Alberto Sordi, Carlo Verdone (commedia brillante). Or. 15,10, 18, 20,15, 22,30. Domani ap. 15.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 246, tel. 530.114). Prenz... Lydia, Carmelo Zappulla, Anna Delle Cave (sceneggiata). Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605). E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza). Or. 15, 18, 20,20, 22,30. Domani ap. 13,50.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.115). Messico in fiamme di S. Bondarciuk, con Franco Nero, Ursula Andress. Color (drammatico). Or. 15, 17,30, 20, 22,30. L. 4000. Domani ap. 15.

CRISTALLO (via Greto 5, tel. 650.11.00). Asso, regista di Dio, Diego Abatantuono, Eugenio Bosi[illegible], Armando Maria... Col. Non vm. Or. 16,10, 18,10, 20,25, 22,30. L. 4500. Domani ap. 14,30.

DORIA (via Giambattista tel. 547.422). E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza). Or. 15, 17,55, 20,15, 22,30. Domani ap. 14.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 503.760). La capra (La Chèvre), regia di Francis Veber, con Gérard Depardieu, Pierre Richard. Color (comicissimo). Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Domani ap. 15.

KELLER STUDIO (via Madonna di Campagna 1, tel. 293.613). Professione... gigolette, di Francis Veber, con Pierre Richard (L. accoppiata della Capra) (esilarante). Ore 18,30, 20,15, 22 (ultima ore 23,30), ore 00,00 vedi edizione originale. Domani ap. 15,30. Ingresso L. 4500.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523). Rambo, Sylvester Stallone. Non vm. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 4500. Domani ap. 14,30.

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 537.100). Pink Floyd the Wall di Alan Parker. Vm. 14. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 4500. Domani ap. 14,30.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283). Testacoda, Nino Manfredi, Renato Pozzetto (divertentissimo). Or. 15,40, 18, 20,15, 22,30. Domani ap. 15.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.394). Insaziabile e golosa. Colori. Vm. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso 4000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70). Porno diario di una giornalista, Ralph Vogel, Julia Brenge. Col. Vm. 18. Or. 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40, 22,30. L. 4000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.850). Il tempo delle mele 2, regia di Claude Pinoteau, con Sophie Marceau. Techn. Non vm. Or. 14,30, 18,20, 18,25, 20,30, 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448). Annie, di J. Huston, con Aileen Quinn, Albert Finney, Carol Burnett (fumetto - musicale). Ap. 14,30. Fam. 16, 17,50, 20, 22,30. L. 4500.

ORFEO (piazza Castello, tel. 539.67.01). Fantasie denudate - Tenera al malizioso. Vm. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 4000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6851). Cacciatore... tutta tana. Vm. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 4000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865). Malizia erotica. Vm. 18. Ap. 10, ult. 22. Ingresso 4000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400). Bingo Bongo, di P. Festa Campanile, con Adriano Celentano, Carole Bouquet (comico), sempre dopo eterno. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 4500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145). Il tempo delle mele 2, regia di Claude Pinoteau, con Sophie Marceau. Techn. Non vm. Or. 14,30, 16,30, 18,25, 20,30, 22,30.

TORINO (via Duccio 8, tel. 630.353). [redacted] mento, Mario Merola, Nino D'Angelo, Enzo Cannavale. Col. (sceneggiata). Or. 15, 17,30, 20, 22,30. L. 4500.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.321). Victor Victoria, di Blake Edwards, con Julie Andrews, James Garner, Robert Preston (divertentissimo). Techn. Vm. 14. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. 4000. Alace 2500.

VITTORIA (via Roma 316, tel. 511.788). E.T. l'Extra-Terrestre, di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza). Or. 15,40, 18, 20,20, 22,30. Domani ap. 13,50.

JOLLY (via Vetoirenga 130, tel. 780.181). Io so che tu sai che io so di e con Alberto Sordi, Monica Vitti. Techn. Non vm. Or. 20, 22. Domani ap. 14,30.

NUOVO ODEON (via Venasio 9, tel. 749.23.67). Incontri ravvicinati del terzo tipo. Parte seconda, un film di Steven Spielberg, con R. Dreyfuss, Teri Garr, musiche John Williams in big dynamic system effetti speciali. Non vm. Ap. 20, ult. 22,30. Domani ap. 14,30.

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 857.608). I cantanti[illegible]. Non vm. Ap. 20, ult. 21,30. Domani 20, 22,30.

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (via Madonna di Campagna 1, tel. 293.613): ore 00,00 Bonnie di Capodanno, ore 01,15 Anteprima del film americano Cameleonte di Jon Jost, con Bob Glaudini. Sottotitoli in italiano. Vm. 18. Ingresso 4500.

PROSEGUIMENTI PRIME [redacted]

ACAPULCO (via Donizetti 9, tel. 651.264). Vieeeeuuuhhh... Diego Abatantuono, Laura Antonelli. Ore 20,45, 22,30. Domani ap. 14,30.

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287.400). Infedeli e scatenate. Vm. 18. Ap. 15, ult. 22. Segue Varietà e Disco strip ore 16,30, 18,30, 21,30.

AMBRA (via Chiesa Savile 17, tel. 297.187). Vieni avanti cretino, Lino Banfi, Adriana Russo, Luciana Turina. Ap. 14, ult. 22,30. Domani ap. 15.

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621). La notte di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani (candidato all'Oscar). Or. 19,30, ult. 22. Domani ap. 15. L. 3500. Agis 2500.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.574). Super porno escalation. Vm. 18. Ap. 15, ultimo 21,30. L. 3000.

FARO (via Po 30, tel. 832.114). Vai avanti tu che mi vien da ridere di G. Capitani con Lino Banfi, Agostina Belli. Non vm. Ap. 15, film 16, 17,30, 19, 20,30, 22. Domani ap. 15.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057). La cosa di J. Carpenter con Kurt Russel, W. Brimley (fantastico). Vm. 18. Ap. 20, ult. 22,30.

LA PERLA (corso De Gasperi 29, tel. 504.791). Grand Hotel Excelsior, A. Celentano, E. Montesano, D. Abatantuono, C. Verdone, E. Giorgi. Col. Non vm. Or. 16,05, 18, 20,10, 22,20. L. 3500. Domani ap. 15.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.603). Vai avanti tu che mi vien da ridere, L. Banfi, A. Belli (comicissimo). Ore 20,40, 22,30. Domani ap. 15.

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.061). Bomber, Bud Spencer, Jerry Calà (divertente). Ore 20,30, 22,30. Domani ap. 15.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Mosso 8, tel. 630.295). Piaceri proibiti di Brigitte. Vm. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via B. Donato 40, tel. 487.765). La ragazzina perversa. Vm. 18. 1ª visione. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 2500.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): riposo.

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.531). Porky's questi pazzi porcellini. Techn. Vm. 14 (comicissimo). Ore 20,30, 22,30. Domani ap. 14,30.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051). Ora il la per il spospolo, di Breno, con Lino Banfi, J. Dorelli, Nadia Buma. Techn. Vm. 14. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): stasera chiuso. Domani Piccole colleghe.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.38.17). Morbose intimità al Greco. Vm. 18. Ingresso 3000. Ap. 15.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293). Professione peccatrice. Brigitte Lahaye. Vm. 18. Or. 14,00, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30.

CONTINENTAL (via Nizza 246, tel. 697.060). Porky's questi pazzi pazzi porcellini, K. Cattrall, Susan Clark. Col. Vm. 14. Ap. 22, ult. 22,30. Domani ap. 14,30.

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 660.167): Sprazza spaziali e opera di Walt Disney, con Kurt Russel, colori. Or. 16, 16,30, 17,45.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 496.560): stasera chiuso. Domani Riochi, Recchione praticamente la muraiola. Ap. 15.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904): chiuso per riposo. Domani Delitto sull'autostrada.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/a, tel. 544.077): chiuso per ferie. Riapertura 1° gennaio con Solaris.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 519.068): tutti i giorni due film diversi dalle 16 alle 20 Dogsama - Giochi notturni (ingr. 400).

CINECLUB (via Carrera 18, tel. 447.26.64): dalle 14,20 alle 24 continuato Karaoti Parade 82. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

ZONA BROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Bacchi 65, tel. 587.715): Il giustiziere di Piazza San Marco di G. Lautner, con Jean Paul Belmondo. Ap. 17,30. Domani ap. 15,30.

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 370.96.71): oggi chiuso. Domani Lilly e il vagabondo.

VIAREGGIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.175): No grazie, il caffè mi rende nervoso, Massimo Troisi, Lello Arena (2ª visione per Torino). Or. 20,15, 22,30. Domani ap. 14,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 97, tel. 446.764): Julia [illegible] Vm. 14. Or. 20,15, 22,30. Domani ap. 15.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): riposo. Domani la e donna.

ZETA d'Essai (via Cibrario 84, tel. 749.29.07): Chi trova un amico trova un tesoro di M. Lupo con B. [redacted] 1 hal. Ore 20, 22 (termine spettacolo 23,45). Domani ap. 15.

ZONA MILANO - R. PARCO

AMOR (largo G. Cesare 105, tel. 207.974): La meglialina. Vm. 18. Ap. 15, ult. 22. Domani ap. 14,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668): Paperino e C. nel Far West, cartoni animati di Walt Disney. Ap. 16. Domani ap. 14.

* Cinema e cinetece parrocchiale

FUORI CITTA'

ALMESE
BADA. Canaal Cash.

BORGARO
ROYAL: Bollenti spiriti.

BUSSOLENO
NARCISO: La spada e la luna.

CARMAGNOLA
LUX: Grand Hotel Excelsior.
MARGHERITA: Tootsie. Vm. 18.

CASELLE
ROMA: Scolaro quasi completamente lusso.

CASTELLAMONTE
SOCIALE: Delitto sull'autostrada.

CHIERI
NUOVO CINEMA: Amici miei atto II.
GRANDE DUOMO: Giuramento.

CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Bingo Bongo.
POLITEAMA: Vieeeeuuuhhh...

CHIUSA S. [redacted]
GLORIA: [redacted] Fantasi di papà.

[illegible]
[redacted] Grand Hotel [redacted]
ITALIA: Il tempo delle mele 2, Sophie Marceau. Non vm. Techn.
NUOVO: Amici miei atto II, regia di M. Monicelli con P. Noiret, U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi. Techn.

CUORGNE'
PERONA: La capra. Non vm.
MARGHERITA: Tootsie. Vm. 18.

LANZO
CATALANO: Grand Hotel Excelsior.

MONTANARO
VITTORIA: Calde ragazze di Emmanuelle. V. 18.

MICHELVIGO
SUPERGA: [redacted] II, M. Caulield, M. Pfeiffer.

ORBASSANO
MODERNO: Grand Hotel Excelsior, A. Celentano, E. Montesano, C. Verdone, D. Abatantuono.

PIANEZZA
NUOVO ORFEO: Imagine[illegible].

PINEROLO
HOLLYWOOD: Bingo Bongo.
ITALIA: Testacoda.
NUOVO: Amici miei atto II.
RITZ: Annie.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Chi trova un amico trova un tesoro.

RIVAROLO
CRISTALLO: Grand Hotel Excelsior.

SANGANO
SANGANO: La capra.

SETTIMO
SECCARE: Grand Hotel Excelsior.
GARIBALDI: Summer lovers.
MODERNO: Culo e camicia.

SUSA
CENISIO: Porky's questi pazzi pazzi porcellini.

VALPERGA
AMBRA: Bomber.

VENARIA
SUPERCINEMA: Rocky III.
DANTE: Sommergibile più pazzo del mondo.

VARIAZIONI DEL 1° GENNAIO

NUOVO: Triangolo amoroso, Guy Laurie, Sandy Samuel. Vm. 18. Ap. 15, ult. 22,30. L. 2500.

ALCIONE: Infedeli e scatenate. Vm. 18. Ap. 15, ult. 22, segue Varietà con e porno prestigiatore Ramona e Disco strip. Ore 16,30, 18,30, 21,30.

ARTISTI: Piccole colleghe. Vm. 18. Ap. 15, ult. 22. L. 3000.

SELENE: Delitto al ristorante cinese, T. Milian, Bombolo. Ap. 14,30, ult. 22,30. Brevetto Aiace e Agis.

FORTINO: Riochi, Recchione praticamente la muraiola, L. Banfi, L. Fenech, R. Pozzetto, F. Franco. Ap. 15, ult. 22,30.

HOLLYWOOD: Delitto sull'autostrada, T. Milian, Bombolo.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 544.077): Solaris di Andrei Tarkovski, con Natalia Bondarchuk (versione integrale, sottotitoli italiani). Ore 19,30 e 21,30.

ADRIANO: Quattro bassotti di D. Lucas con H. Ford. Ap. 15,30.

AGNELLI: oggi chiuso. Domani Il gatto con gli stivali, cartoni animati.

SMERALDO: Lilly e il vagabondo, cartoni animati di Walt Disney. Ap. 14, ult. 18.

BERNINI: Io e Annie di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton. Ap. ore 17.

FALCHERA: Una donna tutto praticamente amici. Non vm.

LANTERI: Hanale abarca la [redacted].

LUPIN: oggi chiuso. Domani Maxi di volata.

CINEMA TEATRO DLE MARNA: Gli D. Pluto... (p. S. Dalle 7, tel. 819373): domani Hanale abarca la Messina. Ore 14,30, 16,30.

S. LUIGI (v. Ormea 4): Elliot il drago invisibile, W. Disney, ore 15.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CONDOR: Porky's questi pazzi pazzi porcellini. Vm. 14.

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Una moglie terme e mezzo.

CASSANO
ITALIA: La pazza storia del mondo.

GIAVENO
ALFIERI: Santi e briganti.

LEINI'
AMBRA: Interceptor, Il guerriero della strada.

MONCALIERI
ITALIA: Classe 1984. Vm. 14.

MONTANARO
VITTORIA: Paradise. Non vm.

NONE
EDEN: Pino gatto.

S. MAURO
CENTRO CULTURALE GOBETTI: Una serata tutti da ridere.

SANNICANDRO
SANNICANDRO: Grand Hotel Excelsior.

SUSA
CENISIO: Sogni mostruosamente proibiti.

[redacted]
AMBROSIANO: Crema, cioccolato e paprika.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (530.440): ultimi tre giorni, stasera unico spett. ore 20,30 (termine entro le ore 22,30). Il gufo e la gattina di B. Manhoff con W. Chiari e I. Monti. Sabato 1° gennaio unico spett. ore 18,30. Domenica 2 gennaio unico ult. spett. ore 15. Prev. cassa teatro.

ALCIONE: domani e domenica ore 16 e 21. Gran varietà con il grande comico fantasista Ramona. Prenotazioni anche telefoniche.

CARIGNANO: ore 21. Domani ore 15,30 e 21. Franco Barbero in Galletto in città, novità comicissima di Mario Amendola. Tel. 544.562.

CENTRALINO CLUB (v. Della Rovere 16, tel. 837.150): [illegible].

COLOSSEO (v. M. Cristina 71, tel. 65.17.14): questa sera ore 21,15 Roberto Angeli. I Carnaleschi - Pamela Prati Show. Ore Lune e le sue Girls. Poltroncina L. 25.000, poltrona 15.000, galleria 10.000. Prevendita cassa teatro 10-12, 15-19.

D'UOMO TEATRO (v. S. Giovanni 1, 546833): ore 21,15 Coop. A. Bollani. Elena e la gioia di vivere, 7 temi comici da A. Rousseau. Questa sera [illegible] di anno, ingresso 10.000. Domani ore 16.

ERBA: stasera ore 22,30, domani ore 21,15, Raffaella De Vita in Sabili Piai. Inf. tel. 650.467.

ITALIA: stasera ore 20,30, domani ore 21,15 Gipo in Gipo e le sue canzoni in E veul mariesse di D. Remondo. Grande successo comico. Prev. via Nizza 138, tel. 696.40.21.

ITALIA: il primo appuntamento dell'anno nuovo con Gipo e le sue canzoni. Ore 1 dopo mezzanotte. Prev. v. Nizza 138. Tel. 696.40.21.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pinocchio, domenica ore 16 Pinocchio con le Marionette Lupi e visita al Museo. Inf. tel. 530.238.

DOSETTI - T. STABILE: stasera ore 21. Domani ore 21 la Cooperativa Nuove Parole presenta Amleti spendidi di A. Antonini e M. Masdar. Regia di Silvia Lacerda e Flavio Antonioni. Tel. 558.240. Ultimi 3 giorni.

NUOVO: stasera ore 20,30 e domani ore 21,15 Renzo Gallo nella commedia comicissima Giovanni Leone la casa integrazione. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - SALA VALENTINO - ARPINO-TEATRO E CINEMA: ore 21 e Teatro delle Dieci in Oplà maresciallo! di G. Arpino, alle ore 19,30 Profumo di donna di Dino Risi con Vittorio Gassman. Agostino Belli. Inf. tel. 655.552.

NUOVO - SALA VALENTINO - ARPINO-TEATRO E CINEMA: domani ore 21 e Teatro delle Dieci in Oplà maresciallo! di G. Arpino, alle ore 19,30 e 22,30 Anima [redacted] di Dino Risi con Vittorio Gassman e Catherine Deneuve. Inf. tel. 655.552.

LOUS - IL GRUPPO DELLA ROCCA (c. G. Cesare 57): Il, aperta la campagna abbonamenti stagione gennaio-maggio '83 (per informazioni tel. 274.3276 ore 16-19,30).

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE GIGANZA: Si prenota per gli spettacoli di Pinocchio e Carla Fracci. Fermata ore 9-12,30 e 15-19. C. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

PUNTO FISSO - Scuola di mimo e teatro di movimento. Nuovo corso dal 7 genn. ore 18,22 (Palazzo del Duomo).

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (v. Pavarca 39): oggi ore 9-11,30, 15-17,15. Domani ore 10-12,15, 20,30-22,45. Biglietto unico.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): ore 21; domani ore 15-21.

ARLECCHINO: stasera [redacted]; domani ore 15,30 e 21.

BELLE ARTI: stasera Veglionissimo, domani ore 15,30 e 21 danze.

CIGNO D'ORO: stasera Veglionissimo, domani ore 15,30 e 21 liscio.

CLUB 84: stasera Veglionissimo, domani ore 15,30, 21 danze.

DU PARC: stasera Veglionissimo; domani ore 15,30 e 21 festosa.

EDEN: stasera Veglionissimo [redacted] ore 15,30 e 21 nich Quadrifoglio.

FARO: stasera Veglionissimo. Domani ore 15,30 e 21 danze con Roby.

FORTINO: ore 15,30 riposo. Ore 21-4 veglionissimo, domani ore 15,30-21 liscio con Roni e Raffaele.

GARDEN: Veglionissimo; domani ore 15,30 e 21.

LA PERLA: stasera Veglionissimo, domani ore 15,30 e 21 danze.

LE PARADIS (v. S. Massimo 14, tel. 830.178): stasera Veglionissimo, domani ore 21 Cornel Rommy.

LE ROI: stasera Veglionissimo, domani ore 15,30-21 Bal Musette.

MASSAUA: stasera Veglionissimo ore 21-4, domani ore 15,30-21 La Troupe.

ODEON: 15,30, ore 21 Veglionissimo, domani ore 15,30-21.

PRINCIPE: stasera Veglionissimo, domani ore 15,30-21 Actis.

TROCADERO: stasera Veglionissimo ore 21-4, domani ore 15,30 e 21.

CHIODO'S - Piano Bar - Ristorante (Orme 1, 650.5442): D. Palombo, Paca.

NORMAN - Piano Bar (v. P. Micca 27, tel. 541.054): Al piano Luciano.

QUENADO - Piano Bar - Ristorante - Pizzeria (c. U. Sovietica 400, t. 613231).

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante. Danze orch. Dino Neviero.

SHAKER - Piano Bar (v. C. Battisti 3, tel. 532.497): Bernard Thomas, Keyslyne, Renzo Genna.

SHAKER DISCOTECA: ore 21 Veglionissimo.

CAPRICE (via Bacchi 16): stasera Veglionissimo; domani ore 15 e 21.

COLLIN'S DISCOTECA (c. Vittorio 84): prenotazioni tel. 546.043.

DISCOTECA PERSONAL - Orbassano (tel. 908.7792): Veglionissimo.

EZE PUF (v. Bligny 14, tel. 514.066): ore 21-2, festivi 15-18; 21-2. Veglione fine anno. Prenotazioni.

JIMMY Z DISCOTECA (c. Moncalieri 85, tel. 659.558): tutte le sere.

Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3): ore 21. (Prenotazioni tel. 511.738).

XENON DISCOTECA (v. Sabaudia 100): prenotazioni tel. 296.336.

CIRCHI

DARIX TOGNI (Pellerina, tel. 751.070): Tutti i giorni 16 e 21. Festivi 14,45, 17,30, 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (v. Nizza 121): Sergio Brunetta.
CIRCOLO ARTISTI: Mostra sociale.
IL GIORS: G. Spadini e Maria disegni.
SANTUARIO DELLA CONSOLATA: «Gesù vivo della Consolata. Storia di grazie e devozione nel Santuario tormese». Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. 8 dicembre 1982 - 31 gennaio 1983. Orario 9-13, 15-19. Tutti i giorni (lunedì escluso).
SAVA (M. Vittoria 18): Graficad autore.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
CAVOUR - Moncalieri: Rassegna Natale.
DAVICO: [illegible].
DOCUMENTA: [illegible].
GISSI (v. Sellerino 7, tel. 534.473): Pittura. Da acquerello (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Maestri contemporanei.

LA GIOSTRA - Arti: «Contemporanea».
LE IMMAGINI - «a Roma».
NARCISO: acquaforti di Federica Galli.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Santa Teresa 5): ore 10-12, 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

Domani Capodanno tutti i musei e le gallerie resteranno chiusi. Da domenica 2 gennaio riprenderanno l'attività con gli orari previsti.

MUSEO D'ARTE ANTICA E [redacted] MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

BORGO MEDIEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 14-19; lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per riordinamento e riordino delle raccolte.

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12, 14,30-18.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): 9-12, 15-18; Festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): chiuso sino al 5 gennaio. Aperto dal mercoledì alla domenica 10-12,30, 15-17,30; chiuso lunedì e martedì.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12 (ore 10,30 visite guidate); chiuso lunedì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (Monte dei Cappuccini): 9-12,30, 14,30-18,15 e 16 dic. 14,30-16.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-12; 15-18; lunedì chiuso.

MUSEO DEL CINEMA (Palazzo Chiablese - Piazza San Giovanni 2): alle 16 e 21,15, film cura esposizione di M. Marini con S. Signoret, J. Rochefort, D. Sevrig (Francia 1980, col. min. 90).

ALFIERI
STASERA ORE 20,30
(termine spettacolo entro le ore 22,30)
1° Gennaio: unico spett. ore 18,30
2 Gennaio: unico ed ult. spett. ore 15
Walter Ivana
CHIARI MONTI
in IL GUFO E LA GATTINA
di BILL MANHOFF
ULTIMI 3 GIORNI

ALFIERI
dal martedì ore 21
ALDO e CARLO GIUFFRE'
[illegible]
Pren. [illegible]

ITALIA - tel. 696.40.21
stasera ore 20,30
Domani ore 21,15 - domenica ore 16,30
GIPO
[redacted]
«E VEUL MARIESSE»
grande successo comico

Il primo appuntamento dell'anno [redacted]
con GIPO
E LE SUE CANZONI
al TEATRO ITALIA
ore 1 dopo mezzanotte in
Pren. V. Nizza 138 - Tel. 696.40.21

NUOVO tel. 655.552
stasera ore 20,30
Domani ore 21,15 - domenica ore 16
RENZO GALLO
MARGHERITA FUMERO
nella commedia
comicissima in due atti
di Renzo Gallo. Regia di Fulvio Bava
GIOVANNI LEONE
[redacted] SA INTEGRAZIONE

NUOVO - SALA VALENTINO - tel. 655.552
IL TEATRO DELLE DIECI presenta
Arpino: Teatro e cinema
fino al 2 gennaio
OPLA' MARESCIALLO!
novità teatrale di Giovanni Arpino
abbinata alla proiezione del film
«Profumo di donna»
di Dino Risi con V. Gassman
«Anima persa»
di Dino Risi con V. Gassman e C. Deneuve

TEATRO CARIGNANO, ore 21
domani ore 15,30 e 21
domenica ore 15,30 e 21
FRANCO
BARBERO
nel grande successo comico
GALLETTO IN CITTA'
di Mario Amendola
Telefono 544.562

[redacted]
ore 21-4
VEGLIONISSIMO
DI S. [redacted]VESTRO
giochi, premi, cotillons
DOMANI ORE 21
PROLUNGATA DELL'EPIFANIA

COLOSSEO TEATRO
questa sera ore 21,15
[redacted]
PAMELA PRATI show
[redacted]
E LE SUE [redacted]
Poltroncina L. 25.000
Poltrona 15.000 - Galleria 10.000
Prevendita cassa teatro 10-12; 15-19

[redacted] - Tel. 650.[redacted]
[redacted] ore 20,30
domani e domenica ore 21,15
RAFFAELLA DE VITA in
[illegible]

le roi stasera ore 21,30
VA CON IL LISCIO
orch. ACCORSI
BAL MUSETTE
orch. I FALCHI
2 locali - 2 orchestre
2000 posti a sedere - 3 piste
«VEGLIONE 1982-1983»
da SINGAPORE A TORINO

Odeon
via Pomba 7 - tel. 54.85.33
VEGLIONE
Danze - Giochi - Cotillons
ed un squisito
MINI CENONE
TUTTO A LIRE 16.000!

[redacted]
stasera VEGLIONE
domani PROLUNGATA della BEFANA
21-2 giochi, omaggi per tutti

BELLE ARTI
VALENTINO - Tel. 682.507
Locale accogliente
Aperto tutto l'anno
[illegible]
Questa sera
VEGLIONISSIMO
orchestra ARMANDINO

FARO
VEGLIONISSIMO
con ROBY e I GENTLEMEN
cotillons, giochi e premi
[illegible]

[redacted]
VEGLIONISSIMO
CAPODANNO 1983 CON NOI
Cotillons - Un panettone a tutti
Giochi con super premi
BUFFET FREDDO AL BAR
[illegible]
IL PRIMO PENSIERO DELL'ANNO

LISCIO D'ORO AL
CIGNO D'ORO
[illegible]
RUSTEGHI FOLK
presenta Franco Tarantini
VEGLIONISSIMO '82-'83
[illegible]
NO STOP con ORCHESTRA e DISCOTECA

XENON
[redacted]
PRENOT. TEL. 296.336

CHIODO FISSO
VEGLIONISSIMO
con fantastico Cenone
[illegible]

MILLELUCI
VEGLIONISSIMO
DI CAPODANNO
[illegible] - Ingresso 20.000

PANTERA ROSA
DISCOTECA
Augura BUON ANNO
ore 22 VEGLIONISSIMO '83

LA LUCCIOLA
C. Taranto 206 - Tel. 200.087
Veglia dalle 21 alle 5 con
GLI AMICI DELLA ROMAGNA
Panettone e cotillons per tutti

[redacted]
REGINE'S club
con le DOLLY SISTERS
giochi, premi e cotillons
Via Ventimiglia 182 - Tel. 637.442

Per un Capodanno Nuovo
una nuova Discoteca
[redacted]
[illegible]
Giovedì e Domenica
Ingresso Libero
Via Lei 11 Trofarello

[illegible]
NINO FIUMARA
[illegible]
IL QUADRATO PIANO BAR

GREEN club
VEGLIONISSIMO
con il DUO LAS VAGAS

RISTORANTE
PICCOLO RANCH
CENONE DANZANTE
di SAN SILVESTRO
[illegible]

BUON ANNO dal
JIMMY Z
DISCOTECA
prenotazioni tavoli
tel. 659.558 - 682.100
Corso Moncalieri 85

danze la perla
ore 15,30 BALLO LISCIO
ore 21 VEGLIONISSIMO
cotillons - sorteggi
Informazioni tel. 569.925
domani ore 21
PROLUNGATA EPIFANIA

club 84
ore 21 VEGLIONISSIMO
cotillons - sorteggi
Informazioni tel. 899.666
domani ore 21
PROLUNGATA EPIFANIA

EASY GOING
CLUB DISCOTECA
C. Traiano 44 - Tel. 617.960
Super Veglionissimo di Capodanno
(STRIP e CABARET)
sabato pomeriggio e sera
la musica più bella in discoteca

POP CORN
DISCOTECA ST. LEINI - LOMBARDORE
VEGLIONISSIMO
[redacted]
DISCOTECA e ORCHESTRA
PER I GLI AMANTI
ATTRAZIONE INTERNAZIONALE
ELEZIONE MISS POP CORN '83

LE [redacted]
CAVALLERMAGGIORE (Cn)
questa sera
VEGLIONISSIMO
DI CAPODANNO
in pedana I LIVING
al LISCIO
AURORA 2000
Auguri, auguri, auguri a tutti

PURGATORIO danze
VILLAFRANCA PIEMONTE
«Ricordatevi che ci siamo anche noi»
Stasera
VEGLIONISSIMO
Cav. 8000 - Dame 7000
2 locali: Moderno e liscio
Disc-jockey: Nino e Mario
Luci: Antonella e Paola
AI ENGLISH BAR: Beppe
Presenta Gianfranco

2 RITMI
Veglionissimo di Capodanno
Cotillons-panettone-spumante
e sorprese con I PEONES

RISTORANTE VANESSA
VEGLIONISSIMO S. SILVESTRO
CENONE CON BALLO
attrazioni e cotillons

Du Parc
Il vero salotto di Torino
VEGLIONISSIMO
DI CAPODANNO
attrazione, giochi,
cotillons, premi
domani [redacted] 15,30
ore 21
[redacted]
orchestra NUCCIO NICOSIA

MAXI RISTORANTE
MAGO
CALUSO
Venerdì 31 dicembre
VEGLIONISSIMO
GRAN GALA' di CAPODANNO
3 orchestre
Ballo e Cena L. 65.000
Bambini L. 25.000

[redacted]
S. SILVESTRO
[redacted]
DEL [redacted]
GIOCHI - COTILLONS

RISTORANTE SERENELLA
[redacted]
DI CAPODANNO
COAZZE

RISTORANTE «LA BRASSERIE»
CENONE DI CAPODANNO
TRIO SPETTACOLO IERI E OGGI
C. SAVONA 17 - MONCALIERI

Cenone di Capodanno dove?
HOTEL RISTORANTE CALUSO
Via Circonvallazione 1 - Caluso (To)
Che vi propone
il suo buffet all'americana
NO STOP ORE 21-6
Informazioni e prenotazioni
tel. 011-983.21.53/4/5

HAPPY DAY club
Via C. Battisti 21 - COLLEGNO
VEGLIONISSIMO

la Cometa
Piobesi
STASERA
VEGLIONISSIMO
DI S. SILVESTRO
Domani sera 1° gennaio
SERATA PROLUNGATA
Domenica pomeriggio e sera
per i giovani
OXIDEN
ballo liscio
NOVELLI FOLK
Auguri, auguri, auguri!

»Buon Natale e buon amore con Adriano Celentano... Un film riuscito e consigliabile a grandi e piccoli. Pieno di gag esilaranti con musiche e canzoni di grande effetto».
Corriere della Sera
STREPITOSO SUCCESSO al REPOSI

Il primo film di produzione italiana in DOLBY STEREO

NELLO SPLENDORE DEL SUONO
STEREOFONICO A 6 PISTE MAGNETICHE
OLIMPIA in esclusiva

OGGI al METROPOL
PRIMA ADULTS ONLY
A TOUCH OF CLASS TO ITS HIGHTLY EROTIC AND STEAMING STYLE
(Schneiderman Pleazure Magazine)
PORNO DIARIO DI UNA GIORNALISTA

TUTTA TORINO ACCLAMA
I MAGNIFICI QUATTRO!
GAUMONT e MEDUSA
ringraziano i torinesi
per questa scelta plebiscitaria

AMBROSIO
torna
la «supercazzora»
e tornano le beffe,
gli scherzi,
le zingarate
dei 5 amici

GIOIELLO
da 6 settimane
si ride
di gusto!

QUESTA VOLTA COMBATTE PER LA SUA VITA.

IDEAL
in 200
non lo presero
ed in molti
tornarono
con le ossa rotte!

NAZIONALE
ROMANO
basti dire che
è più forte
del I°!

CAPITOL-DORIA-VITTORIA

ECCEZIONALE
AL TORINO
Amori, passioni e canzoni da Napoli a New York

OGGI al FIAMMA

[redacted] I TEATRI DI [redacted]

New York, tanti baci in Times Square

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Una New York che vuole stare in forma e festeggiare — come tutto il resto dell'America a cavallo tra l'83 e l'83. — si accinge a festeggiare l'anno nuovo in modo inedito: preferendo la passeggiata a piedi nel centro cittadino al giro in macchina. Il pezzo di mezzanotte al Central Park al veglione di Capodanno in montagna. Il volo in aereo di amici alla crociera alle Bahamas.

La metropoli affronta l'83 con una sorta di spirito bersagliieresco, organizzandosi come in campagna e come nei secoli passati, diminuendo l'opulenza di anni recenti per abbracciare di nuovo le tradizioni di parsimonia.

Proprio Central Park è l'avvenire del festeggiamento. A mezzanotte esploderanno sulla fontana di Bethesda i fuochi artificiali mentre sulla «Tavola sul verde», un celebre ristorante rotondo, scatterà una corsa campestre di 10 km. La folla assisterà al doppio evento mangiando e bevendo, con orchestrine improvvisate a fornire la musica per canti e balli.

Qualcosa di simile avrà luogo alla piazza d'armi di Brooklyn, dove verrà distribuito gratis del cibo. Naturalmente a Times Square, dove Broadway incrocia la Settima strada, ci saranno i consueti lazzi e abbracci. Da un'altezza di 50 metri scenderà sulla folla una gigantesca mela rossa illuminata, simbolo di New York. «La grande mela», termine se vogliamo jazz degli Anni Venti, vuol dire il più bel frutto dell'albero e sembreggia la predominanza di New York nella vita americana. Questa cerimonia si ripete da 76 anni.

Dietro tale ritorno alle origini vi è la crisi economica, che sta tenendo i newyorchesi lontani dai campi di sci, alle coste orientale degli Stati Uniti non c'è neve, mentre bufere infuriano nel Mid West. La metropoli è stata ricoperta dai suoi abitanti, e da quelli di tutti i centri vicini, che ne hanno fatto di nuovo la loro meta turistica.

Chi può permetterselo, passa una serata a Broadway, o in uno dei teatri dove si svolgono spettacoli per bambini dallo *Schiaccianoci* al Metropolitan al *Christmas Special* a Radiocity. Chi non può, si accontenta del cinema.

Sia a teatro che al cinema, il grande tema di fine d'anno pare la donna, vista in tutte le sue sfaccettature. Al cinema, il tema è visto in chiave parodistica — ma a danno dei maschi — in *Tootsie*, il film interpretato superbamente da Dustin Hoffman: come ormai si sa, la trama racconta di un attore che per potere lavorare deve spacciarsi per donna.

Un dramma di spaventosa crudeltà è invece vissuto dalla bravissima Meryl Streep in *Sophie's Choice*. («La scelta di Sofia»), la storia di una ex prigioniera dei campi di concentramento nazisti, che rivive il passato nel suo amore per un giovane ebreo.

Al teatro, la condizione femminile è esplorata in due lavori di grande successo: *Steaming*, importato da Londra, e *Extremities*, un prodotto locale. Nel primo, *In vapore* (è la traduzione italiana), ambientato in un bagno turco, un gruppo di donne capeggiato da Judith Ivey si scambia confidenze sui propri rapporti coniugali ed extraconiugali, a danno dei maschi. In *Extremes*, Susan Barandon interpreta la parte della vittima di uno stupro che uccide il suo aggressore.

Il veglione di Capodanno, come accennato, passa in secondo piano. Il perché lo spiegano i prezzi. Al Waldorf Astoria, dove si celebra la gloria dell'America, e cantano Danny Osmond e Jerry Lee Lewis, c'è champagne col biglietto d'ingresso per «soli» 130 dollari a testa, 165 mila lire: ma, se si vuole cenare, il prezzo sale a 225 dollari, 300 mila lire. Improvvisamente economi, i newyorchesi preferiscono tenersi i soldi in tasca, e affrontare l'83, che tuttavia non migliore dell'82, con le spalle sicure.

La Streep, una delle star di Capodanno nel film «La scelta di Sofia», storia d'amore di due ebrei

S. Silvestro nella capitale francese: tutti in costume e prezzi alle stelle (250 mila lire, per cominciare)

Parigi, in piscina vestiti da antichi romani

Il Crazy Horse resta classico: anche stasera l'esaurito

PARIGI — E' Capodanno, tutti in maschera. Questo è lo slogan che furoreggia oggi a Parigi, l'ultima «trovata» (si fa per dire) delle feste e dei festini con cui sulle rive della Senna s'accoglierà fra poche ore il nuovo anno. Travestimenti, balli in costume, rene e veglioni con gli invitati agghindati da Maria Antonietta o da D'Artagnan: la follia della spersonalizzazione, la moda dell'evasione sotto false sembianze che fanno confondere Capodanno con Carnevale ha contagiato quanti dei parigini sono rimasti asserragliati in città, davanti alla marea montante dei turisti stranieri e dei «provinciali» saliti nella capitale per festeggiare l'anno nuovo.

Ci sarebbe forse da interrogare psicanalisti o sociologi per spiegare questo fenomeno ma, tant'è, prendiamolo per una delle tante follie che nella sua lunga storia la Tour Eiffel ha visto evaporare ai suoi piedi. C'è naturalmente la gara all'originalità anche in questo campo, e una delle feste che promette di far mirabilie è quella che si terrà nell'elegante quartiere che circonda l'Etoile. Qui un buontempone «viveur» non ha trovato di meglio che affittare una piscina e invitarvi tutti gli amici e gli amici degli amici per una festa in costume all'insegna dell'impero Romano. Insomma, un po' come ai tempi delle Terme, fra una bracciata e un pediluvio, gli invitati brinderanno con champagne all'arrivo dell'82 vestiti da antichi romani.

Chi non corre simili rischi è invece il parigino tipico vecchio stampo, quello che non ha fatto in tempo a trasferirsi nella casa di campagna con la famiglia, e che festeggia il Capodanno barricato in casa con gli amici, ingozzandosi d'ostriche e di foie gras. Ma il fatto è che di parigini veri e propri se ne vedranno fuori pochi nella notte di Capodanno perché Parigi, che della sua vita notturna ha fatto un'industria lucrosa, ha concesso in appalto la nottata ai forestieri, che gremiranno night e ristoranti come ogni anno. Dal Lido al Moulin Rouge, da Place Blanche all'Avenue Georges V con il Crazy Horse, tutte le tappe più celebri della «Paris by night» affigono il tutto esaurito, anche se i prezzi sono da capogiro: 250 mila lire a testa come «base» nei ritrovi più noti.

Il «girone» dei turisti non è destinato a incrociarsi con quello dei parigini se non casualmente, forse verso l'alba. Ma un terzo «girone», altrettanto esclusivo, appartiene di diritto ai giovani e agli immigrati. Ogni etnia festeggia il Capodanno a modo suo, e Parigi essendo il crocevia del mondo sarà stanotte uno specchio arlecchinesco con un po' di Rio, di Atene, di New York, di Nairobi, di Algeri e di Lisbona nelle sue strade e nelle sue sale da ballo, dove quest'anno impera la musica reggae.

p. pat.

Ritornano le feste fra amici a Roma Al Politecnico con una bottiglia di vino

ROMA — Tante feste a Roma stanotte, ma tutte feste piccole, per pochi tra amici. Unica eccezione il veglione che un gruppo di simpatizzanti della casa di distribuzione Cinemusi offrono per il Capodanno, luogo di incontro il Politecnico, circolo alternativo che festeggia così la sua riapertura, prezzo di ingresso mille lire più una bottiglia di vino anche non di marca, invitati tutti quelli che vogliono partecipare.

Altri, quelli che per ragioni di lavoro, di famiglia, per odio verso la vacanza per pregiudizio o per indisponibilità economiche sono rimasti a Roma, si festeggiano invece in piccoli gruppi. Piccolo gruppo di amici da Franco Zeffirelli nella sua villa sull'Appia, piccolo gruppo a prevalenza socialista dall'architetto Portoghesi in via Gregoriana.

Piccolo gruppo di cinematografari con giochetti di società e sorprese varie dal regista Carlo Vanzina, figlio del più celebre Steno, ancora piccolo gruppo di teatranti e vari con in più dolci napoletani espressamente confezionati da Giuseppe Patroni Griffi, piccolo gruppo alternativo di creativi fuori dei circuiti al Metateatro di Peppe Di Marca in Trastevere; piccolo gruppo di radiotelevisivi appendici nel mondo dei dischi e della carta stampata da Brando Giordani.

L'austerità imperante, il timore di esporsi ad eventuali rapine, il rispetto della proprietà e della altrui privatezza hanno indotto perfino qualcuno a rinchiudersi in quei tre quattro ristoranti rimasti famosi per la squisitezza dei cibi e per la raffinatezza dell'ambiente riservandosene per una serata l'uso esclusivo. Ma niente nomi, per carità, il silenzio in certi casi diventa obbligatorio.

Fuori Roma, invece, ma non troppo lontano da Roma festeggia il produttore Franco Cristaldi che con Zeudi Araya apre per l'occasione la sua casa in Umbriano vicino a Volterra.

Renzo Arbore, festaiolo per eccellenza, ha già fatto un ricevimento di precapodanno, un blitz dell'ultimo momento preceduto da una raffica di telefonate all'insegna del «Chi c'è c'è, chi non c'è per un'altra volta». Scopo di questa organizzazione festaiola: evitare la tristezza della vera notte del trentuno e difendersi dagli assalti degli imbucati, quelli cioè che si vorrebbe non vedere e che, invece, prevvertiti da amici di amici arrivano sempre.

Bolle di sapone, sorprese e [redacted] chi [redacted] avventura [redacted]

ROMA — Surprise di mezzanotte, brindisi a tempo di Valzer eletti speciali ultra-ansolit i fiorali più famosi e frequentati della capitale si contendono così l'invasione della notte di S. Silvestro.

Al «Piper Club», nell'ormai storica via Tagliamento, tra raggi laser coriandoli e balle di sapone, verranno proiettati in contemporanea sullo schermo gigante e sui video che neverebbero la pista da ballo, gli eventi sportivi, politici e mondani più importanti e significativi del 1982. Due dee jokey, in coppia per l'occasione, alterneranno i tanghi con la musica funk.

Inoperabili gli organizzatori della festa di capodanno al «Much more»: «Per mezzanotte abbiamo preparato una sorpresa — affermano — naturalmente una cosa "effetto" inattesa e comunque segretissima». Pinora è scatola chiusa. Inutile accollo l'invito più di seicento habitués, ma per stasera si prevede il pienone.

Nell'«Alcove», in pieno centro storico, si svolgerà una festa in autentico stile Anni Trenta: tra specchi, stucchi e divani saranno accolti solo ospiti «rigorosamente» in tema. Bisognerà ispirarsi alla moda antiguerra, alle dive fascinose di quell'epoca, senza paura di sfiorare il «kitsch» più sfrenato.

Milano: nell'albergo del calciomercato festa «del ben vivere e del ben vestire»

E al Gallia il veglionissimo del revival

MILANO — Neanche tanto raro, il veglionissimo del trentuno. 175 mila lire a persona, champagne, caviale in confronto a certi Sansilvestri di ristoro di montagna. Si offre in cambio il gran cenone dalle centuno in avanti di menù farebbe inorridire Ceronetti, ma non molti altri, lo spettino due ore dopo la fatidica mezzanotte, balli con due orchestre nei glaciali saloni del Gallia.

Sito il grande albergo milanese, caro alle antiche cronache del calciomercato, non offre soltanto cibi e vini: offre anche, e su questo ha impostato il fulcro del suo coglione, la soddisfazione di un ritrovato, «il gusto del ben vivere, del ben vestire».

Il revival chiama dunque a raccolta gioielli e visoni, e quella complessa gamma di atteggiamenti, soprattutto femminili, che spaziano fra la civetteria e l'ostentazione. Era tempo, perbacco, dopo anni di complessi, mortificazioni e paure, di rassegnate prese d'atto: «Coi tempi che corrono, non ci si può più mettere di lusso». I tempi corrono ancora, più o meno gli stessi, ma l'oro, la pelliccia, lo smoking, il gioiello hanno ritrovato gli antichi ruoli.

Questa tendenza, destinata a subire il vortice del capodanno milanese la faccia più appariscente (l'altra continua a essere nascosta nell'intimità delle famiglie, o nei più ristretti luoghi turistici), ha avuto la sua anticipazione il 7 dicembre. Quel giorno, giorno di Sant'Ambrogio e di inaugurazione alla Scala, il celebre teatro ha visto il ritorno in grande stile, alla prima di Ernani, delle grandi toilettes, degli abiti da sera, smessi. Saliti a più pari i tempi attorno al Seicentotto, tempi psicologicamente preistorici, quando la vernice rossa del marimento studentesco imbrattava preziose pellicce, si è formati in Cinquanta agli anni settantanti targati Giuriughelli e Menegbini-Calisa.

Naturalmente si potrebbe scomodare il luogo comune del riflusso: ma è forse più appropriato parlare di ritrovato polarizzazione sociale. Lo si è visto anche in occasione delle spese natalizie: arte grassa, almeno a sentire i commercianti sul fronte dei consumi popolari. Ano i valori medi, cresse trionfali nelle boutiques grandi firme di Montenapoleone e dintorni. Del resto che razza di piacere sarebbero, «il ben vivere e il ben vestire», se fossero abitudini di massa?

a. v.

Festa in galleria [redacted] gli [redacted] a Napoli

NAPOLI — Servirà a rilanciare la Galleria Umberto la grande festa che gli assessorati alla cultura, al turismo, agli spettacoli, ai giardini, alla viabilità, insieme con il gruppo «Demetrio Stratos» e la Gaumont, hanno organizzato per stasera a Napoli.

Dalle 22 e trenta, ora in cui dai microfoni installati nella Galleria comincerà a diffondersi travolgente discomusic, fino all'alba, succederà di tutto: alcuni, per ora, il concerto di James Senese e la proiezione della pellicola di Hal Ashby sui concerti estivi dei Rolling Stones.

Titanus
SORDI e VERDONE
Vi aspettano al Cinema
ARLECCHINO - ASTOR
la Titanus presenta
un [redacted] ALBERTO SORDI
CARLO VERDONE
UN VIAGGIO CON PAPÀ

KELLER STUDIO
A tutti un felice '83
Ultimi 3 giorni
La bellissima Capra Pierre Richard in una nuova esilarante avventura
Ore 18,30 - 20,15 - 22
Termina alle 23,30
Domani ore 15,30 - 17,30 - 19,30 - 21,15 - 23
e infine
Stranieri e Torinesi Capodanno al Cinema
Ore 00,00 Si brinda con Pinot Nature Chiuso. Si gustano panettone Galup e Gianduiotti Peyrano
Ore 01,15 Anteprima del film americano «CAMALEONTE» di Jon Jost, con Bob Glaudini, versione originale con sottotitoli in italiano
Vietato 18 - Ingresso L. 4500
PROFESSIONE GIOCATTOLO

CONTINENTAL - S. PAOLO
il film più fico, anzi stratico dell'anno!
PORKY'S
Questi pazzi pazzi porcelloni!
VIETATO AI 14

al LILLIPUT
Pink Floyd The Wall

CRISTALLO in esclusiva
IL BARBARO E' TORNATO!
Titanus
DIEGO ABATANTUONO
ATTILA FLAGELLO DI DIO
ANGELO INFANTI
ARMANDO MARRA
RITA RUSIC
CASTELLANO e PIPOLO

LUX
Un doppio film per un doppio divertimento
MANFREDI - POZZETTO
un'accoppiata unica ed imperdibile
NINO MANFREDI | RENATO POZZETTO
TESTA O CROCE
Regia di NANNI LOY

Studio RITZ
Victor Victoria

LA PERLA
Il kolossal comico del cinema italiano
ADRIANO CELENTANO ENRICO MONTESANO DIEGO ABATANTUONO CARLO VERDONE
e ELEONORA GIORGI
GRAND HOTEL EXCELSIOR
CASTELLANO & PIPOLO

GRANDE FESTA PER TUTTI ALL'AUGUSTUS
E' STREPITOSO!!!
è tornato «CIRO IPPOLITO» sono lacrime d'amore
Dedicato a tutti gli innamorati
CIRO IPPOLITO
Parole... Parole...
CARMEN II ANNIE
CELIA RONDA

IL CAPODANNO AL CIRCO
DARIX TOGNAZZI
GRANDE SUCCESSO
PROROGA AL 12 GENNAIO
Domani e domenica 3 spettacoli: Ore 14,45 - 17,30 - 21
Parco della Pellerina Tel. 751.020

ARCO
Il film candidato per l'Italia al PREMIO OSCAR
LA NOTTE DI SAN LORENZO

ARISTON
LA FAVOLA PIU' BELLA
WALT DISNEY
Cenerentola
Al film è abbinato: "L'IMPAREGGIABILE PLUTO"

CENTRALE
Una grandiosa storia d'amore
FRANCO NERO URSULA ANDRESS
SIMONE SIGNORET JON FINCH
MESSICO IN FIAMME

OGGI

IN QUESTO NUMERO

Gianni Agnelli risponde ai lettori

SERVIZIO ESCLUSIVO

Il memoriale dell'italiano prigioniero a Cuba

PARLA ROBERTO SANDALO

Ero un terrorista, ora vivo nel lavoro

Dopo la defezione in [illegible] da «Ernani»: perché la direzione si è lasciata sorprendere dall'evento?

Scala nella tempesta, per una recita in più

Verdi salva tutto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — La giornata scaligera è stata, ieri, carica di nervosismo e tensione. Che cosa accadrà stasera, quando il sipario si alzerà su questo *Ernani* con cast minore, un *Ernani* senza il direttore e i cantanti [illegible] quali il pubblico aveva fatto conto? «*Sarà una serata di fuoco*», dicevano i pessimisti. «*Una serata tempestosissima*», dicevano quelli che ancora ricordavano il fragoroso esplosione per il «caso Caballé», la scorsa stagione. Ma c'era anche chi sdrammatizzava. Perché, diceva, si è in clima di feste e si cerca di non rovinarlo.

Comunque si arriva a sera in ansia crescente. Si cerca di indovinare l'umore della gente che entra nel teatro. Nel foyer l'atmosfera è quella di una [illegible] rata qualunque. Giapponesi in grande quantità. Poi arriva un pullman [illegible] scritto sulla fiancata «Theater Und Musikreisen» e scarica tedeschi. Sembrano tutti abbastanza soddisfatti. Nelle due gallerie, dove i loggionisti di professione rappresentano il pubblico più vivace del teatro, c'è lo stesso clima di serata tutto sommato normale.

Ci sono però troppi vuoti. In platea e parecchi palchi sono deserti. E' questo l'unico segno di contestazione, di protesta o disamore con la Scala. Pare che il solo allestimento scenico e costumistico [illegible] questo *Ernani* sia costato qualche cosa come un miliardo e settecento milioni. Adesso, a vedere tutti questi vuoti in teatro, la cifra sembra ancora più esagerata.

Alle venti si spengono le luci ed è il momento della verità. Viene al podio il maestro Muller [illegible] è applaudito. Non un delirio, [illegible] quel tanto di battimani che basta per far capire che il pubblico non è qui per sfogare rabbia o per incrudelire. E' un pubblico, [illegible] molto civile, che vuole rendersi conto di come vanno le cose prima di condannare.

Subito il coro «*Allegri! Beviamo*» ed è il [illegible] coro della Scala, che strappa applausi convinti. Il giovane Bartolini è Ernani e canta [illegible] cavatina. La Millo è Elvira che canta «*Ernani, Ernani involami*». Sono applauditi tutti e due. Più dalle gallerie che d[illegible] platea e dai palchi.

Un applauso breve, che comunque mette fine alla lunga tensione della giornata e all'ansia, al timore delle ultime ore.

l. c.

E Muti disse: «Non dirigo, se il cast viene cambiato»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Si sente dire che Mister Minck, il produttore di «E. T.» è venuto da Los Angeles per il famoso *Ernani* diretto da Muti e con un quartetto vocale di prim'ordine: Domingo, Mirella Freni, Bruson, Ghiaurov. Per lo stesso motivo altri erano venuti ieri da Trieste, da Bologna, [illegible] diverse parti d'Italia.

Delusione. Non c'era Muti, non c'erano le grandi voci. L'*Ernani* di ieri sera era senza i titolari nel nome dei quali erano state vendute le poltrone a 60 mila lire, [illegible] poltroncine a 48 mila. La stagione scaligera, incominciata con grande risonanza al solito Sant'Ambrogio, ha avuto ieri la prima, grossa grana.

Il solo Placido Domingo non era previsto per la recita di ieri sera. Si sapeva che si era impegnato per sei spettacoli e l'ultimo è stato martedì. Gli altri tre cantanti avevano contratti che li impegnavano per sei recite e una (quella [illegible] ieri) eventuale. Anche il contratto del maestro Muti prevedeva sei recite e una «opzionale».

Pare che i vertici scaligeri avessero sperato di convincere Domingo a una recita in più. E sicuri anche che [illegible] altri tre cantanti e il direttore non sarebbero mancati ieri al settimo spettacolo. Con questa fiducia e tanto ottimismo il sovrintendente Badini era andato a passare il fine anno a Madonna di Campiglio e il direttore artistico Siciliani a Roma. [illegible] nel momento della tempesta alla Scala mancavano i comandanti, c'erano i vice.

Ghiaurov, Domingo e la Freni: tre divi del belcanto a cui ieri sera il pubblico ha dovuto rinunciare

La tempesta è scoppiata martedì sera, al termine della sesta recita. C'è chi afferma che Muti non era affatto informato che Domingo si era impegnato per soli sei spettacoli, che sarebbe quindi mancato al settimo. E Muti aveva più volte detto che non avrebbe diretto senza il «cast» al completo. Pare che il maestro abbia appreso soltanto casualmente che il tenore se ne sarebbe andato, e per questo motivo anche lui avrebbe fat[illegible] valigie. E' immediata [illegible] seguita la diaspora degli altri [illegible].

Questo è quanto [illegible] mormora nei corridoi scaligeri. Un comunicato della direzione informa invece che martedì sera Freni, Bruson, Ghiaurov hanno chiesto l'esonero «*per motivi di stanchezza*». Questo *Ernani* è un'opera vocalmente impegnativa e, dice il segretario artistico maestro Magiera, i cantanti «*hanno aggiunto che la pendenza del palcoscenico li ha obbligati a un equilibrio precario, procurando sforzi fisici non indifferenti, che le riprese televisive e le incisioni [illegible] contribuito ad affaticarli. Insomma tutti e tre hanno dichiarato di essere molto stanchi e non [illegible] potere certo forzarli a cantare*».

Ieri la direzione artistica della Scala ha comunicato: «*Accedendo alle richieste degli artisti impegnati nella recita del 30 dicembre, l'Ente ha ritenuto di modificare il cast della recita stessa affidandola alla compagnia prevista per il 4 gennaio. Infatti, dopo una lunga serie [illegible] prove e recite, gli artisti hanno ritenuto troppo faticoso cantare con un solo giorno di intervallo, condizione che invece era stata accettata nel momento dell'impegno contrattuale. Il protagonista Placido Domingo non era comunque previsto per la recita del 30 e, dopo più di un mese di intensissimo lavoro scaligero, anche il maestro Muti ha chiesto di non dirigere un'ulteriore recita nella quale vi fosse un cambiamento nel cast*».

Il [illegible] Edoardo Muller ha sostituito ieri sera Muti. Ernani è stato il tenore Lando Bartolini. Don Carlo è stato Antonio Salvadori. De Silva è stato Giorgio Surjan. Elvira [illegible] Aprile [illegible]. E' questo il «cast» dell'*Ernani* che era previsto per il 4 gennaio.

Muller è un eccellente maestro, i cantanti sono giovani, di scarsa rinomanza, ma interessanti. «*Si spera* — ha detto ieri [illegible] critico prima dello spettacolo — *che il pubblico non disturbi durante il loro difficile impegno, non confondendo il loro ardimento professionale con le manchevolezze della gestione della Scala*».

Dunque, gi[illegible] si parla di «*manchevolezze*». Si sente dire che «*la cosa era nell'aria da qualche giorno*», che l'assenza di Muti era prevedibile. Perché la direzione [illegible] è lasciata sorprendere dall'evento? Perché tre [illegible] chiedono assieme l'esonero; tutti e tre decidono: contemporaneamente di «saltare» la settima recita? Questi e altri sono gli interrogativi della prima grana della nuova stagione scaligera.

Luciano Curino

Aveva 79 anni

E' morto [illegible] Siegel produttore M.G.M.

LOS ANGELES — Il produttore cinematografico americano Sol Siegel è morto d'infarto a 79 anni d'età.

Siegel fu il tipico [illegible] presentante del buon produttore medio americano con pellicole ben riuscite e non di rado prive di dignità artistica. Giunse alla produzione cinematografica dopo avere frequentato la scuola di giornalismo alla Columbia University e dopo una breve parentesi come cronista all'«Herald Tribune». Nel 1937 divenne produttore associato della Republic e nel 1941 passò alla Paramount. Nel '46 lavorò per la 20th Century Fox e dal '55 per la Metro Goldwyn Mayer.

«I pericoli di Paolina» (1947) fu il primo [illegible] impegnativo di Siegel. Seguirono «Lettera a tre mogli», «[illegible] stato uno sposo [illegible] guerra», «Il prezzo della gloria», «Gli uomini preferiscono le bionde», «Cammina non correre».

Hemingway vita e morte all'Avana

CITTA' DEL MESSICO — Un'opera in due atti ispirata alla vita e agli scritti di Ernest Hemingway sarà data in prima mondiale al teatro «Garcia Lorca» dell'Avana il prossimo [illegible] [illegible] sono autori due artisti sovietici: il compositore Yuri Kasarin e lo scrittore Grigori Chiguinev, che ne [illegible] [illegible] il libretto. L'opera sarà presentata, nel Paese in cui Hemingway visse 22 anni, nella versione in lingua spagnola.

Badini: «Un fatto grave, le motivazioni non reggono»

MILANO — «E' quanto meno sorprendente la "epidemia di stanchezza" che sembra avere all'improvviso colpito tre valenti artisti», ha dichiarato ieri [illegible] il sovrintendente della Scala, Carlo Maria Badini, a proposito della «rivoluzione» nel cast per la settima replica dell'«Ernani». «Le motivazioni addotte — ha continuato Badini — non reggono ad alcuna seria analisi: tutto era da molto tempo noto a questi artisti, e niente vi è stato di aggiuntivo, salvo il concerto ravennate, per la partecipazione [illegible] al quale nessuna autorizzazione è mai stata richiesta».

Badini ha definito il fatto «grave, perché appartiene a un tipo di comportamenti contro i quali mi sono sempre impegnato e continuerò ad impegnarmi, a costo di apparire un emulo di Don Chisciotte».

«Non è da oggi — ha aggiunto Badini — che chiedo un maggiore rigore a tutela degli interessi del teatro lirico e del suo pubblico».

Il sovrintendente ha precisato che «non dovrà essere solo la Scala ad assumere una linea di rigore». Prima dell'inizio dell'opera Badini aveva espresso la speranza che fosse data la «possibilità di un ascolto corretto dell'opera».

Millo: «Forse è la grande occasione della mia vita»

MILANO — *Invece di Mirella Freni, Aprile Millo. E' stata lei, ieri sera, l'Elvira dell'Ernani. Dice di chiamarsi Aprile perché è nata in quel mese. Il 14 aprile di 23 anni fa. La madre la chiamò Aprile Elisabetta perché quel giorno Elisabetta d'Inghilterra [illegible] stata incoronata regina.*

Adesso le domandano: «E lei, [illegible] di diventare regina della Scala?». *Il suo debutto scaligero [illegible] previsto il 4 gennaio. Un evento imprevisto l'ha portata ieri sera davanti al pubblico venuto a teatro per la Freni.*

Figlia d'arte. Il padre Giovanni è stato tenore; [illegible] carriera breve ma di un certo prestigio. Lei [illegible] nata a New York; quattro anni fa ha vinto il concorso [illegible] Busseto. «Ho cantato parecchio in America; [illegible] in Europa ho debuttato a Karlsruhe due mesi [illegible]. Poi sono stata a Salisburgo per un'audizione, con il maestro Karajan».

In America ha cantato nell'Aida, nella Cavalleria rusticana, nella Forza del destino. «In repertorio ho anche Andrea Chénier, Gioconda e Tosca. Mi piacciono le eroine violente e passionali, e la mia voce è di lirico spinto».

La spaventa debuttare nel teatro più prestigioso? «Ci sono occasioni che forse capitano una sola volta nella vita. Guai a non riuscire ad approfittarne».

Si fonderà con il nuovo gruppo di «Rete 10»

Da domani «Italia Uno» nell'impero Berlusconi

MILANO — Gli spettatori non se ne accorgeranno, ma a partire da domani «Italia 1» sarà totalmente diversa: cambia la proprietà, si riorganizzano (ma senza perderne nessuno) i posti di lavoro, arrivano nuovi programmi, si ridiscute la pubblicità.

I TITOLARI: fino a San Silvestro Rusconi. Da capodanno, il gruppo di «Rete 10» il cui socio di maggioranza relativa è il *Giornale Nuovo*.

Poiché il 37% delle azioni del quotidiano risulta di proprietà di Silvio Berlusconi, poiché Berlusconi è anche titolare di «Canale 5», poiché «Canale 5» ha fornito la consulenza e l'assistenza tecnica necessarie all'operazione, qualcuno sintetizza il tutto con l'espressione: «*Berlusconi ha comperato Rusconi*». Il che fa arrabbiare entrambi.

Infatti ognuno dei due precisa, puntualizza, spiega, distingue. Di fatto «Rete [illegible]» ha rilevato la maggioranza delle società «Rusconi editori associati» e «Erre pubblicità» nonché delle emittenti «Antenna Nord Piemonte», «Antenna Nord Lombardia», «Antenna Nord Emilia», «Televenezia», «Canale 48 Firenze», «Quinta rete Roma».

Questo gruppo componeva «Italia 1» la cui attività [illegible] giovava di personale specializzato di impianti ad alta frequenza (i ripetitori, le antenne) e a bassa frequenza (studi, telecamere, macchinari e attrezzature varie) di uffici, di programmi.

Il valore della struttura globale di «Rete 10» sembra intorno ai 100 miliardi, un terzo di tale cifra sarebbe — ma è difficile ottenere una conferma rigorosa — stato versato [illegible] rilevare l'intero complesso di «Italia 1». Nella nuova rete televisiva, particolarmente numerosi gli azionisti privati, i quali, attraverso quote minime da 10 milioni, si dovrebbero accaparrare una partecipazione totale di oltre 10 miliardi.

I DIPENDENTI: sparse nelle diverse [illegible] di «Italia 1» lavoravano 125 persone. Di esse, una parte passerà alle dirette dipendenze di «Rete 10»; un'altra verrà assunta da aziende consociate (come «Canale 5») nei settori il cui specifico organico risulti carente.

I PROGRAMMI: in relazione al rapporto di concessione pubblicitaria fra Publikompass e Rusconi, la prima aveva acquistato oltre 2000 ore di trasmissione destinate agli schermi di «Italia 1». C'erano famosi films americani (come *Bonnie and Clyde*, *Superman*, *Inferno di cristallo*) «classici» della «commedia italiana» (con *La terrazza*, *Caro papà*, *In nome del papa re*), serie televisive, cartoni animati ed altro. Tutto questo materiale non andrà a «Rete 10»: infatti, non avendo trovato con questa televisione l'intesa sul prezzo, la Publikompass lo ha ceduto verso metà dicembre all'editore Mondadori, il quale ne [illegible] per rifornire il circuito televisivo che fa capo alla propria azienda, cioè «Rete 4».

«*Vorrà dire che acquisteremo altri programmi [illegible] Italia e all'estero*» commentano i responsabili di «Rete 10». «*Andrà tutto [illegible] me prima, anzi [illegible] speriamo sia meglio*», aggiungono. Intanto si sta delineando [illegible] piano di produzione e si aspetta l'autorizzazione legale per cominciare a trasmettere il notiziario giornalistico: due edizioni quotidiane in contemporanea sul territorio nazionale. Nell'attesa, i responsabili di «Rete 10» mettono a punto quella che secondo gli intendimenti, dovrà essere la fisionomia caratterizzante il circuito: numerosi «servizi speciali» molta «informazione» forte taglio giornalistico.

LA PUBBLICITA': fra Publikompass e Rusconi, il rapporto sarebbe dovuto essere valido dal 1 gennaio 1982 [illegible] 31 dicembre 1986. Si [illegible] negli ambienti della Publikompass che dopo parecchi incontri avuti su iniziativa dei rappresentanti [illegible] «Rete 10» al fine di modificare il contratto (tra l'altro inserendo una clausola che avrebbe previsto per il 1983, un fatturato lordo garantito di [illegible] miliardi) probabilmente [illegible] andrà incontro a una risoluzione consensuale del contratto. Una comunicazione [illegible] tal senso dovrebbe aversi fin dai primi dell'anno.

Ornella Rota

Incontro con il regista-attore; fra un mese la presentazione ufficiale dell'«opera seconda»

Troisi: scusate il ritardo, il film arriva

«Potrei rinunciare a recitare e a dirigere, ma mai a scrivere, dice, è lì che mi sembra di dire cose un po' più intelligenti degli altri» Evita gli argomenti attuali, si tuffa nei ricordi

ROMA — *Massimo Troisi è più sobrio e più adulto di come [illegible] in [illegible] grazie il caffè in tante [illegible] la sua più recente partecipazione cinematografica. In questi giorni si è fatto crescere una barba lunga e incolta: non aveva tempo, racconta, per tagliarla, dovendo finire il montaggio del suo prossimo film Scusate il ritardo. Un bel titolo, si gioca sul rapporto [illegible] finzione e realtà. La realtà di uno che dopo il successo di Ricomincio [illegible] tre [illegible] i suoi quindici miliardi di incasso e la sua interrotta programmazione dal marzo dell'81 ha ritardato due anni per fare un secondo film. E la finzione del suo personaggio, ancora una volta un giovanotto di nome Vincenzo, psicologicamente in ritardo rispetto alle esigenze e alle aspettative della sua donna.*

Massimo Troisi è appena tornato da Napoli dove, da bravo ragazzo, ha trascorso il Natale in famiglia col padre pensionato delle ferrovie, i cinque fratelli tutti regolarmente sposati, i tanti nipoti. Annoiato? «No, contento. A [illegible] le feste a casa piacciono prima di tutto perché se tengo qualcosa da dire è stata la mia famiglia a darmela, e poi che 'sto scontro generazionale non lo capisco proprio: la vita non è una gara a premi».

Ventinove anni, napoletano di San Giorgio a Cremano, dieci anni di teatro dalla farsa al cabaret, Troisi parla un dialetto strettissimo che [illegible] la sua unica nota caratteristica. Caratteristica irrinunciabile, evidentemente, tant'è che, pur essendo emigrato a Roma da ormai più di tre anni, frequenta e si circonda solo di amici napoletani come lui «perché ci sono cresciuto insieme, con loro mi trovo bene, ci capiamo in silenzio: dovevo cambiare soltanto perché so [illegible]oso?».

Con lui, uno dei pochissimi tra i cosiddetti nuovi comici [illegible] «a» riuscito a piacere ugualmente a critica e pubblico, uno dei pochissimi che sia stato capace [illegible] far sorridere con finezza e intelligenza, parliamo di successo, [illegible] film, ma soprattutto di lavoro. Allora, Troisi, come li ha costruiti lei questi suoi due film?

«Io scrivo. Non so se questo è proprio un metodo di lavoro oppure se adesso mi è venuto così e domani mi verrà in un'altra maniera, certo è che adesso io scrivo: fogli foglietti, appuntini cartuscelle. Scrivo tutto e conservo».

[illegible] oltre a scrivere cos'altro fa per preparare un film?

«Parlo. Mi faccio lunghissime discussioni con gli amici, con la gente che incontro, ma soprattutto con Anna, Anna Pavignano, perché siccome lei vive con me e io vivo con lei e pure lei come me, scrive delle cose a me mi sembra importante sapere cosa pensa Anna di quello che [illegible] passa per la testa».

Sei mesi di scrittura e chiacchiere per Ricomincio da tre, quattro mesi di foglietti e parole per Scusate il ritardo, però sei settimane di girato per Ricomincio da tre e otto settimane per Scusate il ritardo come [illegible] questa disparità di tempi?

«E' perché sono diventato più bravo a scrivere e [illegible] più soldi per girare: qualche scena l'ho fatta pure quattro volte».

Niente affatto polemico, niente affatto presuntuoso, niente affatto autoritario. A Massimo Troisi, quando come dice lui fa il regista, piace sentire obiezioni, suggerimenti, consigli. «Ho scelto Giuliana De Sio come mia partner in questo film perché è una che tiene le idee sue e le dice».

Ma il mestiere di regista, tra i tanti aspetti che costituiscono [illegible] il suo lavoro, non è quello che gli piace [illegible] più. «Se proprio dovessi rinunciare a qualcosa rinuncerei a recitare, rinuncerei a dirigere [illegible] film, ma non potrei mai rinunciare a scrivere perché è lì che mi sembra di riuscire a dire cose un poco più intelligenti degli altri».

Qualità indispensabile per fare queste cose «un poco più intelligenti di quelle degli altri», per Massimo Troisi è [illegible] spirito di osservazione.

«Ma non è che uno può osservare tutto. Cioè non è che uno può tentare un'operazione di spettacolarizzazione su tutto». *Droga, terrorismo, camorra per esempio, spiega Troisi, sono argomenti da evitare perché* «ci stiamo troppo dentro a queste cose, allora finisce che uno se ci fa sopra un film, deve fare pure certi discorsi, dire che è un momento difficile per l'Italia, dire che il Paese ha bisogno della solidarietà collettiva. E a me di fare come Fanfani non mi piace».

Meglio perciò ripiegare sul privato, saccheggiare i ricordi, salire sull'altalena della coppia, raccontare le piccole cose [illegible] ogni giorno: più o meno quello che Troisi ha [illegible] di fare con questo Scusate il ritardo che è una storia d'amore ma anche tante altre [illegible].

E adesso, a [illegible] mese dalla presentazione ufficiale del film, ha paura? «E di che dovrei avere paura? Io tengo la coscienza a posto».

Simonetta Robiony

Stefanescu incidente mentre danza [illegible] Milano

MILANO — L'esordio di «Coppelia» ieri sera al Teatro Lirico è stato offuscato dall'ombra dell'incidente occorso [illegible] scena a Marinel Stefanescu: uno strappo al ginocchio.

La compagnia — che questa sera sospende lo spettacolo — per non deludere l'attesa degli appassionati, e in particolare degli ospiti degli istituti per anziani che il Comune di Milano ha invitato alla recita pomeridiana [illegible] sabato 1 gennaio, ha deciso [illegible] proseguire le recite programmate (da oggi a domenica compresa), affidando ai solisti del corpo di ballo le parti danzate [illegible] Stefanescu.

David Niven non è malato

LONDRA — Sono assolutamente infondate le voci di una grave malattia dell'attore inglese David Niven, 72 anni. A raccogliere lo sfogo di sua moglie, Njordis è stato il quotidiano londinese «Daily Mirror». «Certo, David ha avuto qualche problema, ma non certamente un infarto o un cancro come qualcuno ha sostenuto», ha detto la donna in un'intervista.

Al Carignano «Galletto in città» con Rizzo [illegible] Sportelli

Barbero, un adultero scientifico

TORINO — Chi avesse visto recitare Antonio Gandusio nel *Galletto in città* stenterebbe forse a riconoscere la commedia così come ce la ripropone Franco Barbero al Carignano nell'aggiornamento servito alla brava da quel dissipatore di testi e di intelligenze che è Mario Amendola. E' faticherebbe, l'ipotetico spettatore, ad individuare le quattro mani di Hennequin e Duval da cui proviene.

Non che questo *Galletto in città* manchi di divertire. Anzi. Ci sono molte occasioni [illegible] cui la commedia s'inoltra in [illegible] comicità ribalda e sapo[illegible] ma qualcosa [illegible] non funzionare come dovrebbe.

Il Franco Balangero su cui ruota tutto lo spettacolo è una bella figura di ipocrita e mentitore. Sposatosi con [illegible] tenera ragazza, si è tirato in casa la suocera, vedova d'un colonnello dal quale ha ereditato cipiglio e insolenza. Balangero tradisce sua moglie, ovvio in questi casi, ma è meno ovvio il modo in cui riesce a mascherare le scappatelle: si è inventato un sosia, Giovanni Galletto appunto, al cui [illegible] l'inventore dell'adulterio perfetto attribuisce le proprie imprese [illegible] niugali.

Splendido Zennoncke, giunge un'antica di casa, capace, a suo dire, di «fiutare» i tradimenti maschili. La perfida riesce quasi a smascherare il mentitore che, per salvare la propria libertà di movimento, manda fra i sospettosi il suo alter ego. L'inganno magnifica se stesso, vince su ogni legittimo dubbio, anzi sembra stravincere. Ma anche il *vaudeville* ha le sue regole morali e ciò che sembrava finire bene per Balangero si rivolta contro di lui. Quindi tutto finisce male, malissimo: col trionfo del bene e della sincerità.

[illegible] grazie a Hennequin e Duval, il [illegible] teatrale non ha sobbalzi né s'inceppa, assicurando così l'incontenibile assalto degli equivoci, dei colpi di scena, nel ritmo caldo di Amendola [illegible] parole leggere di sporcano un poco.

Per fortuna c'è la sorvoltata comicità di Barbero e dei suoi fidi compagni (tutti perfettamente «in parte») a rimettere le cose a posto. Barbero sta cercando strade nuove, è evidente, e questa gli è sembrata per il momento la più praticabile.

o. g.

Liz Taylor in ospedale a Israele

GERUSALEMME — L'attrice Elizabeth Taylor è stata ricoverata in un ospedale di Beersheva, nel Sud di Israele, per «disturbi respiratori». Lo ha reso noto la radio militare israeliana.

Elizabeth Taylor si trova in Israele da alcuni giorni, per una visita mirante a promuovere il turismo, e la settimana prossima dovrebbe recarsi in Libano. Nei giorni scorsi aveva visitato un orfanotrofio e aveva deciso [illegible] adottare un bambino.

Stanotte sotto il tendone: per 200 mila lire cena, star e diretta tv

Belcanto e cotechino [illegible] Bussoladomani

LIDO DI CAMAIORE — Jerry Lewis manderà i suoi saluti dall'America nel corso di Blitz in onda da «Bussoladomani», il 2 gennaio. Sotto il tendone [illegible] Lido di Camaiore, per [illegible] «Sanslvestrissimo» di stasera, giunto alla sua [illegible] edizione, il conduttore prescelto da Bernardini al posto dell'attore americano è Beppe Grillo, chiamato non solamente a «guidare» il collegamento eurovisivo (in programma a partire dalle 23,45 sulla Rete uno), ma a tener su la serata che deve seguire un ferreo orario. Lo spettacolo vero e proprio [illegible] inizierà al momento della trasmissione in diretta.

Grillo è indaffaratissimo in queste ultime ore: deve mettere a punto con Menio Bernigi la parte relativa alla presentazione, poi «sistemare» gli artisti che arricchiscono il cartellone della grande festa di Capodanno.

Per ballare ci saranno Henghel Gualdi e la sua orchestra, senza dimenticare Toquinho e il suo complesso; [illegible] formidabili esecutori alla guida di formazioni capaci di entusiasmare anche il pubblico più difficile. E con Toquinho ecco Luciana e il «cavaquinho», ossia uno spicchio di Brasile in più.

E ci [illegible] anche Katia Ricciarelli — naturalmente nel programma eurovisivo — con il giovanissimo flautista Mario Folena e forse la Grande orchestra ritmica della Rai di Milano.

Il tradizionale cenone comincia alle 21,30 accompagnato dalle musiche di un pianista come Renato [illegible], tanto per tenere caldo l'ambiente. Il menu [illegible] Carletto Pirovano e, visto che [illegible] biglietto d'ingresso costa 200.000 lire a persona, può essere interessante elencarlo: cocktail tropicale, tortelli casarecci, cotechino della Brianza con [illegible] l'uccelletto, filetto Pirovano con macedonia di legumi, semifreddo allo zabaione con cioccolato caldo, sorbetto al limone, uva, caffè. Per i vini: Gavi, Dolcetto d'Asti, Champagne: 1 bottiglia ogni quattro persone.

Dopo lo spettacolo, alle 0,30, danze fino al mattino. Naturalmente sul palcoscenico si susseguiranno altri numeri: novità dell'ultimo mome[illegible]. Fred Bongusto sarà la star della «Capannina» del Forte mentre alla «Bussola» canterà la Bettore.

s. v.

In tv fra S. Silvestro e Capodanno: collegamenti dai circhi e balli per la mezzanotte, per i film una parata di stelle

Superportobello con il ritrovato pappagallo Dalla, Falco, Rettore & C. sulle altre reti

Portobello questa sera va in scena in edizione straordinaria. Persino il pappagallo ha avuto una vicenda degna di Capodanno. Era scomparso due giorni or sono ed è stato trovato in chiesa solo ieri pomeriggio da un'anziana signora che l'ha consegnato ai frati carmelitani, in via Canova a Milano. Corredato da ritaglio di giornale con numero di telefono del proprietario, il pappagallo è stato subito restituito. Il pappagallo si è fatto riconoscere: appena è arrivato un tenente dei carabinieri lo ha accolto dicendo: «Portobello».

Il tutto verrà raccontato nei minimi particolari durante la prima parte della trasmissione, in onda dalle 20,45 alle 21 sulla Rete Due. Ci sarà il collegamento con una famiglia che aspetta da Roma il battesimo del volo; la presentazione di un oggetto misterioso che farà vincere a chi lo individuerà 50.000 lire e 10 milioni.

Dalle 22,20 a oltre mezzanotte, arriveranno i nove romani appena sbarcati — nebbia permettendo — a Linate. Poi collegamento con il balletto «Brasil tropical».

Poi c'è Carlo Rambaldi, inventore di «E.T.»; quindi collegamento con Cameri (Novara) dove nella stalla di una cooperativa, un veterinario aspetta l'anno nuovo la vacca. A mezzanotte, l'orchestra collega il pubblico di Times Square. Il Cray Horse, dove il Capodanno l'impazza. A questo punto *Portobello* finisce e Parigi resta, con gli auguri delle stelle: Mireille Mathieu, Johnny Hallyday, Françoise Hardy, le Bluebelles, Diana Ross.

Anche le altre due Reti della Rai sono scatenate sui festeggiamenti di fine anno e privilegiano gli ospiti di musica leggera. Su Tv 1, alle 23,10, va in onda *Mezzanotte insieme*, con numerosi collegamenti. Il primo, dal circo di Nando Orfei in Roma, dove Andrea Giordana e Ambra Orfei introdurranno un numero impressionante di «star»: Lucio Dalla, Loretta Goggi, Orietta Berti, Alberto Camerini, Ron, Alberto Fortis, Enrico Montesano.

Sarà poi la volta di un locale di Chianciano, «Bussola in», che avrà come ospiti Falco, Tony Esposito, Francesco e quattro gruppi: The Sky, Dewy's, Midnight, Roomers. Subito dopo, brindisi di mezzanotte da Bussolademinni, il tendone della Versilia che ha dovuto rinunciare a Jerry Lewis appena operato, e ripiegherà sul comico genovese Grillo.

La serata di Tv 1 si concluderà verso l'una dopo altri tre collegamenti: con Parigi, il locale «Paradise Latin»; con Los Angeles, nel «night» in cui si esibisce Randy Crawford, e infine con piazza Esedra a Roma, da dove Andrea Giordana presenterà la «Festa di piazza» della compagnia teatrale Zanetti.

La «diretta» sulla Rete 2 avrà inizio alle 22,45, nella discoteca «Skylab» di Tamara (in provincia di Ferrara). Con il titolo «Ballo è bello», alterneranno i seguenti ospiti: Rettore, Nadia Cassini, Edoardo Vianello, Raul Casadei e il suo «Italia», Kim & the Cadillacs; Aeronautic rock e il «Catenaccio» Giorgio Brignardi.

Retequattro darà il buon Capodanno con la voce di Pippo Baudo, presentatore dalle 23,50 in avanti del gioco a premi *Le notti dei 100 milioni*. Canale 5 avrà in studio Claudio Cecchetto e Amanda Lear per una puntata speciale e prolungata di *Premiatissima '82*.

Domani 1° gennaio 1983, sulla Rete 1, appuntamento d'obbligo, alle 12,15, in Eurovisione con la Sala Grande degli Amici della Musica di Vienna per il tradizionale Concerto di Capodanno diretto da con l'Orchestra Filarmonica di Vienna che eseguirà musiche di Strauss, concluse come sempre dalla «Radetzky Marsch».

Loretta Goggi animerà da Roma, con Dalla e Montesano, il di fine sulla Rete 1

Da domani show notturno su Tv 2, con la Colli e Paoli

Al night-club in pantofole

ROMA — *Trenta sabati sono davvero tanti, e anche l'ora* trasmissione *assolutamente originale: il cappello sulle ventitré, debutta domani notte sulla Rete 2, alle 23,30, con ambizioni di locale notturno casalingo. Del night-club,* propone di avere, dicono gli ideatori, «quel miscuglio di fascino, allegria, mistero e accattivante familiarità».

Come dire che la Rai, dopo aver tentato la penetrazione nella vita delle casalinghe, degli adolescenti e degli di scienza, si offre adesso notiambuli relativi: il programma termina alle 0,15) in una fascia oraria per inusuale: piccolo, ulteriore attacco emittenti private, loro di senza problemi d'orario.

Ambientato ovviamente a night-club, clienti seduti al tavolino un'orchestra, Il cappello sulle ventitre si ispira forse al Lido, o all'Alcatraz, o al Crazy Horse. Proprio da quest'ultimo viene ad esempio uno degli ospiti della prima puntata, l'illusionista Richard Ross.

Camerieri-mimi e sei «girls» danzanti animeranno la scena, mentre faranno gli onori di casa, per quattro settimane, Ombretta Colli e Gino Paoli, successivamente sostituiti da Viola Valentino e Sergio Endrigo.

Si sa quanto la Rai stia puntando sulla musica leggera in tutte le sue fasce orarie, ed è normale che il programma ospiti quindi varie attrazioni della scena nazionale e internazionale. Domani ci sarà Lio, francesina di Amoureux solitaires, con un nuovo brano, «Mona Lisa». E' prevista per le prossime puntate la presenza di Alice, Loretta Goggi e Ornella Vanoni.

Curato da Alberto Argentini, con la regia di Fernanda Turvani, Il cappello sulle ventitre ha anche l'ambizione di un programma aperto, con interventi improvvisi di personaggi del teatro e del cinema, proprio come un grande locale che richiama i divi. Resta ora da vedere se la dimensione pantofolaia di questo «night club» riuscirà a tenere svegli davvero i telespettatori.

Con Guinness, Marilyn e Kurosawa due giorni di cinema al superlativo

La guerra dei bottoni di *Yves Robert (1961)* è non eccezionale film francese scelto dalla Rete 1 per concludere le trasmissioni cinematografiche del 1982. Tratto da un romanzo di Louis Pergaud, pochi anni fa edito anche in Italia, la vicenda, nella scia dei «Ragazzi della via Paal» di Molnar, racconta le «battaglie» combattute per gioco dai ragazzi di due villaggi francesi rivali.

Incuriosisce, su Tv2, il recupero, dopo mezzanotte, film poco noto di Max Ophuls, Il re in esilio (1947). Il sofferto protagonista è Carlo II d'Inghilterra (Douglas Fairbanks jr) che in Olanda, dove è rifugiato nel 1660 per sfuggire alla caccia dei repubblicani di Cromwell, è sottratto da una bella locandiera (Maria Montez) alle insidie nemiche.

Repliche di film notti a Capodistria (Dersu Uzala di A. Kurosawa) e a Montecarlo (Gigi di Vincente Minnelli con Leslie Caron e Maurice Chevalier).

Sempre stasera Retequattro trasmette C'era una volta Hollywood *(1976): antologia celebrativa dei maggiori, indimenticabili musicals realizzati dalla M.G.M. dal al 1955. Fastoso anche* Hello Dolly *(1969), altro musical celebre, costato, allora, 20 milioni di dollari. Lo manda in onda Italia 1, che in notturna (ore 0,15) diffonderà* Il principe e la ballerina *(1957) con Laurence Olivier, anche regista, e Marilyn Monroe.*

Rete 2 comincia finalmente, cinematograficamente, il 1983 diffondendo uno dei migliori film del ciclo Alec Guinness: Grandi speranze di *David Lean (1946), ispirato all'omonimo di Dickens. L'ottocentesca vicenda è quella di un orfanello che eredita una cospicua somma di un nobile, poi di un altro, infine di un'eccentrica miliardaria.*

Piacevole l'intrattenimento fornito dai due film di Capodanno diffusi da Canale 5: Hollywood Party *di Blake Edwards (1968) con Peter Sellers catastrofico sul set, e* Le notti del dottor Jerryll *(1963) con Jerry Lewis: irresistibile variante faceta sullo sdoppiamento del dottor Jekyll in Mister Hyde. Per Retequattro si segnala* Santo che mi sta succedendo quello *(1969), commedia affidata alla bravura del tandem Lemmon-Donovan.*

Italia 1 il miglior film in cartellone all'1 di notte: L'asso nella manica *di Billy Wilder (1951) con il reporter Kirk Douglas che specula giornalisticamente sul dramma d'un minatore imprigionato in un cunicolo.*

Marilyn recita con Olivier nel «Principe e la ballerina»

Ragazzi, tanto per pieno circo

Fonzie e Jerry Lewis per il pubblico dei più giovani

I programmi televisivi di fine comprendono trasmissioni che interessano particolarmente il pubblico giovane. Il film «La guerra dei bottoni» ha quasi tutti ragazzi interpreti; sempre sulla Rete 1 il varietà «Happy Magic» con Fonzie è rinforzato stasera da incontri con Liana Orfei, Sacha Distel e i Pooh. La stessa Liana Orfei su Tv2 presenta «Acrobazie alto passionale» con il Circo della Repubblica di Corea.

Disegni animati e sceneggiati vari sono mandati in onda dalle tv private; divertirà i giovani, sulla Svizzera, il film «Pazzi pupi e pillole» con Jerry Lewis, mentre il giapponese «Dersu Uzala» non mancherà d'interessarli con i suoi spunti avventurosi.

A Capodanno, su Tv1, c'è ancora Fonzie in «Happy Days». Un ragazzo orfano ha un ruolo di rilievo in «Grandi speranze», il film sulla Rete 2. Il circo fa da sfondo a «Quando il circo venne in città», film per la tv con Elizabeth Montgomery (Rete 1). Una scuola d'arte musicale per i giovani è descritta in «Saranno famosi» (Rete 2).

Novembre i dati d'ascolto delle tv

ROMA — Sono stati resi noti i dati di ascolto televisivo «Auditel» relativi al mese di novembre 1982.

Nella fascia più seguita, dalle 20,30 alle 22, i dati [illegible] seguenti: Rai 1: 8 milioni 927 mila (rispetto ottobre —4%); Rai 2: 3 milioni mila (rispetto ottobre +8%); Canale 5: 8 milioni 035 mila (rispetto ottobre +12%); Italia 1: 2 milioni 221 mila (rispetto ottobre +7%); Retequattro 2 milioni 581 mila (rispetto ottobre —8%).

Le tv di S. Silvestro

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,20; 23,10
12,30 DSE Cina - Viaggiatori nel celeste impero
13 — Sulle degli arsenali, settimanale di archeologia a cura di Natalia De Stefano - Che tempo fa
14 — Clacson, rotocalco di automobilismo, 10° puntata
14,40 In diretta con il TG1
15 — DSE Vita degli animali - I ratti
15,30 Weekend di Carnevale, con Barbi Benton
17,05 Direttissima con la tua antenna
17,10 Nils Holgersson, 15° episodio: «La città misteriosa», animati
17,30 Oggi per domani, di Luigi Martelli, Carmela Lisabettini, Luca Lamonaca
18 — Topolino story, dis animato
18,50 Happy maggio, programma con Fonzie e «Happy Days» musica leggera, telefilm e circo a cura di Adolfo Lippi
Messaggio del Presidente della Repubblica agli italiani per il nuovo
20,45 TG1 sport speciale
21,30 La guerra dei bottoni (1961), film di Yves Robert, con Paul Grauchet, Galabru
23,10 Mezzanotte insieme - prima festa dell'anno, spettacolo di varietà. Ospiti: Nando Orfei, Lucio Dalla, Loretta Goggi, Orietta Berti, Berté, Fortis, Camerini, Ron, Enrico Montesano, grande orchestra «Trastevere»: motivi Glen Miller

RETEDUE

Telegiornale: 13, 17,30; 19,45; 22,15
12,30 Meridiana - Parlare al femminile
13,30 Visti da vicino, incontri con l'arte contemporanea: «Alberto Viani: scultore»
14-15 Tandem, programma condotto da Enza Sampò
14,05 L'apricatole
14,50 La pietra di Marco Polo, telefilm (7° puntata)
15,20 Doremao, dis animati
16 — DSE La civiltà delle cattedrali
Pianeta, programmi da tutto il mondo
17,35 Sereno variabile, settimanale di turismo
18,40 TG2 sportsera
18,50 La strada di San Francisco: «La torre di cristallo» con Karl Malden, Michael Douglas
Messaggio del Presidente della Repubblica
20,45 Portobello - Meno 100' - 99' - 98'... conto alla sola per lo spettacolo di d'anno, condotto da Enzo Tortora, regia di Beppe Recchia (1° parte)
21,25 Teatro Tenda a strisce di Roma: Il Circo della Repubblica popolare democratica di Corea
22,25 Portobello. Speciale mercatino di fine d'anno. Dopo mezzanotte, in collegamento con le reti televisive francesi, Buon anno da Parigi

RETETRE

Telegiornale: 10; 22,10
16,30 L'ispettore Hackett con Patrick Mower
17,20 Discoristato
18,30 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto musica a cura di Lionello De Sona
19,35 Gianni Oswald in concerto, regia di Carlo Siena
— Addio Paradiso - Uno spazio di vita minacciato, regia di Arike
20,30 Messaggio del Presidente della Repubblica
20,45 Teatro - Cartellone. Dal Teatro alla Pergola di Firenze, la Compagnia Giordana - Zanetti presenta Vous-les-vous jouer mot? di Marcel Achard (1924) con Giovanni Poggiali, Giancarlo Zanetti, Andrea Giordana
22,45 Ballo è bello
0,10 Ultimo spettacolo - Il re in esilio, film (1947) di Max Ophuls, con Douglas Fairbanks jr., Maria Montez, Paula Corday, Henry Daniell, Nigel Bruce, Robert Coote

Gli auguri della Ricciarelli in «Mezzanotte insieme», tv1

Italia 1

10,30 Il gran lupo chiama, film
14,50 C'è posto per tutti, film con Cary Grant
Gli invincibili
20,30 Hello Dolly, film di Gene Kelly, con Barbra Streisand
23 — C.H.I.P.S., telefilm
0,15 Il principe e la ballerina, film di Laurence Olivier, Marilyn Monroe, Laurence Olivier

Canale 5

8,50 Cartoni animati e telefilm
12,10 Mary Tyler Moore, telefilm
12,30 Bis, gioco a quiz con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, con Corrado
13,30 Telemomenti
Cartoni animati
16 — Popcorn
19 — Gli avvenimenti più importanti dell'anno
20,25 Miss mondo '82
21,25 Premiatissima

Rete quattro

10,30 Appuntamento con una ragazza che si sente sola, film
14,45 Le nuove avventure di capitan Harlock, film
19,30 Charlie's angels
21,30 C'era una volta Hollywood, film di Jack Haley Jr., con Fred Astaire, Gene Kelly, Liz Taylor
23,50 La notte dei cento milioni, gioco a premi

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,30
15,20 Addio all'adolescenza
16,10 Albatros, volo speciale
16,55 C'era una volta...
18,50 Una bambina difficile, telefilm
19,15 Disegni animati
19,30 Silvestro
21 — Pazzi, pupe e pillole, film con Jerry Lewis
22,35 S. Silvestro, spettacolo di mezzanotte

Capodistria

Telegiornale: 17,05; 19,30; 22,15
17 — Con noi... in studio
17,10 La scuola, spettacolo di Capodanno
18 — Alta pressione, trasmissione musicale
19 — Temi d'attualità
20,15 Dersu Uzala, film con Juli Solomin, Maksim Munzuk, regia di Akira Kurosawa
22,30 Programma di Capodanno

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 24
15,50 A casa dopo l'uragano, film di V. Minnelli, Robert Mitchum
16,35 Flipper, telefilm
18,30 Fola flelah - Ornella Vanoni
20,30 , film Caron, M. Chevalier
22,20 , un'ora con Renato Zero
23,20 Lo spettacolo del Moulin Rouge, da Parigi

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7; 8; 9, 10; 11; 12; 13; 14, 15; 17, 19; 21
6,05 - 7,40 - 8,40 La combinazione musicale
9,02 - 10,03 Radio anch'io
13,25 Master
15 — Il pagellone
18 — Divertimento musicale
18,30 Globetrotter
20 — Messaggio di Parini
21,03 «La contessa Maritza»
22 — H. Von Karajan e la Berliner Philharmoniker, capti in casa Strauss - Rai Stereouno 15-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,05, 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6,06 - 6,35 - 7,05 I giorni
9,13 Disco parlante
12,48 Hit parade
16,32 Festival
Il giro del sole
20 — Messaggio di Parini
21,30 Viaggio verso la notte
22,50 Radiodue 3131 notte Rai - Stereodue 15-24

RADIOTRE

Giornali radio: 8,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45
6,55 - 7,30 - 10,45 Concerto del mattino
12 — Pomeriggio musicale
17 - 19 Spaziotre
20 — Messaggio di Parini
21,10 Recital: Ohlrich-Richter
23 — Il jazz - mezzanotte, dalle 24 alle 6

Le tv di Capodanno

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,30; 24
9,55 Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano, **Santa Messa e Angelus**, celebrata da Giovanni Paolo II
12,15 Eurovisione da Vienna: **Concerto di Capodanno**, diretto da Lorin Maazel
14 — **Happy Magic speciale**
14,45 **Quando il circo venne in città**, con Elizabeth Montgomery, Cristopher Plummer, Eileen Brennan. Regia di Boris Sagal
16,25 **Direttissima con le tue antenne**, presentano Maria Flavi e Gianfranco Scancarello
17,05 **Speciale Capodanno**: «Gli gnomi»
18 — **Kojak**: «Uno strano amore», con Telly Savalas, Dan Frazer, Kevin Dobson
18,50 **Happy Magic**, programma con Fonzie e «Happy Days» musica leggera, telefilm, varietà e circo
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Zim Zum Zam**. Spettacolo tra musica e magia, di Alexander e Eros Macchi. Condotto da Alexander, con Nadia Cassini
21,40 **Il treno per Vienna**, di Stephen Poliakoff, con Peggy Ashcroft, Michael Kitchen, Wendy Raebeck. Regia di Peter Duffel
23,10 **L'occhio discreto**: «Io so che tu sai che io so», regia di Patrizia Mannaiuolo
23,45 **Prossimamente**, programmi per sette sere

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,30; 0,15
10 — **Prossimamente**, programmi per sette sere
10,15 **Bisi** Un programma di Anna Benassi, regia di Maria Vittoria Tomassi
11,15 **Meglio liberi o selvaggi?**, documentario
12,30 **Anteprima Dado magico**. Speciale Buon Anno Italia
13,30 **Tg2 - Scoop**. Tra cultura, spettacolo e altre attualità a cura di Luca Ajroldi e Antonio Lubrano
14 — **George e Mildred**, con Yootha Joyce, Brian Murphy, regia di Peter Frazer
15,30-18,30 **Il dado magico**. Buon Anno Italia. La notte più lunga nello Stato più piccolo e come si sono svegliati
18,30 **Tg2 Sport-sera**
18,40 Blitz presenta: **Il sistemone**, un programma a quiz di Leo Chiosso, Sergio d'Ottavi. Conduce Gianni Mina. Regia di Nistri
20,30 **Saranno famosi** «Metamorfosi» con Debbie Allen, Lee Curreri, Eric Gimpel. Regia di Bob Kalijan
21,30 **L'uomo** mille volti: 10 film Alec Guinness: **Grandi speranze**, film di David Lean, con Alec Guinness
23,30 **Il cappello sulle 23**. Spettacolo della notte di Alberto Argentini. Regia di Fernanda Turvani. Conducono Gino Paoli e Ombretta Colli

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,20
13,20-15 Eurovisione - Austria: Garmisch. **Sport invernali: Coppa del mondo di sci**, Gare di salto
16,35 **Discoristato**. Passerella organizzata da Gianni Naso. Presenta Carla Urban. A cura di Enzo Marchetti, regia di Antonio Moretti. Seconda puntata
17,45 **Joe Bum Bum, un viaggio nell'ovest**, film d'animazione (1972), regia di Jean Image
19,35 **Il politico**, programmi visti e da vedere
20,05 **Speciale Orecchiocchio**
20,30 In diretta dal... futuro **Predizioni, oroscopi e magheria varie per il 1983**. Incontro fra i maghi più «sicuri». Fra loro, Lucia Alberti
21,55 **Jacques Offenbach**: Les bouffes parisiens, di Georges Neveux. Interpreti: Michel Serrault, Claude Piéplu
22,50 **Concerto in** a cura di Francesco Liguoro. «Hugo Arevalo e Charo Coira»

Nadia Cassini a Capodanno in «Zim zum zum», tv1, ore 20,30

Italia 1

10,30 Luna zero due, film
12 — Jerry Lewis show
18,30 Dan August, telefilm
19,30 Buck Rogers
20,30 Come ingannare marito, film di Daniel Mann, con Dean Martin
22,30 Il vento nero, film di Haskin, Burt Lancaster
24 — Cannon, telefilm
1 — L'asso nella manica, film di Billy Wilder con Kirk Douglas

Canale 5

8,30 Cartoni animati
12 — Special di Luciano Pavarotti
13 — Gli avvenimenti più importanti dell'anno
16,30 Premiatissima, con Amanda Lear
19,30 Dallas, telefilm
20,25 Mode in Italy
21,25 Hollywood party di Blake Edwards, con Peter Sellers, Claudine Longet
23,30 Spettacolo di varietà, con Fred Astaire

Rete quattro

9,50 Cirenda de Pedra
10,30 Crociera imprevista, film di R. Thorpe
16,30 Topolino show
16,55 Vai col verde
18,30 Truck driver, telefilm
19,30 Kezinski, telefilm
21,30 Sento mi sta succedendo qualcosa, film di S. Rosenberg, con Jack Lemmon, Catherine nuova
23,30 Maurizio Costanzo show

Svizzera

Telegiornale: 13,30; 18,45; 20,15; 23,30
12,15 Concerto di Capodanno diretto da Lorin Maazel
13,35-16,30 Garmisch - Partenkirchen: Sci, salto
13,45 Il grande McCoy, film con Tony Curtis
16,10 Pistole di legno
19,05 Scacciapensieri
19,50 Il regionale
20,35 Luisa Miller, Opera lirica

Capodistria

Telegiornale: 10,30
11,55 Con noi... in studio
12 — Concerto di Capodanno
13,30 Garmisch - Partenkirchen: Sci con gli sci
18,30 La sete per uccelli, telefilm
20,15 Pallacanestro
21,45 Emily, di Henry Herbert, con Koo Stark
22 — Programmi di Capodanno

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23
14,30 Il di Fort Apache, film di J. Ford, con Henry Fonda, John Wayne
16,30 Maria Callas, concerto del ad Amburgo
18,35 Flipper, telefilm
19,30 Il circo di Billy Smart
20,30 Una Rolls-Royce gialla, film di A. Asquith, con Ingrid Bergman
22,30 A bocceperta

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 9,57, 13, 17, 19, 21; 23
6,05 - 7 - 8,45 La combinazione musicale
10 — Messa, celebrata da Giovanni Paolo II
12,23 Garibaldi
13,25 Rock Village
15 — Pomeriggio con Bo7 e' festa
20 —
22,28 Teatrino
23,10 La telefonata - Rai via radio dalle 16 alle 24

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 Il risveglio
8,45 - 16,32 Mille e una canzone
10,47 Long playing
17,32 Pinocchio, Carmelo Bene
19,50 - 22,50 Protagonisti del jazz
21 — Concerto Berlino: dirige H. Von Karajan - Rai dalle ore 15 alle

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,50; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45
6,55 - 7,30 - 10 Concerto del mattino
11,10 Concerto di Capodanno
15,18 Controspazi
17-19 Spaziotre
21,10 Recital: Ohlrich-Richter
23 — Il jazz - mezzanotte, dalle 24 alle 6

REFERENDUM L'iridato del ciclismo è campione 1982 de «La Stampa» davanti a Paolo Rossi e ai fratelli Abbagnale

Saronni, un altro meraviglioso sprint

La più contrastata delle affermazioni

Il ciclista succede a Sara Simeoni, Mennea, Damilano e Zoff - Voti dispersi nel calcio

Giuseppe Saronni, ciclista, ha vinto il quinto referendum de «La Stampa» indirizzato all'Atleta dell'anno. Saronni è diventato, nel 1982 pieno di belle cose per il nostro sport, campione uscito professionista da strada. Il 5 settembre a Goodwood, Inghilterra, con una rotula spettacolare, preziosa del lavoro perfetto di controllo e cucitura, compiuto da tutta la squadra azzurra. Moser compreso. Un mese dopo Saronni ha vinto il Giro di Lombardia, sempre in volata, una quarta volta impegnando anche contro gli italiani.

Fra tutti i referendum, questo del 1982 è stato il più contrastato. Saronni ha vinto con nove voti, cioè neppure una designazione ogni cinque. Sono infatti chiamati al referendum cinquanta personaggi e personalità dello sport italiano. Fra essi, i vincitori delle edizioni passate Simeoni, Mennea, Damilano e Zoff ne due hanno votato Saronni. C'è una certa rotazione, anche fra i personaggi da museo ci sono annate speciali e meno speciali. Confidiamo che il «parco» dei votanti sia vasto e illustre e offra tutte le garanzie.

Saronni ha vinto davvero con uno sprint. Il 1982 è stato felicissimamente ricco di successi, e di personaggi di successo, per quel che riguarda i colori italiani. L'anno scorso la classifica ebbe in tutto sette nomi, Zoff precedette Lucchinelli, i fratelli Abbagnale (che contano come un nome solo), Battaglin, Franceschi, Cassio e Oliva. Zoff prese metà dei voti. I quarant'anni, il record di presenze azzurre. Quest'anno Zoff non poteva essere tanto essendo fra l'altro pesato in giuria. Né poteva essere votata in blocco la Nazionale calcistica del Mundial. Da qui dispersioni, incertezze, motivazioni molto particolari. Saronni ha vinto «correndo» una delle tante gare, piazzando lo spunto fra molti, sfruttando le incertezze altrui (dei votanti, in questo caso, non dei votati). Il suo successo è bello anche perché difficile, faticoso, faticato. Oltre che strameritato.

Ci sono in classifica ben quindici nomi. Alle spalle di Saronni c'è Paolo Rossi e con lui ci sono Abbagnale del canottaggio, poi insieme con Vasalo del pentathlon e Vaccaroni della scherma. Sempre ci dicono che queste classifiche sono crudeli, stavolta più che mai il mondo del calcio poi è stato crudele con se stesso: ha perso o disperso i voti, se ci vuole. Ne ha presi da fuori, però.

E' stato un referendum per campanilismo, ora riconosciamolo. Ci sono scelte dettate da amore per un certo proprio mondo, ce ne sono di puro ragionamento, a costo di andare contro il proprio sport. Senza votanti del loro mondo, i fratelli Abbagnale, lassù l'anno scorso, «scippano» nel referendum, e forse meritavano di più.

Di solito in questo articolo che mette in prosa la «pagella» di scelte comunque sentimentali al sentimento di amore allo sport («Ti pare poco?») si parla più del personaggio votato che dei votanti e della votazione. Ma questa volta, davvero, si è arrivati alla fine del referendum con un senso di attesa prevalente su ogni altro tipo di attenzione. Ancora a pochissimi voti dalla fine potevano vincere in cinque. D'altra parte, mezzo mondo ci invidia questo affollamento di campioni.

Saronni, adesso. E' un ciclista ancora giovane (diciannove anni) che ha già vinto Giro d'Italia e campionato del mondo. La gente ha cominciato nel 1982 a volergli davvero bene, liberandolo dal ruolo di nemico di Moser. Lui ha riconsegnato al Giro di Lombardia il favore nazionale ricevuto al campionato del mondo: nel senso che ha lottato e vinto non come uno che già, in maglia iridata, ha diritto agli applausi per l'impresa d'archivio, ma come uno che ha il dovere di cercare sempre altri applausi e sempre più caldi.

Gli si assegnano, gli si impongono grandi traguardi, per il 1983, di nuovo il Giro, di nuovo il mondiale.

E' forse un appesantimento immeritato, per i festeggiamenti. Ma così facendo si toglie a Saronni un credito speciale, quello ancorato alla sua intelligenza, e non è giusto. Non pensiamo neppure che Saronni possa venire appesantito dal nostro premio anche se la medaglia, che lo scultore Tarantino conierà per lui è d'oro - pesa...

Gian Paolo Ormezzano

Beppe Saronni al centro del gruppo nel mondiale di Goodwood e a braccia alzate nel traguardo iridato dopo una travolgente volata

Classifica '82

1° Giuseppe Saronni, ciclista campione del mondo, punti 9

Ex aequo Giuseppe e Carmine Abbagnale, canottieri campioni del mondo; Paolo Rossi, calciatore campione del mondo, punti 7

4° Ex aequo Daniele Masala, pentathleta moderno campione del mondo; Dorina Vaccaroni, schermitrice campione del mondo a squadre, punti 6

6° Gaetano Scirea, calciatore campione del mondo, punti 5

7° Ex aequo Alberto Cova, podista campione europeo dei 10.000; Marco Tardelli, calciatore campione del mondo, punti 4

8° Michel Alboreto, pilota di formula 1; Bruno Conti, calciatore campione del mondo; Claudio Gentile, calciatore campione del mondo; Reinhold Messner, alpinista; Pierfrancesco Favoni, sprinter azzurro; Riccardo Patrese, pilota di formula 1; Franco Uncini, campione mondiale di motociclismo.

In passato

Il referendum, promosso da «La Stampa» fra cinquanta personaggi dello sport italiano, riguarda atleti italiani ed è al quinto anno. Nel 1978 ha vinto Sara Simeoni con 39 voti; nel 1979 Pietro Mennea con 40 voti. Nel 1980 Maurizio Damilano con 42 voti. Nel 1981 Dino Zoff (davanti a Marco Lucchinelli e ai fratelli Abbagnale) con 25 voti.

Saronni verrà premiato nel corso dell'83, in una manifestazione organizzata da «La Stampa».

Dalla rivalità Moser alla vittoria mondiale di Goodwood e del «Lombardia»

«Preferisco essere stimato che amato»

Giuseppe Saronni detto Beppe è nato a Novara il 22 settembre 1957. E' sposato, ha una figlia a nome Gloria nata durante l'ultimo Giro d'Italia. E' alto 1,71, pesa 65 chili «fisso» giusto per un ciclista. E' lombardo di famiglia (cresciuto a Buscate, vive adesso a San Lorenzo di Parabiago) ed anche come crescita. Dinamico, pratico, aggressivo. Ogni tanto diventa piemontese. E fa introverso, quasi severo.

Ha vinto quest'anno il titolo mondiale massimo, quello dei professionisti della strada. Prima aveva vinto molto — nel 1979 addirittura Giro d'Italia, e all'età, ventidue anni, di cui l'impresa con rimonta soltanto a Coppi ed a Marchisio — ma senza conquistare come suoi diritti, le genti. Con la volata tricolore di settembre a Goodwood e con quella di ottobre a Como, per il Giro di Lombardia, ha ottenuto stampate assolute. Prima piaceva soprattutto a qualcuno.

«Perché sono innocenti, si lasciano guidare dai sentimenti, posseggono pensieri troppo puri. Gli hanno capito loro prima degli adulti. E' abbastanza frequente questo tipo di intuizione che visita chi è semplice, in attesa di diventare, negli altri, ragionamento».

Saronni parla bene, ha fatto un po' di studi, ha lavorato come operaio specializzato. Insieme al ciclismo, ha praticato la corsa a piedi, quella di resistenza, sport decisamente nobile, quasi poetico (lo è anche il ciclismo, però si apre facilmente di più. Ha avuto tre nemici: la gente, Moser, il freddo.

«Con la gente finalmente ci capiamo in pieno. Devo dire che io non ho mai cercato di essere simpatico a tutti i costi. Preferisco essere stimato che amato, ecco. Quanto a Moser, è stato mio nemico e non poteva non essere così, lui ha sei anni più di me, io sono arrivato e dargli noia. Insieme, cioè uno contro l'altro ma impegnati nella stessa commedia, abbiamo fatto molte fesserie, ed alcune con belle. Adesso è tutto chiaro, ha accettato me, io ho accettato lui. Vorrei soltanto che la gente si convincesse: altra strada per convivere non c'era, sarebbero stati falsi e azzardi gli abbracci prematuri, ognuno doveva fare una certa sua via, prima di poter camminare a fianco dell'altro. Infine, c'è il freddo: fisicamente mi sono molto migliorato, non posso dire che tenga la pioggia e la neve, però fra la mia pelle più dura, gli indumenti perfezionati e qualche pomata speciale, posso andare al Nord senza essere troppo condizionato dal clima. Comunque non faccio la Parigi-Roubaix, freddo o caldo che ci sia, è una corsa lotteria, e l'ho provata una volta, per adesso è un lusso troppo grande soltanto tempo e troppi rischi, rispondo che sul pavé io tolgo via, solo fuori strada intendo dire».

La gente aspetta molto da lui, nel 1983. Il voto del referendum de «La Stampa» è un impegno in più.

«Io cercherò di dare molto. Il Giro d'Italia e il campionato mondiale sono i miei traguardi. Mi impegno sin d'ora per il Tour del 1984, anche se vorrei parlar chiaro, ottenendo almeno la possibilità di correre una volta la prova francese senza che nessuno mi chieda di vincerla. Penso infine che andrò a gareggiare in America, nella «tre giorni» 1983 di Washington. Io credo ad un ciclismo con frontiere più ampie. Non ho neppure problemi speciali nel confronto con i dilettanti».

La sensazione è che Saronni abbia firmato qualche cambiale, nel 1982, magari anche con Moser, per ricevere aiuti, e che nel 1983 debba fare il gregario di qualcuno.

«Se è vero che il ciclismo italiano 1982 è stato ancorato alle mie vittorie, se è vero che il Mondiale in Lombardia ebbe alla base del buon rapporto generale di questo sport con la folla, mi pare che già ho pedalato e vinto per tutti, oltre che per me stesso».

Minault «chiude». Saronni in molti pronostici. Insomma. Minault non lo ritiene un grande campione.

«Possibile che io non sia un grande campione. Però dovete spiegarmi bene chi lo è. A me certi giudizi di Minault fanno piacere. Non mi risulta che abbia sviluppato la voce per limitare, a parole, il signor pincopallino. Nei miei riguardi si è impegnato: segno che gli do un po' di disturbo».

Si è parlato di un autunno saronniano troppo pieno di premi, di banchetti, e comunque di un 1983 difficile, con macchina umana appesantita da rimettere in moto.

«Penso di conoscermi bene, di sapermi programmare. Quando sono arrivato al punto limite, ho detto basta, a costo di apparire maleducato. Il premio de "La Stampa" comunque è di quelli che, dal punto di vista fisico, mi pongono problemi. Ma se anche consistesse in un banchetto, non avrei paura: lo so mangiare assai poco, so pasteggiare, in tutto un cicerino con vino, uno spritz solo, e per il resto stare calmo come in corsa».

E. p. o.

Questa la votazione della giuria di cinquanta esperti

GIACOMO AGOSTINI (ex campione mondiale moto)
Franco Uncini «perché con una stagione stupenda (3 vittorie mondiali) ha meritato il titolo mondiale massimo del motociclismo, pur avendo contro avversari fortissimi; Uncini è stato il vincitore della stagione con la maturazione e la maturità di un campione serio».

BRUNO ARCARI (ex campione mondiale di pugilato)
Gaetano Scirea «che mi ha convinto come grinta e come classe. Tra l'altro, Scirea è avvicinato a me, che sono pure favorevole come carattere, nel senso che è uomo che fa la pubblicità «durante» sul campo».

GINO BARTALI (ex campione di ciclismo)
Giuseppe Saronni «vincitore non solo del titolo mondiale battendo tutti gli stranieri, ma anche del Giro di Lombardia, battendo tutti gli italiani. E che poi è stato più difficile. Voglio citare subito dopo di lui i fratelli Abbagnale e il motociclista Uncini».

ENZO BEARZOT (c.t. della Nazionale di calcio)
Daniele Masala «il quale campione mondiale di pentathlon, cioè il dimostrato atleta completo dunque atleta di una razza fattasi rara. E poi Masala con tutte le sue gare le sue specialità più che un uomo mi sembra una squadra di uomini».

NINO BENVENUTI (ex campione mondiale pugilato)
Giuseppe Saronni «campione del mondo in una disciplina squisitamente individuale, e atleta battagliero, ricco di temperamento, concreto di carattere insomma nei ciclisti. Come ero io. Saronni è antesignano. In ordine a certi comportamenti voglio dire che fa di più della regola, a mezzo di essere antipatico, di venire accusato perché parla troppo. E' comunque un onesto, non si comporta come vorrebbero gli altri».

LIVIO BERRUTI (ex campione olimpico atl. leggera)
Alberto Cova «per quel che ha già fatto, vincendo il titolo europeo dei 10.000 metri, per quel che può e deve ancora fare, per cosa significa il suo personaggio nell'atletica italiana 1982, alba del post Mennea e del post Simeoni».

GIUSEPPE BERTI (capo dei servizi sportivi del Tg2)
Daniele Masala «primo italiano a conquistare il titolo mondiale di pentathlon, in una disciplina completa, che comprende cinque sport e che laurea il campione perfetto».

ALDO BINCARDI (capo dei servizi sportivi del Tg3)
Giuseppe Saronni «campione mondiale di ciclismo emergendo da grosse critiche; e campione con una gara strepitosa, con una volata da grande spettacolo».

GIAMPIERO BONIPERTI (pres. della Juventus)
Gaetano Scirea «il migliore libero del mondo, uno che merita tutti i riconoscimenti e che deve venire premiato quale personaggio che insegna come deve essere il vero campione, il vero atleta, il vero uomo di sport».

ADALBERTO BORTOLOTTI (dir. *Guerin Sportivo*)
Marco Tardelli «che è stato l'anima e il cuore della Nazionale azzurra di calcio campione del mondo».

NOVELLA CALLIGARIS (ex campionessa mondiale nuoto)
Daniele Masala «un mio amico che ha cominciato la carriera sportiva da nuotatore, e poi ha cercato e ottenuto il grande, il massimo: mondiale nel pentathlon con volontà e tenacia e sacrificio».

SERGIO CAMPANA (presidente dell'Aia calciatori)
Pierfrancesco Favoni «perché è difficile fare la strada nella pista — non è un mezzo di parole — specialmente dopo i vari di Meinca; Favoni poi ha fatto molto anche dal punto di vista umano, non solo da quello tecnico».

FRANCO CARRARO (presidente del Coni)
Giuseppe e Carmine Abbagnale «anche se l'impresti sportiva che ha vissuto gli cinquantami più grandi è stata la vittoria della Nazionale di calcio al Mundial. Considero mai però i criteri individuali del riconoscimento, quelli che escludono le squadre: ritengo che si possano prendere in considerazione singoli atleti di una compagine collettiva. Portano la mia preferenza ai fratelli Abbagnale, canottieri, che con il timoniere Di Capua hanno ottenuto un successo straordinario, vincendo per il secondo anno consecutivo il titolo mondiale del "due con" e dimostrando una indiscussa superiorità in una specialità ardua e di concorrenti».

ZENO COLO' (ex campione olimpico di sci alpino)
Giuseppe Saronni «e dico Saronni più che i calciatori perché mi ritengo che gli sport individuali debbano essere privilegiati nella stima, altrimenti direi Paolo Rossi, non lo pensassi debitore di molto al collettivo».

MAURIZIO DAMILANO (campione olimpico marcia)
Giuseppe Saronni «vincitore alla grande, con una volata che resta nel museo dello sport, di un titolo individuale assai importante, molto ambito, prestigioso».

PIERO DARDANELLO (direttore di *Tuttosport*)
Giuseppe Gentile «che al Mundial ha fermato i due più forti calciatori del mondo e che nel prosieguo dell'attività internazionale ha dimostrato di avere davvero carattere "mundial", specie contro la Romania, quando ha tenuto il campo nonostante l'infortunio».

KLAUS DIBIASI (ex campione olimpico di tuffi)
Giuseppe e Carmine Abbagnale «per la loro straordinaria annata agonistica che li ha condotti al bis della conquista del titolo mondiale nella difficile specialità del "due con" (intanto ricordo Masala, per la prima volta campione mondiale nella prestigiosa e complessa disciplina del pentathlon moderno)».

GIACINTO FACCHETTI (ex cap. Nazionale calcio)
Paolo Rossi «che con i suoi gol è stato determinante per la conquista del titolo mondiale di calcio; senza scordare l'apporto di Zoff per impedire i gol altrui».

ENZO FERRARI (costruttore di automobili da corsa)
Michele Alboreto «pilota italiano vincitore di un Gran Premio di Formula 1, e da me riconosciuto capace e pulito».

SANDRO GAMBA (c.t. della Nazionale di basket)
Giuseppe e Carmine Abbagnale «che hanno dato una vittoriosa di gioventù ad uno sport, il canottaggio, bellissimo e colpevolmente trascurato».

ARRIGO GATTAI (presidente della Fisi)
Paolo Rossi «perché è l'atleta che più ha contribuito a dare allo sport italiano quel titolo che gli mancava dal 1938».

FELICE GIMONDI (ex campione mondiale ciclismo)
Giuseppe Saronni «il quale è stato come oscurato da una Nazionale di calcio che, quanto a riconoscimenti, ha già avuto tutto; e questo mentre Saronni ha compiuto quello che automaticamente è una grande impresa di tipo individuale».

CLAUDIA GIORDANI (ex campionessa di sci)
Dorina Vaccaroni «per solidarietà di donna ma anche per stima, per le sue performances schermistiche e poi, da chi Sara Simeoni ha inaugurato da vincitrice questo premio, nel donne nelle successive edizioni ci siamo un po' specchiate».

FIORENZO MAGNI (ex campione di ciclismo)
Giuseppe Saronni «anche se certi comportamenti sono criticabili, presso di me, solo perché ho vestito anch'io il maglione azzurro. Comunque il suo capolavoro di Goodwood appartiene a quelle imprese che restano nella storia dello sport e che si fanno ricordare anche dai non addetti ai lavori».

EDOARDO MANGIAROTTI (ex camp. ol. scherma)
Dorina Vaccaroni «la quale, protagonista massima da tempo, con il suo spirito ed esempio ha trascinato le fiorettiste al titolo mondiale e se stessa a quello europeo. E poi non dimentichiamo che Dorina ha appena diciannove anni».

ALFREDO MARTINI (c.t. del ciclismo)
Giuseppe Saronni «anche perché indicando lui undici tutta la squadra azzurra, e questo mi pare sintomatico in uno sport a priori individuale come il ciclismo».

ANTONIO MAZZARESE (presidente Lega Calcio)
Paolo Rossi «come simbolo del nostro terzo titolo calcistico mondiale, come capocannoniere della manifestazione, come personaggio riconosciuto valido a tutti i livelli».

SANDRO MAZZOLA (consigliere delegato dell'Inter)
Gaetano Scirea «il quale mi piace assai come personaggio, come uomo. Merita il voto per la continuità di carriera, per essere stato atleta vero nel corso di anni e anni, e per la forza didascalica della sua immagine».

PIETRO MENNEA (ex campione olimpico atl. leggera)
Giuseppe Saronni «in quanto, valutando soprattutto le prestazioni individuali, si deve riconoscere che il ciclismo è indubbiamente il titolo più prestigioso della stagione, ed ha coronato prestazioni di rilievo in molte carriere».

ALBERTO MICHELOTTI (ex arbitro di calcio)
Riccardo Patrese «grande pilota, meraviglioso rappresentante dello sport e uomo sensibile, delicato (ricordo quello che ha fatto per l'Unicef)».

LUCA MONTEZEMOLO (ex d.s. Ferrari e pres. Eliseo)
Marco Tardelli «che è stato l'uomo con più grinta, determinazione e temperamento del Mundial, dove si è elevato ad esempio ultimo massimo di giocatore all'italiana. E' atleta indispensabile, fondamentale per la Nazionale, pur operando su una ribalta diversa, e meno illuminata rispetto a quella di altri. Dico di lui, voglio ricordare Michele Alboreto, il giovane italiano che ha carattere, modestia e volontà per costruire in se stesso, finalmente, il vero fuoriclasse».

EUGENIO MONTI (ex campione olimpico di bob)
Reinhold Messner «l'alpinista che ha scalato tre volte in un anno, sbalordendo per capacità e coraggio».

PRIMO NEBIOLO (presidente della Iaaf)
Daniele Masala «perché ritengo che, a parte personaggi come Saronni, Cova, gli Abbagnale ed altri ancora, sia lui l'atleta che, per l'importanza del titolo mondiale conquistato in una disciplina complessa e difficile come il pentathlon moderno».

FRANCO NONES (ex camp. olimpico sci da fondo)
Bruno Conti «dopo essere stato a lungo indeciso fra Saronni e Rossi; ma se si pensa al trionfo calcistico, con la festa italiana, e si opta per uno del calcio, si deve secondo me finire per scegliere Bruno Conti, dal cui piede sono partiti gli inviti, i servizi per quasi tutti i gol, e il cui lavoro è stato quello di un fondista. Ricordo poi Maria Canins, sciatrice, podista e ciclista di valore».

GINO PALUMBO (direttore *Gazzetta dello Sport*)
Paolo Rossi «che, capocannoniere del Mundial, è stato — per intelligenza e coraggio — l'atleta che ha suscitato maggiore entusiasmo fra gli italiani».

LEA PERICOLI (ex tennista e giornalista)
Dorina Vaccaroni «campionessa bella e brava».

NICOLA PIETRANGELI (ex campione di tennis)
Daniele Masala «perché pratica uno sport di cui la gente si occupa colpevolmente poco, e nel quale lui affronta sacrifici che altri atleti celebri conoscono».

SILVIO PIOLA (ex campione del mondo di calcio)
Dorina Vaccaroni «che ha ottenuto risultati di livello assoluto, aprendo nuove frontiere alla schermia femminile italiana, in una disciplina che nel passato ci aveva riservato ai soli uomini, ma quali tutti in campo maschile».

ERALDO PIZZO (ex campione olimpico di pallanuoto)
Giuseppe e Carmine Abbagnale «i quali, fra tutti quelli che vincono cose grosse, fanno più fatica e hanno meno pubblicità. Se non apprezzassimo di un referendum così per ricordarli... E poi così, atleti forti e simpatici, sono al vertice del canottaggio mondiale per il secondo anno consecutivo».

GIANNI RIVERA (vicepresidente del Milan)
Dorina Vaccaroni «la quale appartiene ad uno sport che difficilmente vince certe votazioni; è che mi fa simpatia. Non la conosco personalmente, però la stimo e l'apprezzo come presenza e personalità».

SERGIO ROSSI (presidente del Torino)
Dorina Vaccaroni «portabandiera di una disciplina che riesce a muoversi senza aiuto di sponsor. L'ho seguita in un'intervista, credo di avere capito la sua lezione di sport per tutti, dilettanti e professionisti, e l'importanza del sacrifici che deve fare».

CESARE RUBINI (dirigente della pallacanestro)
Daniele Masala «per lo spirito di sacrificio, perché si è costruito da solo, per tutto quello che ha fatto malgrado che i massmedia e il mondo sportivo non gli abbiano dedicato quasi nessuna attenzione».

FABRIZIO SERENA (presidente della Csai)
Giuseppe e Carmine Abbagnale «che in uno sport oscuro e difficile come i remi ci fanno grazie ad uno spirito di sacrificio e ad una continuità di rendimento che hanno colpito. Fra l'altro, il canottaggio presenta un bellissimo background, raro nel mondo sportivo attuale».

SARA SIMEONI (ex campionessa olimpica di atletica)
Giuseppe e Carmine Abbagnale «per la loro vittoria difficile, sofferta, la cui importanza è stata pienamente valutata dall'ambiente sportivo italiano: così che il mio voto vuole anche riparare ad un'ingiustizia».

FEDERICO SORDILLO (presidente Federcalcio)
Paolo Rossi «capocannoniere e campione del mondo. Non capita spesso il capocannoniere del Mundial vinca anche il titolo; e una sorta di impresa nell'impresa».

TITO STAGNO (capo dei servizi sportivi del Tg1)
Alberto Cova «che ha un fisico da ragioniere e che, per cogliere un successo così grande, deve avere affrontato sacrifici grandissimi».

GUSTAVO THOENI (ex campione olimpico di sci)
Paolo Rossi «visto che il titolo mondiale di calcio è in buona parte merito suo; e intanto in parte lo ricompensiamo, votandolo, del fatto che adesso i difensori fanno di tutto, purtroppo talora riuscendoci, per non lasciarlo giocare».

GIORGIO TOSATTI (dir. *Corriere dello Sport-Stadio*)
Paolo Rossi «per avere contribuito in maniera decisiva alla conquista del terzo titolo mondiale calcistico italiano e per essere stato il primo nostro calciatore a vincere la coppa di capocannoniere nei mondiali».

FERRUCCIO VALCAREGGI (ex ct. Nazionale calcio)
Giuseppe e Carmine Abbagnale «puntuali patocinatori al grande appuntamento, dopo allenamenti difficili, che li ho apprezzare perché, triestino, sono cresciuto fra gente di mare, di remo».

DINO ZOFF (campione del mondo di calcio)
Gaetano Scirea «la cui carriera è tutta un esempio di continuità, di tenacia, di volontà, di modestia anche, e di cui doti, sublimate nella conquista del Mundial, non sempre hanno trovato il giusto riconoscimento».

DELUSIONI Dopo un positivo avvio il campionato Sampdoria e Torino hanno rallentato la loro marcia

Da giallo a guerra fredda

GENOVA — Non c'è un «giallo Trevor Francis», ma non è nemmeno vero che tra società e giocatore non sia accaduto niente. Veniamo subito alla scintilla che ha provocato il piccolo incendio blucerchiato. Martedì pomeriggio, al campo di allenamento di Bogliasco, Francis, finita la sua ora di preparazione (massaggi, movimenti con un peso di quattro chili di piombo alla caviglia della gamba sinistra offesa) sale nella sua auto, lasciando sorpresi il vicepresidente Montefiori e il professor Chiappazzo che lo aspettano.

Grido di Montefiori al direttore sportivo Horat: *«Digli di fermarsi, se no lo multiamo»*. Il giocatore fa scorrere il vetro del finestrino della Mercedes metallizzata, parlotta con i dirigenti, poi tutti si ritrovano in un ristorante vicino. Che è accaduto? La spiegazione è una sola: il sanitario della Sampdoria voleva controllare la gamba del giocatore, mentre Francis non aveva alcuna intenzione di lavorare.

C'è dunque un dissenso fra lo staff medico della Sampdoria che ritiene il centravanti clinicamente guarito, e il giocatore che ancora non se la sente di scendere in campo. Il bis del caso Vandereycken. Domenica c'è la Fiorentina, e per una squadra partita a razzo (quinti nelle prime tre partite con le reti del campionato) e che poi ha racimolato la miseria di sette punti in dieci incontri, la presenza del gigante inglese è naturalmente ritenuta fondamentale.

Ieri al campo di Bogliasco, dove naturalmente non ha giocato nella solita partitella, Francis aveva la bocca sigillata. La Sampdoria non ama le polemiche. Ma l'altro ieri l'inglese aveva chiaramente precisato il suo pensiero: *«Sono rò anche clinicamente guarito, ma il muscolo della gamba è sotto tono, temo che uno scatto o un contrasto violento mi provochino una ricaduta»*.

Trevor Francis non gradisce i dubbi sulle sue condizioni. «Sono un professionista e giocherò quando starò bene». Il pubblico è ancora con l'inglese, ma incominciano i primi dissensi fra i tifosi

Questi umori, probabilmente, gliel ha espressi il suo medico di fiducia che lo ha controllato giorni fa a Manchester. E anche la presenza di questo «clinico ombra» che blocca laddove i medici della società danno via libera, infastidisce non poco. Ieri il vicepresidente Roberto Montefiori, al campo di Bogliasco, insisteva nel rassicurare sulla perfetta armonia, ma aveva l'espressione di uno che il appresti a rosicchiare un palo della porta.

Aggiunge Francis: *«Andrò in campo quando potrò giocare al massimo delle mie possibilità; mi dispiace per tutti, so-* no *"very disappointed"*». Ora, appare certo che anche Renzo Ulivieri si accontenterebbe di una prestazione non eccelsa, com'è del resto, forzatamente, quella di Mancini.

La situazione fra società e giocatore, a questo punto, potrebbe essere definita di «guerra fredda» anche perché l'inglese odia sentirsi porre dei termini, e taglia corto: *«Sono un professionista, deciderò io il momento della mia completa guarigione»*. La vicenda ha tre scenari. Uno è quello nel quale si muove il giocatore britannico, uomo che respinge chi gli mette fretta, irreprensibile nel suo fair-play ma deciso nel suo proposito. Il secondo è quello della società che ha fame di punti e teme l'onta suprema del sorpasso genoano.

Il terzo scenario è quello dei tifosi: a centinaia attesero Francis all'arrivo, lanciarono lo slogan «Tutti in bombetta», delirarono per la squadra che, all'inizio, abbatteva i grandi ostacoli birilli. Fatalmente, gli scenari si mischiano e creano confusione e inquietudine. Ieri a Bogliasco c'erano in tremila: tanti applausi all'inglese, ma anche qualche voce maligna: *«E se lo facesse per tornarsene in Inghilterra?»*.

Certo, l'avventura calcistica italiana del centravanti venuto dal freddo non è lieta. A fine settembre si «rompe» con la Roma, ci rimane due mesi dopo con l'Avellino. Poi il «libro dello scandalo». Il deferimento (con assoluzione), e questo «strappo all'altezzatura del medio adduttivo sinistro» — lo stesso male che espulse dai campi Gigi Riva — che continua a tormentarlo. *«Per talmente»* — confida la moglie, Helen — *la sera gioca a scacchi»*.

Guido Coppini

Trevor Francis, l'enigmatico fuoriclasse della Sampdoria

«Una squadra da un punto a partita», dice Bersellini

L'allenatore del Torino comincerà il 1983 in tribuna. «Occorre sfruttare la fortuna per vivere tranquilli e finire a quota 33-34». Assenti a Pisa Zaccarelli e Beruatto. Tornano Ferri e Van de Korput

TORINO — *«Avrei voluto cominciare l'anno nuovo con la "rosa" al completo, invece dovrò rinunciare a Zaccarelli debilitato dall'influenza e a Beruatto, sofferente per un dolore al tendine di un ginocchio»*, si lamenta Eugenio Bersellini. E lui, appiedato dalla squalifica, andrà in tribuna a Pisa: in panchina ci sarà il suo secondo, Narciso Pezzatti. Comunque alcuni la fiducia.

«Anche trecentomila Pisa indemoniato, deciso a riscattare la sconfitta di Marassi con il Genoa e che cercherà di sorprenderci in velocità, possiamo fare un risultato utile — assicura —: recuperiamo Ferri e Van de Korput, ci sarà Hernandez malgrado sia convalescente dalla frattura al sotto e ho pronto».

— Il girone d'andata è agli sgoccioli. Dopo la tredicesima giornata, il Torino è a quota 13. Un bilancio in rosso?

«Siamo squadra da un punto a partita — risponde Bersellini —. *Se abbiamo la fortuna di incocciare in qualche risultato speciale possiamo fare un salto verso i 33-34»*.

Il brillante avvio creato qualche troppo?

«Con quello che c'è in giro, pur non coltivando ambizioni particolari, possiamo stare abbastanza tranquilli. Non dimentichiamo che c'è stato un profondo rinnovamento, dalle strutture della società all'organico, panchina presa. E i giocatori rientrano, nel bene e nel male, del cambio di conduzione. A maggio, quando mi accorderà, i «nazionali» non erano più credibili e per il secondo straniero c'era poco tempo. Meglio, però, i dirigenti avrebbero potuto Borghi? Mai detto che non lo volevo. Era l'unico acquisto che trovai già fatto ma è un fior di attaccante. Quando pubblico l'Ester mi farà dannare: una volta cantai ben tre marcature. Ha segnato vinone poi, come Selvaggi, e senza rigori. Sono più che soddisfatto».

— Può dire altrettanto di un Torino il cui rendimento è stato caratterizzato da alti e bassi?

«C'era molto da lavorare. Ho ritenuti di gioco e di allenamento che vanno assimilati. Qualche volta si con una crisi di adattamento. I granata, sotto profilo dell'impegno, sono encomiabili: debbono soltanto trovare più rabbia. Non quella dei tempi andati; una rabbia ragionata, una grinta che non trascuri la tecnica. La stessa Juventus, che è la più forte d'Italia, ha elementi che soffrono certi tipi di partite».

— Sotto quale aspetto deve progredire la sua squadra?

«In tutto. Nei minimi particolari. Io stesso aggiorno quotidianamente la preparazione. La vittoria sull'Ascoli ci ha restituito morale e convinzione. Perdere il derby rappresentò una doccia fredda. E con il Cesena i granata volsero strafare, trovarono sette palle-gol in meno di mezz'ora, senza concretizzarle, e furono castigati in contropiede. Si può essere inpenut, non stupidi. A Verona, pur subendo le terze segnature consecutive, la situazione è migliorando».

— Tatticamente cosa può cambiare con Ferri?

«Disponiamo della difesa meno battuta un centrocampo portato alla propulsione c'è il pericolo di scoprirsi. Dobbiamo accorciare le distanze, essere più calcolatori. E con Ferri questo disegno è realizzabile».

— Con ha detto di nuovo, almeno a questo momento, il campionato?

«Sullo ali del Mundial, all'inizio, c'è stato un atteggiamento un po' più sbarazzino. Poi tutto è tornato alla normalità. Il nostro resta tre i tornei più belli del mondo, una lotta appassionante in testa come in coda».

Bruno Bernardi

Il Genoa perde 1-2 a Parma

Il Genoa è stato battuto ieri a Parma in una partita amichevole. In vantaggio con Viola al 1', i rossoblù (apparsi stanchi) sono stati raggiunti e superati nella ripresa con i gol di Salsano (50') e Martani (58').

Dieci gol ha invece segnato la Roma nella partitella con l'Orbetello. Faccini ha realizzato 4 volte, due Ancelotti e Chierico, ma Di Bartolomei e Vierchowod.

L'Ascoli ha battuto in amichevole a Giulianova la squadra locale di serie C2 per 3-1, gol di Novellino, Morace (due) e di Ferrara su rigore per gli abruzzesi.

Gentile avrà il compito di bloccare il peruviano

Uribe, una finta micidiale

TORINO — *Abbronzato dal della Costa d'Avorio, Claudio Gentile ha un colore che s'avvicina a quello di Uribe, direttо avversario nella partita con il Cagliari che inaugurerà l'anno nuovo dopo la pausa natalizia. Mundial. Gentile ha affrontato e affibbiato le stelle Maradona e Zico 1. Preferisco l'argentino al brasiliano che parla troppo ed ha fallito sia in Argentina nel '78 sia in Spagna nell'82», dice il juventino) ma non ha incontrato il peruviano*

«Uribe doverà uno grandi protagonisti in Spagna, videverza delusa, forse perché non era in forma — *fa Gentile* —. In Italia, poiché viene da un calcio più lento, ha faticato ad adattarsi ma nelle ultime partite è esploso e la crescita del Cagliari è anche legata alle sue prodezze. Finta micidiale, dribbling e tecnica sono le sue doti. Dovrà stare molto attento, farlo mai girare».

Mentre Trapattoni sta pensando a rimpiazzare Galderisi titolare vice Rossi (non esclude una «staffetta» con Marocchino che, in questo caso, contuccrebbe in partita), migliorano le condizioni di Furino (Bonini è pronto se c'è bisogno) e di Tardelli. Galderisi dice che gli basterebbe giocare 5' per essere felice, ma spera sia arrivato finalmente il suo momento, anche se su che con Rossi dovrà tornare in panchina.

Cabrini farà il rientro dopo due mesi dall'operazione al ginocchio. «È più facile togliere un menisco che un dente», scherza. *Spera che l'83 sia altrettanto positivo;* «Più che gli avversari è la Juventus a far paura, in senso positivo». *La squadra oggi andrà a Villar Perosa dove, con le famiglie, festeggerà l'anno nuovo.*

Dopo un confronto all'americana sulle accuse con un giornalista

Pesaola punisce Scarnecchia: 10 giorni

NAPOLI — Signor Scarnecchia, ha veramente dichiarato quelle cose riportate dai giornali? Questa la domanda rivolta da Pesaola all'ex calciatore della Roma ieri mattina negli spogliatoi del San Paolo. Roberto, che già precedentemente aveva stigmatizzato le scelte dell'allenatore, si è così difeso: «No, i giornalisti non hanno ben capito quanto ho detto, hanno interpretato male le mie parole».

In breve, Scarnecchia dopo l'amichevole Benevento aveva detto: *«Se Pesaola mi ritiene un doppione di Pellegrini e Dias significa che non mi conosce, non ha seguito negli ultimi due anni il calcio italiano. Ora cerca scuse non volendo utilizzarmi»*.

La smentita non ha convinto, però. Pesaola, fin chiesto la cessione ad uno dei giornalisti, presente allo sfogo del giocatore, di fare un confronto all'americana. Scarnecchia naturalmente si è trovato in difficoltà in quanto il cronista ha ribadito la veridicità delle dichiarazioni.

Pesaola ha fatto chiaramente intendere che il giocatore poteva anche fare la valigia ed andarsene. Quasi provvedimento tecnico.

Poi l'intervento dei compagni di squadra ha convinto il tecnico a desistere. Scarnecchia parteciperà al veglione con i compagni e le rispettive consorti questa sera a Soccavo. Non giocherà contro il Verona, difficilmente andrà in panchina, potrebbe per dieci giorni escluso dalla rosa della prima squadra.

v. r.

Galanes nella 30 km

Si chiude con il trotto

VINOVO — Ultima riunione di trotto del 1982 oggi sulla pista torinese. Prova principale il Premio Riati di 10 milioni di lire. Ai nastri dei 2968 metri cavalli di «4 anni», Abile Rod (G. Falicli), Apillino (L. Gennari) e Acajou (A. Passolino); penalizzati di un «nastro» gli anziani Marcellino (G. Guzzinati) e Asdrubale (A. Fontanesi).

Inizio delle corse ore 14.30. I nostri favoriti: Pr. Belmonte: Britney, Baby di Valle; Pr. Castiglione: Araigallo, Abrantes; Pr. Terminillo: Canastro, Carlos d'Assisi; Pr. Poggio Mirteto: Gargano, Eridano; Pr. Vasto: Bice, Barbassa Jet; Pr. Rieti: Sadrubale, Apillino; Pr. Cantalice: Crusco, Chantal, Ivanor; Pr. Collevecchio: Cusano, Santag.

Sport in tv

Oggi

RETE 1

Sport vari — Ore 20,45: in «Tam-Tam», storia di un anno di successi italiani.

Domani

RETE 3

Sci - Ore 13,30: da Garmisch, gare di salto per la Coppa del mondo.

Solo Zarcone nei 10 mila metri conquista il secondo posto

Débâcle azzurra in Australia

MELBOURNE — I leggendari Ron Clarke ed Herbert Elliott, nostri sacri dell'atletica mondiale negli Anni Sessanta erano ieri presenti all'Olympic Park di Melbourne a propiziare la prevista vittoria dei loro successori sugli atleti italiani (80-45) nelle gare dell'unico settore in cui l'atletica australiana è sempre stata molto forte, il mezzofondo.

Che l'incontro potesse essere a senso unico era scontato, australiani stanno entrando nel pieno della loro stagione, e quindi sono già in ottima forma, mentre gli italiani sono in Australia per preparare la stagione estiva '83. Inoltre, gli azzurri erano reduci da carichi di lavoro piuttosto duri.

Sotto questo profilo alcune prestazioni degli italiani — al di là del piazzamento — possono considerarsi positive. Negli 800 metri il diciottenne Barsotti (1'51"1) e Materazzi (1'51"1) si sono ben comportati, mentre Gellini non poteva fare di più perché sta completando il lungo lavoro di resistenza. Nei 1500 metri, Mei ha entusiasmato i connazionali presenti alle gare per il suo comportamento con un allungo si era portato in testa alla gara (ha vinto però Gerard Ryan in 3'40"0) ed è poi finito 5° in 3'45"8 dietro a Patrignani (3'40"7).

Buono il tempo ottenuto nei 5000 da Pietro Selvaggio 3° (13'51"1), dopo una bella lotta con Robert De Castella, che ha guadagnato punteggio. Generosa è stata Luigi Zarcone, l'unico a conquistare un secondo posto nei 10.000 con un tempo apprezzabile (29'17"2). Deludente invece la prestazione di Scartezzini nei 3000 metri siepi: è arrivato ultimo un tempo (9'32"4) che non si giustifica.

Totocalcio n. 19

Ascoli-Cesena	1 x
Catanzaro-Avellino	1 3
Juventus-Cagliari	1
Napoli-Verona	x 1
Pisa-Torino	x
Roma-Genoa	1
Samp.-Fiorentina	1 x 2
Udinese-Inter	1 x 2
Arezzo-Perugia	1
Atalanta-Lazio	x
Bari-Cremonese	1
Cavese-Como	1
Pistoiese-Palermo	1 x

Totip n. 1

PRIMA CORSA	2
Milano (trotto)	9
SECONDA CORSA	x 1 x
Roma (trotto)	x 1 1
TERZA CORSA	1
Roma (trotto)	x
QUARTA CORSA	1 x
Firenze (trotto)	1 1
QUINTA CORSA	2 x
Trieste (trotto)	2 2
SESTA CORSA	x
Napoli (galoppo)	x

NOTIZIE FLASH

■ L'Alcon Vitia incontrerà il Barcellona in Spagna il 19 gennaio e il 26 gennaio a Birmingham nelle due partite della Supercoppa tra i vincitori della Coppa Campioni e quelli della Coppa Coppe.

■ Il colombiano Victor Mora tenterà oggi di vincere per la quinta volta la Corrida di S. Silvestre a S. Paolo del Brasile. Ottomila gli iscritti tra cui il keniota Henri Rono.

■ I discreti azzurri si troveranno domenica a Milano per allenarsi in vista della gara di Coppa del Mondo di Morzine (6 e 9 gennaio).

■ Zampieri si è qualificato ai quarti di finale del torneo «Under 18» di Port Washington battendo l'americano Nagel 6-7, 6-4, 6-3. Eliminati Arnaldi, Ercoli e Narducci.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo
Sindaci Aldano Ferraro (presid.)
Luigi Dematteis
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 76
CERTIFICATO N. 348 DEL 23-12-1981

1 x 2 1983
SEMPRE A VELE SPIEGATE

Totocalcio
Al servizio dello sport
pubblicità Totocalcio degli anni '80

La totale assenza anche del più piccolo disegno da questo messaggio augurale si giustifica col fatto che è stato realizzato dalle inesperte mani di Cagliardi, Saffirio, Silombria e Veneziano, all'insaputa della collaboratrice in questione e senza potersi valere quindi del suo prezioso contributo.

Buon Anno Paola!
CGSS
MARKETING & ADVERTISING

ECONOMICI

Si fanno di ufficio ai lettori e lettrici, inoltre Agenzia 104 la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel corso e l'inserzionista è tenuto/a a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRESTITELEFONO A TUTTI
FIDAUTO
Piazza Statuto 24
Tel. 472.180 - 472.181

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

8 Rappresentanti

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

dirigenti

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

AIRASCA
vendiamo
appartamenti nuovi:
1-2 camere, tinello, cucinino, bagno.
Per informazioni o visita:
EDILCASE,
telefono 548.154

21 Offerte affitto

24 Mobili, arredi

33 Matrimoniali

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

20 Domande affitto

49 Informazioni

52 Varie

ACQUISTO

Buon Anno Paola!
CGSS
MARKETING ADVERTISING
L'ignoranza di qualsiasi norma semiologica di questo messaggio augurale si giustifica col fatto che è stato realizzato dalle inesperte mani di Gaglianti, Salfirio, Silombria e Veneziano, all'insaputa della collaboratrice in questione e senza quindi potersi valere del suo prezioso contributo.

Verso il tutto esaurito nei centri invernali della provincia

A Bardonecchia per l'anno nuovo la fiaccolata più lunga del mondo

Dai mila metri dello Jafferau scenderà lungo chilometri di pista - A Sauze d'Oulx folla di turisti inglesi e svedesi - Cenone record al Sestriere, 130 mila lire

Fantasmagoriche fiaccolate saluteranno il nuovo anno nei centri invernali dell'Alta Valle di Susa. In questi giorni da oltre mila ospiti. In alberghi, ristoranti e pensioni sono corso grandi preparativi per cenoni e veglioni di San Silvestro: quasi ovunque le prenotazioni sono in via esaurimento.

A Sauze d'Oulx, anche quest'anno, si parla prevalentemente inglese. Molti sono, infatti, gli ospiti anglosassoni e svedesi, assieme ai tradizionali turisti milanesi, genovesi e torinesi. Nella serata di fine anno, ore 21, piste interverrà delle Gloira accenderanno cinquanta maestri di e identica avverrà sulla pista di Jouvenceaux.

A Sauze, per il cenone, non si bada a spese, e i prezzi sono piuttosto salati. Si parte da un minimo 75 mila all'hotel l'Alpe per cenone e festa danzante, per arrivare alle 130 mila lire di un locale tipico che ogni anno registra il tutto esaurito. Per i primi di gennaio è previsto lo svolgersi del «Settimo Trofeo Alfalfa Giovani», slalom gigante della scuola di sci Sauze-Sportinia.

Tutto esaurito, con molti ospiti, anche al Colle del Sestriere, dove i prezzi dei cenoni non spaventano comunque il turista in pazzie per fine anno. «Per i cenoni fino a 60 mila — affermano Azienda autonoma — già si registra quasi il tutto esaurito». I prezzi variano da un minimo di 35 mila lire del ristorante Prestige, alle 60 mila del Cristallo, fino ad arrivare alla punta massima di ben 130 mila, vini e spumanti compresi, alla «Grangia del Vescovo», nella caratteristica cornice di Orange Sisea.

A Bardonecchia, il primo gennaio, si svolgerà la più lunga fiaccolata del mondo, che partirà dai 2600 metri dello Jafferau e scenderà fino a valle, lungo 10 chilometri di pista: splendida spettacolo che si potrà ammirare Borgo Vecchio della cittadina. In serata verranno proiettate diapositive nei locali dell'Azienda autonoma sul tema: «Tra i ghiacciai del Canada». Il 2 gennaio si svolgerà una serata di «Invito allo sci di fondo», con dimostrazioni teoriche e pratiche.

Per il 5 e 6 gennaio, sempre sulle piste di Bardonecchia, è in programma la seconda selezione del «Pinocchio sugli sci», gara nazionale di slalom gigante riservata a cuccioli, ragazzi e allievi, maschile e femminile.

Bilancio positivo, 50 mila visitatori

Si ritrova al museo la storia dei monti

Al «Duca degli Abruzzi» mostre e iniziative che mirano a ricordare la civiltà montanara

Cinquantamila visitatori, l'allestimento 20 mostre itineranti e in sede e il bilancio del Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» per l'82.

«La gente comincia a comprendere che la montagna non è solo gite, sciatori e sci, ma è soprattutto cultura, modo di vivere, in una parola civiltà — Aldo Audisio, direttore tecnico del museo —. Noi da anni stiamo come colano culturale proponendo mostre ed iniziative di vario genere. Nell'82, però, abbiamo fatto uno sforzo in più: siamo usciti dalle mura dei Cappuccini andando a portare le nostre iniziative nelle valli della provincia di Torino e in Val d'Aosta. In questi giorni, ad esempio, a Valtournenche è esposta la rassegna su Guido Rey, fotografo e poeta Cervino».

Un successo particolare ha avuto la mostra su «Le valli di Lanzo ritrovate», presentata a Torino e poi esportata a Ceres e dintorni. «Molti valligiani, vedendo le vecchie foto di Balme, di Ala Stura, hanno scoperto di avere un nonno o un parente guida alpina — continua Audisio — Hanno ritrovato un gusto, spunta per andare a ricercare le loro radici. E' difficile dire quanto la nostra attività contribuisca a non far morire la montagna. Penso però che proporre, di continuo, qualcosa sulla civiltà montanara di tutto il mondo, serva, perlomeno, a non far cadere nell'oblio storia chi nelle valli ha trascorso l'esistenza».

Dunque soltanto revival di realtà quasi scomparse? «Non necessariamente — spiega il direttore — è dotato di un archivio tra i più ricchi in studiosi e tecnici possono attingere non solo per fare la storia della montagna, ma anche per cercare farla meglio. Proprio quest'anno inoltre, collaborazione della Provincia abbiamo avviato un piano di incentivazione ed aiuto dei piccoli musei di montagna della provincia torinese».

Programmi per l'83?

«Una mostra ed un grande catalogo 60 anni di alpinismo italiano nel mondo — conclude Audisio — in occasione del trentesimo anniversario della scalata del K2: una retrospettiva sul pittore delle valli valdesi Pauchetto, è stato, tra l'altro, l'ideatore dello stemma della Repubblica italiana; una mappa itinerante sui castelli della valle Susa e tante altre iniziative. Lo scopo è unico: far conoscere di più la civiltà montanara».

Inviate a «Specchio dei tempi» per gli anziani

Le offerte dei lettori

L. R. 300.000; R.C.B. Buttigliera Alta 300.000; Daniele C 300.000; per un sorriso di un vecchietto Gelia Pietro e Clelia 200.000; N. N. 200.000; N. N. 200.000; G. G. Valenza 200.000; E. O., Milano 150.000; nel ricordo della mamma Jose e Mirte Ragazzoni ringraziano le insegnanti, il direttore e il personale tutto delle Scuole elementari di Cozzano 150.000.

Il condominio di corso Francia 205 in memoria di Bruno Paiolo a mamma Franca 100.000; N. N. Brambilla 100.000; Giuseppe Valenti 100.000; N. N. To 100.000; Bruna in ricordo di chi non c'è più 100.000; Giorgio Trerotola 100.000; Andreoletti Carlo 100.000.

Elena e Laura 100.000; per un anniversario che ritorna 100.000; ricordando la mamma A. D. 100.000; ricordando il Vittorio nipotini Matteo, Federico e Ludovica in memoria dei nonni Luisa e Carlo 50.000; in memoria dei suoi cari 50.000; Mortarotti 50.000; a Para con la speranza di favorire la nascita un «sorriso» 50.000; G M. Alassio 50.000; G. F. in ricordo di Papa Giovanni memoria di Carla 50.000; in memoria di Carla 50.000; Sergio 50.000; promessa 50.000.

A. C. 50.000; B.O. 50.000, in memoria Carla in memoria Carla 50.000; Liliana e Nino in memoria del Francesco 50.000; Giorgio 40.000; Picollo Luigi 30.000; Maurizio M. 30.000; in ricordo dell'amico Cristian gli alunni della IV A della Dante Di Nanni di Borgaretto per i vecchietti soli e poveri 30.000; Luca 30.000; in memoria di Piero Bassignana cugini Rita, Alcide, Luigina 25.000; Giued Evelina 25.000, M.C.P. memoria dei loro defunti 25.000; Barettini Alessandro 20.000.

Massari Desino 20.000; in memoria dei genitori Maria e Pippo Novara 20.000; Giocanda Sanna in memoria dei miei defunti 20.000; B.G Brescia in memoria di Papa Giovanni 20.000; N. N. 20.000; in onore di Papa Giovanni, N.N. 20.000; Elisabetta e Gabriella 20.000; S. L. 20.000; In ria di papà Gaudenzio nel 10° anniversario della morte Rina Tamburelli 20.000; in onore di Papa Giovanni. C. V.: Franca e Alnino 20.000.

Classe II D Scuola elementare G. Farinelli 16.000; N. N. 15.000; N. N. 15.000; per un Buon Natale e Capodanno agli handicappati. N. N. 15.000; N. N. 10.000; Chendi Paolo. Alberto e Silvana per la mamma Teresa 10.000; per bambino cardiopatico 10.000; ricordando il zio Genova Anita famiglia Mencalieri 10.000; N.N. Moncalieri in onore di Papa Giovanni 10.000; N. N. 10.000.

Grazie Papa pensionata P.M. 10.000; M.C.F. 10.000; P.G. 10.000; P.P. 10.000; N.N. 10.000; M. G per protezione da Papa Giovanni 10.000; per i miei cari Anna 10.000; R. P. 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; Vera Barbieri Anna in onore di Papa Giovanni 5.000; N. N. Padre Pio 5.000; G.G.L. 5.000; N. N. Papa Giovanni 5.000.

Un pensionato

In memoria miei defunti Roberta B. 30.000; Elisa, Carlo e genitori 30.000; per un pensiero d'amore 30.000; 30.000; Alessandra e Tiziana 30.000; Antimio 30.000; B.B. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; ringraziando Papa Giovanni e caro ricordo di papà A.C. e M.B. 30.000; C.M. Cesare e Costantino 30.000; E.O.M. 20.000; F.B. N.N. 25.000; che Papa Giovanni vegli sulla mia famiglia nipoti e pronipoti un pensionato per un pensionato 25.000; in memoria di Evelio Maria e Luigi 25.000.

Cagliostro Caldera 25.000; N. 25.000, N.N 25.000; Martinengo Onorina 25.000; A.G.R. 25 gruppo di bambini del catechismo 21.250; a ricordo di Papa Giovanni 20.000: Graziella e Agostino Vigna in memoria dei nonni: S.F. S.E. Alberto e Paola 20.000; N.N. 20.000; Renata 20.000; A.S. 20.000; Demichelis Paola 20.000.

Ernesto B. 20.000; Marina in di Beppe 20.000; Renato e Emanuele 20.000; Lara 20.000, Francesca, papà e mamma 20.000, Giuseppe 20.000; C.R. 20.000; in memoria e ringraziamento Papa Giovanni Francesco 20.000; G.N. 20.000.

Alessandro 20.000; G. e A. 20.000; N.N. 20.000; Franco 20.000; P.A. nel tre 20.000; Maria Franca 20.000; F.A. 20.000; M.B. 15.000; Romano e Luisa 15.000; Stefano e Roberta ; N.N. 12.300; Avere Ugo 10.000; A.R. 10.000; in memoria dei cari defunti Agro Nicolella 10.000; da Simone 10.000; in suffragio N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; F.C. 10.000; N.N 10.000; Barbara e Francesco 10.000; in memoria della mamma di Aldo 10.000.

Nonna Elda 50 mila; Giuseppe e Giuseppina 50 mila; Maria Rosa e Toni 50 mila; Mariuccia e Giorgio 46 mila; N. N. 40 mila; Sandra e Pino 40 mila; Famiglia Pepino in ricordo dei suoi cari 40 mila; A. e C. in memoria dei loro defunti 40 mila; In ricordo di Alessandro Pastore mila; Con calore e con 33 mila 500; Alessandra 30 mila; Carlo e Maurizia 30 mila.

Grugliasco

Il sindaco di Grugliasco, Franco Lorenzoni, ci scrive:

«In questi giorni "La Stampa" attraverso "Specchio dei tempi" ha promosso una campagna di solidarietà con i meno abbienti e con gli anziani in particolare. Questa iniziativa, molto sentita ed apprezzata dai cittadini, è, per alcuni, occasione di "dare", per altri di "avere". In quanto sindaco della città di Grugliasco, lo scrivente si ritrova nella situazione intermedia del "richiedente": non per sé, ovviamente, ma per alcuni cittadini che versano in condizioni di esistenza drammatiche. Certo, come amministrazione, preferiremmo provvedere attraverso i nostri servizi sociali, in parte ciò è stato fatto ed in altri tempi sarebbe stato possibile per tutti.

«Prima della crisi cosiddetto "Welfare State", della società del benessere, si erogavano i servizi al cittadino in quanto tale; oggi si torna (si deve tornare, purtroppo) alla beneficenza fatta al cittadino in quanto povero.

«Amministrare una cittadina della cintura industriale torinese è, oggi, cosa estremamente difficile perché difficili sono divenute le condizioni di vita della maggioranza dei cittadini. Tra i tanti spiccano i casi di persone appartenenti ai settori più deprivati: gli anziani, le donne sole con bambini.

«Con la presente ve ne segnaliamo tredici tra i tanti invitandovi, nei limiti del possibile, ad intervenire.

«Se per la gran parte dei cittadini queste saranno feste all'insegna del forzato risparmio, dell'austerità, per altri il problema si pone in termini di povertà: parola che non si era più abituati ad usare se non parlando del Terzo Mondo. Con la povertà torna la beneficenza. Di necessità si deve far virtù. Ringraziandovi anticipatamente porgo cordiali saluti».

Franco Lorenzoni

A nome dei lettori invieremo subito un aiuto a queste tredici famiglie in difficoltà.

Sfortunata razzia a Torre Canavese

Arraffando galline ha perso l'orologio

Il ladro ha preso dal pollaio 7 padovane e un galletto, ma ha smarrito un cronometro d'oro

Non tutti i ladri vengono per nuocere. Il mariuolo che martedì notte s'è introdotto nel pollaio della fattoria Torre Canavese ha finito per farle un regalo suo malgrado. S'è preso, infatti, tutti i polli (7 galline padovane ben pasciute e un vispo galletto) ma ha lasciato sul posto un orologio d'oro, svizzero, che vale più degli otto pennuti.

Albertina Bertetti, 53 anni, via Isabella 2, ha scoperto la razzia nel pollaio all'alba, quando è scesa per ritrovare le bestie con la ragione mattutina di becchime. Al suo disappunto nel trovare il recinto desolatamente vuoto è subentrato ben presto lo stupore, quando ha l'orologio luccicare i primi raggi del sole.

Ha raccolto e lo ha portato ai carabinieri di Agliè, dove ha sporto denuncia. Chi lo ha smarrito potrà ovviamente riaverlo, ma dovrà spiegare in quali circostanze gli è stato sfilato dal braccio. Se il legittimo proprietario non vorrà rischiare una condanna per furto, l'orologio diventerà «oggetto smarrito». Trascorsi i termini di legge, andrà quindi alla persona che l'ha trovato; in questo caso, alla derubata.

★ Dovrà essere ridatto il concorso per l'assunzione di un nuovo vigile urbano Comune Rivarolo.

Rocambolesco assalto ieri mattina alle 10 in un'oreficeria di Borgaro

Sparano, narcotizzano il gioielliere e fuggono con 30 milioni di preziosi

Due finti clienti spianano le pistole - La vittima alza le mani di scatto e un rapinatore, spaventato, esplode un colpo a vuoto - Poi l'orefice viene stordito con cloroformio

Melchiorre Novara, 36 anni

L'orefice di Borgaro è stato ammanettato e narcotizzato due malviventi armati che hanno poi concluso tranquillamente una fruttuosa rapina. E' accaduto ieri alle 10. Melchiorre Novara, 36 anni, sposato, via Germania 7 a Borgaro, si trovava da solo nel suo negozio via Svizzera 6, quando hanno suonato alla porta d'ingresso due giovani.

«Ho aperto senza nessun sospetto — racconta, ancora sotto choc. Novara. — Erano venuti già mercoledì pomeriggio. Avevano ordinato un anello e sapevo che sarebbero tornati a ritirarlo». L'orefice ha impacchettato il gioiello ed è andato nel retro a prendere il coltello per tagliare il nastrino colorato, ma al ritorno ha trovato i due giovani con le pistole in pugno.

«Ho alzato le mani istintivamente, forse ho sfiorato una pistola e il rapinatore, spaventato, ha esploso un colpo», continua l'orefice. Il proiettile, fortunatamente, non ha colpito l'uomo. I malviventi, per precauzione, lo hanno stordito con un tampone imbevuto di cloroformio, ammanettato, e chiuso nel bagno.

Hanno così potuto tranquillamente portare via tutti i gioielli, per un bottino che ammonta a trenta milioni. Pochi minuti dopo, la loro fuga con un terzo complice

Prorogata la Cassa alla Temsa

La cassa integrazione, che scadeva oggi 31 dicembre, per oltre 100 dipendenti della Temsa di Leini (ex Singer) è stata prorogata di sei mesi. Lo ha annunciato il sindaco Giuseppe Cozza, che ha ricevuto la comunicazione del Cipi nei giorni scorsi.

«Dopo due anni di cassa integrazione i lavoratori che avevano subito questo provvedimento erano destinati al licenziamento — ha spiegato Cozza —, la proroga è il risultato delle numerose iniziative di sensibilizzazione che abbiamo avviato».

Il postino, con due complici rubava assegni e incassava

L'ingegnoso portalettere e i suoi aiutanti (un albergatore di Arenzano e una donna) usavano anche documenti falsi; tutti condannati

Il sistema era semplice e apparentemente non presentava punti deboli.

Il portalettere sottraeva gli assegni spediti per posta dalla Banca d'Italia o dal Banco di Roma, poi li consegnava ad un intermediario che si occupava di procurare tutte le carte d'identità (ovviamente false) intestate ai beneficiari degli assegni. Questi, a sua volta, consegnava documenti e assegni a un terzo complice che provvedeva ad incassarli presso gli sportelli delle banche.

Se qualche cosa è andata storta e i tre protagonisti della vicenda sono stati processati e condannati dalla prima sezione del tribunale penale (presidente Formoso, pm. De Savio, canc. Orfanelli), a complessivi dieci anni di carcere.

Nel banco degl'imputati sedevano: Giuseppe D'Angelo, portalettere, via Arduino 38, Massimo Riboli, 28 anni, albergatore di Arenzano, via Rotonda 10, e Bianca Corzino, 37 anni, corso Novara 14.

Il furto viene scoperto il dicembre: due funzionari dell'Escopost seguono D'Angelo e lo vedono impadronirsi alcune buste già inserite nelle caselle dei colleghi, poi scomparire nei servizi igienici. Quando ne esce, eseguono un rapido controllo e scoprono i resti delle buste semidistrutte. Il portalettere viene arrestato e confessa di aver agito in collaborazione con Massimo Riboli.

Indosso gli vengono trovati otto assegni, altri cinque sono nascosti in casa sua un per un importo complessivo di 13 milioni. Messo alle strette, anche Riboli ammette le proprie responsabilità e chiama in causa Corzino. Bianca stata la donna, in un bar di via Tripoli, gestito dalla sorella, a prendere in consegna gli assegni e a procurarsi le d'identità.

L'unico momento difficile — confessano i due — era venuto quando la donna era stata arrestata per altri reati; D'Angelo e Riboli sarebbero riusciti a continuare da per qualche tempo. Le misteriose sparizioni potevano passare inosservate. Una delicata indagine amministrativa avviata dall'Escopost condotto in pochi mesi all'autore dei furti. Il tribunale ha così condannato tutti gli imputati: 3 anni e 10 mesi, più un milione di multa, al portalettere e a Massimo Riboli, 3 anni e 700 mila di multa a Corzino

Ala di Stura sci e vin brulé

Due manifestazioni ad Ala di Stura nel periodo di Capodanno. Domani alle 20.30, organizzata dalla Pro Loco, suggestiva fiaccolata sugli sci da Pian Bel Fè al centro sportivo Ala. Agli intervenuti distribuiti vino brulé e cioccolata calda.

Sulla Torino-Ciriè senza prima classe

E' una delle novità indicate dalla Satti per il 1° gennaio - Previsto abbonamento da

La Satti-Trasporti Torinesi informa in un comunicato di dover mantenere le attuali tariffe e le limitazioni di traffico sulla linea automobilistica integrativa Torino-Ciriè (un passato c'erano abbonati che potevano usare sia il treno sia l'autobus).

Ma dal 1° gennaio entreranno in vigore alcuni nuovi provvedimenti: sarà soppressa la 1ª classe e si passerà alla classe unica come per le tramvie; sarà istituito un tagliando abbonamento settimanale di dieci corse, due al giorno da lunedì a venerdì: possibile, ma soltanto un secondo tempo, al più tardi entro il 1° marzo, un abbonamento cumulativo ferrovia più due tramviarie torinesi con sovrapprezzo mensile di

Sempre dal 1° gennaio verranno anticipati di cinque minuti i treni ora in partenza da Torino alle 5.05 ed alle 11.55, in seguito alle richieste dell'utenza. Si eviterà anche la coincidenza nella stazione Ciriè, alle ore 30, fra due treni provenienti da opposte direzioni, che comportava una gran confusione per la presenza di centinaia di studenti alla fine delle lezioni. Infine la fermata sperimentale del treno n. 38 a Caselle nord diverrà definitiva.

Chi usufruisce della ferrovia Torino-Ceres troverà un nuovo orario fatto stampare dalla Satti in questi giorni.

Rapinati chiosco e supermercato

Due rapine sono state piute nel pomeriggio di ieri nella di Ivrea, ai danni di supermercato e di un distributore benzina.

Il primo colpo è avvenuto a Romano Canavese, nel negozio gestito Anna Bobba, anni. Due malviventi hanno affrontato la donna e marito minacciandoli con le pistole e si sono fatti consegnare l'incasso: 800 mila lire in contanti e 700 mila assegni. Poco dopo, il secondo colpo, a distributore Ivrea. I rapinatori, probabilmente gli stessi, hanno affrontato l'addetto alle pompe, Giuseppe Di Gaudio, di 69 anni, e gli hanno sfilato il denaro dal taschino: 400 mila lire circa. Subito dopo, i due fuggiti riuscendo a far perdere loro tracce.

In centro c'è una strada che muore

In pieno centro, fra via Corte d'Appello e scintillante via Garibaldi, c'è una strada che muore. Stretta fra transenne e ponteggi, via Sant'Agostino è diventata pressochè impercorribile: pochi passanti vi si avventurano, rischiando di essere colpiti dai frammenti di cornicione che quotidianamente si stacca dai palazzi fatiscenti.

I più preoccupati sono i commercianti della via, che visto il loro giro d'affari paurosamente: «Qualcuno già cominciato licenziare i dipendenti — spiegano — e gli altri fra molto dovranno chiudere: di fronte alle nostre vetrine passa più nessuno».

Sotto accusa soprattutto ponteggio mobile, usato da una compagnia di assicurazioni per restaurare una casa di proprietà, e disposizione fittoro, con cui è stata dichiarato pericolante un'insegna colpita da un camion lì «Abbiamo inutilmente chiesto al sindaco di essere ricevuti — lamentano i commercianti —. E identico risultato hanno sortito proteste verso chi ha ordinato i lavori. Niente da fare: restiamo tagliati fuori dal mondo. Qualcuno di noi non vede un cliente da settimane. E dire che siamo in periodo di feste e di regali».

1922 Sessant'anni 1982

BORELLO
Pellicce
PIAZZA CASTELLO, 99 - Tel. 511.562 TORINO

Augura Buone Feste

Creole Mink Wild Glow

Due nuovi visoni di pregio nell'alta moda della pellicceria

"Buon Anno" con noi fino al mattino
Danieli
COCKTAILS - BAR - CREMERIA
TORINO - CORSO MONTE CUCCO 14 - TEL. 723.256

...IO / MOBILI A TE,
TU / ME...
BERTUZZI mobili
Esposizione - Via Stradella 30 - Str. Fortino 34 - Torino

I piani del governo regionale

Piemonte '83

Sistemazione del campo volo e grandi opere stradali - Il biglietto del tram a 500 lire?

Finisce l'anno e si conclude anche la prima metà della terza legislatura regionale. Mancano ancora 30 mesi, come si preparano pci, psi e psdi ad affrontarli? E' la domanda alla quale hanno tentato di rispondere ieri mattina, al termine dell'ultima riunione dell'anno, il presidente Enrietti e gli assessori Sanlorenzo, Ferraris, Simonelli, Cerutti, Bajardi, Rivalta, Salerno, Ferrero, Moretti e Marchesotti. Mancavano Testa (bilancio) che ha preso qualche giorno di riposo e la signora Cernetti per le note vicende giudiziario-postali.

Trenta mesi di vita e non pochi contrasti: l'ultimo anno è stato caratterizzato da una «verifica» protrattasi per mesi: è prevedibile che il rinnovo dell'Ufficio di presidenza del Consiglio porti a nuove discussioni nell'ambito della maggioranza.

Le difficoltà che hanno fatto coniare il termine «caso Piemonte» sono così sintetizzate da Enrietti: «*Ricordiamoci che sei mesi prima che questa maggioranza si formasse* (luglio 80, n.d.r.) *le aziende ospedaliere, sei mesi dopo fierucolarono*». Non colpa della giunta, ovviamente; ma la situazione è ricaduta su tutta la comunità e sul governo regionale.

Andrà meglio l'83? E' nei voti di tutti; per dirla col presidente «i *grandi progetti cominceranno a diventare realtà concreta*».

Eccone alcuni, tralasciando la centrale nucleare di cui abbiamo parlato ieri e il progetto Ignitor che dovrebbe avere centro gennaio il sì del comitato internazionale.

Comunicazioni. Entro marzo — dice l'assessore Cerutti — potrebbero partire i lavori per i tronchi Stradella-Biandrate e Gravellona-Perloio dell'autostrada del Sempione. Per il Frejus sono già pronti i progetti per Sitaf e Anas, sono possibili lavori per 170 miliardi sulla viabilità ordinaria.

Rimane il problema dei trasporti urbani. «*Se il governo manterrà i tagli minacciati non sarà sufficiente portare il biglietto a 400 lire, bisognerà aumentarlo a 500*».

Campo volo e La Mandria. Enrietti, Rivalta e Simonelli annunciano che il Cur (Comitato urbanistico regionale) ha approvato il piano urbanistico di Collegno per la sistemazione dell'area Campo volo a strutture di terziario integrato. «*Stiamo affrontando il problema una pista alternativa per l'Aeroclub*» aggiunge Enrietti.

Per la Mandria approvato il potenziamento, nell'area di proprietà Fiat, della pista collaudo macchine. «*Ma con la clausola che alla firma dell'accordo la Fiat ceda in proprietà dei terreni e si impegni a trovare una nuova localizzazione nell'arco di 35 anni*». I due provvedimenti passeranno presto alla giunta e al Consiglio.

Rapporti con l'arco alpino. La proposta è di una compagnia aerea per i collegamenti tra le principali città delle regioni confinanti. Se ne parlerà tra un paio di mesi a Lione. La Svizzera propone il raddoppio del Monte Bianco.

Ogni assessore ha parlato del suo settore elencando progetti e risultati ottenuti. L'augurio di tutti è che l'83 sia l'anno della ripresa.

Nuovo colpo di scena nell'inchiesta sul tragico scoppio di via Tonello

D'Amuri accusato di omicidio plurimo Scelo in arresto: falsa testimonianza

Massimo riserbo del giudice che conduce le indagini - Ordine di cattura per il primo in concorso con i fratelli Arnone - Eliseo Decubellis alle Nuove per «rinfrescarsi» la memoria

Irene Verduno, Pino D'Amuri e il socio Eliseo Decubellis

Ancora un colpo di scena nell'inchiesta sullo scoppio di via Tonello: nei guai due titolari del minimarket saltato in aria con una carica d'esplosivo. E sono guai grossi per Pino D'Amuri, 23 anni, già imputato di falsa testimonianza e denunciato per concorso in tentata truffa all'assicurazione, che ieri ha ricevuto un ordine di cattura per omicidio plurimo e crollo. Il socio Eliseo Decubellis, 27 anni, è finito alle Nuove con l'accusa di falsa testimonianza. I provvedimenti sono stati decisi dal sostituto procuratore Rizzo.

Come si è arrivati a questa svolta? Il giudice non parla. l'inchiesta è in un momento molto delicato. Si sa soltanto che nelle deposizioni di Decubellis ci sono vari contrasti con quanto dichiarato dai testimoni e da altri imputati. Il suo arresto, sembra di capire, sarebbe stato disposto per convincerlo a raccontare quello che sa sulla vicenda.

Diverso la situazione per Pino D'Amuri difeso dall'avv. Mussa. L'altro giorno la polizia lo ha denunciato per concorso in tentata truffa all'assicurazione. Ieri il magistrato ha spiccato l'ordine di cattura per concorso nell'omicidio plurimo con i fratelli Aldo e Roberto Arnone. In realtà è una discrepanza solo apparente. Per il giudice, infatti, non ci sono elementi per contestargli la tentata truffa anche perché il D'Amuri dopo lo scoppio ha presentato denuncia per il rimborso all'assicurazione. In altre parole il reato di tentata truffa è rimasto a livello di intenzioni.

Ieri il dott. Rizzo ha sentito anche Irene Verduno, 23 anni, commessa del minimarket. La testimonianza della ragazza è stata definita «interessante» ma non decisiva. La Verduno avrebbe detto che nel negozio, per lei, era tutto regolare. Sempre ieri il magistrato ha disposto altre due perizie: una medico legale sulle lesioni del D'Amuri e su quello che avrebbe ingerito nei due giorni in cui è scomparso dalla circolazione. l'altra sulla struttura dell'edificio di via Tonello. Oggi sentirà altri testimoni.

Muore d'infarto a Porta Susa

Era in coda nella biglietteria della stazione ferroviaria di Porta Susa. Si è accasciato. Inutili sono stati i tentativi di rianimarlo. E' morto così, alle 11 di ieri, tra la gente che gremiva l'atrio, il pensionato Giovanni Carbonatto, 67 anni, via Matteotti 6, Salussa. Era venuto a Torino per ritirare la pensione.

Cassaforte svuotata a rapinato

Ieri sera a Carmagnola - Bottino, 15 milioni

Un cassiere ferito e 15 milioni rapinati sono il bilancio dell'assalto al casello di Carmagnola dell'autostrada Torino-Savona. Ieri sera, poco prima delle 20, quattro malviventi si sono presentati a piedi ad uno degli ingressi dell'autostrada ed hanno intimato a Bartolomeo Dominici, 25 anni, di consegnare l'incasso della giornata. Il giovane ha cercato di reagire ma è stato colpito alla testa con il calcio di una pistola restando tramortito: i quattro hanno così fatto razzia dell'incasso della giornata raccolto in alcune buste e, dopo aver strappato i fili del telefono, si sono dati alla fuga nei campi vicini. Il cassiere è stato soccorso e trasportato all'ospedale dove è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. Numerosi posti di blocco dei carabinieri non hanno dato alcun frutto: anche questa volta la «banda dell'autostrada» è riuscita a farla franca.

Avviso ai sigg. Esercenti di Torino

La POLENGHI LOMBARDO S.p.A. produttrice del latte italiano con i marchi: Stella - Stelat - Slemag comunica alle proprie clientela il recapito della nuova concessionaria di zona

Ditta
I.V.I. ASTI NOVA S.p.A.
Via Monte Ortigara 87 (TO)
Tel. 705.497 - 705.417

Polenghi Lombardo
PRODUCE ITALIANO

Messaggi Urgenti

BARBONCINA grigia pelo lungo collare a strangolo di metallo smarrita lungo il Pozzo Strada Lauta mancia Telefonare 723.258.

VILLINO in legno mq 55 arredato Albenga Versolmar soggiorno vano cottura 2 camere bagno 75 milioni, altro residence 65 milioni trattabili No agenzie Telefonare 585.359.

echi di cronaca

Moquettes stoffe tappezzerie scampoli
dal deposito della fabbrica di via Duchessa Jolanda 3. Vendita a contanti e rateali

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
730 58 16 Tecnici qualificati riparano Tv colore bianco/nero

Dentista specialista
Adatto anche sabato, domenica e festivi mario continuità di esecuzione riparazioni protesi. Telefonare al 748 60 17.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vasta esposizione in cabina. Potete avere lo specchio con le stesse decorazioni delle piastrelle e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno Diotto. S.S. Rivoli-Avigliana Km 17. Rivoli, tel. (011) 954.9341.

Amplia le tue possibilità
Istituto studi attività scuola matrimoniale. Scrivere Istituto Sociopsicologico «L'Ippocampo» via Sacchi 28 10128 Torino, telefono 748 910

LA STIEVANI S.p.A.
continua la vendita straordinaria dei prodotti
HI-FI TV COLOR E B/N
piccoli e grandi
ELETTRODOMESTICI
con sconti
TERRIBILI
dal
10% al 40%
Largo E. Giachino 93 - Tel. 218.666
«GARANZIA SPECIALE» SU TUTTI I PRODOTTI
Erroneus comun leggere n. 80

... dove fioriscono il geranio e la Bugenvillea... anche d'Inverno
Bordighera
GRAND HOTEL CAP AMPELIO
1ª CATEGORIA
L'ALBERGO CHE VI OFFRE GLI «EXTRA»
Tel. 0184/28.43.33 TELEX 222853
«Settimane azzurre»

Primaria azienda nazionale
STAMPATRICI OFFSET
cerca titolo di studio TORINO
VENDITORI
TECNICI
Offrono condizioni di sicuro interesse a operatori.
Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 2 R - 20123 MILANO

POLITECNICO TORINO
TECNICO LAUREATO
Per corso elaborazione dati. Presentare domanda entro il 10.1.1983. Laurea richiesta: ingegneria o scienza dell'informazione o matematica o fisica.
Informazioni ulteriori presso l'UFFICIO CONCORSI.

Importante azienda metalmeccanica torinese ricerca:
PROGRAMMATORE
per terni e centri di lavoro a C.N., con buona esperienza in tempi e metodi
Richiedesi preparazione specifica su minicalcolatori, interessante retribuzione e lavoro in ambiente dinamico
Pregasi mandare offerte, citando rif. TS 435
EUROPER
Corso Dante, 122
10126 - TORINO

Chi aveva minacciato la pellicciaia?

Procede a ritmo serrato l'inchiesta sull'assassinio di Elena Debernardi in corso Vittorio Emanuele - Tre donne interrogate dal magistrato - La vittima prestava soldi (24% al mese)

Per tre interrogatori del magistrato per il giallo di corso Vittorio Emanuele, l'omicidio della pellicciaia Elena Debernardi, trovata cadavere nel suo appartamento, lunedì scorso. Ieri pomeriggio il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Borgna, ha interrogato quattro testimoni: la custode dello stabile di corso Vittorio Emanuele 38, dove è avvenuto il delitto Angela Marottoli, la contessa Emma Buzzi Cremia, che si definisce «amica e segretaria» della vittima, una cliente della pellicciaia, Maria Gianella, forse l'ultima persona ad aver parlato con la Debernardi prima del suo fatale incontro con l'assassino, la sera del 21 dicembre, ed un ragioniere che pubblicizzava una camera nell'alloggio dell'assassinata.

Maria Gianella

Sopratutto dalle testimonianze delle tre donne potrebbero emergere fatti che possono aprire degli squarci sulle attività della vittima e sulle sue ultime ore di vita. La polizia, per la terza volta in pochi giorni, ha perquisito attentamente il grande alloggio messo a soqquadro dall'aggressore (o dagli aggressori) della Debernardi. Sembra sia stato trovato un taccuino con dei nomi (ma non il registro nocciolo al quale si attribuiscono tante importanze) e appesi ad una parete, uno serie di foglietti che si potrebbero riferire a prestiti fatti dalla pellicciaia.

Dalle testimonianze appare accertato che in questi ultimi tempi la vittima si sentiva minacciata da qualcuno con il quale aveva rapporti d'affari. Pare che proprio recentemente avesse acquistato un registratore forse allo scopo di incidere i colloqui con chi la minacciava. Lo aveva fatto il giorno precedente il delitto mentre da lei si trovava la cliente Maria Gianella. Ma assisterebbe anche un'altra testimonianza a proposito di una telefonata tempestosa con un uomo di cui gli inquirenti conoscerebbero la professione, legata al mondo della scuola.

E' da questa pista che si stanno muovendo gli investigatori, che tentano anche di ricostruire la personalità, per certi versi sconcertante, di Elena Debernardi. Malgrado l'età avanzata, non aveva cessato la sua molteplice attività e mai era voluta andare ad abitare dal figlio Dante, a Saluzzo, malgrado i ripetuti inviti: «*Preferisco continuare a sentirmi autonoma e vivere con il mio vorticoso giro d'affari che l'ha portata alla fossa*» ha detto un'amica. Acquistava appartamenti e negozi che subito rivendeva ma l'attività sulla quale hanno puntato gli occhi gli investigatori è il prestito di denaro a tassi altissimi, il 24 per cento al mese.

Ieri, intanto, si sono svolti i funerali della pellicciaia: la salma, dall'Istituto di medicina legale, è stata portata nella chiesa della Madonna degli Angeli per la benedizione. Poi è stata fatta proseguire per Pinerolo dove è stata tumulata nella tomba di famiglia, alla presenza soltanto dei parenti.

Gianni Risio

Un pensionato è scomparso

Un pensionato di 71 anni, Francesco Di Lorenzo, è scomparso lunedì scorso dall'ospedale in cui era stato ricoverato, dopo essere stato sorpreso all'altezza del Ponte Vittorio, in procinto di gettarsi nel Po. L'uomo che abita in via Mombasiglio 29, e soffre di frequenti crisi depressive, non ha da allora più dato notizia di sè.

★ Regolamento di conti, litigio? La polizia sta indagando su un misterioso episodio avvenuto l'altra sera nei pressi di Porta Palazzo. Vito Sorrentino, 31 anni, corso Molise 77, è stato trovato sanguinante al collo e alla gamba sinistra da alcuni passanti che l'hanno soccorso e trasportato all'Antaurtica Martini Medicato, il giovane è stato in seguito dimesso.

Accende la stufa muore ustionato

Ricoverato al Centro tossicologico per gravi ustioni diffuse su tutto il corpo, Piero Arnodo, 75 anni, abitante a Pavone, è morto ieri dopo tre giorni d'agonia. Lunedì scorso, poiché non riusciva a accendere la stufa ha cosparso la legna di alcol. Quando ha appiccato il fuoco è stato investito dalla fiammata.

Si uccide sugli sci

Contro un albero - La vittima, 18 anni, di Moncalieri era in vacanza con tre amici a Bardonecchia

Guido Silva, 24 anni, via Ferrero di Cambiano 23 bis, Moncalieri, ha perso la vita, ieri pomeriggio, in un incidente solitario sulle nevi di Bardonecchia.

E' successo verso le 16 sulla pista Primavera dello Jafferau, nell'ultimo tratto nei pressi della località Frejusia. Il Silva, con altri tre amici, era al termine di una giornata passata sulla neve.

Non si sa esattamente cosa sia successo. Pare che il giovane, invece di scendere in «derapata» sulla pista ormai ghiacciata e quindi velocissima, l'abbia imboccata a tutta birra.

Ad un tratto, lo scarpone destro si è sganciato dallo sci. Guido Silva ha compiuto un volo di alcuni metri andando a schiantarsi contro un abete. Nel tremendo urto si è fratturato le vertebre cervicali.

I compagni, quando hanno visto che l'amico non si rialzava, hanno cercato soccorso ma le squadre della Croce Verde e della Guardia di Finanza non hanno potuto più fare nulla per lui.

Il giovane, attualmente carabiniere ausiliario in forza alla caserma Cernaia di Torino, era arrivato a Bardonecchia, con i genitori e un fratello, qualche giorno fa per trascorrere le feste di fine anno.

★ Ha nome la donna ripescata cadavere verso le 16.30 di martedì dalle acque del Po, all'altezza di viale Bolardo. E' Luciana Vianzone, 55 anni, abitante in via Turati 47. Era stata la madre, Enrichetta Gili, 85 anni, a denunciarne la scomparsa con una telefonata al 113.

★ E' stata ricoverata al Cto in prognosi riservata per ustioni diffuse al 30 per cento del corpo, e in particolare alle vie respiratorie, Bertilla Castellarin, di 50 anni, residente a Brandizzo. Si è ustionata in casa.

Importante Industria dolciaria desidera assumere
ASSISTENTE DEL CAPO SERVIZIO PRODUZIONE
a cui verrebbe quindi entrare in contatto con un candidato in possesso di LAUREA O DIPLOMA IN CHIMICA
con doti di iniziativa, di entusiasmo, e buona esperienza del settore dolciario.
E' previsto l'inquadramento nella massima categoria impiegatizia, con retribuzione adeguata alle esperienze maturate
La sede di lavoro è nelle vicinanze di Torino.
Le domande dovranno essere indirizzate a:
PUBLIKOMPASS 5308 — 10100 TORINO

le occasioni di
LUCIA FRANCHINI - Via NIZZA 166
SPORTMAX - MAX MARA - FBLUES
MARELLA - GUY LAROCHE - KNOBINES
MARINA RINALDI (TAGLIE COMODE)
fino al 50%
VENDITA PROMOZIONALE - Legge n. 90 comunicazione n. 802

Libro microscopico

E' il più piccolo del mondo, un cubo di tre millimetri e mezzo con il Padre Nostro in 7 lingue

Il Padre Nostro in sette lingue (inglese, francese, tedesco, Americano, spagnolo, olandese e svedese) è contenuto in un minuscolo, prezioso volume di tre millimetri e mezzo per tre millimetri e mezzo. Il microscopico quadrato si è aggiudicato l'Oscar di «più piccolo libro del mondo» battendo il predecessore: una edizione ottocentesca di una lettera di Galileo Galilei alla Granduchessa di Lorena delle dimensioni di 1,1 per 1,1.

Il nuovo vincitore della singolare competizione che è rilegato in cuoio decorato a mano in oro zecchino è custodito in un astuccio di plexiglas che funge da lente di ingrandimento. Viene stampato con caratteri metallici e non riprodotto fotograficamente, dal Gutenberg Museum di Magonza che unico al mondo ne produce alcuni esemplari ogni anno.

L'interessante volume è esposto nella mostra del libro organizzata a scopo educativo, nei locali del Collegio Santa Famiglia in via Rosolino Pilo 26. La mostra, chiusa il 22 dicembre, ha offerto anche alcuni rari libri antichi. Era più significativo il trattato di un vescovo di Alba stampato nel 1560; la prima stampa delle Rime di Annibal Caro del 1568 e la prima edizione delle Istorie fiorentine del Guicciardini del 1599.

Ucciso a 18 anni da male raro

Un giovane di 18 anni, Claudio Borgna, è morto a Villarbasse per il morbo di Wilson, rara malattia che lo aveva colpito fin da bambino. Si tratta di un'alterazione del metabolismo che comporta una grave insufficienza epatica, tale da provocare danni irreversibili anche al sistema nervoso.

Inutili le cure dei medici che hanno cercato di contrastare la malattia (solitamente ereditaria con improvvisa comparsa nell'età dello sviluppo) con forti dosi di penicillina e con una speciale terapia intensiva alla quale il ragazzo era sottoposto all'ospedale di Lione.

La scuola cambia il menù

Nuovi piatti per asili, materne e obbligo alla ripresa dell'attività - Le tabelle dietetiche preparate dalle allieve del Clotilde di Savoia

Piccola rivoluzione nelle cucine scolastiche. I ragazzi degli asili nido, delle scuole materne e della scuola dell'obbligo a tempo pieno troveranno un menù diverso al solito rientro dalle vacanze. Le mamme dei piccoli e della ingrenda di questo immenso ristorante scolastico (circa 50 mila i piatti serviti ogni giorno) sono state elaborate dalle insegnanti del corso per cuochine dietiste dell'Istituto civico Clotilde di Savoia. Un lavoro che ha coinvolto — intrecciando la teoria con la pratica — tutte le allieve.

«*E' la prima volta che il Comune chiede aiuto alla scuola* — spiega il preside prof. Maria Licinia Piacenza — *Nel preparare i nuovi menù sono stati seguiti criteri strettamente scientifici; in accordo con gli esperti dell'Ufficio d'igiene, abbiamo inserito molte varietà di cibi cancellando pericolosamente abbinati, per esempio, la pastasciutta di primo e le patate di secondo. E' necessario che i ragazzi imparino fin dai primi anni una seria educazione alimentare che li aiuterà a crescere bene ed a vivere sani da adulti*».

Il valore calorico dei diversi menù è ancora un po' alto. «Non è un errore, ma una scelta. L'italiano medio è abituato a mangiare troppo: non si può tutto a un tratto "tagliare i viveri". Il corpo ha bisogno di abituarsi alla nuova dieta per gradi e poi ridurla». Per aiutare ragazzi e famiglie ad orientarsi nella corretta alimentazione, gli esperti della Clotilde di Savoia hanno redatto un volume che il Comune distribuirà nelle scuole.

Che cosa troveranno in tavola i ragazzi a gennaio? Le grammature dei cibi sono diverse per ogni fascia di età. Il menù varia tutti i giorni e si ripete ogni due settimane negli asili nido (bambini da 13 mesi ai 3 anni) e nelle materne fuori (i 3 anni) fino ai 6). Nelle elementari il menù cambia ogni giorno e si ripete ogni quattro settimane. Le tabelle tengono conto delle stagioni: da maggio a ottobre, da novembre ad aprile.

Qualche esempio. I più piccini mangeranno pasta al pomodoro, formaggio molle, pomodori in insalata, frutta fresca; oppure pasta al ragù, petto di tacchino arrosto, bagnolini all'olio e limone, frutta.

Nelle materne si può trovare in tavola pasta corta al pomodoro tortino di zucchini, insalata di pomodoro, frutta. Oppure minestra di riso e verdure, filetto di merluzzo, cotine all'olio, frutta.

Nelle elementari si mangiano tagliatelle all'uovo, formaggio, carote al burro, pere. Oppure pasta in bianco, bocconcini di vitello con piselli, mele.

Gli esperti danno alcune severe indicazioni sulla scelta e sulla qualità dei cibi. Gli ortaggi si vogliono freschi o, se non di stagione, surgelati, ma mai in scatola. Il prosciutto non deve essere confezionato sotto vuoto. Altre raccomandazioni: la carne di vitello, pollo, tacchino, maiale non deve avere additivi o estrogeni. Il pesce può essere solo surgelato e privo di lische. E' concesso soltanto il dì olivo sopraffino, latte fresco, pastorizzato e omogeneizzato.

m. val.

QUELLO BUONO SI TROVA.

ENOTECA REGIONALE DI GRINZANE CAVOUR
Chiusura: Martedì
GRINZANE CAVOUR - CN
Tel. 0173/62159

ENOTECA REGIONALE DEL BAROLO
BAROLO - CN
Tel. 0173/56156

ENOTECA REGIONALE DI COSTIGLIOLE
Chiusura: Lunedì
COSTIGLIOLE D'ASTI - AT
Tel. 0141/966015

Regione Piemonte
le strade del vino

ENOTECA REGIONALE DEL MONFERRATO
Chiusura: Martedì
Palazzo Callori
VIGNALE MONFERR. - AL
Tel. 0142/923243
Ristorante Tel. 0142/923130

ENOTECA REGIONALE DELLA SERRA
Chiusura: Lunedì o Martedì
Castello di Roppolo
ROPPOLO - VC
Tel. 0161/98528

ENOTECA REGIONALE DI ACQUI TERME
Palazzo Robellini
ACQUI TERME - AL
Tel. 0144/56794

CANARD

Chi cerca il vino genuino,
in Piemonte lo trova senza difficoltà. Nelle Enoteche Regionali, nelle Botteghe del vino, nelle Cantine Comunali, dove è esposto il marchio che tutela viticoltori e consumatori insieme. Qui tutti i vini proposti alla degustazione e all'acquisto sono stati controllati e selezionati da un'apposita commissione tecnica, prevista dalla Legge Regionale 37/80. Sono vini garantiti genuini. Allora, se siete in giro per il Piemonte, magari per una gita domenicale, siate attenti al "segnale". Perché è lì che troverete quello buono.

REGIONE PIEMONTE 230 PRODUTTORI SELEZIONATI.

BALLI, MUSICA E GASTRONOMIA PER DARE IL BENVENUTO ALL'ANNO NUOVO

Cin-cin in discoteca

Qualche idea per trascorrere la sera di San Silvestro e attendere l'anno nuovo.

Du Parc, corso Regina Margherita 104 (tel. 274 0117), dalle 21 alle 4.30, «*Veglionissimo*». Nel corso della nottata esibizione di una coppia di ballerini acrobatici ungheresi, gioco e distribuzione di premi: ristoro, spaghetti inclusi e mezzanotte. Prezzi: dame, lire 10 mila; cavalieri, lire 18 mila.

Big, corso Brescia 28 (tel. 650 403), dalle 21 fino all'alba, «*Il "primo" è sempre il Massimo*» è il titolo dello spettacolo. Hot-dog, hamburger, pop-corn, fuochi artificiali al posto delle luci, proiezione di video-tape e a tutti in regalo la cassetta del disc-jockey Mozart, Sergio Flash e Tore con i pezzi più belli dell'anno. Ingresso: lire 21 mila.

Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9 (tel. 650.505), dalle 21.30 alle 4, veglione con cotillons, giochi, sorprese, sorteggio di premi. In pedana l'orchestra Gruppo 6 in un repertorio comprendente balli moderni e di liscio. Ingresso: lire 18 mila.

Tuxedo, via Bellezia 8 (tel. 658.000), dalle 21 fino alle 5, «*Qui c'è il meglio*». Pizza a tutti. E' l'ultimissima novità new wave, esibizione alle ore 0 dina, giovane mima prestigiatrice, e, infine, proiezione integrale in videotape del film «Ghiaccio». Ingresso: lire 12 mila.

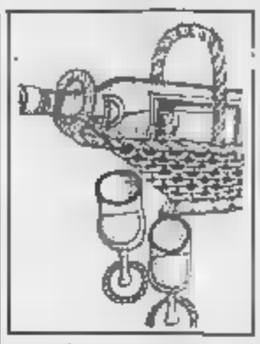
Le Perroquet, via Gioberti 37 (tel. 650.5008) dalle 22 alle 5, «*E' festa anche da noi*». Ore 0,30, attrazioni internazionali con Nadia Dren e la sua tigre siberiana (che si esibiscono in una apposita gabbia), Marlene, Jacky'O e Teresa, libanese che fa la danza del ventre. In pedana l'orchestra General Sound che ha anche il compito di accompagnare la cantante Bonì. Prezzi: al bar, in piedi, lire 15 mila; in sala, lire 20 mila; bottiglia di spumante per quattro persone, lire 90 mila; di champagne, lire 100 mila.

Belle Arti, viale Balsamo Crivelli 7 (tel. 692.507), dalle 21 alle 4, «*Veglionissimo*» con cotillons, giochi di società e padellone a tutti. In pedana l'orchestra Armandino. Prezzi: dame, 16 mila; cavalieri, lire 18 mila.

Gay Neptunia, via Le Chiuse (tel. 471.150), 21,30 fino all'alba, «*Pazzie*». La nottata prevede: fuochi artificiali sul palco, una scritta «Viva il 1983» ottenuta con i fumogeni, 300 palloncini colorati che scendono sulla pista, duecento girandole per serpentine, altri cento palloni che cadono sul palco a cascata. Lo spettacolo parodia del festival di Sanremo (durata un'ora e mezzo) e il gran finale a sorpresa. Ingresso: lire 30 mila.

t. b.

I menù di San Silvestro



Nel vasto panorama di opportunità gastronomiche offerte da i ristoranti cittadini per il cenone di fine d'anno, segnaliamo una breve (per ragioni di spazio e non di merito) campionatura di menù particolarmente interessanti.

Alla Cucina di Nino in via Galliari 9 (tel. 650.093) cocktail di funghi, storione crudo al limone, baci dello chef, tacchino tartufato, mousse di cioccolato e altro a lire 50.000.

Ai riservatissimi tavoli del ristorante annesso al club **Le Privé** di Cameriana (tel. Giacinto e Rino presentano le spettacolari tegole in salsa delizia (loro creazione esclusiva) che, con il risotto allo Czar con caviale e salmone e i gamberoni reali costano tre delle ventuno portate in lire 50.000.

Al Ciacolon in viale XXV Aprile 11 (tel. 630.783) gli amanti di Lucullo troveranno pane per i loro denti: 45 antipasti diversi, consommé con *chanelles* di carne e verdura, spiedini di pesce e salsa all'americana, carré di manzo stufato con salsa alla frutta e noci, ottimi vini trentini e tombolone finale, compreso a lire 60.000.

Per gli amanti della cucina piemontese, da Giuseppe, v. S. Massimo (tel. 876 090), carrellata di antipasti caldi e freddi tipicamente piemontesi, risotto con funghi, agnolotti, tacchino ripieno alle castagne e bue al barolo: lire 22.000 esclusi i vini.

Al **Camin** in Francia 339 (tel. 724.033), la gestione pugliese è staccata dalla tradizione per piatti più saporiti: ostriche, asparagi in fonduta, paté di fegato, tagliolini alle noci, salmone alla brace, chateau briand al cretone e salse a lire 45 000. Per finire, un tuffo nell'esotico.

Da **Peter l'egiziano** in via S. Maurizio 61 (tel. 877.485) si inizia con gli antipasti di verdura e il beneaugurale *clan* (una sorta di zampone con lenticchie aromatizzate), la scelta di carne alla griglia, le scaloppine di tacchino alla panna. Gustosissimi gli spaghetti all'egiziana con sugo di pomodoro, panna, prezzemolo e arsani, e il *pasquas*, dolce di semola, yogurt e vaniglia. Vino compreso e spumante a parte, lire 20 000.

La Oma è di moda ma anche molto lontana. Perché non cercare una scorciatoia passando per la cucina? Al **T'Hong-Kong** in via Gotto 4 (tel. 659.332), il primo ristorante cinese aperto a Torino e che compie proprio questo Capodanno il 12° anno di attività, una deliziosa signorina dal sorriso dolcissimo vi stupirà con un voluminoso menù fotografico.

Antipasti freddi di carne di maiale, anatra, pollo e gamberi impastati con pane grattugiato; pastasciutta «Marco Polo» condita con peperone, bambù e germogli di soia.

Si beve tè cinese o acqua di riso tiepida

Per chi cerca la notte un po' insolita

Per chi volesse attendere il 1983 in un modo un po' diverso, ecco alcuni indirizzi.

GAYDISCO TRIANGOLO ROSA, via Chanoux 2, dalle 21,30 alle 4, «Gay Visibility», veglione dedicato particolarmente alle «coppie omosessuali». Nella serata verranno consegnati esemplari di arte gay (serigrafie numerate e firmate da Marco Ellombria) a chi vive insieme da più di dieci anni. Inoltre: due spettacoli. Prezzo: 14 mila.

ARTISTI, via Artisti 28, «L'importante è "finire" in bellezza», maxi serata che fa parte della rassegna «Dieci passi nel delirio». Ore 23, esibizione del gruppo di rhythm'n'blues House Band; dall'una fino al mattino jam session tutti e nessuno. Ingresso è gratuito.

CIRCOLO OLTRE PO, corso Siccardi 23 (tel. 630.687), ore 21, gran cenone. Dalle 23 in poi «Ubriachi d'amori con il disco» con l'orchestra Galupi. Prezzo, lire mila, compreso.

NONI'S BAR, via Garibaldi serata «Victor Victoria», ambientata all'omonimo film, con vestiti Anni Trenta. A tutti offerta di cocktail e distribuzione di paté. Prezzi invariati.

BLACK CAT TAVERN, via Pacchiotti 61 (tel. 728.282), «La festa dell'oste e... dei Beatles», pranzo con «menù a base di John Lennon e compagnia bella». Prezzo: sulle 15 mila lire.

LUCULLIANO, via Assietta 5 (tel. 514.818), dalle 23 alle 2, «Tampa Ilelica», esibizione di dilettanti appassionati della lielica in duetti e terzetti, comunque a opere varie.

DAL 28 DICEMBRE AL 15 GENNAIO

CAUSA SFRATTO

PALAZZO DEL MOBILE

CORSO TRAPANI 71 TORINO

ANNUNCIA

LA PIU' GRANDE VENDITA DEL SECOLO

SCONTI DAL 20% AL 60%

Salotti pelle	1.380.000	Camera letto veneziana	1.750.000
Armadioni veneziani	450.000	Materassi ortopedici	100.000
Letti ottone	320.000	Materassi molle	
Soggiorni componibili pezzi, tavolo, 6 sedie	750.000	Soggiorni classici 5 pezzi, tavolo, 6 sedie	2.250.000
Camera letto		Scrittoio	60.000
Divani letto matrim.	280.000	Poltrone letto	150.000
Soggiorni rustici pino, tavolo, 6 sedie	1.380.000	Divani	150.000
Camere ragazzi	450.000	Armadi	150.000
		Salotti matrimoniale	430.000

e mille altre occasioni

OCCASIONE UNICA – APERTO 0 15 - 20

BREVE GUIDA DELLE PROIEZIONI IN PRIMA VISIONE

Volete andare al cinema? Ecco le trame

Sylvester Stallone torna sugli schermi con il film «Rambo»

● **Attila** (*Cristaltel*, cartone-lettura delle irruzioni barbariche, con la parodia di lotte senza quartiere tra romani antichi e scalcinati invasori, dotate dopo che striglialo i rapitori.

● **Annie** (*Olimpia*): in un musical tostico. Orfana dell'orfanello e la sua orfanella rischiarata allegria nella casa del miliardario dove viene accolta.

● **Il tempo delle mele 2** (*Rondino, Nazionale*), primi amori di Vic ormai quindicenne, corteggiata doppiamente dal cretinetto Phillippe e da intraprendente seduttore sulla ventina.

● **In viaggio con papà** (*Arlecchino, Astor*): figlio imbranato di padre fortunato, uguale il genitore.

● **La capra** (*Ciorgilia*): eredità sparita in Sud America e ricercata da investigatore poco fortunato.

● **Victor Victoria** (*Ritz, musical*) di alta classe nel quale un'attrice fallita ritrova il successo facendo credere al pubblico d'essere un uomo travestito da donna.

● **Pink Floyd «the Wall»** (*Lilliput*): parole e musica dei Pink Floyd per rendere evidente, attraverso immagini allucinate e disegni animati suggestivi, la crisi d'un cantante rock.

● **Rambo** (*Ducale*), nella lotta senza quartiere che ogni giorno pone di fronte, a New York, poliziti e guerriglieri metropolitani, uno di questi si scatena in modo feroce.

● **Mesatro in Harlem** (*Centrale*): la rivoluzione messicana di Zapata e Pancho Villa in un partecipe testimone oculare in John Reed.

Una sera a teatro

Teatro all'insegna dello spettacolo leggero per San Silvestro. Al Carignano il Teatro Comico di Barberis presenta «Gallotto in città» che dall'11 gennaio si trasferisce a Gobetti. Al Teatro Alfieri va in scena «*Il fo e la pettina*» con Walter Chiari e Ivana Monti mentre al Teatro Italia spettacolo comico con Oreste Farassino e «*Gironin e reul mariteur*».

Renzo Gallo è invece in scena al Nuovo con «*Giovanni Leone in casa Integrazione*». Al Teatro Erba prosegue il recital di Raffaella De Vita dal titolo «*Una donna, una vita, una voce*». Canzoni sulle di . La Compagnia Nuove Parole presenta al Gobetti «*Amate sponde*» di Arbasino-Missiroli.

SULLE NEVI DI SESTRIERE E SANSICARIO

Divertirsi in montagna

Tutto esaurito in Val di Susa in queste ultime ore dell'83. Al Sestriere e a San Sicario si registra l'affollamento delle grandi occasioni favorito anche dall'eccezionale bel tempo di questi giorni: ai ritardatari non restano che amarezza e delusione.

Ecco i consigli per i «ritiri mondani». Per coloro che amano sempre ed a qualunque costo la notte, a «Grangesteur» c'è «La Grange del vescovo», una raffinata locanda di sole dieci stanze che conserva intatto il fascino della vecchia casa di montagna.

Nel ristorante della «Grangia», pochi tavoli, una dozzina in tutto, con vista sui ghiacciai, lo chef ha preparato un menù davvero sontuoso con tanto salmone e cervello: cinque antipasti, tre primi, quattro secondi, dessert e pasticceria a parte. Centoventimila lire e non escluse!

Tutto esaurito anche al «Club Colombière», un ristorante modernissimo con grandi vetrate, soffitto a cassettoni d'acciaio, sedie firmate da un noto designer. Il cenone costa settantacinquemila lire e comprende il tradizionale cotechino con lenticchie portafortuna, tagliolini al tartufo, pollo di ristallo, torta di Capodanno.

A San Sicario, stazione internazionale molto in voga e frequentata da un pubblico giovane, il «Gatto nero», ristorante nel modernissimo centro commerciale, ha stravolto il cenone in due momenti: un primo momento inizia alle ore 20 e dura fino alle ore 22,30, per dare la possibilità di correre in discoteca, e un altro dalle 23 in poi.

F. E.

CAMET ALGOZZINI

augura buon ANNO all'affezionata clientela... ... e a tutti gli sposi

via Garibaldi 10bis Torino (011) 542518

Oggi

Canale 5

9.30 Buongiorno Italia
10.30 Telefilm Il fiorino di Simon Templar
11,45 Telenovela Doctora
12.10 Telefilm Mary Tyler Moore
12.30 Bis, con Mike Bongiorno
13 — Il e il , con Corrado
13.30 Telenovela Aspettando il domani
— Telenovela Sentieri
14.30 Telenovela Una vita da vivere
15.50 Telenovela General Hospital
16.30 Cartoni
18 — Pop Corn
20,30 Miss Mondo '82
21.30 Premialissima, con Cecchetto, Amanda Lear

Italia Uno (Antenna Nord)

Film Il gran lupo chiama con Cary Grant, Leslie Caron
14 — Telenovela Gli amigos
14.50 Film C'è per tutti con Cary Grant, Betsy Drake
18.45 Bim Bum Bam
19.30 Telefilm Gli invincibili
20 — Telefilm Vita da strega
20.30 Film Hello Dolly con Gene Kelly, Barbra Streisand, Walter Matthau, Louis Armstrong
0.15 Film Il principe e la ballerina, di e con Laurence Olivier, Marilyn Monroe

Retequattro Telestudio

10.30 Film Appuntamento con una ragazza e sarà sola con Candice Bergen
12 — Telefilm Truck Driver
13.30 Telefilm Papà, papà
14 — Telenovela Grande de Pedra
14.50 Film La nuove avventure di capitan Harlock
15.30 Cartoni
18 — Flo, la piccola Robinson
18.50 Telefilm Truck Driver
19.30 Telefilm Charlie's Angels
Telefilm Famiglia Brady
21.30 Film C'era una volta Hollywood
23.50 Buon Capodanno con le note dei cento milioni, con Pippo Baudo

Videogruppo

10.30 Film Hong Kong un addio
12 — Telefilm Doris Day
13 — Film Noa Noa
14.45 Guida alla sopravvivenza
15,00 Tempo di cinema
16 — Grande Uau
19,30 Il 30 minuti
20 — Telefilm Dott. Kildare
Film La scarpetta di vetro, con Lesley Caron
22.30 Film Un uomo da sei milioni di dollari
23,45 Concerto per un giorno di festa

Telecupole

10 — Telefilm I cavalieri del cielo
Più per lei meno per lui
12 — Telefilm Boys and girls
12.30 Telefilm Police Surgeon
13 — Telefilm Squadra ganza
14 — Film La vita è meravigliosa
16 — Telefilm I cavalieri del cielo
16.30 Cartoni
17 — Telefilm La gang degli orsi
17.30 Telefilm Medical Center
18.30 Cartoni
19 — Top hockey
20 — Telefilm Gli invincibili
20.30 Telefilm Ryan
21.30 A tutto sci, con G. Thoeni e Elena Matous
22 — Il sesso degli idoli
22.50 Film La guerra dei bottoni
24 — Raquel Welch

Telecity

10.45 Telefilm Fantasilandia
11.20 Telefilm La famiglia Addams
12.20 Telefilm La strana coppia
13.50 Telenovela Laura
14. Telefilm Peyton Place
15.15 Telefilm Capitani e re
15.15 Vivi (per ragazzi)
Telefilm Peyton Place
19.50 Telefilm La strana coppia
20.20 Telefilm Giovani avvocati
21.20 Film Gastone, con A. Sordi
23.10 Film Bella effettuava, libera, cercasi...

Primantenna

— Bonjour Paris
15 — Telemarket, di novità
18 — Varietà del Sabato, con Peppino Gagliardi
19 — Documentario La Toscana
19.40 Cartoni
20 — Telefilm New Scotland Yard
23 — Telefilm Bonjour Paris
24 — Mondo di notte in tv

La televisione privata

Totò nel film «Totò le Mokò» (ore 21,30) in onda su Gpt

Quarta rete

12.30 Primomercato
14.30 Telefilm Combat
16 — Telefilm Mission Impossible
17.30 Mixago
19 — Sport
19.45 Cronache del cinema
20 — La fabbrica di Topolino
20.32 Superstar di Capodanno (1° parte)
22.45 Superstar di Capodanno (2° parte)
0.30 Autopanorama nuovo anno
0.45 New Year super strip
1.15 Grace Jones live special

Quinta Rete

11.30 Telefilm Matt Helm
14 — Film Franco e Ciccio superstar
16 — Telefilm Maude
17 — Cartoni
18,30 Telefilm Joe Forrester
19,30 Telefilm Kiss Kiss
20 — Cavalli al 13
20.30 Film Il più grande spettacolo del mondo
22.30 Gran galà da Parigi
24 — Sueo 1983

GRP

10.30 Film L'amore è una meravigliosa
13 — Telefilm La banda dei rinoceronti
13.30 Telefilm Lupin III
14.05 Telefilm Cuore selvaggio
14.30 Film La ricetta del signor Travet di Mario Soldati con Carlo Campanini
18.35 Film Addio, cicogna addio!
18,05 Telefilm Marco Polo
18.35 Telefilm La banda dei rinoceronti
19,45 Cartoni
20,15 Il grillo parlante con Beppo Grillo
20.20 Telefilm Bad Cats
21.30 Film Totò le mokò
23.10 Il grillo parlante
23.30 Film Non commettere atti impuri, con Barbara Bouchet
1 — Film Che dolcezza, ragazzi!
2.30 Film Luci della città
4 — Film Topaze
10 Pippo Totò Fabrizi e i giovani d'oggi

Domani

Canale 5

10 — Speciale Luciano Pavarotti
14.30 Miss Mondo '82
15.30 Premialissima, Claudio Cecchetto e Amanda Lear
Telefilm
Made in Italy
21.30 Film Hollywood party di Blake Edwards, con Peter Sellers
23.30 Film Le folli notti del dottor Jerryl, di e con Jerry Lewis

Tele Canale 60

Scooby doo
10 — Un compagno di viaggio di nome Sputnik
20.15 C'era una volta... la Topolino
20.30 Il sottile dal diavolo
21 — Film Interpol

Lana Turner nel film di domani (ore 20,30) «Come ingannare mio marito» in onda su Antenna Nord

Italia Uno (Antenna Nord)

10 — Telefilm Operazione tele
14 — Telefilm Piccola città
14,50 Telefilm Arrivano le spose
15,40 Telefilm Supervale
16,45 Gim Dum Bam
Telefilm Dan August
19,30 Telefilm Buck Rogers
20,30 Film Come ingannare mio marito con Doris Merlin, Lana Turner
Film Il trono nero, con Burt Lancaster, Joan Rice
24 — Telefilm Cannon
1 — Film L'asso nella manica, di Billy Wilder con Kirk Douglas, Jan Sterling

RTA

19 — Cartoni
20 — Telefilm The Great Detective
21 — Film Se lo sapessi scelto
22,30 Telefilm Il Natale del signor Krueger
23 — Telefilm Thibaud e le crociate

GAP

11.30 Cartoni
13 — Telefilm La banda dei rinoceronti
13.30 Telefilm Lupin III
14,05 Film Mike Italia, con Gina Lollobrigida, Carlo Campanini
16,30 Telefilm La donna bionica
16,35 Film Napoleoni coraggiosi, con Spencer Tracy
18,05 Telefilm Marco Polo
18,35 Telefilm La banda dei rinoceronti
19,05 Almanacco storico
19,10 Fantastico
19,45 Cartoni
20,15 Il grillo parlante con Beppo Grillo
20,20 Telefilm Bonanza
21,30 Telefilm La donna bionica
22,30 Film Ancora volta a Venezia
23,10 Il grillo parlante
1 — Film Come il e la pupa
2,30 Film Le ore dell'amore
4 — Film Cuore di bandito
5,30 Film Riso amaro

Videogruppo

14 — Film Ombre rosse di John Ford
16 — Grande Uau
19,30 Il disconniers
19,55 Guida alla sopravvivenza
20 — Concerto per un giorno di festa
19,30 Il 30 minuti
20 — Telefilm Rin Tin Tin n. 1
20.30 Film Le quattro piume, con June Duprez e R. Richardson
22.30 Telefilm Un uomo da sei milioni di dollari

Retequattro Telestudio

14 — Telenovela Grande De Pedra
14,50 Film La più grande avventura di Jeeg Robot
18,30 Topolino show
18 — Le favole più belle
18,30 Telefilm Truck Driver
19,30 Telefilm Kojak
20,30 Telefilm La famiglia Bradford
21,30 Film Sento che mi sta succedendo qualcosa, con Jack Lemmon, Catherine Deneuve
23,30 Maurizio Costanzo show
0.30 Film La salamandra del deserto
1,45 Film La legge violenta del squadra antiterrorismo, con Lino Capolicchio

Quarta rete

11 — di Capodanno
12.30 Primomercato
14,30 Telefilm L'uomo da valigia
16 — Tuttomotori
17.30 Mixage tap anno nuovo
18 — Il discorriere
19 — La fabbrica di Topolino
19.30 Trailers
20 — Telefilm Mission Impossibile
21 — Film L'uomo della porta accanto
22.30 Echosport
23 — Ciclismo
23.30 Telefilm Combat
0.30 Top secret strip
0.45 Film Rosso nel buio

Quinta Rete

10 — Film Cinque mesti italiani in guerra, con Lee Charlton
11.30 Telefilm Joe Forrester
12.30 Cartoni
14 — Film Il gatto con gli stivali
16 — Telefilm Maude
16.30 Telefilm La storia del sig. Howard
17 — Cartoni
Telefilm The Collaborators
18.30 Telefilm Kiss Kiss
20 — Telefilm Operazione vasta
20.32 Film I tre della Croce del Sud, con J. Wayne
22.15 Telefilm L'enigma che viene da lontano
23.15 Film Il mulo va in scena (regia M. Lucidi) con Renzo Montagnani, Lilli Carati

Telecupole

— Telefilm I cavalieri del cielo
10.30 Cartoni
11.30 Telefilm Police Surgeon
12 — Special Raquel Welch
13 — Premiato caffè
14.30 A tutto sci, con Thoeni e Elena Matous
15 — Telefilm Ryan
16 — Telefilm I cavalieri del
16.30 Telefilm Gli invincibili
17 — Telefilm Angie girl
17.30 Hockey star
Telefilm La gang degli orsi
19 — Scanner
19.30 Il salvacamello Alisanta economica
20 — Cartoni
Telefilm Project Ufo
21.30 Musical Circus, Caterina Valente e Don Lurio
22.30 Film Girandola, con Ginger Rogers, Fred Astaire
24 — Telefilm Police Surgeon

OGGI A VINOVO

CORSE DI TROTTO

Inizio ore 14,

Abbonamenti

Tratto

Distanze 45.000 - 50.000

LABORATORIO PELLICCERIA

confezione pellicce su misura effettuano trasformazioni riparazioni e modifiche

rino - Tel. 739.6007

TELECUPOLE

cuore del Piemonte

è la tua televisione del cuore

22.30 film «La guerra dei bottoni» con P. Graucho

Ore 24.00 From Hollywood with love Special con Raquel Welch, Tom Jones e John Wayne

Fortunato

Ti auguriamo di poter festeggiare il tuo compleanno ogni giorno

ERREMME

Termina un [illegible] che in provincia ha prodotto nuova disoccupazione

Per l'83 si può essere ottimisti?

Interviste al direttore del Cedres, Carlo Beltrame, al sindaco Francesco Barrera, all'assessore alla Cultura Veronesi e ad [illegible] negoziante - Diminuisce la popolazione giovanile - Prime iniziative dei privati nello spettacolo

Carlo Beltrame

Francesco Barrera

Mirella Gerbi

Gianluca Veronesi

ALESSANDRIA — Finito un anno e, alla vigilia del 1983, non si può certo affermare che sia stato particolarmente felice per la provincia: c'è crisi produttiva e occupazionale, così come travagliata è stata l'esistenza di numerose amministrazioni comunali, con conseguenze negative sulle decisioni che possono contribuire ad aiutare una ripresa.

Per l'intera provincia, lo sottolinea Carlo Beltrame, direttore del Cedres (Centro [illegible] ricerche economiche e sociali) è continuata anche la perdita [illegible] abitanti: la popolazione è diminuita nel decennio 1971-81 di quasi ventimila unità e di oltre duemila è calata nell'anno appena concluso.

Non è ipotizzabile, a breve e medio termine, un'inversione [illegible] tendenza. «È un aspetto molto grave — osserva Beltrame — *la riduzione della base demografica e il suo impoverimento qualitativo (almeno in termini di età) si faranno sentire quando saranno necessarie energie nuove per lo sviluppo*».

«*Ci sono poi* — continua il direttore — *i dati neri della disoccupazione: lì oltre 14 mila unità registrate nelle liste di collocamento, che sono in buona parte disoccupazione giovanile e femminile, i 5 mila in cassa integrazione ed i punti di crisi nei più diversi settori industriali. In provincia già [illegible] alcuni anni è il settore terziario che assicura maggiormente occupazione; ma il 1982, e questa è una novità, sembra aver spento anche questa espansione terziaria*».

Che possiamo attenderci dal 1983? «*È difficile prevedere* — commenta Beltrame —, *anche se quanto abbiamo alle spalle e quanto c'è nei nostri conti di oggi non consente di essere ottimisti. Si può [illegible] però che tutti dovranno concordemente compiere sforzi per favorire la ripresa [illegible] di quanto accada nella nostra provincia dipende da decisioni esterne, ma c'è sicuramente spazio per un impegno delle forze locali*».

Secondo Carlo Beltrame, comunque, oltre [illegible] atteggiamento speciale «*Proprio nel senso — spiega — che riusciamo deve fare la propria parte ed il proprio mestiere*» sarà necessario per la provincia di Alessandria una «*attenta ed efficiente "politica estera", di immagine (che non vuol dire facciata) e di relazioni, con tutti quanti intorno hanno problemi e interessi in comune con il nostro territorio: Genova-Savona, Milano, Torino...*».

Se ne parla da anni, il discorso è stato ripreso recentemente, speriamo che con l'anno nuovo imbocchi la strada delle realizzazioni, dopo quella dei convegni.

«Acrobazie in famiglia per sbarcare il lunario»

ALESSANDRIA — Abbiamo registrato il giudizio degli «addetti ai lavori», [illegible] cosa pensa l'uomo della strada di quest'anno che sta finendo? Sentiamo Mirella Gerbi che, proprio per il suo lavoro (ha un negozio di acconciatore l'emminili), è giornalmente a contatto con donne delle più svariate attività: dalla [illegible] linga alla professionista, all'impiegata, all'insegnante, alla commerciante.

«La vera crisi — dice Mirella Gerbi — l'hanno sentita gli addetti delle varie industrie in difficoltà, oppure quelle famiglie con un solo reddito mensile. Loro, certamente, problemi ne hanno avuti parecchi. Per il resto, ho l'impressione, anche ascoltando i discorsi delle clienti, che nell'82 la cosiddetta crisi non abbia molto influito sul tenore di vita. Si sono, è vero, ridotte certe spese, quelle più inutili, o tagliando qualche giorno di vacanza, ma non si è rinunciato alla gita di fine settimana, al divertimento, alla serata in compagnia. E' invece vero che si sente [illegible] per meno parlare di acquisti di alloggi o di seconde case, e questo è indubbiamente un segno negativo».

Qualche economia, anche nel rinnovo del guardaroba, ma, in definitiva, sacrifici sopportabili. «Una cosa, comunque, è certa: la gente non risparmia, vive quasi «alla giornata», e deve fare delle acrobazie per sbarcare il lunario. Ed è l'aspetto più preoccupante, anche guardando al 1983».

«Vivere alla giornata, senza preoccuparsi troppo di risparmiare in vista di cose poi non accadere in futuro — conferma Edda Pagella — sta diventando una tendenza generale, segno forse di una certa quale sfiducia nel valore del denaro. Se, invece, vogliamo [illegible] un giudizio sull'82, lo definirei un anno mediocre, senza eccessivi scrolloni, che lascia poche prospettive per quello che sarà il 1983».

Il significato culturale della visita del presidente

Sandro Pertini inaugurerà il «nuovo» [illegible] comunale

L'annuncio del sindaco di Alessandria, Barrera - Gli scopi sociali

ALESSANDRIA — *Abbiamo parlato della provincia, e per Alessandria?* Il sindaco Francesco Barrera, *ricordati i problemi e le difficoltà generali che influiscono anche sulla nostra città, fa un riferimento indiretto alle polemiche, alimentate da più parti (anche all'interno degli stessi partiti interessati) contro la giunta di sinistra, di cui è un esempio anche il ripetersi di lettere anonime [illegible] denunciare così di assenteismo fra i dipendenti pubblici, con il chiaro intento di colpire esponenti politici.*

«Da parte nostra — *dice il sindaco* — intendiamo far barriera alla "cattiveria" fine a se stessa, con la volontà [illegible] proseguire nell'affermazione [illegible] nostri programmi politico-sociali, inseguendo, passo dopo passo, il progetto del progresso e della sicurezza individuale».

«Non vogliamo — *afferma Barrera* — elencare le opere svolte nell'82, intendiamo, invece, sottolineare che, se Alessandria è investita da iniziative che tendono a migliorare la qualità della vita, il merito è degli stessi alessandrini, i quali sembra stiano riscoprendo la loro città. Questo ritrovato entusiasmo, che si è manifestato in mille modi, è forse lo stimolo maggiore che ci spinge a lavorare con sempre maggiore impegno».

Il sindaco, quindi, assicura «un'opera incessante degli amministratori ad «operare con criteri reali e coerenti con la realtà».

«Nell'83, infine — *conclude Barrera* — avremo la visita del presidente Pertini, un avvenimento atteso e legato al recupero culturale del Museo comunale. Si offre così alla gente alessandrina la presenza del Capo dello Stato, in un momento di cultura di grande significato sociale».

Gianluca Veronesi parla delle iniziative culturali della città

«Riscopriremo il Tesoro di Marengo»

ALESSANDRIA — La cultura. E' forse il momento più felice dell'anno che si chiude. Ne parliamo [illegible] Gianluca Veronesi, giovane assessore comunale alla Cultura e Teatro. «*Mi imbarazzano* — dice — *i bilanci di fine anno. Non riepilogherò pertanto le "opere del regime" realizzate nell'82. Il dato più lusinghiero è stato il fatto che Roma abbia scelto, come uno dei momenti centrali della sua famosa estate, la mostra di Alorbeli, iniziativa ideata e curata completamente ad Alessandria. Il rammarico, invece, è di non essere stati in grado di offrire una serie [illegible] iniziative del tutto soddisfacenti per chi passa gran parte dell'estate in città. [illegible] il risultato complessivamente più significativo, nel campo della politica culturale e spettacolare, è la constatazione che a fianco della mano pubblica cresce e sviluppasi un minimo di offerta privata, un dato importante per chi crede che la molla del progresso stia nella libera concorrenza delle idee, oltre che dei prodotti*».

Per l'83, oltre [illegible] riapertura della Pinacoteca e del [illegible] ci sarà una collaborazione con l'autorità militare per valorizzare la «Cittadella», parte [illegible] collaborazione Comune-Provincia-Cassa di Risparmio per riscoprire il patrimonio artistico provinciale (si dovrebbe iniziare con il Vassalli, si pensa, in occasione della mostra degli argenti, di portare in città il «*Tesoro di Marengo*», composto di argenti anticlericali). «*La nostra città* — prosegue Veronesi — *è candidata a diventare sede di una Biennale di poesia; e in occasione del Premio Ferrero di cinema si sta studiando con la Rai un convegno [illegible] sui rapporti tra cinema e televisione. Come vedete, ce n'è per tutti i gusti. Infine, per i giovani l'imperativo categorico è uno solo: musica, poi musica e ancora musica*».

Per il ricupero della opera artistiche dell'Alessandrino di cui parla l'assessore Veronesi c'è stato ieri un incontro tra i presidenti della Provincia e della Cassa di Risparmio, Angelo Rossa e Vittorio Guido, il sindaco Barrera, [illegible] assessori [illegible] Cultura Pietro Gallo (Provincia) e Veronesi, il vice segretario dell'Amministrazione provinciale dottor Lucio Bassi.

Servizi a cura di Franco Marchiaro

Appuntamento internazionale alla Maggiolina di Alessandria

Maestri europei della grafica nella collettiva di fine anno

Da Brindisi [illegible] Cassinari, da Sutherland a Guttuso ed [illegible] Sassu - Aimone [illegible] i suoi nudi a Palazzo [illegible] Acqui - Gli emigranti e le suorine di Pietro Morando

«Selezione di grafica contemporanea internazionale» è il titolo di una interessante mostre allestita alla galleria «La Maggiolina» di via Modena 60 ad Alessandria, sino al 9 gennaio. Ci sono opere di *Dina Bellotti, Brindisi, Cassinari, Cinquinto, Guglielminetti, Guidi, Licata, Morando, Motta, Rognoni, Sassu, Sutherland, Hantung, Guttuso, Tosi* e altri.

Successo a Palazzo Robellini di Acqui Terme (piazza Levi) per la personale (prosegue fino all'11 gennaio) di Giuseppe Aimone. I suoi nudi femminili, sfumati e soffusi di realismo, suscitano notevole interesse. Alla galleria «La Lanterna» di Galleria Guerci di Alessandria, invece, si possono ammirare gli emigranti, i fratelloni, le suorine, i preti sulla giostra e tutti gli altri soggetti cari a Pietro Morando.

Ad Alessandria, alla galleria Vigolo di piazza Carducci 13, è aperta la personale di Concetto Pozzati, mentre prosegue sino al 10 gennaio, allo studio «Amnesia» di corso 100 Cannoni 13 la mostra di Vasco Bendini. Alla galleria «Clio» di corso Roma 104, invece, collettiva «Arte Natale '82» con opere di Aimone, Brindisi, Cascella, Cassinari, Fiume, Guttuso, Mentna, Mignaco, Morando, Morlotti, Parmigiani, Sassu, Treccani, Vespignani e altri. Ci sono anche le sculture in bronzo di Sergio Unia e le porcellane di Gianna Truffa.

«Collettiva di Natale», con opere [illegible] l'altro di *Aimone, Cascanige, Francese, Gianquinto, Morlotti, Sirotti* alla «Bottega d'arte» di *Repetto* e *Massucco*, ad Acqui Terme (*via Roma*). A Castellazzo Bormida, *sino al 2 gennaio, nella sala del Consiglio comunale, antologica-omaggio al pittore Paolo Scapparone: opere dal 1930 ad oggi.*

Sino all'8 gennaio il pittore Gaetano Trematerra, napoletano di origine, alessandrino di adozione, presenta alcune sue opere alla collettiva allestita al castello dei Templari di Zerbo (Pavia).

«Ragazzi dormienti» una delle opere del pittore alessandrino Pietro Morando

LETTERE AL GIORNALE

Incontro [illegible] i forestali Perché è stato rinviato

Riceviamo e pubblichiamo

Su «La Stampa» del 23 dicembre, nella pagina della Provincia di Alessandria, sotto il titolo «*Salta l'incontro con i forestali*», viene affermato che all'ultimo momento e senza preavviso è stata rinviata la riunione convocata dall'assessore all'Agricoltura e foreste della Regione, che doveva trattare argomenti in materia di impiego dei lavoratori forestali. Ed il motivo del rinvio viene identificato nell'assenza dell'assessore regionale.

[illegible] riguardo e per amore di verità desidero precisare che [illegible] riunione, da me convocata, riguardava i componenti della «Commissione paritetica» costituita da sei sindacalisti e sei funzionari, alla quale è demandato il compito di esaminare le vertenze nell'applicazione del contratto integrativo regionale per gli operai addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria.

Della Commissione l'assessore all'Agricoltura e foreste non fa parte e, di conseguenza, non ha veste né titolo per partecipare alle sedute. Per lo meno inesatta mi pare quindi la notizia riportata e del tutto arbitrari ed ingiustificati i giudizi espressi nell'articolo.

Quanto [illegible] riunione, questa non è stata rinviata senza preavviso [illegible] all'ultimo momento, [illegible] non ha potuto aver corso per il mancato raggiungimento del numero legale dei due terzi dei componenti, dato le numerose assenze sia nel campo dei funzionari sia, soprattutto, in quello sindacale. Pregandola di [illegible] pubblicare la rettifica, le [illegible] molti cordiali saluti.

Bruno Ferraris
Assessore all'Agricoltura e foreste

La risposta della Fisba

ALESSANDRIA — *Le affermazioni dell'assessore Ferraris sono confutate dalle organizzazioni sindacali.* «In quella occasione — *sostiene Leopoldo Robotti della [illegible] Cisl* — l'assessore non si è limitato a convocare i componenti la Commissione paritetica, ma ha esteso l'invito a tutti e 28 i rappresentanti sindacali della categoria in tutte [illegible] province piemontesi, lasciando [illegible] capire che avrebbe partecipato anche lui alla riunione».

«Ad attenderci abbiamo trovato soltanto un funzionario [illegible] della Regione e scoperto che al mattino c'era stata la riunione con le Comunità montane e che a noi [illegible] era soltanto chiesto di firmare il verbale relativo a quanto altri avevano deciso. A quel punto ce ne [illegible] andati, anche perché, [illegible] l'altro, quanto concordato era molto distante dalle nostre richieste».

Leopoldo Robotti,
della Fisba Cisl

COMUNICATO

LA CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

ha fissato al 24,75% il proprio Top Rate, [illegible] a dire la misura massima del tasso di interesse che, a partire dal 1° gennaio 1983, sarà applicato sugli utilizzi delle aperture [illegible] [illegible] conto corrente che non eccedano il limite di fido accordato.

La misura adottata riflette il costante impegno [illegible] della Cassa per un sostegno alla economia locale, che si è manifestato e si manifesta anche con una forte aliquota [illegible] finanziamenti agevolati a tutte le categorie.

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la tua televisione del [illegible]

Ore 22,30 film «La guerra dei bottoni» con P. Graschal

Ore 24,00 From Hollywood with love Special con Raquel Welch, Tom Jones e John Wayne

TUCANO 185

QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
[illegible] PER TUTTI

LISCIO con
«[illegible] LELLI»

MODERNO con
«EZIO [illegible] E TIZIANO»

PRENOTAZIONE TAVOLI: TEL. 0383/46.266
INGRESSO UNICO L. [illegible]

SABATO 1° [illegible]
E [illegible] 2 [illegible]
pomeriggio:
[illegible] con I D.J. POPI [illegible] EROS
[illegible]
DISCO [illegible]

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: oggi e domani, In viaggio con papà (commedia)
AMBRA: oggi e [illegible] I predatori dell'Arca perduta (avventuroso).
COMUNALE: oggi e domani Annie (comunale).
CORSO: oggi e domani, E.T. l'extraterrestre (fantascientifico).
CRISTALLO: oggi e domani, Alberga ad ore (sexy).
GALLERIA: oggi e domani, Amici miei II (commedia)
MODERNO: oggi e domani, Bingo Bongo (comico)

ACQUI TERME

ARISTON: oggi e domani, Il tempo delle mele II (sentimentale)
CRISTALLO: oggi e domani, Amici miei II (comico)
GARIBALDI: oggi e domani, Classe 1984 (drammatico).
ITALIA: domani Incredibile viaggio verso l'ignoto (avventuroso).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: oggi e domani, E.T. l'extraterrestre (fantascientifico).
POLITEAMA: oggi e domani, Bingo Bongo (comico).
VITTORIA: oggi e domani, In viaggio con papà (comico).

CASSANO SPINOLA

LUX: domani, Il piccione [illegible] piazza San Marco (commedia).

CASTELCERIOLO

MACALLE': domani, Borotalco (comico).

GAVI LIGURE

IL FORTE': oggi e domani, Una commedia sexy in una notte di mezza estate (comico)

[illegible] LIGURE

CRISTALLO: oggi e domani, Duro duro (sexy).
IRIS: oggi e domani, Amici miei II (comico).
ITALIA: oggi e domani, Bingo Bongo (comico).
MODERNO: oggi e domani, Il tempo delle mele II (sentimentale).

OVADA

LUX: oggi e domani, 1990 I guerrieri del [illegible]a (drammatico).
MODERNO [illegible] oggi e domani, Vai avanti tu che mi viene da ridere (comico)
TORRIELLI: oggi e domani, Bagaf assolutamente proibiti (comico)

S. SALVATORE MONF.

COMUNALE: oggi, Pirata, paura (drammatico); domani, Sul lago dorato (commedia).

SEZZADIO

COMUNALE: domani, Sballato, gasato, completamente fuso.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: oggi e domani Rocky III (drammatico)

TORTONA

MODERNO: oggi e domani, E.T. l'extraterrestre (fantascienza)
SOCIALE: oggi e domani, Bingo Bongo (comico).
VERDI: oggi e domani, [illegible] miei II (commedia)

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: oggi e domani, Ne grazie, il cielo mi [illegible] (comico)
SOCIALE: [illegible] e domani, [illegible] rentola (animazione)

VOGHERA

ARLECCHINO: oggi e domani, Virtualmente mia (comico)
GALVANI: oggi e domani, La ragazza di Trieste (drammatico).
ROMA: oggi e domani, Pink Floyd The Wall (musicale)

BOCIALE: oggi e domani, Una commedia sexy in una notte di mezza estate (comico).

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 65.303. Casale 0142 - 54.792; Tortona 572-351; Valenza 942.278; Acqui 0144 - 55 29. Novi L. [illegible] - [illegible] Ovada 0143 - 80.345

ALLE TV PRIVATE

GRP

21,30 [illegible] le [illegible]: *morto il celebre bandito Pepè le Moko, la successione tocca a lontano parente napoletano* (1950)
23,30 **Non commettere atti impuri**: *giovane alto e violento si innamora di ragazza di famiglia religiosissima* (1972)

RETE 4 - TELESTUDIO

21,30 **C'era una volta Hollywood**: *antologia dei più famosi musical americani con pezzi di Fred Astaire, Gene Kelly, Frank Sinatra* (1974)

[illegible] NORD

20,40 **Le mani sulla città**: *inchiesta a Napoli in seguito al crollo di un intero palazzo* (1963)
23 — **Un mese targato Forlì**: *giovane provinciale va a Roma per concorso di violoncellista* (1976)

QUINTA RETE

[illegible] **Il più grande spettacolo del mondo**: *avventure, sogni, amori in un grande circo.*

TELECITY

21,20 **Gastone**: *bellezze in un bidet [illegible] sogna di [illegible] grande diva* (1960).
23,10 **Bella, misteriosa, illibata cercasi...**: *ingenua ventenne [illegible] sentimentali di un uomo alla ricerca dell'anima gemella*

TELEMONTOSO

21,30 **Il bandito dalle 11**: *Pierrot le Fou, bandito galante, conclude la sua [illegible] suicidio esistenziale* (1965)
23,25 **Storia d'amore con delitto**: *il marito cornificato le tenta atomiche e la moglie si fa un amante* (1975)

ERREUNO TV

20,15 Tel/Tg
20,40 Tel/Reporter
21,40 Varietà
22,45 Tel/Tg
22,55 Telesalo

FARMACIE

Alessandria: oggi, Comunale Cornaro, corso Acqui; domani, Villetta, via Marzini, notturna oggi, Falcone, via Milano, domani, Ferraris, corso Roma
Acqui: oggi, Caligaris, corso Bagni, domani, Cagliano, via XX Settembre
Casale: oggi, Cucchiara, via Roma, domani, Cavezzana, via Roma Novi: oggi, Balardi, via Girardengo, domani, Comunale, via Verdi
Ovada: oggi, Moderna, via Cairoli, domani, Frascara, piazza Assunta.
Tortona: oggi, [illegible] Stazione, [illegible] Emilia, domani, Centrale, via Emilia
Valenza: oggi e domani, Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: oggi, Comunale, [illegible] 27 Marzo; [illegible] Comunale, viale Repubblica

GUARDIA MEDICA

[illegible] telefonici [illegible] chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.301; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.501; Voghera: 45 888

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO

Orario 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

BENZINA NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30)

Agip, via Marengo; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

BIBLIOTECA

Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

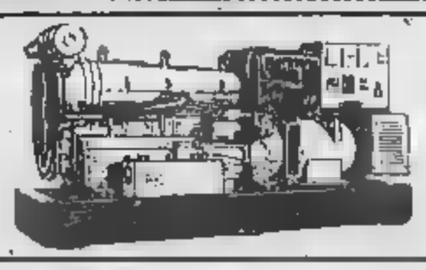
Augura Buone Festa e ricorda alla gentile clientela

CARROZZERIA RALLY
TEL. 342215
di SARTIRANA & [illegible]

CHE SI E' TRASFERITA NELLA ZONA INDUSTRIALE D3

AUTORIZZATA RENAULT

E' un'azienda dell'Associazione Carrozzieri Alessandrini



elettrotecnica SPINTER
di Luigi Fiorito - Forlì
S.S. per Genova 9 A
15057 TORTONA - Tel. (0131) 866337 - 861880
[illegible]
GRUPPI ELETTROGENI - MOTOSALDATRICI
APPARECCHI ELETTRICI - TRASFORMATORI
SALDATRICI - MOTORI ELETTRICI - ALTERNATORI
SEPARATORI ELETTROMAGNETICI
RADDRIZZATORI DI CORRENTE
CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE

Doppia festa organizzata da Pro loco e Borgonuovo

I Re Magi a Castellazzo nel 1983 arrivano 2 volte

Primo corteo domenica - Nel secondo raduno si brucia la Befana

I tre Re Magi in un mosaico del sesto secolo, conservato in una chiesa

CASTELLAZZO BORMIDA — Quando il governo decise di sopprimere, tra le altre festività, anche l'Epifania, non immaginava che avrebbe messo in crisi gli abitanti di questo piccolo paese, alle porte di Alessandria.

I castellazzesi alle loro tradizioni ci tengono e fra di esse la più amata, specialmente dai bambini, è quella di «Andà a spiè i ralamingo» (andare ad aspettare i Re Magi). La sera della vigilia dell'Epifania tutti i bambini del paese si radunano e formano, muniti di pezzi di latta, uno strano e rumoroso corteo che un adulto di buona volontà conduce, dopo lunghi giri vorticosi, in un luogo dove sono stati preparati dei regalini. Questa l'usanza.

La neonata Pro Loco castellazzese (ha un anno di vita) ha predisposto tutto per la sera del 5 gennaio: raduno alle 19.30, corteo fino al viale della stazione per incontrare la Befana (un'anziana del paese) e conduria in piazza San Carlo. Qui sarà predisposto il tribunale: tra i «giurati» Babbo Natale ed un Re Magio — in rappresentanza anche degli altri —: sommario processo e condanna — scontata — della Befana, il cui fantoccio sarà bruciato su un gigantesco rogo.

Tutto bene, senonchè qualche settimana fa la «dissidente» Comunità di Ponte Borgonuovo annuncia il «suo» programma. I Re Magi lo aspetteranno il pomeriggio di domenica 2 gennaio. Alle 14, presepio vivente (e la replica della riuscitissima messa in scena della vigilia di Natale) con entrata dei pastori e dei Re Magi nella navata centrale della chiesa di Santa Maria. Quindi tutti a portare regali e compagnia agli anziani del pensionato San Francesco.

Accusati di «lesa tradizione» quelli di Ponte Borgonuovo si difendono: «Siamo gente pratica — dice Giovanni Progione, che fa di mestiere «da favola», ripara e costruisce orologi da torre —, quasi tutti gli abitanti del nostro quartiere lavorano. Il 6 pennato non si può costringerli a fare le ore piccole».

Ma alla Pro Loco un poco risentono. Il lavoro, ma i «rannunagg» sono più vecchi dei calendari senza Epifania: è bello dare un calcio alla tradizione e, soprattutto, ispirare l'unità della giovane Pro Loco Castellazzese.

Risultato: i bambini quest'anno potranno contare su un doppio divertimento per l'Epifania, ma a noi resta un dubbio: qual è il giorno per «lor» la festa» alla Befana? Ancora: «Per il prossimo ritrovi ci mancano due zampognari», ci ha detto Giovanni Progione. Noi giriamo l'appello ai lettori: se c'è qualcuno dotato di buona volontà e di zampogna telefoni al 720 224: sarà accolto a braccia aperte»

p. b.

Nuova manifestazione nello stabilimento di Cassine

Protesta dei lavoratori No alla chiusura Fulgor

Dal marzo dell'81 i dipendenti sono in cassa integrazione Non è stato ancora deciso il concordato alla Beccaro Vermouth

CASSINE — Nuova manifestazione degli operai della Fulgor Italia, da quasi due anni in lotta per evitare lo smantellamento della fabbrica che produceva cavi elettrici. Ieri mattina, insieme ai sindacalisti della Federazione lavoratori chimici, hanno distribuito volantini alle auto di passaggio sulla statale 230, la Alessandria - Acqui - Savona, che attraverso il paese, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla grave situazione dell'azienda. Poi una delegazione è recata in Comune dove ha chiesto al sindaco un intervento deciso nei confronti di Prefettura, Regione, Provincia e governo per arrivare a una soluzione.

La Fulgor è ferma dal febbraio dello scorso anno, quando il gruppo Sifin, proprietario dell'azienda, ha deciso la chiusura. Dal '81 la produzione è ferma e oltre 100 persone rimasti una settantina in cassa integrazione: oggi, ma è stata chiesta un'ulteriore proroga di tre mesi). Sulla proposta di riconversione (impianti di recupero dei sottoprodotti industriali) avanzata dai sindacati, si è svolto un incontro, una settimana fa, in Regione per progetto, accolto in linea massima dai responsabili regionali, richiede di subire una brusca battuta d'arresto (p. b.)

ACQUI TERME — Udienza breve e quindi rinvio al 15 febbraio per decidere, da parte dei creditori, se concedere il concordato preventivo alla «Beccaro - Vermouth e Spumanti», in grave crisi e da oltre due anni in amministrazione controllata. Il rinvio è stato chiesto dal commissario giudiziale, avvocato Bruno Baldizzone (giudice delegato è il dottor Giuliano Marchitelli), e concesso dal tribunale per la validità delle motivazioni.

I titolari della «Beccaro», chiedendo il concordato preventivo al termine dell'amministrazione controllata, hanno offerto la cessione dei propri beni per coprire i debiti. Su questa proposta erano stati convocati i creditori. Ma, qualche giorno fa, una società per azioni milanese, la Interlevori, si è fatta avanti con proposte molto più concrete: offre infatti ai creditori un progetto concordato, garantendo il 55 per cento ai creditori chirografari ed il 100 per cento ai privilegiati. Un'operazione che, a grossi calcoli, dovrebbe costare almeno sei miliardi.

Come unica condizione l'Interlevori chiede di rilevare l'intero complesso e di poter seguire l'attività, assicurando così un potenziamento dell'industria con un nome famoso non solo in Italia, ma anche nel mondo. Inoltre — e questo è un vantaggio per i creditori — se la proposta verrà accolta nel giro di pochi mesi tutti potranno essere pagati, mentre nel caso della cessione dei beni della Beccaro i tempi, per liquidare e incassare denaro liquido, saranno molto più lunghi. Di qui il rinvio per un migliore esame della situazione.

f. m.

Ovada Scomparso da quattro giorni

OVADA — Gilberto Tosi, 63 anni, pubblicista è scomparso da casa da quattro giorni ed i carabinieri stanno svolgendo indagini per rintracciarlo.

A dare l'allarme è stata la moglie, Maria Caratti.

Tosi, il giorno di Natale ha pranzato al ristorante «Vetta» di Cremolino e, successivamente, si è diretto ad Acqui Terme. Pare che il giorno successivo abbia raggiunto Genova, ma qualcuno riferisce invece di averlo visto in città.

Lunedì 27 ha telefonato alla moglie, preannunciò di portargli i vestiti all'ospedale di Sampierdarena dove è ricoverato: la donna però non l'ha rintracciato in nessun ospedale genovese e si è rivolta ai carabinieri.

(r. ba)

Rinvio a giudizio per il panettiere seminfermo di mente

Uccise e fu ucciso il vicino di casa E' accusato di omicidio volontario

La sparatoria il 29 agosto, dopo una furiosa lite, in un cortile del centro storico

ALESSANDRIA — Mario Ardigò, il panettiere di 48 anni abitante in via Volturno 31, che il pomeriggio del 29 agosto dello scorso anno uccise a fucilate il vicino di casa Andrea Seidita, un ambulante di 45 anni col quale da tempo era in disaccordo per motivi banalissimi, risponderà di omicidio volontario.

Il giudice istruttore Alfonso Martinelli lo ha incriminato a conclusione dell'inchiesta svolta sull'assurdo delitto. Il panettiere alessandrino, accusato anche di aver portato fuori casa il proprio fucile, beneficerà dell'attenuante del vizio parziale di mente riconosciutogli da una perizia psichiatrica compiuta su di lui nel manicomio giudiziario di via Emilia.

La prima perizia, fatta all'ospedale di Alessandria, aveva definito sano di mente. Quando Mario Ardigò seppe dell'esito della perizia, sebbene si fosse conclusa come lui desiderava («Non voglio essere definito pazzo — aveva più volte detto —, in città mi conoscono tutti») si pentì di una finestra. Rimase inerme ma la circostanza indusse il difensore avvocato Giuseppe Brera a richiedere una nuova perizia medica: in base a essa l'omicida di via Volturno è stato riconosciuto seminfermo.

Il delitto di cui l'uomo dovrà rispondere il prossimo anno davanti alla corte d'assise (la data non si conosce) avvenne in un vecchio cortile del centro storico dove vivono tante famiglie e le incomprensioni, i disaccordi, le discussioni si rinnovano con una certa facilità.

Mario Ardigò

Il 29 agosto la moglie di Mario Ardigò, quarantaduenne Cristiana Berga, in non buone condizioni di salute, litigò con Andrea Seidita, sembra per il pulito del cortile. Intervenne il panettiere che, armatosi di una doppietta, cominciò a sparare contro l'abitazione — al piano terreno — dell'ambulante.

Il primo colpo fu esploso dal ballatoio di casa da famiglia del panettiere abita al primo piano), gli altri dal cortile. Uno fu sparato ad altezza d'uomo contro la porta dell'alloggio del Seidita che, nel frattempo, si era barricato in casa. Le rose dei pallini trapassò la porta, raggiunse in pieno l'uomo e la morte fu istantanea

e. c.

Guidava un'auto rubata Arrestato

ALESSANDRIA — Ruba l'auto e viene scoperto e quando i carabinieri del nucleo investigativo lo scoprono all'erma di averla trovata abbandonata in periferia e che intendeva riconsegnarla al proprietario.

Protagonista dell'episodio è Giancarlo Turatti, 21 abitante in via De Giorgi 4, che è stato denunciato per furto aggravato. Nei giorni Domenico Gregorio, 58 anni, abitante in via Alessandria III, denunciò il furto della propria «Opel Manta», ma qualche ore dopo vide l'auto transitare in piazza Cardinal Massaia alla guida Giancarlo Turatti, che conosceva di vista.

Il derubato ne informò i carabinieri: rintracciato, il giovane si è difeso sostenendo di aver notato l'auto abbandonata nel Rione Cristo; sapendo che era stata rubata Gregorio aveva pensato di riconsegnargliela. E' stato denunciato.

(r. sc.)

Pubblichiamo oggi l'ultimo tagliando per votare il commesso ideale di Novi

L'Oscar della simpatia è giunto al rush finale

NOVI LIGURE — Ultimi giorni di votazione, poi si conoscerà il vincitore dell'Oscar del commesso, il concorso organizzato dall'associazione commercianti con il patrocinio de «La Stampa».

Pubblichiamo oggi l'ultimo tagliando per votare il commesso preferito: potrà essere inviato sino al 10 gennaio 1983 alla sede dell'Associazione commercianti, in via Gramsci. Quindi verrà stilata la classifica finale e verso la metà di gennaio si avrà la manifestazione per la consegna dell'Oscar del commesso e degli altri premi messi in palio.

Sempre in testa Stefania Perret della Torrefazione Tuscia di via Girardengo 58, seguita da Antonietta Prunzato (Boutique Vogue di via Girardengo) che ha fatto un passo passando al secondo posto e facendo retrocedere di una posizione le terze Carla Farina della lumaca Sempio di via Roma.

Seguono, nell'ordine, Maria Tarrasconi (Casa del parmigiano di via Girardengo), Maria Biale (bar-pasticceria Carletto di via Girardengo) che aveva guidato a lungo la classifica, Elisabetta Vallarino (pasticceria Vecchia Novi di via Roma), Daniela Rusalen (abbigliamento Krupp di viale Saffi).

Aldo Guida (confezioni Tessilnovi di viale Saffi, primo uomini), Cellina Pastorello (abbigliamento Lombardi di via Roma), Mirka Versararo (confezioni «Al risparmio» di via Marconi), Piera Cipollina (abbigliamento «Charlie» di viale Saffi), Roberta Gemme (floricoltura «Buruffo» di corso Marenco) e Giovanna Raviolo (ortopedia Vaccari di viale Saffi).

f. m.

Associazione Novese Commercianti

Oscar del commesso

Voto per .....

Negozio .....

Perché .....

Patrocinio de «La Stampa»

RUGBY Il primo scontro degli alessandrini l'Ambrosetti il 9 gennaio

DLF, l'anno nuovo comincia in Coppa Italia

ALESSANDRIA — Malgrado le parentesi natalizia, il Dlf Rugby Alessandria (serie C1) continua gli allenamenti in vista dei difficilissimi incontri che dovrà giocare sul proprio terreno contro l'Ambrosetti: il primo il 9 gennaio (Coppa Italia), il secondo il 16, per l'ultima giornata andata del campionato. In effetti il F.I.R. ha commesso una grossa svista in fase di compilazione dei due calendari. Ora ci si ritrova a dover disputare nell'arco di sette giorni due incontri (contro lo stesso avversario) che potrebbero essere decisivi per le sorti rispettivi campionati.

Nella prima partita, quella di Coppa Italia, i alessandrini hanno ben poche speranze di superare la «poule». Si trova a sole lunghezze dalla capolista Ambrosetti, ma con un passivo di cinque «mete» accumulato nel turno di andata. Per passare alla fase successiva quindi una vittoria di robuste proporzioni, obiettivo difficilmente raggiungibile considerata la levatura dell'avversario.

Il discorso invece cambia per quanto riguarda il campionato, dove Ambrosetti e Alessandria guidano la classifica a punteggio pieno. Una vittoria tutelerebbe i nuovi negli di un risultato negativo nella gara di andata: in questa ipotesi si renderebbe necessaria la disputa di una partita spareggio per la conquista della promozione in serie B.

La formazione del Dlf Rugby che affronterà due incontri in pochissimi giorni all'inizio

Occorre infatti ricordare che, per quanto si è visto in questo primo scorcio di campionato, il discorso promozione sembra ristretto a Ambrosetti e Alessandria, a meno di sorprendenti capovolgimenti. A questo proposito il trainer Ezio Zucconi si pronuncia in termini estremamente prudenti: «Per il momento non guardiamo così lontano, ci limitiamo a proseguire di domenica in domenica cercando sempre di esprimerci al massimo delle nostre possibilità. Per ora siamo più che soddisfatti».

La promozione sarebbe sicuramente ben accetta, ma nello stesso tempo implicherebbe una serie notevole di problemi, primo fra tutti quello di natura finanziaria, quest'anno aggravato dalla mancanza di un abbinamento pubblicitario. Vi è poi il problema dell'organico dirigenti e degli allenatori. Dlf, manifestamente insufficiente per soddisfare le esigenze di quattro squadre (totale un centinaio di giocatori) impegnate nei diversi campionati.

Tutto è dovuto al fatto che il rugby è una disciplina sportiva accettata ma certamente amata dagli alessandrini. Ne è conferma il basso indice di affluenza di pubblico

m. p.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
(0131) 64.108
VENERDI' 31
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
BALLO LISCIO l'orchestra
PINO NOVELLI
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
PRENOTATEVI - Non si accettano prenotazioni per telefono
SABATO 1° GENNAIO
(pomeriggio sera)
DOMENICA 2
(pomeriggio e sera)
ballo moderno con il complesso
VINEGAR SHOW
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

SUPER-MAXI DISCOTECA ANNESSO PUB DANCING
TUCANO 185
VENERDI' 31 DICEMBRE
DI S. SILVESTRO Musica per tutti
Liscio con LELLI
Moderno con ORAY e TIZIANO
Tavoli: Tel. 0383/442.64 Ingresso unico L. 10.000

VOLA SULL'ONDE COL
«ELICOTTERO»
l'Alisafo della «ALIMAR»
da Napoli alla Sicilia in 5 ore
p. 16.00 NAPOLI a 18.45 USTICA
p. 18.00 USTICA a 20.00 PALERMO
p. PALERMO a 09.00 USTICA
p. 09.15 USTICA a 13.00 NAPOLI
Partenze giornaliere (martedì escluso)
Informazioni e prenotazioni: SIAV Messina 354 044 - 364 045 - SIAV Napoli, tel. (081) 960 444 - ENIGEA - BARBARO Palermo (091) 333 322

Avviato ristorante zona nicese
REDESI
posizione panoramica
Telefonare ai nn. 0141 760.178-0144 58.807
pasti

GAP
In tutto il Piemonte
Prov.
con. 42 e 55

VALENTIA
QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con tavola fredda e cotillons
orchestra
FRANCO LAGUTTI
Sabato 1 gennaio
pomeriggio DISCOTECA con
«TOMMY»
sera BALLO LISCIO con l'orchestra
«I ROMANTICI»
Domenica gennaio
pomeriggio DISCOTECA
«TOMMY»
sera BALLO LISCIO con l'orchestra
FRANCHI»

ASTA PUBBLICA
Stagioni rurali
ASTA PUBBLICA - SPAZIO MARE

HAIR STYLISTS
Maurina
ACCONCIATURE ESTETICA
auguri!
...esprimi la tua personalità con un'acconciatura particolare
Vicolo Solferino int. 15, tel. 0131/92.245, VALENZA PO

Un bilancio dopo lo sciopero dei medici

Nel «criticato» ospedale 1500 operazioni nel 1982

Si è lavorato anche a Natale - Ultimi interventi oggi alle 15

AOSTA — In ospedale, dopo lo sciopero dei medici. Non tutti i dottori avevano riposto il camice e disservizi ve sono stati; inutile negarlo: non tutto è stato perfetto, «ma — dicono in ospedale — *la salute del cittadino è stata tutelata*».

Spiega un giovane medico che ha lavorato: «*Lo sciopero ha avuto un effetto che crea un servizio molto carente ai degenti, sia negli ospedali in protesta per sopraffatto sul personale e sui sanitari costretti a un ritmo di lavoro maggiore*».

Nel reparto di chirurgia si chiude questa mattina con 12 o 13 interventi che portano il numero delle operazioni eseguite in un anno vicino al-le 1500. I chirurghi operano in due ■■■. Sono in programma interventi di normale amministrazione, 6 sono i pazienti rinviati a oggi a causa degli ultimi due giorni di sciopero. Salvo casi urgenti la sala operatoria chiuderà verso le 15.

L'indice di occupazione dei letti della chirurgia oscilla tra l'81 e il 90 per cento, uno dei più alti (se non il più alto) dell'ospedale. «*Durante l'astensione dal servizio dei medici* — dice il dottor Umberto Parini, 38 anni, ancora primario incaricato del reparto poiché la sentenza del Tar, che ha accolto il ricorso del dottor Guarda, non è ancora passata in giudicato — *la chirurgia non ha certamente abbracciato. Il personale del reparto ha lavorato a pieno ritmo anche a Natale. Abbiamo operato lunedì 27 dicembre e martedì, come sempre, poi si è deciso, cosa che capito veramente, di intervenire anche mercoledì, su due sale, dalle 8 alle 14,30 per recuperare parte dei casi rinviati entrando il calendario delle operazioni di elezione, quello cioè già programmate, compreso sino alla fine di gennaio*».

Dei nove chirurghi soltanto due hanno aderito allo sciopero. Ecco che cosa è successo nei due ultimi giorni di sciopero. La vigilia di Natale gli interventi sono terminati alle 14, i pazienti rinviati ■■■ stati 12; lunedì scorso i rinviati sono stati 6. Una parte di questi entra oggi in sala operatoria.

«*In primo luogo* — dice ancora Parini — *è stata data la precedenza ai casi urgenti e delicati. Mi spiego meglio: come urgenze intendo ad esempio il malato la cui appendicite è giunta in peritonite, ma anche gli interventi considerati gravi dai quali può dipendere la sopravvivenza del degente che già è in reparto. Lunedì, ad esempio, gli interventi delicati portati a termine sono stati 6, altri tre sono stati eseguiti martedì*».

I rinviati però erano stati ugualmente «preparati» in precedenza, nell'eventualità che lo sciopero venisse revocato. Fra sanitari e pazienti era stato raggiunto un accordo: il clistere di pulizia che si somministra la sera precedente all'operazione sarebbe stato fatto, indipendentemente poi ■■■ rinvio o meno dell'operazione. Il mattino successivo la lista degli operati è stata comunicata alle 8,10 nei reparti.

«*Tutti coloro ai quali era stata praticata la pre-anestesia sono stati sottoposti all'intervento. In questo caso il rinvio sarebbe stato criminale* — dice Parini —; *posso assicurare che fra Natale e Capodanno abbiamo lavorato più degli altri giorni*».

d. cr.

Buoni benzina scadono 28 febbraio

AOSTA — Una novità per gli automobilisti. I buoni carburante non scadono oggi, quindi non sarà necessario versarli al proprio fornitore di benzina.

I buoni Valle, distribuiti per il 1982, scadono infatti il 28 febbraio 1983. La notizia è stata ufficializzata ieri dal Servizio zona franca della Regione.

Una novità assoluta per la Valle nella cittadina ai piedi del Rhutor

La Thuile, un «pullman delle nevi» porta ad ammirare il Monte Bianco

Si può salire sino al Belvedere-Tête d'Arpy - Il 2 gennaio gara endurance di motoslitte

La Thuile. Una motoslitta che parteciperà alla gara endurance

LA THUILE — Nella vallata ai piedi del Rhutor, sono almeno 6-7 mila le persone che trascorreranno il Capodanno a La Thuile e la cittadina ha organizzato una serie ■ manifestazioni per rendere piacevoli ai turisti le ore del giorno e della notte.

Per la preparazione delle piste è stato acquistato un nuovo mezzo meccanico. Una novità assoluta per la Valle d'Aosta è la possibilità di fare gite utilizzando due gatti delle nevi-pullman con 10 posti ciascuno.

Si può salire fino al Belvedere-Tête d'Arpy, che offre un panorama stupendo, e poi scendere a La Thuile con ■■ da fondo o da discesa. La partenza è consigliata fra le ore 9 e le 12: ultima corsa alle 14 (prezzi: dalle 5 alle ■ mila lire a persona a seconda del tragitto prescelto).

E' rimasto soddisfatto del gatto-pullman anche il sindaco di Milano, Tognoli.

Oggi, alle ore 10, sulla pista numero 3, vi sarà la tradizionale fiaccolata dei maestri di sci e poi la distribuzione gratuita del «vin brûlé» nel capoluogo. Il 2 gennaio si svolgerà la prima edizione in Valle di ■■■ gara «endurance» per motoslitte. E' in palio un trofeo dedicato alla memoria di Aldo Luciana, il giovane di 19 anni di Cressan, morto l'estate scorsa su una spiaggia della Grecia.

«*L'idea è stata sua, nata durante una gita in montagna* — ■■■ Ivano Udali, uno degli organizzatori — *e così la abbiamo voluta ricordare*». Le iscrizioni alla ■■■ che si snoderà su un anello di 3 chilometri, si faranno sul campo dalle 8 alle 10.

b. bas.

Con 60 voti favorevoli, 11 contro

L'unità sanitaria passa il bilancio

Cifra record di 70 miliardi - Subito operativo

AOSTA — E' stato approvato ■■■ ieri ad Aosta dall'assemblea dell'Unità sanitaria locale (Usl) (formata dai 100 rappresentanti di tutti i Comuni valdostani) ■ bilancio di previsione per il 1983, che pareggia sulla cifra-record di 70 miliardi.

Sui 74 presenti in aula al momento del voto vi sono stati 60 favorevoli, 11 contrari e 3 astenuti. Hanno votato contro i consiglieri comunisti e socialisti e, a titolo personale, l'assessore alle Finanze del Comune di Aosta, Parello.

■ nuovo bilancio diventerà immediatamente operativo perché, nella stessa seduta, è stato anche deliberato di autorizzarne la gestione in ■■■ provvisoria, questo ■ scaduto ■■ eventuali bocciature o osservazioni della Coreco (Commissione regionale ■■ controllo).

Altro punto importante in discussione, il rinnovo della convenzione con l'Irv (Istituto radiologico valdostano). Preme sullo che l'Usl non è in grado, per il momento, di effettuare con personale proprio gli accertamenti sanitari per l'idoneità all'attività sportiva-agonistica dei cittadini, si chiedeva di avvalersi ancora per sei mesi (e non più per un anno) dell'operato dell'Irv.

Dichiarazione di voto contrario ■ Caracciolo a nome dei comunisti che, in detto «qualcosa si muove, è vero, ma in modo troppo lento». I socialisti hanno invece dichiarato in loro astensione, pur con qualche perplessità ■■■ fatto che i sei mesi siano sufficienti per cambiare.

Infine è ■■■ ■■■ ■ direttore Franco Pellissier, commercialista, come revisore dei conti dell'Usl.

b. bas.

Oggi la giuria premierà l'opera migliore del ■■■■

Pila, scolpiti da artigiani giganti di neve e ghiaccio

Le statue alte più di tre metri sono tutte opera di valdostani

Pila. Vietto e Crestani all'opera sul gigante (Foto Andretto)

PILA — Oggi la giuria premierà a Pila il miglior gigante di neve e ghiaccio scolpito dagli artigiani valdostani che hanno partecipato al primo concorso regionale (premio «Land Rover — Art neige») di scultura su neve. L'iniziativa, che nel Trentino Alto Adige è ormai un appuntamento fisso per la stagione turistica invernale, è dell'Associazione promotori di Pila con la collaborazione dell'assessorato regionale all'Industria e artigia-■■■, la società Pila, la Valtur valdostana, il Ciel Bleu di Pila, la Leyland e «La Stampa».

«*E' nostra intenzione* — dice Renzo Disiot, uno degli ■■■ ganizzatori — *far entrare il concorso di Pila nel circuito nazionale e internazionale delle sculture su neve. Chi vincerà a Pila potrà cioè, a partire dalle prossime edizioni, partecipare a concorsi internazionali*». Nella località turistica alle spalle di Aosta sono impegnati da Santo Stefano quattro gruppi di scultori che hanno creato, in altrettanti mucchi di neve, statue alte più di tre metri.

Il primo gruppo è formato da Luigi Peloso (giunto 2° l'anno scorso a Cortina d'Ampezzo) e da Jean-Pierre Broglia, il secondo da Mario Giulier, il terzo da Dorino Ouvrier e l'ultimo da Franco Crestani e Siro Vietto. Secondo il regolamento del confronto artistico le opere devono essere eseguite esclusivamente con neve, acqua e ghiaccio e non si possono usare coloranti.

Gli scultori hanno terminato il lavoro nel pomeriggio di ieri. Le statue dominano la conca di Pila da punti suggestivi che sono stati sorteggiati il 28 dicembre. Sfortunati Peloso e Broglia, che hanno dovuto incominciare da capo la loro opera: la scultura alta 5 metri si era infatti irrimediabilmente spezzata.

c. m.

Dietro il rito di cenoni ■ danze

Capodanno diverso per gli assistiti

Il vescovo pranzerà all'ospizio di carità

AOSTA — Cenoni, feste, danze, e poi lunghe ore sugli sci: questo il programma per il Capodanno più appariscente in Valle. Ma non tutti seguiranno questo rito «tradizionale». C'è anche chi preferisce trascorrere in casa, tranquillamente, le ore che segnano il passaggio dal 1982 al 1983.

Per altri, ed è questo l'aspetto meno conosciuto e più dimenticato, quest'ultimo giorno dell'anno sarà quasi uguale a un giorno qualsiasi. «*Per la fine dell'anno, non abbiamo organizzato nulla di particolare* — dice suor Benjamina, madre superiora dell'Ospizio di Carità —, *cercheremo di alleviare ai nostri anziani il pomeriggio con la proiezione di un film e, magari, con la presenza di qualche gruppo di giovani*».

«*E' probabile che qualche persona di buona volontà venga a far visita all'Ospizio, portando magari le chitarre, e permetterà così di cantare tutti insieme, e anche di ballare, come è già successo in altre occasioni. Purtroppo, non possiamo permettere che i nostri anziani mangino e bevano più del solito, fuori dalle normali ore dei pasti: qualcuno di loro ha dei problemi di digestione, e richiederebbe di stare male*».

Per i 160 ricoverati (tra uomini e donne) dell'Ospizio di Carità, questo dicembre è stato comunque un mese reso piacevole da moltissime iniziative intraprese da giovani, e addirittura da bambini, che, per Natale ad esempio, hanno consegnato a tutti un piccolo dono e una letterina d'auguri.

Mercoledì pomeriggio, è stato invece il coro delle Penne Nere al completo ad intrattenere gli ospiti dell'Istituto di Carità. «*Sono molte le persone che pensano a loro, aiutandoli a passare il tempo più in fretta* — aggiunge suor Benjamina — *Quando qualche gruppo viene a trovarci, sono molti gli anziani che rinunciano ad uscire per la passeggiata quotidiana, perché trovano all'interno dell'Ospizio quel calore di cui tanto hanno bisogno per non sentirsi soli e dimenticati*».

All'Ospizio di Carità è in programma, per il 1° dell'anno, il pranzo con monsignor Ovidio Lari, vescovo di Aosta, che si intratterrà a discutere con le donne, ospiti dell'istituto rette dalle suore di San Giuseppe. Monsignor Lari, che passerà l'ultima ■■■ dell'anno in Vescovado, è ■■■ dividere la sua presenza a turno con i numerosi ospiti dei diversi istituti di assistenza della città. A Sant'Andrea, pranzò con gli uomini dell'Ospizio, mentre a Natale è stato ospite del Rifugio dei vecchi.

Anche nella casa di riposo «Onlenzo» e al Rifugio dei vecchi non c'è per quest'ultimo giorno dell'anno nessun programma particolare. Per domani pomeriggio, sono attese visite di signore e giovani appartenenti ad associazioni cattoliche. Sera, per gli anziani, ■■■ festa meno stanzosa, ma, forse, più sentita.

b. m.

L'Ottoz-Neige 83 ■ Cog■■

COGNE — Tutto è pronto. La «festa della neve» organizzata dalla ditta Ottoz, per celebrare i suoi 30 anni, in collaborazione con «La Stampa», sfrutta domenica a Cogne, dove la neve non farà brutti scherzi.

Ripetiamo ancora il programma per gli sciatori: domani alle 17 consegna dei pettorali al Teatro tenda di Saint - Christophe. Domenica a Cogne dalle 7,30 alle 8,30 consegna dei pettorali a chi non li avrà già ritirati.

Ore 9 partenza in linea dai prati di San-t'Orso. La gara avrà una lunghezza di 26 chilometri (e stata quindi accorciata) e non sarà competitiva, anche se sarà stilata una classifica e con le targhe in argento de «La Stampa» verranno premiati i migliori.

Lungo il percorso si incontreranno gruppi folcloristici e posti ■ ristoro dove si potrà assaggiare la zuppa di mirtilli. Il momento più atteso di questa Ottoz - Neige 83 giungerà nel pomeriggio, quando nel Teatro tenda di Saint - Christophe si passerà alla premiazione.

Verranno estratte decine di premi, tra i quali quattro viaggi gratuiti per due persone, un televisore a colori e bottiglie di vino pregiato. Seguiranno un buffet tipico valdostano e danze sino a tarda sera. Tutti comunque avranno un premio ricordo della loro partecipazione alla kermesse sulle nevi di Cogne.

r. s.

LA NUOVA CONCESSIONARIA

FIAT

Alpi motor

Augura

Buon Anno

Aosta - c.so Ivrea 128 - tel. 34847/8/9

Impresa vende

direttamente a 2 km da Aosta

ALLOGGI

di nuova costruzione con giardino privato, zona soleggiatissima in località Villa dei fiori - Sarre

Telefonare 0165 - 551.908

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Bomber, regia di Michele Lupo, con B. Spencer e J. Cala (Italia 1982) — *Miniatura disoccupato diventa manager di giovane pugile ma la realtà non è d'accordo.*

GIACOSA: In viaggio con papà, regia di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, C. Verdone (Italia 1982) — *Padre playboy e figlio «impegnato» in giro per l'Italia*

ITALIA: riposo

LUX: E.T., regia di Steven Spielberg, con H. Thomas, D. Wallace, P. Coyote (Usa 1982) — *Una stupenda favola cinematografica: un extraterrestre abbandonato sulla Terra viene aiutato dai bambini a sottrarsi alle mire utilitaristiche degli uomini*

SPLENDOR: ripeca.

BREUIL-CERVINIA

DEB ■■■■: Annie, regia di John Huston, con B. Funny, A. Quinn (Usa 1982) — *Orfanella ritrovata da tutti incontra miliardario amato da nessuno, una storia musical hollywoodiano*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Commedia sexy di una notte di mezza estate, regia di Woody A■■■, con W. Allen, M. Farrow, M. Shestunyguin, J. Ferrer (Usa 1982) — *Desideri e sentimenti di un gruppo di amici nella gioiosa atmosfera della campagna: un irritabile saggio di umorismo sofisticato*

VERRES

IDEAL: Sansino, regia di Pietro Germi, con A. Celentano, O. Piccolo (Italia 1980) — *Commedia bucolico-satirica, una delle prime e migliori interpretazioni di Celentano.*

VARIAZIONI 1° GENNAIO

CORSO: Bomber, regia di Michele Lupo, con B. Spencer e J. Cala (Italia 1982) — *Miniatura disoccupato diventa manager di giovane pugile: ma la realtà non è d'accordo*

GIACOSA: In viaggio con papà, regia di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, C. Verdone (Italia 1982) — *Padre playboy e figlio «impegnato» in giro per l'Italia*

ITALIA: Annie, regia di John Huston, con A. Fanny, A. Quinn, C. Batman (Usa 1982) — *Orfanella ritrovata da tutti incontra miliardario amato da nessuno, una storia musical hollywoodiano*

LUX: E.T., regia di Steven Spielberg, con H. Thomas, D. Wallace, P. Coyote (Usa 1982) — *Una stupenda favola cinematografica: un extraterrestre abbandonato sulla Terra viene aiutato dai bambini a sottrarsi alle mire utilitaristiche degli uomini*

SPLENDOR: Diego Sonpo, regia di Pasquale Festa Campanile, con A. Celentano, C. Bouquet (Italia 1982) — *L'astrologa secondo Celentano: una spedizione scopre e riporta alla vita civile un uomo allevato dalle scimmie*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Le Capra, regia di Francis Veber, con G. Depardieu, P. Richard (Francia 1982) — *Due investigatori sulle tracce di una ragazza scomparsa in Messico*

■■■A■■■

MONTE BIANCO: Bingo Bongo, regia di Pasquale Festa Campanile, con A. Celentano, C. Bouquet (Italia 1982) — *Celentano occupa le scimmie in difesa degli animali.*

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 **Voix de la Vallée**
14 — **Tra monti e campi**, rubrica di consigli pratici di stagione realizzata da Maria Luisa Di Loreto in collaborazione con l'Istituto agricolo regionale
14,30 **Voix de la Vallée** (2ª edizione)

TV3

19,10 **Tg3 regionale**
22,20 **Tg3 regionale** (replica)

RETE 105

7 — **Disco lancio - Auguri**
7,30 **Notizie Flash**
8,30 **Super mattino**
11 — **Cepite**
11,35 **Cinema** (rubrica)
12,10 **Il tranello** (gioco)
13,03 **Disco lancio**
13,06 **Cepite**
13,45 **Messaggio** (gioco)
16,10 **Primi della classe**
16,40 **Disco notizie**
17,00 **Miscuglio mag.** (gioco)
18 — **Notizie flash**
18,10 **Vitalità**
20 — **Superdisco**

RTA

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Periscia negli abissi** (film)
15 — **The great detective** (telefilm)
16 — **Il ciclecolo del pedrino** (film)
17,30 **Le favole** ■■■ **foresta** (cartone)
19 — **Superclassifica show**
19 — **Thibaud** (telefilm)
19,30 **Notiziario**
20 — **Ride street** (telefilm)
21 — **Le scarpe di sole** (film)
22,30 **Telefilm**
23,30 **Spettacolo con Torcha■■■ «Cassetta» alla discoteca «Sing Sing»**

GRP

10,30 **L'amore è una cosa meravigliosa**
12 — **La banda dei ranocchi** (telefilm)
13,30 **Lupin III** (telefilm)
14,05 **Cuore selvaggio** (telefilm)
14,30 **La miseria dell signor Travet**, di Mario Soldati, con Carlo Campanini
16,35 **Addio, sicagna addio!** (film)
18,05 **Marco Polo** (telefilm)
18,35 **La banda dei ranocchi** (telefilm)
19,45 **Cartoni**
20,15 **Il Grillo parlante**, con Beppe Grillo
20,20 **Bad Cats** (telefilm)
21,30 **Tetè la Moka** (film)
23,10 **Il Grillo parlante**
23,30 **Non commettere atti impuri**, con Barbara Bouchet (film)
1 — **Che dottoresse ragazzi!** (film)
2,30 **Luci della città** (film)
4 — **Topapa** (film)
5,30 **Tobi, Fabrizi e i giovani d'oggi** (film)

CANALE 5 TELE 2000

12,30 **Bis** (gioco a quiz)
13 — **Il pranzo è servito** (gioco a premi)
13,30 **Aspettando il domani** (telenovela)
14 — **Sentieri** (telenovela)
14,30 **Una vita da vivere** (telenovela)
15,50 **General Hospital** (telenovela)
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Pop Corn**
19 — **Gli avvenimenti sportivi e giornalistici più importanti dell'anno**
20,30 **Miss Mondo '82**
21,30 **Premiatissima**

ANTENNE 2

12,45 **A2 première édition du journal**
13,50 **Les amours de la Belle Epoque** (feuilleton)
14 — **Aujourd'hui la vie**
15 — **La planète des singes**
16,00 **C'est la vie deuxième édition du journal**
■■■ **chiffres et ■■■ lettres** (jeu)
19,20 **Actualités régionales de Fr3**
19,45 **Présentation «A2 sur son 31»**
20 — **Journal de l'A2 troisième édition**
20,35 **L'enjeglo noire**
21,35 **Le mystère du gala masqué ou la fabuleuse aventure du Grand orchestre du Splendid**
0,35 **La troisième femme de Barbe-bleue** (ciné-club)

TV ROMANDE

13,20 **Point de mire**
13,30 **Télé-journal**
13,35 **L'Extravagant Dr. Dolittle**
16 — **Chass-Neisette**
16,30 **Le vol du condor**
17,25 **Vaqui des Egliess**
17,35 **La vieille tulpine**
18,05 **Les Schtroumpfs**
18,35 **Fame**
19,20 **Télé-journal**
20 — **Sur un air d'ocarina: Olmitri**
20,05 **Agatha Christie**
20,55 **Revue de Carseaux**
21,45 **Pas de Vagues**
22,35 **Coeur en hiis**
23,05 **Les voeux de Dimbi**

LES JOLIS COINS

ESPONE TAPPETI
PERSIANI - ORIENTALI
NAZIONALI E MODERNI

dell'antica

DITTA ■■■

Via Pietro Micca, ■
Torino - Tel. 011-543.723

LES JOLIS COINS
REG. AMERIQUE
Tel. 0165-765.007
QUART (AO)

VALSAVARENCHE
comunità GRAND PARADIS

Una valle per te...

dopo una settimana di lavoro goditi la tranquillità in una valle dall'aspetto selvaggio ■■■ facile ■ raggiungere, a pochi km da Aosta, con un'ottima pista di fondo da ■ km e varianti per tutte le capacità.

Uno skiffi, e poi... lo ■■■ alpinismo in scenari stupendi, ■■■ cui l'Emrelor e il Gran Paradiso.

Con i suoi alberghi ed i suoi ristoranti dalla cucina tipica e dal trattamento famigliare, la Valsavarenche ti aspetta.

■■■

vendesi

ALLOGGI IN VILLETTA

3 vani + servizi - garages - cantina - giardino.

Per informazioni:
Tel. (0165) 767.745

RAG. VERCELLIN
Via Losanna, 17 - ■■■
Tel. (0165) 21.64

VENDE ■ AOSTA:

- Alloggio libero mq 112, garage, sole, panorama, via Roma
- Alloggio libero ■■■ 120, via Bezon

DANCING-DISCOTECA
«LES AIGLES ■■■
POLLEIN-AOSTA

Venerdì ■■ dicembre ore 21,30/4

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

DISCOTECA

Balleremo gli ultimi successi della disco-music - Rock - sudamericani

Nel ■■■ ■■■ serata giochi, cotillons, profumi, omaggi, sorprese ■■■ per tutti

■■■■■ E ■■■■■■ ■■■ 1983

Le prenotazioni si ricevono presso il locale durante i giorni di apertura oppure telefonando al 0165-40.757

Ouvrier, [illegible] dei più noti artisti [illegible] Valle

Ha creato due sculture con fusione di acciaio

[illegible] procedimento è stato realizzato per la prima volta in Italia

COGNE — Oltre al [illegible] marketti e [illegible] legno, materiale usato in tutta la Valle dagli scultori artigianali, anche il ferro ha sempre avuto un significato particolare a Cogne. La vecchia [illegible] chiusa, rappresentava, quando veniva estratto il materiale ferroso, [illegible] di sostentamento per molte famiglie [illegible] Comune. [illegible] minerale di ferro veniva poi fatto arrivare [illegible] Aosta dove era utilizzato per ottenere, all'interno dello stabilimento siderurgico Cogne, ghisa e acciaio. Questa è storia ormai vecchia (più vecchia ancora quella dei Salassi primi sfruttatori delle miniere valdostane).

Oggi, uno dei più noti artisti valdostani, Dorino Ouvrier, si è cimentato in un'opera unica, per la prima volta realizzata in Italia, ottenendo attraverso la fusione dell'acciaio, con il procedimento cu[illegible] perta due sculture poco più alte di 20 centimetri: il suo scopo è proporre un nuovo tipo di artigianato locale, che nella storia dei Salassi trova la sua tradizione.

Molteplici comunque i significati legati alla realizzazione di queste due opere. In primo luogo esse costituiranno [illegible] primo premio per i vincitori [illegible] maschile e femminile) della gara di fondo «Marcingranparadiso», che si svolgerà a Cogne il 23 gennaio. Inoltre Dorino Ouvrier è di Cogne, dove oggi vive e lavora. *«L'artigianato si identifica nella scultura in legno* — dice Ouvrier —, *in questo attività però la Valle d'Aosta si confronta con altre regioni alpine. Impiegare il materiale ferroso nel campo artigianale significa non solo un ritorno alle origini, ma anche dare un'impronta caratteristica in un settore nel quale la nostra regione può ancora distinguersi».*

L'acciaio, mai utilizzato prima d'ora per sculture ottenute con un'unica fusione, diventa perciò una proposta d'arte. Alla base di questo risultato c'è stato un lungo lavoro. Prima di Dorino Ouvrier è stata la Nuova Siac a volere arrivare a proporre l'impiego dell'acciaio, fuori da ogni ottica aziendale, come materiale per manufatti artigianali.

A rendere possibile ciò che era un'intenzione [illegible] anche l'esperienza e la buona volontà di Enrico Juglair, valdostano anch'egli, dipendente della Nuova Siac di Verrès (Saliea), che ha saputo sfruttare [illegible] tecnologia industriale e metterla [illegible] disposizione dell'arte di uno scultore come Ouvrier.

La peculiarità dell'opera, dell'artista di Cogne è proprio il fatto che sia stata realizzata in acciaio, materiale che fonde a oltre 1500 gradi (il bronzo fonde a circa 1000 gradi) e per l'impiego del quale bisogna disporre di un complesso apparato tecnico, che non si ritrova nelle normali fonderie ed è stato messo a disposizione dall'azienda di Verrès, che produce pezzi di alta precisione.

Un risultato insomma tutto valdostano, perchè uomini legati alla nostra regione hanno contribuito al suo raggiungimento. L'intervento della Nuova Siac non si limiterà alle due sculture di Ouvrier: studierà per il futuro la possibilità di mettere a disposizione i macchinari della fonderia di Verrès e il tempo di Enrico Juglair per permettere ad altri artisti valdostani di avvicinarsi a questo nuovo tipo di artigianato.

Intanto Dorino Ouvrier è già all'opera per realizzare una nuova scultura in acciaio commissionatagli dalla [illegible] uova Siac. Si tratta della figura di un operaio siderurgico che verrà esposta in occasione della Fiera di Sant'Orso, il momento magico dell'artigianato valdostano.

Beatrice Mosca

La scultura in acciaio di Ouvrier per la gara di fondo a Cogne

Incomincieranno il primo febbraio

Agriturismo, corsi teorici e pratici

Disegni di bimbi alla biblioteca viale Europa

AOSTA — L'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste ha organizzato un [illegible] teorico-pratico per operatori agrituristici: avrà [illegible] il 1° febbraio e avrà una durata complessiva di circa 200 ore. E' riservato agli agricoltori residenti in Valle a condizione che svolgano abitualmente un'attività agricola tale da consentire loro [illegible] conseguire un reddito non inferiore alla metà del reddito globale di lavoro.

Lo scopo del corso (100 ore di teoria e 100 di pratica comprese eventuali visite guidate in Italia [illegible] all'estero) è dare agli agricoltori una formazione professionale che permetta loro di iniziare un'attività agrituristica: essa può andare dal semplice affitto di un appartamento, alloggio all'affitto di camere con pernottamento e prima colazione, mezza pensione o pensione completa, alla gestione di un locale agrituristico con la vendita dei prodotti agricoli.

Le domande di partecipazione vanno presentate entro il 20 gennaio 1983 all'assessorato regionale Agricoltura e Foreste, a disposizione per eventuali chiarimenti e informazioni. La Fgci e [illegible] sezione «Peppino» del pci della zona di Saint Martin de Corleans hanno organizzato ieri un concorso per i bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni.

Seguendo il tema proposto «Noi gli altri e la pace», i bambini hanno dimostrato con un disegno il loro pensiero sulla pace. Il concorso si è svolto dalle 14,30 presso la biblioteca di viale Europa. I disegni sono ora esposti nel salone del centro sociale e saranno premiati martedì 4 gennaio, giorno in cui verranno proiettati anche due film: «Indiani in collegio» e «Hiroshima».

● L'assessorato regionale alla Pubblica istruzione ha organizzato, in collaborazione con l'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo uno «stage» per gli insegnanti incaricati della scuola elementare.

Lo «stage» sarà diviso in tre corsi di tre settimane ciascuno. Il primo si svolgerà a Verrès dal 16 al 29 gennaio; gli altri due si terranno a Villeneuve dal 7 al 26 febbraio e dal 7 al 26 marzo. Due gli argomenti base: la metodologia dello studio del luogo e l'aggiornamento linguistico.

● Sono entrati in vigore i nuovi criteri per l'erogazione di interventi assistenziali a favore dei minori con un solo genitore e in stato di bisogno. L'applicazione della parte amministrativa compete all'assessorato regionale [illegible] Sanità. Ai servizi di [illegible] sono invece affidati compiti [illegible] carattere preparatorio, di istruttoria dei [illegible] e di controllo della permanenza dei requisiti di assistenziabilità.

A partire [illegible] domani il [illegible] sidio mensile [illegible] [illegible] mantenimento ammonterà a 105.000 lire e sarà assegnato se il reddito del genitore non supera i 6 milioni di lire [illegible]. Attualmente sono assistiti in Valle circa 100 minori [illegible] [illegible] madre. Gli interventi assistenziali sono erogati a favore dei minori di età inferiore [illegible] 18 anni. Per i figli successivi al primo è prevista una integrazione del sussidio nella misura del 30 per cento.

r. a.

Lunedì il Consiglio direttivo

Tsan, la riunione per nuove cariche

AOSTA — Lunedì sera alle 20, si riunisce il nuovo Consiglio direttivo dello [illegible] è tratta della prima riunione di questo organismo che da quest'anno sarà composto da un rappresentante di ogni sezione. Sono pertanto 21 le persone convocate per la riunione di lunedì.

Ecco i loro nomi: Benoni Chapelle (Verrayes), Lorenzo Menabreaz (Pollein), Pierino Daudry (Saint-Denis), Cesarino Bionaz (St-Christophe), Remo Banoud (Chambave), Franco Marhet (Torgnon), Riccardo Menabreaz (Brissogne), Renato Diemoz (Roisan), Sergio Daudry (Quart), Mario Treves (Emarese), Marco Bionaz (Saint-Marcel), Osvaldo Govoni (Châtillon), Abele Seris (Saint-Vincent), Lino Brulard (Nus), Mario Nicolet (Challand S. A.), Giuseppe Restagno (Challand S. V.), Elio Bracchi (Fenis), Sergio Marcomin (Pontey), Antonio Carrel (Valjournenche), Umberto Nigra (Montjovet) e Livio Bosquet (Antey-St-André).

Come [illegible] notare, è riuscito a entrare in extremis anche [illegible] presidente uscente Daudry.

c. r.

Il dibattito con lo scrittore belga Jean-Pierre Martin ad Aosta

Il silenzio del francese in Valle ha fondamento in statuto e scuola

AOSTA — Jean Pierre Martin, un vallone che ha scritto un «aperçu historique» sulla lingua francese [illegible] Valle, è riuscito a raccogliere un folto pubblico nella sala del Comitè des Traditions, lasciando spazio a un serrato dibattito, sollecitando interesse e stuzzicchiando ambizioni e amor proprio. Il libro di Martin non contiene rivelazioni folgoranti nè interpretazioni rivoluzionarie sulla «sopravvivenza del francese valdostano», ma sintetizza la storia della Valle [illegible] della sua lingua, conducendo i lettori a concludere che [illegible] la lingua francese attraversa un momento di crisi bisogna prender coscienza dei motivi di questa crisi per poterne superare gli effetti.

I partecipanti alla [illegible] hanno concluso che la responsabilità della crisi del francese in Valle non sta [illegible] tanto nella pesante opera [illegible] italianizzazione, nella immigrazione, nei mass media, che sono una componente, importante ma non la sola, di una crisi d'identità valutasi a crearo tra i valdostani in coincidenza con quella della lingua.

In questa situazione [illegible] pessimismo costruttivo del deputato Dujany, all'ottimismo dell'assessore Rollandin, al lavoro quotidiano dell'assessore Viglino, alla complessità [illegible] problema linguistico riferito al mondo del lavoro (di cui è stato portavoce Stevenin) vanno aggiunti gli spunti riferiti al mondo dell'informazione, a quello della cultura, della scuola, della chiesa: tre ore di dibattito per affermare che la rinascita della lingua francese è già in atto nella volontà dei valdostani che. [illegible] ha scritto Martin, collocano nel contesto europeo le speranze.

[illegible] problema [illegible] in Valle è innanzitutto il problema della identità valdostana sul quale, strumentalmente o meno viene fatta, soprattutto nell'ambito dell'informazione, ancora troppa confusione: la diversità che esiste tra francofonia e francofilia non viene intesa.

[illegible] problema della francofonia [illegible] in Valle si lega poi quello del patois: il dialetto arricchisce e completa [illegible] significazioni, i contenuti della lingua e rappresenta in Valle un problema nel problema. Risentendo anch'esso d'una italianizzazione sempre più accentuata il patois perde, o rischia di perdere terreno.

Il ruolo di Martin è stato di involontario provocatore. Ne è scaturito un esame di coscienza da parte dei valdostani presenti al dibattito, [illegible] quale è emerso che [illegible] prima palizione [illegible] problema è proprio la scelta più banale e reale: parlare francese e studiare la lingua francese (dottor Lyabeli) visto che, come avviene [illegible] tutte le lingue, anche i [illegible] hanno bisogno di loro.

Sta bene, a questo proposito, la scelta personale, ma importante è il lavoro politico e istituzionale. Le armi dello statuto vanno affinate [illegible] la scuola è fondamentale. Martin Ida Viglino, ha ricordato che [illegible] può sperare nel futuro e lavorare nel quotidiano: con più di 30 anni di ritardo il ministero competente sta esaminando la prima applicazione dell'articolo 40: «La parità effettiva delle ore di insegnamento in lingua francese o italiana sancita dallo Statuto».

c. m.

Nel capannone pressostatico

Palet, da domenica a Saint-Vincent il campionà d'iver

SAINT VINCENT — Prenderà [illegible] via domenica, nel capannone pressostatico installato sul tetto del bocciodromo comunale, il secondo «campionà d'iver» di palet. L'elevato costo di gestione della struttura ha costretto i responsabili dell'«Association joua di palet» e l'amministrazione comunale [illegible] Saint-Vincent, a concentrare l'attività al coperto in un solo mese e mezzo.

Il campionato cominciò domenica alle 14 con una gara a terne a baraonda e proseguirà per tutte le domeniche di gennaio e anche il 6 e il 13 del mese di febbraio. Tre giornate di gara a coppie si alterneranno alle quattro previste a terne.

Gli accoppiamenti verranno sempre effettuati per sorteggio. I campi coperti rimarranno a disposizione degli appassionati anche il giovedì, venerdì e sabato di tutte le settimane a partire dal 2 gennaio fino al 26 febbraio dalle ore 20 alle 24,30, per ogni campo di gioco occupato il costo è di 1500 lire l'ora.

c. r.

Quattro caselli su Autoblanche e su «A 40»

[illegible] — Quattro nuovi caselli sono stati messi in servizio sull'Autoroute Blanche e la A 40 tra Chamonix e Châtillon-de-Michaille. Si tratta di Cluses Nord, Gaillard, Saint-Julien e Eloise.

Il 22 dicembre il presidente della società del traforo sotto il Monte Bianco, Maurice Herzog, ha tagliato il nastro di inaugurazione, alla presenza delle maggiori autorità regionali. Per quanto riguarda le attuali prospettive del proseguimento dei lavori della [illegible] 40 nella direzione di Lione c'è ottimismo.

I lavori [illegible] avanti speditamente.

In funzione vigili e [illegible] gru

[illegible] a Cervinia tutte le auto lasciate nelle zone proibite

CERVINIA — Da ieri costa molto più caro il parcheggio in zona vietata [illegible] Breuil. Mercoledì pomeriggio la giunta comunale [illegible] Valtournenche ha reso operativo [illegible] accordo con il garage «Breuil» di Paolo Boerio, di Cervinia, proprietario di un'autogru, in virtù del quale l'autorimessa stessa può provvedere alla rimozione di autoveicoli parcheggiati in zona vietata su ordine del Comune o delle guardie municipali.

Il veicolo in sosta vietata verrà rimosso e parcheggiato in un piazzale custodito. [illegible] proprietario per ritirarlo dovrà pagare, oltre alla prevista multa, 50.000 lire per la rimozione più 2500 lire per ogni giorno di sosta.

C'è soddisfazione in Comune per il nuovo servizio appena entrato in funzione, che dovrebbe indurre gli automobilisti ad una maggiore osservanza dei divieti di sosta.

Verrà anche agevolato oltre alla circolazione, il compito dei mezzi per lo sgombero della neve, reso assai difficile alle volte più [illegible] vetture parcheggiate in zone vietate che [illegible] copisce nevicate.

l. c.

Strani incendi [illegible] due case

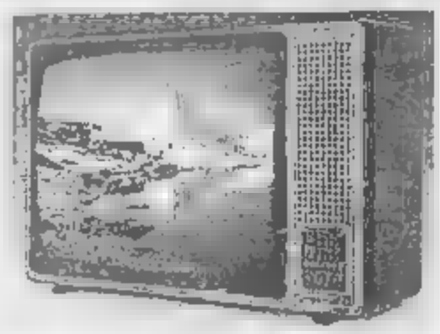
ANNEMASSE — Due incendi strani a pochi minuti l'uno dall'altro hanno devastato due case, una ormai destinata ad altro [illegible] e l'altra destinata [illegible] essere ceprotetta per uso pubblico.

Il fuoco è divampato nelle case vicine pochi mesi l'una dall'altra. I due edifici dovevano [illegible] essere abbattuti per allargare la strada lungo l'Arve all'uscita Ovest [illegible] Annemasse.

Gravi i danni malgrado il pronto intervento dei vi[illegible] del fuoco. Non si esclude l'ipotesi d'un incendio doloso in entrambi i casi.

AI JOLLY MARKET

IN OFFERTA NATALIZIA A PREZZI SPECIALI



Le migliori marche di televisori [illegible] colori ed in bianco [illegible] nero

TVC PHILIPS «Campigli»	- 14 pollici con telecomando	L. 630.000
TVC PHILIPS «Mozart»	- 16 pollici con telecomando	L. [illegible]
TV B/N PHILIPS «Texas»	- 12 pollici	L. 175.000
TVC [illegible] - FC 582	- 22 pollici	L. [illegible]
TVC SIEMENS - FC [illegible]	- 27 pollici	L. 890.000
TVC AUTOVOX	- 22 pollici	L. 690.000
TVC MAGNADYNE «Stadion»	- 26 pollici	L. [illegible]
TVC [illegible] «Examiner»	- 26 pollici con telecomando	L. 810.000
TVC SINUDYNE	- 20 pollici	L. 696.000
TVC TELEFUNKEN	- 26 pollici	L. 734.000

Offerta valida sino ad esaurimento merce

JOLLY MARKET Via Chambery, 97 - Tel. 0165/45.982 - Aosta
Centro Assistenza - Tel. 0165/44.141 - Aosta

discotheque Free time
CHATILLON
AUGURA UN
FAVOLOSO
RAGGIANTE
ESTROVERSO
ESCLUSIVO
ANNO
1983
TRAVOLGENTE
INSUPERABILE
MEMORABILE
ENTUSIASMANTE
«LA VIDEODISCOTECA»
E PER TUTTI NELLA
NOTTE PIU' PAZZA DELL'ANNO...
REGALI, REGALI, REGALI,...

MOOG'S CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757
Venerdì 31 dicembre [illegible] 21,30/4,00
VEGLIONISSIMO DI FINE ANNO
con L'ORCHESTRA
«I [illegible]
Nel corso della serata giochi, cotillons, profumi, omaggi, sorprese ecc. per tutti
TOMBOLONE E [illegible] MISS 1983
Per informazioni e prenotazioni TELEFONARE al 0165/40757

DISCOTHEQUE CLUB
PAPILLON
Questa sera ore 21,30
VEGLIONISSIMO di FINE ANNO
Giochi - Cotillons
e sorprese per tutti
★
PLAN FELINAZ - AOSTA
Tel. 0165-34.808

Princ Valle
TRANSAZIONI [illegible]
CHATILLON
VENDE
ANTEY ST-ANDRE'
Bilocale con servizi, ottimamente arredato cantina e garage L. 68.000.000 più L. [illegible] mutuo
CHAMPORCHER
Fraz. [illegible]
In villa caratteristica prossima consegna ampio terreno edificabile bilocali a partire da L. 75.000.000
EMARESE
Soggiorno con angolo cottura, camerata, bagno, balconi, cantina, posto macchina L. 70.000.000 più L. 7.000 [illegible] mutuo.
Uscite [illegible] su [illegible]
CHATILLON - ST-VINCENT
Telefono (0166) 61.7[illegible]
anche [illegible]sivi

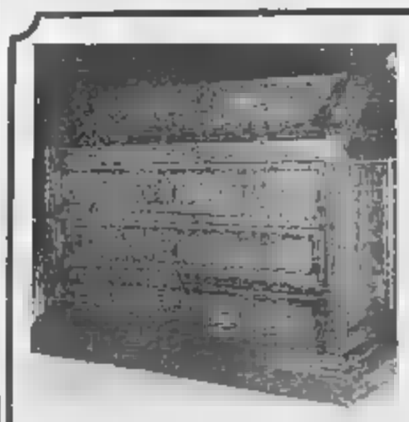
SABET
espone meravigliosi
TAPPETI D'ORIENTE
a prezzi eccezionali
COURMAYEUR - Via Roma 118

centrhotel
Tecnologie d'avanguardia per:
NEGOZI
BAR-RISTORANTI
ALBERGHI
MENSE
COMUNITA'
Progettazione - vendita - assistenza
S.S. 26 n. 37/39 - Tel. 0165/765.112 - 765.113
reg. Amérique - QUART (Aosta)

VENDESI CHALETS
a TORGNON
[illegible] Offre SOLE [illegible] preoccupa [illegible] lavori su misura.
Per ulteriori informazioni telefonare 0165-40.871, oppure 0166-40.103

HOTEL LANTERNA
(CASETTA HOTELS) St Pierre - Tel. 0165 [illegible]
SALA DANZE
[illegible] dicembre [illegible] 21-5
CENONE DANZANTE
DI FINE ANNO
Menu speciale
Orchestra
Champagne
6 gennaio ore 21-1
Ritorna
LA VEGLIA DANZANTE
della «BEFANA»
Dall'8 gennaio al 19 febbraio ore 21-1
Serate danzanti ogni sabato con simpatica orchestrina e... sorpresa di mezzanotte...
DISCOTECA
[illegible] dicembre ore 21-5
CENINO
[illegible]
DI FINE [illegible]
Musica
Cena all'americana
Vino e spumante
Periodo festività
25/12-8-1 ore 21-1
APERTO TUTTE LE SERE
Dall'8 gennaio
Aperto festivi e prefestivi

GSP
In tutta la
VALLE D'AOSTA
24 ore [illegible] 24
can. 25 - 26 - 47V
54V - 60 - 63 - 68 UHF



I VANTAGGI [illegible] ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
ad esempio questo bureau in noce (antico) massiccio
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, [illegible] - ST CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

SALVADORI DIEGO
INSTALLAZIONE AUTORADIO
CLARION, PIONEER,
JENSEN, NATIONAL PANASONIC
Installatore autorizzato
ANTIFURTI GEMINI
AOSTA - Via Parigi [illegible] - Tel. 0165/551.783

FATTI, POLEMICHE,

Ecco 365 giorni di vita astigiana

Un anno che finisce: 365 giorni ricchi di avvenimenti, polemiche, nascite, morti, personaggi alla ribalta. Il 1982 è stato anche per l'astigiano un anno difficile. Si è accentuata la crisi economica.

Effervescente la vita politica: è cambiata la giunta del capoluogo e si è avuto, per la prima volta, un ministro astigiano. Infine il Palio: dopo 146 anni, ha vinto San Secondo.

Ecco una breve panoramica dei principali fatti, tratti da La Stampa - Cronaca di Asti

GENNAIO — *Cristina Caldiano è la prima nata dell'82; i suoi genitori sono di Rocca d'Arazzo. Il presidente dell'Unione Industriale, Ortelio Narbonne, dichiara: «La crisi nel 1982 sarà ancora più dura che nell'anno precedente». Dalle carceri di via Brofferio evasi 23 detenuti, per amnistia. Stanislao Menozzi, direttore della Coldiretti, lascia il sindacato dopo 33 anni.*

E' il boom delle rapine: alla gioielleria Paletti di via Cavour 35 milioni, ma il colpo più grosso è ai danni dell'orefice Palmerino in piazza Alfieri: oggetti d'oro per oltre milioni. Un'acrobata del Circo di Francia cade durante lo spettacolo: ferita grave.

La fuga di pochi istanti prima della caduta da 9 metri

FEBBRAIO — *Cinquecento autocarri sfilano per le strade del centro per lo sciopero degli autotrasportatori. In campo politico, dimissioni di Claudio da segretario del pci, per dissensi sulla linea politica: è definito «filoCossutta». Per la dc, nomina del nuovo segretario provinciale: Francesco Lesa. La Camera di Commercio*

Aumenta la cassa integrazione in diverse aziende del capoluogo. Il Consiglio del Palio ribadisce il «no» all'ingaggio di fantini «stranieri» per il prossimo Palio. Enzo Di Pasquale è il nuovo segretario del pci astigiano. Riapre l'antico Caffè Ligure, completamente restaurato

Claudio Caron, polemico nel pci

MARZO — *La Cassa di Risparmio annuncia che l'operazione «Risanamento» ha dato i suoi frutti: aumentano i depositi, il deficit diminuisce. Cordoglio in città per la morte dello scrittore Guido Artom, erede di una delle più antiche famiglie ebraiche*

Quattordici, tra commercianti e industriali del vino, vengono condannati a pene detentive varie, per le false bollette di vino doc.

Si costituisce al giudice Maurizio Cordioli, per il crack di due miliardi della «C.S Chimica» di via Palestro. I sindacati Cgil-Cisl-Uil denunciano un consistente aumento delle ore di cassa integrazione.

Guido Artom, morto a marzo

APRILE — *Scattano gli aumenti delle tariffe dei bus, delle scolastiche e del latte. In via Mattia Prandone, viene ferito carabiniere Gianni Musso, impegnato dell'Ual. Muore in un incidente stradale il diciottenne Roberto Respighi, i suoi reni serviranno per un trapianto*

Scoppia la polemica dal biglietto a pagamento l'ingresso alla fiera «Città di Asti». Il pretore condanna il presidente e il direttore della Velleria per lesioni colpose a 32 operai. A Robella, la Sicer licenzia 42 dipendenti. A Castiglione è ucciso con il colpi di pistola, in un agguato, un giovane calabrese: Bruno Cianfeto

Mussa: morte misteriosa

Il baritono Piero Franchi

MAGGIO — *La squadra calcistica «A.C.Asti» è promossa in serie Interviene i contrasti fra la maggioranza in Consiglio comunale. E' in dimissione in delega all'Urbanistica. La Way Assauto annuncia: 400 operai dovranno restare a casa, per riduzione di personale*

«Matrimonio» in frazione San Marzanotto, fra la «barbera e il garganega». I socialisti vogliono ridiscutere l'assetto della giunta.

Incontro con il Tenore di continuo di consigli. A Nizza, muore il baritono Piero Franchi, 54 anni. Solidarietà a Monticello, per la liberazione dell'industriale Paolo Alessio, sequestrato per 40 giorni.

GIUGNO — *Dopo molti anni, transita il Giro d'Italia. La giunta comunale, in crisi, i partiti della maggioranza cercano in extremis un accordo. L'Arte (Vetreria) è bloccata per tre ore: direzione non permette ai partiti di entrare nella fabbrica. I primi risultati degli scrutini scolastici: insegnanti severi.*

Piove, la siccità minaccia la campagna. A fine mese, si registra un accordo fra dc, psdi, pri, pli e psi liberale sarà il futuro sindaco

Condannati i 4 direttori dell'Acna di Cengio, per l'inquinamento del Bormida. Il fantino Cottone vince a Nizza «Giostra» per il borgo San Giovanni-Sant'Ippolito.

Guglielmo Pasta, nuovo sindaco

LUGLIO — *Continua la siccità: boschi in fiamme; morie di pesci nel Tanaro, vietata la pesca. Giovanni Malich è il nuovo allenatore dell'Asti. Una grandinata distrugge vigneti per quattro miliardi, nella zona di Agliano. Riapre, con successo, dopo molti anni, il cinema all'aperto, le proiezioni nell'ex Ferriera Ercole. Grandi festeggiamenti notturni per il Mundial.*

Guglielmo Pasta è il nuovo sindaco. La nuova giunta è formata da rappresentanti della dc, psdi, pri e pli. Comunisti e socialisti passano all'opposizione. Si chiude, dopo 7 anni, l'esperienza della giunta di sinistra. Muore il pittore Massimo Quaglino

AGOSTO — *Lungo ponte caldo nelle fabbriche. Incertezze nel mondo del lavoro per il dopo ferie. Scossa violenta di terremoto, ma nessun grave danno*

Chiude il salone Alfieri, dopo ottant'anni di attività cinematografica. Il nostro giornale lancia il concorso «Scopri il tuo borgo»: foto misteriose per ognuno dei borghi del Palio. Il presidente della circoscrizione «Asti Centro», Elio Archimede, è al centro di una grossa polemica politica per le sue dichiarazioni sul lavoro al Comune di Asti. Incendio doloso al Crazy: danni per un miliardo e mezzo. A Cisterna, gerco da turismo cade su una cassa: 5 morti.

Astigiani in festa per la vittoria al Mundial di calcio

Simona Luergo, morta per droga

SETTEMBRE — *Gli alpini festeggiano i sessant'anni della loro associazione. Al Palio, cade il fiore Secondo, con Mariolino Beccaris. Asti è per alcuni giorni al centro dell'attenzione degli operatori ritrattistici per la «Douja d'or». Successo della sfilata delle contadinerie*

A Canelli, muore per droga Simona Luergo, 17 anni, è la prima vittima dell'eroina nell'Astigiano. Vincita di 239 milioni al Totocalcio in una ricevitoria di Canelli

Palio: la vittoria di S. Secondo

Gianni Goria, neo ministro

OTTOBRE — *Le Ferrovie precettano il «piano» per il raccordo Asti-Castagnole Lanze, spesa circa 30 miliardi. Muore il popolare maestro di musica Guido Ghiella. La Guardia di Finanza inizia la prima operazione «bloccate fiscali», mentre gli ambulanti «attaccano» il piano della viabilità urbana*

Disagi in ospedale, per lo sciopero «bianco» dei medici. In Pellice per cento milioni vengono rubate in un negozio di corso Torino.

Guido Ghiella, morto in ottobre

DICEMBRE — *Il deputato astigiano Gianni Goria è nominato ministro del Tesoro. Il Comune assume 123 operatori del Piano, mentre torna regolare l'attività nelle banche. Colpo in via Cavour, ai danni dell'orefice De Milano. I ladri «fondano» con la fiamola ossidrica la vetrina, e rubano gioielli per 150 milioni.*

Dal secondo piano del palazzo della Provincia precipita e muore un giovane: si era arrampicato, forse per rubare. Furto di carne per cento milioni al macello pubblico. Asti apre la dogana.

a cura di
Vittorio Marchisio

Accordo tra l'Amministrazione e la federazione sindacale

Cooperativa di disoccupati pulirà i locali del Comune

ASTI — Per un centinaio di giovani astigiani che da tempo sono alla ricerca di una occupazione si apre una prospettiva concreta di lavoro. Tra il Comune e la federazione provinciale Cgil, Cisl e Uil è stata raggiunta un'intesa per offrire commesse nel campo dei servizi e dei lavori socialmente utili alla cooperativa che il sindacato ha costituito tra gli iscritti agli elenchi del collocamento.

E' il primo risultato di un progetto che si propone di fronteggiare l'aumento del numero dei disoccupati (oramai hanno raggiunto la cifra di seimila).

La cooperazione secondo il sindacato può essere uno strumento valido per superare la paralisi del mercato del lavoro ufficiale

Una conferma anche dai primi risultati del piano «Sedor» il progetto della Comunità Europea per rilanciare il mercato del lavoro e allargare le possibilità di impiego. Gli elenchi che settimanalmente vengono redatti dall'ufficio del lavoro di Asti abbondano di offerte da paesi lontani del terzo mondo. Per le aziende della provincia le richieste finora non hanno raggiunto la decina.

Il sindacato ha deciso così di rilanciare la cooperativa che, fondata un anno fa, è rimasta finora sulla carta per la mancanza di commesse. E' stata messa a punto una nuova organizzazione interna con rappresentanti del sindacato e membri nominati stessa assemblea dei disoccupati. Ora dopo l'incontro con il sindaco Guglielmo Pasta e gli assessori Angelo Marchisio e Giuseppe Salla che ha portato ad una bozza d'intesa che sarà discussa in giunta c'è la concreta prospettiva di poter iniziare ad operare.

I settori in cui i giovani disoccupati (il sindacato prevede che se non ci saranno difficoltà i soci potranno arrivare fino a cento) avrà in appalto tutti gli incarichi di pulizia dei locali del comune con la garanzia che verranno salvaguardati i posti di coloro che hanno attualmente in gestione il servizio (in maggioranza imprese private).

Il Comune conterà anche i lavori di pulizia e manutenzione del fossi del territorio comunale il cui stato di abbandono ha provocato mesi scorsi danni ingenti in alcune frazioni e polemiche vivaci. Verrà studiata anche la possibilità di affidare alla cooperativa la pulizia della casa di riposo città di Asti e delle scuole elementari.

A gennaio è già previsto un incontro a cui parteciperanno anche gli altri enti locali. Usl, Provincia e Comprensorio per definire una mappa di lavori socialmente utili da attribuire alla cooperativa per far sì che l'iniziativa non si esaurisca. Sindacato e Comune hanno concordato di assegnare commesse che presentino comunque carattere di continuità.

d. q.

Canelli, due sezioni in più di scuola materna pubblica

CANELLI — Una richiesta per ottenere l'autorizzazione all'apertura di due nuove sezioni di scuola materna è stata presentata dal Comune al Provveditorato agli studi. «Con l'ampliamento della ex Omni — ha spiegato l'assessore Giulio Massari — *si sono resi disponibili alcuni locali che abbiamo pensato di destinare a scuola materna. Qui potremo ospitare circa quaranta bambini venendo così a soddisfare le esigenze delle famiglie che abitano sulla sponda sinistra del Belbo».*

Attualmente a Canelli ci sono tre scuole materne, una comunale che ospita novanta bambini e due private, la «Bocchino» e un'altra in Borgata Villanuova.

Il problema dell'ampliamento delle strutture comunali si era già posto da tempo poiché insufficiente a soddisfare le esigenze dei canellesi: molti genitori erano «costretti» a servirsi delle scuole private che praticano però tariffe molto elevate in confronto al servizio comunale.

L'argomento scuola materna era diventato un motivo di accese polemiche tra i partiti soprattutto quando l'amministrazione de-psi decise di stipulare una convenzione con la scuola Bocchino.

«*La sistemazione nei locali dell'ex Omni* — ha precisato Massari — *è comunque da ritenersi provvisoria. Infatti abbiamo previsto la realizzazione nella zona di viale Italia di una scuola elementare e materna. Attendiamo per dare il via ai lavori il finanziamento da parte della Regione nel "piano" per l'edilizia scolastica».*

f. fa.

Nizza — Un anziano agricoltore è morto improvvisamente probabilmente colto da infarto mentre a piedi si stava recando a Nizza. Si chiamava Antonio Cherubino, anni, abitante frazione Boidi.

Canelli, astigiano oggi e Capodanno

LUX: In viaggio con papà con A. Sordi e C. Verdone (1982, comico).
POLITEAMA: Bingo Bongo con A. Celentano (1982, comico)
SPLENDOR: Il tempo delle mele numero due con S (1982, commedia)
VITTORIA: E.T. di Spielberg (1982, fantascienza).

CANELLI

BALBO: Porky's, di B. Clark (1982, commedia).
D'ORO: Grand Hotel Excelsior, A. Celentano, E. Montesano (1982, brillante).

MONCALVO

NUOVO: riposo. Domani Pierino il fuoriclasse (1982, comico).

NIZZA

AURORA: Le porno avventure.
LUX: Le ragazze di Trieste.
SOCIALE: Grand Hotel Excelsior, con A. Celentano, E. Montesano (1982, brillante)
VERDI: 1990, i guerrieri del Bronx (1982, fantascienza).

SAN DAMIANO

LUX: L'amante di papà (1982, commedia). Domani: La ragazza di Trieste, con O. Muti e B. Garzarelli (1982, drammatico)
SPLENDOR: Vigili e vigilesse (1982, commedia).
CRISTALL: riposo. Domani Guerre stellari, di Lukas (1980, fantascienza).

FARMACIE DI TURNO

Asti: Nuova, corso Savona 136. Domani: San Pietro, corso Alba 1.
Canelli: Secco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Cillario, via Cassalo 12.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345. **Carabinieri** (pronto intervento) 21.21.21; **Polizia** 113, oppure 21.65.21; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22. **Vigili Asti** 53.42.12; **Taxi: stazione ferroviaria** 32.722, **piazza Alfieri** 52.505

San Silvestro a cavallo

COSTIGLIOLE — *San Silvestro in sella per gli associati del «Cavalcavalli» di Cerreto. Ripetendo una tradizione seguita ormai da anni, i cavalieri del club equestre si ritroveranno, nel primo pomeriggio di venerdì, presso la cascina «Piazza» di Santa Margherita di Costigliole.* (l. b.)

Termometro a sei

ASTI — Il termometro nella notte tra mercoledì e giovedì alla periferia di Asti è sceso a gradi sotto-zero. E' la più fredda temperatura dell'inizio dell'inverno.

L'Asti batte la Sanremese

ASTI — I «galletti» hanno battuto in amichevole la Sanremese (serie C1) col punteggio di 2-1. I liguri hanno segnato il primo gol al 10' con Formoso. Al 65' l'Asti ha pareggiato con Cuccella pronto a correggere in rete da pochi passi una punizione di Di Meo respinta pugno dal portiere.

La rete della vittoria astigiana è stata messa a segno a due minuti dalla fine da Marchese che ha deviato un colpo di testa dello stesso Di Meo. **f. c.**

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture commercializzate Eventuali permute su usato. Ritiro Peugeot-Talbot Tamburini Chivasso 786

AVIS
ASTI - Via Brofferio, 82 c/o Ospedale - Tel. 57657

C.A.P. 14014
PROVINCIA DI
Consorzio Intercomunale Scuola Media di Montafia
IL PRESIDENTE RENDE NOTO
Sono aperti fino alle ore 12 del 12-1-1983 i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per un posto di addetto al trasporto scolastico a 18 ore settimanali 4° livello D.P.R. 810/80
Informazioni presso la segreteria di Montafia. Tel. 87.003
Montafia, 12-12-1982
Il Presidente
(Prof. G.M. Tirone)

Avviato ristorante zona nicese
CEDESI
posizione panoramica
Telefonare ai nn. 0141 760.178-0144 56.807 ore pasti

In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51
UHF

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore
Ore 22,30 film «La guerra dei bottoni» con P. Crauchet
Ore 24,00 From Hollywood with love Special con Raquel Welch, Tom Jones e John Wayne

CAB 3
DISCOTECA
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
LA DISCOTECA
La Direzione
AUGURA BUONE FESTE
TRATTENIMENTI PREFESTIVI E FESTIVI SERALI
PRENOTAZIONI VEGLIA DI CAPODANNO

Terreni Fabbricati Rustici
ASE IICM case

DANCING GAZEBO
CANELLI (Asti)
Veglionissimo di FINE ANNO
con ROSANNA
e gli FOLK
Un divertimento per un BUON 1983

Dancing - Music - Hall
S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI
31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI FINE ANNO
l'orchestra de
I CARAVAN
una serata...
SUPER SPETTACOLARE

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DISCO-MUSIC - SAMBA - TWIST CHA CHA CHA - TANGO - VALZER - ALLI GALLI - E di più ve ne fa più non metta
vista il Super-cocktail musicale che l'ALTRO MONDO vi propone per
QUESTA SERA IN OCCASIONE DEL
VEGLIONISSIMO CAPODANNO
con la grande orchestra
DON MIKO

ASTI - Vicinanze piazza Lugano
FRAZIONIAMO

• Alloggio libero al piano primo composto da sei camere e bagno, ampia terrazza, posizione soleggiata, comodo negozi, vendesi lire 40.000.000 più mutuo, volendo ampio garage e cantina.
• Alloggio prossimamente libero al terzo piano composto da tre camere, bagno, ampia terrazza, soleggiato e cantina, lire 20.000.000 più mutuo.
• Alloggio al terzo piano, cucina, sala, due letto, bagno, soleggiato e cantina; di recente costruzione, lire 18.000.000 più mutuo.
• Alloggio di 120 mq., piano secondo, salone, cucina, due letto, bagno, cantina, lire 25.000.000 più mutuo.
• Alloggio piano primo, ingresso, due camere, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, più mutuo.
MOLTRE:
• In Asti corso Alfieri privato vende alloggio libero di prossima costruzione con vetri doppi in esterno, posto in casa, al secondo piano composto da: ingresso, cucinino, tinello, salone, due camere da letto, bagno, sovrastante mansarda con posto cucina.
• In Asti via Pietro Chiesa alloggio al secondo piano composto da: ingresso, cucina, due letto, bagno, di complessivi mq. 90 con posto macchina in cortile privato prezzo lire 35 milioni trattabili.
• In Asti a 5 km. dal centro, privato vende casetta in bella posizione composta da tre vani, cantina, portico al piano terreno, scala interna, tre vani, bagno, mansarda e retrostante ampio locale, terreno circostante il fabbricato di circa 3.500 mq. Richiesta lire 30 milioni con possibilità di mutuo.
• Vendesi villa padronale bifamiliare a 4 km. da Asti in zona pianeggiante, comoda negozi e servizi, mai abitata, composta da: un alloggio a piano terreno di mq. 80 e due alloggi al piano primo di mq. 80 cadauno, con terreno adiacente.
• A 6 km. da Asti privato ci ha incaricato di vendere villa recente costruzione, ampio garage, cinque camere e servizi, mansarda e pezzo di terreno.
• Perletta Asti in splendida posizione collinare villa signorile d'epoca, dodici camere, saloni, quattro servizi, immersa in secolare parco giardino, telefonare per chiarimenti.
• Direttissima Asti-Mare villa di nuova costruzione con ampio magazzino, 4.000 mq. di terreno vendesi o permutasi con alloggio in Asti.
• Negozio centralissimo in Canale d'Alba, valore da alloggio soprastante vendesi lire 50 milioni più mutuo
• Casetta libera centro Mongardino, quattro camere e servizi, vendesi lire milioni più mutuo
per saperne di più telefonando 0141/35.25.74
Agenzia Immobiliare Via XX Settembre, 7
14100 ASTI

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
AUGURI A TUTTI PER UN SERENO 1983 TEL. 0141-95.36.53

RISTORANTE IL CASCINALE
S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI
AUGURA BUON 1983
Tel. 958.166

Salone LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Vendita pubblicazioni d'arte letteratura e legislative

Tutti pronti per la veglia di San Silvestro: come gli astigiani salutano l'anno n

Cenoni, fino a centomila a testa ma molti si diranno auguri a casa

I menù sorpresa offerti dai ristoranti - Prenotazioni a gonfie vele soprattutto in quelli più cari - Molto lavoro anche per le rosticcerie e i negozi di gastronomia

ASTI — Si è stabilizzato il conto alla rovescia per il gran finale che deve dire addio all'anno vecchio e accogliere in allegria il 1983. Dopo gli anni orientali del «tutto esaurito» annunciato con settimane di anticipo (questa volta i proprietari di ristoranti attendono con qualche preoccupazione il momento di fare il consuntivo dei coperti).

E' il risultato di una rapida inchiesta tra i locali che in tutta la provincia hanno preparato menù naturalmente «speciali» con trattenimenti musicali. Ben pochi degli oltre quattrocento ristoranti, locande e trattorie astigiane, infatti, soddisfatti di un anno di clientela, hanno rinunciato al programma di Capodanno. Dopo il Natale in famiglia sembra che gli astigiani abbiano riscoperto anche il lusso del Capodanno in casa.

Il vento della crisi che ha consigliato di moderare gli acquisti questa volta ha frenato anche le iniziative di fine anno. Rispetto al passato molti hanno iniziato a guardare con più attenzione ai prezzi che vanno da un minimo di 25 mila lire per i locali più economici alle 90-100 mila lire che danno diritto a caviale e champagne.

Sono aumentati i prezzi anche se rispetto al 1981 i ritocchi sono del 10-15 per cento, sotto i livelli dell'inflazione. C'è una flessione nelle prenotazioni e i ristoratori sperano che nelle ultime ore la tradizione abbia il sopravvento.

Indotti all'austerità sono proprio coloro che si concedevano una volta all'anno un po' di follia: infatti a annunciare ancora possibilità di prenotazione, ormai a poche ore dallo scoccare della mezzanotte sono proprio i locali dove le quotazioni sono più alte (per dire) «eccentriche» e si propongono menù medio-ricchi. Il tutto esaurito si registra invece nei ristoranti cari. Chi può spendere non ha rinunciato alla liturgia della mezzanotte.

Eppure secondo i ristoratori i prezzi viaggiano al passo con tutte le tasche. Al «Cabot del barbera» con un menù che comprende sei antipasti, tre primi (risotto allo champagnol, due secondi, dolci, spumante, il prezzo è di 25 mila lire.

La quotazione sale a 35 mila lire in altri due locali: «Il Cadò» dove annunciano una ricca lista antipasti caldi e freddi, e al ristorante «Charlet» dove il motivo di maggior richiamo è costituito dai tartufi ed è compresa anche l'orchestra.

Tra i conti più salati nei ristoranti della provincia (ma i posti disponibili sono ancora pochissimi), quello «da Beppe» di Cioccaro di Penango che per 90 mila lire annuncia un menù «segreto» con ricche specialità e accompagnamento di un'orchestra.

In città i prezzi sono mediamente più bassi. Al «Balera» si spenderanno 80 mila lire e il tutto compreso sarà di 50 mila lire.

Se la tradizione del cenone al ristorante sembra segnare un po' il passo la scelta del «Capodanno con i tuoi» ha lanciato la tendenza a rivolgersi alle rosticcerie e ai negozi di gastronomia.

r. s.

Quattro salti di mezzanotte

I programmi, i prezzi, le novità nei locali da ballo di Asti e provincia

ASTI — Per chi a fine anno non vuole pagare i conti salati dei cenoni preparati nei ristoranti o rassegnarsi a restare in casa davanti alla televisione, l'alternativa è di attendere il 1983 in discoteca. Anche la «febbre del sabato sera» non si è sottratta agli aumenti dei prezzi, ma finire l'anno in uno dei locali della provincia con contorno di orchestra, giochi e cotillons, costerà in media sulle 15 mila lire.

Bisogna però stare attenti perché spesso nel «tutto compreso» non sono previste le bevande e proprio il tappo di mezzanotte può riservare qualche brutta sorpresa.

Fino a qualche anno fa, in discoteca si andava solo dopo il cenone per concludere la serata con «quattro salti», ma le abitudini sono mutate e i titolari dei locali ne hanno tenuto conto preparando anche cenette fredde. Con una spesa di 25-30 mila lire si può passare tutta la serata nello stesso locale.

Ecco una rapida mappa per chi vuole trascorrere il Capodanno in discoteca. Al «Dixie» Isola suonerà l'orchestra «Caravan» e sono in programma sia il liscio che motivi moderni. Il prezzo del biglietto è ancora da stabilire, ma dovrebbe aggirarsi sulle 14 mila lire.

Alla «Bionda», locale sulla statale per Torino, si esibiranno animatori, truccatrici e sono in programma anche giochi. Suonerà il complesso «Eliana». Il prezzo è di 12 mila lire ma le consumazioni a parte. Una bottiglia spumante costa 25 mila lire. Per coloro che non vogliono rinunciare allo champagne il conto salirà a 30 mila lire.

Al «Top due», sulla statale per Alessandria, il prezzo è di 9 mila lire, ma anche qui senza le consumazioni. Il cartellone musicale propone una carrellata di tutti i maggiori successi discografici dell'anno che finisce.

Al «The Members» di Moncalvo suonerà l'orchestra «La spensierata» e il prezzo sulle 10 mila lire comprende anche la consumazione.

Per 12 mila lire, al «Charly Max» di via Al Teatro Alfieri, oltre alla cena avrà diritto anche ad uno spuntino di mezzanotte.

Per il fine anno riaprirà i battenti anche il «Crazy» di Vigliano, distrutto nell'agosto scorso da un incendio doloso. E' stata allestita a tempo di record una sala che ospiterà orchestra, giochi e cotillons. Il prezzo del biglietto è ancora da stabilire.

Per chi è appassionato del clima del night club c'è l'«Oba Oba», il locale di corso Alfieri che ha preparato un programma con spettacolo e l'orchestra di Robertino. Funzionerà anche una formula per gruppi: ogni tavolo di quattro clienti avrà diritto, per 25 mila lire, a una bottiglia champagne.

Sono anche appassionati di cinema che rinunceranno, neanche l'ultimo dell'anno, al loro hobby. Potranno comunque festeggiare Capodanno a casa: l'ultimo spettacolo, infatti, in tutte le sale della città sarà anticipato di mezz'ora.

r. s.

Un anno di successi astigiani nelle varie discipline sportive

Ecco i volti dello sport '82

ASTI — La galleria dei personaggi dello sport 1982 si può aprire con un giovane campione, Paolo Voglino, 16 anni, di Castagnole Lanze. «Ho iniziato a giocare a pallone elastico — racconta — quando non andavo ancora a scuola, sulla piazza del paese». Nel 1982 è diventato campione italiano juniores. L'atletica e il motociclismo ci hanno consegnato altre due figure di primo piano a tinta: Antonio Iacocca, campione italiano di decathlon e Daniela Ferrian dell'Arci, nazionale della staffetta, senza dubbio «la ragazza dell'anno» dello sport di casa.

Mauro Piano in sella alla sua Ducati si impone nel campionato italiano di corsa in montagna, vincendo una difficile scommessa con una disciplina relegata ai margini del grande giro dello sport motoristico.

«Ci vuole grinta e voglia di combattere; il motocross è anche questo». Così dice Giuseppe Gaspardone di Frinco che si segnala ai vertici del motocross nazionale ed internazionale, riverdendo la tradizione dei grandi centauri astigiani degli Anni 30.

Viene dalla provincia anche Roberto Cartocci, 10 anni: estate vola da Castagnole Monferrato in Giappone dove partecipa ai mondiali di twirling. Giovanissimo anche il protagonista nel ciclismo, Giorgio Tarabbia della Nebiolo che ha fatto il vuoto in numerose riunioni regionali e nazionali, mentre Desiree Monente col quinto posto agli italiani di Roma (1'21"3 nei 200 rana) si è laureata «regina» del nuoto astigiano.

In autunno tenta l'esperienza italiana il nazionale polacco Alec Swiderek di Lodz ingaggiato dalla Riccadonna volley; con l'azzurro Lazzeroni, Pilotti e Paolo Arusei dell'Astense Basket costituisce l'avanguardia degli acquisti a sensazione delle formazioni di pallavolo e basket. «Cerè» Marello resta il personaggio numero uno del tamburello con tanti giovani (Carretto, Petroselli, Migliore, il fratelli Dellavalle) a fargli da contorno.

Nel tennis indiscusso protagonista della stagione è Roberto Gallo, come nell'atletica lo sono gli «allievi» dell'Unimorando.

Marta Cavaliaro si mette in luce ai Giochi della Gioventù, col giovane Fabio Rombi (bronzo nel pattinaggio) e le «medie» di Montechiaro e Nizza nel tamburello e nella ginnastica. Sandro Rizzo è medaglia d'oro agli italiani di karatè e Franco Cipolla vince per il terzo anno la maratona di Asti.

L'Asti calcio porta alla ribalta tre allenatori: Mialich, Nattino e Marcello Neri chiudendo il 1982 sulle note del «valzer» della panchina.

r. c.

Mauro Piano (motociclismo) — Roberta Gallo (tennis) — Antonio Iacocca (decathlon)

Fagiolata di Capodanno a Castiglione

ASTI — *Domenica prossima, 2 gennaio, si ripete in tradizione Castiglione l'antica tradizione della distribuzione dei fagioli.*

Alle 10,30 dopo la celebrazione della Messa, un corteo aperto dai cavalieri della Lega 1963 seguiti dalla Compagnia del Bot, si muoverà, alla presenza delle autorità, in piazza San Defendente dove avverrà la distribuzione dei fagioli.

Seguirà l'asta delle fascine. La banda musicale di Portacomaro d'Asti allieterà la festa. Alle 21 ballo con ingresso gratuito.

SAS NORDEDIL IMMOBILIARE

SERVIZI IMMOBILIARI

CERCASI PER CONTO CLIENTI
Alloggi in Asti casette e rustici nelle vicinanze

VENDE IN ASTI

VICINANZE STAZIONE CORSO SAVONA
In stabile ristrutturato piani comuni alloggio di 3 camere, cantina, libero il 30 aprile a prezzo interessante.

ZONA S. CATERINA
Alloggio libero subito 6 camere, doppi servizi, cantina e garage.

VIA TOSTO
In posizione panoramica casetta mansarda fabbricato con 13.000 mq. terreno pianeggiante.

ZONA DON BOSCO
Alloggio libero, 3 camere, cucina, salone, bagno, ingresso, cantina, garage.

CORSO ALBA
Alloggio attico libero, 3 camere, cucina, bagno, ingresso, terrazzo, cantina, garage.

VIA ISNARDI
Garage adatto magazzino laboratorio libero, 60 mq. ingresso strada a £. 16.000.000.

VIA BELLINI
Alloggio 3 camere, cucina, terrazzo, bagno, cantina, giardino e posto macchina.

C.SO ALFIERI
Alloggio in stabile signorile 2 camere, cucina, ampio salone, parapetto.

AFFITTASI
Mansarda bilocale in nuova costruzione, zona centralissima a referenziati.

A POCHI CHILOMETRI DA SESTRIERE VENDE
palazzina di costruzione fronte strada, posizione soleggiata vendiamo mono/bilocali a £. 900.000 mq.

IN VAL VARAITA A SAMPEIRE VENDE
In nuova costruzione alloggio libero arredato, camera, soggiorno, cucinotta, bagno, cantina, box auto a £ 60.000.000.

A CRISSOLO VENDE
Alloggio libero centrale, soleggiato, comodo impianti solistici, 2 camere, cucina, bagno, cantina, a £. 40.000.000.

VICINANZE SANREMO VENDE
Alloggio in nuova costruzione, arredato, soggiorno, letto, cucinetta, bagno, garage e cantina, terrazzo vista mare a £. 60.000.000 IVA 25%.

acquisti col solo 30% ampie agevolazioni

NORDEDIL

Ufficio in Asti
C.so Alfieri n. 188
Tel. 0141/33.350
14100 ASTI

GRAZIANO
"Chef" del
RISTORANTE ALFIERI di Asti

porge alla Clientela tutta fervidi auguri di BUON NATALE e di prospero ANNO NUOVO

ASTI - Corso Alfieri 102 - Tel.

Spese di manutenzione
Spese di amministrazione
Spese di condominio
Cerca la via giusta con un'amministrazione razionale

RIVOLGITI A

rag. GIOVANNI COGNAZZO
amministrazione stabili
gestione contratti d'affitto
aderente A.I.A.C.I.
Associazione Italiana Amministratori Condomini Immobili
Corso ALFIERI, 124 - ASTI - Tel. 32.879-31.723

TONIOLO FRATELLI

Alfa Lum

Isolamenti
termici-acustici
edilizia

Augura un felice Anno Nuovo

e Vi ricorda che l'esperienza si trova

In C.so Alessandria 183 - Asti
Tel. 0141/272.503

Dancing Music Hall LA SIESTA
ASTI Tel. 212.720
Uscita casello autostrada: Asti-Ovest

VENERDI 31 DICEMBRE

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

Un veglione di classe ad un prezzo popolare:
L. 12.000 prezzo unico - Ospiti della serata

ELIANA NEW BAND

Seguiranno giochi condotti da:
DAMORE - FRANK - MICHELLE - DADA - PAUL - ROMPI - D. J.

Prenotazione presso la segreteria nei giorni 29-30-31 dalle 15 alle 18

DANILO MAESTRI
PARRUCCHIERE

Via Ospedale, 31 - Tel. (0141) 51.380
14100 ASTI

Oggi vi dico

che nei cinema di ASTI
gli abbonati a LA STAMPA
possono vedere
6 film gratis

Abbonamenti LA STAMPA - Via Marenco 32 - Torino - Tel. 011-6568334/5

Previsioni e speranze per un anno di sviluppo e di progresso nella provincia Granda

Ecco che cosa ci porterà questo 1983

Il sindaco: un incentivo all'attività urbanistica

Le speranze, anche piuttosto fondate, sarebbero tante per questo nuovo anno. Tuttavia, restando coi piedi per terra, tenendo conto delle disponibilità finanziarie e dei programmi realisticamente attuabili, a Cuneo, per effetto dell'imminente approvazione del piano regolatore e di importante variante che vi è contenuta, realizzeremo e quanto meno avvieremo la creazione di un'altra attrezzata sull'altopiano, destinata agli artigiani: è già individuata, a destra della circonvallazione, sul prolungamento di corso De Gasperi, nei terreni Stura. Daremo così impulso a un settore vitale e importante come quello artigianale.

Nel 1983, inoltre, daremo finalmente il primo colpo di piccone per la trasformazione dell'ex caserma Lentrum in edificio abitativo con caratteristiche economiche e popolari.

Verso la metà dell'anno ci sarà il varo e l'approvazione del progetto di massima per il trasferimento del Foro Boario (la cui area liberata potrà dare ampio respiro alle necessità del centro storico, che altrimenti rientra nei progetti della Regione. Saranno completati gli impianti del centro sportivo di Madonna dell'Olmo, che saranno utilizzabili dalle varie società e dai gruppi sportivi.

Avvieremo la ristrutturazione dell'ex Convitto Civico, dove sarà trasferita la sede dell'Istituto Garelli e sarà costruita una nuova palestra, molto importante per il «Cuneo vecchio». Nelle strade del centro storico saranno rifatte le pavimentazioni, rimettendo il porfido.

Un altro dato certo è l'attività edilizia privata, per la quale nell'82 abbiamo emesso licenze di costruzione per seicento alloggi (oltre i duecento di edilizia pubblica) e dalla quale abbiamo già avuto richieste per altri 500 alloggi.

Guido Bonino
(sindaco di Cuneo)

Il sindacalista: aiuti per superare la crisi

Vorremmo che le indicazioni più volte, insistentemente fornite dal sindacato per cercare di risolvere i gravi problemi economici e occupazionali della «Granda», fossero recepite e attuate. Non chiediamo la luna nel pozzo e le ribadiamo: la costituzione, a tempi brevi, dicemmo immediatamente (tenendo conto anche dell'area disastrata del Mondovisano e del Dronerese) di una società di intervento tra gli enti pubblici e gli istituti bancari per agevolare le aree industriali attrezzate.

Inoltre, come del resto è stato stabilito anche nel recente accordo tra Regione e sindacato, che gli enti pubblici promuovano la costituzione di consorzi tra le imprese, allo scopo di ridurre i costi, di favorire le ricerche tecnologiche e il mercato. La collaborazione, addirittura, come auspichiamo, il consorzio tra le varie imprese produttrici può essere un elemento determinante per il superamento della crisi.

Terzo punto, sul quale pure contiamo moltissimo: la costituzione di società a capitale misto pubblico e privato per interventi nel settore agricolo, affinché sia incentivato il lavoro di trasformazione — oltre che di produzione — e di conservazione dello stesso prodotto agricolo, che abbiamo in abbondanza ma che non è sufficientemente valorizzato e sfruttato.

Infine — e anche in questo caso si tratta di cose certamente fattibili — chiediamo che siano avviati i lavori pubblici già programmati a livello nazionale e regionale, come il raddoppio della linea ferroviaria S. Giuseppe - Ceva e dell'autostrada Torino - Savona. E' certo, tuttavia, che per ottenere queste poche, semplici, ma essenziali cose, è indispensabile un cambiamento della politica nazionale.

Giuseppe Trossa
(segretario Cgil-Cisl-Uil)

Lo scrittore: cultura le porte più aperte

L'augurio per il 1983 è che, innanzitutto, la tesi sbagliata, miope, secondo la quale la provincia di Cuneo - se per conto suo, e in «splendido isolamento» dal contesto nazionale e europeo, sia definitivamente accantonata. Non è nemmeno vero che gli tutto si verifichi con ritardo, anche i riflessi della crisi, come dimostrano le punte di allarme per l'occupazione.

Il mondo è diventato piccolo, Torino è alle porte di Cuneo. Le ripercussioni giungono immediatamente anche nella «Granda», dove, oltretutto, si stanno sconfiggendo errori del passato; la visione chiusa della nostra realtà.

Si è minimizzato il discorso — che a me sta particolarmente a cuore — dell'agricoltura più fragile e più debole, quella di montagna. Ricordo i discorsi trionfalistici degli Anni 60, in cui si puntava tutto sull'industria e si invitava il contadino ad abbandonare la sua terra; a non allevare più animali.

«Tanto la carne e il grano li compriamo all'estero», si diceva con incompetenza, capacità di programmazione. Le scuole, vadano tutti, ora.

Dal punto di vista culturale, c'è da dire che la provincia è molto viva, però si agisce a compartimenti stagni, secondo i punti di vista delle varie parrocchie. La cultura immaginata è contrasto, è aiutarsi a vicenda per capire. Vorrei proprio che fosse fatto uno sforzo non campanilistico, non settoriale, affinché fossero aperte, spalancate le finestre, anche il timore che entrino i non graditi, proprio per confrontarci.

Infine un augurio, una speranza: che finalmente sia fatta luce completa e definitiva su uno, almeno, dei gravi episodi di terrorismo (da «piazza Fontana all'Italicus» che hanno funestato il Paese e che costituiscono, con tutte le loro implicazioni, un'autentica vergogna nazionale.

Nuto Revelli
(scrittore e storico)

Nuovo bando di concorso per studenti universitari

Quando nella tesi di laurea si respira l'aria di casa

Premiati lavori sui dialetti, la geologia e l'ambiente, lo sviluppo edilizio, la zootecnia - I problemi della finanza e del turismo

CUNEO — Gli argomenti tra i vari: dallo studio del territorio all'analisi del mondo rurale, il turismo alla storia locale. La commissione ha inoltre indicato alcuni temi: dalla finanza pubblica in provincia nell'ultimo decennio, allo studio della flora alpina officinale esistente nelle vallate del Cuneese; dallo studio sullo sviluppo turistico invernale alle proposte per «decongestionare» alcuni tratti di strada che attraversano la provincia.

Sono i punti di riferimento della seconda edizione del bando di concorso per l'assegnazione di premi a tesi di laurea, svolte su argomenti storici, scientifici, economici e sociali, concernenti il territorio della «Granda», promosso dall'amministrazione provinciale.

«Quella di quest'anno — dice all'Ufficio studi e programmazione della Provincia — è la nona edizione del bando di concorso. Un'iniziativa che è cresciuta un anno dopo l'altro, e che ci ha permesso di raccogliere da quasi due lustri un patrimonio molto vasto, una propria enciclopedia sulla nostra provincia. I temi studiati sono tantissimi, molti dei quali originali, inediti, che costituiscono una preziosissima fonte di notizie e proposte per amministratori, politici e studiosi della "Granda"».

Per il concorso di quest'anno, giunti (vedi) 9 premi da 500 mila lire ciascuno, cui vanno aggiunte tre borse di studio da mila lire ciascuna, assegnati dall'Unione Industriale di Cuneo, per tesi di laurea che trattino argomenti di natura economica, industriale, di assetto del territorio, e che risultino di particolare interesse nel campo delle attività industriali.

L'iniziativa di premiare tesi di laurea è nata otto fa.

Da qualche anno, il bando di concorso si è arricchito di alcune indicazioni, con temi specifici di ricerca, un'ulteriore traccia su cui muoversi per gli anni prossimi. «Per l'edizione di quest'anno — precisano ancora all'Ufficio studi — abbiamo fissato come termine ultimo per consegnare gli elaborati il 22 febbraio del 1983. Tutte le tesi debbono essere presentate al nostro ufficio, insieme con la domanda e il certificato (in carta libera attestante il punteggio conseguito».

Nei giorni scorsi, sono stati consegnati gli undici premi (otto dell'amministrazione provinciale e tre dell'Unione Industriale) ai vincitori del bando dello anno. I riconoscimenti sono andati a Paola Guglielmotti, di Torino (La Certosa di Pesio); a Maria Acchiardo, di Torino (Analisi del modello linguistico a Carignano); ad Anna Franco, di Cuneo (Ipotesi di parco fluviale a Cuneo); all'equipe composta dai torinesi Paolo Battaglia, Carlo Origna, Giorgio Quaglia e Riccardo Civera (Ricerca sulla zootecnia nella Valle Stura); a Corrado Filetto, di Cuneo (Studio geologico e ambientale sulla Stura di Demonte); al gruppo formato dai cuneesi Maurizio Ghione, Flavio Poggio e Roberto Rivera (Ipotesi di sviluppo edilizio in Valle Varaita); a Leonardo Olivero, di Dronero (Proposte di recupero edilizio ed urbanistico nel centro storico di Dronero), e ad Annibale Torelli, di Scarnafigi (Indagine sull'allevamento bovino nel Comune di Moretta).

Luigi Sugliano

Pattinaggio Sampeyre Pro e orari

SAMPEYRE — Grande successo per la pista di pattinaggio su ghiaccio artificiale inaugurata la scorsa settimana: centinaia di persone si sono già cimentate sulla lastra ghiacciata in evoluzioni, gare.

L'impianto, realizzato dalla società (Società per lo sviluppo turistico di Sampeyre presieduta da Luciano Bongiasca, funziona tutti i giorni feriali dalle 14,30 alle 17 e dalle 20,30 alle 23,15 mentre quelli festivi si va dalle alle 12 e dalle 14,30 alle 23,15. L'abbonamento stagionale costa 70 mila lire (50 mila per i ragazzi inferiori ai 13 anni); 30 ingressi 60 mila (40 mila), l'ingresso nei giorni festivi 3 mila (2 mila) e in quelli feriali 2500 (1500). (a. pe.)

Il fenomeno della tossicodipendenza si aggrava a Mondovì

Medici e psicologo lasciano Bloccato il centro antidroga

MONDOVI' — Mentre il problema della tossicodipendenza nel Monregalese sta assumendo toni drammatici, il centro medico sociale che per legge dovrebbe occuparsi dei giovani drogati ha cessato di funzionare. I due medici e lo psicologo che negli anni scorsi se ne occuparono hanno rassegnato le loro dimissioni e per il momento l'unità sanitaria locale è riuscita a sostituirli.

«Questo centro non è solo necessario, ma indispensabile — afferma Ettore Tantorri, medico che sino al dicembre '81 ha fatto parte dell'équipe del centro —. *In passato la presenza di giovani che facevano uso di stupefacenti pesanti a Mondovì era circoscritta ad alcuni gruppi, con un uso comunque saltuario. Il fenomeno si è esteso e continua ad ingrossarsi. Impossibile fornire delle cifre, sapere con precisione quanti sono i giovani tossicodipendenti a Mondovì e nel Monregalese. E' un problema grave ed è indispensabile che torni a funzionare un centro medico sociale per la tossicodipendenza se si vuole arginare la morte di un giovane tossicodipendente milanese per overdose di eroina e l'arresto di un gruppo di monregalesi, ideatori e manovali di uno spaccio internazionale di stupefacenti, con la denuncia a piede libero di tossicodipendenti-spacciatori.*

g. m.

Di nuovo assalto a Racconigi l'oreficeria Cortese (6 milioni)

RACCONIGI — Seconda rapina, a poco più di un mese, all'oreficeria «Cortese» di Racconigi, di proprietà di Pier Carlo Cortese, 23 anni, abitante nella cittadina in via Muzzone 2. I banditi sono fuggiti con oggetti in oro e argento, collane, monili e orologi al quarzo. Il bottino si dovrebbe aggirare sui 6-7 milioni.

Il «colpo» precedente era stato messo a segno verso la metà di novembre e aveva fruttato ai rapinatori oltre 50 milioni.

La rapina dell'altra sera è stata studiata nei minimi dettagli. L'Alfetta blu dei banditi, targata Torino, si è fermata, verso le 18,30, in via Levis, quasi di fronte al negozio di Cortese. I banditi hanno atteso che nell'oreficeria non ci fossero clienti, e sono piombati all'interno.

«Fermo, non ti muovere, questa è una rapina», ha urlato uno dei banditi a Pier Carlo Cortese. Il proprietario non si è mosso e i rapinatori lo hanno trascinato nel retrobottega dove è stato costretto a mettersi faccia a terra. In pochi minuti hanno ripulito la vetrinetta che, fortunatamente, non conteneva oggetti di grande valore.

«Se mi avessero rapinato prima delle feste di Natale — ha detto Pier Carlo Cortese ai carabinieri — sarei stato rovinato». I banditi, dopo il «colpo», sono fuggiti verso Torino.

Il bottino della rapina è stato molto consistente. Oggi verrà fatto il preciso inventario, ma il valore della merce rubata non dovrebbe superare i 6-7 milioni. f. gian.

Fiaccolata a Valmala

VALMALA — Fiaccolata sulle nevi del santuario, questa sera, organizzata dall'amministrazione comunale e dalla Pro Loco. Sulle piste gli sciatori daranno vita a un carosello di luci multicolori.

Pauroso incidente automobilistico sulla provinciale Boves-Roccavione, all'altezza del vallone grande

Schianto nella notte: morti due giovani, tre gravi

Sono tutti di Sanremo: pranzato in ristorante stavano tornando a Limone, dove trascorrevano le fine anno

ROCCAVIONE — Tragica serata per cinque giovani di Sanremo: due sono morti, gli altri tre sono ricoverati in gravissime condizioni all'ospedale S. Croce di Cuneo per le ferite riportate in un incidente automobilistico avvenuto dopo le 23,30 di mercoledì sulla provinciale Boves - Roccavione, all'altezza del vallone grande.

Le vittime sono due studenti, entrambi di 18 anni: Emanuele Antonelli, via G. Palinvicino 8, e Mauro Piana, via Privata Marinella 33. All'ospedale sono ricoverati Flavio Giordano, militare in servizio di leva a Livorno nel corpo dei paracadutisti, abitante in via Matteotti 178; Silvia Cognacci, studentessa, via Novaloni 59, e Mauro Verrando, pure studente, via P. Agosti 106, tutti di 18 anni. Le loro condizioni sono molto gravi, la prognosi è riservatissima. Mauro Verrando è in sala rianimazione per trauma cranico; Silvia Cognacci nel reparto di ortopedia per fratture multiple e traumi; Flavio Giordano in neurochirurgia per trauma cranico.

Una serata di allegria e di festa è finita in tragedia. I cinque giovani avevano deciso di trascorrere l'ultimo giorno dell'anno sulle nevi di Limone, dove i genitori di Mauro Piana e quelli di Flavio Giordano hanno un alloggio. Erano partiti da Sanremo nel tardo pomeriggio di mercoledì per unirsi ad altri ove giovani sanremesi in vacanza nelle Alpi Marittime.

Mercoledì sera hanno deciso di andare a cena tutti insieme alla «Trattoria della Pace» di Fontanelle, una frazione di Boves. «Alcuni di loro erano stati nostri ospiti la sera precedente — ricordano i gestori del ristorante — una brigata di giovani allegri e spensierati e molto educati. Uno di loro aveva anche telefonato a casa per avvertire che sarebbero tornati a Sanremo per la sera di Capodanno. Se ne sono andati poco dopo le undici. Qualcuno ha proposto di andare in una discoteca prima di tornare a Limone».

Il gruppo si è diviso: cinque sono saliti sulla Ford Sierra 1600 di proprietà del padre di Flavio Giordano, Italo, titolare dell'albergo «La Lanterna» di Sanremo. La strada per Roccavione è fortunosa; l'asfalto era viscido, in alcuni punti ghiacciato, e Paulo, a velocità sostenuta, ha abbandato per alcune decine di metri, poi con uno schianto si è letteralmente accartocciato contro un albero della scarpata che costeggia la riva del torrente Gesso.

Un automobilista, poco dopo, si è accorto dell'incidente; ha fermato un'altra macchina e ha dato l'allarme. In pochi minuti sono arrivati i carabinieri di Borgo San Dalmazzo e le autoambulanze della Croce Rossa di Cuneo. è stato necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco per aprire i rottami accartocciati della Ford in cui erano imprigionati i ragazzi.

p. p. l.

Emanuela

Mauro Piana

CONTRO L'INFLAZIONE
investi solido: però...

CI SONO IMMOBILI...
E "SUPER IMMOBILI"

IMMOBILI de POSIZIONE E TECNICA "SUPER" LI FANNO RIVALUTARE PIU' DEGLI ALTRI

INVESTI "SUPER": de IMMOBILI

I nostri cantieri
— Cuneo: Borgo S. Giuseppe
— Cuneo: S. Rocco Castagnaretta
— Cuneo: Residenza l'Angolo
— Cuneo: Residenza S. Tommaso III
— Cuneo: Residenza Angeli
— Cuneo: Madonna dell'Olmo
— S. S. Dalmazzo: Residenza I Camelli
— Cuneo: Residenza La Meridiana

una tradizione immobiliare d'avanguardia...
de
FIGLI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 2019/68958 de

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA
S. SILVESTRO
DOMANI SERA
AL MODERNO
I del SOLE
AL LISCIO
I FOLK
La direzione de IL CENTRO, il personale, le orchestre, augurano un FELICE ANNO NUOVO

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
FINIRE ED INCOMINCIARE L'ANNO A LE CUPOLE PORTA FORTUNA NON PER NULLA LE CUPOLE SI IL SALONE DELLE
QUESTA ADDIO AL 1982 con
I
AL LISCIO
AURORA 2000
AUGURI! AUGURI! AUGURI A TUTTI!!!

DISCOTECA one way FOSSANO
VIALE ISONZO, Tel. (0172) 60.960
Aperto dal giovedì alla domenica
...1983...
...LUCI, COLORI, GENTE E VITA...
O. W.
E'

... DISCOTECA...
Piazza Giolitti n. 6 BRA
Questa sera
Veglione
S. Silvestro
Aperto tutte le settimana escluso il lunedì per riposo settimanale

SERA
VEGLIONISSIMO
CAPODANNO
IL GRUPPO
EXPORTEX
E NELLA SALA
CON L'ORCHESTRA
LADY 2000
CAPODANNO AL LISCIO
CAPODANNO AL MODERNO
O CAPODANNO AL CRAZY BOYN

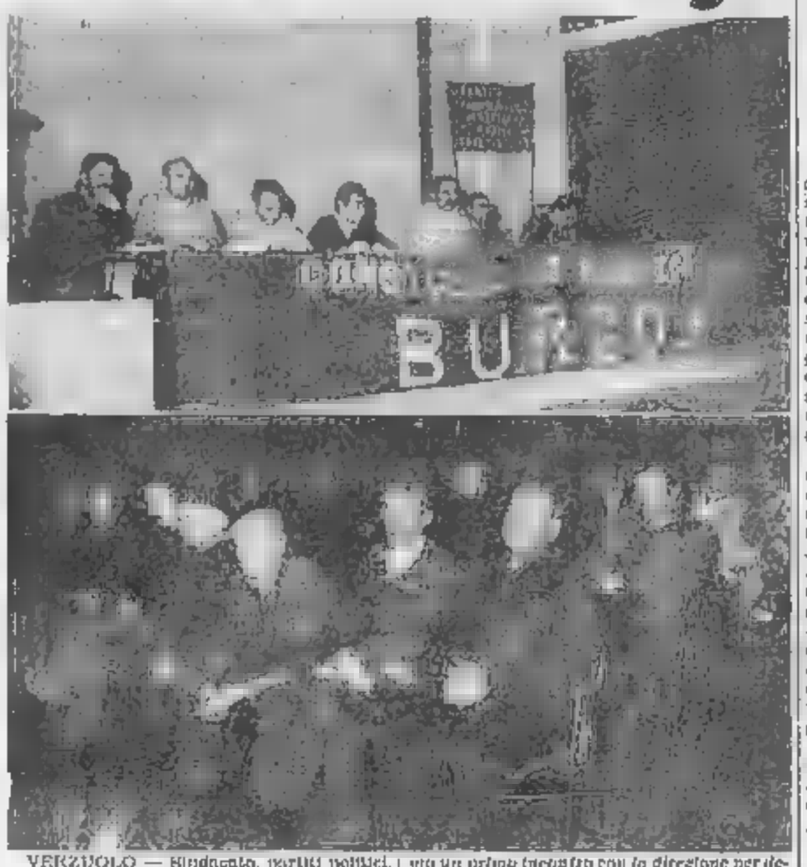
Christ
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA VEGLIONISSIMO DI FINE
(AL MODERNO) I
(AL LISCIO) I
AUGURI AUGURI AUGURI A TUTTI DI BUON FINE ANNO

...UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
1982... Anno duro anche per NOI
fino al 31 dicembre
PELLE, PELLICCE e TAPPETI ORIENTALI
GIACCA MARMOTTA da L. 950.000
TAPPETI ORIENTALI 190x140 da L.
ARAM
S.N.C. di MUSTAT C.
REG. COLOMBERO BEINETTE 401633 (0171)
FILIALE: CUNEO - VIA ROMA - TEL. 0171/54.852

flash back la discoteca
BUONE FESTE
e giunto a tutti i tanti che del capodanno

I lavoratori discutono l'applicazione della Cassa

Assemblea alla Burgo



VERZUOLO — Sindacato, partiti politici, amministratori e, naturalmente, lavoratori: nessuno è mancato all'affollata assemblea aperta per il «caso Burgo» svoltasi ieri mattina nel cinema Corso Nenciono la chiesa: il parroco don Pansa ha infatti portato il saluto del vescovo monsignor Fustella e la testimonianza della solidarietà del mondo cattolico alla lotta per la difesa del posto di lavoro. Roberto Gemmo, rappresentante del consiglio di fabbrica ha illustrato le fasi dell'accordo raggiunto martedì con la proprietà del gruppo cartario per il ritiro dei licenziamenti e quindi il ricorso alla cassa integrazione per 166 dipendenti nello stabilimento cittadino.

«Il 5 gennaio — dice il segretario territoriale per la categoria, Bruno Gerbaudo — avremo un primo incontro con la direzione per decidere i criteri di applicazione della cassa. Oltre agli operai addetti alla "macchina sette" che produrrà ridotti il provvedimento interesserà anche altre 36 persone in vari reparti: dobbiamo quindi discutere chi e perché sarà messo in cassa».

■ consiglio ■ fabbrica afferma che ora si apre una fase difficile di contrattazione: «L'azienda — dice il delegato Ilonco Ghiotti — ha già fatto sapere ■ voler ridurre gli organici sulle macchine: dove si lavora in cinque si lavorerà in quattro, dove ■ ■■ dieci saranno in otto e così via pur mantenendo la stessa produzione e questo ■■ non possiamo accettarlo».

n. ge.

Un punto di riferimento per i ragazzi di Cuneo

Lo sport come educazione l'Auxilium ha 330 atleti

Le attività svolte: calcio (100 tesserati), pallavolo (140), tennis da tavolo (15), ginnastica artistica (20), atletica (25), montagna (30)

CUNEO — *L'attività spazia dal calcio alla ginnastica artistica, agli sport di palestra: ■ G. S. Auxilium è punto di riferimento abituale e familiare per i cuneesi. I giovani possono così praticare lo sport come attività non solo salutare, ma soprattutto educativa. I salesiani, facendo giocare i ragazzi sui prati, sanno, trenta anni fa: adesso i tempi sono cambiati, le possibilità di divertirsi, la lotta sportiva, enormemente ampliate.*

I dirigenti del ■. S. Auxilium non sono rimasti fermi: hanno proceduto con i piedi del tempo. La Polisportiva salesiana accoglie e fa divertire 330 ragazzi e ragazze che si cimentano in queste discipline: calcio ■■ (maschi); pallavolo (maschile e femminile) 140; tennis tavolo 15; ginnastica artistica 20; atletica leggera 25, e «Gruppo Montagna» che allena 30 ragazzi per escursioni e esperienze di roccia e di ghiaccio.

Una «base» numerosa e entusiasta, che è seguita da uno stuolo di dirigenti. Al vertice del G. S. Auxilium ci sono ■ presidente Giuseppe Migliore; l'ulce Maria Teresa Paquito e Bruno Serra; il segretario Giuseppe Alberti, il cassiere Mario Carignano e il direttore sportivo Aldo Silvestro. «Ma ci mettono tanto — dice il presidente Migliore — lavorano tanti altri dirigenti che ci permettono ■ ■■ spaziare in così numerose discipline».

Nella sezione calcio con Bruno Serra, direttore tecnico, sono cinque gli allenatori: Silvio ■■ Macario (Under 10), Saverino Festa (Giovanissimi), Giovanni ■■■■ (Esordienti), Ivo Galipò (Pulcini). Al loro fianco lavorano Massimo Cinquini, Riccardo Mazzarello, Riccardo Anfossi, Livio Laporio, Giovanni Cavallero, Bruno Ferrero, Claudio Falco, Michele Ferrero e Sarlo De Vito.

Nella pallavolo, la sezione più numerosa con 140 atleti e atlete, collaborano: Gia■■■■ Alberti (direttore tecnico), Livio Biangetti e Paolo C■■■ gnato (allenatori), con squadre presenti nei campionati Juniores, Ragazzi, Under 15, Minivolley, Promozione, Prima categoria.

In campo femminile la allenatrice ■■■ Piera Laporta (direttore tecnico), Giuditta Rovera, Roberta Rech e Lella Carignano, affiancate ■■ Letizia Denito, Roberta Ghigo, Cinzia Bianchi, Carlo Mandelio, con l'allenatore Massimo Signorini. ■ occupa di ping pong ■■■ formazioni in serie D1 regionale e D2 provinciale.

Lo professoressa Di Meo con Paolo Castellino e Marco Risso si occupa della ginnastica artistica; Corrado Santoro e Massimo Farinetta seguono il mezzofondo e corse varie in atletica e, infine, don Luciano e Antonio Stella curano la sezione della montagna. Un programma intenso che si sviluppa in settori diversi e che ■■■ ferma la tradizionale presenza salesiana tra i giovani anche a Cuneo.

gi. f.

Un'iniziativa realizzata dai ragazzi

L'obiettivo sul Natale ■■■ mostra ■ Caraglio

CARAGLIO — Una cinquantina di fotografie, oltre cento diapositive e tante interpretazioni artistiche degli alunni delle scuole elementari e medie costituiscono ■ mostra di «Natale ieri e oggi — Viaggio fantastico nell'iconografia della natività nelle nostre zone» aperta in questi giorni e fino al 9 gennaio nei locali del Teatro civico. L'esposizione è ■■■ curata dalla Biblioteca civica in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura.

Il tema della natività e della prima infanzia di Gesù nella mostra caraglese, abbraccia un periodo che va dal ■■■ ai giorni nostri, con riprese fotografiche effettuate nelle valli Grana, Maira e Varaita dove hanno operato artisti come il tedesco Hans Clemer, più noto come il maestro d'Elva, Amedeo Alaimi, Tomaso e Matteo Biscaldi.

«La mostra non vuole avere un carattere di completezza — dice il direttore della biblioteca Luciano Tallone — *quanto piuttosto documentare al vasto pubblico un modo in cui il Natale è stato trattato, attraverso l'immagine, nei nostri paesi; inoltre è possibile porre all'attenzione dei visitatori una serie di monumenti di rilevante pregio artistico, che per incuria e trascuratezza rischiano di andare in rovina».*

Questo l'orario d'ingresso: feriali 10-12,30, 16-19; festivi 17,30-19,30

b. a.

Nuova fuori, con il suo frontale aggressivo, i rinnovati cristalli, lo spoiler posteriore. Nuova dentro, con il prezioso e moderno design della plancia portastrumenti, i ■■■ confortevoli e tutto l'inconfondibile confort Peugeot.

Nuova... sotto il cofano, con i 1905 cc Diesel dell'ultima generazione di motori Peugeot; cambio a 5 velocità, 153 km/h ■■■■ all'originale e 21,7 km ■■ litro (in 90 km/h). Nuova Peugeot 305: berlina a Diesel, berlina a Benzina e Break.

NUOVA PEUGEOT 305

Nuova Peugeot 305 da L. 9.560.000 (salvo variazioni delle Case), IVA e trasporto compresi.

L'AUTOSALONE ■■■ODIONE
s.a.s. ■ Sacco e C.
augura alla spettabile clientela
UN FELICE ANNO NUOVO
e comunica che ■■ 1° gennaio 1983 si aprirà ■ nuova sede di FOSSANO in via Torino 24 bis - Tel. (0172) 62.533
■■■■ - ■■■■■■ - ■■■
■■■■■■ ■■■■■■■■

MOSTRE E ARTISTI

CEVA — *La saletta «Amici Club», in ripiano Piana, proporrà fino alla fine del mese una rassegna grafica ■ tutti artisti contemporanei. Si esporranno acquetinte di Assadour nativo di Beirut esperto incisore, litografie di Giovanni Cappelli, Chemi, Tamburi, acqueforti di Nazio Galina, Busk, Zetko e Leonardo Castellani; e ancora alcuni oli ■ Luigi Guerricchio e Gianmarco Pallen.*

Contemporaneamente la direzione della saletta d'arte, in collaborazione con il pittore Lattanzi, ha messo in lotteria un'opera del genovese e sensibile pittore cuneese a favore dell'Istituto Ferrosi ■ Ceva, per contribuire a rendere più felice il Natale dei bambini ospiti dell'Istituto cebano.

PAESANA — *Il palazzo ■■ municipale aperto fino al 2 gennaio prossimo una ■■■■■ delle opere ■ Umberto Lattanzi, oli di grande respiro e piacevolezza, coerenti come sempre a quella personalissima classica della campagna di Langa, le vallate cuneesi innevate, scorci di piante e case antiche. Un pittore genuino come ■ sua pittura, sempre attuale e spontaneo.*

BRA — *La galleria d'arte «Vittoria», in via Vittorio Emanuele 216, presenta dal 28 dicembre la personale del pittore cuneese Giovanni Saccomano. Un modo questo di fare pittura, una ricerca naturalistica rivolta a sottolineare l'aspetto poetico e lirico del paesaggio. Pittore «en plein air», Saccomano interpreta le stagioni delle montagne e dei fiori, delle campagne e marine con lo stesso amore ■ chi vive «dentro» ■ natura e per la natura, in simbiosi con il proprio ambiente. La mostra resta aperta al pubblico tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 22.*

CUNEO — *Presso Harmony Antiquario in via Saluzzo 36, il grande incisore e maestro Francesco Franco presenta i suoi lavori più recenti.*

MONDOVI' — *Al «Pelo di Parti Sacrup» in piazza Maggiore è ita per concludersi la rassegna di acquerelli dedicata alle colline langhigiane: «Le Langhe in acquerello» ■ Oreste Tarditi, artista di Natello che, contemporaneamente, espone con una cartella di serigrafie dedicata a questa «sua terra» presso la galleria «L'Incrocio» di Alba, e del suo allievo che ben ha seguito il maestro, Sergio Borgogno.*

SAVIGLIANO — *La galleria «Arte 89», in via Cervasia 19 propone opere d'autori ottocenteschi di piccolo formato per un collezionismo più facilmente affrontabile fino al 9 gennaio prossimo.*

a cura di Claudia Ferraresi

Spettacoli e taccuini per due giorni

CUNEO
CORSO: Le viaggio con papà (anche domani).
FIAMMA: Bingo Bongo (anche domani)
ITALIA: Sexy nature (anche domani).
NAZIONALE: Testa o croce (anche domani)
MONVISO: Coraggio scappiamo (anche domani).

ALBA
CORSO: E.T. l'extraterrestre (anche domani).
EDEN: Cenerentola (anche domani)

BENETTE
■■■■: riposo. Domani Ma che siamo noi maiali?

BENE VAGIENNA
ALLEGRI: riposo. Domani Frecchia, la bella umana.

BORGO S. DALMAZZO
■■■■■ Culo e camicia (anche domani)

BOVES
NUOVO: I sopravvissuti della ■■ da. Domani Ma che ti la tutta sola?

BRA
IMPERO: Tempo della mela n. 2.
POLITEAMA: Bingo Bongo (anche domani).
VITTORIA: Amici miei alla seconda (anche domani)

BUSCA
LUX: riposo. Domani Sette note, bellezze nude

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo. Domani Bonanza Joe.

CEVA
DORIA: Il secondo tragico Fantozzi. Domani Lilly il vagabondo.

CHERASCO
GALATERI: riposo. Domani La polizia a New York.

DRONERO
IRIS: riposo ■■■■ Pierino contro tutti.

FOSSANO
ASTRA: Commedia sexy di una notte di mezza estate (anche domani)
IRIDE: Sturmtruppen (anche ■■ mani)
POLITEAMA: Classe 1984 (anche domani)

MONDOVI'
CORSO: Rocky 3 (anche domani)
ITALIA: Paradise (anche domani)

MONESIGLIO
ITALIA: I camionisti (anche domani)

ORM■
ARISTON: Pelle di sbirro. Domani Polizia vacca

PIASCO'
LA ROSA: riposo. Domani La poliziotta va a New York.

RACCONIGI
SOCIALE: La casa stregata (anche domani)
SAN GIOVANNI: L'avvocata (anche domani)

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo. Domani Pierino contro tutti.

SALUZZO
CIVICO: Testa o croce (anche domani)
ITALIA: Tenebre (anche domani)
SPLENDOR: Grease 2 (anche domani)

SAVIGLIANO
AURORA: riposo. Domani Bruce Lee.
RITZ: Gigi il bullo (anche domani).

ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE
20,30 Tota Mm Gli invincibili
20,30 Tutti in Ryan
21,30 A tutto sci
22 — Il sesso degli idoli
22,30 Film La guerra dei botton)
24 — Spettacolo Raquel Welch

TELECITY
21,20 **Gastone:** ballerino in un locale romano sogna di diventare un grande divo (1960)
23,10 **Bella, sfortunata, ribelle cercasi...:** vicende avventurose di un uomo alla ricerca dell'anima gemella

TELEMONTOSO
21,35 **Il bandito dalle 31:** Pernell Roberts, bandito galante, concede la sua vita con successo all'intrattenimento (1968)
23,25 **Storia d'amore con delitto:** *il marito corteggia le altre attraverso il telefono e la moglie si fa un amante (1975)*

QUINTA RETE
20,30 **Il più grande spettacolo del mondo:** *avventure, sogni, orrori in un grande c■■■*

ERREUNO TV
20,15 **Tal/Tg**
20,40 **Tal/Reporter**
21,40 **Varietà**
22,45 **Tal/Tg**
22,55 **Telesera**

GRP
21,30 **Tele le Moke:** *inizia il cartone animato Popeye le Moke, la trasposizione fiction a cartoni animati popolarissimo (1960)*
■■,30 **Non commettere atti impuri:** *giovane aiuto e sostegno di un manipolo di ragazze di famiglia religiosissima (1972)*

RETE 4 - TELESTUDIO
21,30 **C'era una volta Hollywood:** *antologia dei più famosi musical americani con pezzi di Fred Astaire, Gene Kelly, Frank Sinatra (1974)*

STUDIO ■■■■
■■■■ **mani sulla città:** *ambientato a Napoli in seguito al crollo di un intero palazzo (1963)*
23 — **Un amore targato Fiat:** *giovane praticante va a Roma per concorso di videomoda (1976)*

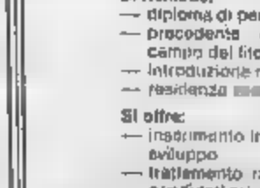
FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, via Bongiovanni, domani Dalmazzo, via Roma, Dronero Angelo, corso Nizza
Alba: Moretta, corso Langhe (anche domani)
Bra: San Rocco via Cavour (domani Dalmazzo via Moffa di Lisio)
Ceva: Boeri, via ■■■■■ (anche domani)
Fossano: Avigliana, via C. Battisti domani: Rolando, via Roma
Mondovì: Giacco, ■■ Quadrone (anche domani)
Saluzzo: Sarna ■■■■, piazza Risorgimento (anche domani)
Savigliano: Bonelli, via Alberi, domani Marchisio, piazza del Popolo

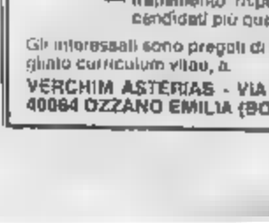
«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.049, **Alba** 0173 - 43.306, **Bra** 0172 - 43.980, **Ceva** 0174 - 71.050, **Fossano** 0172 - 62.103, **Mondovì** 0174 - 45.014, **Saluzzo** 0175 - 45.752, **Savigliano** 0172 - 36.153

Numeri utili
Cuneo: Pronto Soccorso 66.444, Polizia 55.411, Ospedale (centralino) 1163, Carabinieri 21.21.21, Vigili Urbani 67.777, Vigili del fuoco 22.22, Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva) 24.91, Ecc. corso Brunelleschi 116

QUESTA E' UNA AMBIENTAZIONE:
progettiamo e realizziamo ■ misura delle vostre necessità piccole o grandi che siano
studio arredamenti d'interni case e negozi
ALBA - C.so [illegible]
BRA - Via Vitt. Emanuele n. [illegible] (0172) 43011
ARCHIDESIGN

SNOOPY
Discoteca
Corso Fratelli Bandiera 23
Alba - CN
Favolose veglie natalizie ■ di fine anno


QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO


VENDO
SABBIATRICI SPANDISALE
MARINO MAURO
VILLAFALLETTO (CN)
Tel. (0171) 93.83.81 - 93.86.37

BUON FINE ANNO — FELICE ANNO NUOVO
Questa ■■■ al Moderno:
CAPODANNO OLE'
in esclusiva alle ore 2
LOUIS ■■■■■■
Y ■■■■■■
presenterà
LA PRIMA PAELLA 1983
innaffiata da eccellente SANGRIA
Al Liscio: VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
attrazione del M° DANIELE COMBA
SABATO 1 GENNAIO ■ Liscio continuano le esibizioni musicali del M° COMBA
Al Moderno: DISCOTECA
pomeriggio ■ sera con ■■■■■ ■ ■■■
DOMENICA 2 ■■■■■
■ Liscio MACARIO'S
Al Moderno: DISCO MUSIC SHOW pomeriggio e sera
VENERDI' 7 GENNAIO
dalla calza della BEFANA I NOVELLI FOLK

EDILRAP
PREFABBRICATI
BARGE - CN - Via ■■■■ ■■■■ 70
Ricerca qualificati ed introdotti
VENDITORI ■■■■■■■■ in CAP ■ CAV
■■ uso industriale ■■ agricolo
per zona ALBA - ■■■■ - Tel. (0175) 928.305

PURGATORIO DANZE
VILLAFRANCA PIEMONTE
ricordatevi che ci siamo anche noi *questa sera*
VEGLIONISSIMO
cav. 8000 dame 7000
due locali moderno e liscio
■■■ JOCKEY
NINO ■ MARIO, LUCI
ANTONELLA ■ PAOLA
all'■■■■■■■■■■
Beppe
presenta Gianfranco

una lunga tradizione
in cucina .....
Vi invita al Cenone di Capodanno (prenotarsi)
V. XX SETTEMBRE, 4 - BRA
TEL. (0172) 412.335 - 412.950

TELECUPOLE
■■■■ del Piemonte
è la tua televisione del cuore
Ore 22,30 film «La guerra ■■ battaglia» con P. Graziosi
■le 24,00 From ■■llywood with love Special con Raquel Welch, Tom Jones e John Wayne

In tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
can. 28 - 42 - 50 - 66
UHF

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DISCO-MUSIC BARBA TWIST CHA CHA CHA TANGO VALZ■■■ ALLEGALLI E chi più ne ha più ne metta
■■■■■ bar ■ super-cocktail musicale ■■■ L'ALTRO MONDO in ■■■■■■■■ ■■■
QUESTA SERA
IN OCCASIONE DEL
VEGLIONISSIMO di CAPODANNO
■■■ la grande orchestra
DO■ ■■■■

STUDIO ■■
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
MODERNO LES ■■■■■■■■
LISCIO LA ■■■■■■■■
DOMANI SABATO 1° GENNAIO 1983 POMERIGGIO E SERA LA DIREZIONE E IL PERSONALE DEL LOCALE AUGURANO UN BUON FINE E UN MIGLIOR PROSEGUIMENTO D'ANNO

VERCHIM ASTERIAS
affiliata della ELI LILLY & CO U.S.A.
ricerca
■■■■■■■■■■
TECNICO-COMMERCIALE
per la provincia di CUNEO
Si richiede:
— diploma di perito agrario o laurea in agraria
— precedente esperienza commerciale ■■■ campo dei fitofarmaci di almeno 3 anni
— introduzione nel settore frutticoltura
— residenza ■■■■■
Si offre:
— inserimento in una società dinamica in pieno sviluppo
— trattamento rispondente alle aspettative dei candidati più qualificati.
Gli interessati sono pregati di scrivere, allegando un dettagliato curriculum vitae, a:
VERCHIM ASTERIAS - VIA TOLARA DI SOTTO n. 85
40064 OZZANO EMILIA (BO)

Dai bilanci di fine anno pessimistiche previsioni per il 1983

E la Regione nel 1982 ha approvato 61 leggi

Conferenza del presidente dell'assemblea, Fausto Cuocolo - Criticato l'esiguo numero di consiglieri - Lavoro delle commissioni

GENOVA — Il presidente dell'Assemblea regionale, Fausto Cuocolo, democristiano, 52 anni, docente di diritto pubblico all'Università di Genova, già preside della Facoltà [redacted] scienze politiche, ha chiuso il 1982, con [redacted] conferenza stampa di auguri per l'anno che viene.

La formazione di docente gli ha preso la mano. Così, mentre giravano i «flutes» con lo spumante ne ha approfittato per svolgere una piccola lezione di diritto amministrativo. «L'organico politico della Regione Liguria è basso. Penso seriamente che i consiglieri dovrebbero [redacted] di più».

Sono apparsi i [redacted] sorrisetti. Allora Cuocolo s'è scaldato: «Non è demagogia, si badi bene, io sono la persona meno adatta. Dico piuttosto che una regione come la Liguria che ha 40 consiglieri di cui 10 sono occupati in giunta come assessori e cinque in ufficio di presidenza dell'assemblea, diventa di fatto di 25 persone da dividersi in quattro commissioni, oltre agli impegni straordinari. Piuttosto sarebbe da diminuire il numero dei parlamentari. Con mille persone, tra Camera e Senato, è pletorico. Negli Stati Uniti ci sono cento senatori e 450 deputati. Soltanto che gli Stati Uniti hanno assemblee legislative molto efficienti ad affiancare i governatori».

Secondo Cuocolo la vecchia «legge Scelba» istitutrice delle Regioni è superata. «Si vede la Regione come un grosso Comune, così adesso l'ente ha [redacted] po' gli stessi difetti. Invece la funzione legislativa è una realtà complessa che unisce compiti amministrativi a compiti politici».

Per questo nell'ottobre del 1983 il prof. Cuocolo ha annunciato che si svolgerà a Genova un convegno nazionale sullo «stato» delle Regioni, sulle disfunzioni e sulle possibilità di modifica. Farà parte delle attività culturali collaterali che il consiglio regionale, autonomamente dalla giunta, può svolgere.

Cuocolo ha ricordato l'attività dell'anno che è passato (convegno su Montale, convegni sui consumi) e ha presentato anche una pubblicazione che è stata messa fuori commercio e pagata dal consiglio stesso. Si tratta [redacted] «diario» dal [redacted] al 1955 del poeta genovese (scrisse quasi sempre in vernacolo) Edoardo Firpo, pittore, musicista, antifascista. Su Firpo hanno scritto i maggiori critici italiani (fu anche in corrispondenza con il giovanissimo Pier Paolo Pasolini), e ora, a [redacted] di Mario Boselli il «diario» poetico e politico ha visto la luce in [redacted] edizione un po' disadorna, in tre volumetti. [redacted] cercherà di fare meglio [redacted] avvenire, anche se lo sforzo [redacted] curatori, tutti appassionati di cultura genovese e ligure, è stato ammirevole.

In complesso, tirando le somme di un anno di la[redacted] non facile, il consiglio regionale, sul piano statistico ha lavorato abbastanza. Sono [redacted] tenute 270 sedute di commissione, [redacted] state approvate 61 leggi (solo 8 sono state respinte per questioni tecniche [redacted] governo), sono stati approvati [redacted] provvedimenti amministrativi; inoltre sono state trattate [redacted] interpellanze, 16 interrogazioni, 9 mozioni e approvati 14 ordini del giorno.

Paolo Lingua

Da Imperia Rum sollecita i fondi per l'agricoltura

IMPERIA — *«La Regione Liguria ha in cassa, per il solo settore agricoltura, 20 miliardi che, tuttavia, non è capace di spendere. L'attuale assessore al Bilancio, Luciano Verda, che anni fa lanciava accuse sui residui passivi della giunta di sinistra, è riuscito a moltiplicare per dieci quegli stessi residui».*

L'attacco è di Francesco Rum, consigliere regionale comunista, già assessore al Turismo.

«Mentre le esportazioni di fiori della Riviera sono aumentate nel 1982, del 20 per cento, afferma ancora Rum, *la Regione non dedica a questo importante settore dell'economia ponentina la debita attenzione».*

Quattro sono i punti sui quali, secondo Rum, la Regione dovrebbe intervenire. Per quel che riguarda l'Istituto regionale della Floricoltura *«che in tre anni ha compiuto passi [redacted] gigante»*, dovrebbero essere assicurati al più presto, per il 1983, i 470 milioni necessari [redacted] completarne le attrezzature.

Nel settore urbanistico, la Regione dovrebbe intervenire per impedire che le amministrazioni locali continuino a sottrarre sempre nuovo spazio all'agricoltura. Afferma Rum: *«Imperia prevede di insediare, nei prossimi anni, 24.000 abitanti nelle zone agricole. A Bordighera, i piani prevedono di distruggere il 40% degli attuali insediamenti agricoli».*

Mercato dei fiori di Sanremo. Dopo avere ottenuto diversi miliardi inizialmente, non ha ottenuto nulla nel 1982: bisogna ora assegnare, per il 1983, gli stanziamenti necessari per completare la sala di contrattazione. Infine, il credito agevolato in agricoltura. Secondo l'ex assessore comunista *«dopo essere stata ridotta ad un livello accettabile dall'iniziale tasso del 15% (che non era ritenuto appetibile dagli interessati, che avevano cessato di usufruirne), è ora disponibile solo un terzo di quello che occorrerebbe».*

b. v.

Il presidente degli industriali «Savona rischia di soffocare»

L'ingegner Antonino Catanese ha espresso gravi giudizi sulla situazione economica ma è anche convinto in una possibile ripresa - «Deve essere risolto [redacted] problema delle infrastrutture» - Il rapporto con il sindacato e il «dissenso» all'interno dell'Unione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — Per la quarta e ultima volta l'ing. Antonino Catanese, 52 anni, ha tenuto la conferenza di fine anno come presidente dell'Unione Industriali di Savona. Fu eletto il 6 novembre del 1979. Il suo mandato scadrà nel giugno del 1983.

Sulla situazione economica della provincia ha espresso un giudizio grave (e non poteva essere altrimenti), ma non chiuso e pessimista. Va forse peggio la previsione sull'83, che sta per nascere sotto cattivi auspici: la crisi della Fornicoke, tutti altri problemi e segnali, come quello riguardante le funivie Savona-San Giuseppe il cui bilancio, per la prima volta, chiude con un passivo di un miliardo.

Savona è una provincia esportatrice, e in questo settore sono sul tappeto solo elementi negativi. Il blocco del commercio internazionale, le peggiorate relazioni Est-Ovest, le tentazioni protezionistiche. Proprio nel 1983 inizia l'attività il Consorzio per la promozione delle esportazioni, in collaborazione fra Unione Industriali e Camera di Commercio.

Un elemento ricorre in ogni risposta di Catanese: la necessità, prima di tutto, di migliorare le infrastrutture: autoporto, strade, autostrade, raccordi, sistema ferroviario. Ha ribadito la posizione dell'Unione Industriali sui temi di attualità: il terminal del carbone (forti dubbi sulle possibilità di questo mercato), tariffe portuali (necessità di essere competitivi a ogni costo).

E gli elementi positivi da dove arrivano? Dalla constatazione, ad esempio, che in tre anni ci sono stati in provincia 17 nuovi insediamenti industriali, con 350 posti di lavoro.

Come ha retto Savona alla crisi del 1982? Catanese risponde:

«La nostra situazione non è da considerarsi fra le peggiori, pur con tutti i problemi che conosciamo. Abbiamo aziende valide e anche tecnologicamente rinnovate. Non è insomma un risultato che nasce dal nulla».

La Fornicoke è il problema del giorno.

«Conosceremo il piano dell'Eni e ne sapremo di più. Una cosa è certa: l'industria del coke è un'industria "matura". [redacted] crisi è legata alla crisi mondiale della siderurgia. Nel 1980 parlavano di chiudere S. Giuseppe, oggi parlano di chiudere Vado. Mi chiedo se sia giusto continuare a difendere il coke, o pensare piuttosto a una riconversione. E, quando parlo di riconversione, non mi riferisco solo al passaggio di un'industria carbone a un'altra industria carbone, per non cadere [redacted] equivoci tipo carbochimica».

Si dice che la Fornicoke rischi la chiusura anche per ragioni ecologiche. E' un motivo secondo lei valido?

«Con le leggi e le tecnologie che esistono oggi per proteggere l'ambiente, no».

A suo giudizio l'attenzione delle Partecipazioni Statali verso Savona è sufficiente, o pesa una certa mancanza a peso politico della provincia?

«La crisi c'è dappertutto, e tre regioni che hanno una loro rappresentanza partitica stanno peggio di noi».

L'Unione Industriali di Savona raccoglie circa 300 aziende, [redacted] 20.000 occupati (circa il 90 per cento). Ma questa, è una delle province più turistiche d'Italia. Come convivono i due settori?

«Spesso il problema è stato affrontato in termini sbagliati. Bisogna cercare i punti che uniscono, non quelli che dividono, e gli Stati Uniti, in fatto di industrie e turismo, ci hanno insegnato molto».

Per statuto, al termine di [redacted] mandati (quattro anni), lei deve lasciare la carica. Se potesse, resterebbe?

«No. Ho contribuito a modificare lo statuto in questo senso, [redacted] penso che il ricambio sia un bene, soprattutto per gli industriali».

In questi anni, qual è stato il suo rapporto con i sindacati?

«La risposta può sembrare strana. Credo che siamo prigionieri di falsi ruoli. Vediamo tutto sotto il profilo della conflittualità, ma se riusciamo a superare questo handicap ci avvicineremo di più all'Europa. Nella nostra provincia ci sono, comunque, premesse importanti perché questo possa avvenire».

All'Unione di Savona c'è anche una «minoranza». In occasione della «nomination» di Luciano Pasquale della Federpiemonte, che succederà ad Attilio Framento nella carica di direttore, oltre un terzo dell'assemblea era su posizione di dissenso.

«Le divergenze non erano sulla persona, [redacted] su problemi a mio avviso marginali. Sono cose che, in democrazia, accadono. Credo che, per competenza specifica, Pasquale sia la persona giusta a ricoprire nei prossimi anni quella carica. Anche nella stessa votazione, su altri argomenti, abbiamo raggiunto l'unanimità. Il presidente degli industriali è eletto da tutta l'assemblea, e non può quindi "governare" senza un consenso generale».

Chi non ha sempre condiviso la sua politica, la «accusa» in qualche modo di appartenere a una «multinazionale» come la Esso Chimica, di cui è direttore industriale. In questo modo sarebbe più lontano dai problemi della nostra provincia.

«L'Unione dedica circa il 65 per cento del suo bilancio alla Piccola Industria. I problemi dell'azienda di cui faccio parte sono gli stessi di molte altre industrie medie e piccole».

Se potesse fare un regalo al suo successore, che cosa sceglierebbe?

«Gli auguro di tutto cuore di risolvere il problema delle infrastrutture. Autoporto, collegamenti stradali e ferroviari sono indispensabili per lo sviluppo della provincia. Savona, così com'è, rischia [redacted] soffocare».

Sandro Chiaramonti

Savona. Il presidente dell'Unione Industriali, ing. Catanese

Casinò: ancora polemiche a Sanremo

Slitterà l'appalto? L'assessore dice no

E' Enzo Ligato, psdi - Apre il fuoco contro chi vuole rinviare il passaggio [redacted] «privato»

SANREMO — *«Facciamo slittare di 6 mesi, un anno la gara d'appalto per ridare [redacted] casinò ai privati? Ma siamo impazziti? E' estremamente pericoloso, non ci sto, non ne voglio sapere».* A parlare, senza peli sulla lingua, della delicata e chiacchierata nuova proroga concessa dal ministro dell'Interno, Rognoni, è l'assessore al Patrimonio, En[redacted] Ligato (psdi). *«Per i problemi della casa da gioco* — ha detto l'assessore — *l'amministrazione comunale è praticamente bloccata [redacted] due anni. Non possiamo nasconderci realtà anche scottanti: non siamo più in grado di governare il casinò. Proprio per questo la maggioranza a palazzo Bellevue aveva votato la gara d'appalto e la gestione privata entro il 31 dicembre 1982. Non riesco a capire perché non si vogliano più rispettare certi impegni. A chi giova? come si fa ad andare avanti così con un casinò governato [redacted] soli 3 commissari su 5, quando mancano addirittura i rappresentanti della dc e del pci, i due maggiori partiti della città?».*

Sulle decisioni del ministro si sa ancora molto poco. Di ufficiale resta il laconico telegramma inviato nei giorni scorsi [redacted] sindaco e al prefetto dove si annunciano «istruzioni». Circola però [redacted] mare di voci. *«Per esempio si dice* — ha continuato Ligato — *che bisognerà riaprire i termini della gara per consentire ad altre ditte [redacted] con[redacted]. Le due che hanno risposto al [redacted] primo bando, che hanno depositato già 5 miliardi di cauzione sarebbero troppo poche. Non darebbero garanzie sufficienti. Qualcuno va anche mormorando che non tutte le informazioni raccolte sui potenziali «patron» sarebbero adamantine. Su questi fatti rispondo due cose. Primo, riaprire i termini è una inutile perdita di tempo. Chi voleva il casinò poteva farsi avanti prima. Non può cambiare nulla per invogliare altra gente: stesso capitolato, stesso affitto minimo di 18 miliardi l'anno e tutto il resto. In più c'è lo spauracchio di indagini della Finanza».*

«Secondo — continua Ligato —; *se arrivasse qualche informazione sospetta non dimentichiamoci che il casinò non è il convento delle Orsoline. Chi è disposto o crede di avere l'inclinazione manageriale a gestire il gioco d'azzardo potrebbe anche non essere a tutti i costi un santo. Quindi qualche peccato veniale potrebbe anche averlo».*

A palazzo Bellevue, tra le tante ipotesi, circola anche quella di un commissario straordinario, nominato dal ministro, che potrebbe gestire l'esecuzione della riapertura dei termini della gara e tutto il lungo iter dell'appalto. *«Un'assurdità* — replica Ligato — *non dimentichiamoci che il titolare reale della licenza per gestire il casinò a Sanremo è il sindaco. Quindi nulla si può fare senza di lui».*

Assieme ai socialdemocratici sono saliti [redacted] barricate anche altri laici. Gigi Semiglia, attuale segretario sanremese facente funzioni del pli, ha detto: *«E' inutile fare tante chiacchiere. Sono troppo pochi, alla resa dei conti, i politici che sul serio vogliono dare il casinò ai privati».*

Roberto Basso

Forte calo di abi[redacted]nti [redacted] Sestri

SESTRI LEVANTE — La popolazione di Sestri Levante, dal censimento dell'ottobre del 1981, è in continua diminuzione. Questo movimento è determinato in parte dal trasferimento di residenza di turisti, dal comune dove ha sede la seconda casa a quello di provenienza, e per emigrazioni in comuni vicini provocate dalla ricerca di nuove abitazioni e posti di lavoro.

Dall'ottobre [redacted] al dicembre '82 gli abitanti di Sestri sono diminuiti di 541 unità. La popolazione [redacted] residente nel comune è di 21 mila 288 persone.

La [redacted] intorno al bacino è piena di tubi e reti metalliche

Ma dov'è il porto di Rapallo?

Anche la passeggiata a mare è inagibile - I lavori per il rifacimento sono bloccati dal 22 giugno scorso - Profonde divergenze fra gli operatori - Gli operai disoccupati

RAPALLO — Sta per arrivare il nuovo anno ma [redacted] [illegible] di Rapallo gravano sempre pesanti incognite, [illegible] assai difficili da dissipare. Attualmente [illegible] porto ci si trova di fronte a un grande cantiere abbandonato, a un profondo scavo percorso da tubazioni varie [illegible] da detriti [redacted] cemento armato.

Se si tiene conto che [illegible] la passeggiata a mare è praticamente inagibile al pubblico [illegible] bisogna [illegible] Rapallo [illegible].

I lavori sono fermi dal 22 giugno scorso [illegible] la Sara, la società [redacted] costruzioni rapallese che aveva in subappalto i lavori, [illegible] un telegramma: [redacted] l'ordine [redacted] parte della Edim Spa di Milano (la società che aveva avuto l'appalto) di bloccare tutto a causa di divergenze sorte fra la Edim, appunto, e la «Porto turistico», con il primo drammatico risultato di togliere lavoro ai circa 25 operai della Sara.

Al momento restano da terminare tutta la zona dei garages, il banchinamento della parte pubblica e il [redacted]gamento di un pennello, e non si sa quando questi lavori potranno essere ripresi.

Intanto non è lontana la data del 4 [redacted] 1983, termine imposto dal Genio Civile alla «Porto turistico» per il completamento dei lavori di banchinamento da eseguirsi nel porto pubblico. La «palata», insomma, è piuttosto bollente, e se non subentreranno novità positive, rischiano di palleggiarsela a lungo il Comune, la «Porto turistico» ed il ministero della Marina mercantile.

In città si parla di una «soluzione tutta «rapallese», ma al momento la cosa è avvolta nel più profondo mistero. Chi in tutta questa faccenda ha pagato e pagherà tuttora fortissimi disagi sono i due consorzi di operatori economici chiamati «Nautica da diporto» e «Carco», o più sbrigativamente ormeggiatori, che si dividono la zona del porto pubblico insieme con il Comune, la Lega navale, il Circolo nautico e i «Pescatori dilettanti».

Gli ormeggiatori, che dalla loro attività traggono [redacted] che vivere, denunciano una situazione insostenibile e fanno risalire tutte le colpe a chi non ha accertato a tempo debito se la «Porto turistico» fosse in grado e tenuta di garantire il banchinamento del porto pubblico.

«La situazione è veramente tragica — dicono gli operatori economici dei due consorzi — *perché ci viene impedito di lavorare: non disponiamo infatti di spazio sulla banchina per operare con le gru semoventi».*

s. b.

Bilancio attivo del porto di Lavagna

LAVAGNA — Bilancio attivo per il porto turistico privato di Lavagna, uno dei più grandi del Mediterraneo. Nel 1982 ha visto 1200 barche alla fonda in estate, 180 in più rispetto [redacted] 1981, e almeno 200 fuoribordo. La punta massima di presenze si è registrata nel trimestre giugno-luglio-agosto.

Molte le iniziative per il recupero del celebre teatro

Camogli vuol far rinascere il «Sociale» dopo 107 anni

CAMOGLI — Il 1983 sarà probabilmente un anno decisivo per il recupero e la ristrutturazione del Teatro Sociale. L'edificio, costruito [redacted] progetto [redacted] Salvatore Bruno, ispiratosi al modello architettonico del «Carlo Felice» di Genova, venne inaugurato nel 1876, con una rappresentazione dell'«Ernani» di Giuseppe Verdi. Subì una prima ristrutturazione negli Anni Trenta, poi ebbe un'inesorabile decadenza, che lo portò alla chiusura. In stato fatiscente e inagibile, attende ormai da molto tempo di essere ripristinato.

Qualcosa, però, pare si stia muovendo. La Provincia di Genova, nell'ambito di una collaborazione con il Comune di Camogli e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, si sta attivamente impegnando per la riattivazione del Teatro Sociale.

Recentemente, l'ing. Celestino Viberti, incaricato dall'ente provinciale, ha presentato gli elaborati progettuali per il ripristino e il consolidamento del tetto. L'importo complessivo dell'opera di riattivazione delle strutture lignee portanti è valutato in 380 milioni. I lavori verranno suddivisi in due tempi: il primo stralcio, di 220 milioni, riguarderà gli interventi urgenti da eseguire in tempi brevi, per non compromettere [redacted] stabilità della copertura dell'edificio (modifica e installazione di nuove capriate, revisione del lucernario, trattamento con resine speciali); il secondo stralcio comprenderà opere accessorie e complementari (rifacimento [redacted] soffittatura).

Per far fronte alle spese, si ricorrerà ai fondi già iscritti al bilancio provinciale 1982 nell'ordine di 243 milioni e mezzo, mentre i restanti 137 milioni e mezzo verranno coperti con contrazione di appositi mutui, da iscrivere nel bilancio di previsione 1983. Per eventuali ulteriori fondi, necessari al completamento delle opere, verranno interessati banche, istituti di credito, i Comuni vicini, la Regione.

a. pl.

Cantieri Riva [redacted] commessa

RIVA TRIGOSO — Importante commessa per lo stabilimento meccanico dei Cantieri navali riuniti di Riva Trigoso. Si tratta della costruzione di un turboriduttore e regolazione elettronica da 12 mila chilowatt, destinato alla Fiat di Cassino.

Deciso dal Comune di Lavagna

Parcheggi per auto degli handicappati

LAVAGNA — L'amministrazione comunale, nei giorni precedenti il Natale, ha fatto un importante «regalo» agli inabili residenti nella zona, sono infatti stati realizzati, nei punti nevralgici della città, sei posteggi riservati alle loro [redacted]: 1 posteggio, in piazza Torino (stazione), in piazza del Comune e in piazza Cordeviola, sono contrassegnati dal perimetro giallo, dalla segnaletica verticale e — fatto questo completamente nuovo — dal simbolo internazionale dell'omino in carroz[redacted], dipinto in grande sulla sede stradale. Una zebratura laterale, indispensabile per entrare in macchina e caricare la carrozzella, completa il posteggio.

Si è trattato di un passo avanti nel programma che porterà nel giro di pochi anni a quel superamento delle barriere architettoniche tanto auspicato. In precedenza erano sorti moltissimi scivoli, che collegano le principali vie con i relativi marciapiedi, era stata installata un'apposita cabina telefonica (in piazza del Comune). Tutte [redacted] nuove strutture (giardini, sottopassaggi ecc.) tengono conto delle disposizioni di legge in favore degli inabili. Il tutto, con spese contenute.

Da segnalare però, come rovescio della medaglia, che a queste iniziative spesso non fa riscontro il civismo dei cittadini: posteggi e scivoli ingombrati da auto «normali» in sosta, costituiscono ad esempio un grave danno.

Al comando vigili urbani, dove si stanno tenendo sotto controllo tutti i punti segnalati (e le multe fioccano), ci si lamenta della vigente legislazione del codice della strada che, non ammettendo ancora le segnaletiche tipo quella relativa agli inabili, impedisce al momento più drastici interventi.

m. r.

Le prime valutazioni all'insegna di [redacted] cauto ottimismo

La proposta per salvare la Fit è ora all'esame dei lavoratori

SESTRI LEVANTE — Prime valutazioni, da parte dei rappresentanti della Flm, sulle proposte del consiglio d'azienda dell'Italimpianti sul progetto di soluzione del problema produttivo della Fit-Ferrotubi.

«A dare un giudizio complessivo sul programma presentato — dice il responsabile di zona Franco Petralia — *saranno la riunione del consiglio di fabbrica, prevista per il 3 gennaio, e quella dell'assemblea dei lavoratori di mercoledì 5; una nostra prima valutazione può comunque essere questa: si è trattato del primo contributo esterno che tenga conto dei possibili interessi operativi fra la Fit e la Dalmine. Si tratterà ora di verificare se esistono le possibilità tecniche ed economiche di realizzazione».*

«Anche se non siamo troppo ottimisti — prosegue Petralia — *dobbiamo ammettere che si è trattato di una proposta che sta facendo discutere e che — questo almeno è positivo — dimostra un certo interesse verso una soluzione organica».*

E il programma di minima, concordato col commissario in un incontro prima di Natale?

«Siamo ancora in fase di verifica — risponde il sindacalista —. *Il commissario Nappi vuole chiarire i rapporti con i fornitori (Enel, Italsider, Snam) dal momento che anche se parziale, [redacted] ripresa della Fit dovrà partire [redacted] piede giusto».*

Quali sono le tappe di questa ripresa? *«Salvo fatti nuovi, il 17 gennaio dovrebbero iniziare le operazioni di manutenzione (50 lavoratori); all'inizio di febbraio si raddoppierà il numero degli addetti e partirà il reparto zincatura; alla fine del mese, quindi, con un totale di 470 addetti, dovrebbe riprendere anche il laminatoio continuo "3"».*

m. r.

La direzione smentisce Nessun piano

GENOVA — La direzione dell'Italimpianti ha smentito seccamente ieri sera il proprio consiglio d'azienda, che aveva ieri l'altro convocato, con rappresentanti della Flm, una conferenza stampa per illustrare uno «studio» dell'azienda impiantistica per risolvere la crisi della Fit.

La direzione dell'Italimpianti con un laconico comunicato ha fatto sapere che non esiste alcuna commessa al progetto e che quanto espresso dal consiglio di azienda è assolutamente arbitrario e, in pratica, riguarderebbe soltanto appunti sparsi che circolano negli uffici.

ricorda il tradizionale omaggio di una preziosa

VERETTA DI DIAMANTI

alla mamma del primo bambino nato nel 1983 n[redacted]lla provincia di Savona

SAVONA - Via Pia, 31

PRETURA DI VENTIMIGLIA

[illegible]

... sentenza ...

[illegible]

... omissis ...

[illegible]

... omissis ...

Per estratto conforme

Ventimiglia, il [illegible]-12-1982

Il Cancelliere [illegible]

DISCOTECA Gulliver

Chiuso solo i lunedì non festivi

NOLI (Voze)

Tel. 748.713

Salone de LA STAMPA

Agenzia Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 60

Telefono 317.958

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2

RISTORANTE IL FARO

Spotorno

CENONE

CON DANZE MUSICA STEREO

Via Garibaldi 35 — Tel. 019 745.213

IL PICCOLO RANCH DI BARDINETO

nell'augurare BUONE FESTE alla sua clientela ricorda di prenotare [redacted]

[redacted] DI FINE ANNO

Tel. 019/790.039

Per soddisf[illegible] crescente richiesta di manufatto e per garantire un servizio ancora più celere sempre [illegible]

la prossima apertura [illegible]

BUON NATALE FELICE ANNO NUOVO

P.R.I.M.

Ferran - Bonnegli - Chiesa[illegible]

Nazionale Zuccarello

DAI BILANCI DI FINE ANNO PESSIMISTICHE PREVISIONI PER IL 1983

La Regione nel 1982 ha approvato 61 leggi

Conferenza del presidente dell'assemblea, Fausto Cuocolo - Criticato l'esiguo numero di consiglieri - Lavoro delle commissioni

GENOVA — Il presidente dell'Assemblea regionale, Fausto Cuocolo, democristiano, 62 anni, docente di diritto pubblico all'Università di Genova, già preside della Facoltà di scienze politiche, ha chiuso il 1982, con una conferenza stampa di auguri per l'anno che viene.

La formazione di docente gli ha preso la mano. Così, mentre giravano i «flutes» con lo spumante ne ha approfittato per svolgere una piccola lezione di diritto amministrativo. «L'organico politico della Regione Liguria è basso. Penso seriamente che i consiglieri dovrebbero essere di più».

Sono apparsi i soliti sorrisini. Allora Cuocolo s'è scaldato: «Non è demagogia, si badi bene, io sono la persona meno adatta. Dico piuttosto che una regione come la Liguria che ha 40 consiglieri, di cui 10 sono occupati in giunta come assessori e cinque in ufficio di presidenza dell'assemblea, diventa fatto di 25 persone da dividersi in quattro commissioni oltre agli impegni straordinari. Piuttosto sarebbe da diminuire il numero dei parlamentari. Con mille persone, tra Camera e Senato e pletorico. Negli Stati Uniti ci sono cento senatori e 435 deputati. Soltanto che gli Stati Uniti hanno assemblee legislative molto efficienti ed attrezzate a governare».

Secondo Cuocolo la vecchia «legge Scelba» costituzionale delle Regioni è superata. «Si vede la Regione come un grosso Comune, così adesso l'ente ha un po' gli stessi diritti. Invece la funzione legislativa è una realtà complessa che unisce compiti amministrativi a compiti politici».

Per questo nell'ottobre del 1983 il prof. Cuocolo ha annunciato che si svolgerà Genova un convegno nazionale sullo «stato» delle Regioni, sulle distinzioni e sulle possibilità di modifica. Fara parte delle attività culturali collaterali anche il consiglio regionale, autoconvocatosi dalla giunta, può svolgersi.

Cuocolo ha fatto l'attività dell'anno che è passato (convegno su Montale, convegni sui consumi) e ha presentato anche una pubblicazione che è stata messa fuori commercio e pagata dal consiglio stesso. Si tratta del «diario» (dal 1918 al 1955) del poeta genovese (scrisse quasi sempre in vernacolo) Edoardo Firpo, pittore, musicista, antifascista. Su Firpo hanno scritto i maggiori critici italiani (fu anche in corrispondenza con il piccolo Pier Paolo Pasolini), e ora, a cura di Mario Bevelli il «diario» poetico e politico ha visto la luce in una edizione un po' disadorna, in tre volumetti. Si cercherà di fare meglio in avvenire, anche se lo sforzo dei curatori, tutti appassionati di cultura genovese e ligure, è stato ammirevole.

In complesso, tirando le [illegible] un [illegible] di lavoro [illegible] facile, il consiglio regionale, [illegible] piano statistico ha lavorato abbastanza. Sono state tenute 270 sedute di commissione, sono state approvate 61 leggi (solo 8 sono state respinte per questioni tecniche dal governo), sono stati approvati 121 provvedimenti amministrativi. Inoltre sono state trattate [illegible] interpellanze, 16 interpellanze, 9 mozioni e approvati 14 ordini del giorno.

Paolo Lingua

Da Imperia Rum sollecita i fondi per l'agricoltura

IMPERIA — «*La Regione Liguria ha in cassa, per il solo settore agricoltura, 29 miliardi che, tuttavia, non è capace di spendere. L'attuale assessore al Bilancio, Luciano Verdo, che aveva ironizzato sui residui passivi della giunta di sinistra, è riuscito a moltiplicare per dieci quegli stessi residui*».

L'attacco è di Francesco Rum, consigliere regionale comunista, già assessore al Turismo.

«*Mentre le esportazioni di fiori della Riviera sono aumentate nel 1982, del 20 per cento, all'erma ancora Rum, la Regione non dedica a questo importante settore dell'economia ponentina la debita attenzione*».

Quattro sono i punti sui quali, secondo Rum, la Regione dovrebbe intervenire. Per quel che riguarda l'Istituto regionale della Floricoltura «*che in tre anni ha compiuto passi da gigante*», dovrebbero essere assicurati al più presto, per il 1983, i 1470 milioni necessari per completarne le attrezzature.

Nel settore urbanistico, la Regione dovrebbe intervenire per impedire che le amministrazioni locali continuino a sottrarre sempre nuovo spazio all'agricoltura. Afferma Rum: «*Imperia prevede di insediare, nei prossimi anni, 28 000 abitanti nelle aree agricole a Bordighera, i piani prevedono di distruggere il 40% degli attuali insediamenti agricoli*».

Mercato dei fiori di Sanremo: dopo avere ottenuto diversi miliardi inizialmente, non ha ottenuto nulla nel 1982: bisogna ora assegnare, per il 1983, gli stanziamenti necessari per completare la sala di contrattazione. Infine, il credito agevolato in agricoltura. Secondo l'ex assessore comunista «*dopo essere stato ridotto ad un livello accettabile dall'iniziale tasso del 15% che non era ritenuto appetibile dagli interessati, che arrecano ormai di usufruirne, è ora disponibile solo un sesto di quello che occorrerebbe*».

b. v.

Il presidente degli industriali «Savona rischia di soffocare»

L'ingegner Antonino Catanese ha espresso gravi giudizi sulla situazione economica ma è anche convinto in una possibile ripresa - «Deve essere risolto il problema delle infrastrutture» - Il rapporto [illegible] il sindacato [illegible] il «dissenso» all'interno dell'Unione

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

SAVONA — Per la quarta e ultima volta l'ing. Antonio Catanese, 52 anni, ha tenuto la conferenza di fine anno come presidente dell'Unione Industriali di Savona. Fu eletto il 6 [illegible] 1979, il suo mandato scadrà nel giugno del 1983.

Sulla situazione economica della provincia ha espresso un giudizio grave (e non poteva essere altrimenti), ma non chiuso e pessimista. Va forse [illegible] la previsione sull'83 che sta per nascere sotto cattivi auspici (la crisi della Fornicoke, mille altri problemi e segnali come quello riguardante la funivie Savona-San Giuseppe, il cui bilancio [illegible] la prima volta chiude con un passivo di un miliardo).

Savona è una provincia esportatrice, e in questo settore [illegible] sul tappeto solo elementi negativi: il [illegible] del commercio internazionale, le peggiorate relazioni Est-Ovest, le tentazioni protezionistiche. Proprio nel 1983 [illegible] l'attività il Consorzio per la promozione delle esportazioni, in collaborazione tra Unione Industriali e Camera di Commercio.

Un elemento ricorre in ogni risposta di Catanese: la necessità, prima di tutto, di migliorare le infrastrutture: [illegible] topocelo, strade, autostrade, raccordi, sistema ferroviario. Ha ribadito la posizione dell'Unione Industriali sui temi di attualità: il terminal del carbone (forti dubbi sulle possibilità di questo mercato), la riffe portuali (necessità di essere competitivi a ogni costo).

«E gli elementi positivi da dove arrivano? Dalla [illegible]tazione, ad esempio. Ne in tre anni ci sono stati [illegible] provincia 17 nuovi insediamenti industriali, con 350 posti di lavoro.

Come ha retto Savona alla crisi del 1982? Catanese risponde.

«*La nostra situazione non è da considerarsi tra le peggiori, per non [illegible] i problemi che conosciamo. Abbiamo aziende valide e anche tecnologicamente aggiornate. Non è insomma un risultato che [illegible] nulla*».

La Fornicoke e il problema del giorno...

«*Conosceremo il piano dell'Eni e ne saremo di più. Una cosa è certa: l'industria del coke è un'industria "matura" [illegible] può così è legato alla crisi mondiale della siderurgia. Nel 1980 parlavamo di chiudere S. Giuseppe, oggi parliamo di chiudere Vado. Mi chiedo se sia giusto continuare a difendere il coke, o pensare piuttosto a una riconversione. E quando parlo di riconversione, [illegible] mi riferisco solo al passaggio di un'industria carbone a un'altra industria carbone, per non cadere in equivoci tipo carbochimica*».

Si dice che la Fornicoke vorrà la chiusura anche per ragioni ecologiche. E' un motivo secondo lei valido?

«*Con le leggi e le tecnologie che esistono oggi per proteggere l'ambiente, no.*

A me giudico l'attenzione delle Partecipazioni Statali verso Savona è sufficiente, e paga una certa mancanza di peso politico della provincia».

Le crisi è doppiamente altre regioni che hanno una forte rappresentanza politica [illegible]

«Conosceremo il piano dell'Eni e ne saremo di più. Una cosa è certa: l'industria del coke è un'industria "matura" [illegible] può così è legato alla crisi mondiale della siderurgia. Nel 1980 parlavamo di chiudere S. Giuseppe, oggi parliamo di chiudere Vado. Mi chiedo se sia giusto continuare a difendere il coke, o pensare piuttosto a una riconversione. E quando parlo di riconversione, [illegible] mi riferisco solo al passaggio di un'industria carbone a un'altra industria carbone, per non cadere in equivoci tipo carbochimica».

Si dice che la Fornicoke vorrà la chiusura anche per ragioni ecologiche. E' un motivo secondo lei valido?

«Con le leggi e le tecnologie che esistono oggi per proteggere l'ambiente, no.

A me giudico l'attenzione delle Partecipazioni Statali verso Savona è sufficiente, e paga una certa mancanza di peso politico della provincia».

Le crisi è doppiamente altre regioni che hanno una forte rappresentanza politica [illegible]

L'Unione Industriali di Savona raccoglie circa 300 aziende, con 20.000 occupati (circa il 90 per cento). Ma questa, e una delle province più turistiche d'Italia. Come convivono i due settori?

«Spesso il problema è stato [illegible] in termini aboliti. Il bisogno reciproci panni che vengano, non quelli che dividono, e gli Stati Uniti in [illegible] di industrie e turismo, ci hanno insegnato molto».

Per statuto, al termine di due mandati (quattro anni), lei deve lasciare la carica. Se potesse, resterebbe?

«No. Ho contribuito a modificare lo statuto in questo senso, penso che il ricambio sia [illegible] per gli industriali».

In questi anni, qual è stato il suo rapporto con i sindacati?

«*La risposta può sembrare strana. Credo che siamo prigionieri di falsi miti. Vediamo tutto sotto il profilo della conflittualità, ma se riusciamo a superare questo handicap ci attrezzeremo di più all'Europa. Nella nostra provincia ci sono comunque, premesse importanti perché questo possa avvenire*».

All'Unione di Savona c'è anche una «minoranza». In occasione della «nomination» di Luciano Pasquale della Federpiemonte, che succederà ad Attilio Frumento nella carica di direttore, oltre un terzo dell'assemblea era su posizione di dissenso.

«*Le divergenze non erano sulla persona, ma su problemi a mio avviso marginali. Sono cose che, in democrazia, accadono. Credo che per competenza specifica Pasquale sia la persona giusta e ricoprire nei prossimi anni quella carica. Anche nella stessa votazione su altri argomenti abbiamo raggiunto l'unanimità. Il presidente degli industriali è eletto [illegible] tutta l'assemblea e non più quindi garantendo [illegible] un consenso generale*».

Chi non ha sempre rispettato la sua politica, la «accusa» in qualche modo di appartenere a una «multinazionale» come la Esso Chimica, di cui è direttore industriale. In questo modo sarebbe più lontano dai problemi della nostra provincia.

«L'Unione dedica circa il 65 per cento del suo bilancio alla Piccola Industria. I problemi dell'azienda di [illegible] per le sono gli stessi [illegible] molte altre industrie medie e piccole».

Se potesse fare un regalo al suo successore, che cosa sceglierebbe?

«Gli auguro di tutto cuore di risolvere il problema delle infrastrutture. Autoporto, collegamenti stradali e ferroviari sono indispensabili per lo sviluppo della provincia. Savona così com'è, rischia di soffocare».

Sandro Chiaramonti

Casinò: [illegible] polemiche a Sanremo

Slitterà l'appalto? L'[illegible] dice [illegible]

E' Enzo Ligato, psdi - Apre il fuoco contro chi vuole rinviare il passaggio ai «privati»

SANREMO — «*Facciamo l'ultimata*».

«Secondo — continua Ligato — se anche qualche interrogazione sopraggiunse non dimentichiamoci che il casinò non è il convento delle Orsoline. Chi è disposto o crede di avere l'intenzione manageriale a gestire il gioco d'azzardo potrebbe anche non essere a tutti i costi un santo. Quindi qualche peccato veniale potrebbe anche starci».

«Piazza Bellevue [illegible] le tante ipotesi circola anche quella di un commissario straordinario, nominato dal ministro che potrebbe gestire l'esecuzione della riapertura dei termini della gara e tutto il lungo iter dell'appalto.

«Un'assurdità — replica Ligato — non dimentichiamoci che il titolare reale delle licenze per gestire il casino a Sanremo è il sindaco. Quindi nulla si può fare senza di lui».

Abbiamo ai socialdemocratici: sono saliti sulle barricate anche altri laici. Gli Semeria attuale segretario [illegible] esce lucente tuttavia del più ha detto. «E inutile fare tante chiacchiere. Sono troppo pochi, più resa dei conti: i politici che vi sono vogliono dare il casino ai privati!

Roberto Basso

A Vienna i fiori di Sanremo

SANREMO — Capodanno con fiori «made in Sanremo» domani a Vienna. Al celeberrimo concerto del primo giorno dell'anno, che l'Eurovisione diffonderà in tutto il Continente dal Teatro dell'Opera della capitale austriaca, ci saranno ad adornare la sala migliaia di fiori di Sanremo. Un accordo «promozionale» di gran prestigio che quest'anno la Riviera Ligure è riuscita a strappare agli olandesi che, da sempre, detenevano il monopolio della fornitura degli addobbi floreali al concerto dedicatissimo alle note di Strauss.

(b. m.)

Reso noto il documento che dovrebbe sancire lo spegnimento delle batterie

«Questa cokeria non può chiudere» ecco il piano che Savona rifiuta

Netta presa di posizione [illegible] sindacati ed enti locali - Un «no» basato su motivi tecnici

SAVONA — Si sono conosciuti ieri i contenuti di quello che dovrebbe essere il «piano di ristrutturazione delle cokerie» predisposto dall'Italiana Coke e consegnato all'Eni e all'Associazione aziende pubbliche. [illegible] condizionale e d'obbligo in quanto il documento non è ancora ufficiale. Lo diverrà nel pomeriggio del 9 gennaio (e da qui ad allora potrebbe anche subire delle modifiche) quando dall'Asap sarà illustrato alle organizzazioni sindacali nazionali.

Comunque nel piano giunto ufficiosamente a Savona, si parla chiaramente di chiusura, anche se non immediata, della cokeria di Vado Ligure. Dopo gli studi compiuti dall'Italiana Coke tramite anche la collaborazione di organismi stranieri (giapponesi ed americani), erano rimaste in «ballottaggio» per la proposta di chiusura la cokeria vadese e quella di Arenza.

A favore della Fornicoke, sempre secondo il piano, hanno giocato, come si legge nel documento, problemi di carattere ecologico, definiti «ineliminabili» e la mancanza di spazi per eventuali miglioramenti strutturali. Ed a tale proposito si lamenta il fatto che «*a seguito dei vincoli posti su di essa dagli enti locali*» non è utilizzabile l'area ex Monteponi «che tempo acquisita dalla Fornicoke».

Ma, a parte gli spazi, il fattore più negativo è considerato quello dell'inquinamento, tanto è vero che l'Italiana Coke raccomanda la chiusura della cokeria di Vado Ligure «*con la riluttanza che le deriva dalla piena consapevolezza dell'elevato livello di competitività che la cokeria stessa potrebbe avere in un contesto urbanistico meno critico e preparato*».

Ed è proprio su questa «umiliazione» che si baserà l'azione dei sindacati e degli enti locali e dei partiti per contrastare la «scelta» dell'Italiana Coke. «*Prima di esprimerci* — osserva il presidente della Provincia, Domenico Abate — *dobbiamo conoscere il testo ufficiale del piano e valutarlo attentamente. Ma è chiaro che la nostra opposizione si baserà solo ed esclusivamente su motivazioni di carattere tecnico ed economico ed è un fatto che le nostre due cokerie sono di gran lunga migliori di quelle di Porto Marghera e di Arenza*».

Nel valutare la validità delle quattro cokerie è infatti la stessa Italiana Coke a riconoscere che la fabbrica di Vado è l'unica, tra le quattro, ad avere batterie in «stato buono» ed una sola in «stato insufficiente» mentre, [illegible] esempio quella di Porto Marghera ne ha due in «stato insufficiente» ed una in «stato soddisfacente». Le altre sono ritenute sufficienti. Per Arenza, poi una batteria è in attesa di ravvivamento, una è in stato sufficiente e due in stato soddisfacente.

In un incontro svoltosi ieri al palazzo della Provincia è stato deciso che gli enti locali e cioè i Comuni di Vado e Cairo e la Provincia, organizzeranno un'assemblea aperta per il 14 gennaio, [illegible] nei prossimi giorni si svolgeranno incontri e riunioni a diversi livelli.

n. s.

L'elezione ad Arma di Taggia dopo polemiche tra gli albergatori

Nuovo Consiglio all'Azienda il neopresidente è D'Amico

E' stata esclusa l'Assoturismo - Per il vertice mancano ancora due nomine

ARMA DI TAGGIA — Tra vivaci polemiche per l'esclusione ufficiale della principale organizzazione degli albergatori, l'Assoturismo [illegible] raggruppa 27 dei [illegible] hotels della città, il [illegible] presidente, Walter Bianchini, e poi rieletto [illegible] proposto come «esperto» di parte dal pci l'altra sera il consiglio comunale ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione dell'azienda di soggiorno di Arma.

Presidente sarà Gaetano D'Amico, 59 anni, consigliere della dc già vicesindaco e assessore, medico appartenente al direttivo dell'Usl n. 2, sposato con una figlia. Gli altri membri sono Sergio Rodino, presidente dell'Unione mercenari ed Umberto Rivera, direttore dell'hotel Vittoria. In rappresentanza dei datori di lavori del settore turistico: Emanuele Ciciero (Cgil), Giuseppe Longo (Cisl) per i dipendenti. Completano [illegible] di partito sono stati nominati oltre a Bianchini (psi), Roberto Revelli (dc) e Bono Boliano (pri vice-presidente pro). L'Usl sarà rappresentata dal dott. Carlo Terrorino.

Per completare il consiglio di amministrazione (formato da undici persone) mancano ancora l'esponente dell'Ente provinciale turismo ed il [illegible] del sindaco che devono [illegible] nominati.

«*Il primo obiettivo* — dice D'Amico — *sarà quello di verificare l'attuale situazione dell'azienda. Poi cercheremo di sviluppare un programma di promozione turistica della città, che tenga conto delle nuove esigenze del settore e soprattutto controlleremo tutti gli operatori*».

Il nuovo consiglio di amministrazione dell'Aast riflette fedelmente [illegible] proposta presentata dal capogruppo della dc Romeo Panizzi contestata dall'opposizione comunista e anche all'interno della stessa giunta. L'assessore socialdemocratico Giuseppe Puglia ha infatti abbandonato l'aula al momento della votazione, per protestare contro l'esclusione dal vertice dell'azienda.

Il presidente della Camera di Commercio di Imperia, Ilia Pittaluga, ha convocato per domani mattina alle 11,30, al «Bagni Nettuno» di corso Imperatrice, al tradizionale «cimento» d'inizio d'anno, un tuffo nelle acque gelide del mare. La manifestazione è organizzata dalla società nazionale di salvamento.

(c. d.)

Sindaco e assessori dimissionari

Litigano in [illegible] dc crisi a Pontedassio

PONTEDASSIO — Il 1983 si apriva a Pontedassio con un vuoto di potere nel comune: l'unica rotta [illegible] una maggioranza [illegible] dodici democristiani contro tre consiglieri della minoranza di sinistra. Si tratta di una crisi extra consiliare: sono stati, infatti il sindaco Francesco Viani e gli assessori a rassegnare le dimissioni nel corso di una riunione del gruppo dc avvenuta mercoledì sera. Contemporaneamente alla presentazione delle lettere di dimissioni è stata anche convocata [illegible] sindaco Francesco Viani, rimasto in carica per l'ordinaria amministrazione, il Consiglio comunale che avrà luogo l'11 gennaio.

Alla base della crisi ci sono dei dissapori interni che sembra abbiano preso particolarmente di mira il vice sindaco Enzo Viani, nella [illegible] qualità, soprattutto, di coordinatore del Piano regolatore generale. Gli altri assessori dimissionari sono Enzo Viani, Franco Ardissone, Giuseppe Davico e Vittorio Mancinelli.

Il sindaco Francesco Viani, che ha retto il Comune, con qualche interruzione, per oltre 15 anni, si è dichiarato «rammaricato della situazione».

b. v.

Don Ghilardi risponde al sindaco

SAVONA — In seguito alla conferenza stampa tenuta giorni fa dal sindaco, Umberto Scardaoni, e dall'assessore all'Assistenza, Loretta Rosati, in merito ai [illegible] tra Comune e Comunità giovanile di via Don Bosco e all'assistenza ai minori disadattati, il prof. don Giovanni Ghilardi, responsabile della Comunità, ha inviato una lettera al sindaco nella quale afferma di essere rimasto profondamente colpito «da alcune specifiche dichiarazioni» e, specialmente, dall'uso fatto dai giornali della parola «r[illegible]

Approvato dalla Provincia per i prossimi quattro anni

Piano per salvare la fauna e nuova «mappa» [illegible] Imperia

IMPERIA — L'approvazione all'unanimità del primo piano faunistico venatorio quadriennale, redatto dal dott. Bassilona, è stato uno dei principali provvedimenti decisi [illegible] consiglio provinciale riunito mercoledì sera. Una seduta fiume, conclusa all'una e trenta.

Un intoppo imprevisto si è registrato sulla [illegible] uno studio [illegible] lungo dei litorali che interessa le spiagge di tutta la provincia, minacciate dall'erosione. Alla fine tutta la questione è stata rinviata alla prossima seduta, prevista per la fine di gennaio. Si è discusso molto sulla possibilità che offrirebbe il riporto di milioni di metri cubi di terra dalle gallerie scavate per la nuova ferrovia.

Qualche contrasto è sorto sulle modalità di affidamento dell'incarico alle ditte specializzate. Proseguendo nell'ordine del giorno, la Provincia ha acceso un mutuo [illegible] 700 milioni [illegible] l'Istituto Bancario San Paolo, per il finanziamento dei lavori di completamento del liceo scientifico di Ventimiglia. Approvate all'unanimità anche dodici delibere di contributo, per un totale di 90 milioni, tra cui la sistemazione della [illegible] di accesso alla frazione Costa di Carpasio (dove ha sede il Museo della Resistenza imperiese), lavori di ristrutturazione [illegible] palazzo provinciale e di diversi istituti scolastici di Imperia, Arma di Taggia, Sanremo Bordighera e Ventimiglia.

Il consiglio provinciale [illegible] approvato anche un contributo [illegible] tre milioni alla Comunità montana Intemelia-Dolcecqua per lavori di sistemazione della strada interpoderale Madonna di Ausegne-Pigna, e uno di 3 milioni al Comune di Pigna per lavori urgenti in frazione Buggio.

La «mappa» del piano faunistico quadriennale è stata suddivisa [illegible] cinque settori omogenei: zone di Pigna, Triora, Pieve di Teco, Sanremo e Imperia. La ricerca riguarda anche indagini specifiche nel settore faunistico compreso un censimento delle specie animali presenti (lepri, pernici rosse, starne, fagiani, ultima dei capi immessi e abbattuti nel decennio '71-'80), volpi, cinghiali, daini (ci sono 50 presenze nel 1980).

m. f.

Capodanno in mare a Sanremo

SANREMO — Pensionati, giovani, bambini e donne partecipano domani mattina alle 11,30, al «Bagni Nettuno» di corso Imperatrice, al tradizionale «cimento» d'inizio d'anno, un tuffo nelle acque gelide del mare. La manifestazione è organizzata dalla società nazionale di salvamento.

(c. d.)

ricorda il tradizionale omaggio di [illegible] preziosa

VERETTA DI DIAMANTI

alla mamma del primo bambino nato nel 1983 nella provincia di Savona

SAVONA - Via Pia, 31

PRETURA DI VENTIMIGLIA

DISCOTECA Gulliver
Chiuso solo i lunedì non festivi
NOLI (Voze)
Tel. 748.713

IL PICCOLO RANCH DI BARDINETO
nell'augurare BUONE FESTE alla sua clientela ricorda di prenotare il
CENONE DI FINE ANNO
Tel. 019/790.039

LA STAMPA

RISTORANTE IL FARO Spotorno
CENONE
CON DANZE MUSICA STEREO
Via Garibaldi 35 — Tel. 019 745.213

Per soddisfare la crescente richiesta di manufatto e per [illegible] servizio ancora più celere vanno ai livelli che ci contraddistinguono.
ANNUNCIAMO
la prossima apertura di una filiale tecnologicamente [illegible]
BUON [illegible] e
FELICE ANNO NUOVO
P.R.I.M.
Zuccarello - Tel. 0182/79029

I piani del governo regionale

Piemonte '83

Sistemazione del campo volo e grandi opere stradali - Il biglietto del tram a 500 lire?

Finisce l'anno e si conclude anche la prima metà della terza legislatura regionale. Mancano ancora 30 mesi, come si preparano pci, psi e psdi [redacted] affrontarli? E' la domanda alla quale hanno [redacted] di rispondere ieri mattina, al termine dell'ultima riunione dell'anno, il presidente Enrietti e gli assessori Santorenzo, [redacted]raris, Simonelli, Cerutti, Bajardi, Rivalta, Salerno, Ferrero, Moretti e Marchesotti. Mancavano Testa (bilancio) che ha preso qualche giorno di riposo e la signora Cernetti per le note vicende giudiziario-postali.

Trenta mesi di vita e non pochi contrasti; l'ultimo anno è stato caratterizzato [redacted] una «verifica» protrattasi per mesi; è prevedibile che il rinnovo dell'Ufficio di presidenza [redacted] Consiglio porti a nuove discussioni nell'ambito della maggioranza.

Le difficoltà che hanno fatto coniare il termine «caso Piemonte» [redacted] così sintetizzate da Enrietti: «Ricordiamoci che sei mesi prima che questa maggioranza si formasse (luglio '80, n.d.r.) le aziende assumevano, sei [redacted] dopo licenziavano». Non per colpa della giunta, ovviamente, ma la situazione è ricaduta su tutta la comunità e [redacted] governo regionale.

Andrà meglio l'83? E' nei voti di tutti; per dirla col presidente «i grandi progetti cominceranno a diventare realtà concreta».

Eccone alcuni, tralasciando la centrale nucleare di cui abbiamo parlato ieri e il progetto Ignitor che dovrebbe avere entro gennaio il sì del comitato internazionale.

Comunicazioni. Entro mar[redacted] — dice l'assessore Cerutti — potrebbero partire i lavori per i tronchi Stradella-Biandrate [redacted] Gravellona-Feriolo dell'autostrada del Sempione. Per il il Fréjus sono già pronti i progetti per Sitaf e Anas, so[redacted] possibili lavori per 170 miliardi sulla viabilità ordinaria.

Rimane [redacted] problema dei trasporti urbani. *«Se [redacted] governo manterrà i tagli minacciati [redacted] sarà sufficiente portare il biglietto a [redacted] lire, bisognerà aumentarlo a 500».*

Campo volo e [redacted] Mandria. Enrietti, Rivalta e Simonelli annunciano che il Cur (Comitato urbanistico regionale) ha approvato il piano [redacted]co di Collegno per la sistemazione dell'area Campo volo a strutture [redacted] terziario integrato. *«Stiamo affrontando il problema di una pista alternativa per l'Aeroclub»*, aggiunge Enrietti.

Per la Mandria approvato [redacted] potenziamento, nell'area di proprietà Fiat, [redacted]la pista collaudo macchine. *«Ma con la clausola che alla firma dell'accordo la Fiat ceda la proprietà dei terreni e si impegni a trovare una nuova localizzazione nell'arco di 25 anni».* I due provvedimenti passeranno presto alla giunta e al Consiglio.

Rapporti con l'arco alpino. La proposta è [redacted] una compagnia aerea per i collegamenti tra le principali città delle regioni confinanti. Se ne parlerà fra [redacted] paio di mesi a Lione. La Svizzera propone il raddoppio del Monte Bianco.

Ogni assessore ha parlato del suo settore elencando progetti e risultati ottenuti. L'augurio di tutti [redacted] che l'83 [redacted] l'anno della ripresa.

Nuovo colpo di scena nell'inchiesta sul tragico scoppio di via Tonello

[redacted] plurimo [redacted]

Massimo riserbo del giudice che conduce le indagini - Ordine di cattura per il primo in [redacted] con i fratelli Arnone - Eliseo Decubellis alle Nuove per «rinfrescarsi» la memoria

Irene Verduno, Pino D'Amuri e il socio Eliseo Decubellis

Ancora un colpo di scena nell'inchiesta sullo scoppio di via Tonello: nei guai sono finiti i due titolari del minimarket saltato in aria con una carica d'esplosivo. E [redacted] guai grossi per Pino D'Amuri, 23 anni, già imputato [redacted] testimonianza e denun[redacted] per concorso in [redacted]tentata truffa all'assicurazione, che [redacted]eri ha ricevuto [redacted] ordine [redacted] cattura per [redacted] in omicidio plurimo e crollo. [redacted] Decubellis, 27 anni, è finito alle Nuove [redacted] l'accusa [redacted] falsa testimonianza. I provvedimenti [redacted] stati [redacted] dal sostituto procuratore Rizzo.

Come si [redacted] arrivati a questa svolta? Il giudice non parla, l'inchiesta è in un momento molto delicato. Si sa soltanto che nelle deposizioni di Decubellis ci [redacted] vari contrasti con quanto dichiarato dai testimoni e da altri imputati. D[redacted] arresto, sembra di capire, sarebbe stato disposto [redacted] convincerlo [redacted] raccontare quello che sa sulla vicenda.

Diversa la situazi[redacted] per Pino D'Amuri difeso dall'avv. Mussa. L'altro giorno la polizia lo ha denunciato per concorso in tentata truffa all'assicurazione. Ieri il magistrato ha spiccato l'ordine di cattura [redacted] concorso nell'omicidio plurimo con i fratelli Aldo e Roberto Arnone. In realtà è una discrepanza solo apparente. Per il giudice, infatti, non ci sono elementi per [redacted]testargli la tentata truffa [redacted] che perché il D'Amuri dopo lo scoppio non ha presentato denuncia per [redacted] rimborso all'assicurazione. In altre parole [redacted] di [redacted] truffa è rimasto a livello [redacted] intenzioni, o meglio come movente dell'accaduto.

Restano [redacted] chiarire a questo punto i veri rapporti tra Pino D'Amuri e i fratelli Arnone. Il magistrato non parla, ma è chiaro che l'inchiesta ha fatto passi avanti in questo senso. Aldo Arnone, ricoverato al Cto per le ustioni riportate nello scoppio, ha sempre detto di non [redacted] il D'Amuri, quest'ultimo ha sostenuto di aver [redacted] l'Arnone forse [redacted] volta. L'accusa [redacted] concorso in omicidio per i [redacted] dimostra che i loro legami dovevano essere [redacted] più stretti.

Ieri il dott. Rizzo ha sentito anche Irene Verduno, 23 anni, commessa del minimarket. La testimonianza della ragazza è stata definita «interessante» ma non decisiva. La Verduno avrebbe detto che nel negozio, per lei, era tutto regolare. Sempre ieri il magistrato ha disposto altre due perizie: una medico legale sulle lesioni del D'Amuri e su quello che avrebbe ingerito [redacted] due giorni in cui è scomparso [redacted]lla circolazione, l'altra sulla struttura dell'edificio di via Tonello. Oggi sentirà altri testimoni.

Casellante ferito [redacted] rapinato

Ieri sera a Carmagnola - Bottino, 15 milioni

Un casellante ferito e 15 milioni rapinati sono il bilancio dell'assalto al casello di Carmagnola dell'autostrada Torino-Savona. Ieri sera, poco prima delle 20, quattro malviventi si sono presentati a piedi ad uno degli ingressi dell'autostrada ed hanno intimato a Bartolomeo Dominici, 25 anni, di consegnare l'incasso della giornata. Il giovane ha cercato di reagire [redacted] è stato colpito alla testa con il calcio di una pistola restando tramortito; i quattro hanno così fatto razzia dell'incasso della giornata raccolto in alcune buste e, dopo aver strappato i fili del telefono, si sono dati alla fuga nei campi vicini. Il casellante è stato soccorso e trasportato all'ospedale dove è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. Numerosi posti di blocco dei carabinieri non hanno dato alcun frutto: anche questa volta la «banda dell'autostrada» è riuscita a farla franca.

Muore d'infarto [redacted] Porta Susa

Era in coda nella biglietteria della stazione ferroviaria di Porta Su[redacted] è accasciato, inutili sono stati i tentativi di rianimarlo. E' morto così, alle 11 di ieri, tra la gente che gremiva l'atrio, il pensionato Giovanni Carbonatto, 87 anni, via Matteotti 6, [redacted] Era venuto a Torino per ritirare la pensione.

Messaggi Urgenti

BARBONCINA grig[redacted] pelo lungo collare a stringola di metallo smarrita lunedì zona Pozzo Strada. Lauta mancia. Telefonare 723.258.

VILLINO in legno mq 55 arredato Arbenga Versolmar soggiorno vano cottura 2 camere bagno 75 milioni, altro residence 65 milioni trattabili. No agenzie. Telefonare 585.359.

echi di cronaca

Moquettes stoffe tappezzerie scampoli
nel deposito della Fabbrica di via Duchessa Jolanda 3. Vendita a convenienti prezzi.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981
730.94.16. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero.

Dentista specialista
Aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Si eseguono riparazioni protesi. Telefonare al 749.80.17.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendita direttamente in fabbrica. Potrete avere lo specchio con la stessa decoro delle piastrelle e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno Savino. S.S. Rivoli-Avigliana Km 17. Rivalta, tel. (011) 954.0241.

Amplia le tue possibilità
Seminario obiettivi affettivi scopo matrimonio. Scrivere Istituto Sociopsicologico «L'Incontro» via Susa 24, 10138 Torino, telefono 745.918

Avviso ai sigg. Esercenti di Torino

La POLENGHI LOM[redacted] S.p.A. produttrice [redacted] latte italiano con i marchi: Stella - Sielat - Siemag comunica alla propria clientela il recapito della nuova concessionaria di zona

Ditta
I.V.I. ASTI NOVA S.p.A.
Via Monte Origlara 57 (TO)
Tel. 705.497 - 705.417

Polenghi Lombardo
PRODUCE ITALIANO

LA **STIEVANI** S.p.A.
continua la vendita straordinaria dei prodotti
HI-FI TV COLOR E B/N
piccoli [redacted] grandi
ELETTRODOMESTICI
con sconti
TERRIBILI
dal
10% al 40%
Largo E. Giachino [redacted] - Tel. 218.666
«GARANZIA SPECIALE» SU TUTTI I PRODOTTI
Effettuata comun. legge n. 80

... dove fioriscono il geranio [redacted] la Buganvillea... anche d'inverno
[redacted] Bordighera il
[redacted] HOTEL CAP AMPELIO
1ª CATEGORIA
L'ALBERGO CHE VI OFFRE GLI «EXTRA»
Tel. 0184/26.43.33 TELEX 222553
«Settimane [redacted]

Primaria azienda nazionale
STAMPATRICI OFFSET
cerca per filiale di TORINO
● VENDITORI
■ TECNICI
Offronsi condizioni [redacted] sicuro interesse e carriera.
Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 2 R - 20123 MILANO

[redacted]
TECNICO LAUREATO
Per servizio elaborazione dati. Presentare domanda entro il 10.1.1983. Laurea richiesta: ingegneria o scienza dell'informazione o matematica [redacted]
Informazioni ulteriori presso l'UFFICIO CONCORSI.

Importante azienda metalmeccanica torinese ricerca:
PROGRAMMATORE
per torni e centri di lavoro a C.N., con buona esperienza in tempi e metodi
Richiedesi preparazione specifica su minicalcolatori
Offresi interessante retribuzione e lavoro in ambiente dinamico
Pregasi manoscrivere, citando rif. TS 498.
[redacted]
Corso Dante, 122
10126 - TORINO

Importante industria dolciaria
desidera assumere
[redacted]
e vorrebbe quindi [redacted] in contatto [redacted] un candidato in possesso [redacted]
LAUREA O DIPLOMA [redacted]
con doti [redacted] iniziativa, [redacted] entusiasmo, e con buone conoscenze del settore dolciario.
E' p[redacted] l'inquadramento nella [redacted] categoria impiegatizia, con retribuzione adeguata alle esperienze maturate.
La sede di lavoro è nelle vicinanze di Torino.
Le domande dovranno [redacted] indirizzate a:
[redacted] 5308 — [redacted] TORINO

[redacted] minacciato [redacted] pellicciaia?

Procede a ritmo serrato l'inchiesta sull'assassinio di Elena Debernardi in corso Vittorio Emanuele - Tre [redacted] interrogate dal magistrato - La vittima prestava soldi (24% al mese)

Primi interrogatori del magistrato per il giallo di [redacted] Vittorio Emanuele, l'omicidio della pellicciaia Elena Debernardi, trovata cadavere nel suo appartamento, lunedì scorso. Ieri pomeriggio il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Sorgna, [redacted] interrogato quattro testimoni: la custode dello stabile [redacted] corso Vittorio Emanuele 36, dove è avvenuto il delitto, Angela Marottoli, la contessa Emma Buzzi Cryma, che si definisce «amica e segretaria» della vittima, una cliente della pellicciaia, Maria Gianella, forse l'ultima persona [redacted] aver par[redacted] la Debernardi prima [redacted] suo fatale incontro con l'assassino, [redacted] sera del 22 dicembre, ed [redacted] ragioniere che subaffittava una camera nell'alloggio dell'assassinata.

Maria [redacted]anella

Soprattutto dalle testimonianze delle tre donne potrebbero emergere fatti che possano aprire agli inquirenti uno spiraglio sulle attività della vittima e sulle sue ultime ore di vita. La polizia, ieri, per la terza volta ha perquisito attentamente il grande alloggio messo a soqquadro dall'aggressore o dagli aggressori della Debernardi. Sembra [redacted] stato trovato un taccuino con dei nomi ma non il registro piccolo al quale si attribuisce tanta importanza e appesi ad una parete, una se[redacted] foglietti che [redacted] potrebbero riferirsi a prestiti fatti [redacted] pellicciaia.

Dalle testimonianze appare accertato che in questi ultimi tempi [redacted] vittima si sentiva mi[redacted] qualcuno con il quale aveva rapporti d'affari. Pare che proprio recentemente avesse acquistato un registratore, forse allo scopo di incidere i colloqui con chi la minacciava. Lo aveva fatto il giorno precedente il delitto mentre da lei si trovava la cliente Maria Gianella. Ma esisterebbe anche un'altra testimonianza a proposito di una telefonata tempestosa con un uomo, di cui gli inquirenti conoscerebbero la professione, legata al mondo della scuola.

E' su queste piste che si stanno muovendo gli investigatori, che tentano anche di ricostruire la personalità, per certi versi sconcertante, di Elena Debernardi. Malgrado l'età avanzata, non aveva cessato la sua molteplice attività e mai era voluta andare ad abitare dal figlio Dante, a Saluzzo, malgrado i ripetuti inviti: *«Preferiva continuare a sentirsi autonoma e viva con il suo vorticoso giro d'affari che l'ha portata alla tomba»*, ha detto un'amica. Acquistava appartamenti e negozi che subito rivendeva, ma l'attività sulla quale hanno puntato gli occhi gli investigatori è il prestito di denaro a tassi altissimi, il 24 per cento al mese.

Ieri, intanto, si sono svolti i funerali della pellicciaia: [redacted] salma, dall'Istituto [redacted] medicina legale, è stata portata nella chiesa della Madonna degli Angeli [redacted] la benedizione. Poi è [redacted] fatta proseguire per Pinerolo, dove è stata tumulata nella tomba di famiglia, alla presenza soltanto dei parenti.

Gianni Bisio

Un pensionato è scomparso

Un pensionato [redacted] 71 anni, Francesco Di Lorenzo, è scomparso lunedì scorso dall'ospedale in cui era stato ricoverato, dopo essere stato sorpreso all'altezza del Ponte Vittorio, in procinto di gettarsi nel Po. L'uomo che abi[redacted] in via Mombasiglio 29, e soffre di frequenti crisi depressive, non ha da allora più dato notizia [redacted] sé.

★ Regolamento di conti, litigio? La polizia sta indagando su un misterioso episodio accaduto l'altra sera nei pressi di Porta Palazzo. Vito Sorrentino, 31 anni, corso Molise 77, è stato trovato sanguinante al collo e alla gamba sinistra da alcuni passanti che l'hanno soccorso e trasportato all'Astanteria Martini. Medicato, il giovane è stato in seguito dimesso.

Accende la stufa muore ustionato

Ricoverato al Centro traumatologico per gravi ustioni diffuse su tutto il corpo, Piero Arnodo, 75 anni, abitante a Pavone, è morto ieri dopo tre giorni d'agonia. Lunedì scorso, poiché non riusciva a accendere la stufa ha cosparso la legna di [redacted] Quando ha applicato il fuoco è stato investito dalla fiammata.

[redacted] sci

Contro un albero - La vittima, [redacted] anni, di Monca[redacted] era in vacanza con tre amici a Bardonecchia

Guido Silva, 34 anni, via Ferrero [redacted] Cambiano 23 bis, Moncalieri, ha perso la vita, [redacted] pomeriggio, in [redacted] incidente [redacted] sulle nevi di Bardonecchia.

E' successo verso [redacted] 15 sulla pista Primavera dello Jafferau, nell'ultimo [redacted] nei pressi della località Fregiusia. Il Silva, con altri tre amici, era al termine [redacted] una giornata passata sulla neve.

Non [redacted] sa esattamente cosa [redacted]. Pare che il giovane, invece [redacted] scendere in «derapata» sulla pista ormai ghiacciata e quindi velocissima, l'abbia imboccata a sci uniti.

Ad un tratto, lo scarpone destr[redacted] è sganciato dallo sci. Guido Silva ha compiuto un volo di alcuni metri andando a schiantare contro un abete. Nel tremendo urto si [redacted] fratturato le vertebre cervicali.

I compagni, quando hanno visto che l'amico [redacted]veva, hanno cercato soccorso ma le squadre della Croce Verde e [redacted] Guardia di Finanza non hanno potuto [redacted] fare nulla per lui.

Il giovane, attualmente [redacted] carabiniere ausiliario [redacted] forza alla [redacted] Cernaia [redacted] Torino, era arrivato a Bardonecchia, con i genitori e un fratello, qualche giorno fa per trascorrere le feste [redacted] fine anno.

★ Ha [redacted] nome [redacted] donna ripescata cadavere verso le 16,30 di martedì dalle acque del Po, all'altezza di viale Boiardo. E' Luciana Vianzone, [redacted] anni, abitante in via Turati 47. Era stata la madre, Enrichetta Olli, 85 anni, a denunciarne la scomparsa con una telefonata al 113.

★ E' stata ricoverata al Cto in prognosi riservata per ustioni diffuse al 30 per cento del corpo, e in particolare alle vie respiratorie, Bertilla Castellarin, di 50 anni, residente a Brandizzo. [redacted] è ustionata in casa.

le occasioni da
[redacted] 166
SPORTMAX - MAX MARA - I BLUES
MARELLA - GUY LAROCHE - KNOBINES
MARINA RINALDI (TAGLIE COMODE)
[redacted] 50%
VENDITA PROMOZIONALE - Legge n. 80 comunicazione n. 882
BOUTIQUE

QUELLO BUONO SI TROVA.

ENOTECA REGIONALE DI GRINZANE CAVOUR
Chiusura: Martedì
GRINZANE CAVOUR - CN
Tel. 0173/62159

ENOTECA REGIONALE DEL BAROLO
BAROLO - CN
Tel. 0173/56156

ENOTECA REGIONALE [redacted] COSTIGLIOLE
Chiusura: Lunedì
COSTIGLIOLE D'ASTI - AT
Tel. 0141/966015

Regione Piemonte
le strade del vino

ENOTECA REGIONALE DEL MONFERRATO
Chiusura: Martedì
Palazzo Callori
VIGNALE MONFERR. - AL
Tel. 0142/923243
Ristorante Tel. 0142/923130

ENOTECA REGIONALE DELLA SERRA
Chiusura: Lunedì e Martedì
Castello di Roppolo
ROPPOLO - VC
Tel. 0161/98528

ENOTECA REGIONALE DI ACQUI TERME
Palazzo Robellini
ACQUI TERME - AL
Tel. 0144/56794

CANARD

Chi cerca il vino genuino, in Piemonte lo trova senza difficoltà. Nelle Enoteche Regionali, nelle Botteghe del vino, nelle Cantine Comunali, dove [redacted] esposto il marchio che tutela viticoltori [redacted] consumatori insieme. Qui tutti i vini proposti alla degustazione e all'acquisto sono stati controllati e selezionati da un'apposita commissione tecnica, prevista dalla Legge Regionale 37/80. Sono vini garantiti genuini. Allora, [redacted] siete in giro per il Piemonte, magari per una gita domenicale, state attenti al "segnale". Perché è lì che troverete quello buono.

REGIONE PIEMONTE [redacted] 230 PRODUTTORI SELEZIONATI.

Libro microscopico

E' [redacted] più piccolo del mondo, un cubo [redacted] tre millimetri e mezzo con il Padre Nostro in 7 lingue

Il Padre Nostro in sette lingue (inglese, francese, tedesco, americano, spagnolo, olandese e svedese) è contenuto [redacted] un minuscolo, prezioso volume di tre millimetri e mezzo per tre millimetri e mezzo. Il microscopico quadrato si è aggiudicato l'Oscar di «più piccolo libro del [redacted]do» battendo il predecessore, una edizione ottocentesca di una lettera di Galileo Galilei alla Granduchessa di Lorena delle dimensioni di cm. 1,1 per 1,7.

Il nuovo vincitore della singolare competizione che è rilegato in cuoio decorato a mano in oro zecchino, è custodito in un astuccio di plexiglas che funge [redacted] di ingrandimento. Viene stampato con caratteri metallici, e non riprodotto fotograficamente, dal Gutenberg Museum di Magonza che unico al mondo ne produce alcuni esemplari ogni anno.

L'interessante volume è stato esposto nella mostra del libro, organizzata a [redacted] educativo, nei locali del [redacted]legio Sacra Famiglia in via Rosolino Pilo [redacted]. La mostra, chiusa il 22 dicembre, ha offerto anche alcuni rari [redacted] antichi. Fra i più significativi il trattato di un vescovo di Alba stampato nel [redacted] la prima stampa delle Rime di Annibal Caro del 1568 e la prima edizione delle Historie fiorentine del Guicciardini del 1590.

Ucciso a 18 anni da un male raro

Un giovane [redacted] 18 anni, Claudio Borgna, è morto a Villarbasse per il morbo di Wilson, rara malattia che [redacted] aveva colpito mesi fa. Si tratta di un'alterazione del metabolismo che comporta una grave insufficienza epatica, tale [redacted] provocare danni irreversibili anche al sistema ner[redacted].

Inutili le cure dei medici che hanno cercato [redacted] contrastare la malattia (solitamente ereditaria con improvvisa comparsa nell'età dello sviluppo) [redacted] forti dosi [redacted] penicillina e [redacted] una speciale terapia intensiva alla quale il ragazzo era [redacted] sottoposto all'ospedale di Lione.

La scuola cambia il menù

Nuovi piatti per asili, materne e obbligo alla ripresa dell'attività - Le tabelle dietetiche preparate dalle allieve del Clotilde di Savoia

Piccola rivoluzione nelle mense scolastiche. I ragazzi degli asili nido, delle scuole materne e della scuola dell'obbligo a tempo pieno troveranno un menù diverso al loro rientro dalle vacanze. [redacted] nuove tabelle del pranzo e della merenda di questo immenso ristorante scolastico (sono circa 60 mila i piatti serviti ogni giorno) [redacted] state elaborate dalle insegnanti del corso per econome dietiste dell'Istituto civico Clotilde di Savoia. Un lavoro che ha coinvolto — intrecciando [redacted] teoria con la pratica — tutte le allieve.

«*E' la prima volta che il Comune chiede aiuto alla scuola* — spiega la preside prof. Maria Licinia Piacenza —. *Nel preparare i nuovi menù [redacted] stati seguiti criteri strettamente scientifici. In accordo con [redacted] esperti dell'Ufficio d'igiene, abbiamo inserito molte varietà di cibi, cancellando accostamenti sbagliati: per esempio, la pastasciutta di primo e le patate [redacted] secondo. E' necessario che i ragazzi imparino fin dai primi anni una seria educazione alimentare che li aiuterà a crescere bene ed a essere sani da adulti*».

Il valore calorico dei diversi menù è ancora un po' alto. «*Non è un errore, ma una scelta. L'italiano medio è abituato a mangiare troppo, non si può tutto a un tratto "tagliare i viveri". Il corpo ha bisogno di abituarsi alla nuova dieta un po' alla volta*». Per aiutare ragazzi e famiglie [redacted] orientarsi nella corretta alimentazione [redacted] gli esperti della Clotilde di Savoia hanno redatto un volume che il Comune distribuirà nelle scuole.

Che cosa troveranno in tavola i ragazzi a gennaio? Le grammature dei [redacted] diverse per ogni fascia di età. Il menù varia tutti i giorni e si ripete ogni due settimane negli asili [redacted] (bambini dai 13 mesi ai 3 anni) e nelle materne (oltre i 3 anni fino ai 6). Nelle elementari [redacted] menù cambia ogni giorno e si ripete ogni quattro settimane. Le tabelle tengono conto delle stagioni: da maggio a ottobre, da novembre ad aprile.

Qualche esempio. I più piccini mangeranno pasta al pomodoro, formaggio molle, pomodori in insalata, frutta fresca; oppure pasta al ragù, petto [redacted] tacchino arrosto, fagiolini all'olio e limone, frutta.

Nelle [redacted] può trovare in tavola pasta corta al [redacted]modoro, tortino di zucchini, insalata [redacted] pomodoro, frutta. Oppure minestra di riso e erbette, filetto di merluzzo, cotine all'olio, frutta.

Nelle elementari si mangiano tagliatelle all'uovo, formaggio, [redacted] burro, pere. Oppure pasta in bianco, bocconcini [redacted] vitello con piselli, mele.

Gli esperti danno alcune severe indicazioni sulla scelta e sulla qualità dei cibi. Gli ortaggi si vogliono freschi o, [redacted] non [redacted] stagione, surgelati, ma mai in scatola. Il prosciutto non deve [redacted] confezionato [redacted] vuoto. Altre raccomandazioni: [redacted] vitello, pollo, tacchino, maiale non [redacted] avere additivi e estrogeni. Il pesce può [redacted] solo surgelato e privo di lische. E' concesso soltanto olio di oliva sopraffino, latte [redacted] pastorizzato e omogeneizzato.

[redacted] val.

A Savona

Il Santuario non sarà più un «ospizio»

I progetti dell'Usl - I lavori per il nuovo ospedale a Valloria

SAVONA — Dopo oltre due anni di interventi di assestamento e riorganizzazione, di studi, di «collaudo» e «rodaggio», ma anche di iniziative concrete, l'Unità sanitaria locale del Savonese, presieduta [illegible] Giuseppe Iovino, si appresta a varare una serie di progetti che, decolli o no la riforma sanitaria, incideranno notevolmente, in termini positivi, sulla quantità e sulla qualità dei servizi sanitari da quelli [illegible] prevenzione a quelli [illegible] bilitazione.

Il primo intervento, peraltro già [illegible] parte attuato in queste settimane, riguarda l'assunzione part-time per 20 ore settimanali di 20 giovani tecnici di radiodiagnostica e analisi di laboratorio che hanno frequentato [illegible] terzo anno del corso [illegible] formazione realizzato al San Paolo con l'autorizzazione della Regione.

«*In questo modo* — dice Iovino — *potremo attivare completamente il laboratorio di radiodiagnostica di Valloria. Il che significa ridurre i tempi dei ricoveri ed* [illegible] *disagi ai ricoverati che non dovranno più essere trasferiti alla sede centrale del San Paolo; inoltre sarà notevolmente limitato* [illegible] *ricorso* [illegible] *laboratori esterni*».

Tra il [illegible] il 1984, comunque vada la riforma sanitaria, saranno attivati, in via sperimentale, cinque distretti sanitari di base destinati soprattutto alla prevenzione, alla cura ed alla [illegible] ne.

Per quanto riguarda il completamento o meglio il reperimento dei mezzi finanziari per ultimare il nuovo ospedale di Valloria nulla è stato an[illegible] deciso e, quindi, [illegible] si può ancora dire se si procederà alla vendita del vecchio ospedale e del «Mercello».

«*Comunque* — sottolinea il vicepresidente dell'Usl Saccone — *a gennaio s'inizieranno a Valloria i lavori finanziati con i 1400 milioni della Regione e che consentiranno il completamento della* [illegible] *radiologia, del reparto infettivi, delle camere operatorie e della nuova portineria*».

Per quanto riguarda i lungodegenti, i malati cronici che oggi [illegible] 260 posti press[illegible] le Opere sociali del Santuario, si provvederà, sulla base della legge regionale, che non prevede «letti» per la geriatria, [illegible] una riorganizzazione del servizio partendo, innanzitutto, da un censimento di tutti gli assistiti che consentirà di stabilire quanti degli ospiti del Santuario sono veramente bisognosi di interventi sanitari. Poi, gradualmente, i 250 posti verranno ridotti a 100 e saranno riservati agli anziani che hanno, senza ombra di dubbio, bisogno di assistenza sanitaria.

«*Ovviamente* — conclude Saccone —, *bisognerà creare delle alternative in accordo* [illegible] *le Opere* [illegible] *ed i Comuni*».

r. p.

La macchina su cui si trovavano si [illegible] schiantata contro un albero

Muoiono in auto due giovani di Sanremo e altri tre sono in fin di vita a Cuneo

Le vittime si chiamavano Emanuela Antonelli e Mauro Piana, avevano 18 anni - Moribondi all'ospedale sono Flavio Giordano, Silvia Cagnacci e Mauro Verrando, tutti diciannovenni - Tornavano insieme da una cena a Boves

ROCCAVIONE — Tragica sorpresa per cinque giovani di Sanremo: due sono morti, gli altri tre sono ricoverati in gravissime condizioni all'ospedale S. Croce di Cuneo per le ferite riportate in un incidente automobilistico avvenuto dopo le 23,30 di mercoledì sulla provinciale Boves - Roccavione, all'altezza del vallone grande.

Le vittime sono due studenti, entrambi di 18 anni: Emanuela Antonelli, via C. Pallavicini 8, e Mauro Piana, via privata Martinelli 32. All'ospedale sono ricoverati Flavio Giordano, militare in servizio di leva a Livorno nel corpo dei paracadutisti, abitante in via Matteotti 178; Silvia Cagnacci, studentessa, via [illegible] 90, e Mauro Verrando, pure studente, via P. Agosti 190, tutti di 19 [illegible]. Le loro condizioni sono molto gravi, la prognosi è riservatissima. Mauro Verrando è in sala rianimazione per trauma cranico; Silvia Cagnacci nel reparto di ortopedia per fratture multiple e traumi; Flavio Giordano in neurochirurgia per trauma cranico.

Una serata di allegria e di festa è finita in tragedia. I cinque giovani avevano deciso di trascorrere l'ultimo giorno dell'anno sulle nevi di Limone, dove i genitori di Mauro Piana e quelli di Flavio Giordano hanno un alloggio. Erano partiti [illegible] Sanremo nel tardo pomeriggio di mercoledì per unirsi ad altri nove giovani sanremesi [illegible] vacanza nelle Alpi Marittime.

Mercoledì sera hanno deciso di andare a cena tutti insieme alla «Trattoria della Pace» di Fontanelle, una frazione di Boves. «*Alcuni di loro erano stati nostri ospiti la sera precedente* — ricordano i gestori del ristorante —; *una lavatrice* [illegible] *giovani allegri e spensierati e molto educati. Uno di loro aveva anche telefonato a casa per avvertire che sarebbero tornati a Sanremo per la sera* [illegible] *Capodanno. Se* [illegible] *sono andati poco dopo le undici. Qualcuno ha proposto di andare in una discoteca prima di tornare a Limone*».

Cuneo. Ecco cosa rimane dell'auto a bordo della quale hanno perso la vita i 2 giovani di Sanremo

Il gruppo si è diviso: cinque sono [illegible] sulla Ford Sierra [illegible] di proprietà del padre di Flavio Giordano, Italo, titolare dell'albergo «La Lanterna» di Sanremo. La strada per Roccavione è tortuosa: l'asfalto era viscido, in alcuni punti ghiacciato, e l'auto, a velocità [illegible], ha sbandato [illegible] alcune decine di metri, [illegible] con uno schianto si [illegible] letteralmente accartocciata contro [illegible] albero della scarpa[illegible] che costeggia la [illegible] del torrente Gesso.

Un automobilista [illegible] poco dopo, si [illegible] accorto dell'incidente; ha fermato un'altra macchina [illegible] e ha dato l'allarme. In pochi minuti [illegible] arrivati i carabinieri [illegible] Borgo San Dalmazzo e la autoambulanza della Croce Rossa di Cuneo. E' stato necessario anche l'intervento dei vigili [illegible] per aprire i rottami accartocciati della Ford in cui erano imprigionati i ragazzi. [illegible] una squadra idraulica i vigili hanno aperto il fondo[illegible] to e sono riusciti [illegible] estrarre dapprima Silvia Cagnacci, che a sirene spiegate è stata trasportata al S. Croce di Cuneo, [illegible] è stato liberato [illegible] groviglio di lamiere Flavio Giordano.

Mentre [illegible] ambulanze proseguivano [illegible] spola tra il luogo dell'incidente e l'ospedale, i vigili [illegible] fuoco, dopo oltre un'[illegible] di lavoro, hanno potuto estrarre anche gli altri tre: Mauro Verrando, Emanuela Antonelli e Mauro Piana.

La ragazza respirava ancora, c'era un filo di speranza per salvarla. E' stata caricata su un'altra ambulanza, ma è morta durante il tragitto verso l'ospedale di Cuneo. Mauro Piana [illegible] morto [illegible] subito per le gravi lesioni riportate alla testa.

«*La scena che ci si è presentata era drammatica* — dicono i soccorritori —. *L'auto era ridotta a un rottame con quei poveri ragazzi imprigionati dentro. E' stato* [illegible] *lotta contro il tempo, ma purtroppo abbiamo dovuto perdere minuti preziosi per "aprire" la vettura*».

I corpi dei due ragazzi [illegible] [illegible] composti nella sala mortuaria dell'ospedale. Ieri mattina sono arrivati da Sanremo i parenti di Emanuela Antonelli, di Mauro Piana e degli altri tre ragazzi feriti in giornata le due salme saranno trasferite a Sanremo.

p. p. l.

Fiori in foto [illegible] Alassio

ALASSIO — Ernido Tagliatti, di 33 anni, residente a Diano Castello, presenta fino al 3 gennaio, presso l'atrio della stazione ferroviaria di Alassio, 420 fotografie a colori [illegible] tema: «Osserviamo i nostri fiori un po' più [illegible] vicino...».

(a alla -

Decine di telefonate sono piovute nelle redazioni dei giornali e alle tv

La notizia, [illegible] fulmine in città pianto fra gli [illegible] amici in «piazza»

«Erano bravi ragazzi» - I parenti subito partiti per Cuneo - L'auto viaggiava a velocità sostenuta?

SANREMO — *Profonda impressione ha destato in città* [illegible] *notizia del tragico incidente nei pressi di Boves in cui* [illegible] *morti Emanuela Antonelli* [illegible] *Mauro Piana, e* [illegible] *rimasti gravemente feriti Mauro Verrando, Flavio Giordano e Silvia Cagnacci.*

Ragazzi pieni di vita, che avevano approfittato delle vacanze [illegible] *natalizie* [illegible] *andare a fare il passare una giornata sulla neve, come tanti altri giovani di Sanremo.*

Molti degli amici [illegible] *dei conoscenti* [illegible] *Emanuela* [illegible] *Mauro* [illegible] *rimasti feriti, mortalmente, e non sono riusciti* [illegible] *trattenere il pianto quando hanno saputo della tragica fi*[illegible] *di coetanei che vedevano tutti i giorni.*

[illegible] *Emanuela Antonelli ci sarà sulla bara anche l'omaggio del «Cig», il Centro turistico giovanile di Sanremo, con il quale molte volte aveva trascorso* [illegible] *weekend sulla neve. Le vittime dell'incidente sono ragazze molto conosciute a Sanremo, qualcuno figlio di* [illegible] *professionisti:* [illegible] *incontravano ogni giorno in piazza Colombo, vicino al parcheggio* [illegible] *motorini. Ieri le redazioni dei giornali e delle televisioni sono state raggiunte da decine di telefonate: erano amici, conoscenti, venuti a sapere dell'incidente, che chiedevano notizie più precise.*

Mauro Piana

Emanuela Antonelli

Flavio Giordano

La morte [illegible] *Emanuela e Mauro ha lasciato tutti sgomenti, increduli, soprattutto chi li aveva visti qualche ora prima, chi era abituato ogni giorno a parlare con loro, a incontrarli «in piazza».*

Emanuela Antonelli, conosciuta da tutti con il soprannome di «Tilla», era la nipote di Alfredo Morischi, il titolare del più noto studio fotografico sanremese. Il padre, Renzo, conduce [illegible] *studio di grafica e disegno in via Volturno;* [illegible] *madre insegna educazione artistica alla scuola media «De Amicis».*

«Tilla» era una ragazza molto carina, capelli neri, estroversa, piena di vita: studiava in un liceo linguistico di Genova.

Mauro Piana, dopo aver completato gli studi [illegible] *«Chirone», un istituto privato di via Agosti, aveva cominciato a lavorare assieme al padre, Alessandro, agente della compagnia di assicurazioni «Trentino Alto Adige» di via Matteotti 32.*

Anche i tre feriti sono molto conosciuti: Silvia Cagnacci studia all'Itef [illegible] *Genova; il padre, Giuseppe, è titolare di uno studio commerciale in via Matteotti. Silvia ha una sorella, anche* [illegible] *studentessa nel capoluogo ligure. Flavio Giordano è* [illegible] *figlio del proprietario del ristorante «La Lanterna», sul molo del porto vecchio. Ieri lui alla guida della «Ford Sierra», che* [illegible] *padre gli aveva prestato. Mauro Verrando è studente del «Chirone».*

Claudio Donzella

CASA DELLA MOTO
SANREMO
Nuova concessionaria
HONDA
Via Gioberti, 41 - Tel. 86.580

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV i cinema, gli spettacoli

Vieni a guidare il futuro da:
AUTOBREZZA
C.so Mazzini 193 - Tel. 77.555 - SANREMO
Ford

L'impresa di un fidanzato troppo impetuoso

Ragazza [illegible] rapita [illegible] Cerialeì? Sì, [illegible] per «cause» d'amore»

CERIALE — Un presunto sequestro di persona [illegible] avvenuto [illegible] nel tardo pomeriggio sulla via Aurelia a Ceriale: Adriana Colelago, 23 anni, residente a Carate Brianza, via Cortenelle 9 modella e stilista presso una ditta di Ceriale, «Confezioni Aurelia», è stata trascinata a viva forza su un'auto [illegible] tre giovani che sono poi ripartiti a tutta velocità.

La Colelago lavorava come modella alle dipendenze di Fiacido Albanese, 35 anni, titolare delle «Confezioni Aurelia»; pare che tra i due ci [illegible] più che un'amicizia.

[illegible] procedente fidanzato, un non meglio identificato Franco Fossati di Moiola, avrebbe deciso di riprendersela con la forza. *(g. m.)*

Brucia distributore

[illegible] — Panico ieri mattina in [illegible] Cavallotti [illegible] una pompa di benzina che ha preso improvvisamente fuoco, mentre un [illegible] automobilista [illegible] faceva il pieno [illegible] carburante con il «self-service».

Il distributore «Pina», nella zona [illegible] San Martino, gestito da Mauro Donati, ha subito danni per circa cinque milioni. Danneggiata anche la vettura, una «Bmw». L'incendio è divampato forse a [illegible] dell'imprudenza dell'automobilista, che avrebbe avuto in mano un mozzicone di sigaretta. *(c. d.)*

[illegible] fuorilegge

SAVONA — Capodanno senza botti a [illegible] vona. La Squadra mobile ha infatti sequestrato [illegible] mattina cinquanta chili di petardi e mortaretti; due minorenni, Rosario B. e Nicola P., residenti in via Pia, sono stati denunciati per sparo in luogo pubblico; due commercianti dovranno rispondere, quasi certamente, di vendita senza licenza. Nel pomeriggio sono stati bloccati altri due ragazzi: anche per loro potrebbe scattare una denuncia. Tutto è iniziato quando alcuni inquilini di via Pia hanno iniziato a tempestare di telefonate il centralino [illegible] questura protestando per gli spari. Sono usciti due agenti che hanno bloccato Rosario B. e Nicola P.

I due giovani hanno candidamente indicato il nome dei rivenditori. [illegible] agenti hanno fatto una perquisizione nei negozi ed hanno trovato «botti» per mezzo quintale. *(g. p. c.)*

Esplode televisore

SPOTORNO — Panico ieri pomeriggio poco dopo le 15 in un condominio di via S. Annunziata a Spotorno. Forse a causa di [illegible] cortocircuito è esploso un televisore.

Sono accorsi i vigili del fuoco che sono riusciti a domare le fiamme che si erano propagate nell'appartamento. I danni sono di circa due milioni. *(m. ma.)*

Furti in alloggi

IMPERIA — Topi di appartamento in azione [illegible] le festività di fine anno. In pochi giorni, approfittando dell'assenza dei proprietari, i ladri hanno svaligiato una decina di alloggi a Oneglia e Porto Maurizio. Il bottino complessivo sfiora i cento milioni. *(m. f.)*

Infortuni sul lavoro

SAVONA — Quattro persone [illegible] finite al San Paolo per altrettanti infortuni sul lavoro. Il più grave è un muratore di Quiliano, Franco Lanza, [illegible] anni, via Bardani, che cadendo da una [illegible] riportato gravi lesioni [illegible] schiena: guarirà in un mese. [illegible] Orro, 18 [illegible] Savona, via Buozzi, dipendente dal cantiere Edilpulina, si è schiacciato il piede sinistro con un tubo di cemento.

A Stella San Bernardo, Bruno Ongilardo, 50 anni, che lavora per la Montedil, ha lanciato [illegible] la [illegible] destra sotto una [illegible] di ferro. Infine un muratore di Albenga, Leonardo Giusto, 63 anni, via Massone, si è asportato le falangi della mano destra.

moustache
MEN'S SHOP
GianVersace Façonnable
NINO CERRUTI
Timberland
BASILE
AMERICAN
la grande scarpa con la piccola moneta
12 VIA FERAL DI SANREMO

Bruno
AUGURA BUONE FESTE
Via Volta 14 - SANREMO - Telefono 884.942

Un tranquillo inverno in auto (solo l'imbarazzo della scelta)

L'inverno ha portato in casa Ford una novità che ha subito suscitato l'interesse del pubblico, la «*Sierra*», disponibile in vari modelli, dalla «*base*» alla «*Ghia*», alla «*berlina*», alla «*diesel*».

«*Si tratta*» — dice Adolfo Rava, titolare della concessionaria "*Ford Autobrezza*" di corso Mazzini 379 a Sanremo — «*di una sportiva per famiglia, che copre tutta la fascia tra i 1300 ed i 2300 cc, e quindi più soddisfa* [illegible] *l'impiegato su che vuole prestazioni superiori, soprattutto nella versione "Ghia", la più accessoriata, con computer di bordo*».

Un'auto, quindi, che risponde a esigenze diverse, con prestazioni sempre eccellenti. La scelta è ampia: si passa dalla «*Sierra base*» a quattro cilindri, 1300 cc, cambio a quattro marce, alla «*1600 Economy*» (cambio a cinque marce), fino appunto alla «*Ghia*», 2300 [illegible], motore a sei cilindri disposti a «V» a [illegible].

Nei modelli da [illegible] a 2300 cc il cambio, a cinque marce, è disponibile anche automatico. Alcuni esempi danno un quadro delle possibilità della «*Sierra*». Nella versione «*1600 Economy*», la velocità massima è di 162 chilometri orari, con cambio a cinque marce; il consumo, a [illegible] km/h, [illegible] chilometri, 5,5 [illegible]. L'auto passa da 0 a 100 km/h in 14,3 secondi.

La «*Sierra Ghia*», di 2300 cc, ha una velocità massima di 190 km/h, con un consumo, a 90 km/h, di 6,3 litri su cento chilometri. L'accelerazione, da 0 a 100 km/h, è di 10,5 secondi.

Con la «*Sierra*», l'intervallo di [illegible] è stato portato a 20 [illegible] chilometri (o una volta l'anno), e le necessità di assistenza [illegible] ridotte al minimo. Caratteristiche come l'accensione elettronica, la frizione e i freni autoregolatori e [illegible] «*abbigliamento permanente*» di tanti suoi organi fanno sì che le necessità di servizio tipiche di altre [illegible] meno moderne siano ormai superate per la «*Sierra*».

La Ford, inoltre, dà una garanzia [illegible] pari di sei [illegible]. Impianto di scarico a lunga durata, tuberione del freni con rivestimento speciale, parabrezza e lunotto [illegible] applicazione diretta, paraurti in policarbonato ad alta resistenza e molte altre caratteristiche assicurano alla vettura [illegible] efficienza.

In caso di necessità, la concessionaria «*Ford Autobrezza*» è un punto di riferimento sicuro: dalla vendita all'assistenza, ai ricambi, garantisce al cliente un servizio [illegible] ed efficiente.

ADDIO AL 1982: GIORNO DOPO GIORNO, I FATTI DI UN ANNO CHE STA PER FINIRE

Lucia Altinelli nella città dei fiori: l'attrice-cantante è protagonista della «notte delle stelle»

Foto di famiglia in un maneggio: i croupiers infedeli del Casinò vengono processati al Solaro

Monokini alla carica sulle spiagge liguri: ormai i seni al vento fanno parte del paesaggio estivo

Restano molti nodi da sciogliere

Le radici profonde della crisi ligure

Incertezze e contraddizioni hanno portato agli attuali problemi dell'economia e della politica

GENOVA — Nel 1982, in Liguria, sono esplose le più gravi contraddizioni sociali ■ economiche, o meglio, se n'è vista, senza mezzi termini, la vera fisionomia. Dal dopoguerra ad oggi, il dibattito politico ha assorbito ovviamente anche la società e il costume e quindi l'economia non ha mai chiarito la vera destinazione della Liguria e soprattutto del suo sviluppo. Nessuna forza politica o sindacale, però, ha mai cessato di puntare la posta maggiore sui rumori dell'industria. Sino all'■ degli Anni Sessanta, in termini apparenti ■ sviluppo e soprattutto di incremento ■ livelli occupazionali, questo gioco ha dato dei frutti.

E così fino ad oggi ■ è passati via via tra incertezze e contraddizioni. Nel 1982 i nodi sono venuti al pettine: è crollato il traffico petrolifero e si sono ridimensionate clamorosamente le attività di raffinazione; i porti liguri, in particolare quello di Genova, stanno toccando i punti più ■ movimentazione del secolo; l'industria pesante e siderurgica, pubblica e privata (Italsider e Fit) segna il passo e sembra ■ avere più un avvenire. I privati, in parte stroncati dal credito bancario ordinario che in Liguria ■ muove su binari severissimi, da tempo non reinvestono i loro utili in attività produttive.

Di fronte a questa crisi di identità industriale ci sono deboli segni di ripresa: commercio, artigianato, turismo e soprattutto, nel campo produttivo, la progettazione e l'impiantistica (Ansaldo, Italsider) in parte trainate dalla crisi mondiale e anche dal ritardato decollo del piano energetico nucleare italiano.

La Liguria, mai come quest'anno, ha mostrato la suggestiva tendenza a diventare una regione «terziaria di infrastrutture», soltanto nel sogno di chi la vuole ricca e fiorente a tutti i costi (utopia della trasformazione «californiana» in contrasto con le scelte francesi sulla Costa Azzurra e in Provenza). Per adesso, però, ■ condannata a «terziario» lungo come dimensione «di rifugio», se non addirittura come inquietante fenomeno di «economia sommersa». Toccherebbe oltre che alla intraprendenza dei privati, anche all'iniziativa delle regione e dei grandi enti ■ dare il segnale di inversione di tendenza.

Ma la situazione politica — e questo è il secondo nodo da sciogliere — è incerta. Gli equilibri tra le diverse forze in campo sono tra i più assurdi dell'intera penisola.

La Liguria è un «laboratorio» ■ giunte che si reggono sulle formule più svariate e contraddittorie: bastano gli esempi della Regione, delle Province e dei capoluoghi.

La Liguria è divisa, a causa della massiccia presenza del pci, il più forte partito della regione, fra la strada di una perenne polemica ■ ■ governo romano e quella di un atteggiamento nei confronti della capitale tra ■ risentito e il clientelare

Paolo Lingua

L'unico grosso caso è stato quello degli «amanti diabolici»

Un '82 senza grandi processi è lontano il tempo di Bozano

■ «giallo» della birra avvelenata con l'antiericrittogamico ad Arma di Taggia: ricompare il fantasma del «bittero»? - Il rapimento Berrino

GENOVA — *E' ormai molto raro che la gente affolli le aule* ■ *giustizia. I vecchi cronisti giudiziari devono andare molto indietro nel tempo per ricordare processi di enorme presa popolare, l'ultimo dei quali, in Liguria, fu certamente quello a Lorenzo Bozano.*

Il 1982 non offre molti casi, anche se il panorama della violenza ■ *si è ritrasato. Capita però che* ■ *particolare vicenda, nella quale* ■ *confondono odio e amore, gli eterni sentimenti dell'uomo, ecciti* ■ *fantasie e crei curiosità.*

E' il caso di un recente processo conclusosi a Genova, e i cui imputati, Gabriella Giordano e Giovanni Rossi, ebbero subito la loro definizione, classica in una serie di melanconie con motivo a ■■■■: *gli amanti?* ■■■■■. *Alle soglie del 2000, si può ancora diventare assassini sotto la spinta della passione? Alla domanda, hanno risposto di sì Gabriella Giordano e il suo* ■■■ *fe, condannati all'ergastolo.*

Ha colpito, nel loro crimine, qualcosa di orrendamente puerile nell'esecuzione: lui, istigato dalla donna, spara al marito scomodo. Insieme, i due amanti portano il corpo in collina, cercano di bruciarlo. Poi crollano su indizi elementari.

■ *delitto interpretato anche come un segnale: pillola e divorzio non hanno scoraggito completamente un certo modo tribale di difendere la propria esistenza.*

Il 1982 giudiziario non è ricco, e, se lo scenario è intero, è buon segno. Ma offre qualche altro caso clamoroso, come la «birra avvelenata» ■ Arma di Taggia. Il fatto accadde l'8 di novembre, e anche qui la matrice è un amore distorto. C'è una donna contesa, Renata Angeli. C'è un suo amico, il tedesco Gunther Daum, che «dà fastidio». E allora, gli si monda una birra avvelenata. Per questo reato, ■■■ *in* ■■■■ *Tarzio Lanteri, l'ex fidanzato, e Paolo Marietto.*

A volte, la sorte supera ogni ipotizzabile realtà. Proprio ad Arma di Taggia, nei primi Anni 60, fu una bibita al cianuro, quella volta un bitter, a uccidere Tranquillo Allevi. L'assassino si chiude, ha visto risolverti, ma solo in parte, un altro enigma che ancora appassiona la Riviera Ligure di Ponente. Non furono i fratelli Lanteri a sequestrare Mario Berrino, pittore, inventore del manetto di Alassio. Berrino, che li accusò, ■ *fece — afferma una sentenza — «in buona* ■■■ *fede». Né vincitori né vinti. Ma forse una sconfitta, in quel caso, la* ■ *deve registrare: quella della giustizia, che ha atteso oltre 7 anni a pronunciarsi.*

Guido Coppini

Quello che finisce oggi rimarrà un ■■■ «storico» per la casa da gioco

Il blitz, il processo e le condanne un lungo tunnel buio per il Casinò

Centodiciotto imputati, 334 anni di pene, multe per ■■■■■ - C'è voluta un'ora per leggere la sentenza - Un inutile tentativo ■ moralizzazione? - C'è chi dice che si continui a rubare

SANREMO — Il 1982 è stato l'anno dello *«scandalo del Casinò»*, l'anno del *«processo del Solaro»* per le vincite truccate alle roulettes. Un anno senza dubbio storico perché per la prima volta da quando esiste la casa da gioco polizia e magistratura hanno tentato ■ costruire un argine serio a decenni di corruzione, ruberie, intrighi politici, soprusi mesi apovalidamente a ■■■ all'interno della bianca e seducente costruzione liberty di Corso degli Inglesi, proprio nel cuore della città.

Per ■ prima volta 118 persone, tra croupiers, giocatori, «teste», «capitesta» e controllori ■■■ sono finite sul banco degli imputati sotto l'accusa di avere rubato miliardi. Per molti si ■■■ aperte anche le porte del carcere. Per processarli tutti sono occorse 68 udienze e un vasto maneggio coperto ■■■ campo ippico, al Solaro, molto ■■■ a una farsonica chiesa quacchera, è stato trasformato in aula di tribunale.

Iniziato il 10 novembre 1981, il processo agli *«uomini del braccio d'oro»* della Riviera si è concluso il 28 maggio 1982, dopo 7 mesi. Erano ■ 11,15 quando il presidente del tribunale di Sanremo, Renato Viale, incominciò a pronunciare la sentenza, *«in nome del popolo italiano»*... A leggerla tutta ci impiega un'ora esatta. Sono 47 fogli di protocollo scritti fitti con la penna stilografica. La Camera ■ consiglio è durata più di due giorni. La sentenza condanna ■■■ imputati, ne assolve 6. La pena complessivamente ammonta a 334 anni, 3 mesi di reclusione e ■■■ milioni e mezzo di multa. Il pubblico ministero, Rocco Bigiotta, aveva chiesto condanne più severe: ■ secoli di carcere e 100 milioni di multa. Le pene variano dagli 8 anni a pochi ■■■.

I magistrati (giudici a latere Rummo e Varalli) dimostrano generosità per chi ha confessato subito consentendo all'istruttoria di costruire il documento d'accusa iniziato con le registrazioni telefoniche del vicequestore Enzo Natale, e di mettere a luce le *«combine»* esistenti tra croupiers e giocatori disonesti. Con il processo del Solaro per i ■■■ mesi ■■■■ inizia anche l'anno della speranza.

Udienza dopo udienza cresce il desiderio di ■■■ pulizia morale. Si cerca la verità, ■ chiede giustizia. Da più parti ■ invoca di *«smascherare i mandanti»*, di colpire i *«padrini occulti»*, di stroncare ■ connivenza di politici locali con il mondo loseo che fa da padrona al Casinò. Questa speranza viene in parte delusa.

■ processo, in pratica, salvo qualche scaramuccia marginale, ■ già tutto scritto. ■■■ Solaro contro ■■■ potere chiacchierato e sospetto vengono lanciate solo poche frecce spuntate: 118 imputati possono essere già sufficienti.

Durante e subito dopo il processo a Palazzo Bellevue si respira come ■■■ mai un'aria di moralizzazione. Il Comune dice a chiare lettere di non volere più fare il biscazziere e approva, a larga maggioranza, di ridare il Casinò ad un gestore privato. ■ viole tagliare i ponti con il passato, cancellare in modo radicale ombre e sospetti. Si fissò anche la data del passaggio delle consegne: 31 dicembre 1982. Oggi è la fine dell'anno. Il Casinò, però, è sempre ben stretto nelle mani del Comune. L'appalto è nuovamente slittato a *«data da destinarsi»*.

E al Casino, ■■ le roulettes, al «trenti et quarante», secondo quanto ■ è sentito dire recentemente in Comune, si sarebbe ricominciato a rubare a ritmo sostenuto. Siamo alla vigilia di ■■■ secondo blitz? ■ processo del Solaro, finito solo ■ a maggio, sembra già lontano non anni luce. A Sanremo la speranza di pulizia morale abbocciata all'inizio del 1982 al Solaro comincia a vacillare.

Roberto Basso

Dall'archivio del giornale il film di dodici mesi segnati da una profonda crisi economica

Cronaca nera, rosa e bianca alla moviola

Licenziamenti ■ cassa integrazione a Savona, Albisola, Varazze, Pietra, Imperia e Ventimiglia - Le polemiche al Festival - Il racket fa sentire la ■■■ triste voce - Scardaoni sostituis■■ Zanelli - Il delitto della «passatella» - Il «boom» del turismo - Traghetti per la Corsica - La piaga degli incendi

Andora. La varia che trasportava hashish per tre miliardi

Cronaca ■ un anno. Nell'archivio del giornale scorrono ■■■ sul microfilm le notizie, la cronaca di tutti i giorni per dodici mesi.

GENNAIO — Nell'euforia per i festeggiamenti dell'anno nuovo, qualcuno a Imperia spara con la pistola: il proiettile aliora due fratellini che stanno dormendo. La tragedia è evitata per caso.

Il 5 un'enorme onda nera invade le spiagge di Savona e Genova. Milioni migliaia ■ pesci. L'11 riprende il processo del maxiscandalo del Casinò, dopo ■ pausa natalizia.

Torna il racket ad Arma: il 15 un incendio distrugge una pizzeria. Il 20 si ■■■ la tragedia al cinema «Colombo» di Alassio: prende fuoco lo schermo mentre si proietta ■■■ film. Il 23 ■ eletto sindaco di Borghetta, Piergiorgio Zaccari. Umberto Scardaoni, pci, è il nuovo primo cittadino di Savona: succede, il 25, ■ socialista Carlo Zanelli. ■ 28 comincia ■ 32ª edizione ■■■ Festival di Sanremo: vincerà Riccardo Fogli.

Febbraio — In Corte d'appello a Genova, il boss ■■■ «Fabbrica della morte» ■ Valle Armea. Sette anni di condanna a Imperia a Bruno Bressan, 37 anni che tentò ■ bruciare viva F.B. ■ anni e San Bartolomeo ■ mare. Si torna a parlare della diga di Pieve di Teco per l'agricoltura. Crisi alla Coktailia: i 181 dirigenti della fabbrica lasciano gli uffici, scontri con gli operai■■, tutta la provincia di Savona si ferma.

Marzo — ■ mese ■■■■ con un ■■■o avvenimento giudiziario: a Savona sono assolti tutti gli imputati per il sequestro Berrino. Pioggia ■■ miliardi per il raddoppio della Ferrovia tra ■. Stefano e Arma■■ ■ Taggia, mentre esplode la polemica per il Festival di Sanremo: Claudio Villa, ■ «reuccio», minaccia raffiche di querele

Continua ■ processo del Casinò: il p.m. chiede 5 secoli di reclusione per i 118 imputati.

Aprile — A Sanremo rinviati a giudizio 58 sfrattati del Vittoria Roma per «occupazione abusiva».

Ad Albenga oltre 15 mila persone visitano l'ottava ■■■ sagra di floricoltura e delle piante ornamentali. ■ 17 delitto a Imperia: Paolo ■■■ ro, 40 anni uccide di fronte alla caserma dei carabinieri l'amante, Maria Dan■■■■ 33 anni, che voleva lasciarlo. Dramma della disoccupazione: ■ 21 si toglie la vita ■■ disoccupazione ad Alassio, Alberto Fiorentino perché non riesce a trovare lavoro.

Maggio — ■■■ a Villanova d'Albenga: alla scuola di volo dell'aeroporto ■■■ consegnati due nuovi aerei. Scoppia la crisi comunale a Diano Marina. Si intensificano le indagini per ■ racket a Ventimiglia. Ad Alassio è eletto ■ nuovo sindaco: è Giuseppe Cassarino, democristiano. Parte il traghetto Corsica Viaggi da Savona per il viaggio inaugurale.

Si apre ■ primo tratto della strada panoramica Finale-Val Bormida. I giudici a Sanremo escono dalla Camera di Consiglio dopo 49 ore: 112 imputati sono riconosciuti colpevoli. Inflitti loro 334 anni ■ condanna, sei vengono assolti per insufficienza di prove. E' soltanto la fine del primo atto: il pm ricorre in appello.

Giugno — Dopo ■■ mesi la circolazione sull'Aurelia a Imperia ■ ripristinata: si inaugura il nuovo ponte sul Prino. Blitz antiterrorismo ad Imperia: bloccati ■ presunti brigatisti. Si vota ■ 6 giugno per le amministrative del Comune: i consigli a Stellanello, Tovo S. Giacomo, Stella, Diano Castello e Castel Vittorio. Esplosione alla Coktailia di Cairo: si allora la tragedia. Si ferma a Pietra ■ nuovo pronto soccorso: ■ ■■■■ ■ miliardi. A Savona due famiglie sfrattate occupano per protesta l'ufficio del sindaco. La crisi economica si fa sentire di nuovo: alla Fit 1700 operai■■ in cassa integrazione.

■■■■: per la prima volta una ragazza ■ Nautico si diploma capitano di macchina. Condannati sempre a Savona, quattro direttori dell'Arma per l'inquinamento del fiume Bormida. Mentre gioca a «passatella», Rocco Trimboli, 23 anni, muratore, è ucciso a Ventimiglia con un colpo di pistola da Rocco Fangallo, 41.

■■■■ — Il 3 un floricoltore di Riva Ligure, ■■■ Manfroda, uccide a fucilate sulla spiaggia ■ Busana la moglie Bruna, sotto gli occhi del figlioletto Fabio, 10 anni. La «banda Cravero», grossa organizzazione ■ trafficanti di droga, è condannata dal tribunale di Sanremo: ■ capo, Giovanni Cravero, 9 anni e 18 milioni di multa. «Grana» di Miss Italia: il Comune di Sanremo sfratta la manifestazione dal Casinò. ■■■ deve pagare oltre 100 milioni agli organizzatori. Ancora ■ tema di Casinò. Il 15 chiude ■ gara di appalto per ■ passaggio della gestione ■ privati.

Imperversa la siccità, bruciano i boschi in tutta la Riviera, e si torna a parlare di piromani e speculatori.

AGOSTO — Duro attacco al mondo della droga: nel Savonese finiscono in ■■■■ una quindicina di persone, si indaga sulle attività del «clan dei calabresi».

Isabella Nosuti, ■■■■ Mutretto», Federica Moro «Miss Italia». Sulle spiagge di ferragosto imperversano i monokini. Battisti e la Berté. Tanti morti sulle strade, ■■■ alberghi c'è il «tutto esaurito». Polemiche a Sanremo per i «prezzaioli». ■■■ Casinò.

■■■■■ — Dura ripresa: è crisi all'Arcos di Albisola, all'Acna ■ Cengio, alle cokerie savonesi, all'Italsider di Genova, al Cotonificio Ligure.

I floricoltori di Sanremo denunciano i conti ■■■ l'estradizione della Svezia alle loro margherite. Sanguinosa rapina, l'11, alla gioielleria «Balerno» di Diano: un rapinatore è ucciso, gli altri fuggono. Ancora droga, ancora racket, e c'è allarme nelle caserme: qualcuno spia la «Bligny» ■ Savona e la scuola degli agenti di custodia di Cairo. Tanti incendi nei boschi, ma dopo ■ siccità arriva l'alluvione: Savona in una notte ha 3 miliardi di danni.

OTTOBRE — Imperversa il racket a Ventimiglia: ■■■ bombe ■■■ giro di due giorni, ■ prima contro un negozio e ■■■ seconda (inesplosa) contro ■ ■■■ ■■ imprenditore. Colpo grosso nella lotta ■■■ tro la droga: hashish ■■■ 3 miliardi viene scoperto su un pianrillo ad Andora, altri spacciatori cadono nella rete.

Ma l'ecina continua ad uccidere: ■ la volta di Pietro Lojacono, 27 anni, tossicomane di Imperia. Intanto il tribunale ■ ■ Savona assolve tutti ■ imputati della «banda Mafodda», accusati di spaccio di stupefacenti. Il 2 ottobre a Finale si scopre il cadavere di Teresa Argento, 79 anni. L'ha uccisa ■■■ un colpo di fiocina il nipote Giovanni, diciottenne, per futili motivi.

Il 4 si costituisce a Sanremo Iris Eisetti, moglie di Giovanni Fabbri: è accusata di aver tentato di esportare oggetti d'arte. Rinvio a giudizio per 9 dirigenti dell'Acna con l'accusa ■ omicidio colposo plurimo.

■■■■■ — Fit, Bagnetto, Acna, Arena ancora al centro della «crisi ligure»: il turismo invece ha dato grandi soddisfazioni. Ma i più soddisfatti sono gli albergatori, autori del clamoroso «13» ■ 3 miliardi. Soddisfatto anche Alfredo Biondi, unico ■■■ ministro nel governo Fanfani. Il 30 muore ■■■■ Berrino, ■■ presidente del Genoa, ma provoca sensazione anche la tragica fine di Mary Gandoglia, la savonese di 24 anni stroncata da un'overdose.

DICEMBRE — Occhi puntati sul processo di Genova agli ■■■■ diabolici»: Gabriella Giordano e Giovanni Rossi ■■■ condannati all'ergastolo per l'uccisione del marito Rossano Valleri. A Sanremo brucia l'Hotel Savoia: i proprietari ne avevano chiesto l'abbattimento. Ancora ■ il racket all'attacco, ma ■ ■■ arriva la prima sconfitta: tre banditi vengono arrestati mentre ritirano una tangente.

Slitta ancora la decisione sulla gestione privata del Casinò ■ Sanremo, e slitta anche ■ soluzione della crisi di ■■■ aziende liguri: il ■ rio sciopero generale, mentre i più fortunati ■ consolano con i miliardi che regala l'84 finalmente estratto sulla ruota di Genova. E infine, una storia commovente: quella del piccolo «Gloss» Massa, il bambino di Imperia malato di cuore ed operato dal professor Azzalina grazie ai fondi raccolti ■■■ una sol■scrizione popolare. Una delle poche note liete ■■■ un «anno di piombo».

A cura di
Gabriele Ferraris
e Giulio Galluardi

A ■■■■ arriva Gei Ar

LOANO — E tutti hanno fatto calca per vedere Gei Ar. Quello falso, naturalmente. Ma questo ■■■■ ■ sapeva.

Lo scherzo, colossale (ha mobilitato un'intera città), ■ scattato il primo giorno d'aprile.

Un mensile locale di Loano distribuisce migliaia di copie gratuitamente. Sulle pagine a nove colonne il titolo che ■■■■ la ■■■a di passaggio dell'attore americano nella cittadina.

Le radio ■■■■ d'accordo, sostengono ■ scherzo. Centinaia di persone si accalcano davanti all'albergo dove avrebbe dovuto alloggiare ■ divo, che è atteso da tutti.

Poi, la voce che si trattava di un pesce d'aprile. Qualcuno ha riso, altri se la sono presa seriamente. A questi ultimi, loro malgrado, non è rimasto che guardare Gei Ar alla televisione, nella serie di telefilm «Dallas». *(m. f.)*

Scandalo ■ ■■■ a ■■■

NOLI — *«Scandalo al sole» per la pigra estate della Riviera: una storia di quelle che un tempo si definivano «boccaccesche», alimenta le chiacchiere sotto l'ombrellone ■■■ giorni lenti del luglio ■■■ Noli.*

Una bella donna di 29 anni, Lena, accusa due minorenni di averla violentata sulla spiaggia. S'erano conosciuti in un bar, poi lei aveva proposto ■■■ bagno notturno e «nature». Dopo il bagno, il raffronto: i due «Casanova presunti» negano tutto. Lei li ha provocati, s'è messa nuda, ma l'abbiamo lasciata perdere, è troppo «eccitata», dicono. Pochi credono alla denuncia della vichinga fasciata in strettissimi jeans e camicetta «vedo e non vedo». *(g. p. e.)*

Il «■■■ Pilade» ■ Imperia

IMPERIA — La «bomba» ■■■ raso-Pilade, ex sindaco di Imperia, democristiano, messo sotto inchiesta dalla magistratura per ■ «giallo» del concorso, esplode improvvisa mercoledì ■ luglio, interrompendo una tranquilla giornata dell'estate imperiese.

Venerdì 29 ottobre Claudio Scajola, ■■ anni, dc, viene eletto nuovo sindaco ■ Imperia con i voti della coalizione di maggioranza (dc, psi, psdi, pri e pli). Sabato 13 novembre, in tribunale, l'ultima puntata. Due mesi di reclusione e interdizione dai pubblici uffici per due anni (ma la pena è stata sospesa): questo la condanna che il pretore Ezio Colorotti infligge all'ex sindaco di Imperia. Imputato ■ turbativa di concorso per ■■■ cercato ■ agevolare la fidanzata del primogenito, Giuliano. ■■ ragazza, Loredana Martini, ■ invece assolta dall'accusa. *(m. f.)*

Un «fredici» record al Totocalcio

E ad Albenga qualcuno si sveglia miliardario

ALBENGA — *Il* ■■■ *ha portato ad Albenga un avvenimento sensazionale che ha interessato le cronache nazionali. Il 28 novembre una schedina singolare del Totocalcio giocata alla ricevitoria del bar-pasticceria 2001, in piazza Garibaldi* ■ *Porta Molino,* ■ *vincere allo scommettitore (ma forse i vincitori sono più di uno) la somma record di tre miliardi e* ■■■ *milioni.*

Non si era mai visto tanto al concorso pronostici in Italia. I «tredici» della settimana sono stati due soltanto, il secondo era realizzato a Cologno Monzese.

Molte le ipotesi sull'identità dei milionari destinatari della colossale fortuna, ma la carta al tredicista finisce in ■■■ *bolla di sapone e ci si deve ancora oggi accontentare soltanto del «si dice».*

L'intera popolazione albenganese ha vissuto una settimana di passione, sono aumentate le giocate, non solo al Totocalcio, ■■■ *anche al Totip e all'Enalotto. Stanno tuttora andando a ruba i biglietti della lotteria di Capodanno.*

g. m.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Antochia 26, tel. 543 341): **Garibaldi ministro**. V. 18. Or. 15,20, 17,10, 19, 21,50, 22,45. L. 4500.
ARISTON (vico San Marco 16r, tel. 206 544): **La ragazza di Trieste**. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. L. 4000.
ASTOR (via XX Settembre 232r, tel. 564 429): **Britannia Hospital** con L. Anderson, G. Crowden. V. 14. Or. 15,30, 17,30, 19,10, 21, 22,55. L. 5000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588 910): **In viaggio con papà** con A. Sordi, C. Verdone. Or. 14,30, 16,25, 18,25, 20,25, 22,30. L. 5000.
CENTRALE (v. S. Vincenzo, tel. 580 340): **Caligola**. V. 18. Or. 10, 11,25, 13, 14,25, 16,10, 17,45, 19,20, 20,55, 22,30. L. 4000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 565 666): **Avventure erotiche del principe di Sassonia**. V. 18. Ap. 15, ult. 22,40. L. 4000.
EMBELLO (via Italia 10r, tel. 295 601): **La donna detective**. V. 18. Or. 15, 16,50, 18,50, 20,45, 22,45. L. 4500.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564 403): **E.T. L'extraterrestre** di S. Spielberg. Or. 14,45, 16,50, 18,45, 20,40, 22,45. L. 5000.
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 880 360): **Comenseio** di W. Disney. Or. 14,30, 16,10, 17,50, 19,30, 21,10, 22,35. L. 5000.
LUX (via XX Settembre 78r, tel. 581 691): **Anche dopo di Dio** [illegible] con D. Abatantuono. V. 18. Or. 15, 16,45, 18,45, 20,45, 22,45. L. 5000.
MANIN (L. Armonia 4, tel. 891 003): **Victor Victoria**, di Blake Edwards, con Julie Andrews, J. Garner. Or. 15,40, 17,50, 20, 22,30. L. 4000.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 17, tel. 565 512): **In viaggio con papà** con A. Sordi, C. Verdone. Or. 14,30, 16,25, 18,25, 20,25, 22,30. L. 5000.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368 256): **Cenerentola** di W. Disney. Or. 14,30, 16,10, 17,50, 19,30, 21,10, 22,35. L. 5000.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581 415): **Amici miei atto 2°**. Regia Mario Monicelli. Or. 15,30, 18, 20,30, 22,45. L. 5000.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564 643): **Tesoro e anche...** con R. Marchesini, R. Pozzetto. Or. 15, 17, 18,50, 20,40, 22,45. L. 5000.
PLAZA (piazza Tommaseo 1r, tel. 368 557): **Blade runner** con H. Ford. S. Young. Or. 15, 17,30, 20,10, 22,30. L. 4000.
RIVOLI (via XX Ottobre 16, tel. 589 542): **Annie** di John Huston con A. Finney. Or. 15,10, 17,45, 20,20, 22,45. L. 5000.
SMERALDO (via Carmagnola 1): **La cal... del ragazzo di Amburgo**. V. 18. Or. 15 ult. 22,30. L. 4000.
SUPERSEXYMOVIES (via Caghen 11, tel. 582 100): **Caligola**. Vm. 18. Or. 15 ult. 22,30. L. 4000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 21r, tel. 542 212): **Bingo Bongo**, c. P. Festa Campanile con A. Celentano, C. Bouquet. Or. 15, 17,05, 19, 20,45, 22,45. L. 5000.
VERDI (via XX Settembre 30, tel. 542 137): **Il tempo delle mele n. 2**, con C. Brasseur, Sophie Marceau. Or. 14,40, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. L. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 206 981): **Colpi amari in amore**. V. 18.
MARIO (corso Armonia 4, tel. 891 002): **Victor Victoria**. L. 4000.

[redacted]ESSAI

CINECLUB LUMIERE - **Cinema San Frutuoso** (via Vitale 1, tel. 505 906): nuovo programma.
CINECLUB F. LANG (via Acquarone 64 R): mercati **Sinfonia d'autunno**.
DANTE (via Canevari 1/r, tel. 510 157): **Montmartre tango**. L. 4000.
INSTABILE (via Cecchi 6 rosso, tel. 590 297): ore 21,30 **Comme, donne e spettacolo al Cabaret**, con Lorenzi Theis. L. 4000. Domani riposo.
DIANA (via Faggi): riposo. Domani **La pazza storia del mondo**.
CINECLUB VALBISAGNO: **L'ultimo metrò**.

SECONDE VISIONI

ARALDO (strada Ferrera 1, 221 229): **Incontri ravvicinati del 3° tipo**.
CHIABRERA (via Lavandara 1, 266 516): **Il carabiniere**. Dom. **Il globale n. 2**.
CORALLO (via Innocenzo IV 1, 566 419): **Vai avanti tu che mi vien da ridere**.
SUPERBA (Sar. S. Giovanni di Pré 25 R, tel. 281 253): sulle scene Compl. Living Show Enzo Tessa, su lo schermo **La grande storia del piacere**. V. 18.

SAMPIERDARENA
A B C: **Butterfly erotica**. Domani **La scena a 3 fane - Cor crash**.
ASTORIA: **La capra**.
ELDORADO: **Sei marcenari di New York**.
MODERNA: **Grand Hotel Excelsior**.
SPLENDOR: **1990 i guerrieri del Bronx**.

CORNIGLIANO
CAPERNA: **Red e Toby nemici amici**.

CERTOSA
COLOMBO: **La portaerei [illegible]**. Dom. **Vienna dieci anni**.

SESTRI PONENTE
GARDEN: **E la mamma**.
ROMA: **Io so che tu sai che io so**.
VERDI: **Agente 007 dalla Russia con amore**. Dom. **Grease**.

PEGLI
CORA: **Annie**.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: riposo. Domani **Sono un fenomeno**.

RECCO
AMBRA: **Chi trova un amico trova un tesoro**. Domani **Fiabe**.

ARENZANO
ITALIA: **Porky's**.

COGOLETO
VERDI: **Porca vacca**.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: **Grand Hotel Excelsior**.
MIGNON: **La casa stregata**. Dom. **Tenebre**.
LUX: riposo. Domani **Il mago del lago di Lesco**.

CAMPOMORONE
AMBRA: riposo. Domani [redacted] **papà**.

CHIAVARI
ASTOR: **Grand Hotel Excelsior**.
CANTERO: **Sogni mostruosamente proibiti**.
NUOVO: **Vai avanti tu che mi vien da ridere**.
ODEON: **Bomber**.
MIGNON: **Annie**.

Aileen Quinn in «Annie» al Rivoli di Genova

RAPALLO
AUGUSTUS: **Bomber**.
GRIFONE: **La ragazza di Trieste**.
ITALIA: **Victor Victoria**.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: **Sturmtruppen**.
CENTRALE: non pervenuto.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (v. XX Settembre 20, tel. 589 329): **Serbando condò [illegible] per una star**. Comp. Guglielmo «Memo Remigi», con il **Balletto** - 16 **Brutti Vojislav**. Gara 16. L. 15.000, 10.000, 8.000. Ore 20. Domani 15,30 e 21.
SALA CARIGNANO (v. Villa Glori 8 R): ore 20,30 **A taberna e e molle**. L. 4000, 5500. Domani ore 16.
SALA C. [redacted] (via Bacigalupo, tel. 873 425): ore 20,30 **La visita della vecchia signora** di F. Duerrenmatt c. P. Micol. L. 13.000, 8.000. Domani ore 16 e 20,30.
POLITEAMA GENOVESE (via Mario Piaggio, tel. 893 589): ore 20,30 **Tutto per bene** di L. Pirandello c. Giulio Bosetti. Conz. Teatro Madale. L. 13.000, L. 8.000. Domani ore 16 e 20,30.
TEATRO ALCIONE (v. Canevari 47, tel. 56.95): ore 16 **Pinocchio al teatrino di Mangiafuoco**. L. 3000 ore 20,30 **Fabulazzo osceno** di Dario Fo, con D. Fo, Franca Rame, coreo. teatr. La Comune. Posto unico L. 10.000. Domani ore 21.

ALTRE VISIONI

ALASSIO
COLOMBO: **Bingo Bongo**.
RITZ: **E.T.**

ALBENGA
ASTOR: **Bingo Bongo**.
AMBRA: **Testa o croce**.
CRISTALLO: **Annie**.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: **Vai avanti tu che mi vien da ridere**.

ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: **Sesso e volentieri**.
CRISTALLO: **Una moglie due amici quattro amanti**.

CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: non pervenuto.

CARCARE
OLIMPIA: **Chi trova un amico trova un tesoro**.

CERIALE
DOSSON: **Delitto sull'autostrada**.

FINALE LIGURE
IDEAL: **Grand Hotel Excelsior**.
ONOMA: **In viaggio con papà**.
VITTORIA: **Annie**.

LOANO
PERLA: **In viaggio con papà**.
LOANESE: **Testa o croce**.

MILLESIMO
ITALIA: **Fratello sole e sorella fuoco**.
LUX: **Lola l'angelo blu (Gm)**.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: **Rocky III**.

SPOTORNO
MIGNON: **Spaghetti house**.

TALLEGGIA
VALLEGGIA: riposo. Domani **Porky's**.

VADO LIGURE
CINESTUDIO SABAZIA: riposo. Domani **Daddy Daddy**.

VARAZZE
VERDI: **Body Beware**.
TERO: **Classe 1984**.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: il Teatro di Genova presenta **E lei per conquistar si sottomette** di Oliver Goldsmith, regia di Marco Sciaccaluga.

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBRA: non pervenuto.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 13, tel. 23 674): **In viaggio con papà**, con A. Sordi, C. Verdone.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Carducci 26, tel. 63 471): riposo. Domani **Querelle**.
DANTE (Oneglia - via G. Berardo, tel. 23 673): **Il tempo delle mele n. 2**.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22 749): **Conversazione**.
CAVOUR: **Spaghetti House**.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: **Porca vacca**.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: **Io so che tu sai che io so**.
CENE: **Volpe di fuoco**.

BORDIGHERA
OLIMPIA: **La capra**.
ZENIT: **Sogni mostruosamente proibiti**.

RIVA LIGURE
CORALLO: **Padrone e l'operaio**. Domani **Bruno selvaggio**.

VENTIMIGLIA
IMPERO: **Grand Hotel Excelsior**.
EUROPA: **Pink Floyd**.

[redacted]

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pie, tel. 22.180): **Amici miei, parte 2°**.
ELDORADO [redacted] S. Teresa, tel. 20.243): **In viaggio con papà**.
ARS (via Vegerio, tel. 20.040): **Cenerentola** di W. Disney.
JOLLY (via F. [redacted] 21.170): **Grand Hotel Excelsior**.
DIANA: **Bingo Bongo**.
OLIMPIA: **Testa o croce**.

SECONDE VISIONI

LUX (v. Buonaiuto, tel. [redacted]): **Ho giocato il resto mi rende nervoso**.
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 38.63.27): riposo. Domani **Poltergeist**.
CINEMA D'ESSAI: riposo. Domani **Cane Gonzo d'incendiare sono**.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 79, tel. 21.671): **Bingo Bongo**.
RITZ (via Matteotti): **Testa o croce**.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.614): **In viaggio con papà**.
SANREMESE: **Cenerentola** di W. Disney.
CENTRALE (via Matteotti): **E.T.**
SUPERCINEMA: **Il tempo delle mele n. 2**.
ORFEO: **Annie**.

Pubblicato l'almanacco di Taggia

TAGGIA — Si chiama «*U cianale d'ù 1983*» ed è il primo calendario-almanacco della Valle Argentina. Lo ha pubblicato in questi giorni a Taggia il circolo culturale e ricreativo «Radio Città 99».

Un lavoro minuzioso, curato da Ino Biagio Boeri ed Angela Maria Martini Macario. Per ogni mese [redacted] cocktail di informazioni in linea con le tradizioni della vallata: i nomi dei santi scritti in dialetto, i proverbi del mese rigorosamente [redacted] vernacolo, flash sulla storia della zona e una rubrica «*A nostra cuxina*» con una serie di ricette tipiche come la «*Menestra de urtighe*», i «*Bescotti da Quaresciuma*», l'«*Insalata de denti de leun*» o i celebri «*Cuncatrili*».

[redacted]

Tra Fo, Bosetti, la Innocenti anche Pinocchio e Mangiafoco

GENOVA — In alternativa al veglione, alla sala da ballo e anche alla festa tra amici (che [redacted] possono comunque raggiungere più tardi), i teatri genovesi offrono, per stasera, una buona scelta di spettacoli. L'ultimo dell'anno a teatro è un [redacted] una tradizione cittadina, ma spesso scelgono questa soluzione proprio spettatori tutt'altro che abituali. Le preferenze andavano, fino a qualche anno fa, agli spettacoli brillanti, o alla rivista, ma ora questa scelta è impossibile, visto che le grandi compagnie snobbano Genova.

Al «Genovese» è in scena Pirandello con *Tutto per bene*, regia di Giulio Bosetti, che è anche l'interprete principale. Lo spettacolo comincia regolarmente alle 20,30. Domani, [redacted] recite saranno due, alle 16 e alle 20,30.

Al «Duse» si replica quello che è stato giudicato il miglior lavoro proposto [redacted] compagnie ospiti: *La visita della vecchia signora*, interpretato da Adriana Innocenti, con la regia di Pino Micol. Gli orari sono [redacted] stessi del Teatro Genovese.

Il Teatro della Tosse ha pensato anche [redacted] bambini, con una festa anticipata, oggi pomeriggio. Alle 16, andrà [redacted] scena *Pinocchio al teatrino di Mangiafoco*, mentre stasera Dario Fo e Franca Rame ripropongono i loro monologhi di *Fabulazzo osceno*, spettacolo che sta registrando il tutto esaurito. Entrambi i lavori, quello per ragazzi e quello di Fo, saranno in scena domani con lo stesso orario.

Gli appassionati del dialetto possono brindare, al termine della prima, alla Sala Carignano (ore 20,30). [redacted] *Serenata al vento* [redacted] Carlo Veneziani, presentata dal gruppo teatrale genovese di prosa Enclos. La traduzione, l'adattamento e la regia sono di Enrico Poggi. **a. p.**

La stagione musicale con Paganini

GENOVA — Le attività musicali del 1983 [redacted] apriranno nel [redacted] di Niccolò Paganini. Il 5 gennaio, all'oratorio [redacted] Filippo, prenderà [redacted] un ciclo di sei concerti dedicati al violinista nell'ambito del bicentenario della nascita. La serie comprende cinque concerti violinistici tenuti da altrettanti vincitori del «Premio Paganini»: l'ultimo appuntamento [redacted] 19 febbraio a un anno esatto dall'apertura ufficiale delle celebrazioni) sarà invece affidato al quartetto Paganini che proporrà brani inediti del genovese.

Ecco il calendario della manifestazione: il 5 gennaio «aprirà» il sovietico Ilja Grubert (premio Paganini nel 1977) con musiche di Paganini, Ernst, Wieniawski; seguiranno il 12 gennaio il francese Jean Jacques Kantorow (vincitore nel 1964) [redacted] musiche di Mozart, Ravel, Debussy e Paganini; il 19 gennaio il sovietico Ilja Kaler (1981) con musiche di Locatelli, Paganini, Vieuxtemps e Isaie.

Il 29 gennaio il bulgaro Emil Kamilarov (1961) suonerà musiche di Telemann, Leclair, Prokofiev, Spohr, Christdel e Paganini; il 12 febbraio [redacted] statunitense Stuart Canin (1959) con musiche di Schubert, Ravel, Kreisler, Paganini e Grieg, infine il 19 febbraio il quartetto Paganini composto da Bruno Pignata, violino, Lorenzo Lugli, viola, Paolo Mosca, violoncello e Pino Briasco chitarra.

E Lina Volonghi conquista ancora

Lina Volonghi protagonista della commedia di Goldsmith

SAVONA — *In allegria, al «Chiabrera», nell'attesa del nuovo anno. Questa sera (con repliche domani e il 2 gennaio) sarà rappresentata dalla compagnia [redacted] Teatro di Genova la commedia* E lei per conquistar [redacted] sottomette *di Oliver Goldsmith. Ne saranno interpreti Lina Volonghi, Ferruccio De Ceresa, Camillo Milli, Eros Pagni, Fiorenza Marcheggiani, Ugo Maria Morosi e molti altri bravissimi attori. Regia di Marco Sciaccaluga.*

Lo spettacolo di questa [redacted] inizierà alle 20 anziché alle 20,45 come di consuetudine per consentire agli spettatori di ritrovarsi tra i famigliari e gli amici per salutare l'anno che se ne va ed attendere il [redacted]. Alla fine della rappresentazione ci [redacted] comunque uno scambio di auguri tra attori e pubblico. Con [redacted] replica di domani si tornerà all'orario normale.

E lei per conquistar si sottomette viene riproposto dalla compagnia genovese a 209 anni dalla prima messinscena, ma nonostante siano passati oltre due secoli la commedia [redacted] dimostrato di essere più viva che mai riscuotendo, ovunque è stata presentata, un caloroso successo. **n. s.**

Uno sguardo sulle proposte del Levante: molte serate tradizionali

[redacted] Rapallo c'è il [redacted] sdoppia

Beppe Grillo arriverà a Santa Margherita alle 2

RAPALLO — *Per Beppe Grillo il 1983 comincerà [redacted] autostrada. Il cabarettista genovese nell'ultima notte dell'anno sarà al Covo di Nord-Est di Santa Margherita Ligure, [redacted] non rinuncerà a brindare col pubblico dell'Eurovisione dal palcoscenico di Bussoladomani. A Grillo, il dono dell'ubiquità è stato imposto da Sergio Bernardini, l'instancabile animatore versiliese, e da Lello Liguori, patron del Covo.*

Quando Bernardini ha appreso dei forfait di Jerry Lewis, operato al cuore proprio alla vigilia della tournée [redacted] Italia che lo avrebbe portato anche a Sanremo [redacted] gennaio, non ha esitato a chiamare Santa Margherita alla ricerca di un compromesso col suo collega del Covo. L'accordo è stato raggiunto facilmente.

Grillo resterà a Bussoladomani fino a mezzanotte, dopodiché raggiungerà velocemente Santa Margherita, dove la sua esibizione, annunciata da tempo, è prevista [redacted] le 2. Un'ora abbastanza «normale» per il pubblico [redacted] locale, considerato anche il supermenu.

In attesa dell'arrivo di Grillo, al Covo hanno pensato ad un grande quiz musicale con tanti premi [redacted] palio, fra cui una crociera alle Maldive offerta dalla Francorosso.

Un'altra vedette molto attesa in Riviera è il mago Toni Binarelli che animerà la notte di Capodanno al Caffè Nettuno di Rapallo. Altri numerosi locali e discoteche hanno invece puntato sull'abilità dei disc-jockey o sulle orchestre tradizionali, come [redacted] fatto [redacted] Lido di Chiavari che prevede danze fino all'alba con i Caravel.

Per smaltire le libagioni della notte di Capodanno la proposta più singolare arriva da Sestri Levante. L'Azienda Autonoma di Soggiorno in collaborazione con l'Associazione sport equestri ha organizzato per domenica 2 gennaio un grande raduno a cavallo sulla spiaggia. L'appuntamento è alle 9,30 del mattino. La partecipazione è libera e aperta anche a chi non è mai salito in sella. **m. b.**

Con Paola Quattrini

A piedi nudi nel Casinò di Sanremo

SANREMO — Il teatro [redacted] Casinò festeggerà Capodanno con Paola Quattrini, Lia Zoppelli e Gianni Bonagura: sono loro gli interpreti principali di «A piedi nudi nel parco», la commedia che debutta questa [redacted] (ore 20,30), per essere replicata domani sera, alle 21, e domenica, alle 16.

L'edizione che sarà presentata a Sanremo è stata curata dal regista Edmo Fenoglio, e si avvale di altre due firme illustri: Eugenio Guglielminetti per le scene, ed Armando Trovajoli per le musiche.

«A piedi nudi nel parco», opera [redacted] Neil Simon, ebbe negli [redacted] 60 una fortunata versione cinematografica, con Jane Fonda e Robert Redford. **b. m.**

Le [redacted] private in Liguria [redacted]

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,20 **Qui TVS - Cyborg i nove supermagnifici**, cartoni; 9,45 [redacted] **emigranti**, [redacted] 10,30 film **Il mistero della cucina**; 12,10 **Vita da strega**, telefilm; 12,35 **Superauto Mach 5**, cartoni; 13,40 **Los Angeles ospedale Nord**, telefilm; 14 [redacted] **emigranti**, telefilm; 14,50 Film cartoni **L'isola del tesoro**; 16,40 **Bim Bum** [redacted] - **Microsuperman**, cartoni - **Superauto Mach 5**, cartoni - **Hello! Spank**, cartoni; 18,30 **Quotidiano**; 19,30 **Gli invincibili**, telefilm; 20 **Vita da strega**, telefilm; 20,30 film **Un uomo da vendere**; 22,45 **C.H.I.P.S.**, telefilm; 23,45 film **L'angelo della morte**.

A [redacted] TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore [redacted] **Buongiorno Italia**, 8,50 [redacted] **Pinocchio**; 9,20 [redacted] **Aspettando il domani**; 9,40 teleromanzo **Una vita [redacted] vivere**; 10,30 telefilm; 11,45 teleromanzo **Doctors**; 12,10 telefilm **Mary Tyler Moore**; 12,30 **Bis**, 13 **Il pranzo è servito**; 13,40 teleromanzo **Aspettando il domani**; [redacted] teleromanzo **Sentieri**; 14,50 teleromanzo **Una vita da vivere**; 15,50 teleromanzo **General Hospital**; 17 cartoni **Tom e Jerry**; 17,30 telefilm **Hazzard**; 18,30 **Pop Corn Weekend**; [redacted] cartoni **Asterix**; [redacted] 35 film **Altrimenti ci arrabbiamo**, commedia; 22,30 **Il circo di Shiruber**; 23,30 **Cara dell'Antoniano**; 24 **Special di Luciano Pavarotti**; 1 film **L'appartamento**, commedia.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 **Clan clan**, cartoons, 9,50 **Storie [redacted] vita: Cirando De Pedra**, sceneggiato; 10,30 **Terra piccola Sheba**, film drammatico; 12 **Truck driver**, telefilm; 13 **Flo la piccola Robinson**, cartoni; 13,30 **Papà [redacted] papà**, telefilm; 14 **Storie di vita: Cirando [redacted] Pedra**, sceneggiato; 14,45 **Goldrake addio**, film a cartoni; 16,30 **Clan clan**, cartoons; 18 **Flo [redacted] piccola Robinson**, cartoni, 18,30 **Truck driver**, telefilm; 19,30 **Charlie's angels**, telefilm, 20,30 **La famiglia Bradford**, telefilm; 21,30 **C'era una volta Hollywood**, film - percorso del film **La notte [redacted] 100 milioni**; 23,50 **Buon Capodanno [redacted] la notte dei 100 milioni**.

SAVONA TV

UHF 22, 34, 36, 38, 41, 51 — Ore 13 cartoni [redacted]; 14 sceneggiato **Anni verdi**; 14,45 **Mercatino - Live in Music**; 16 film **Tagli le gambe del parabrezza**; 17,30 telefilm **Il cavaliere solitario**, 18 cartoni **The Beatles**, 18,30 telefilm **Thibaud e le crociate**, 19 **Domani sport**, 19,30 **Notiziario**, 19,45 **Coffee Break**; 20 sceneggiato **Anni verdi**; 20,30 **Il circo di Mosca**; 21,30 **Notiziario**; 21,45 film **Il** [redacted] **delle 11 (1965)**, drammatico; 23,15 film **Morire di** [illegible]**-ilardo**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 **Appuntamento con il dinosauro**; 12,30 **Cash e Tandarra**; 13,20 **Trider G7**; 13,45 **I pronipoti**; 14,10 **Squadra emergenza**; 15,30 **Che carambola ragazzi**; 17 **Trider G7**, 17,30 **I pronipoti**; 18 **Lassie**; 18,30 **Cash e Tandarra**; 19,15 **Cristianesimo oggi**; 20 [redacted] **pellesurgeon**; 20,30 **Sfida selvaggia**, [redacted] 30 **Cinque donne per l'assassino**; 24 **Follie di notte**; 0,20 **Squadra emergenza**; 1,05 film.

TELEARCOBALENO

UHF [redacted] 41, 55 — Ore 10,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm; 11,30 **Tremica**; 12 **Contest**, telefilm; 12,50 **L'uomo tigre**, cartoni; 13,20 **Zoom TG Ponente**, notiziario; 13,30 [redacted] 14 film **Sterlie e Ollie nel paese delle meraviglie**; 15,30 film **La scarpetta di vetro**, fiaba; 17 **Bye Bye Boys** - **L'uomo tigre**, cartoni; 17,30 **Jeeg robot**, cartoni; 18 **La furia di Hong Kong**, cartoni; 18,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm; 19,20 **Rubrica religiosa**; 19,35 **Zoom TG Ponente**, notiziario; 20 **Jeeg robot**, cartoni; 20,30 film **E le stelle stanno a guardare**; 22 film **Un urlo nella notte**, drammatico.

[redacted]

UHF 24, 39, [redacted] 61 — Ore 11 cartoni **I teneroni**; 11,30 film **Addio innocenza addio**; 13 **Asia**, 15,30 cartoni; 17 **Lanterna magica**; 19 film **La prigioniera della terra di fuoco**; 20,30 **Notiziario**; 21 **A busta chiusa**; 24 non stop con film **The Indian la prova del coraggio** - **Pezzo, capopezzo, capitano**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 film **Il ritorno di Gorgo (Il figlio di Godzilla)**, 11,30 **Il pieile ride**; 12 **Il mercatino**; 13 **TG Tris**; 13,30 **Roberta e le stelle - Belli Tris**; 17 cartoni; 18 **TG Tris**; 18,30 **Superclassifica show**; 19,30 **Bordering**; 20 **TG Tris**; 20,15 **Tempo di cinema**; 20,30 **Il mercato immobiliare**; 21,30 **Asta belli tris**; 0,30 **Go Go Girls**.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 film; 11,30 **Il mondo di Shirley**, telefilm, 12 **Grizzly** [redacted] telefilm; 13 **Il domestico**, film commedia; 14,30 [redacted] **Time Machine**; 15 cartoni **Piccolo guerriero**, 15,30 cartoni [redacted] **Man**; 16 **Il testamento di Madigan**, film giallo; 17,30 **Il discorriere**, musicale; 18 cartoni **Time Machine**; 18,30 cartoni **Piccolo guerriero**; 19 **Telegenova notizie** - **Controscena**; 19,30 cartoni **Phanto Man**; 20 **Il mondo di Shirley**, telefilm, 20,30 **I mesi venne la guerra**, film commedia; 22 **Cash e Tandarra**, telefilm, 23 [redacted] 23,30 **Calma ragazze oggi mi sposo**, film commedia.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 **Megaloman**, telefilm; [redacted] **Famiglia Smith**, telefilm; [redacted] 13 **Ape Magà**, cartoni; 13,30 **Ministeio**; 14,40 **Pinocchio**, cartoni; [redacted] film **R. Burchard** [redacted] velocità; [redacted] 16,30 **Selvaggio West**, telefilm, 17,35 **Ape Magà**, cartoni; 18 **Pinocchio**, cartoni; 18,30 **Hanna [redacted] show**, cartoni; 18,50 **Parola [redacted] Signore**, rubrica religiosa; 19,35 **Cow boy in Africa**, telefilm; 20,25 **Previsioni del tempo**; 20,55 **Carosello**; 21 **Selvaggio West**, telefilm; 21,55 **Oroscopo**; 22 film poliziesco **Aria di Parigi**.

RETE [redacted]

UHF 31, 40, 67 — Ore 12 telefilm **Fantasilandia**; 13 cartoni **Ape Magà**; 13,30 cartoni **Born Free**; [redacted] cartoni **Ufo**; 14,30 cartoni **Gli gnomi della montagna**; 15 [redacted] film **Fantasilandia**; 16 [redacted] **Quella** [redacted] **nella prateria**; 17 film **Morte di un professore**; 18,30 **Superclassifica show**; 19 cartoni **Ape Magà**; 19,30 cartoni **Born Free**; 20 cartoni **Hanna [redacted] Barbera**; 20,20 **W la gente** (replica) - Programmi Telecity.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore [redacted] **Gli gnomi**, [redacted], 10,30 **Primo mattino [redacted] Primocanale**; 12,30 [redacted] **signora**, [redacted], [redacted] **L'uomo invisibile**, telefilm, 13,45 **Laura**, telenovela; 14,30 **Francesia dell'estate**, film; [redacted] **Trider G7**, cartone, 16,30 **God sigma**, cartone; 17 **Gli gnomi**, cartone; 17,30 **Natura selvaggia**, documentario; 18 **La furia di Hong Kong**, cartone, 18,30 **Trider G7**, [redacted], 19 **Primocanale notizie**, 19,15 **Primocanale sport**; 19,30 **A** [redacted] **sei**; 20,20 **Il grillo parlante**; 20,30 **La Insalata**; 22,55 **Il grillo parlante**.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 60, 62, 69 — Ore 10 **L'ispettore Alastair Cameron**, telefilm, 10 **Per mare e vela**; 10,30 **Hollywood stars**; 11 **Missione impossibile**, telefilm; 11,40 **Redazionale**, 12 **Insieme a Pupa nel mondo delle carte**; 12,50 **2RTV notizie**; 13 **Ryan**, telefilm; 13,50 **Vivere è futuro**, [redacted] 14 **Arte ed arredamento**, rubrica; 15 **Affari di cuore**, sceneggiato; 16 **L'immortale**, telefilm, 17 [redacted], 17,30 **Diretta da** [redacted] 20 **La** [redacted] **di Topolino**; 20,30 **Superstar speciale**; 22,30 **Echosonde**; 22,45 **Superstar speciale**.

TELECITTA'

UHF [redacted] 57, [redacted] — Ore 12,30 **Leggiamoli insieme**; [redacted] film; 14,30 **Cartoni Adele Giuseppina**; 15 **Asia**; 17,15 cartoni; 18,15 [redacted] film **Deputy lo sceriffo**; 18,45 [redacted] **mondo [redacted] lavoro**; 19,15 **Liguria notizie**; 19,30 **Leggiamoli insieme**; 20 telefilm; 20,30 **Molto luce il gioco con noi**; 21 film; 22,30 **Oggi al cinema**; 22,40 film.

Le [redacted] private in Liguria [redacted]

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,20 **Qui Tvs - Cyborg i nove supermenici**, cartoni; 9,45 **La casa nella prateria**, [redacted], 10,30 Film **Superstars**; 17 **Jerry** [redacted] **show**; [redacted] **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm, 14 **Arrivano il** [redacted] telefilm, 14,00 Film cartoni **La puntata**; 16 **Bim bum bam - Special Anni** [redacted] - [redacted] **tutte dalle stelle**, cartoni, 18,45 **Quotidiano**; 19,30 **Buck Rogers**, telefilm; 20,30 Film **Lady Oscar**; 22,25 **Domani sul Secolo XIX**; [redacted] Film **Colazione [redacted] Tiffany**.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 54, 60 — Ore 9 **Caccia al tesoro**, 9,25 **Clan clan**, cartoons, 9,50 **Storie di vita: Cirando de Pedra**, 10,30 **Fai in fretta ad uccidermi ho freddo** (film commedia Ita 1966); 12 **Truck Driver**, telefilm; 13 **Flo la piccola Robinson**, cartoni; 13,30 **Papà caro papà**, telefilm; [redacted] **Storie di vita: Cirando de Pedra**, sceneggiato; 14,45 **Le nuove avventure di capitan Harlock**, Film cartoni; 16,30 **Clan clan**, cartoons, 18 **Flo la piccola Robinson**, Cartoni; 18,30 **Truck Driver**, telefilm, 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm; [redacted] **La famiglia Bradford**, telefilm; 21,30 **Il meraviglioso sig. Blunden**, film (commedia 1972), 23,20 **Papà** [redacted] **papà**, telefilm; [redacted] **Estasi**, film biografico Usa 1980; 2,15 **TN4 By night**.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,15 **Cartoni Ufo**, 7,35 **Cartoni Gli gnomi della montagna**; 8 **Cartoni Hanna & Barbera**; 8,30 Telefilm **La strana coppia**; 9 Film **Casablanca**; 10,30 Telenovela **Cuore selvaggio**; 11,50 Telenovela **La famiglia Addams**; 12,20 Telefilm [redacted] **La strana coppia**; 12,50 Cartoni **Marco Polo**; 13,20 Cartoni **Lupin III**; 14,20 Telefilm **Peyton Place**; 15,15 Telefilm **The Quest**; 16,15 **Viva - Mitzora Superstars** - Telefilm **La famiglia Addams** - Cartoni **Conan** - Cartoni **Trider G7** - Cartoni [redacted] **Polo**, 16,50 Telefilm **L'incredibile Hulk**; 18,45 Cartoni **Lupin III**; 20,10 **Tutto [redacted] noma**; 20,20 **Il grillo parlante**; 20,30 Telefilm **Bonanza**; 21,30 Film **Anima persa**; 23,10 **Il grillo parlante**; 23,20 Film **Non** [redacted] **la dianna** [redacted] - **Oroscopo e non stop**.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Cartoni **Candy Candy** - Cartoni **La regina dei mille anni**; 9 **Walt Disney**; 11 Cartoni **Lulu Lulu**; 12,30 Cartoni [redacted]; 14 Film d'animazione **La rosa di Bagdad**; 15,25 Film **Il televoto Andersen**; 17,30 Film **Il cavaliere** (commedia); 19 Cartone **Charlie Brown**; 19,30 Telefilm **Dallas**; 20,30 **Premiatissima**; 23,50 Film **Dove vai sono guai**, comico 1,25 **Film**.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10 **Gli gnomi**, cartone, 10,30 **Primo mattino con primocanale**, 11,30 **Laura**, telenovela, 12,30 **God Sigma**, cartone, 13 **I racconti della frontiera**, telefilm, 13,50 **Superclassifica show**, 14,30 **Il nemico di mia moglie**, film, 16 **Trider G7**, cartone, 16,30 **La furia di Hong Kong**, cartone, 17 **Il fantastico mondo di Paperetto**, film, 18,30 **L'uomo invisibile**, telefilm, 19,30 **Sfida al computer**, gioco a premi, [redacted] **Il grillo parlante**; 20,25 **Il giorno** [redacted] **vendetta**, film, 22,55 **Il grillo parlante**; 23 **Francesia dell'estate**, [redacted].

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 **Stelle [redacted] Capodanno**, spettacolo, 15 **Trigger il cavallo prodigio**, film avventuroso, 16,30 **Il fantastico mondo del calcio**, spettacolo, 17 **Fattore Delta**, film, 18,30 **La telecità**, il mondo dell'operetta, 19,20 **Zorro contro Maciste**, film avventuroso; 20,50 **Make Up** [redacted], il mondo dell'operetta, 21,50 **Penitenziario braccio femminile**, film [redacted] **Compromesso erotico**, film commedia erotica Ita 1977, 0,55 **Intermezzo [redacted] mezzanotte**; 1 **Le Monache di Sant'Arcangelo**, film drammatico, 2,35 **Dulcis in fundo**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 **Rosso e nero**; 12,30 **Cash e Tandarra**; 13,20 film **Trider G7**; 13,45 **I pronipoti**; 14,10 **The police Surgeon**; 14,30 **Sfida selvaggia**; 15,30 **Cinque donne per l'assassino**; 17 **Trider G7**; 17,30 **I pronipoti**; 18 **Music**; 18,30 **Cash e Tandarra**; 19,20 **La politica in Liguria**; 20 **Lassie**; 20,20 **The Police Surgeon**; 21,45 **I dieci**; 22,30 **Commando al sole**; 24 **Follie di notte**; 0,20 **Clan della rapina**; 20 **Film**.

[redacted]

F 1

Ore 12 **Cuisine pour** [redacted], 12,15 **Concert du** [redacted] **An de Vienne**; 13,20 **Journal**; 13,40 **La petite maison dans la prairie**; 14,25 **Ballet. La légende du joueur de flûte [redacted] Hamelin**; 15,15 **Documentaire. La montagne nue**, 16 **Le cirque Achille** [redacted] **à Paris**; 17,30 Téléfilm **La folle course** [redacted] **les Rachauses**; [redacted] **Trente million d'amis** (spécial fin d'année); 19,45 **S'il vous plaît**; 20 **Journal**; 20,35 [redacted] **Dallas**, 21,30 **Les uns** [redacted] **autres**, 22,30 **Variétés: Télétèque Avenue**; 23,30 **Contes pour Noël**; 23,40 **Journal**.

A 2

10,10 **A.N.T.I.O.P.E.**; 11 **Journal des sourds et des malentendants**; 11,30 **Idées à suivre**; 12,15 **La vérité est au fond de la marmite**; 12,45 **Journal**; 13,30 Téléfilm **La Cible**; 15,15 [redacted] **trophées d'Antenne 2**, 16,45 **Les creque-massines**. Un dessin animé; 17,25 **Récré A 2**, 18 [redacted] **Variétés Julio Iglesias**; 18,50 **Jeu: Des chiffres et des lettres**; 19,15 **Dessin animé: Bugs Bunny**; 19,45 **Le théâtre de Bouvard**; 20 **Journal**; 20,35 **Variétés: Champs-Elysées**; 21,50 Téléfilm **Le Gueuleur flatteur** - [redacted] **Dizzy** [illegible]; 23,40 **Journal**.

FR 3

15 **Pour les jeunes**; 19,10 **Journal**; 19,20 **Dessins animés**; 20 **Les petits papiers de Noël**; 20,35 Téléfilm **Jeu de quilles**; 22,05 **Leur** [redacted] **à dire le futur**; [redacted] 15 **Journal**; 22,45 **Document. Les gens d'en Haut**; 23,40 [redacted] **à la nuit**; 23,50 **Bonne année**.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 10 **L'ispettore Alastair Cameron**, telefilm; 11 **L'uomo con la valigia**, telefilm; 12 **Musica eccellente**, 12,30 **Cartoons**; 13 **Ryan**, telefilm; 14 **L'immortale**, telefilm; 15 **I cavalieri del cielo**, telefilm; 15,30 **I leaders**, documentario [redacted] **Churchill**, 16 **Telenova sport**, 16 **sport spettacolo**; 16,30 **Musica blues**, 17 **La spia dell'imperatore**, sceneggiato; 18 **Hollywood Stars**, 18,30 Film **L'immortale**, 20 **Missione impossibile**, telefilm; 21 Film **L'uomo della porta accanto**, 22,30 **Echosport**, 22,50 **Redazionale**; 23,10 **2RTV - Notizie**; 23,20 **Pagina Tre**, lettura delle terze pagine; 23,30 **Affari di cuore**, sceneggiato; 24,30 Film **I deportati di Botany Bay**, 1,30 **Notturno in jazz**.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Film, 11,30 **Il mondo di Shirley**, telefilm, [redacted] **Redazionale**. La sfida del casalingo, 13 **Giovane, lungo amore**, film, 14,30 Cartoni **Time Machine**, 15 Cartoni **Piccolo guerriero**, 15,30 Cartoni **Phanto Man**, 16 **Il domestico**, film commedia; 17,30 **Il mondo di Shirley**, telefilm, 18 Cartoni **Time Machine**; 18,30 Cartoni **Piccolo guerriero**, [redacted] **Rubrica medica** - Magnetoterapia Ronefor, 19,30 Cartoni [redacted] **man**; 20 **Il mondo di Shirley**, telefilm; 20,30 **Killer a bordo**, film; 22 [redacted] **e Tandarra**, telefilm; 23,5 **mesi venne la guerra**, film commedia.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 12,30 **Cartoni**; 12,50 **TG**; 13 **Asia**, [redacted] Film **Colorado** [redacted] - **TG**; 17 **Cartoni**; 17,30 Film **Una donna libera**, 19,15 **Telefilm**, 20,15 **TG**; 20,40 Film, **Il primo premio si chiama Irene** (1970); 23 **Club**[redacted] - **Oroscopo**.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 **Cow boy in Africa**, telefilm; 13 **Ape Magà**, 13,30 **Ministeio**; 14,40 **Pinocchio**, cartoni, 15 Film **Aria di Parigi**, poliziesco; 16,30 **Superclassifica show**, musicale; 17,35 **Ape Magà**, cartoni; 18 **Pinocchio**, [redacted] 18,30 **Hanna & Barbera show**, cartoni, 19,30 **Di tutto un po'**, gioco a premi; 20 **Famiglia Smith**, telefilm; 20,30 **T.S.R.F. notizie**, 20,55 **Carosello**, 21 **Selvaggio West**, telefilm; 21,55 **Oroscopo**; [redacted] Film **Avventura - Ciccio Franco Maciste nella** [redacted] **dei guai**; 24 **Diario notte**, notizie.

TELEIMPERIA

UHF 24, 32, 58, 61 — Ore 15 **Asta festiva**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film **La rivincita di King Kong**, 11,30 **Il pietile ride**, 12 **Il mercatino**, 13 **TG Tris**; 13,30 **Roberta e le stelle - Belli tris**; 17 **Cartoni**; 18 [redacted] **Tris**; 18,15 **Rubrica**; 19,30 **Bordering**; 20 **TG Tris**, 20,15 **Tempo di cinema**, 20,30 **Speciale musicale**; 21 **Asta belli Tris**, 0,30 **Go Go Girls**.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 **Curatori da sola**, 12,30 **Leggiamoli insieme**, 13 Film, 14,30 Cartoni **Adele Giuseppina**, 15 **Appuntamento con Sirenne**, 17,15 **Cartoni**, 18,15 **Telefilm**, 18,45 **Documentario Natura selvaggia**, 19,15 **Liguria notizie**, 19,30 **Leggiamoli insieme**; 20 Telefilm **The Great Detectives**; 21 **Film**; 22,30 **Motori non stop**, 23 **Film**.

RETE 20

UHF 31, 40, 67 — Ore 12 Telefilm **Fantasilandia**; 13 Cartoni **Ape Magà**; 13,30 Cartoni **Born Free**; 14 Cartoni **Ufo**; 14,30 Cartoni **Gli gnomi della montagna**; 15 Telefilm **Fantasilandia**; 16 Telefilm **Quella casa nella prateria**; 17 Film **La guerra dei mondi**, 18,30 **Trailers**, anteprime cinematografiche, 19 Cartoni **Ape Magà**, 19,30 [redacted] **Born Free**, 20 Cartoni **Hanna & Barbera**, 20,20 Film **Mussolini ultimo atto**; 22 **Movie**, rubrica cinematografica, 22,30 [redacted] **Il segreto degli Incas** - Programmi Telecity.

TELEARCOBALENO

UHF [redacted] 41, 55 — Ore 15,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm, 16,30 **Il discorriere** (musicale); 17 **Bye bye boys** - **L'uomo tigre**, cartoni; 17,30 **Jeeg robot**, cartoni, 18 **Redazionale medico Ronefor**; 18,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm, 19,30 **Dottor Caraibes**, telefilm, 20,30 Film **Che tempi!** (commedia italiana 1947), 22 [redacted] **dell'arcobaleno**, 23,15 [redacted] **Natale al campo 119** (commedia, italiana).

[redacted] pianista astigiano [redacted] Albenga

ALBENGA — Il giovane pianista astigiano Salvatore Spinoso, 19 anni, ha vinto il quinto concorso di Albenga, terminato ieri. Nell'audizione supplementare disposta dalla giuria Spinoso ha superato con 96 punti Franco Lerda, 22 anni [redacted] Moncalieri, e Gianpaolo Nuti, 30 [redacted] Firenze, indicato come il favorito, classificati [redacted] acquo [redacted] secondo posto con 95 punti.

Questa lotta fino all'ultima [redacted] ha confermato l'elevato livello artistico del concorso pianistico albenganese. Gli iscritti al concorso di Albenga lunedì [redacted] 372 suddivisi in categorie in base all'età. Un'adesione record.

L'assessore Ezio Bruttedio per conto del Comune di Albenga [redacted] seguito l'organizzazione, [redacted] alla maestra Silvia Fobel, ha detto: «*Il livello raggiunto da questo concorso è elevato, ma comunque si dovrà puntare a migliorarlo della giuria sono stati entusiasti proponendo un ulteriore salto di qualità realizzando un concorso internazionale*».

Ieri pomeriggio i vincitori assoluti di categoria tra i quali alcuni piemontesi ed una savonese hanno tenuto concerto nella sede del concorso e premo [illegible] del Sacro Cuore. Questi [illegible] delle categorie: Cat. A [redacted] Di Mei (Napoli); cat. B ex aequo: Giovanna Caputo (Moncalieri), Ubaldo [redacted] (Moretta Cuneo); Elisabetta Sega (Firenze) [redacted] C Giuseppina D'Atri (Grandieri Firenze); cat. D ex aequo Cristina Brigolin e Andrea Tedesco (Torino); cat. E Roberto Pecorato (Verona) e Stefania Canteello (Pisa); cat. [redacted] Cinzia Bartoli (Savona) Duo - cat. H: D'Atri-Moretti (Grandieri); cat. I ex aequo Armand Armand (Cuneo) e Bechert-Scaglini (Firenze), cat. L [redacted] (Chieti).

Il vicesindaco Renato Castilo ha commentato: «I membri [illegible]» **g. m.**

APPUNTAMENTI FLASH

Lunedì al Duse [redacted] Genova scoppia la «Mastellomania»

GENOVA — *Lunedì al Duse andrà in scena Mastellomania, primo spettacolo ospite fuori abbonamento della stagione dello Stabile. Leopoldo Mastelloni raccoglie in questo suo nuovo lavoro brani di «Carnalita» e di «Brechtimmania» messi insieme seguendo la traccia [redacted] una canzone di Raffaele Viviani. Lo spettacolo sarà replicato fino a domenica 9 gennaio.*

La pazza storia di Mel Brooks

GENOVA — *Al cinema Diana per la rassegna dedicata a Mel Brooks domani e domenica sarà proiettato il film del 1982* La [redacted] storia [redacted] mondo *con Mel Brooks, Gregory Hines e Dom De Luise.*

Gli spettacoli di «Filmstory»

GENOVA — *Il Cineclub Filmstory propone oggi, alla Sala Paganini* [redacted] pozzo e il pendolo *di Roger Corman, alla Sala [redacted] Mille* Sentieri selvaggi *di John Ford e alla Sala Ford* Bandiera gialla *[redacted] Elia Kazan. Per domani e domenica sono invece previsti: alla Sala Paganini* Il texano dagli occhi di ghiaccio *del 1976 diretto e interpretato da Clint Eastwood, alla Sala dei Mille* I cannoni di Navarrone *del 1961 di Jack Lee Thompson con Gregory Peck, David Niven e Antony Quenn, alla Sala Ford* I tre caballeros *(1944) [redacted] Walt Disney. Lunedì infine, la Sala Paganini sarà chiusa, mentre negli altri due locali verranno replicati i film della domenica.*

Il regalo al Fritz Lang

GENOVA — *Il Cineclub Fritz Lang proietta oggi il film [redacted] regalo girato nell'82 da Michel Lang. Ne sono interpreti Clio Goldsmith, Claudia Cardinale e Renzo Montagnani.*

FATTI, PERSONAGGI, RISULTATI DI UN ANNO INTENSO E RICCO DI SODDISFAZIONI

Ma non hanno vinto solo gli azzurri

Ciao 1982, grazie. Grazie per un anno di sport irripetibile e non solo per il trionfo azzurro al «Mundial» spagnolo e per tutti gli altri successi sul palcoscenico internazionale.

L'82 sportivo ha riportato la A a Savona dopo la magnifica avventura dei ragazzi della Rari Nantes (poi sponsorizzata Del Monte) che fondava da casa, senza piscina, senza pubblico (con i soliti ammirevoli fedelissimi a girare da una piscina all'altra) hanno stravinto in serie B e andati ad affrontare i «mostri sacri» della pallanuoto, cioè Pro Recco, Bogliasco, Florentia, Canottieri Napoli.

Claudio Mistrangelo e la sua truppa, la società del presidente Leo Capello, tutti i protagonisti di quell'impresa, di quel fatto che portò in giro per tutta Italia il nome di Savona sportiva fu «miracolo Del Monte», visto il buon piazzamento al primo anno di Olimpo) meritano un posto particolare nell'album dei ricordi dell'anno.

Il calcio ha deluso (tranne il fenomeno Cairese), le altre discipline no. A Imperia, Sanremo, Chiavari e Genova sono arrivati molti titoli italiani grazie a personaggi sconosciuti negli sport cosiddetti sommersi, che raramente (per ragioni di spazio, o per la poca attenzione degli sportivi) ritengono il giusto riconoscimento.

Ed è il caso dei giovani della Fratellanza Ginnastica Savonese, dei nuotatori di Chiavari, dei tiratori con l'arco di Imperia, dei centauri di Sanremo e di tanti altri con un posto particolare per il superplumi La Vite di Chiavari che tenta la scalata alla corona europea. Ma la boxe, e il personaggio, fanno già parte di un altro pianeta che «sommerso» propende molto.

L'augurio per l'83 è di ripetere (e migliorare) i risultati in una regione come la nostra ci sia ora di impianti sportivi decenti, alla perenne ricerca di nuovi spazi, nuove strutture, nuovi ingaggi.

Pier Paolo Cervone

Savona. Il 1982 ha portato a Savona la serie A. O, meglio, l'ha portata Del Monte, quella Rari che grazie ai più forti degli sport, la pallanuoto. Reduce da una trionfale stagione in serie B, la formazione, guidata da Claudio Mistrangelo, ha ricevuto entusiasmi da troppo capitani

Ecco i nostri campioni e le «speranze»

Il 1982 che se ne va è stato un anno di soddisfazioni per molte discipline sportive praticate in Liguria. Vediamo in una panoramica cosa è successo in dodici mesi di attività.

• **Pallone elastico** — In serie A, ancora deludente Rocchito della Spec Cengio, buon quarto posto finale per Ricky Alcardi. Il mancino di Teatino che con la Don Dagnino Andora ha combattuto fino alla fine con i «grandi». Mentre lo scudetto è andato al bravissimo Balocco, buone notizie per il Bardino, promosso nella massima serie dopo un entusiasmante torneo cadetto.

• **Baseball** — Arriverà forse a tavolino la serie A1 per il Savona Mirage del notaio Zanobini, sfortunato protagonista '82, guidato dall'italo-americano Jim Fradella. Il problema, vitale resta quello della mancanza di un «diamante». E' stato l'anno d'oro del baseball sanremese. Lo Sport Club Sanremo domina e vince il girone di serie B, salendo trionfalmente in serie A (ha perso lo «scudetto» tricolore della categoria d'un soffio nelle poule nazionali). Il Sisley Sanremo, trascinato dall'americano Peary Brott, vince alla grande la serie C e accede tra i cadetti (il Sisley vince anche il campionato regionale ragazzi).

• **Softball** — Tra le ragazze il Sisley Sanremo disputa un bel campionato di serie A2, ma poi si autoretrocede in serie B per difficoltà finanziarie. Retrocede anche il Giannetto Savona, dalla serie A2 alla B: le savonesi, in pratica, si fondono con la Virtus Finale, ammessa a tavolino alla serie A2, che raccoglie anche le migliori giocatrici del Cus Genova (ex «A1») e dello stesso Sisley Sanremo. Della stagione per il Borghetto: vince la serie B e sale di diritto alla serie superiore.

• **Ginnastica artistica e Judo** — Gli allori di Cravero, Barbara Salomone, Frau e del maestro Tilli hanno onorato la maglia della Fratellanza. I ginnasti Barisone, Alnvik, Scasso, Busatto, Perfilio, Ferraro, e i judoisti Viaggi (terzo agli italiani) e Micaldone (entrambi campioni liguri) sono stati protagonisti della stagione.

Maria Teresa Motta, studentessa, 18 anni, è a piazzata 3ª terzo posto ai campionati mondiali di judo che si sono tenuti a Parigi a metà dicembre.

• **Karate** — Enrico Santacaterina, ventiduequenne di Imperia, ha conquistato per il secondo anno consecutivo il titolo di campione italiano di karate «Full-contact», cat. pesi leggeri (al limite dei 60 kg).

• **Pallavolo** — Un anno, se non d'oro, senz'altro di metallo nobile, quello che finisce oggi. Se ci sono state le meste delusioni Simet 2A Albisola e Maurina Imperia, infatti, sono emergere le belle imprese di Celle, Varazze, Chimor Cornelia Savona a risollevare le sorti del volley di casa nostra.

• **Scherma** — Il ritorno di Stella Branda e le imprese di Leva a Faldini, più l'exploit delle giovanissime Licia Azzarri e Lara Nasoni: ecco i fioretti all'occhiello della stagione schermistica, in cui c'è stata una bellissima edizione del Trofeo Vega Sanna.

• **Motocross** — Le gare d'elite del MC Sassello a Monte Gippon, e i progressi del giovane Giancarlo Pilotti: ecco le perle del motocross savonese, che punta il prossimo anno ad avere una prova di campionato italiano anche sull'impianto sassellese. Richiesta il «medagliere» per il Motoclub Imperia. Tre centauri hanno ottenuto risultati di assoluto valore nazionale: Corrado Provenzano ha vinto il campionato italiano 250 Enduro, cat. Junior. Da segnalare inoltre due brillanti terzi posti, quello di Franco Bennardi, 25 anni, di Diano Marina nello Junior «125», e di Mariano Ramella, 22 anni, dianese, terzo in graduatoria nella cat. 500. Per la classifica a squadre, il Motoclub Imperia è piazzato al secondo posto assoluto nel campionato italiano juniores e ha ottenuto una lunghissima ammissione alla fase finale del campionato cadetti.

• **Nuoto** — Mentre l'Amatori Nuoto Savona continua la sua attività, allargandosi anche al «sincronizzato», Alberto Faucci ha vestito la maglia della Nazionale juniores. Intanto il Celle Nuoto è diventato «Nuotatori Savonesi».

• **Fuglisti** — Si chiama Stefano Piazza il Mohammed Ali di casa nostra. Il supermassimo di Giovanni Carievarino ha vinto l'argento agli italiani, e si prepara a sbarcare nel mondo dei guantoni.

• **Canoa e canottaggio** — E' arrivata finalmente la Federazione canoa, e il lago di Osiglia capterà nell'83 più rilevanti. Canottieri Sabazia Savona e Vigili del Fuoco Savona hanno contraddistinto con i loro risultati l'annata sportiva.

Allori tricolori invece per il canottaggio sanremese: Guido Revelli, 16 anni, e Monica Albarelli, 15 anni, hanno vinto il titolo italiano juniores nel «K.1 500 m».

• **Rugby** — Salto di qualità, davvero considerevole, per il rugbista imperiese Giacomo Corradi, 21 anni, che dalla Di Del Delta è approdato alla serie A Vagabond Cus Genova. I problemi del sodalizio imperiese sono sempre molti, ma non hanno impedito a Giacomo di mettersi in buona luce.

• **Maratona** — All'insegna di nuovi record la stagione di Silvana Acquarone, 38 anni, imperiese, «azzurra d'Italia», nell'incontro triangolare di maratona disputato a Rieti tra nazionali di Francia, Spagna e Italia.

Annata d'oro anche per l'intramontabile Luciano Acquarone, 52 anni, di Imperia.

• **Atletica leggera** — E' la più giovane tra atleti imperiesi che si sono messi in evidenza nell'82. Si chiama Cristina Pino, ha 15 anni, corre per la 3 Esse. Ha trionfato nella finale nazionale dei Giochi della Gioventù di Roma, vincendo la medaglia d'oro negli 80 piani.

• **Tiro con l'arco** — Annata d'oro per i «Robin Hood» della provincia imperiese. Davide Dulbecco, del Gruppo arcieri San Camillo, ha conquistato il secondo posto nella gara nazionale disputata allo stadio Ciocione, cat. allievi, con 1269 punti. Maria Elena Ardolino, dopo soli dodici mesi di attività, si è classificata al 4° posto alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù, cat. allieve.

• **Basket** — L'anno si chiude con un bilancio positivo per le portacolori delle province di Imperia e Savona. Nel campionato di serie C1 i moschettieri Loano hanno centrato la salvezza nelle ultime due giornate.

Alla fine del torneo il playmaker Lino Lardo passa alla corte della Berloni Torino in A1 e si segnala subito fra i giovani più promettenti della pallacanestro nazionale.

Le ragazze loanesi restano in B, classificandosi al secondo posto nella poule salvezza. Dalla C femminile retrocedono in Promozione Cestistica Savonese e Agresi Imperia. In D maschile, la Caparol Vadese, conquista la salvezza all'ultima giornata, espugnando il campo del Sassomagglore (68-71). Positiva anche la stagione della Cestistica Savonese. Retrocedono Rari Nantes Bordighera e Agresi Imperia (quest'ultima sarà ripescata). Il Pugilistica Ceriale, a tre anni dalla fondazione, vince il torneo Promozione e conquista un posto in serie B.

Servizi di **Roberto Baglietto, Fulvio Dapelo, Maurizio Fico e Bruno Monticone.**

Recco Stefanel, Bogliasco Lys, Del Monte Savona e Camogli ancora protagoniste

Pallanuoto: le quattro «liguri d'oro» per un altro campionato sugli scudi

Savona attende la piscina e la Rari gioca in esilio

Il 1982 a Savona è stato anche l'anno della piscina. Positivo perché finalmente si è davvero partiti per dare alla città una vasca da cinquanta metri, negativo perché i lavori sono in pesante ritardo.

La Del Monte Savona, e con lei le altre società nuotatorie cittadine, sperava di esordire nella B pallanuoto davanti al pubblico di casa, ma non sarà così. C'è la speranza, almeno, di poter vedere i biancorossi e gli atleti dell'Amatori e della Nuotatori Savonesi, impegnati veramente davanti al loro pubblico. Invece ora ogni bisogno ancora attendere.

Se la situazione rimane di grosso disagio, specie per la Rari, che giocherà per il momento le gare interne a Genova Albaro, c'è almeno la certezza che la Del Monte possa concludere la stagione in città. **r. bg.**

La pallanuoto parla sempre più il dialetto ligure. Il 1982 ha visto il trionfo in campionato del Recco, che ha chiuso l'annata con quattro punti di più del Bogliasco. Terza la Canottieri Napoli, quarta la Del Monte Savona, quinto il Camogli Portofino. La classifica la dice fin troppo lunga sul dominio delle liguri, tra le quali soltanto la Canottieri è riuscita, ma per a tratti, ad inserirsi.

E il 1983, sulla carta, prepara un nuovo duello Recco - Bogliasco. Con i nuovi sponsor rispettivamente Stefanel e Lys) e rinforzi di rilievo (D'Altrui e Ragosa per il Recco Stefanel, Stagno per il Bogliasco) le due genovesi si staccano, sulla carta, dal lotto delle rivali.

Il personaggio-chiave della stagione, ancora una volta, è Eraldo Pizzo. L'inossidabile Colosso di tante fulgide battaglie in vasca, alla bell'età di 44 anni, ha detto basta con lo sport attivo ed ha occupato la poltrona di presidente del nuovo, ambiziosissimo Recco Stefanel, lasciatogli da quel Perrucci che è diventato presidente della Fin.

Stando alle dichiarazioni degli esperti, l'unica squadra in grado di agguantare Recco e Bogliasco sarà la Del Monte Savona. Perché? In primo luogo perché è stata la grande rivelazione della stagione scorsa dove, neopromossa, ha fatto suo il quarto posto, strappando ad esempio un punto al Recco, tre al Bogliasco, due alla Canottieri, dimostrando così di essere in grado di centrare qualunque impresa. Ha il nazionali, la pazzesca l'allenatore dell'anno Claudio Mistrangelo (premiato dalla rivista specializzata Nuotoquattro) gettata alle spalle la crisalide società-giocatori di tre mesi fa, è più che mai l'outsider più pericoloso.

Due i punti negativi della stagione '82: la prematura nazionale, la fuga apparizione dell'Italia ai Giochi Lunici di Mondiali di Guayaquil, dove un sorteggio maligno ci ha messo contro Spagna e Germania Federale, relegandoci a disputare la seconda fase contro squadre di secondo piano, per un piazzamento certamente ottimale, che ci costringerà a giocare, tra qualche mese, le qualificazioni olimpiche.

La seconda delusione è tutta ligure e si chiama Camogli: la squadra di Valeri è retrocessa mille polemiche insieme alla Lazio. Ha ceduto i bomber Stagno e Ferrando, si affida ora ai giovani per risalire, anche se le riforma dei pionieri le permetterà al massimo, il prossimo anno, di giocare in A2.

Roberto Baglietto

Tanti campioni per lo sport-spettacolo a Sanremo

Adriano e Claudio Panatta per un duello «fratricida»

SANREMO — Sport e spettacolo. Per Sanremo, da sempre. Lo sport a livello internazionale fa parte integrante del panorama delle manifestazioni cittadine. Ed il 1982, in questo senso, non fa fatto eccezione per palcoscenici sportivi locali allietati campioni e tante discipline. E ci sono state anche grosse sorprese.

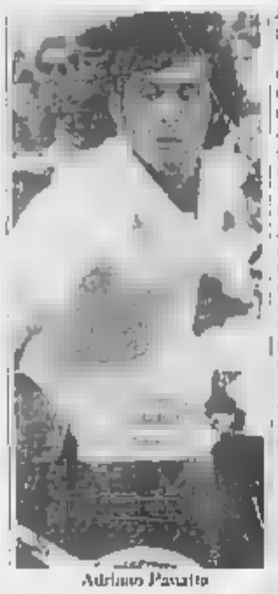
Ad esempio, nella «classicissima» Milano-Sanremo, in marzo si aspettavano, finalmente, Saronni e Moser visto che il grande Hinault non era neppure partito da Milano e invece sul traguardo di via Roma è spuntato Gomez, nome sconosciuto e passaporto francese, «Carnedo» di turno. Poi, ad ottobre, una splendida edizione del rally di Sanremo che, vinto con sicurezza e solido svedese Blomqvist, ha visto però una serie di bellissime prestazioni dei piloti locali (Biancheri, Malacarne, Noberasco (finché è durato in gara).

Sempre in ottobre i campionati italiani di tennis al Tc Solaro con la sfida «fratricida» tra Adriano e Claudio Panatta e la vittoria di quest'ultimo ai danni del più celebre fratello (ma in finale vincerà l'eterno Barazzutti).

E correndo in maniera di questa sequenza di sport-spettacolo non si possono trascurare i successi di Herbert Von Karajan, divina «bacchetta» con la passione del mare, alla Giraglia, e il successo della nazionale italiana juniores ai mondiali di bocce bocciodromo delle Carmelitane. Tra gli azzurri c'era la grande promessa Bruno Littardi di Ospedaletti.

Gran finale il 30 ottobre, con il supermatch di boxe tra Mario Rosario Mazzei e Fulgencio Obelmejias per il titolo mondiale dei pesi medi con il contorno di campioni tra cui il vulcanico Nino La Rocca.

b. m.



Adriano Panatta

Alassio portafortuna

Rossi, Graziani e gli altri azzurri nei giorni in cui si allenavano sul campo di Alassio, in preparazione all'avventura dei mondiali. La città del maretto, giustamente, è stata considerata il portafortuna della truppa di Bearzot, tornata vincitrice

Dodici mesi di grazia per Muraglia

Moto club Sanremo dice grazie a Chico

SANREMO — Un anno d'oro per il motociclismo sanremese questo che finisce i successi dell'ultracinquantenario «Moto club Sanremo» sono simbolizzati, soprattutto, da Pierfranco Muraglia detto «Chico» che ricorderà questa stagione come il momento magico della sua carriera (relativa), sempre con i colori del sodalizio matuziano del 1974. Promosso a pilota ufficiale della «Actrezzo», campione d'Italia nella 50 cc - «Enduro» convincente vittorie su nove gare tricolori secondo posto nella stessa specialità nel campionato europeo, conversazione nella nazionale azzurra per la «Sei giorni» in Cecoslovacchia. In pratica i mondiali della categoria e successo tutto nel 1982.

Muraglia, 23 anni, nell'«Enduro» è riuscito ad inserirsi bene nella lunga tradizione di campioni sanremesi delle due ruote, tradizione che vanta nomi prestigiosi come Balestrieri, Mandracci, Jonardi.

Ma l'anno di Muraglia è stato un po' l'anno di tutto il «Moto club Sanremo» che ha gareggiato in ogni settore, sempre in posizioni di vertice. Non si può dimenticare Roberto Vermusa che, nella 175 cc, si è piazzato terza assoluta nel campionato tricolore, né Maurizio De Carli, quinto in Italia nella 125 cc e primo (in coppia Grassi) nella spettacolare «24 ore motristiche» di Cerreto, come non si possono tacere i nomi dei più giovani Lorenzo Botto che si profila già come l'erede di Muraglia nella 50 cc, e Leo Balestrieri, «figlio d'arte», che ha dominato in campo regionale. Infine i giovanissimi della squadra «cadetta» del «Moto club Sanremo» hanno vinto il titolo nazionale della categoria Ad Imperia, i colori del locale motoclub, Corrado Provenzano, su «Ktm», ha vinto il titolo nazionale juniores nella 250 cc «Enduro».

b. m.

Sette specialità, tanti personaggi

I big di Savona nel «settebello»

SAVONA — *Sette sport, in cui alcuni personaggi savonesi hanno dato il meglio di se stessi nel corso del 1982.*

Sollevamento pesi — *Giuseppe La Gratteria e Pietro Pulia sollevano oro. Il primo, già olimpionico a Mosca '80, ha ripetuto il titolo italiano dei medi a Verona; il secondo, due volte scudettato in campo giovanile.*

Atletica leggera — *Pier Antonio Perra, 400 metri tutti azzurri. L'atleta dell'Alba Docilia Albisola ha vestito quest'anno la maglia della Nazionale juniores, facendosi vessillifero di una disciplina-regina che anche da noi sta crescendo.*

Vela — *Mentre la Liguria continua ad annoverare nazionali, giudici internazionali e atleti di grande valore, l'82 ha lanciato due giovanissimi velisti di Varazze. Si tratta di Maria Teresa Salsotto e Stefano Neri, campioni d'Italia nel Flying junior.*

Automobilismo — *E' stato di Lucca Riga di Mesina l'acuto a quattro ruote dell'anno. Mesina ha vinto il titolo tricolore fuoristrada.*

Deltaplano — *Sandro Ferrini, trentatreenne savonese, incisore in rame, è stato secondo ai campionati italiani di volo libero, prendendo anche parte con la Nazionale agli Europei «open» in Francia. E' lui l'fiore di casa nostra.*

Bocce — *Ghio (Carcarese) campione italiano «A» di individuale. Il squadra del Comitato di Savona strutture, e quello imperiese, della Coppa Italia di serie B.*

Pattinaggio — *Qui la protagonista è la nuova, bellissima pista coperta di Zinola, con due edizioni di campionati italiani di fondo e ritmici. Con lei, in evidenza le società cittadine Generale, Zinolese, Serenello, Roller Skate, Skating Savona, La Rocca Savona, Stereo Più Pattinatori savonesi, e sempre presente S. Nazario Varazze.*

r. bg.

TUTTO IL CALCIO, DALLA MOLE C AI DILETTANTI PORTANDOSI DIETRO RICCO DI AVVENIMENTI A CAVALLO DI DUE CAMPIONATI

Lo chiamano grandi sono diventati tali?

Continuiamo pure a chiamarle grandi anche se per loro il 1982 non è stato certo un anno da quello da seguire in rosso. Sanremese, Savona e Imperia, nell'ordine in cui le proponiamo, rappresentano altrettante squadre che hanno dovuto lottare a fior di denaro i loro avversari.

Sanremese — Che l'83 sia stato l'anno di Giorgio Canali nessuno può negarlo. Forse le reti della squadra nel finale dello scorso campionato al posto di Baveni, l'ex trainer della Sampdoria Primavera e Savona ha guidato dapprima a biancazzurri ad una sudatissima salvezza, poi, nella stagione ancora in corso, è riuscito ad impostare una squadra arbitrio di un ottimo avvio, e che solo adesso si ritrova con un problema, quello del gol, che la sta mettendo in posizione leggermente precaria.

Savona — L'impegno della società, col presidente Leo Capello in prima persona per ora non ha ancora trovato adeguate risposte in squadra e pubblico. Archiviata la scorsa stagione col «solito» piazzamento anonimo, i biancoblù sono partiti quest'anno con elaborate ambizioni. Di un inizio di campionato poco convincente, ha fatto le spese il mister Cucchi, sostituito dopo la 6ª giornata da Ezio Cabboni. La squadra nelle ultime apparizioni non ha poi tanto deluso.

Imperia — Salvatasi fra tanti autori freddi l'anno scorso, la società nerazzurra si ritrova anche ora in condizioni di classifica da emergenza. Gigi Bodi da un mese e con un problema, quello del gol, che la sta mettendo in posizione leggermente precaria.

Le molte soddisfazioni della Cairese sorrette da una squadra «pesante»

Tre squadre in cerca d'autore: sono le savonesi impegnate nel campionato interregionale. Anche nel 1982, come successe lo scorso anno, la protagonista, cioè quella che archivia con maggiori soddisfazioni la stagione, si chiama Cairese.

Innanzi tutto perché ha vinto con largo margine, nella scorsa maggio, il torneo di promozione, e poi perché ha dimostrato di essere quella che meglio si è adattata all'inserimento in un girone (quello con le piemontesi) che tutti in estate volevano, e che ora qualcuno rieuca.

Nella stagione conclusa a maggio, Adra Albenga e Vado hanno chiuso con buone soddisfazioni. Gli ingauni hanno raggiunto la permanenza in Eccellenza senza sofferenze, mentre i rossoblù, dopo un avvio preoccupante, proprio nei mesi dell'anno che oggi finisce hanno conseguito i risultati più belli, quelli che sono valsi alla fine addirittura il sesto posto finale.

Mentre giallorossi (già nell'82 l'Albenga ha anche cambiato i colori sociali, da biancoverde a quelli attuali, della città) e rossoblu regievano un'ultima stagione, la Cairese volava in Eccellenza, schiantando la concorrenza delle avversarie di Promozione.

In estate le tre «moschettiere» nostrane cambiavano chi molto (Albenga), chi abbastanza (Cairese), chi poco (Vado).

Dopo un brutto precampionato, era proprio la Cairese a raggiungere i risultati più probanti, fino a trovarsi sola in testa al girone. I giallobl inciampavano poi nell'ostacolo Novese (0-1 interno alla 7ª giornata), si riprendevano bene (due punti con Borgomanero e Ivrea), ma crollavano proprio a Vado.

Il 4-0 subito al «Chittolina» faceva da detonatore ad alcuni contrasti interni: tre giorni dopo la gara col Vado, il presidente Brin accettava le dimissioni del direttore sportivo Spinello e licenziava il tecnico Persenda. Finiva così il ciclo d'oro del terzetto che ha portato in tre anni la Cairese dalla Prima Categoria alle soglie del professionismo. Arrivava a guidare la squadra l'albese Borsalino, ancora imbattuto dopo 4 gare.

Il Vado è stato bello proprio solo con la Cairese. Per il resto, si è dibattuto in un limbo di pareggi che non gli rendono in graduatoria il posto che meriterebbe. Toneli minaccia provvedimenti e squalifiche a fine anno. L'83 deve dire molto in casa rossoblu.

Infine l'Albenga, declassata da alcune squalifiche e da una valanga di infortuni. Ora è penultima. Cosa augurare al presidente Scibilia e al «mister» Fontana per l'83? Forse un guaritore filippino...

r. bg.

Mario Persenda

L'annata storta dei Loanesi e le speranze dell'Intemelia

Calcio dilettanti. Amico Cairese, comincia l'Andora. La compagine biancazzurra, in estate super rinforzata dai due presidenti Bodi e Zamboni, sta (estendo i panni del killer di un torneo dove Finale, Intemelia e Varazze cercano con mezzi molto più modesti di contrastarle il passo. Michele Sinagra, dopo tante esperienze in Riviera, ha trovato ad Andora la «sua» squadra.

In Promozione, l'82 è stato anche l'anno della crisi della Loanesi, letteralmente rifondata, e dell'attuale momento nero dell'Alassio, che in poche settimane ha perso l'allenatore, il presidente e un bel po' di dirigenti ri- il campo, ma anche quello sembra essere scappato di suo...

L'Intemelia che è tra le della Promozione attuale nell'anno che si conclude oggi può contare anche nella rittoria Prima categoria, dove solo il Ceriale e la Veloce (anch'essa può festeggiare, visto il ripescaggio e le ottime prestazioni attuali in Promozione) sono riuscite per cinque o sei mesi a imperversare.

La Prima, stavolta tocca al trio Borghetto - Mallare - Ceriale recitare parti primato. Ma anche Finalborghese e Bastia Villanovese da tenere in considerazione. Insomma si prospetta una stagione appassionante, senza quella squadra-guida che negli ultimi anni ha sempre imposto il proprio marchio su questo torneo.

Il Carlin Sanremo, nell'ultima stagione, è scesi in «Seconda», mentre sono salite, a braccetto, S. Filippo Neri (complimenti a Zanardini per un team che ha il fatto tuo anche Prima) e la S. Cecilia. Gli albisolesi, dopo sparegglo mancato col Dego, stanno attraversando un momentaccio. La classifica di Prima categoria li vede ultimi e, attualmente, con poche speranze di farcela. Ma da una squadra che porta il nome di una Santa può attendersi anche il miracolo.

Della Seconda l'anno scorso Portofondo, Bruzzo, Partenope e Lerx, mentre nella Terza è stata festa grande per S. Ampelio e Dego. Il (vincitrici dei due raggruppamenti), più le ripescate Lepino, Fornaci, S.Giorgio Albenga, Cisseria e Pullare. Tra tutte queste, il Dego ed di Donato Capece a raccogliere i maggiori consensi (in Seconda, in un girone dove l'Altarese si sta avviando a diventare protagonista assoluto dell'83. Mentre nel girone tutti inseguono il «solito» Borgio, in Terza categoria Vecchio Laigueglia e Quiliano hanno chiuso in testa il 1982. **r. bg.**

INCOMINCIA [illegible] NO NUOVO CON UNO SGUARDO AGLI AVVENIMENTI PIU' IMPORTANTI

Varallo Pombia. Wally Camarda Tibaldi insieme al figlio Alberto, a destra i due sposi di Omegna Pia Curioni e Giuseppe Cerutti ricevono un mazzo [illegible]

Addio 1982, il Novarese volta pagina

Crisi industriale, rapimenti, matrimoni, inchieste: una carrellata [illegible] tutto quello che è accaduto in provincia

NOVARA — Altri dodici mesi sono trascorsi, si volta pagina e si guarda ai fatti [illegible] enduti.

E' stato un anno difficile anche per il Novarese, segnato da episodi grandi e piccoli [illegible] speciale riferimento [illegible] crisi che ha investito molte industrie.

Ecco una «carrellata» [illegible] maggiori avvenimenti.

Daniele Agostino è il primo nato del 1982. La droga comincia subito ad invadere la [illegible] con i primi due [illegible] ati dell'anno: Maria Picciaccia e Orazziano Maggione.

Wally Camarda Tibaldi, la giovane madre rapita a Varallo Pombia, dà [illegible] luce un bambino, Alberto, che nel grembo della madre aveva vissuto la terribile avventura.

I carnovali eleciti [illegible] Macugnaga avranno una clinica speciale per la cura degli [illegible] ehi.

Assalto in un'oreficeria di corso Italia a Novara: i clienti legati con delle manette, bottino 60 milioni.

Una notte di febbraio i ladri entrano nel tescovado e avalgiano la curia rubando denaro, preziosi e documenti. Operazione antiterrorismo: arrestata a [illegible] Maria Maggiore [illegible] «marxirina» di Trecate Vanna Legoratto, moglie [illegible] Antonio Savino, finito in carcere a Torino con le stesse imputazioni.

Sconvolgente suicidio [illegible] una ventunenne impiegata novarese: Fausta Mazzotti si recide le vene e si getta dal sesto piano della sua abitazione.

Marzo grigio per l'economia: i 110 operai della «Novamec» da due mesi sono senza stipendio ed alla «Pafit» [illegible] crisi continua.

Grana all'Ospedale Maggiore: sparite 10 mila lenzuola.

In campo sportivo una beffa: l'Omegna dopo 76 anni vince a Novara e toglie agli azzurri l'ultima speranza per la promozione.

Tragedia a Borgomanero: Agostino Simonetto, una guardia giurata, [illegible] il figlioletto di 2 anni e mezzo maneggiando la pistola.

Dipendente dell'ospedale novarese nei guai per un «buco» di 60 milioni è arrestato.

In aprile il consiglio tributario [illegible] Novara accerta redditi non dichiarati [illegible] 5 miliardi e mezzo riguardanti il 1975.

A Omegna il mi[illegible] dell'anno: lei 85 anni lui 19. Il si degli sposi con un [illegible] secco al lotto 85-19-36.

A Loreglia, in Valle Strona, bambino di 11 anni entra in [illegible] bidone di trielina e muore imprigionato sotto il coperchio.

Maggio si apre con difficoltà alla «Crespi» di Ghemme: 200 operaie in cassa integrazione.

Muore il direttore [illegible] supercarcere novarese, Pier Paolo Chedini, 52 anni, stroncato da infarto.

Novara lancia un invito: tutti in bicicletta per risolvere i problemi del centro storico.

[illegible] maggio, triste domenica: cinque giovani morti in incidenti di moto [illegible] e strade della provincia.

Per l'inquinamento del Lago d'Orta un industriale arrestato a Celura.

Carletto Cerutti, industriale [illegible] Borgomanero, ricattato: [illegible] milioni [illegible] sequestriamo i figli. Subito presi i malviventi.

Livio Berruti ricoverato a Novara dopo un pauroso [illegible] dente: se la cavera dopo alcuni giorni di ansia.

Proibito in giugno le [illegible] ai «San Carlone» [illegible] Arona: proteste tra i commercianti.

Due fidanzati aggrediti in macchina da un giovane. Sergio Masiero, che poi violenta [illegible] Giovani cantanti lirici [illegible] 13 Paesi in gara per la prima [illegible] del concorso «Carlo Coccia».

Invito 10 comunicazioni giudiziarie per [illegible] scoppio di corso Cavour: 6 dirigenti dell'Italgas e 4 dipendenti dell'Enel.

Ad Orta una tassa [illegible] matrimoni: [illegible] mila lire per chi si sposa. In carcere Vincenzo Pasano, un noto avvocato [illegible] Novara, con l'accusa di dirigere un traffico di «Bot» falsi.

Novara sconvolta nel pomeriggio di sabato 26 da un violento nubifragio con gravi danni per l'agricoltura.

Luglio, la polizia fa un bilancio: 300 arresti in un [illegible] e 547 denunciati a piede libero per reati vari.

Terrificante incidente a [illegible] Martino di Trecate: Tir contro auto, morte cinque persone, una famiglia intera e [illegible] lidanzati.

Una spiaggia per i [illegible] denti della «Carminati», senza casa integrazione dal marzo 1981.

Arrivano gli altri nuovi [illegible] zurri»: Marchese, Radice e Castelli, tre giovani [illegible] «veglia» di imporsi.

Anche a Novara la telecamere per [illegible] sceneggiato «Piccolo mondo antico», prodotto dalla Rai: la scena nelle vicinanze di S. Gaudenzio.

Arrivano altri [illegible] azzurri: Sciorna e Musiello.

Novara avrà un «conservatorio»: finirà il pendolarismo degli studenti di musica.

Il mese di [illegible] incominciò con [illegible] notte di tempesta con la Valle Strona bloccata [illegible] frane.

Ancora maltempo ad Orta e nell'Ossola dove crolla un ponte [illegible] Crodo. Due giovani di Novara morti mentre andavano [illegible] ferie nel Salentino e altri [illegible] feriti, in un incidente.

Un altro assassinio al «supercarcere» di Novara, vittima di Concuelli l'estremista di destra Carmine Palladino.

Da Cameri partono i primi [illegible] giori italiani per Beirut.

Mini-gang scoperta a Novara: rubavano scooter e [illegible] su commissione dei genitori.

Da Tokyo la [illegible] notizia: le ragazze alegeesi del «Twirling» campioni del mondo.

Sei miliardi di danni provocati da una violenta grandinata: così [illegible] annuncia settembre.

Con la discesa [illegible] statua del «Salvatore», avvenuta sabato 4 alle ore 15,15, si è iniziata la seconda edizione di «Novarissima» che aprirà con la parte dedicata al 336° anniversario del corpo novarese dei vigili urbani.

«Novarissima» scoppia ovunque: migliaia [illegible] spettatori ad ogni manifestazione.

I bersaglieri del «Governolo» ritornano a Beirut.

Il sindaco di Stresa ordina: «Alberghi aperti in inverno».

Parte bene ottobre. Salvata la «Ceretti», di Pallanzeno, tutti gli operai al loro posto.

Maria Pagano, madre di tre figli, muore dopo l'ultimo parto a soli 23 anni.

Fatturino dimentica 32 milioni nella «Cassa continua» di una [illegible] verbanese [illegible] un ex carabiniere [illegible] riconsegna.

Grosso furto (un [illegible] e mezzo) nella Villa Caramona di Verbania.

I dipendenti dell'ospedale di Oleggio scoprono che non sono mai stati assunti. Ventidue persone in tribunale per [illegible] di petrolio ed un'evasione di 31 miliardi.

Novembre — Conti in tasca a «Novarissima» e scoppia la polemica in municipio.

Terminati i lavori, si potrà risalire sul [illegible] Carlone [illegible] Arona.

Dopo le [illegible] dell'U.D.I. la magistratura indaga sulle denunce alla Maternità.

Attentato a Stresa: [illegible] motoscafi incendiati nella notte con danni per 250 milioni.

Davanti agli operai di Villadossola in cassa integrazione il vescovo Del Monte presenta la sua lettera pastorale.

Quattro amici di Bellinzago muoiono in auto rientrando [illegible] una [illegible] mentre un quinto si salva.

Cerano: chiesta la chiusura della Columbian per inquinamento. Rischiano di restare a casa 200 operai.

Dopo l'arresto [illegible] Primo Bolzani finisce [illegible] carcere il parroco di Cerano, don Francesco Quaglia per lo scandalo dei petroli torinesi.

Carla Fracci apre trionfalmente la Stagione Lirica ufficiale al teatro Coccia.

Verbania chiude la [illegible] ra Prealpina e rimarranno senza lavoro 532 dipendenti.

Dopo una notizia «tempestosa» con dicembre volato a Novara il nuovo Piano regolatore.

Fuga di [illegible] esplode una casa a Gozzano.

Nuovo direttore [illegible] supercarcere: Giovanni Salamone, 34 anni, già [illegible] direzione dell'Istituto di Palmi.

Brucia il liceo classico di Verbania: danni per 250 milioni e si tratta di un incendio doloso.

Un progetto interessante: autostrada tra Novara e la Malpensa.

Partono le lettere di licenziamento per 258 dipendenti della Prealpina.

Primo «Presepio vivente» a Novara con folta partecipazione dei cittadini.

Il ghiaccio [illegible] uno stagno di S. Maurizio d'Opaglio si rompe e quattro bambini finiscono [illegible] nell'acqua gelida: [illegible] si salvano, uno muore.

Così finisce [illegible] «carrellata» sul 1982, un anno che i novaresi non dimenticheranno.

Liliano Laurenzi

La discesa del Salvatore

Novara. La statua del Salvatore mentre scende dalla cupola della Basilica di S. Gaudenzio

Un incontro con [illegible] navigatore solitario in un paese tra le risaie

Metti [illegible] sera a Borgolavezzaro per parlare con Fogar del Polo

L'esploratore ha presentato la prossima avventura - Consegnate [illegible] medaglie e una targa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BORGOLAVEZZARO — *Metti una sera, tra le nebbie del basso Novarese, che un [illegible] navigatore solitario smarrisce [illegible] rotta, e approdi, con il suo bagaglio d'avventure, al limite dell'umano, in un paese sperduto nelle risaie, dove lo stanno aspettando centinaia [illegible] persone.*

Per davvero [illegible] Ambrogio Fogar, [illegible] navigatore transoceanico che tra un mese e mezzo partirà da solo verso il Polo Nord, ha trovato rifugio a Borgolavezzaro, trascinato da una corrente d'amicizia alla quale non ha saputo resistere.

Una rimpatriata all'osteria Astigiana, con il sindaco Gianluigi Lovati, gli assessori comunali, il consigliere provinciale Gino Radice, l'amico Giovanni Migliaccio, il medico Luigi Guardia; un dibattito e l'anteprima ufficiale del suo viaggio al Polo [illegible] cinemil del paese, stipato come una scatola di sardine. Il tutto, condito [illegible] una barbera pene[illegible] [illegible] risotto novarese e da un fritto di matale.

«Lassù, sulla cima del mondo — *dice Fogar* — mi ricorderò di questa cena quando dovrò nutrirmi con cibi liofilizzati».

Lui, un cane siberiano «Husky» e una slitta, mille chilometri a piedi sull'Artico. Un'impresa che rasenta l'impossibile, ma che Fogar, come ha spiegato a Borgolavezzaro, cercherà di portare a termine per la prima volta nella storia dell'umanità.

«Prima [illegible] me — [illegible] risposto [illegible] di domande — sono arrivati al Polo con tutti i [illegible]: in dirigibile, in sommergibile, sulle slitte trainate dai cani e a motore, in [illegible]. Mai, un uomo da solo. Io voglio dimostrare che si può: no, [illegible] presunzione, cercherò di salvare me stesso. Piuttosto torno indietro».

L'uomo della solitu[illegible], solo nel Pacifico per 74 giorni, [illegible] parlato delle sue imprese, della tragica morte dell'amico giornalista Mauro Mancini, della sua sete di sapere e scoprire Del s[illegible] segreto, sulla[illegible]to sia da bambino, [illegible] arrivare alla calotta polare.

Un viaggio preparato da circa tre anni, nei minimi particolari, come ha dimostrato l'altra sera proiettando una serie di diapositive scattate durante gli allenamenti a Resolute Bay, nell'estremo Nord del Canada. Lassù, Fogar ha simulato, in condizioni quasi uguali, le difficoltà che si incontrano al Polo, imparando a costruirsi igloo come gli eschimesi, e a difendersi dall'orso polare.

L'altra sera, con la nebbia che la pianura scaricava a sacchi sul paese, le risaie cosparse [illegible] un velo di brina ghiacciata, Ambrogio Fogar era a suo agio. Tra lui e la provincia di Novara si è ormai stabilito un legame duraturo.

«In fondo — *ha spiegato* — questa che va al Polo è una spedizione novarese. [illegible] allenamenti compiuti in Groenlandia li ho portati a termine con Claudio Schranz, la famosa guida di Macugnaga».

Ambrogio Fogar premiato dal sindaco di Borgolavezzaro con un sacco di riso (Foto Finotti)

E sarà proprio Schranz [illegible] fermarsi [illegible] campo base, all'inizio della grande banchisa polare, tenendo i contatti con Fogar, che marcerà a piedi di pochi chilometri al giorno.

«Quell'desolano è un luogo — *dice Fogar* — [illegible] di lui non sarei mai riuscito a prepararmi».

Milanese, madre [illegible] Bergamo, dall'altra sera il navigatore ha [illegible] filo diretto anche con il piccolo centro della risaia novarese.

Il Comune di Borgolavezzaro gli ha conferito una medaglia d'oro con una dedica «Ad Ambrogio Fogar. Marco [illegible] dei tuoi giorni». E [illegible] targa plastificata con la stemma del paese e una preghiera. «La porti al Polo». Fogar si è impegnato e ha promesso: «Se riuscirò ad arrivare, anche Borgolavezzaro traterà per sempre lassù».

Gianfranco Quaglia

Aumentano [illegible] tariffe dei battelli

VERBANIA — Anno nuovo, aumento nuovo. Parliamo delle tariffe applicate sui battelli e sulle M n traghetto della navigazione lago Maggiore che dopo la «modifica» dello scorso settembre

Comportano un [illegible] medio del 10 per cento [illegible] in[illegible] biglietti abbonamenti settimanali e mensili sia per i passeggeri che per gli automezzi e le merci

[illegible] domani, un biglietto andata e ritorno, Intra-Laveno, [illegible] più [illegible] 7 chilometri e [illegible] costerà 2 mila e 600 lire. (a. c.)

Il Capodanno nella zona del Verbano

Una notte sul Lago tra fuochi e [illegible]

VERBANIA — Cenoni, veglie danzanti, dal Lago alle valli, per il Capodanno, ma le prenotazioni finora [illegible] sono molte e il tutto esaurito è annunciato solo dal [illegible] dove i prezzi sono contenuti entro le 40 mila lire a persona.

Per il resto ancora molti posti liberi: come sulla M «Italia», mobilitata dalla Navigazione Lago Maggiore per il Capodanno sul Lago. A tavola i prezzi: 90 mila lire a persona, vini esclusi.

Posti liberi anche [illegible] collina da Premeno a Trarego, a Ghiffa, ad Agra e Nebbiuno e nelle valli. Ma qui a nuocere è stata la assoluta mancanza di neve, che ha tolto gli sport tradizionali anche agli alberghi del Mottarone.

Tutto esaurito [illegible] nelle trattorie che offrono cenoni a menù speciali (persino con caviale e salmone) attorno alle 25 mila lire a persona, inclusa la coppa di spumante della mezzanotte.

C'è anche un ritorno di «feste [illegible] casa» (in famiglia o tra amici).

Tra le altre quella di un gruppo di giovani di Verbania che si riuniranno oggi alle 20 in un salone dell'Istituto S. Luigi, per uno spettacolo [illegible] giochi di gruppo quiz, canzoni, scenette. Conclusione a mezzanotte [illegible] panettone e spumante e un grande falò nel cortile. Poi caccia al [illegible]oro notturna (!) attesa che suonino le due.

In queste [illegible] il solito repertorio di razzi e petardi. Resistono i tradizionali «falò» della tradizione montanara nei piccoli centri delle valli, dove il fuoco del 31 dicembre deve bruciare tutto quanto di triste e brutto aveva portato nei suoi 365 giorni. a. c.

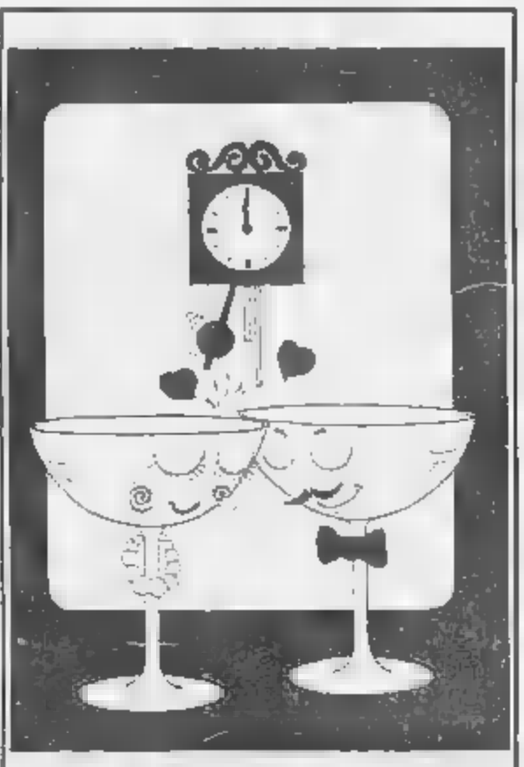
Fiaccolate sulla neve nell'Ossola

DOMODOSSOLA — Fine anno ossolano all'insegna [illegible] del tempo: le condizioni atmosferiche [illegible] per [illegible] alcune stazioni invernali

Si salvano le località di Formazza, dove i [illegible] di sci organizzano la fiaccolata da Ponte a Valdo, e di Macugnaga, dove la pista del Belvedere sarà illuminata da [illegible] tricolori.

Oltre al presepio artigianale [illegible] alle «Walser» di Macugnaga, un autentico pezzo di bravura, [illegible] «Casa del pellegrino» di Re, in Valle Vigezzo, prenderà le mosse il corteo del celebre presepio vivente di Capodanno, che richiama ogni anno numerosi fedeli e curiosi anche [illegible] alle vicine località svizzere.

Il corteo dei pastori, in riche vesti, raggiungerà il santuario della Madonna dove sarà celebrata la funzione religiosa. (b. o.)



G. Milano
gioielleria
C.so Cavour, 42-44-46
Tel. 0332/81952
borgomanero

MASPI
PREZZI BRRRUCIATI
MASPI BRUCIA I VECCHI [illegible] E VI [illegible]
QUELLI NUOVI SU ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA [illegible]
ENTRATA LIBERA

ALCUNI PREZZI INDICATIVI:

Cappotto donna lana	da	25.000	Giubbone montone tod. pelo	da	95.000
Cappotto donna pura lana	da	75.000	Montone rovesciato uomo	da	290.000
Abito uomo	da	35.000	Giubbone inv. pura lana uomo	da	39.000
Abito uomo purlana	da	45.000	Soprabiti donna pelle	da	85.000
Cappotti bimbo lana	da	19.000	Gonne lana	da	8.000
Giacche a vento tipo piumini	da	29.000	Pantaloni [illegible] lana	da	6.000
Giaccone «Carrera» impermeabile	da	[illegible].000	Collo vero pelo	da	29.000
Impermeabili uomo donna	da	[illegible].000	Jeans Roy Rogers	da	12.000

1 camicia L. 7.500 — 3 camicie L. 19.000

Saldo per eliminazione su tutti gli articoli da bambino - cappotti, impermeabili, giacche, abiti cerimonia [illegible] sportivi, pantaloni, jeans, camicie, giubbini pelle, ecc.

MASPI
LA QUALITA' OLTRE IL PREZZO
ASSORTIMENTO DI ARTICOLI IN PELLE E SCAMOSCIATO
IMBOTTITI, MAGLIONI, ABITI, GIACCHE, GIACCONI, CAPPOTTI, IMPERMEABILI, GIACCHE A VENTO, ECC. ECC.
GATTINARA - C.SO VALSESIA, [illegible]
Tel. 0163-81.432

Un colpo alla tempia con una pistola piantachiodi

Ucciso dalla solitudine l'operaio di Caltignaga

Aveva tentato di diventare imprenditore edile - Lascia 2 figli

BORGOMANERO — Lo ha ucciso la solitudine. Giorgio Invidia, 37 anni, immigrato sardo, residente a Gozzano ma da qualche tempo abitante a Caltignaga, non ha saputo resistere al distacco dalla famiglia; dopo gli insuccessi nel lavoro, il fallimento del matrimonio deve essere stato per lui un colpo troppo duro.

Così, l'uomo si è armato di una pistola sparachiodi e si è tolto la vita: un'esistenza che era diventata insopportabile, nelle due stanzette di persona solo, senza affetti né prospettive di riuscita nell'attività lavorativa.

Per suicidarsi, ha usato un attrezzo da muratore: un arnese di un lavoro che egli avrebbe voluto trasformare in quello più redditizio e forse per lui più nobile: l'imprenditore edile.

Originario di Iglesias (Cagliari), Giorgio Invidia era sposato con Francesca Gurau, 28 anni, di Lunamatrona, un altro centro del Cagliaritano, ed era padre di due bambine, Claudia di 13 anni e Carla di 11. Con la famiglia aveva vissuto fino a poco tempo fa nell'appartamento di Gozzano, in via Caduti della Libertà 21, poi tra Invidia e la moglie (che lavora come operaia al calzaturificio Almar di Borgoso) c'è stata la rottura.

Il lavoro, che era sempre stato saltuario, negli ultimi tempi deve essere venuto a mancare (l'uomo aveva sempre lavorato da solo o con qualche socio), c'erano difficoltà finanziarie, perciò l'artigiano era andato a vivere a Caltignaga in un modesto alloggio.

L'altra notte, Giorgio Invidia deve aver preso l'ultima, fatale, decisione: venuto a Borgomanero con la sua «Citroën», deve aver girato a lungo prima di trovare il coraggio che occorre per mettere in atto un proposito insano. Alla fine, ha scelto la frazione Santo Stefano.

Si è infilato con la macchina in una strada di terra battuta, via San Bernardo, fermandosi in un luogo appartato. E' stato trovato cadavere da un passante. Sedeva al posto di guida, abbassato sul sedile vicino, con in pugno ancora una pistola per piantare i chiodi nel cemento armato.

Il colpo che si era sparato lo aveva raggiunto alla fronte: il chiodo aveva attraversato il cranio uscendo dalla nuca.

Il suicidale proiettile aveva infine forato anche la «capote» della macchina. **f. a.**

A Verbania corsi per disoccupati

Verbania — Per il protrarsi del tempo secco e ventoso, torna il pericolo di incendi boschivi. Il corpo Forestale dello Stato ed i Vigili del fuoco raccomandano la massima prudenza, ed invitano a non accendere fuochi nei boschi o vicino a zone boschive, e a non gettare fiammiferi e mozziconi accesi.

VERBANIA — Sono incominciati i corsi di riqualificazione per 18 fra i circa cento dipendenti che erano rimasti in forza allo stabilimento di Verbania dell'Unione Manifatture al momento della sua chiusura dieci mesi fa.

Al termine delle lezioni le operaie dovrebbero essere tutte inserite in una nuova azienda di confezioni che ha deciso di utilizzare uno dei padiglioni della vecchia fabbrica intresc.

Certo 15 posti di lavoro, di fronte alle migliaia perduti nel giro di 10 anni, e ben poca cosa, ma è l'unica nota positiva per Verbania dove, tra l'altro, restano aperti e pressanti i grossi problemi della Cartiera Frenlpina, della Montefibre, della Tubor, della Metalvista e persino della Nestlé.

Arona è turbata dalla notizia

Sapeva troppe cose l'uomo bruciato?

Forse ucciso dopo essere entrato in un losco giro

ARONA — Prima lo hanno tramortito, poi, cosparso il corpo di liquido infiammabile, gli hanno dato fuoco.

Una fine raccapricciante quella che ha subito Salvatore Sgarra, 32 anni, via Gorelli. Il corpo è stato ritrovato carbonizzato in una cava di Pascò, a Vergiate (Varese), da un ciclista.

Il suo riconoscimento è avvenuto l'altra sera da parte della sorella: ma il cadavere non glielo hanno nemmeno fatto vedere: l'identificazione è avvenuta soltanto attraverso alcuni frammenti dei vestiti e la descrizione di alcuni tatuaggi.

Per tre giorni i carabinieri hanno brancolato nel buio, la vittima era irriconoscibile; sul corpo bruciato si erano accaniti anche i roditori e quel poco che restava era congelato.

Poi il cadavere è stato messo in relazione alla denuncia che i familiari avevano fatto ai carabinieri di Arona verso metà dicembre. Lo Sgarra era scomparso da casa senza lasciare notizie.

L'uomo era nato ad Andria, in provincia di Bari, e nella cittadina novarese era abbastanza noto.

E' descritto come un un tipo bonaccione, abbastanza influenzabile: aveva avuto qualche piccolo conto con la giustizia per reati contro il patrimonio, ma forse più per debolezza di carattere che per scelta.

Qualcuno aggiunge che, forse, ha avuto a che fare anche con la droga, ma la circostanza è da verificare.

L'uomo, che viveva ad Arona da una decina d'anni, era separato e separato dalla moglie: padre di due figli: una bambina di 10 anni, priva della parola per un intervento che ha subito alla gola, ed un bimbo 7 anni, tutti e due frequentano le elementari Nicotera.

Perché l'omicidio? L'ipotesi più probabile è che il poveretto sia venuto a conoscenza, suo malgrado, di fatti che non lo riguardavano e che sia stato eliminato per farlo tacere.

In un primo momento si credeva che fosse stato ucciso con un colpo di rivoltella a una tempia, poi l'autopsia sul cadavere, eseguita dal medico legale Massimo Cristina dell'ospedale di Gallarate, ha stabilito che la ferita sarebbe stata causata da un corpo contundente; quello che lo avrebbe tramortito.

La morte risale ai giorni immediatamente successivi alla scomparsa. **m. b.**

CINEMA OGGI

NOVARA
ASTRA: Sibilla e bagnata.
COCCIA: Amici miei (atto secondo).
ELDORADO: Bingo Bongo.
EXCELSIOR: Crema, cioccolato e paprika.
FARAGGIANA: E.T. l'extraterrestre.
VITTORIA: Conterontola.

ARONA
LUX: Grand Hotel Excelsior.
MODERNO: Le ragazze di Trieste.
ROMA: Vituuulentemente mia.

BORGOMANERO
NUOVO: Blade Runner.
LUX: Amore senza fine.
MODERNO: Vituuulentemente mia.
NUOVO: Blade Runner.

DOMODOSSOLA
CORSO: In viaggio con papà.
CINEUNO: Pierino colpisce ancora.

GHEMME
ITALIA: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.

GRAVELLONA TOCE
LIBERAZIONE: Chi trova un amico trova un tesoro.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Perky's quasi pazzi pazzi porcelloni.

TRECATE
COMUNALE: Red e Toby nemiciamici.

OLEGGIO
COMUNALE: Fuga per la vittoria.

VERBANIA
APOLLO: Elio fa e poi fi accoppia.
ARISTON: La ragazza di Trieste.
VIP: In viaggio con papà.
SOCIALE (Pallanza): Bingo Bongo.
SOCIALE (Intra): E.T. l'extraterrestre.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Amici miei (atto secondo).
ASTORIA: Vituuulentemente mia.
CAGNONI: Bingo Bongo.
MARCONI: Testa o croce.

Benzinai

Le rivendite del parie saranno aperte oggi, venerdì.

Per domani, le aperture saranno «volontarie» ma le indicazioni passate sono per la chiusura totale. Per quanto riguarda i benzinai saranno, domani in funzione i seguenti chioschi: Corso Milano (Total), Corso Trieste (Agip), corso Della Vittoria (Mobil-Aci-Chevron), via Verbano (Agip), corso Risorgimento (I.P.), corso Vercelli (Mobil-Esso), via Allegra (Mobil), via P. Micca (I.P.), Agognate (Mobil), Cavaicavia S. Martino (I.P.), corso XXIII marzo (I.P.-Mobil), viale G. Cesare (Total).

Farmacie

Per le farmacie questi i turni con inizio da oggi, venerdì: viale Roma (dalle 8,45 alle 20,15), corso Milano (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30); Carnago, corso Italia (dalle 21,30 alle 8,45).

Edicole

Domani le rivendite di giornali saranno chiuse. Domenica aperte dalle 7 alle 12,30, saranno di turno le seguenti: piazza Cavour, piazza Orfanotrofi, corso 23 Marzo, viale G. Cesare, corso Vercelli, viale Roma, viale Volta, via P. Micca, via Biglieri, corso Italia, viale Dante, piazzale Ferrovie Nord, via Delle Rosette, corso Della Vittoria, corso Risorgimento, corso Cavallotti, corso Trieste, corso Milano, piazza Costituente, stazione Ferrovie Centrali.

ECONOMICI

La Pubblimpresa S.p.A. è a tua disposizione per la pubblicazione delle inserzioni economiche. Basta far pervenire la copia da pubblicare alla cassetta. Esso ha il diritto di rifiutare le letture e di modificare secondo quelle strettamente inerenti agli annunci, non impiegando ogni altra forma di commercializzazione, stampati, circolari a mezzo di pubblicità. Tutte le letture inviateci alla cassetta dichiara saranno inviate per posta e saranno inserite in ordinario o raccomandato.

Colora che desiderano ricevere spedizioni devono utilizzare il servizio speciale aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: «Rispondere: Pubblimpresa n... 10100 Torino». L'importo del relativo assegno è di L. 500 per decade, oltre un importo di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

BOMORINA interessata rivendita parzialmente bruciata dispone di personale e fabbricato (zona Arona, Borgomanero, Biella, Sesto Calende) contrattazione alla ultima persona interessata scrivere raccomandata «Pubblimpresa 1427 — 10100 Torino».

2 Affari e capitali

A.A.A. ASSEGNIAMO grandi immobili opere impegno compartimenti signorili, piccole mutui su case alloggi capannoni ecc. ci occupiamo a Novara, viale Varia 33 - Rovara, telefonare 0321 453.507

A.A. ICOFIN cercasi persone per investimenti su buoni operativi tassati, via Marconi 30, tel. 0321 626-527 sera, via Gattinara 9, tel. 015.31.055

5 Locali e negozi

CERCASI Novara ed altre immediate uso negozio/ufficio di mq 50-150 con 4 vetrine di esposizione. Telefonare più pasti 472 391.

6 Domande lavoro e impiego

OFFRESI chef de rang-cameriere age 25/35 minimo conoscenza francese. Telefonare 0323 42 551

7 Offerte lavoro e impiego

ALBERGO in Arona cerca portiere notturno, referenziato, conoscenza lingue. Carlo Alberto. Telefonare 0322 46 212

15 Autovetture

VENDESI autocarro Om 80 portata 4,5 ql semicoperto. Ottimo di pagamento. Telefonare 0322 85 441.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa via Fagnano 4 - Novara, 0321 28 630 - 22.223 indagini private, richieste speciali servizi guardia, privacy: persone fisiche estere.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento Sagra Snc di Bisoglio Dario e Zilioli Nella - Omegna

VENDITA IMMOBILIARE ALL'INCANTO

Si rende noto che il giorno 31 gennaio 1983 ore 17 avanti il Giudice delegato all'infrascritto fallimento, dr. Mauro Bianchini, si procederà alla vendita in seguito esperimento ed in lotti separati, dei seguenti beni immobili siti in:

LOTTO 1:
COMUNE DI OMEGNA - Frazione Ceraggio
Appezzamento di terreno di area 6.40 con entrostante fabbricato (mq 220) ad uso laboratorio artigianale e deposito merci, con accesso da Via Leonardo da Vinci. Censito al C.T. del Comune di Omegna ne le Aree: al foglio 9, n. 468, area 6.40 ed iscritto alla partita 3188 intestata a Bisoglio Dario e Zilioli Nella, con annesso altro appezzamento di terreno sito in Omegna, Frazione Ceraggio, raggiungibile quello con ingresso da via Leonardo da Vinci, censito al C.T. del Comune di Omegna, alla partita n. 3497 in testa a «Montanari Eugenio Giuseppe».
a. 9, n. 169, area 8,70 Sem. R.D. L. 33.08 RAL 13,99
a. 9, n. 171, area 3,65 Sem. R.D. L. 13.87 RAL 5.64
PREZZO BASE DI VENDITA L. 76 MILIONI E 500 MILA

LOTTO 2:
COMUNE DI OMEGNA - Frazione Ceraggio - via dei Mulini
Terreno agricolo censito alla partita 3443, intestato a Bisoglio Dario, costituito dalle particelle n. 704, F. 17, area 0,13 e particella n. 782 F.17, Area 3,80.
PREZZO BASE DI VENDITA L. 81 MILIONI

LOTTO 3:
COMUNE DI OMEGNA - Via da Amicis n. 34/36
Officina-autorimessa, individuata al N.C.E.U. al F.14, mappale 149/4, piano terreno C/6, CL. 6, mq 150, R.C. 2700.
PREZZO BASE DI VENDITA L. 55 MILIONI E 000 MILA

LOTTO 4:
COMUNE DI CASALE CORTE CERRO - Frazione Ceggiani, strada Statale 229, angolo via Privata.
Area con sovrastante capannone industriale e palazzina ad uso abitazione ed uffici, già adibito a fonderia.
Distinto al C.T. al F.10, mappali 213, area 1.70; mappale 241, area 6.87; mappale 223 area 1.50; mappale 250 area 1.75; mappale 233 area 14.90, mappale 270 area 13.00, oltre ai mappali 280, 288, 290, 293 di area complessiva 2.51, costituenti resti del sedime di strada privata.
Trattasi di casa difesa di rustico su 3 piani e di capannone ad 1 piano con copertura a due falde in Eternit con struttura interna in cemento armato (Pilastro-trave) e tamponature in ferro tipo «palancolate». Le dimensioni sono di mq 12.00x44 ml. Per complessivi mq 530 circa più le parte dei servizi.
PREZZO BASE DI VENDITA L. 270 MILIONI.
La vendita si effettua alle seguenti

CONDIZIONI

1) Gli immobili saranno posti all'incanto in lotti separati, al prezzo base sopra indicato, risultante dalla perizia dell'arch. Raffaele del 26.5.1981 opportunamente aggiornata, stante il tempo trascorso;
2) Domanda di partecipazione all'incanto in carta legale, entro le ore 10.00 del giorno fissato per l'incanto, accompagnata da una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, più il 20% del prezzo base corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, per ciascun lotto, mediante assegni circolari intestati alla Cancelleria Fallimentare;
3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a:
L. 2 MILIONI per il Lotto I e II
L. 1 MILIONE per il Lotto III
L. 3 MILIONI per il Lotto IV
4) Pagamento dell'intero prezzo offerto, detratta la cauzione, entro giorni 60 dalla data di aggiudicazione;
5) Tutte le spese relative alla vendita, comprese imposte e tasse, ma escluse l'IVA sono a carico dell'aggiudicatario.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il curatore avv. Giancarlo TROVATELLI con studio in Verbania Intra, via Bianchini, tel. 0323/42 658.

Verbania, 21 dicembre 1982

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA (dott. Elisa Sedaj)

AFFERMATA AZIENDA nel settore calzaturiero RICERCA per propri uffici in Arona
ELEMENTO con pratica paghe, contributi, contabilità generale
Scrivere PUBLIKOMPASS 557 — 10100 TORINO

In tutto il Piemonte.
Prov. NOVARA
can. 62 - 86 Uhr
can. 42 Novara Città

IL CAPODANNO DELLO SPORT NOVARESE, PRIMA CATEGORIA, C2 E PALLAVOLO

Ju. Cameri: una protagonista giovane

Alla vigilia del campionato nessuno credeva al successo della compagine - I giocatori «ragazzini» esordienti

CAMERI — *«Alla vigilia del campionato non pensavamo neanche lontanamente alla promozione. Dopo l'andata, però, viste le avversarie, un pensierino cominciamo a farlo»*.

Chi parla così è l'allenatore della Ju. Cameri, Giovanni Serra, uno che il campionato di Prima Categoria lo conosce come le sue tasche.

La sua squadra ha chiuso la prima parte del torneo in testa alla classifica e se prima il comando poteva sembrare un «sogno proibito» oggi appare più che meritato.

La Ju. Cameri ha dedicato questa stagione ai giovani e la politica dei «ragazzini» ha pagato. Il «battitore libero» Testa (figlio d'arte, il padre era uno dei punti di forza del Novara Anni 60), ha appena 17 anni, ed è stato finora uno degli elementi più in vista.

Diciotto ne ha l'attaccante Pravato e coetanei anche lo stopper Ruspa e il centrocampista Rocchetta, tutti protagonisti di prestazioni eccellenti.

Con una formazione zeppa di esordienti nessuno a Cameri sperava di primeggiare. Il programma prevedeva la disputa di un torneo di «ambientamento» per fare esordire i giovani e presentarsi poi nell'83-84 con progetti ambiziosi.

Invece la squadra è maturata in fretta.

Fra giovani e «anziani» c'è stata subito fusione e la classifica è lì a dimostrarlo: la Ju. Cameri si trova in vetta dalla quarta giornata e nelle ultime sei settimane ha guidato il gruppo da sola.

«E dire che non abbiamo avuto un briciolo di fortuna — dice sempre Serra — come dimostrano le due sconfitte consecutive delle ultime giornate, determinate più dalla jella che dall'effettiva forza delle avversarie. Un altro esempio: in tutta l'andata non ci è mai stato dato un rigore a favore, mentre ce ne hanno dati tre contro. Spero che nel ritorno, come spesso accade nel calcio, fortuna e sfortuna si bilancino».

La squadra già lo scorso anno aveva raccolto parecchi consensi per il gioco che riusciva a praticare. Adesso fa vedere anche i risultati: 7 vittorie, 5 pareggi e 3 sconfitte, con 19 reti messe a segno (miglior attacco del campionato) e 13 subite.

«Rispetto all'81-82 — dice Giovanni Serra — non esistono quest'anno le squadre nettamente più forti come erano Juve Domo e Mezzomerico. C'è un grande livellamento di valori, ma in senso positivo. In questo torneo le squadre forti sono numerose e il gioco è sempre di buon livello».

Fra le protagoniste dell'andata l'allenatore della Ju. Cameri mette (assieme ai suoi ragazzurri, naturalmente) il Carpignano che definisce squadra di grinta e dal gioco bene organizzato.

«Anche il Romagnano — aggiunge — è sicuramente formazione di primo piano. Ha un gioco molto bello da vedere ma forse non sufficientemente deciso. Il Baveno dispone di tre attaccanti molto validi, Villa, Donghi e Calderone, mentre il Meina, che ho visto bene contro di noi, ha un ritardo difficilmente recuperabile».

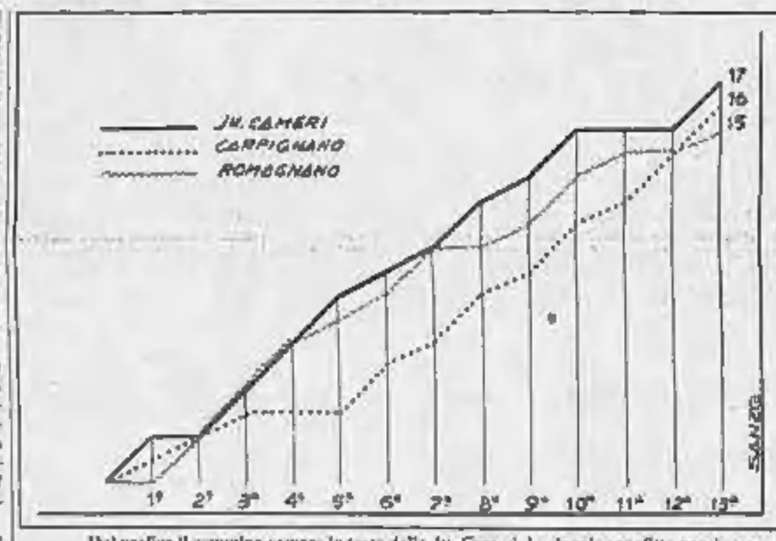
Ma non sono solo queste le squadre da seguire. Secondo Serra non bisogna trascurare il Galliate che, dopo un inizio negativo, ha recuperato molto bene e nel ritorno potrebbe inserirsi nella lotta al vertice.

«Quando giocavo io — conclude il trainer cameresc — c'erano le squadre materasso. Adesso non esistono più. Tutte le società sono ben organizzate e indubbiamente ne guadagna lo spettacolo».

E c'è da dire che questa Prima Categoria '82-83 di «spettacolo ne fornisce in quantità». C'è equilibrio di valori, come dice Serra, e lo dimostra la classifica che vede 12 squadre in 5 punti. In teoria questa dozzina di compagini potrebbe aspirare sperare al successo finale.

Infine le serie positive più consistenti si ancora in atto). Il Cerano non perde dal 3 ottobre (seconda giornata). Ha quindi un ruolino di 11 partite utili consecutive con un bottino di 13 punti (2 vittorie e 9 pareggi).

Gli stessi punti in otto gare (5 vittorie e 3 pareggi) ha realizzato il Carpignano che ha chiuso l'andata con un brillante secondo posto. **m. s.**



Dal grafico il cammino sempre in testa della Ju. Cameri. La doppia sconfitta non è stata sfruttata dal Romagnano

CLASSIFICA

Ju. CAMERI	p. 17
CARPIGNANO	16
CERANO	15
BAVENO	15
ROMAGNANO	15
GALLIATE	14
BELLINZAGO	12
CREVOLESE	12
SUNO	12
CRUSINALLO	12
DORMELLETTO	12
MEINA	12
OLIMPIA	10
ROMENTINESE	8

OMEGNA | Fine anno in tranquillità

La salvezza è certa in tasca rossonera

OMEGNA — Il 1982 termina con i rossoneri virtualmente salvi, a due punti dal Lecco che è terzultimo.

Tutto come da copione dunque, anche se all'inizio dell'anno il presidente Teobaldo Sinergoni aveva auspicato un campionato più tranquillo ed invece la squadra cusiana sta faticando parecchio per mantenersi fuori dalla mischia.

«Abbiamo un punto in meno rispetto alla scorsa stagione — dice il segretario Gianni Bracchi — ma possiamo guadagnare qualche posizione. Certo che il problema più grave per Gori è il poi. Difesa e centrocampo sono sufficienti, ma l'attacco manca di un bomber, per questo non riusciamo a sfruttare le occasioni che il complesso riesce a costruire».

L'82 è stato comunque un anno importantissimo per l'Omegna che per la prima volta nella sua storia ha potuto contare sull'aiuto finanziario di 4 ditte locali: Girmi, Alessi, Bialetti e Lagostina. Una sponsorizzazione che non appare sulle maglie, ma che ha dato ossigeno alle casse.

La situazione economica rimane tuttavia tutt'altro che rosea, anche se non drammatica se messa a confronto con quella di altre società.

Si sta lavorando per il futuro, ma tutto è subordinato al traguardo che l'Omegna riuscirà a raggiungere in questo campionato.

«Dobbiamo assolutamente salvarci — aggiunge Gianni Bracchi — poi sarà compito di Robbiano sanare il deficit con il lancio dei molti giovani che compongono la squadra. Tendiamo ad affrontare il nuovo campionato con una compagine solida ed una società più solida finanziariamente, magari sorretta anche da altre sponsorizzazioni».

Ma Robbiano rimarrà nel Cusio anche nel 1983? Probabilmente no. Dopo quattro stagioni con i rossoneri sembra che il direttore sportivo sia seriamente intenzionato a lasciare l'Omegna a meno che in vista della scadenza del contratto a fine stagione ci ripensi come è avvenuto gli anni scorsi. **m. m.**

Il Novara con il bulgaro Kuzmanov

Passo dopo passo un grande volley

Novara, Nicolaj Kuzmanov insieme al figlioletto

NOVARA — Questo 1982 ormai agli agrocchioli sarà ricordato dagli affezionati della pallavolo novarese (e sono tanti) come l'anno del passaggio dall'era Barbagallo a quella di Kuzmanov.

Il valente allenatore siculo-torinese aveva contribuito a fare «grande» la Pallavolo Novara; il bulgaro, che oltre al mister fa anche il giocatore, ne ha continuato il lavoro portando al seguito la sua esperienza internazionale e il suo indubbio talento.

Nicolaj Kuzmanov, 29 anni, nazionale nel suo Paese, è arrivato a Novara proprio alla vigilia del campionato di serie «B». Lungaggini burocratiche lo avevano costretto a ritardare il trasferimento, così, appena arrivato è sceso in campo ma non conosceva né i suoi giocatori né tanto meno gli avversari.

«Ho stentato un po' ad ambientarmi — dice Kuzmanov nel suo curioso italiano, imparato in poco tempo — e nelle prime gare la squadra è andata decisamente male. Poi, piano piano, le cose sono migliorate e adesso mi pare di poter affermare che questo Novara è il più forte complesso del girone».

All'inizio, dopo lo stentato successo sul modesto Vercelli (3-2), la Pallavolo Novara aveva incontro a due sconfitte consecutive. Il lavoro del trainer e giocatore bulgaro non tardò però a farsi sentire e dalla quarta giornata in poi sono arrivate solo vittorie: sei consecutive.

Adesso il campionato riprenderà dopo la pausa festiva sabato 8 gennaio) l'accesso nella poule per la Promozione in «A2» è assicurato. **m. s.**

CINEMA DOMANI

NOVARA
ASTRA: Sibilla e bagnata.
COCCIA: Amici miei (atto secondo).
ELDORADO: Bingo Bongo.
EXCELSIOR: Crema, cioccolato e paprika.
FARAGGIANA: E.T. l'extraterrestre.
VITTORIA: Conterontola.
IL CUORE: Agente 007 vivi e lascia morire.
SALESIANI: Tommy e Jerry sul sentiero di guerra.
ARALDO: Guerre stellari.

ARONA
LUX: Grand Hotel Excelsior.
MODERNO: La ragazza di Trieste.
ROMA: Vituuulentemente mia.

BORGOMANERO
NUOVO: Blade Runner.
LUX: Amore senza fine.
MODERNO: Vituuulentemente mia.
NUOVO: Blade Runner.

CAMERI
ORATORIO: Bruce Lee la tigre indomabile.

DOMODOSSOLA
CORSO: In viaggio con papà.
CINEUNO: Pierino colpisce ancora.

GHEMME
ITALIA: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.

GRAVELLONA TOCE
LIBERAZIONE: Chi trova un amico trova un tesoro.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Perky's quasi pazzi pazzi porcelloni.

TRECATE
COMUNALE: Red e Toby nemiciamici.

OLEGGIO
COMUNALE: Fuga per la vittoria.

OMEGNA
SOCIALE: domani, Grand Hotel Excelsior.

VERBANIA
APOLLO: Elio fa e poi fi accoppia.
ARISTON: La ragazza di Trieste.
VIP: In viaggio con papà.
SOCIALE (Pallanza): Bingo Bongo.
SOCIALE (Intra): E.T. l'extraterrestre.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Amici miei (atto secondo).
ASTORIA: Vituuulentemente mia.
CAGNONI: Bingo Bongo.
MARCONI: Testa o croce.

FARMACIE
NOVARA: dalle 8,45 alle 20,15: Gallia, via Pietro Micca. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Agnelli, corso Cavallotti. Notturna, dalle 21,30 alle 8,45: S. Rocco, via Raggio S. Rocco.

ALLE TV

VENERDI

ANTENNA 3
20,30 La bustarella, con Ettore Andenna
24 — Vincente e piazzato

CANALE 51
20,30 Telefilm La famiglia Bradford
21,30 Film C'era una volta Hollywood: antologia dei più famosi musical americani, con pezzi di Fred Astaire, Gene Kelly, Frank Sinatra (1974)
23 — Film Pussy la balena buona (1976)

TELENOVA
20,25 Telefilm Bad Cats
21,25 Film Totò le Mokò: morto il celebre bandito Pepé le Mokò, la successione tocca a lontano parente napoletano (1950)

RETE 4 VIDEODELTA
20,30 Telefilm La famiglia Bradford
21,30 Film C'era una volta Hollywood: antologia dei più famosi musical americani, con pezzi di Fred Astaire, Gene Kelly, Frank Sinatra (1974)
23,50 Buon Capodanno con «La notte del cento milardo», con Pippo Baudo

SABATO

ANTENNA 3
22 — Telefilm Movin' on
23 — Film Cronache di poveri amanti: lo sfortunato amore di due giovani nell'Italia nel '25, dal romanzo di Vasco Pratolini (1954)

CANALE 51
20,30 Telefilm
21,30 Film
23 — Film

TELENOVA
20,25 Telefilm Bonanza
21,25 Film A Venezia, come a Roma - Milano - Torino, la spirale del crimine (1974)
23,15 Telefilm The Invaders

RETE 4 VIDEODELTA
20,30 Telefilm La famiglia Bradford
21,30 Film Sento che mi sta succedendo qualcosa: marito infelice, ottiene promozione inattesa e incontra una donna infelice come lui (1969)
23,30 Maurizio Costanzo show

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO KANDAHAR TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Favolosi KILIM apprezzati e ricercati da collezionisti e arredatori
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

Oggi vi dico
in quali cinema di NOVARA-BIELLA gli abbonati a LA STAMPA possono vedere 6 film gratis

NOVARA	BIELLA
ASTRA	APOLLO
Teatro COCCIA	IMPERO
ELDORADO	MAZZINI
FARAGGIANA	ODEON
VITTORIA	SOCIALE

Abbonamenti LA STAMPA - Via Marenco 32 - Torino - Tel. 011-6568334/5

S. SILVESTRO OGGI HA PERSO IL SAPORE ROMANTICO DELLE TRADIZIONI

A Capodanno si leggevano le stelle

Nei ristoranti vasta scelta per i buongustai - Menù da tutti i prezzi - Spettacoli e veglioni nei locali notturni

Una vetrina ricca di salumi, è il segno che per le festività non si risparmia

VERCELLI — I festeggiamenti di Capodanno si muovono anche per i vercellesi sui binari di una consolidata tradizione: cenone e ballo sono i due poli d'attrazione intorno ai quali ruotano gli appuntamenti di questa sera.

I ristoranti fanno a gara per offrire i servizi migliori, con le cornici adeguate all'occasione. I prezzi, si sa, sono in alcuni casi «salati», ma viene sempre in aiuto l'antico detto latino, secondo il quale una volta all'anno è lecito lasciarsi andare alle cose pazze, accantonando la razionalità quotidiana.

Per i romantici e gli appassionati dell'atmosfera di un tempo, c'è la possibilità di trascorrere la notte di San Silvestro al castello di Roppolo dove, oltre all'enoteca regionale, funziona un ristorante tipico. Il programma è consueto: cenone e veglionissimo con orchestra, al prezzo di 80 mila lire per persona, bevande comprese.

Non manca, nell'elenco dei locali in cui stasera si festeggerà il 1983, il ristorante Paladini di Carisio: anche qui cenone e danze: si paga 65 mila lire (sempre a persona), ma rimane escluso lo spumante.

Per chi intende rimanere in città, Franco Fornara, esponente di primo piano dei ristoratori vercellesi, lancia una sfida alle buone forchette con una lista di piatti ricchissima. Prezzo, 30 mila lire. Cenone pure al Modo Hotel: 35 mila lire, escluse le bevande.

Ecco il panorama degli spettacoli nelle discoteche e nel dancing, dove imperano i veglionissimi. A «Il Globo» di Borgovercelli, il «discomusic» si alternerà con il ballo liscio: una orchestra di questo genere di musica presenterà i brani classici che contenderanno la «pista» ai «45» ed ai «33» giri presenti nelle classifiche musicali.

Musica e intrattenimenti vari al «Faro» di Brusnengo e allo «Sporting» di Santhià: Antonella Lualdi sarà l'animatrice della serata nel primo, a Santhià il mattatore sarà Walter Chiari. Il noto comico presenterà inoltre «La fortuna arriva a Capodanno», un gioco a premi con in palio, tra gli altri, una pelliccia.

Uno sguardo al passato. Il Capodanno, negli Anni 30, teneva banco nelle cronache mondane: particolare rilievo veniva dato ai veglioni che si svolgevano al Teatro Civico. La tradizione si interruppe quando il teatro venne incendiato dalle «camicie nere», per poi riprendere negli anni precedenti la Seconda guerra mondiale. In quell'epoca, la città ospitava quattro note sale da ballo in cui si esibivano, nella notte di San Silvestro, orchestre di grido.

Dimenticata l'antica leggenda del «ponte nuovo». Allo scadere del dodicesimo rintocco del campanile, i vercellesi si raggiungevano il «ponte nuovo» sulla Sesia, per gustare le stelle quando il cielo, logicamente, era terso. Se ne traevano auspici per l'anno che stava nascendo.

Capodanno anche per i negozi di gastronomia, che presentano le soluzioni più ghiotte per i commensali e la possibilità, per la padrona di casa, di non spignattare, pur facendo bella figura. E' prevista una particolare affluenza nelle discoteche del centro urbano e dell'immediata periferia. Traffico sensibile sulle autostrade: il bel tempo sta favorendo l'esodo di molte famiglie vercellesi che approfitteranno del «ponte» di Capodanno per trascorrere due giorni al mare o in montagna.

d. ca.

Cabiddu di nuovo all'Inps di Vercelli

VERCELLI — Riprenderà servizio in città il vicedirettore dell'Inps, Sebastiano Cabiddu: è un ritorno dopo sette anni e mezzo trascorsi a Biella.

La parentesi vercellese del funzionario (Sebastiano Cabiddu ha 55 anni) si era aperta nel 1953; dal 1957 al 1961 il vicedirettore era stato trasferito a Sassari, per poi tornare nuovamente nel Vercellese.

A Biella, ora, prenderà il suo posto il dottor Galella, che la aveva sostituito in questo periodo quale vicedirettore dell'Inps di Vercelli.

Sebastiano Cabiddu cura in modo particolare i rapporti tra l'Istituto e le fonti di informazioni (giornali, radio e televisioni private), come addetto stampa. (d. ca.)

Interviste ai massimi rappresentanti dell'economia vercellese

«L'82 anno della disoccupazione Il futuro sarà legato ai contratti»

VERCELLI — *Anche nell'anno che sta morendo, il motore dell'economia del Vercellese ha perso colpi. Dove? Perché? E' lecito attendersi qualche miglioramento per il 1983? Marcello Biginelli, presidente della Camera di commercio, Eugenio Piazza, presidente dell'Associazione industriale, Nascarena Di Criscio, segretario generale della Cisl, ci hanno fornito le loro risposte.*

Marcello Biginelli: «Anche se i dati a disposizione sono ancora incompleti, ritengo che la realtà economica della provincia non si discosti dalle linee di tendenza nazionali. La situazione, ovviamente, appare differente a seconda dei settori considerati. Per ciò che concerne l'agricoltura la produzione si può definire soddisfacente, anche se alcuni violenti fenomeni atmosferici estivi hanno causato danni di rilievo in aree limitate».

«Il comparto industriale — *ha proseguito il presidente della Camera di commercio* — ha vissuto e vive la crisi collegabile al quadro nazionale. Irrisolti i consueti problemi dell'industria vercellese, preoccupa al momento la difficile congiuntura che attraversa il comparto tessile biellese, anche se le piccole e medie imprese dimostrano una straordinaria capacità di adattamento. Per ciò che concerne il terziario è da porre in evidenza il deciso indirizzo verso forme di "ramo avanzato".

«Per l'83 nuovi, appassionanti progetti sono stati individuati per l'ente camerale — *ha concluso Biginelli* —: primo fra tutti il convegno internazionale della Fiera, nel marzo prossimo, che richiamerà a Vercelli esponenti politici ed economici di massimo livello da tutte le nazioni».

Eugenio Piazza: «Le prime anticipazioni sul bilancio del settore industriale vercellese e valsesiano per l'anno che sta terminando delineano un quadro alquanto negativo, peggiore di quello che si poteva prevedere solo alcuni mesi fa. L'82 si era aperto sotto il segno di una fase ancora decisamente pesante, e con prospettive di indebolimento delle esportazioni, di flessione dei livelli occupazionali e di più intenso ricorso alla cassa integrazione. Solo con il secondo trimestre quasi tutti gli indicatori sono apparsi in sensibile miglioramento».

«Col terzo trimestre — *ha proseguito il presidente degli industriali* — gli ordinativi dall'estero sono diminuiti. Solo i livelli della produzione e della domanda interna confermavano una discreta tenuta. Ma il clima congiunturale dell'ultimo scorcio dell'anno ha evidenziato un netto deterioramento. In questo quadro garantire la sopravvivenza delle aziende è stato compito arduo, affrontato con alto senso di responsabilità dal management locale. Le imprese non hanno tralasciato alcun per alimentare il flusso degli investimenti: fenomeno che ha interessato oltre un terzo delle aziende associate».

Nascarena Di Criscio: «Ogni anno, in questo periodo, si dice che si è toccato il fondo, per poi venire smentiti dai fatti, che ci pongono di fronte a situazioni ancora peggiori. L'82 indubbiamente è stato un anno difficile, che ha nuovamente posto in evidenza il problema Montefibre. Credo però anche che vada stato il discorso che al centro dell'attenzione del sindacato ci sia solo la Montefibre. Quello è un nodo grosso, che coinvolge 700 persone, che spesso torna alla ribalta, ma la questione vera, il problema si basa a quella dell'occupazione in generale, della mancanza di posti di lavoro: se questo bisogna aggregare tutti i giovani, le donne, i disoccupati».

«Difficile — *dice ancora il segretario generale della Cisl* — fare previsioni per il 1983. Certamente i primi mesi del nuovo anno ci riserveranno ancora situazioni brutte. Alcune di esse traggono origine da quest'ultimo scorcio dell'82, di altre abbiamo già avuto sentore, anche se non sono state ufficializzate. Saranno mesi duri, accompagnati dalle difficoltà dei rinnovi contrattuali e dai problemi della vertenza territoriale che stenta a decollare anche per la scarsa disponibilità delle controparti.

d. co.

Un'altra vittima del canale maledetto

E' Clelia Sgorbati la donna del tombino?

PEZZANA — Forse ha un nome il cadavere della donna ritrovato mercoledì pomeriggio nel canale Formica. I carabinieri sospettano che si tratti di Clelia Sgorbati, 61 anni, una pensionata di Villarbolt scomparsa il 20 maggio scorso dalla Casa di riposo di Carcagna. La perizia necroscopica ordinata dal procuratore della Repubblica, Vincenzo Sertanni, è stata eseguita ieri all'obitorio del cimitero di Vercelli dal dottor Ornodel Zorini: i risultati si sapranno nei prossimi giorni e sarà forse possibile stabilire se la donna ripescata nel collettore è davvero Clelia Sgorbati o come è morta.

Il collettore Formica è un canale «maledetto»: nel suo alveo, sempre nello stesso punto, furono già recuperati tre corpi, nel maggio del 1945: tre uomini, mai identificati, che vennero seppelliti senza il nome sulla lapide nel cimitero di Stroppiana.

Tornando alla macabra scoperta dell'altro giorno, gli investigatori si chiedono come è possibile che nessuno lo avesse notato prima. I canali della Bassa sono meta di continua di pescatori che, dalla fine di agosto, hanno alla ricerca dei pesci imprigionati nelle pozze d'acqua, sotto i ponti e nei tombini durante le secche.

g. b.

A Prarolo dipinse l'Assunzione

E' morto Rinone

Francesco Rinone

VERCELLI — E' morto ieri notte nella sua abitazione di via Cirene 12 il pittore vercellese Francesco Giuseppe Rinone. Aveva 81 anni. Allievo giovanissimo dell'Istituto vercellese di Belle Arti, aveva vinto una borsa di studio che gli aveva consentito di proseguire gli studi a Milano, dove si era diplomato nel 1930 con i maestri Aleiati, Carpi, Guidi, Tea e Baggi all'Accademia di Brera.

Era molto noto, e non solo a Vercelli, per la sua lunga attività artistica: la sua pittura figurativa attirava favorevolmente l'attenzione del pubblico e della critica. A Brera, alla scuola del nudo, aveva ottenuto la massima votazione e l'esenzione dalle tasse scolastiche. In seguito ad un concorso, aveva eseguito un mirabile affresco, «L'Assunzione della Vergine», nella chiesa parrocchiale di Prarolo; aveva anche ottenuto lusinghieri riconoscimenti con le tempere.

Nel 1971 era stato insignito del cavalierato al merito della Repubblica e, successivamente, della commenda. I funerali si svolgeranno questa mattina, alle ore 10 partendo dalla sua abitazione.

w. ca.

Le maggiori soddisfazioni nel calcio e in pedana; sorprende l'exploit dell'hockey

Pro, Amatori e scherma, «perle» dell'anno

I bianchi tengono i tifosi col fiato sospeso, gli atleti delle rotelle entusiasmano - La vittoria del Bertinetti

VERCELLI — *Calcio, hockey e scherma sono stati gli sports che hanno tenuto banco a Vercelli in un 1982 ricco di soddisfazioni ma anche di qualche amarezza.*

Il 1983 si apre con la Pro campione d'inverno a braccetto con lo strafavorito Asti. Preparata a puntino da Lino Nobili la Pro porta fortissima e solo alla fine del girone d'andata si fa raggiungere dai galletti. Nel ritorno i vercellesi pagano la panchina troppo corta ma si fanno staccare irrimediabilmente dall'Asti solo nella terz'ultima di campionato, quando crollano in casa con l'Orbassano. Ciò anche la Novese riesce a superarli.

La Pro chiude comunque al terzo posto, eguagliando il miglior risultato degli ultimi dieci anni ottenuto in C durante la gestione Fornasaro.

Alla fine del torneo scoppiano però le polemiche all'interno del consiglio e ad un allenatore come Nobili, benvoluto da tutta la tifoseria, non viene rinnovato il contratto. La società esce comunque dalla fase dei contrasti e, per puntare decisamente alla C2, rivoluziona la squadra e dà fiducia ad un giovane allenatore che ha fatto un bel campionato con il Borgomanero, conducendolo al sesto posto: Luigino Vallongo. Lo affiancano un navigato direttore sportivo, Vincenzo Reverchon.

Al termine del girone di andata, però, il consuntivo non è quello atteso: la Pro è quarta, staccata di quattro punti da quella Biellese che, pure, ha superato nettamente al «Robbiano» in un derby d'altri tempi con 5000 spettatori sugli spalti. Ora tutti i tifosi si augurano che la Pro riesca a rientrare presto nel giro-promozione per arrivare alla sospirata C2.

Se la Pro fa delirare, ma anche annaffire, entusiasma l'hockey. Sotto la spinta di un presidente appassionato come Giuseppe Domenicale, l'Amatori-Magnificio Anna sfiora, da cadetta, la clamorosa conquista dello scudetto, cedendo per un solo punto al Corradini del «bomber» Marcella. Il campionato '81-'82 lauren protagoniste assolute le squadre di Vercelli e di Reggio Emilia.

Il discorso a due sembra ripetersi anche nell'edizione '82'83. Per arrivare allo scudetto, Domenicale ha ingaggiato l'argentino Daniel Martinazzo, considerato il miglior giocatore del mondo, e l'Amatori tallona oggi il Corradini in vetta alla classifica. Ogni sabato sera, al nuovo palazzetto dell'Isola si danno appuntamento non meno di 1500-2000 tifosi, un pubblico calcistico.

Infine, la scherma. La stupenda stagione di questo sport viene coronata dalla sensazionale vittoria ottenuta dall'Italia nel quadrangolare di spada intitolato a Marcello Bertinetti.

La quindicesima edizione di questa specie di finale olimpica vede l'incredibile successo della squadra azzurra allenata dal vercellese Gianni Muzio. In formazione c'è anche uno spadista di Vercelli, Marco Falcone. La serata di gala al Civico si risolve in una vera e propria finale e, superando l'Urss, l'Italia (Mazzoni, Falcone, Manni, Cuomo e Felli) regala al pubblico vercellese un successo nel «Bertinetti» dopo undici anni.

Francesco Leale

Marco Falcone grande protagonista della stagione di scherma

Tre esperti per fare una perizia economica

Una sottocommissione valuta il Centro nuoto

VERCELLI — Sarà solo il «saggio» che dovrà esprimere un parere giuridico sull'operazione finanziaria che il Comune intende avviare con l'acquisto del «Centro Nuoto». Nelle ultime ore è stata appunto presa la decisione di nominare un solo esperto (e non due, come era stato precedentemente annunciato), che goda della stima sia della maggioranza, che della minoranza.

Non è l'unica novità della vicenda, che giorno per giorno si ingarbuglia ulteriormente: da palazzo comunale è partita la decisione di costituire una sottocommissione, con il compito di riesaminare la parte relativa alla contabilità. In sintesi tre esperti (Marco Cicoca, Marcello Camozzi, Gian Piero Anadone) dovranno presentare agli amministratori una «super perizia» sul valore dell'immobile.

Ma sulla questione «Centro Nuoto», prima della prossima riunione del consiglio comunale, dovranno ancora discutere i capigruppo consiliari. Gli stessi amministratori paiono disorientati per la ridda di notizie, frequentemente contrastanti fra loro.

d. ca.

A Lignana furto di 2 pellicce

LIGNANA — Ancora un furto alla «Casa della Pelle» di viale Garibaldi 79. Stavolta, secondo il racconto del titolare, Antonio Lamberti, 41 anni, ai carabinieri di Desana sono sparite due pellicce di visone (11 milioni).

Ha detto l'uomo: «Poco prima dell'ora di chiusura, sono entrate due donne, forse zingare. Hanno rovistato e quindi sono uscite.

Un rapido controllo, e si è scoperto che le donne avevano preso due pellicce nascondendole forse sotto gli abiti.

Los Nimalos: i buongustai diventano autentici atleti

STROPPIANA — Si chiamano «Los Nimalos» gli «assidui del calcio locale, e quel tanto di ironico ed esotico che c'è nel nome è bastato per farli assurgere agli onori della cronaca.

«Los Nimalos — racconta il loro presidente, Gianfranco Zanetto — sono nati col motto "G.M.", cioè "gioca e mangia": una evidente risposta suburbana al "triathlon" vercellese, la compagine che ha per campo di gioco le tavole imbandite dei ristoranti bicchieresi».

Le partite di calcio evidentemente servivano per abbassare il tasso di colesterolo, dopo i lauti banchetti. Poi, improvvisamente, han cominciato a farsi sul serio. Quest'anno «Los Nimalos - football club» si è iscritto al campionato Csi di Vercelli, affidando la preparazione ad un vero allenatore, coadiuvato da un vero direttore tecnico. Insomma una squadra con le carte in regola. I tempi della goliardia sono lontani.

«Del tempo del pionierismo ricordiamo le amichevoli con le formazioni del circondario, persino contro le squadre femminili. Ognuno di noi — conclude Zanetto — ha conservato i nomi di battaglia: Nival, Bragiol e Turpia. Quest'ultimo è un'autentica rivelazione.

PlayBack CLUB
VEGLIONISSIMO
INIZIAMO L'ANNO CON
WALTER D'AMORE
il Mago pazzo di Happy Magic
CIGLIANO
Strada per Vercelli
Per prenotazione:
Tel. 0161-44.940/43.226

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
VENERDI' 31
GRAN VEGLIONISSIMO
CON PREMI E COTILLONS
animatrice della serata
ANTONELLA LUALDI
MARIANO BIZZO SHOW
disc-jockey
JEFF DALIL
PREZZO UNICO L. 10.000
SABATO 1° GENNAIO
E DOMENICA 2
MASSIMO BIZZO SHOW
disc-jockey
JEFF DALIL
Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio discoteca con
ROBY

CINEMA

VERCELLI
ASTRA: oggi e domani, **Cenerentola** di Walt Disney (cartoni animati).
BELVEDERE: domani, **Il bisbetico domato**, con A. Celentano e O. Muti (comico).
LUX: domani, **Excalibur**.
NUOVO ITALIA: oggi e domani, **Testa o croce** con N. Manfredi e R. Pozzetto (comico).
PRINCIPE: oggi e domani, **Delitto al ristorante cinese** con Tomas Milian (comico).
VERDI: oggi e domani, **E.T. l'extraterrestre** di Spielberg (fantascienza).
VIOTTI: oggi e domani, **Bingo Bongo** con A. Celentano e C. Bouquet (comico).

BORGO D'ALE
VITTORIA: oggi e domani, **Il cacciatore del cobra d'oro**.

CIGLIANO
AURORA oggi e domani, **Eccezzzionale... veramente!**, con D. Abatantuono (comico).
SPLENDOR: oggi e domani, **Fire-fox, volpe di fuoco**, con Clint Eastwood (fantascienza).

LIVORNO FERRARIS
MODERNO: domani, **Rocky III**, con Silvester Stallone.

GATTINARA
ITALIA: oggi, **Dammene ancora** (vietato ai minori di 18); domani, **Porca vacca**, con R. Pozzetto, L. Antonelli e A. Mascino (comico).

SANTHIA'
IDEAL: oggi e domani, **Porca vacca**, con Renato Pozzetto, L. Antonelli e A. Mascino (comico).
SPLENDOR: oggi e domani, **Segni misteriosamente proibiti**, con P. Villaggio, J. Agren e B. Valli (comico).

TRONZANO
LUX: oggi e domani, **No grazie, il caffè mi rende nervoso**, con Massimo Troisi (comico).

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; **Cigliano** 43.257; **Santhià** 393.460; **Crescentino e Trino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 850.240; **Stroppiana** 0161 - 77.382.

MUSEI
Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso. Visite su prenotazione

FARMACIE
VERCELLI
Bonzano, via Restagno 68. *Domani:* Centrale, via Lanino 5.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 80.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.594; **Crescentino** (0161) 842.665; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.606; **Trino** (0161) 629.554.

BENZINAI
Nella giornata di oggi le pompe di distribuzione sono tutte aperte. Per domani ecco l'elenco dei distributori aperti:
Agip, stradale Torino; **Mach**, via Mattiotti; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, via Marcello Prestinari; **Ip**, corso De Gasperi; **Ip**, via Thuron De Revel; **Tesaco**, tangenziale sud; **Tesaco**, via Trino; **Totsi**, corso Garibaldi; **Eli**, tangenziale Torino-Biella; **Perazzo**, via Cervino; **Esso**, via Walter Manzone.

GPL
Vercelli: Eli, (tangenziale Torino-Biella.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno, aperti ininterrottamente): **Agip**, piazza Bottarino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

VENERDI'

STP
15 — Telefilm della serie **Bonjour Paris**
16 — **Telemarket**, mercatino di novità
18 — **Cartoni animati**
18,30 Telefilm della serie **Suspence**
19 — **Documentario**
19,40 **Cartoni animati**
20 — Telefilm della serie **New Scotland Yard**
21 — Cinetecа: **un film da non perdere**
22,45 **Telenotte**, notiziario
23 — Telefilm della serie **Bonjour Paris**
24 — **Video Night: mondo di notte in Tv**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
15,30 Film **I trafficanti del piacere**
17 — Telefilm della serie **Love Story**
18 — Cartoni animati della serie **Kum-Kum**
18,30 Cartoni animati della serie **Birdman**
19 — Telefilm della serie **Sesto senso**
20 — Cartoni animati della serie **La gang dei segugi**
20,45 Film **Won Ton Ton il cane che salvò Hollywood** (commedia)
22,15 Film **Un rantolo nel buio** (drammatico)
23,45 **Videovercelli notizie**

SABATO

STP
16 — **Telemarket**, mercatino di novità
18 — **Cartoni animati**
18,30 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
19 — **Telefilm**
19,40 **Cartoni animati**
20 — Telefilm della serie **Bonjour Paris**
21 — **Brivido in poltrona: Il thrilling a casa vostra**
22,45 **Telenotte**, notiziario
23 — Telefilm della serie **New Scotland Yard**
24 — **Film della notte**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
13 — Cartoni animati della serie **Magà**
13,30 Cartoni animati della serie **Godzilla**
14 — Film **Dino** (avventura)
16,20 Film **La valle delle arance** (avventura)
17 — Telefilm della serie **Love Story**
18 — Cartoni animati della serie **Kum-Kum**
18,30 Cartoni animati della serie **Birdman**
19 — Telefilm della serie **Sesto senso**
20 — Cartoni animati della serie **La gang dei segugi**
20,15 **Tuttocinema**
20,30 Film **Bravissimo** (commedia)
22 — Film **Notte del mare**

In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 62 e 66 UHF

ECONOMICI

A.A. ICOFIN concede prestiti personali, finanziamenti per auto, pensionati, fidejussioni. Via Nizza 30, tel. 0321-464.122 - Biella via Carducci 6, tel. 015 31155.
A.A.A. ARROGNANDO finanziamenti personali auto pensione cessione quinto e fidejussioni. Corso Vittorio 33 - Novara. Telefono 0321-453.617.

LA DITTA GAVIGLIO
ESSICCATOIO
PER CEREALI
E TRASPORTATORI A NASTRO
E A COCLEA
Augura un buon 1983
a tutta la propria clientela

I piani del governo regionale

Piemonte '83

Sistemazione del campo volo e grandi opere stradali - Il biglietto del tram a 500 lire?

Finisce l'anno e si conclude anche la prima metà della terza legislatura regionale. Mancano ancora 18 mesi, come si preparano poi, pai e padi ad affrontarli? E' la domanda alla quale hanno tentato di rispondere ieri mattina, al termine dell'ultima riunione dell'anno, il presidente Enrietti e gli assessori Sanlorenzo, Ferraris, Simonelli, Cerutti, Bajardi, Rivalta, Salerno, Ferrero, Moretti e Marchesotti. Mancavano Testa (bilancio) che ha preso qualche giorno di riposo e la signora Cernetti per le note vicende giudiziario-postali.

Trenta mesi di vita e non pochi contrasti: l'ultimo anno è stato caratterizzato da una «verifica» protrattasi per mesi; è prevedibile che il rinnovo dell'Ufficio di presidenza del Consiglio porti a nuove discussioni nell'ambito della maggioranza.

Le difficoltà che hanno fatto coniare il termine «caso Piemonte» sono così sintetizzate da Enrietti: *«Ricordiamoci che sei mesi prima che questa maggioranza si formasse* (luglio 80, n.d.r.) *le aziende assumevano, sei mesi dopo licenziavano»*. Non per colpa della giunta, ovviamente; ma la situazione è ricaduta su tutta la comunità e sul governo regionale.

Andrà meglio l'83? E' nei voti di tutti; per dirla col presidente *«i grandi progetti* vanno realizzati *a diventare realtà concreta»*.

Escono alcuni, tralasciando la centrale nucleare di cui abbiamo parlato ieri e il progetto Igunor che dovrebbe avere entro gennaio il sì del comitato internazionale.

Comunicazioni. Entro marzo — dice l'assessore Cerutti — potrebbero partire i lavori per i tronchi Stradella-Biandrate e Gravellona-Feriolo dell'autostrada del Sempione. Per il tl Fréjus sono già pronti i progetti per Sitaf e Anas, sono possibili lavori per 170 miliardi sulla viabilità ordinaria.

Rimane il problema dei trasporti urbani. *«Se il governo manterrà i tagli minacciati non sarà sufficiente portare il biglietto a 400 lire, bisognerà aumentarlo a 500»*.

Campo volo e La Mandria. Enrietti, Rivalta e Simonelli annunciano che il Cur (Comitato urbanistico regionale) ha approvato il piano urbanistico di Collegno per la sistemazione dell'area Campo volo a strutture di terziario integrato. *«Stiamo affrontando il problema di una pista alternativa per l'Aeroclub»* aggiunge Enrietti.

Per la Mandria approvato il potenziamento, nell'area di proprietà Fiat, della pista collaudo macchine. *«Ma con la clausola che alla firma dell'accordo la Fiat ceda la proprietà dei terreni e si impegni a trovare una nuova localizzazione nell'area di 25 anni»*. I due provvedimenti passeranno presto alla giunta e al Consiglio.

Rapporti con l'arco alpino. La proposta è di una compagnia aerea per i collegamenti tra le principali città delle regioni confinanti. Se ne parlerà fra un paio di mesi a Lione. La Svizzera propone il raddoppio del Monte Bianco.

Ogni assessore ha parlato del suo settore elencando progetti e risultati ottenuti. L'augurio di tutti è che l'83 sia l'anno della ripresa.

Nuovo colpo di scena nell'inchiesta sul tragico scoppio di via Tonello

D'Amuri accusato di omicidio plurimo Socio in arresto: falsa testimonianza

Massimo riserbo del giudice che conduce le indagini - Ordine di cattura per il primo in concorso con i fratelli Arnone - Eliseo Decubellis alle Nuove per «rinfrescarsi» la memoria

Irene Verduno, Pino D'Amuri e il socio Eliseo Decubellis

Ancora un colpo di scena nell'inchiesta sullo scoppio di via Tonello: nei guai sono finiti i due titolari del minimarket saltato in aria con una carica d'esplosivo. E sono guai grossi per Pino D'Amuri, 28 anni, già imputato di falsa testimonianza e denunciato per concorso in tentata truffa all'assicurazione, che ieri ha ricevuto un ordine di cattura per concorso in omicidio plurimo e crolla. Il socio Eliseo Decubellis, 27 anni, è finito alle Nuove con l'accusa di falsa testimonianza. I provvedimenti sono stati decisi dal sostituto procuratore Rizzo.

Come si è arrivati a questa svolta? Il giudice non parla, l'inchiesta è in un momento molto delicato. Si sa soltanto che nelle deposizioni di Decubellis ci sono vari contrasti con quanto dichiarato dai testimoni e da altri imputati. Il suo arresto, sembra di capire, sarebbe stato disposto per convincerlo a raccontare quello che sa sulla vicenda.

Diversa la situazione per Pino D'Amuri difeso dall'avv. Mussa. L'altro giorno la polizia lo ha denunciato per concorso in tentata truffa all'assicurazione. Ieri il magistrato ha spiccato l'ordine di cattura per concorso nell'omicidio plurimo con i fratelli Aldo e Roberto Arnone. In realtà è una discrepanza solo apparente. Per il giudice, infatti, non ci sono elementi per contestargli la tentata truffa anche perché il D'Amuri dopo lo scoppio non ha presentato denuncia per il rimborso all'assicurazione. In altre parole il reato di tentata truffa è rimasto a livello di intenzioni, o meglio come movente dell'accaduto.

Restano da chiarire a questo punto i veri rapporti tra Pino D'Amuri e i fratelli Arnone. Il magistrato non parla, ma è chiaro che l'inchiesta ha fatto passi avanti in questo senso. Aldo Arnone, ricoverato al Cto per le ustioni riportate nello scoppio, ha sempre detto di non conoscere il D'Amuri, quest'ultimo ha sostenuto di aver visto l'Arnone forse una volta. L'accusa di concorso in omicidio per i due dimostra che i loro legami dovevano essere ben più stretti.

Ieri il dott. Rizzo ha sentito anche Irene Verduno, 22 anni, commessa del minimarket. La testimonianza della ragazza è stata definita «interessante» ma non decisiva. La Verduno avrebbe detto che nel negozio, per lei, era tutto regolare. Sempre ieri il magistrato ha disposto altre due perizie: una medico legale sulle lesioni del D'Amuri e su quello che avrebbe ingerito nei due giorni in cui è scomparso dalla circolazione, l'altra sulla struttura dell'edificio di via Tonello. Oggi sentirà altri testimoni.

Casellante ferito e rapinato

Ieri sera a Carmagnola - Bottino, 15 milioni

Un casellante ferito e 15 milioni rapinati sono il bilancio dell'assalto al casello di Carmagnola dell'autostrada Torino-Savona. Ieri sera, poco prima delle 20, quattro malviventi si sono presentati a piedi ad uno degli ingressi dell'autostrada ed hanno intimato a Bartolomeo Dominici, 25 anni, di consegnare l'incasso della giornata. Il giovane ha cercato di reagire ma è stato colpito alla testa con il calcio di una pistola restando tramortito: i quattro hanno così fatto razzia dell'incasso della giornata raccolto in alcune buste e, dopo aver strappato i fili del telefono, si sono dati alla fuga nei campi vicini. Il casellante è stato soccorso e trasportato all'ospedale dove è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. Numerosi posti di blocco dei carabinieri non hanno dato alcun frutto: anche questa volta la «banda dell'autostrada» è riuscita a farla franca.

Muore d'infarto a Porta Susa

Era in coda nella biglietteria della stazione ferroviaria di Porta Susa. Si è accasciato, inutili sono stati i tentativi di rianimarlo. E' morto così, alle 11 di ieri, tra la gente che gremiva l'atrio, il pensionato Giovanni Carbonatto, 67 anni, via Matteotti 6, Salassa. Era venuto a Torino per ritirare la pensione.

Messaggi Urgenti

BARBONCINA prigia pelo lungo collare a strangolo di metallo smarrita lunedì sera Pozzo Strada. Lauta mancia. Telefonare 723.255.

VILLINO in legno mq 55 arredato Albenga Versolmar soggiorno vano cottura 2 camere bagno 75 milioni, altro residenza 65 milioni trattabili. No agenzie. Telefonare 585.359.

ochi di cronaca

Moquettes stoffe tappezzerie scampoli
nel deposito della Fabbrica di via Duchessa Jolanda 3. Vendita a controllare i nostri prezzi.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
730.85.19. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero.

Dentista specialista
Aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Si eseguono riparazioni protesi. Telefonare al 743.85.17.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendita direttamente in fabbrica. Potrete avere lo specchio con lo stesso decoro delle piastrelle e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Spacchi per bagno Gavio. S.S. Novi-Avigliana Km 17. Rivalta, tel. (011) 954.0341.

Amplia le tue possibilità
Seminario obiettivo affettivi scopo matrimonio. Scrivere Istituto Sociopsicologico «L'Ideale» via Susa 28, 10138 Torino, telefono 746.914.

Avviso al sigg. Esercenti di Torino

La POLENGHI LOMBARDO S.p.A. produttrice del latte italiano con i marchi: Stella - Stelat - Biomeg comunica alla propria clientela il recapito della nuova concessionaria di zona

Ditta
I.V.I. ASTI NOVA S.p.A.
Via Monte Ortigara 67 (TO)
Tel. 705.497 - 705.417

Polenghi Lombardo
PRODUCE ITALIANO

LA **STIEVANI** S.p.A.
continua la vendita straordinaria dei prodotti
HI-FI TV COLOR E B/N
piccoli e grandi
ELETTRODOMESTICI
con sconti
TERRIBILI
dal
10% al 40%
Largo E. Giachino 93 - Tel. 218.666
«GARANZIA SPECIALE» SU TUTTI I PRODOTTI
E'autorizzata comasco legge n. 426

... dove fioriscono il geranio e la Buganvillea... anche d'inverno
a Bordighera il
GRAND HOTEL CAP AMPELIO
1ª CATEGORIA
L'ALBERGO CHE VI OFFRE GLI «EXTRA»
Tel. 0184/26.43.33 TELEX 222553
«Settimane azzurre»

Primaria azienda nazionale
STAMPATRICI OFFSET
cerca per filiale di TORINO
- VENDITORI
- TECNICI

Offronsi condizioni di sicuro interesse e carriera.
Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 2 R - 20123 MILANO

POLITECNICO DI TORINO
cerca
TECNICO LAUREATO
Per servizio elaborazione dati. Preferibile domanda entro il 10.1.1983. Laurea richiesta: ingegneria o scienza dell'informazione o matematica o fisica.
Informazioni ulteriori presso l'UFFICIO CONCORSI.

Importante azienda metalmeccanica torinese ricerca
PROGRAMMATORE
per terni e cicli di lavoro a C.N., con buona esperienza in tempi e metodi
Richiedesi preparazione specifica su minicalcolatori
Offresi interessante retribuzione e lavoro in ambiente dinamico
Pregasi manoscrivere, citando rif. TS 439
EUROPER
Corso Dante, 122
10126 - TORINO

Chi aveva minacciato la pellicciaia?

Procede a ritmo serrato l'inchiesta sull'assassinio di Elena Debernardi in corso Vittorio Emanuele - Tre donne interrogate dal magistrato - La vittima prestava soldi (24% al mese)

Primi interrogatori del magistrato per il giallo di corso Vittorio Emanuele, l'omicidio della pellicciaia Elena Debernardi, trovata cadavere nel suo appartamento lunedì scorso. Ieri pomeriggio il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Borgna, ha interrogato quattro testimoni: la custode dello stabile di corso Vittorio Emanuele 35, dove è avvenuto il delitto, Angela Marottoli, la contessa Emma Burzi Crema, che si definisce «amica e segretaria» della vittima, una cliente della pellicciaia, Maria Gianella, forse l'ultima persona ad aver parlato con la Debernardi prima del suo fatale incontro con l'assassino, la sera del 23 dicembre, ed un ragioniere che subaffittava una camera nell'alloggio dell'assassinata.

Soprattutto dalle testimonianze delle tre donne potrebbero emergere fatti che possono aprire agli inquirenti uno spiraglio sulle attività della vittima e sulle sue ultime ore di vita. La polizia, ieri, per la terza volta ha perquisito attentamente il grande alloggio messo a soqquadro dall'aggressore (o dagli aggressori) della Debernardi. Sembra sia stato trovato un taccuino con dei nomi (ma non il registro nocciola al quale si attribuisce tanta importanza) e, appesi ad una parete, una serie di foglietti che si potrebbero riferire a prestiti fatti dalla pellicciaia.

Maria Gianella

Dalle testimonianze appare accertato che in questi ultimi tempi la vittima si sentiva minacciata da qualcuno con il quale aveva rapporti d'affari. Pare che proprio recentemente avesse acquistato un registratore, forse allo scopo di incidere i colloqui con chi la minacciava. Lo aveva fatto il giorno precedente il delitto mentre da lei si trovava la cliente Maria Gianella. Ma esisterebbe anche un'altra testimonianza a proposito di una telefonata tempestosa con un uomo, in cui gli inquirenti conserebbero la professione, legata al mondo della scuola.

E' su queste piste che si stanno muovendo gli investigatori, che tentano anche di ricostruire la personalità, per certi versi sconcertante, di Elena Debernardi. Malgrado l'età avanzata, non aveva cessato la sua multiplice attività e mai era voluta andare ad abitare dal figlio Dante, a Saluzzo, malgrado i ripetuti inviti: *«Preferito continuare a sentirsi autonoma e vivo con il suo vorticoso giro d'affari che l'ha portata alla tomba»*, ha detto un'amica. Acquistava appartamenti e negozi che subito rivendeva, ma l'attività sulla quale hanno puntato tutti gli investigatori è il prestito di denaro a tassi altissimi, il 24 per cento al mese.

Ieri, intanto, si sono svolti i funerali della pellicciaia: la salma, dall'Istituto di medicina legale, è stata portata nella chiesa della Madonna degli Angeli per la benedizione. Poi è stata fatta proseguire per Pinerolo, dove è stata tumulata nella tomba di famiglia, alla presenza soltanto dei parenti.

Gianni Bisio

Un pensionato è scomparso

Un pensionato di 71 anni, Francesco Di Lorenzo, è scomparso lunedì scorso dall'ospedale in cui era stato ricoverato, dopo essere stato sorpreso all'altezza del Ponte Vittorio, in procinto di gettarsi nel Po. L'uomo che abita in via Mombasiglio 29, e soffre di frequenti crisi depressive, non ha fin allora più dato notizia di sé.

★ Regolamento di conti, litigio? La polizia sta indagando su un misterioso episodio accaduto l'altra sera nei pressi di Porta Palazzo. Vito Sorrentino, 31 anni, corso Molise 77, è stato trovato sanguinante al collo e alla gamba sinistra da alcuni passanti che l'hanno soccorso e trasportato all'Astanteria Martini. Medicato, il giovane è stato in seguito dimesso.

Accende la stufa muore ustionato

Ricoverato al Centro traumatologico per gravi ustioni diffuse su tutto il corpo, Piero Arnodo, 75 anni, abitante a Pavone, è morto ieri dopo tre giorni d'agonia. Lunedì scorso, poiché non riusciva a accendere la stufa ha cosparso la legna di alcol. Quando ha appiccato il fuoco è stato investito dalla fiammata.

Si uccide sugli sci

Contro un albero - La vittima, 24 anni, di Moncalieri era in vacanza con tre amici a Bardonecchia

Guido Silva, 24 anni, via Ferrero di Cambiano 23 bis, Moncalieri, ha perso la vita, ieri pomeriggio, in un incidente sciistico sulle nevi di Bardonecchia.

E' successo verso le 15 sulla pista Primavera dello Jaffreau, nell'ultimo tratto nei pressi della località Pregiusta. Il Silva, con altri tre amici, era al termine di una giornata passata sulla neve.

Non si sa esattamente cosa sia successo. Pare che il giovane, invece di scendere in «derapata» sulla pista ormai ghiacciata e quindi velocissima, l'abbia imboccata a sci uniti.

All'un tratto, lo scarpone destro si è sganciato dallo sci. Guido Silva ha compiuto un volo di alcuni metri andando a schiantare contro un abete. Nel tremendo urto si è fratturato la vertebra cervicale.

I compagni, quando hanno visto che l'amico non si muoveva, hanno cercato soccorso e le squadre della Croce Verde e della Guardia di Finanza non hanno potuto più fare nulla per lui.

Il giovane, attualmente carabiniere ausiliario in forza alla caserma Cernaia di Torino, era arrivato a Bardonecchia, con i genitori e un fratello, qualche giorno fa per trascorrere le feste di fine anno.

★ Ha un nome la donna ripescata cadavere verso le 16,30 di martedì dalle acque del Po, all'altezza di viale Bolardo. E' Luciana Vianzone, 55 anni, abitante in via Turati 47. Era stata la madre, Enrichetta Gilli, 85 anni, a denunciarne la scomparsa con una telefonata al 113.

★ E' stata ricoverata al Cto in prognosi riservata per ustioni diffuse al 30 per cento del corpo, e in particolare alle vie respiratorie, Bertilla Castellarin, di 50 anni, residente a Brandizzo. Si è ustionata in casa.

Importante Industria dolciaria
desidera assumere
ASSISTENTE DEL CAPO SERVIZIO PRODUZIONE
e vorrebbe quindi entrare in contatto con un candidato in possesso di
LAUREA O DIPLOMA IN CHIMICA
con doti di iniziativa, di entusiasmo, e con buona conoscenza del settore dolciario.
E' previsto l'inquadramento nella massima categoria impiegatizia, con retribuzione adeguata alle esperienze maturate.
La sede di lavoro è nelle vicinanze di Torino.
Le domande dovranno essere indirizzate a:
PUBLIKOMPASS S.R.L. — 10100 TORINO

LE BOUTIQUE via Nizza 166 Torino
le occasioni da LUCIA FRANCHINI - Via NIZZA 166
SPORTMAX - MAX MARA - I BLUES
MARELLA - GUY LAROCHE - KNOBINES
MARINA RINALDI (TAGLIE COMODE)
sconti FINO AL 50%
VENDITA PROMOZIONALE - Legge n. 69 comunicazione n. 8823

QUELLO BUONO SI TROVA.

ENOTECA REGIONALE DI GRINZANE CAVOUR
Chiusura: Martedì
GRINZANE CAVOUR - CN
Tel. 0173/62159

ENOTECA REGIONALE DEL BAROLO
BAROLO - CN
Tel. 0173/56156

ENOTECA REGIONALE DI COSTIGLIOLE
Chiusura: Lunedì
COSTIGLIOLE D'ASTI - AT
Tel. 0141/966015

Regione Piemonte
le strade del vino

ENOTECA REGIONALE DEL MONFERRATO
Chiusura: Martedì
Palazzo Callori
VIGNALE MONFERR. - AL
Tel. 0142/923243
Ristorante Tel. 0142/923130

ENOTECA REGIONALE DELLA SERRA
Chiusura: Lunedì e Martedì
Castello di Roppolo
ROPPOLO - VC
Tel. 0161/98528

ENOTECA REGIONALE DI ACQUI TERME
Palazzo Robellini
ACQUI TERME - AL
Tel. 0144/56794

CANARD
Chi cerca il vino genuino,
in Piemonte lo trova senza difficoltà. Nelle Enoteche Regionali, nelle Botteghe del vino, nelle Cantine Comunali, dove è esposto il marchio che tutela viticoltori e consumatori insieme. Qui tutti i vini proposti alla degustazione e all'acquisto sono stati controllati e selezionati da un'apposita commissione tecnica, prevista dalla Legge Regionale 37/80. Sono vini garantiti genuini. Allora, se siete in giro per il Piemonte, magari per una gita domenicale, state attenti al "segnale". Perché è lì che troverete quello buono.
REGIONE PIEMONTE E 230 PRODUTTORI SELEZIONATI.

Libro microscopico

E' il più piccolo del mondo, un cubo di tre millimetri e mezzo con il Padre Nostro in 7 lingue

Il Padre Nostro in sette lingue (inglese, francese, tedesco, americano, spagnolo, olandese e svedese) è contenuto in un minuscolo, prezioso volume di tre millimetri e mezzo per tre millimetri e mezzo. Il microscopico quadrato si è aggiudicato l'Oscar di *«più piccolo libro del mondo»* battendo il predecessore: una edizione ottocentesca di una lettera di Galileo Galilei alla Granduchessa di Lorena delle dimensioni di cm. 1,1 per 1,7.

Il nuovo vincitore della singolare competizione che è rilegato in cuoio decorato a mano in oro zecchino, è custodito in un astuccio di plexiglas che funge da lente di ingrandimento. Viene stampato con caratteri metallici, e non riprodotto fotograficamente, dal Gutenberg Museum di Magonza che unico al mondo ne produce alcuni esemplari ogni anno.

L'interessante volume è stato esposto nella mostra del libro, organizzata a scopo educativo, nei locali del Collegio Sacra Famiglia in via Rosselli Pio 24. La mostra, chiusa il 22 dicembre, ha offerto anche alcuni rari libri antichi. Fra i più significativi il trattato di un vescovo di Alba stampato nel 1560; la prima stampa delle Rime di Annibal Caro del 1568 e la prima edizione delle Historie fiorentine del Guicciardini del 1590.

Ucciso a 18 anni da un male raro

Un giovane di 18 anni, Claudio Borgna, è morto a Villarbasse per il morbo di Wilson, rara malattia che lo aveva colpito mesi fa. Si tratta di un'alterazione del metabolismo che comporta una grave insufficienza epatica, tale da provocare danni irreversibili anche al sistema nervoso.

Inutili le cure dei medici, che hanno cercato di contrastare la malattia facilitamente ereditaria con improvvisa comparsa nell'età dello sviluppo) con forti dosi di penicillina e con una speciale terapia intensiva alla quale il ragazzo era stato sottoposto nell'ospedale di Lione.

La scuola cambia il menù

Nuovi piatti per asili, materne e obbligo alla ripresa dell'attività Le tabelle dietetiche preparate dalle allieve del Clotilde di Savoia

Piccola rivoluzione nelle mense scolastiche: i ragazzi degli asili nido, delle scuole materne e della scuola dell'obbligo a tempo pieno troveranno un menu diverso al loro rientro dalle vacanze. Le nuove tabelle del pranzo e della merenda di questo immenso ristorante scolastico (sono circa 50 mila i piatti serviti ogni giorno) sono state elaborate dalle insegnanti del corso per economo dietiste dell'Istituto civico Clotilde di Savoia. Un lavoro che ha coinvolto — intrecciando la teoria con la pratica — tutte le allieve.

«E' la prima volta che il Comune chiede aiuto alla scuola — spiega la preside prof. Maria Licinia Piacenza —. *Nel preparare i nuovi menù sono stati seguiti criteri strettamente scientifici: in accordo con gli esperti dell'Ufficio d'igiene, abbiamo inserito molte varietà di cibi, cancellando accostamenti sbagliati: per esempio, la pastasciutta di primo e le patate di secondo. E' necessario che i ragazzi imparino fin dai primi anni una seria educazione alimentare che li aiuterà a crescere bene ed a vivere sani da adulti»*.

Il valore calorico dei diversi menù è ancora un po' alto. *«Non è un errore, ma una scelta. L'italiano medio è abituato a mangiare troppo: non si può tutto ad un tratto "tagliare i viveri". Il corpo ha bisogno di abituarsi alla nuova dieta un po' alla volta»*. Per aiutare ragazzi e famiglie ad orientarsi nella corretta alimentazione, gli esperti della Clotilde di Savoia hanno redatto un volume che il Comune distribuirà nelle scuole.

Che cosa troveranno in tavola i ragazzi a gennaio? Le grammature dei cibi sono diverse per ogni fascia di età. Il menù varia tutti i giorni e si ripete ogni due settimane negli asili nido (bambini dai 15 mesi ai 3 anni) e nelle materne (oltre i 3 anni fino ai 6). Nelle elementari il menù cambia ogni giorno e si ripete ogni quattro settimane. Le tabelle tengono conto delle stagioni: da maggio a ottobre, da novembre ad aprile.

Qualche esempio. I più piccini mangeranno pasta al pomodoro, formaggio molle, pomodori in insalata, frutta fresca; oppure pasta al ragù, petto di tacchino arrosto, fagiolini all'olio e limone, frutta.

Nelle materne si può trovare in tavola pasta corta al pomodoro, tortino di zucchini, insalata di pomodoro, frutta. Oppure minestra di riso e erbette, filetto di merluzzo, cotine all'olio, frutta.

Nelle elementari si mangiano tagliatelle al ragù, formaggio, carote al burro, pere. Oppure pasta in bianco, bocconcini di vitello con piselli, mela.

Gli esperti danno alcune severe indicazioni sulla scelta e sulla qualità dei cibi. Gli arrosti si vogliono freschi o, se non di stagione, surgelati, ma mai in scatola. Il prosciutto non deve essere confezionato sotto vuoto. Altre raccomandazioni: la carne di vitello, pollo, tacchino, maiale non deve avere additivi o estrogeni, il pesce può essere solo surgelato e privo di lische. E' concesso soltanto olio di oliva sopraffino, latte fresco, pastorizzato e omogenizzato.

m. val.

Parlano gli operai di Serravalle che occupano l'industria

Un anno di lotte e speranze nella Cartiera ormai vuota

A turno, 24 ore su 24, i dipendenti della Cir vivono in fabbrica - «Quante promesse in questi mesi, quante inutili parole» - Molte famiglie sono ormai alla disperazione

Serravalle Sesia. Operai e sindacalisti continuano ad occupare la Cartiera (Foto Reolon)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SERRAVALLE SESIA — Amarezza, scarsa fiducia nelle istituzioni politiche di qualsiasi tendenza, rabbia contro chi, in poco più di dieci anni, ha portato allo sfacelo un complesso invidiato in ogni angolo d'Europa per l'avanzata tecnologia dei macchinari e la qualità della produzione. La consapevolezza di sostenere una battaglia ad armi impari per evitare la chiusura dello stabilimento: ecco il triste Capodanno dei 370 dipendenti, l'ultimo contingente rimasto degli oltre mille operai della Cir, la cartiera di Serravalle Sesia ferma da undici mesi.

Questa sera, nella sala delle riunioni, un gruppo di lavoratori, allo scoccare della mezzanotte, stapperà la tradizionale bottiglia di spumante, ma il «cin-cin» non sarà tra i più gioiosi. «*Ci raduneremo con le famiglie in questo locale dove abbiamo sostenuto tante lotte per difendere il nostro diritto al lavoro* — dicono Salvatore Carnesi, Renato Centin, Agostino Veronesi, Gianni Gioria, alcuni dei dipendenti della Cir — *e per dare continuità nel medesimo tempo alla nostra assemblea permanente, insediatasi lo scorso 11 febbraio. Da quel giorno, quando la direzione annunciò la chiusura della fabbrica, a turno una cinquantina di persone, ventiquattro ore su ventiquattro, vosta all'interno dello stabilimento per dimostrare la nostra volontà di voler riprendere l'attività*».

Il 1982 sarà ricordato dagli operai della cartiera serravallese come un anno tragico.

Marzia Saini

«*Abbiamo dovuto affrontare esperienze di ogni tipo* — aggiunge Salvatore Carnesi —. *Da febbraio, da quando è stata annunciata l'immediata cessazione della produzione, è stato un continuo succedersi di incontri, riunioni, dimostrazioni, discussioni. Abbiamo ascoltato milioni di parole promunciate da amministratori e uomini politici, un fiume di vocaboli che è sfociato senza lasciare grandi tracce nel gran mare delle promesse mai mantenute. La realtà purtroppo è una sola: ogni giorno che trascorre la fabbrica perde un altro briciolo delle sue possibilità di rimanere*».

Negli occhi di ciascun operaio della cartiera si legge la delusione per una vicenda che, poco alla volta, si è trasformata nel rivolo della «inevitabilità» e del fatalismo e la preoccupazione per un domani sempre più incerto.

«*Abbiamo dovuto lottare anche per il riconoscimento della cassa integrazione, dopo che a febbraio ci erano stati assicurati due anni di indennità speciale* — commentano i componenti del consiglio di fabbrica —. *Costituiamo uno dei tanti esempi di spreco di denaro pubblico. Invece di pagare fior di quattrini per tenerci qui a non far nulla, in attesa di un domani nebuloso, sarebbe bastato investire questi miliardi nell'azienda per renderla subito competitiva. Nello spazio di una quarantina di giorni le "continue" della cartiera possono riprendere a girare a pieno ritmo. Lo affermiamo noi che di questa industria, dove abbiamo lavorato per anni, conosciamo ogni segreto*».

E' una situazione, quella della Cir, che si ripercuote sulle strutture finanziarie di un intero paese. «*Purtroppo l'economia di Serravalle* — aggiunge il sindaco, Marzia Saini — *è sempre stata legata da un doppio filo alla cartiera. Da quando il complesso aziendale si è fermato il commercio, l'attività artigianale, qualsiasi iniziativa ha accusato un pesante contraccolpo, mentre la disoccupazione giovanile ha toccato vertici mai raggiunti prima d'ora*».

Il tasso finanziario per molti dipendenti negli ultimi tempi si è rivelato drammatico. «*I negozianti di Serravalle non hanno più carta per scrivere i nostri debiti* — aggiunge un operaio —: *in quasi un anno abbiamo percepito due milioni 500 mila lire di cassa integrazione. Da sette mesi non vediamo una lira. Ma di questo stato di cose non si interessa quasi più nessuno. Manca la forza politica per riaprire la cartiera. Questo è il vero dramma. Da febbraio ad oggi, tra prepensionamenti e dimissioni volontarie l'organico è diminuito di 158 persone. Alla domanda di quale sarà il futuro della cartiera forse neppure noi sappiamo dare una risposta*».

Roberto Eynard

Fumata bianca mercoledì in Comune

Giuseppe Conti nuovo sindaco di Borgosesia

Ha ottenuto i 16 voti della maggioranza

BORGOSESIA — La «fumata bianca» si è finalmente alzata dopo tre ore di estenuanti battibecchi tra i vari gruppi consiliari: da mercoledì sera il capoluogo valsesiano ha un nuovo sindaco.

Come volevano le previsioni (ma sino all'ultimo istante la coalizione di centro-sinistra che regge le sorti di Borgosesia ha tremato per un possibile agguato di un «franco tiratore») alla massima carica è stato nominato Giuseppe Conti, 53 anni, dipendente di un'impresa di costruzioni stradali, prossimo pensionato.

Sul candidato socialista sono stati fatti convergere i 16 voti a disposizione della maggioranza (la democrazia cristiana dispone di 8 seggi, il psi di cinque, il psdi di due), mentre il gruppo comunista (due rappresentanti) ha fatto blocco attorno al suo esponente Giovanni Tirella. I tre liberali, Carlo Alberto Preino, Franco Gilardi e Fedele Tamilia, in un primo tempo favorevoli all'astensione, all'ultimo istante, in conseguenza degli attacchi fuori luogo portati dal capogruppo socialista, Marcello Longhi, sulla scheda, per disappunto, hanno scritto il proprio nome, così come il missino Angelo Francesconi.

Giuseppe Conti

Dopo sei giorni dalle dimissioni improvvise di Romano Beretta, l'amministrazione municipale di Borgosesia ha quindi un nuovo timoniere, ma dietro alle quinte della travagliata vita politica del centro valligiano già si profila un'accesa polemica. Pare infatti che nello stilare l'ordine del giorno, si sia commesso un vizio procedurale di forma, considerando la riunione di mercoledì una continuazione di quella interrotta il 10 dicembre.

Essendo impossibile procedere in una stessa seduta ad una seconda votazione su un medesimo argomento (al primo punto dell'ordine del giorno figuravano, come venti giorni fa, le dimissioni del consigliere Luciano Castaldi), all'orizzonte si prospetta addirittura l'annullamento della riunione.

r. e.

E' tutto pronto nel Biellese per salutare l'83

Cenone, orchestra e omaggi Capodanno con 30 mila lire

Alcuni locali hanno già esaurito i posti disponibili - Molta gente torna a trascorrere l'ultima notte dell'anno nelle vecchie osterie

BIELLA — *Si mantiene elevato, nonostante la crisi economica, il numero dei biellesi che non rinunciano a festeggiare la notte di San Silvestro, durante la quale si passa «da un anno all'altro»: risulta che in città e nel circondario parecchi ristoranti hanno raggiunto in fase di prenotazione il «tutto esaurito» già nei giorni scorsi.*

«*Da quattro anni* — dice *Ivris Pozzati, titolare di un ristorante di Cagliarico, a proposito di prezzi* —, *proponiamo una serata con cena, orchestrina e piccoli omaggi, per 30 mila lire. L'idea è piaciuta in particolare al gruppo di sportivi che frequenta abitualmente il mio locale*».

Per chi preferisce la tranquillità di Oropa, Renzo Coda, gestore del maggior ristorante del santuario (600 «coperti»), ha fissato in 35 mila lire il costo del «cenone», compresa la tradizionale coppa di spumante a mezzanotte. «Sono in partenza — precisa — i prezzi dello scorso anno. L'accusa, rivolta frequentemente agli alberga-, di aumentare ad ogni occasione propizia i prezzi, è in questa, almeno per quanto riguarda. Anzi, se potessi, li ridurrei».

C'è però, in campo alberghiero, chi considera la notte di Capodanno poco interessante, sul piano strettamente commerciale. Mario Casali, titolare di un locale in città, preferisce appunto dare una caratteristica quasi familiare al «cenone», limitando a poche decine il numero dei partecipanti.

Per Liliano Saroni, da un ventennio gestore di un ristorante unico nel suo genere, immerso com'è in un lembo medioevale di Candelo, a Capodanno è importante consentire la massima libertà ai clienti. «Niente menù a prezzo fisso e con orario tassativo — spiega —: da noi si può cenare presto, per poi finire la serata in qualche locale notturno, oppure aspettare la mezzanotte gustando piatti tipici. Il prezzo è "alla carta"».

Non tutti gli albergatori sono ottimisti. Dice Tina Fini, di Cossato: «Rispetto allo scorso anno si è lavorato di più a Natale, ma le previsioni per Capodanno non sono molto buone. Eppure abbiamo organizzato tutto con la stessa cura: cenone, orchestrina, regali. Il prezzo è di 50 mila lire a persona.

«Speriamo di riuscire a fare il tutto esaurito, magari all'ultimo minuto, altrimenti saranno guai».

Note nuovamente ottimistiche da parte dei gestori di locali con minori pretese, sul piano «coreografico». «Da noi non ci sono più posti — dice Carluccio Ramella, di Sordevolo —: la gente forse sta imparando ad apprezzare i piatti semplici. Meglio, poi, se li può gustare spendendo poco».

m. a.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Orgasmo non stop.
IMPERO: E.T. l'extraterrestre.
MAZZINI: Cenerentola.
ODEON: Diego Bongo.
SOCIALE: Emily.

BORGOSESIA
LUX: Segni mostruosamente proibiti.
SOCIALE: La ragazza di Trieste.

COGGIOLA
ENNIO: Il mio corpo sul tuo corpo.
ITALIA: Porky's.
RADAR: Vieni avanti cretino.

COSSATO
MICHELETTI: Rocky III.
PRIMAVERA: Grand Hotel Excelsior.

PRAY
EXCELSIOR: Blade Runner.

SERRAVALLE
CORSO: Segni mostruosamente proibiti.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Sirene Pirelle, volpe di fuoco.

VARALLO
CIVICO: Porca vacca.

FARMACIE
Gambarova, via Italia 61, tel. 22.382; domani Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432.
Borgosesia: Clerici, piazza Mazzini, tel. 27.258.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Mosso Santa Maria: Zano, via G. Sella 69, tel. 741.409.
Varallo: Arnaldetti, corso Roma 125, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 35.03.333. **Borgosesia** 25.513. **Cavaglià** 96.470. **Cossato** 922.401. **Mongrando** 666.313. **Trivero** 756.566. **Vallemosso** 72.401. **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30 - **Biblioteca,** via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

Il magistrato ha sequestrato l'altro giorno i beni della famiglia Baù

Il rapimento dei ragazzi è a una svolta I banditi hanno telefonato ai genitori?

Forse verrà chiesto il «silenzio stampa» - I fratelli da 10 giorni nelle mani dei banditi

BIELLA — La vicenda dei fratelli Filippo e Simona Baù, di 16 e 12 anni, a dieci giorni dal sequestro, è giunta forse ad una svolta decisiva. Pare infatti che il tanto sospirato contatto con i banditi che tengono in ostaggio i figli del commercialista Pier Camillo Baù, dopo una lunghissima attesa, sia effettivamente avvenuto. Subito scattate le contromisure degli inquirenti: il sostituto procuratore della Repubblica, dottoressa Ofelia Allegretti, come è noto, ha disposto il sequestro dei beni della famiglia.

E' la cosiddetta «linea dura», che, applicata in altre vicende analoghe, ha dato buoni risultati: i banditi, nell'impossibilità di ricavare un lauto bottino, ritenendo eccessivi i rischi per portare a compimento l'impresa, potrebbero anche liberare gli ostaggi.

Si teme in ogni momento che una mossa falsa possa rovinare tutto, interrompendo il tenue filo di speranza per un rapido rilascio dei fratelli Baù creatosi con la telefonata dei rapitori. Così, in una specie di «gioco delle parti», famiglia ed inquirenti cercano di parlare il meno possibile e non sarebbe da escludere che possano arrivare a chiedere il «silenzio stampa».

Biella. Simona e Filippo Baù, i due ragazzi rapiti (Telef.)

Da quando, la sera del 20 dicembre, i banditi hanno fatto irruzione nella villa in strada «alle cascine Ronco e Bonino» a Chiavazza, aggredendo la moglie del commercialista, Milena Pistarol, e impadronendosi dei giovani Filippo e Simona, gli inquirenti hanno avuto modo di convincersi che il colpo è stato compiuto da una banda di professionisti, rivelandosi «anomalo» nella cronistica dei rapimenti in Italia. «*Perché è stata scelta proprio la famiglia Baù?*», si sono tra l'altro chiesti polizia e carabinieri, che fin dall'inizio svolgono le indagini in stretta collaborazione fra loro. La famiglia è agiata ma non ricca nel senso comune che si dà alla parola. Perché rapire entrambi i ragazzi, andando così incontro a maggiori difficoltà logistiche? E ancora: perché hanno fatto ricorso all'iniezione soporifera, praticata alla mamma? E', quest'ultimo particolare, che, trovando riscontri precedenti in altri fatti analoghi, ha fin dall'inizio colpito gli investigatori.

La gente si chiede se la famiglia Baù, nel tentativo di accelerare la liberazione dei figli, non abbia taciuto qualche particolare. Il fatto sarebbe pienamente giustificato, visto che sono in gioco due vite umane. Il compito degli inquirenti, quindi, è particolarmente arduo.

Così, si è incominciato ad indagare tra i soggiornanti obbligati o i «balordi» vari, effettuando contemporaneamente battute a tappeto in tutto il Biellese, nella eventualità che i banditi non si fossero allontanati dalla zona. Anche in città i controlli sono stati frequenti e approfonditi.

m. al.

Dopo un «colpo» a Borgosesia

Rapinavano coppiette Arrestati tre giovani

Seguite le tracce lasciate dalla loro jeep

BORGOSESIA — Hanno rapinato una coppietta ferma in auto in una stradina, ma non hanno fatto i conti con le impronte lasciate sull'asfalto dalle gomme della «Jeep» sulla quale erano fuggiti.

I carabinieri, seguendo queste tracce, sono infatti arrivati all'abitazione di uno di loro e hanno identificato gli autori dell'impresa.

Sono un operaio, Giampaolo Belloni, 23 anni, domiciliato in via Piancastello di Agnona, una frazione del centro valsesiano, e due quattordicenni.

I tre sono stati fermati dai carabinieri di Borgosesia, che hanno condotto le indagini, e ora sono a disposizione del procuratore della Repubblica di Vercelli.

L'episodio che li ha visti protagonisti è avvenuto lunedì sera in regione Bocchietto, dove in prossimità del forno inceneritore si erano appartati su un'auto un uomo e una donna. Improvvisamente la vettura è stata circondata dai rapinatori, uno dei quali ha puntato contro la coppietta una pistola, risultata poi in plastica, mentre un altro brandiva minacciosamente una spranga di ferro. Fattisi aprire la portiera i tre si sono impossessati di centomila lire e dell'autoradio.

Poi sono scappati in direzione di Agnona, a bordo di una «Jeep». Ma, seguendo le impronte lasciate sulla strada dalle gomme dalla particolare sagomatura, per i carabinieri è stato un gioco da ragazzi arrivare all'abitazione dei Belloni.

r. e.

Due corsi per guardie ecologiche

BORGOSESIA — Due corsi di formazione delle guardie ecologiche volontarie: l'iniziativa è della Comunità montana Valsesia e avrà inizio alla fine di gennaio.

Le lezioni di teoria, per una durata complessiva di 80 ore, avranno luogo due volte alla settimana, il lunedì e il mercoledì sera, sino a marzo.

IL NOTIZIARIO

Giovane si è ucciso

Trovato in fin di vita dalla madre su un divano

VIGLIANO — Un giovane di 25 anni, Eliano Pillon, è stato trovato in fin di vita, su un divano dalla madre Emmelina Vigna, cinquantunenne. Portato immediatamente all'ospedale di Biella, vi è giunto cadavere. Per accertare la causa della morte è stata disposta l'autopsia sulla salma. Si presume che il giovane si sia ucciso: l'ipotesi è in relazione ad un tentativo di suicidio compiuto qualche tempo fa (aveva ingerito un notevole quantitativo di farmaci contenenti barbiturici).

Figlio unico, Eliano Pillon, a detta di chi lo ha conosciuto a fondo, era molto legato alla madre. Quest'affetto, però, per varie circostanze non è valso a fargli superare frequenti crisi di sconforto. Il giovane, tra l'altro, non riusciva a trovare un lavoro adatto alle sue attitudini. E' stato riferito, a questo proposito, che aveva lavorato per un certo periodo all'estero, anche in questo caso senza trovarvi l'appagamento delle sue aspirazioni.

L'altra sera ci sarebbe stata una lunga conversazione tra la madre, operaia, ed il giovane, amareggiato dal protrarsi di una situazione dalla quale avrebbe voluto uscire al più presto. La donna si è poi recata nella sua stanza, il giovane è rimasto in cucina.

(p. m.)

Sassone: non c'è accordo

BIELLA — Non ha avuto esito, per l'atteggiamento di determinate banche, il tentativo dei sindacati a favore dei 600 dipendenti del Gruppo tessile Sassone, che da tempo non possono essere pagati dall'azienda per mancanza di denaro.

Le banche si sono praticamente rifiutate di concedere altri prestiti. Il Gruppo Sassone e talune hanno insinuato dubbi che potrebbero influire negativamente sulla richiesta di ammissione all'amministrazione controllata, presentata recentemente dall'azienda.

La situazione verrà esaminata lunedì prossimo, durante tre assemblee dei dipendenti, con inizio alle 8,30, della Filatura Sassone, delle Pettinature Riunite, entrambe di Biella, e della Novatan di Massazza.

(p. m.)

ORMEZZANO VINCE IL TITOLO NAZIONALE, LA COSSATESE SALE IN ECCELLENZA, LE TENNISTE CONQUISTANO LA COPPA

Successi, gioie e tanti record

Il bilancio dell'82 è ricco di soddisfazioni - Una «carrellata» su tutti gli sport

Federico Ormezzano, campione italiano rally di gruppo due

BIELLA — *L'anno ormai giunto al termine è stato importante per lo sport biellese. Il bilancio di dodici mesi di attività è senza dubbio positivo: si sono registrati risultati anche di importanza nazionale, da parte di molti protagonisti, nelle varie discipline, mentre sul piano organizzativo sono state realizzate manifestazioni di notevole impegno e richiamo.*

L'82 si è iniziato al rombo dei motori: a Bielmonte, Attilio Bettega ha vinto in gennaio il 1° Trofeo Neve-ghiaccio, un «mini-rally» su strade completamente innevate, organizzato dalla Biella Corse. Dall'automobilismo è arrivato anche uno degli ultimi risultati di rilievo della stagione: Federico Ormezzano, pilota di Pray, ha conquistato per la terza volta il titolo italiano di gruppo due, e la quarta vittoria nel rally dell'autodromo di Monza.

Tra i due momenti si è inserito il «Rally della Lana», svoltosi sulle strade di casa e assurto per la prima volta a validità europea. Tra due atleti di folla lo ha vinto «Miky» Biasion, che dalla para biellese ha tratto la definitiva consacrazione tra i migliori giovani conduttori del momento.

Molte soddisfazioni per gli sportivi sono venute dal calcio. In un burrascoso finale, contraddistinto dalle dimissioni, poi rientrate, dell'allenatore Gian Carlo Bercellino, la Cossatese ha vinto il campionato di Promozione dopo un drammatico spareggio a Vercelli, con il Gozzano. Dal canto suo, la Pro Candelo, diretta da «Tony» Brando si è conquistata l'accesso al torneo di Promozione. Per un caso singolare, entrambi i tecnici, tra i maggiori artefici dei successi delle rispettive squadre, hanno ceduto il posto ad altri.

Nei campionati minori ha fatto notizia anche il ritorno in Prima categoria, dopo trent'anni, della Valle Cervo, una delle più antiche società calcistiche del Biellese.

Il Tennis Biella, dopo qualche anno di successi minori, ha ottenuto nell'82 due affermazioni di tutto rilievo: la

Ivano Marangoni

squadra femminile, guidata dal maestro Gianfranco Dallo e composta da Paola Bertotto, Bianca Maria Guala, Carla Tua e Susy Trappolini, ha vinto la Coppa Italia. La formazione maschile, capitanata da Piero Cantone ed Ermanno Catto, ha dovuto «accontentarsi» del secondo posto nel suo settore, mentre i «veterani» hanno vinto la Coppa Almat.

Maglie tricolori anche nelle bocce: la società Bocciofila Biellese ha vinto il titolo nazionale a quadrette della categoria B, con Pietro Stefani, Carlo Viazza, Luciano Brancaleon ed Orfeo Lombardi.

Nell'elenco dei campioni italiani sono entrati anche il valsesiano Franco Gilardi e i biellesi Benito Bertuzzi e Renzo Bondesan, che si sono aggiudicati i titoli delle rispettive categorie nel campionato per i veicoli «fuoristrada». Restando in campo motoristico, c'è da ricordare anche il titolo piemontese di velocità in salita vinto dal centauro del Moto Club Fiorina, Gian Paolo Negro, nonché l'«alloro provinciale» di motocross, classe 125 cadetti, conquistato dal suo compagno di scuderia Marco Curti. L'impresa è stata eguagliata nella 250 junior da Edgardo Vinzo.

Un posto di rilievo nel consuntivo dell'83 merita anche la Splendor - Stronese, società sportiva di Cossato, che si è aggiudicata i campionati italiani giovanili di corsa campestre. Occorre poi tenere conto della convocazione ai campionati mondiali per dilettanti del corridore ciclista di Mongrando, Gianni Zola. Dopo questa ennesima importante esperienza l'atleta biellese, come è noto, è passato al professionismo.

Conclude la panoramica sui fatti e personaggi l'eccezionale prestazione di Ivano Marangoni, uno sportivo che nella sua carriera si è cimentato con varie discipline: ha stabilito il nuovo primato di resistenza nel pattinaggio a rotelle, percorrendo oltre 442 chilometri in 24 ore. Un altro primato è stato stabilito da Gianni Davito nel salto in alto indoor: metri 2,27, la maggior misura.

Fra le note negative c'è il declassamento del «Memorial don Valter Botta», manifestazione di atletica leggera fra le più importanti del Piemonte, per l'ineleggibilità della pista dello stadio La Marmora. Anche diverse altre società si sono trovate in difficoltà per le carenze degli impianti sportivi e qualcuna è stata costretta a interrompere l'attività. Sotto questo aspetto sono quindi in molti ad augurarsi che l'83 sia migliore.

Maurizio Alfieri

Dirigenti e tifosi in festa: la Cossatese ha vinto il campionato ed è salita in Eccellenza